



PITre

BESTIERE DOCUMENTALE

PITre 3.2.16

Manuale utente

Data emissione/ultima modifica: 01/08/2019

Copyright (C) 2017 Provincia Autonoma di Trento

This file is part of Pitre.

Pitre is free software: you can redistribute it and/or modify
it under the terms of the LGPL as published by
the Free Software Foundation, either version 3 of the License, or
(at your option) any later version.

Pitre is distributed in the hope that it will be useful,
but WITHOUT ANY WARRANTY; without even the implied warranty of
MERCHANTABILITY or FITNESS FOR A PARTICULAR PURPOSE. See the GNU General Public License for
more details.

You should have received a copy of the GPL v. 3
along with Pitre. If not, see <<https://www.gnu.org/licenses/lgpl.html>>.



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution 4.0 International License](#).

EVOLUZIONE DEL DOCUMENTO

Di seguito le indicazioni relative alle modifiche apportate rispetto la versione precedente di PiTre.

Versione	Descrizione
3.2.16	

INDICE GENERALE

1	Introduzione	8
1.1	Premessa.....	8
1.2	Riferimenti normativi	8
2	Guida alla lettura del manuale	11
3	Struttura generale delle pagine.....	12
4	Accesso al sistema	14
5	Home	17
5.1	Struttura generale	17
5.1.1	Controllo connettore Socket.....	17
5.2	Centro Notifiche	21
5.2.1	Struttura delle notifiche.....	23
5.2.2	Filtri aggiuntivi sulle notifiche.....	28
5.2.3	Notifiche di trasmissione di documenti per interoperabilità	29
5.2.3.1	Notifiche di trasmissione di documenti per interoperabilità PiTre.....	33
5.2.4	Smistamento.....	33
5.2.5	Rimozione notifiche	39
5.2.6	Esportazione notifiche	39
5.3	Area di lavoro (AdL).....	40
5.3.1	AdL documenti	41
5.3.2	AdL fascicoli	42
5.4	Libro firma.....	43
5.4.1	Stato del processo di firma.....	45
5.4.1.1	Avvio Stato di processo- modello di firma.....	47
5.4.1.2	In Esecuzione: Modifica/Interruzione Stato di processo di firma	51
5.4.1.3	Conclusione: Stato di processo di firma.....	53
5.4.2	Filtri aggiuntivi sul libro firma	53
5.4.3	Esamina Elemento uno ad uno	55
6	Documenti.....	58
6.1	Struttura generale	58
6.1.1	Elementi identificativi	58
6.1.1.1	Visualizzazione storia di conservazione del documento	60
6.1.2	Metadati.....	67
6.1.3	Azioni sull'immagine	68
6.1.3.1	Icône di azione sul file	68
6.1.3.2	Visualizzatore	93
6.2	Profilo.....	98
6.3	Classifica	111
6.4	Allegati	113
6.4.1	Scheda di dettaglio	116
6.5	Trasmissioni.....	117
6.5.1	Nuova trasmissione	120
6.5.1.1	Cessione diritti.....	123
6.5.2	Accettazione, rifiuto, visto	123
6.5.3	Modelli di trasmissione	125
6.5.4	Ragioni di trasmissione	125
6.6	Visibilità	126

6.7	Eventi.....	129
6.8	Funzionalità specifiche per la gestione dei documenti	130
6.8.1	Oggettario.....	131
6.8.2	Rubrica	133
6.8.2.1	Nuovo corrispondente	137
6.8.2.2	Dettagli corrispondente	139
6.8.3	Note	140
6.8.4	Parola chiave.....	142
6.8.5	Catene documentali	143
6.8.5.1	Visualizza risposte	143
6.8.5.2	Crea risposte.....	144
6.8.5.3	Risposta a	146
6.8.6	Titolario.....	150
6.8.7	Ricerca per fascicolazione documento	151
6.8.7.1	Filtro Excel	153
6.8.8	Tipologia documento	154
6.8.8.1	Link.....	155
6.8.8.2	Oggetto esterno	156
6.8.8.3	Diagrammi di stato	157
6.8.8.4	Tipologia : Fattura Elettronica	157
6.8.8.5	Tipologia :fattura attiva	163
6.8.8.6	Documenti repertoriati.....	167
6.8.9	Spedizione.....	169
6.8.9.1	Interoperabilità semplificata	172
6.8.10	Ricevute di spedizione	172
6.8.11	Importazione documenti	173
6.8.12	Importazione documenti pregressi	176
6.8.12.1	Nuovo import.....	176
6.8.12.2	Modulo di importazione pregressi	177
6.8.12.3	Stato Import.....	178
6.8.12.4	Report Import Pregressi	179
6.8.13	Importazione RDE	180
6.8.14	Stampa unione	182
7	Fascicoli	184
7.1	Struttura generale	184
7.1.1	Elementi identificativi	185
7.1.2	Metadati.....	186
7.1.3	Dati	186
7.2	Contenuto	187
7.2.1	Gestione dei documenti contenuti in un fascicolo	190
7.3	Struttura	195
7.4	Trasmissioni.....	197
7.5	Visibilità.....	197
7.6	Eventi.....	197
7.7	Funzionalità specifiche per la gestione dei fascicoli	197
7.7.1	Tipologia fascicolo	197
7.7.2	Note	198
7.7.3	Importazione fascicoli.....	198

8	Ricerca.....	200
8.1	Struttura generale.....	200
8.1.1	Risultati di ricerca	201
8.1.2	Azioni massive	203
8.1.3	Griglie personalizzate	208
8.1.4	Ricerche salvate	213
8.1.4.1	Creazione di un nuovo criterio di ricerca.....	213
8.1.4.2	Modifica ricerca salvata.....	214
8.1.4.3	Cancellazione criterio di ricerca	214
8.1.4.4	Utilizzo dei criteri di ricerca	215
8.2	Modalità di ricerca.....	215
8.3	Documenti.....	216
8.3.1	Semplice.....	216
8.3.2	Avanzata.....	217
8.3.3	Stampe	226
8.3.3.1	Registri	226
8.3.3.2	Repertorio	228
8.4	Doc. recenti.....	230
8.5	Fascicoli.....	231
8.6	Trasmissioni.....	235
8.6.1	Sollecito	241
8.7	Visibilità.....	242
8.8	AdL Documenti	244
8.9	AdL Fascicoli	244
9	Gestione.....	245
9.1	Registri.....	245
9.1.1	Interrogazione della casella istituzionale.....	247
9.2	Registri di repertorio	252
9.3	Stampe	256
9.4	Prospetti.....	257
9.5	Rubrica	258
9.5.1	Importazione dei corrispondenti	259
9.5.2	Esportazione dei corrispondenti	261
9.5.3	Esportazione ricerca corrispondenti	262
9.6	Liste	263
9.7	SOSTITUZIONI.....	266
9.7.1	Ricevute.....	266
9.7.1.1	Esercizio della Sostituzione	267
9.7.2	Assegnate.....	268
9.7.2.1	Assegnazione di una sostituzione	269
9.8	Modelli di trasmissione	271
9.8.1	Creazione modelli di trasmissione	272
9.8.2	Trova e sostituisci.....	274
9.8.3	Esportazione ricerche modelli trasmissione	276
9.9	Lista note	277
9.10	Report Spedizioni.....	279
9.11	Documenti rimossi	282
9.12	Organigramma	283

9.13	Istanze di accesso	285
9.13.1	Creazione	286
9.13.2	Modifica	287
9.13.3	Download.....	290
9.14	Processi - Modelli di firma.....	292
9.14.1	Filtri Processo-Modello.....	295
9.14.2	Nuovo processo-modello di firma.....	296
9.14.3	Pulsante : Visibilità	301
9.14.4	Pulsante : Utilizzo	305
9.15	Monitoraggio Processi	306
9.16	Report Accessi.....	313
9.17	Scarica client big file	318
9.17.1	Istallazione client FileUpLoad.....	319
9.17.2	Utilizzo Client FileUpLoad	322
10	Opzioni	326
11	Esci.....	326
12	Legenda delle icone	326
13	Glossario	331

1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Le indicazioni contenute nel presente documento hanno lo scopo di fornire all'utente, che utilizza il prodotto per la gestione informatizzata del protocollo, una guida di navigazione e di utilizzo delle funzionalità messe a disposizione dal prodotto PiTre nella versione 3.2.16.

1.2 Riferimenti normativi

- [1] Decreto Del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 novembre 2014 – “Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonche' di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.”
- [2] Decreto Del Min. Economia e Finanze 17 giugno 2014 - “Modalita' di assolvimento degli obblighi fiscali relativi ai documenti informatici ed alla loro riproduzione su diversi tipi di supporto - articolo 21, comma 5, del decreto legislativo n. 82/2005.”
- [3] Decreto Del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2013 – “Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44 , 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005.”
- [4] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2013 – “Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71.”
- [5] Circolare AID 23 gennaio 2013, n.60 – “Formato e definizioni dei tipi di informazioni minime ed accessorie associate ai messaggi scambiati tra le pubbliche amministrazioni - Revisione della Circolare AIPA del 7 maggio 2001, n. 28 relativa agli standard, le modalità di trasmissione, il formato e le definizioni dei tipi di informazioni minime ed accessorie comunemente scambiate tra le pubbliche amministrazioni e associate ai documenti protocollati, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.P.C.M. 31 ottobre 2000 di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.”
- [6] Decisione della commissione europea del 25 febbraio 2011, n.130 (2011/130/EU) che stabilisce i requisiti minimi per il trattamento transfrontaliero dei documenti firmati elettronicamente dalle autorità competenti a norma della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno
- [7] Decreto legislativo 30 dicembre 2010, n. 235 – “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69.”
- [8] Determinazione Commissariale DigitPA 28 luglio 2010, n.69 – “Modifiche alla Deliberazione 21 maggio 2009 n. 45 del Centro Nazionale per l'Informatica nella pubblica Amministrazione, recante “Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico””

- [9] Decisione della Commissione europea del 16 ottobre 2009, n. 767 (2009/767/CE) che stabilisce misure per facilitare l'uso di procedure per via elettronica mediante gli «sportelli unici» di cui alla direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno
 - [10] Deliberazione CNIPA del 21 maggio 2009, n. 45 – “Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico”
 - [11] Decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159 - “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante codice dell'amministrazione digitale.”
 - [12] Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n.68 – “Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.”
 - [13] Decreto Ministeriale 2 novembre 2005 – “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione e la validazione anche temporale, della posta elettronica certificata”
 - [14] Decreto legislativo 7 marzo 2005, “Codice dell'amministrazione digitale”
 - [15] Deliberazione CNIPA del 17 febbraio 2005, n.4 – “Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico”
 - [16] Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Art. 1, comma 51 – Servizi postali) – “Legge finanziaria 2006”
 - [17] Deliberazione CNIPA 19 febbraio 2004, n. 11 - “Regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico idoneo a garantire la conformità dei documenti agli originali - Art. 6, commi 1 e 2, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.”
 - [18] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2004 - “Regole tecniche per la formazione, la trasmissione, la conservazione, la duplicazione, la riproduzione e la validazione, anche temporale, dei documenti informatici.”
 - [19] Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali"
 - [20] Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 9 dicembre 2002 - “Trasparenza dell'azione amministrativa e gestione elettronica dei flussi documentali.”
 - [21] Decreto legislativo 23 gennaio 2002, n. 10, recante attuazione della direttiva 1999/93/CE, relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche
 - [22] Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 21 dicembre 2001, punto 3 - “Linee guida in materia di digitalizzazione dell'amministrazione.”
 - [23] Circolare AIPA 21 giugno 2001, n. 31 - "Art. 7, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2000, recante 'Regole tecniche per il protocollo informatico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428'- Requisiti minimi di sicurezza dei sistemi operativi disponibili commercialmente."
 - [24] Deliberazione AIPA 13 dicembre 2001, n.42 – “Regole tecniche per la riproduzione e conservazione di documenti su supporto ottico”
 - [25] Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, capo IV – “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A).”
 - [26] Deliberazione AIPA 23 novembre 2000, n. 51 – “Regole tecniche in materia di formazione e conservazione di documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 18, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513”
 - [27] Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 428 – “Regolamento recante norme per la gestione del protocollo informatico da parte delle amministrazioni pubbliche”
 - [28] Deliberazione AIPA 30 luglio 1998, n. 24 – “Regole tecniche per l'uso di supporti ottici”
 - [29] Decreto del Presidente della Repubblica 10 novembre 1997, n. 513 – “Regolamento contenente i criteri e le modalità per la formazione, l'archiviazione e la trasmissione di documenti con strumenti informatici e telematici a norma dell'articolo 15, comma 2, della legge 15 marzo 1997, n. 59”
-

- [30] Legge 15 marzo 1997, n. 59, art. 15, comma 2 - “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa.”
- [31] Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 dicembre 1996, n. 694 - “Regolamento recante norme per la riproduzione sostitutiva dei documenti di archivio e di altri atti dei privati.”
- [32] “Regole tecniche del servizio di trasmissione di documenti informatici mediante posta elettronica certificata” – DigitPA - <http://www.digitpa.gov.it/pec>

2 GUIDA ALLA LETTURA DEL MANUALE

La struttura del manuale ricalca la navigazione all'interno dell'applicativo:

- capitolo 5: Home
- capitolo 6: Documenti
- capitolo 7: Fascicoli
- capitolo 8: Ricerca
- capitolo 9: Gestione
- capitolo 10: Opzioni

Per ciascuno di tali capitoli un paragrafo "Struttura generale" illustra gli elementi grafici comuni alla specifica area.

Nel capitolo 13 è riportato il Glossario.

In particolare i capitoli 0 (Documenti) e 7 (Fascicoli) sono strutturati nel seguente modo:

- ciascun paragrafo descrive una singola sezione (Profilo, Allegati, Trasmissioni, Contenuto, Struttura,)
- nella descrizione delle varie sezioni, ove necessario, verrà data evidenza delle condizioni in base a cui alcuni elementi (un campo, un'icona, una scritta) sono visualizzabili. In particolare:
 - attivazione della funzionalità tramite chiave di configurazione da parte dell'amministratore del sistema
 - creazione: l'elemento è disponibile in fase di creazione del documento
 - modifica: l'elemento è disponibile in fase di visualizzazione/modifica, ossia in un momento successivo alla creazione
- un paragrafo finale illustra con maggiore dettaglio alcune funzionalità specifiche per la gestione di documenti/fascicoli che vengono richiamate dalle singole sezioni: oggettario, rubrica, titolario, azioni massive, griglie,

In caso di funzionalità ripetute in più contesti (es. fra documenti e fascicoli), ove necessario, verrà fatto esplicito rimando al paragrafo opportuno.

Nel capitolo 0, molte delle funzionalità proposte dal sistema sono comuni alla gestione di documenti sia protocollati (arrivo, partenza, interno) che non protocollati. Verranno quindi illustrate per singola sezione, dando evidenza di quanto è applicabile ad un contesto piuttosto che ad un altro tramite opportune icone (fregio che compare nell'interfaccia grafica) poste accanto ai singoli elementi che compongono le pagine. Ad esempio:



L'elemento si riferisce a tutti i tipi di documento



L'elemento si riferisce soltanto a documenti protocollati in partenza o interni

3 STRUTTURA GENERALE DELLE PAGINE

Nella pagina è possibile individuare le seguenti aree:

- intestazione
- centrale
- bottoneria
- piè di pagina

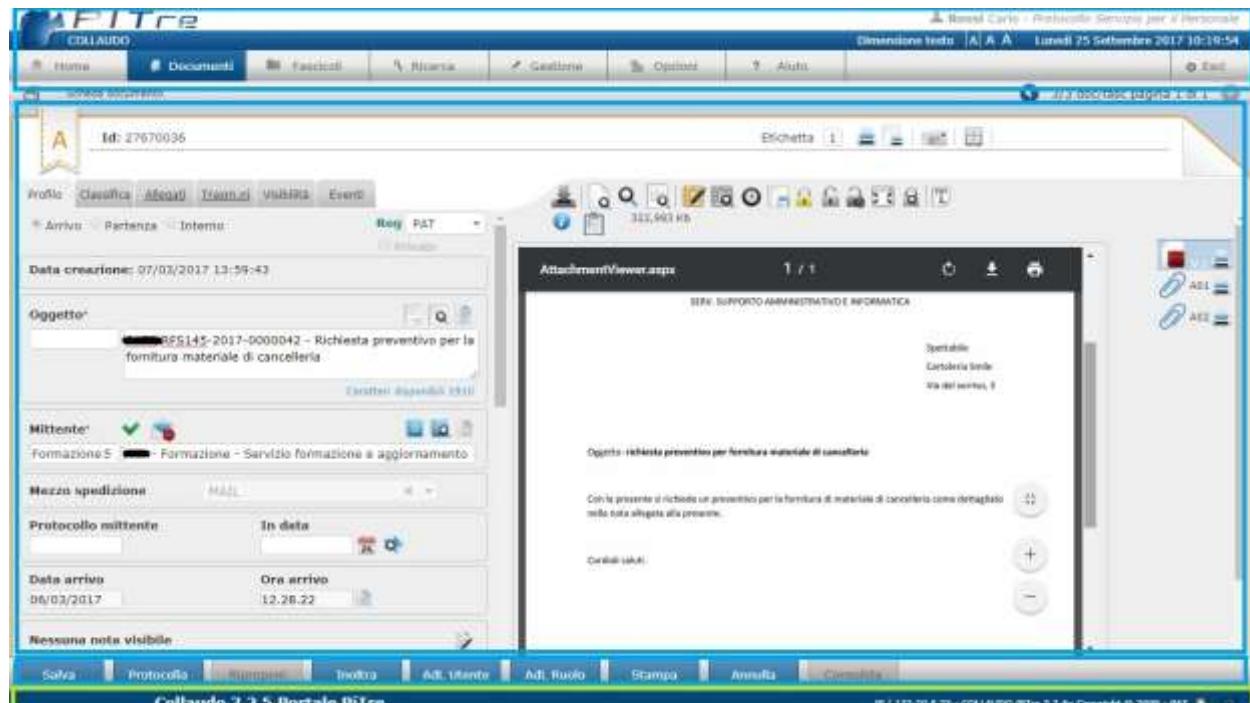


Figura 1 – Pagina tipo



Figura 2 – Intestazione

L'intestazione della pagina riporta i seguenti dati:

1. utente connesso e ruolo selezionato
2. pulsanti per il ridimensionamento del carattere
3. data e ora corrente
4. menù di primo livello da cui si accede alle funzionalità del sistema
5. pulsante back che permette di tornare alla pagina precedentemente visitata
6. barra di navigazione, indica la sezione che sta visualizzando l'utente.

L'area centrale mostra forma/fregio/contorno diversi a seconda della sezione in cui si sta navigando:

- home: a forma di cartella portablocco (Figura 3)
- documento: a forma di foglio, con fregio e contorno diversi a seconda del tipo di documento (arrivo, color arancione; partenza, color verde; interno, color blu; non protocollato, color grigio) (Figura 4)
- fascicolo: a forma di folder (Figura 5)
- ricerca: profilo base, comune alle altre sezioni (Figura 6)
- gestione: non ha una forma specifica (Figura 7).



Figura 3 – Home - Forma



Figura 4 – Protocollo e documento non protocollato – Forma e fregio



Figura 5 – Fascicolo - Forma

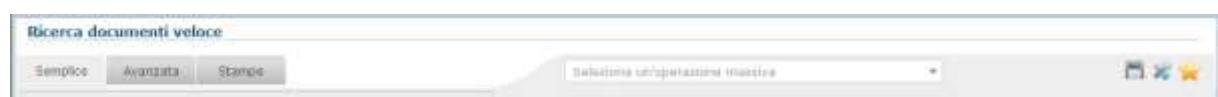


Figura 6 – Ricerca

Elenco Registri/RF				
Codice	Descrizione	Stato	E-mail	Verifica E-mail
	Provincia Autonoma di Trento			

Figura 7 – Gestione

Dopo la parte centrale del sistema (che può essere il contenuto del documento, del fascicolo, della ricerca etc) si visualizzano tutti i pulsanti di azione relativi all'area funzionale corrente (Figura 8). Ove presente, la pulsantiera sarà sempre visibile ed i singoli pulsanti saranno evidenziati al passaggio del mouse.



Figura 8 – Pulsantiera documento

Il piè pagina Figura 9 riporta i seguenti dati:

1. Banner (se impostato da amministrazione)
2. IP Pitre: indica l'IP su cui è il PiTre
3. Ambiente (se configurato)
4. PiTre: versione in uso.



Figura 9 – Piè pagina

4 ACCESSO AL SISTEMA

L'accesso al sistema si effettua a partire dalla schermata visualizzata in Figura 10. L'utente digita la user id (nome utente) e la password (parola d'ordine) per l'accesso all'applicativo.

UserID
 Password

Versione Accessibile

Figura 10 – Autenticazione

In fase di autenticazione il sistema verifica se la password dell'utente è ancora valida. Nel caso questa risulti scaduta, per accedere al sistema, viene richiesto all'utente di modificare la password, così come mostrato in Figura 11.



Figura 11 – Modifica password scaduta

La nuova password deve rispettare i vincoli di lunghezza minima e presenza di caratteri speciali se definiti dall'amministratore. L'utente non può inserire una password uguale a quella scaduta.

Se invece l'utente risulta ancora connesso al sistema, perché non ha chiuso correttamente la sessione al precedente accesso o perché è effettivamente connesso da un'altra postazione, il sistema avvisa l'utente della connessione già presente. L'utente può comunque connettersi terminando la sessione precedente (Figura 13).



Figura 12 – Utente già connesso



Figura 13 – Gestione connessione esistente

Se l'utente è censito in più amministrazioni della stessa istanza, il sistema, dopo aver verificato la correttezza delle credenziali fornite, tramite opportuno menù a tendina, consentirà di scegliere a quale amministrazione accedere fra quelle in cui l'utente risulta abilitato.

Se dopo aver effettuato l'accesso, l'utente non utilizza il sistema per un certo intervallo di tempo, la sessione scade (Figura 14). Tramite il pulsante *Accedi* è possibile connettersi nuovamente.



Figura 14 – Sessione scaduta

5 HOME

5.1 Struttura generale

L'homepage è stata pensata nell'ottica di offrire un'ambiente in cui l'utente possa gestire il proprio lavoro in maniera veloce e completa. È composta da tre sezioni:

- Centro Notifiche
- AdL Documenti
- AdL Fascicoli

In cima alla pagina, un menù a tendina (**Scegli un altro ruolo**) mostra il ruolo corrente dell'utente connesso e consente di sceglierne un altro fra quelli associati all'utente stesso.



Figura 15 – Homepage – Scelta ruolo

5.1.1 Controllo connettore Socket

Se da amministrazione l'utente è stato configurato per l'utilizzo del componente html5 socket, al primo accesso subito dopo l'abilitazione all'utilizzo del componente, il sistema verifica se è installato il connettore indicandone eventualmente la versione e indica la versione necessaria/disponibile per il corretto funzionamento della versione.

Se la versione installata e la versione disponibile coincidono, l'utente seleziona il pulsante “annulla” e inizia a lavorare normalmente.

Se la versione installata è inferiore a quella presente sul pc (così come da Figura 16), l'utente deve provvedere a:

- Scarica connettore
- Disinstallare il vecchio connettore (se presente e riavviare il pc)



Figura 16 – Controllo connettore socket

A questo punto l'utente deve prendere il pacchetto applicativo del WebClientConnector, può iniziare l'installazione che visualizza la maschera mostrata nella Figura 17. Seleziona il pulsante avanti che gli mostra la maschera della Figura 18, ed ancora avanti per la maschera Figura 19. A questo punto si visualizza la maschera di istallazione del WebClientConnector Figura 20. Al termine dell'installazione si visualizza la maschera presente nella Figura 21. Al termine dell'istallazione si deve provvedere al riavvio del computer (come indicato dalla Figura 22) per la corretta istallazione dei componenti ed il corretto funzionamento del PiTre.

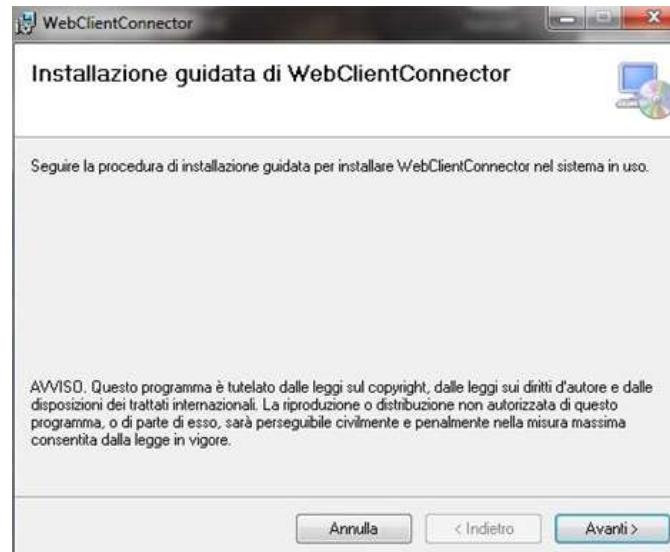


Figura 17 – Istallazione Guidata connettore: step1

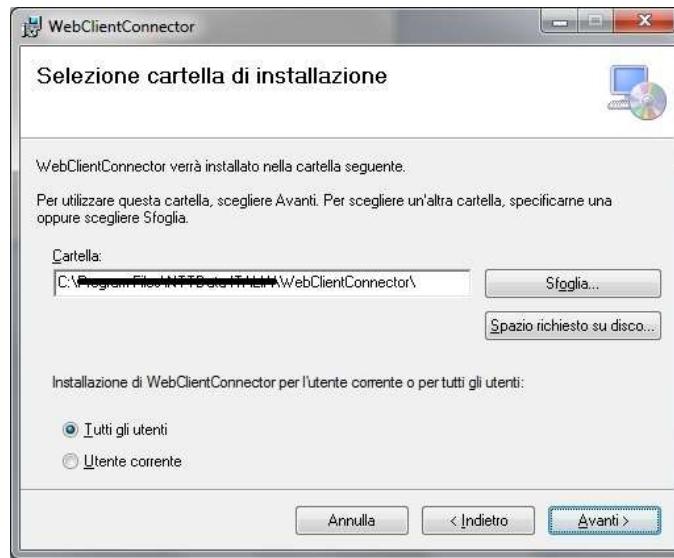


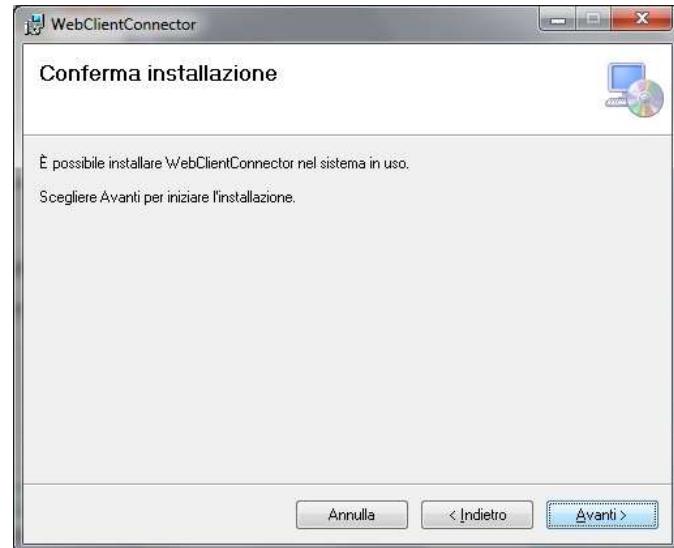
Figura 18 – Istallazione Guidata connettore: step2

Figura 19 – Istallazione Guidata connettore: step3

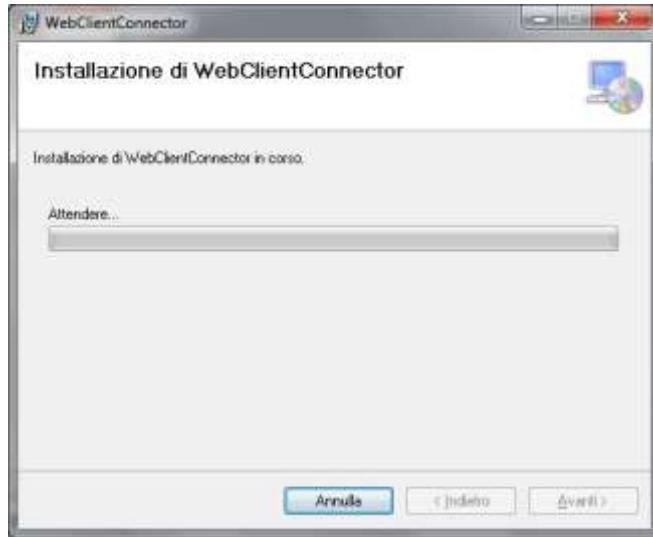


Figura 20 – Istallazione Guidata connettore: step4

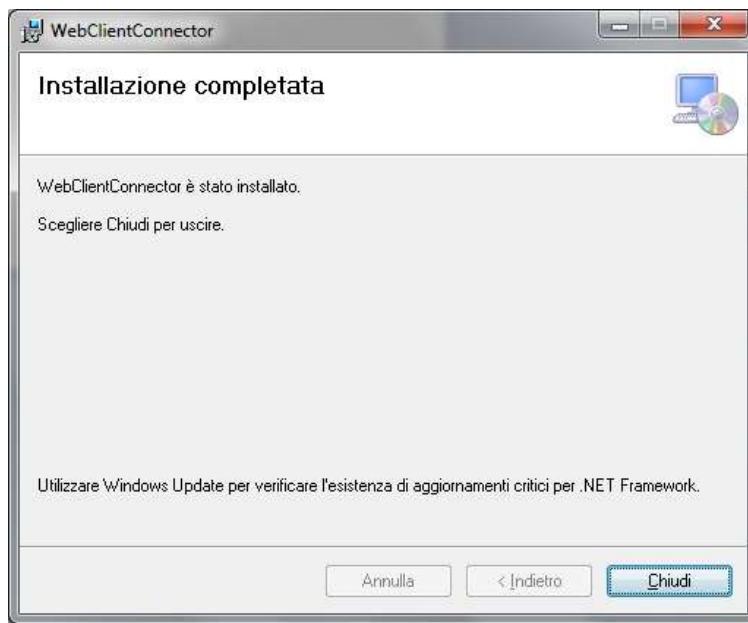


Figura 21 – Istallazione Guidata connettore: step5

Al termine dell'installazione il sistema visualizza il messaggio presente nella Figura 22. L'utente deve selezionare il pulsante sì affinche il sistema possa installare correttamente i componenti e far funzionare in maniera adeguata il PiTre.

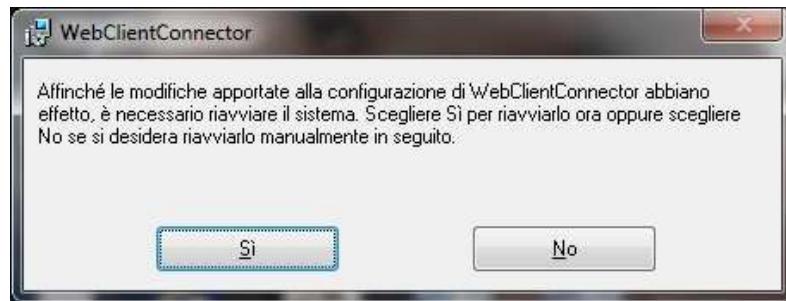


Figura 22 – Riavvio

5.2 Centro Notifiche

Il centro notifiche rappresenta il principale punto di ingresso di tutte le informazioni che consentono all'utente che ricopre un determinato ruolo di operare efficacemente nel sistema.

Nel Centro notifiche sono presenti le **notifiche** ricevute dall'utente nel ruolo a seguito del verificarsi di un evento. Nel sistema vengono generati **eventi** ogni qual volta viene rilevata un'attività effettuata da qualche utente o da agenti software oppure al verificarsi di determinate scadenze temporali. Ogni evento è sempre associato ad un **oggetto di riferimento** che può essere un documento, un fascicolo, una trasmissione di documenti o fascicoli oppure un'istanza di conservazione. Un evento accade in un preciso istante di tempo ed è sempre riconducibile ad una coppia utente ruolo che assume il significato di produttore dell'evento (**autore**).

Per tutte le notifiche generate da tipi evento diversi da trasmissione effettuata è previsto lo stesso meccanismo **tipo uno/tutti** secondo cui, dato un evento, se lo stesso viene notificato a n utenti dello stesso ruolo e il tipo è uno allora il primo utente del ruolo che vira la notifica la farà scomparire dal centro notifiche degli n-1 utenti notificati nel ruolo. A differenza delle trasmissioni per le quali la specifica del tipo avviene a livello di ogni singola trasmissione e di singolo ruolo, per le notifiche associate ad altri eventi la specifica del tipo uno/tutti avviene a livello di tipo evento e non è amministrabile.

La notifica non viene più visualizzata nel Centro Notifiche a seguito di visualizzazione del dettaglio della notifica stessa o tramite utilizzo dell'opportuno pulsante **Visto** (si veda anche par. 5.2.1), a seconda della configurazione effettuata a livello di amministrazione.

Il Centro Notifiche si compone di:

- un'area sinistra in cui sono pubblicati dati di sintesi/filtri sulle notifiche associate al ruolo corrente
- un'area destra in cui vengono mostrate le singoli notifiche ed i relativi dettagli.

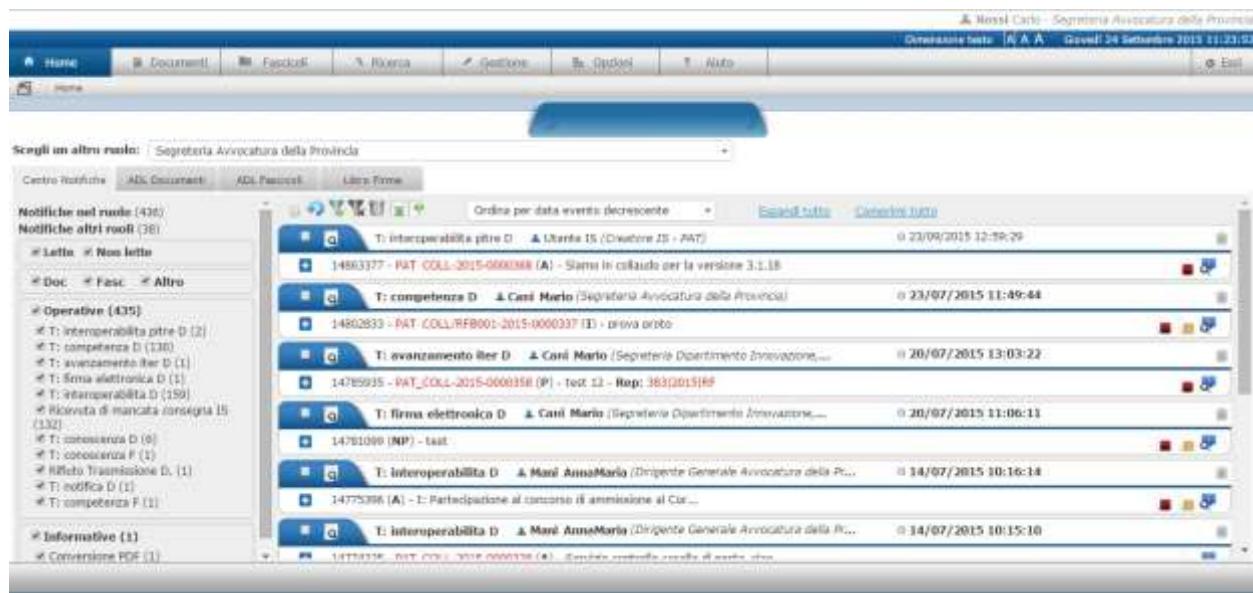


Figura 23 – Centro Notifiche

L’area sinistra contiene le seguenti informazioni/filtri:

- **Notifiche nel ruolo:** mostra il numero di notifiche che l’utente ha come appartenente al ruolo corrente
 - **Notifiche altri ruoli:** mostra il numero di notifiche che l’utente ha come appartenente ad altri ruoli. Tramite il menu **Scegli un altro ruolo** (Figura 15) è possibile accedere ad un altro ruolo e visualizzare le altre notifiche presenti nel sistema
 - **Letta/Non lette:** filtri che consentono di visualizzare le sole notifiche lette o quelle ancora non lette. Una notifica “Non letta” è contraddistinta dal testo della prima riga in grassetto (si veda par. 5.2.1). La visualizzazione della scheda del fascicolo/documento o la visualizzazione del file del documento, porta la notifica stessa nello stato “Letta” (la prima riga non sarà più in grassetto). Per le notifiche relative a eventi che non si riferiscono a documenti o fascicoli questo passaggio avviene a seguito della visualizzazione estesa della notifica stessa.
 - **Doc/Fasc/Altro:** filtri che consentono di selezionare le notifiche in base al tipo di oggetto cui la notifica si riferisce (documenti, fascicoli,)
 - **Operative:** mostra le notifiche che richiedono delle azioni da parte dell’utente (ad es. trasmissione per competenza, trasmissione alla firma, ecc...). I numeri tra parentesi indicano il numero di notifiche di ciascun tipo.
 - **Informativa,** ovvero le notifiche che informano l’utente circa il verificarsi di un evento (ad es. conversione pdf, nuova versione di un documento, ecc..). I numeri tra parentesi indicano il numero di notifiche di ciascun tipo.
- Soltanto attraverso lo strumento di amministrazione è possibile determinare, per ogni coppia utente ruolo, quali tipologie di evento devono essere notificate e tra queste quali danno origine a notifiche operative o informative.

L’area destra riporta invece i seguenti dati:

- una serie di pulsanti che consentono alcune azioni sulle notifiche
- un menù a tendina per l’ordinamento delle notifiche
- l’elenco delle notifiche selezionate in base ai filtri applicati ed al tipo di notifiche configurate per la coppia utente ruolo.

Le azioni possibili sulle notifiche sono:

- : selezione/deselezione di tutte le notifiche visibili
- : aggiornamento dell'elenco
- : creazione filtri di ricerca (si veda par. 5.2.2)
- : rimozione filtri di ricerca
- : rimozione delle notifiche selezionate, previa conferma da parte dell'utente. Tale icona è presente sul sistema, se e solo se, è abilitata la micro funzione associata a questa azione.
- : esportazione in formato pdf/xls dei dati relativi alle notifiche selezionate (si veda par. 5.2.6)
- : accesso all'interfaccia di smistamento (si veda par. 5.2.4)

Un menù a tendina consente l'ordinamento delle notifiche visualizzate in base ad alcuni criteri:

- data evento (crescente o decrescente)
- tipo evento
- autore dell'evento
- id del documento/fascicolo.

I link **Espandi tutto** e **Comprimi tutto**, permettono di passare dalla visualizzazione di default (Figura 24) a quella estesa (Figura 29) e viceversa.

5.2.1 Struttura delle notifiche

Di default, le informazioni di maggiore rilevanza relative alla notifica, sono suddivise su due righe. Per gli utenti appartenente a ruoli con opportuno profilo funzionale, è possibile avere una visualizzazione estesa della notifica premendo il pulsante riportato all'inizio della seconda riga (Figura 24).



Figura 24 – Notifica – Visualizzazione di default

Nella **prima riga** dell'elemento (sempre visibile) vengono riportati i seguenti dati (Figura 24):

- : consente di selezionare la notifica
- (**Vai al documento**), (**Vai al fascicolo**): consente di identificare l'elemento a cui la notifica si riferisce (fascicolo, documento), l'icona porta alla relativa scheda di dettaglio
- **tipo evento**: tipologia di evento a cui sarà associato uno specifico colore (blu o rosso) della linguetta ad inizio riga allo scopo di mettere in risalto notifiche di particolari eventi (es. rifiuto di trasmissione, ricevuta di mancata consegna, ricevuta di eccezione in rosso). I tipi di evento tracciati possono riguardare, ad esempio:
 - o trasmissione (T: competenza, T: conoscenza,) di documenti e fascicoli
 - o visto dettagli/accettazione/rifiuto trasmissione per documenti e fascicoli
 - o conversione PDF

- cambio di stato per documenti
- modifica oggetto protocollo
- mancata consegna per interoperabilità e interoperabilità semplificata
- ricevute di eccezione per interoperabilità
- **autore dell'evento:** ad esempio:
 - per le notifiche di trasmissioni, l'utente nel ruolo che ha effettuato la trasmissione
 - per le notifiche di conversione PDF, l'utente nel ruolo che ha lanciato la procedura
 - per la notifica di rifiuto, l'utente nel ruolo che ha rifiutato la trasmissione ricevuta (con workflow)
- **data e ora:** data e ora in cui si è verificato l'evento
-  : consente di eliminare la notifica. Tale icona è presente sul sistema, se e solo se, è abilitata la micro funzione associata a questa azione.

Nella **seconda riga** dell'elemento (sempre visibile) saranno riportati i seguenti dati (Figura 24):

-  o : visibili agli utenti appartenenti a ruoli con l'opportuno profilo funzionale, consentono di espandere su tre righe o comprimere su due righe le notifiche
- per notifiche relative a documenti:
 - **Segnatura di protocollo** seguito dalla sigla relativa alla tipologia di protocollo (A/P/I) per documenti protocollati, **identificativo** seguito dalla sigla relativa alla tipologia di protocollo (A/P/I) per documenti predisposti, **identificativo** seguito dalla sigla NP per documenti non protocollati. La segnatura/identificativo rappresenta un link alla scheda di dettaglio del documento.
 - **Oggetto** se si visualizza la notifica compressa il sistema visualizza max 50 caratteri, invece nel dettaglio la notifica visualizza esattamente l'oggetto del documento
 - **Numero di repertorio** (se il documento è repertoriato)
- per notifiche relative a fascicoli:
 - **Codice fascicolo**, link che permette di visualizzare la scheda di dettaglio del fascicolo
 - **Descrizione** se si visualizza la notifica compressa il sistema visualizza max 50 caratteri, invece nel dettaglio la notifica visualizza esattamente la descrizione del fascicolo.
- **Icona tipo documento** per la visualizzazione del documento (visibile solo per notifiche di eventi legati a documenti)
- , apre una maschera che mostra il dettaglio (Figura 25) della notifica (identificativo documento/fascicolo, data notifica, oggetto documento/descrizione fascicolo, informazioni aggiuntive sulla notifica, autore, tipo evento,). A fondo pagina, se l'amministrazione è opportunamente configurata, sono presenti i pulsanti per la gestione della notifica visualizzata: **Visto**, **Visto ADLU**, **Visto ADLR** (quest'ultimo risulta visibile solo se l'utente appartiene ad un ruolo con opportuno profilo funzionale).

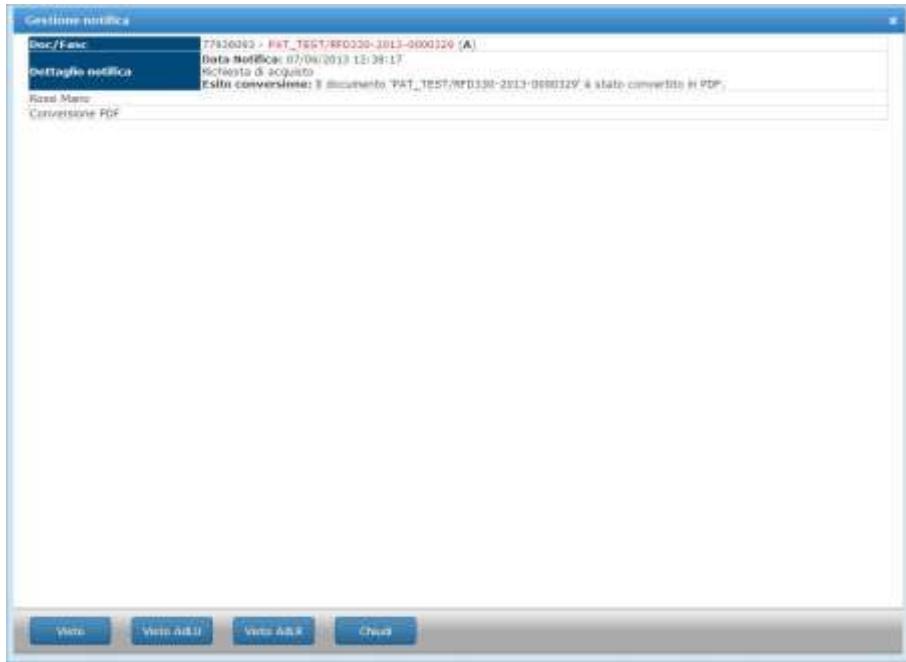


Figura 25 – Dettaglio notifica conversione in pdf

Per le trasmissioni, nella maschera di notifica, verranno mostrati anche i dati di dettaglio della trasmissione stessa (Figura 26), con la visualizzazione del dettaglio dei destinatari della trasmissione, in particolare il ruolo in cui è inserito l'utente che sta operando nel sistema sarà evidenziato in giallo in modo da consentire una più semplice individuazione del destinatario. A fondo maschera, saranno presenti i pulsanti previsti dalla ragione di trasmissione, ossia:

- **Accetta, Accetta ADLU, Accetta ADLR, Rifiuta, Chiudi:** per ragioni che prevedono accettazione
- **Visto, Visto ADLU, Visto ADLR, Chiudi:** per ragioni che non prevedono accettazione.

Gestione notifica

Doc/Fase	77928652 - PAT_TEST/BFSt68-2013-0000293 /P
Data Notifica: 28/05/2013 10:29:43	
Richiesta documenti	
Nota Generale: predisporre lettera	
Nota Individuale: urgenta	
Tipologia Documento: Stipulazione conventione	
Visualizzata	29/05/2013
Accettata il	Risposta #
Note Acc/Rif	Rifiutata #

Dettaglio destinatario

Destinatario	Ragione	Tipo	Note	Scade
Segreteria Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche	COMPETENZA	URO	urgente	
Utente	Vista #	Acc. #	Rif. #	Rimessa
Andri Lorenza	28/05/2013			
Maii Paolo	28/05/2013			
Verdi Paolo	29/05/2013			

Note accettazione/rifiuto

Accetta **Accetta Rifiuti** **Accetta Adm** **Rifiuta** **Chiudi**

Figura 26 – Dettaglio notifica trasmissione

Per le trasmissioni provenienti da utenti di sistema, a fondo pagina è presente il pulsante **Acq. Diritti** (Figura 27), che consente di acquisire la proprietà sull'oggetto trasmesso. All'utente di sistema resteranno diritti di lettura/scrittura acquisiti invece dei diritti di proprietà.

Gestione notifica

Doc/Fase	12722831 (NP)
Data Notifica: 20/01/2014 12:33:23	
Oggetto/Descrizione: Richiesta di autorizzazione 2014-01-20	
Visualizzata	Risposta #
Accettata #	Rifiutata #
Note Acc/Rif	

Note accettazione/rifiuto:

Dettaglio destinatario

Destinatario	Ragione	Tipo	Note	Scade
Segreteria Avvocatura della Provincia	COMPETENZA_SIST_ESTERNI	URO		
Utente	Vista #	Acc. #	Rif. #	Rimessa
Andri Lorenza				
Maii Paolo				
Mori Linda				
Rosso Mario				

Chiudi **Acq. Diritti**

Figura 27 – Dettaglio notifica trasmissione da utente di sistema

-  consente agli utenti appartenenti a ruoli con l'opportuno profilo funzionale, di aggiungere un post-it in cui è possibile annotare informazioni (visibili solo all'utente) relative alla notifica ricevuta. Una volta inserito il commento premere su **Salva** per salvare le modifiche. Tramite il link **Elimina** è possibile rimuovere l'appunto inserito.



Figura 28 – Notifica – Appunti

La **terza riga** dell'elemento riporta i dettagli dell'elemento cui la notifica si riferisce (Figura 29):

- **Id notifica**
- **Data e ora notifica**
- **Oggetto** (per i documenti) o **Descrizione** (per i fascicoli) per esteso
- **Tipologia documento/fascicolo**
- **Dettagli sull'evento** (es. esito conversione in PDF, modifica oggetto,)
- **Firmato** (per i documenti firmati)
- **Nota generale e nota individuale** per le notifiche di trasmissioni
- **Nota di rifiuto** per le notifiche di rifiuto.



Figura 29 – Notifica – Visualizzazione estesa

5.2.2 Filtri aggiuntivi sulle notifiche

Dal Centro Notifiche (par. 5.2), tramite il pulsante , è possibile creare dei filtri di visualizzazione sulle notifiche. I filtri disponibili sono:

- **Autore:** digitando direttamente il codice o tramite rubrica, è possibile specificare UO/ruolo/utente che hanno prodotto l'evento
- **Oggetto/Descrizione:** oggetto del documento/descrizione del fascicolo. In caso di filtro su documento è possibile anche la selezione da oggettario ()
- **Data evento:** permette di specificare la data in cui si è verificato l'evento oggetto di notifica selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()
- **Data scadenza:** filtro applicabile per la ricerca di notifiche di trasmissioni, permette di specificare la scadenza della trasmissione selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()
- **Appunti:** permette di cercare in base alle note inserite sulle singole notifiche (per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale)
- **Pendenti:** consente di cercare notifiche relative a trasmissioni pendenti.

E' possibile utilizzare ulteriori filtri specifici per i documenti:

- filtri sul tipo di documento: è possibile scegliere fra documenti in arrivo, in partenza, interni, non protocollati, predisposti o su tutte le tipologie precedenti
- filtri sull'immagine del documento: tramite caselle di selezione è possibile specificare ulteriori filtri:
 - o **Documenti acquisiti:** per cercare notifiche relative a documenti acquisiti
 - o **Documenti non firmati:** per cercare notifiche relative a documenti non firmati
 - o **Documenti firmati:** per cercare notifiche relative a documenti firmati
 - o **Tipo file acquisito:** per specificare il tipo di file acquisito.

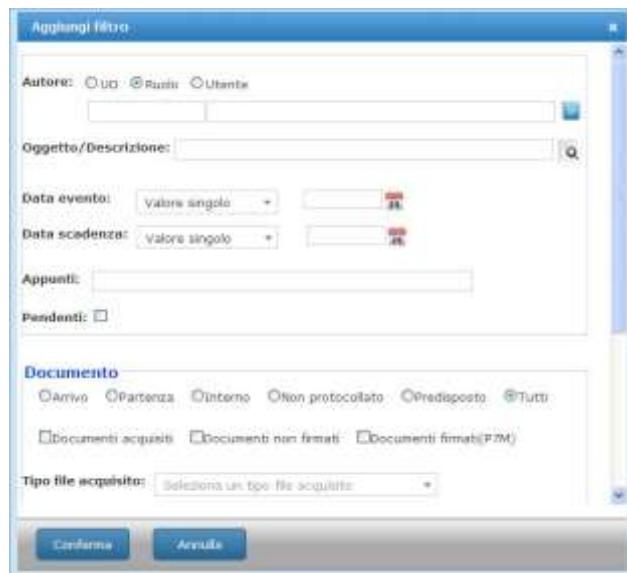


Figura 30 – Centro Notifiche – Ulteriori filtri

5.2.3 Notifiche di trasmissione di documenti per interoperabilità

Le trasmissioni con ragione Interoperabilità sono previste nello scambio di documenti tra le diverse AOO di una stessa Amministrazione o tra Amministrazioni differenti.

Selezionando una trasmissione ricevuta per interoperabilità e accedendo alla scheda documento, il sistema presenta il documento predisposto alla protocollazione con i campi obbligatori precompilati.

Se l'amministrazione è configurata per la gestione dei documenti pendenti e se l'utente che elabora i documenti predisposti ricevuti per interoperabilità appartiene al ruolo con opportuno profilo funzionale, il sistema consente di marcare come privato il documento in modo da limitarne la visibilità.

Il sistema è in grado di visualizzare le marche temporali (attached/detached) ricevute. I dettagli della marca saranno visibili nella maschera di associazione del timestamp. Nel caso di ricezione di marca detached, se fallisce l'associazione fra documento e marca temporale, quest'ultima viene acquisita come allegato utente (con estensione TSR). Se la marca è attached, l'immagine del documento sarà un file con estensione TSD, i dettagli della marca detached inclusa saranno comunque visibili nella maschera di visualizzazione dei timestamp (si veda par. 6.1.3.1.10).

Al momento della protocollazione del documento predisposto, il sistema presenta comportamenti differenti a seconda dell'esito della ricerca del mittente nelle anagrafiche visibili al ruolo a cui appartiene l'utente che ha effettuato l'interrogazione della casella. Tali comportamenti dipendono anche dall'attivazione o meno (a livello di amministrazione) di:

- controllo relativo al mittente interoperante
- controllo relativo ai corrispondenti con casella di posta elettronica identica.

In particolare:

- se non esistono corrispondenti interoperanti con le stesse caratteristiche (mail o mail e descrizione), il sistema crea un nuovo corrispondente. Se è attivo il **controllo relativo al mittente interoperante**:
 - sul documento predisposto verranno visualizzati l'icona ! ed il tooltip **Nessun corrispondente con associate le caratteristiche del mittente**

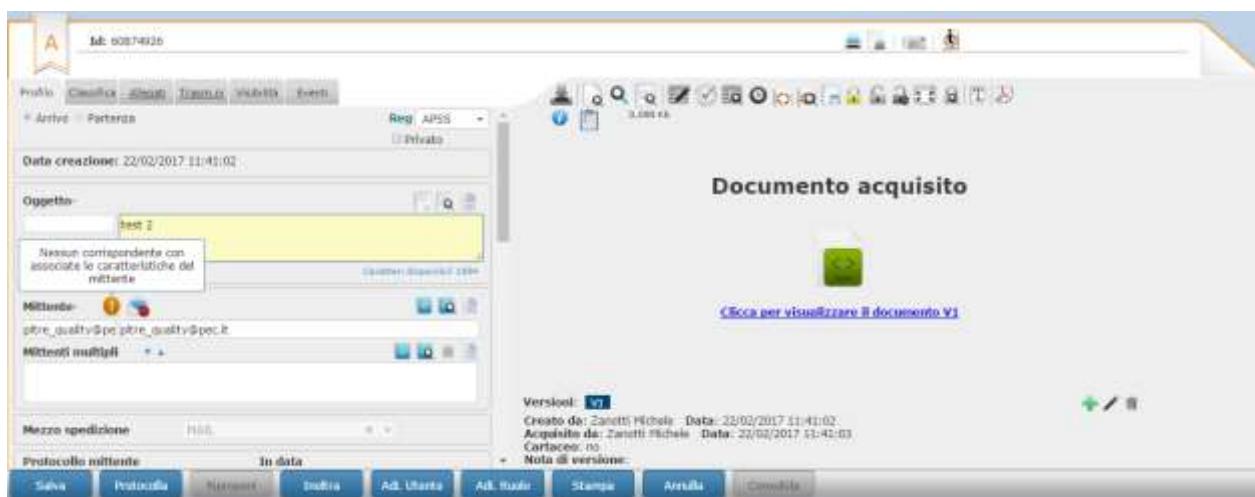


Figura 31 – Nessun corrispondente con le caratteristiche del mittente (predisposto)

- all'atto della protocollazione è disponibile per l'utente una finestra (Figura 32) in cui è possibile modificare il codice e la descrizione del corrispondente appena creato e integrare la registrazione mediante l'aggiunta di ulteriori dettagli (utilizzando il link **Visualizza altri dettagli del corrispondente**)



Figura 32 – Nessun corrispondente con le caratteristiche del mittente (modifica corrispondente)

- se esiste già un solo corrispondente con le stesse caratteristiche del mittente, il sistema individua tale corrispondente e lo inserisce nel campo mittente del documento predisposto alla protocollazione. Se è attivo il **controllo relativo ai corrispondenti con casella di posta elettronica identica**:
 - sul documento predisposto verranno visualizzate le icone:
 - ed il tooltip **Esiste un corrispondente con associate le caratteristiche del mittente**
 - che consente di inserire un nuovo corrispondente con il campo email ed il canale preferenziale già valorizzati e non modificabili

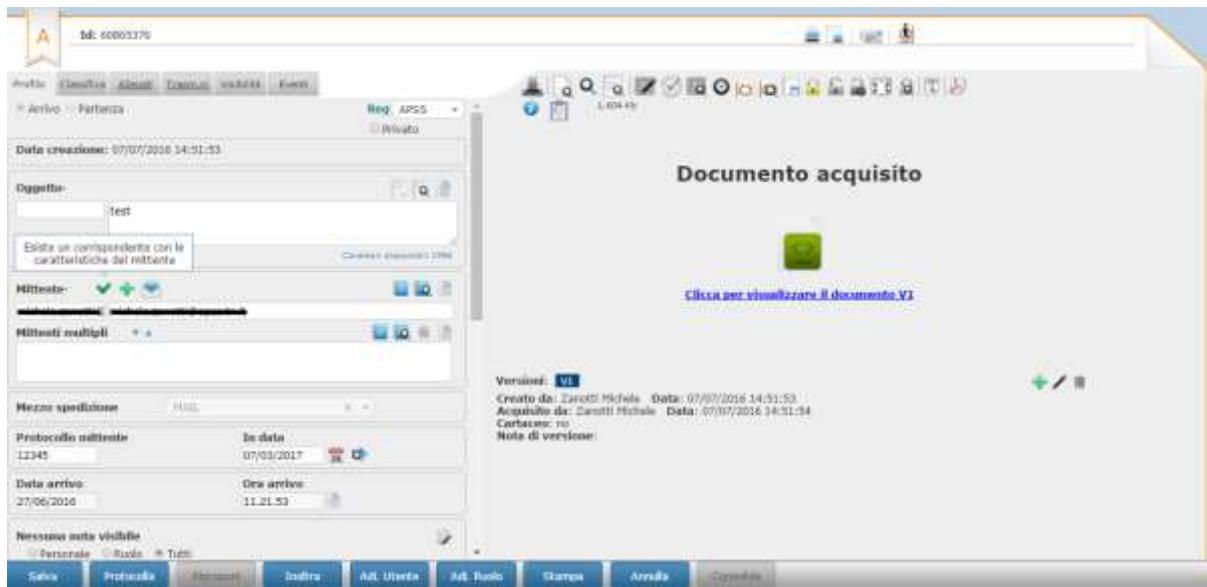


Figura 33 – Un corrispondente con le caratteristiche del mittente (predisposto)

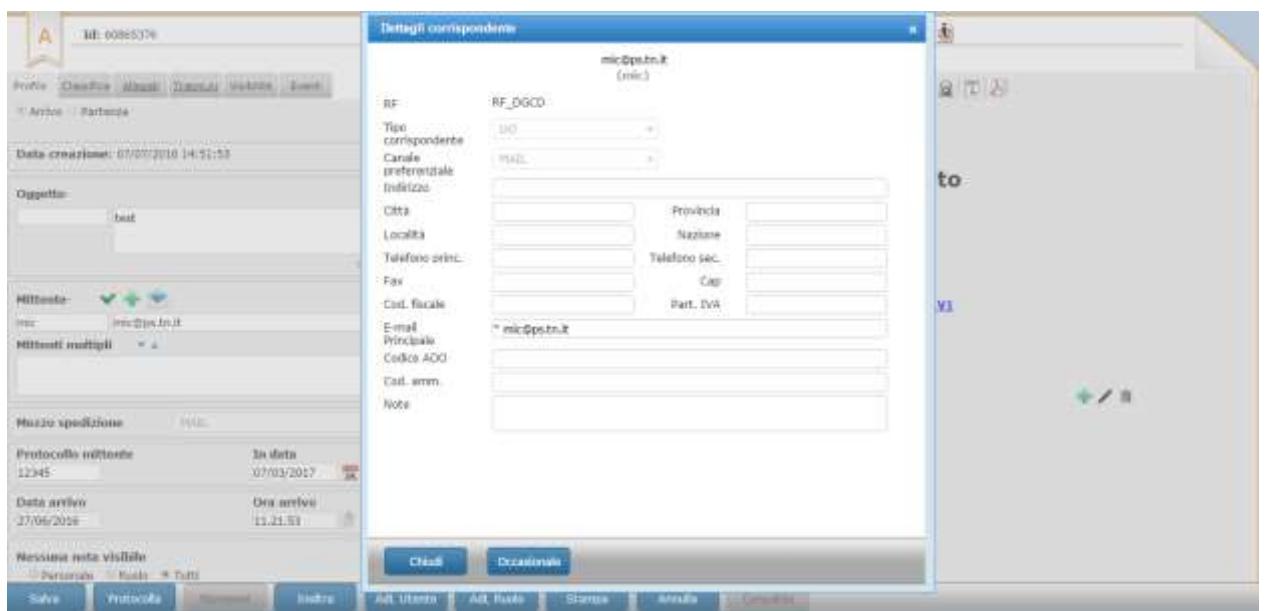


Figura 34 – Un corrispondente con le caratteristiche del mittente (creazione nuovo corrispondente)

- all'atto della protocollazione
 - se è stato creato un nuovo corrispondente tramite il pulsante , viene mostrata la schermata riportata in figura Figura 36
 - altrimenti non viene mostrata alcuna finestra
- se esistono più corrispondenti con le stesse caratteristiche del mittente, il sistema propone uno dei corrispondenti che presentano le medesime caratteristiche (mail o mail e descrizione) del mittente interoperante. Se è attivo almeno uno dei due controlli precedentemente indicati:

- o sul documento predisposto verranno visualizzati l'icona ! ed il tooltip **Esistono più corrispondenti con associate le caratteristiche del mittente**

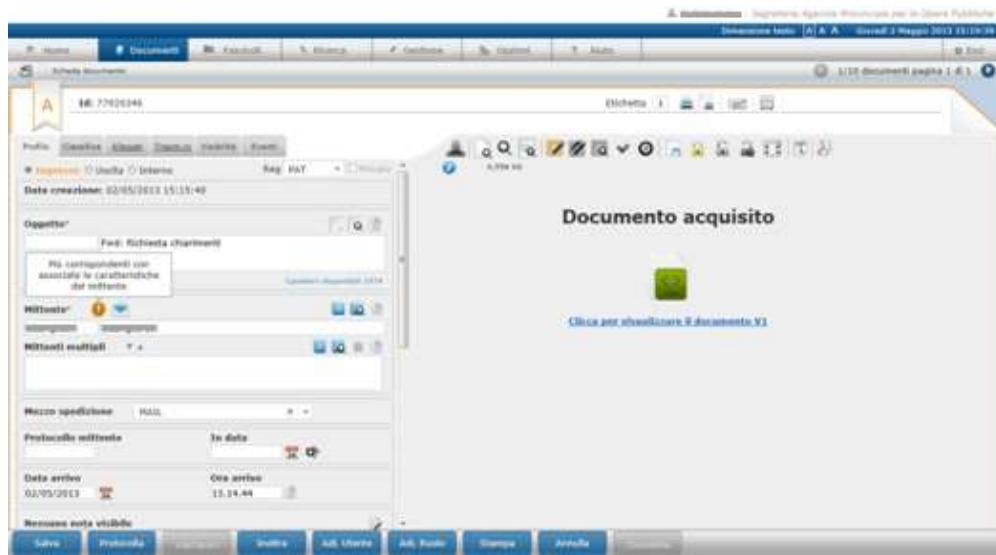


Figura 35 – Più corrispondenti con le caratteristiche del mittente (predisposto)

- o all'atto della protocollazione verrà mostrata la maschera di selezione del corrispondente, nella quale l'utente potrà selezionare il corrispondente desiderato e confermare l'operazione protocollando il documento con il corrispondente scelto oppure creare un nuovo corrispondente (pulsante + accanto ad uno degli utenti, Figura 36) a partire dalle caratteristiche di uno degli utenti già esistenti.

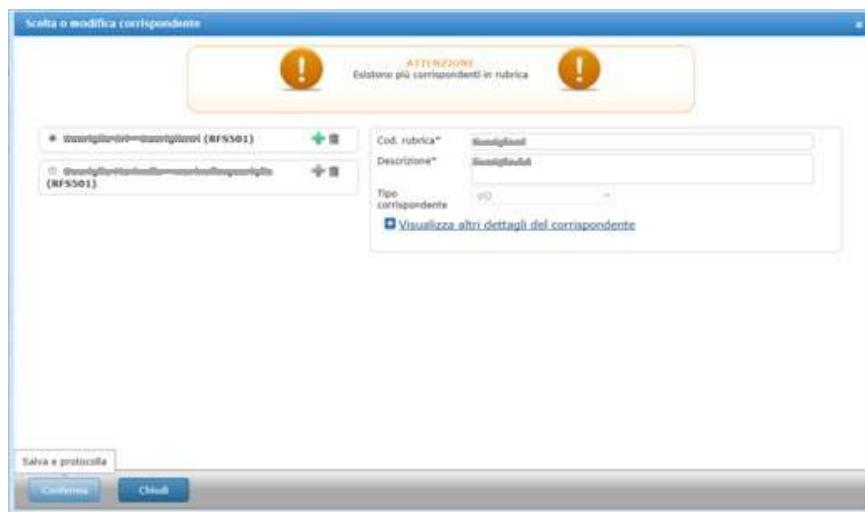


Figura 36 – Più corrispondenti con le caratteristiche del mittente (scelta del corrispondente)

Quanto descritto è valido sia per corrispondenti interoperanti (Pubbliche Amministrazioni) che per corrispondenti non interoperanti dotati di PEC (privati cittadini, professionisti, imprese).

5.2.3.1 Notifiche di trasmissione di documenti per interoperabilità PiTre

Le trasmissioni per Manuale Utente PiTre (interoperabilità semplificata) sono previste nello scambio di documenti tra le diverse AOO di una stessa Amministrazione o tra Amministrazioni differenti che utilizzando il sistema, senza utilizzare la mail. A seconda che sia stata configurata la modalità manuale o automatica, nella lista delle cose da fare è presente:

- un documento predisposto alla protocollazione
- un documento protocollato.

La trasmissione ricevuta presenta le seguenti caratteristiche:

- mittente trasmissione: utente creatore e ruolo creatore configurati sul Registro di AOO
- ragione di trasmissione: la ragione configurata con il tipo 'Manuale Utente PiTre'
- oggetto/mittente: oggetto del documento protocollato in partenza e spedito per interoperabilità semplificata/amministrazione che ha effettuato la spedizione.

Selezionando una trasmissione ricevuta per interoperabilità semplificata e accedendo alla scheda documento, il sistema presenta i seguenti campi precompilati con i dati riportati dal mittente:

- oggetto: oggetto del documento protocollato in partenza dall'AOO mittente
- mittente: mittente della spedizione (corrispondente della RC)
- protocollo mittente, in data, data di arrivo.

I ruoli opportunamente abilitati, vedono nel dettaglio della trasmissione il pulsante **Non di competenza dell'Amministrazione**. Premendo il pulsante il documento sarà eliminato e verrà inviata una ricevuta di ritorno di eccezione al mittente con l'indicazione del destinatario e del motivo dell'eccezione, ovvero **Non di competenza dell'Amministrazione**.

A seguito della protocollazione del documento predisposto saranno presentati i pulsanti 'Visto' e 'Visto e ADL' nel dettaglio della trasmissione. Premendo uno dei due pulsanti, la trasmissione di tipo uno scomparirà dal centro notifiche per gli utenti inseriti nel ruolo abilitato alla ricezione dei documenti per interoperabilità semplificata.

Se previsto nella configurazione del Registro, i documenti potranno essere contrassegnati come privati prima di effettuare la registrazione di protocollo. Inoltre, nel caso di ricezione di un documento contrassegnato come privato dall'Amministrazione mittente, al momento della protocollazione, il sistema chiederà se far rimanere privato il documento ricevuto.

Tramite amministrazione è possibile abilitare specifici ruoli alla ricezione di documenti contrassegnati come privati dall'Amministrazione mittente.

Il sistema è in grado di visualizzare le marche temporali (attached/detached) ricevute per interoperabilità semplificata. I dettagli della marca saranno visibili nella maschera di associazione del timestamp. Se la marca è attached, l'immagine del documento sarà un file con estensione TSD, i dettagli della marca detached inclusa saranno comunque visibili nella maschera di visualizzazione dei timestamp.

5.2.4 Smistamento

Tramite il pulsante  (Figura 23) è possibile smistare in modo rapido le trasmissioni ricevute all'interno dell'Unità Organizzativa cui appartiene l'utente o verso le unità organizzative sottoposte. L'obiettivo è quello di semplificare le operazioni di suddivisione dei documenti ricevuti, in modo da minimizzare le operazioni richieste all'utente.

Le notifiche legate ad eventi di passo avvenuti nel Libro Firma presenti nel Centro Notifiche non sono più smistabili.

La maschera di smistamento (Figura 37) mostra:

- a sinistra, i dati del documento e la struttura della UO di appartenenza dell'utente connesso e delle UO di livello inferiore
- a destra, l'immagine del documento
- a fondo pagina, una serie di pulsanti che consentono di agire sui documenti da smistare.

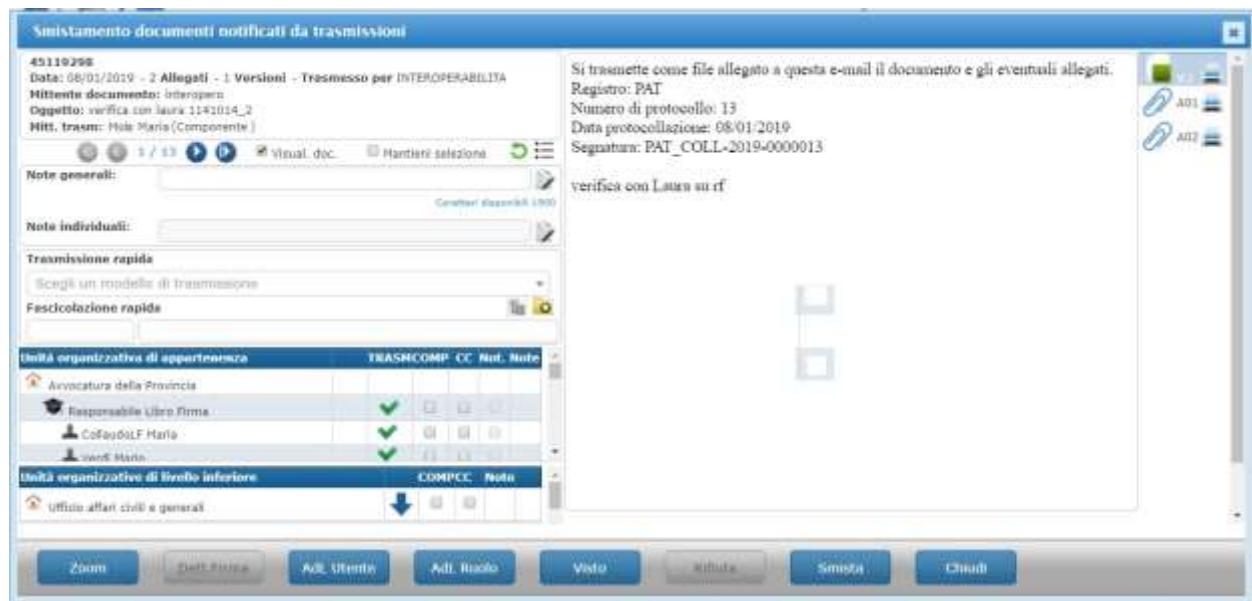


Figura 37 – Interfaccia di smistamento

Nell'area in alto a sinistra della pagina di smistamento vengono riportati i dati relativi al documento da smistare:

- identificativo/segnatura: identificativo o segnatura del documento
- **Tipologia:** se il documento è tipizzato
- **Repertorio:** segnatura di repertorio di tipologie documentali repertoriate (se l'amministrazione è abilitata alla gestione dei repertori e alla visualizzazione della segnatura di repertorio)
- **Data:** data di creazione del documento
- **Allegati:** numero di allegati del documento
- **Versioni:** numero di versioni del documento
- **Trasmesso per:** ragione con cui è stato trasmesso il documento
- **Mittente documento:** mittente del documento
- **Destinatari:** destinatari del documento (per protocolli in partenza/interni)
- **Oggetto:** oggetto del documento
- **Mitt. trasm:** utente/ruolo che ha effettuato la trasmissione
- **Navigation icons:** le frecce di navigazione consentono di scorrere i documenti da smistare in avanti e indietro o di andare rapidamente al primo/ultimo documento. Viene data inoltre indicazione del progressivo del documento rispetto a tutti quelli da smistare

- **Visual. doc.**: casella di selezione che consente di visualizzare l'immagine del documento nella parte destra della maschera di smistamento (in modalità analoga a quella illustrata in 6.1.3.2)
- **Mantieni selezione**: se selezionata, rimane invariata la selezione dei destinatari anche per i successivi documenti
- **(Elimina tutte le selezioni)**: annulla le selezioni relative ai destinatari dello smistamento
- **(Visualizza selezioni smistamento)**: permette la consultazione dell'elenco dei destinatari selezionati per lo smistamento del documento (Figura 39)
- **Note generali**: è possibile inserire delle note che saranno allegate alla trasmissione durante la fase di smistamento
- **Note individuali**: note individuali di trasmissione del documento. Il campo non è modificabile
- **Trasmissione rapida**: selezionando uno dei modelli (vedi par. 6.5.3) disponibili nel menù a tendina (ossia quelli su cui l'utente ha visibilità e fra i cui destinatari non compaiano ruoli inibiti alla ricezione di trasmissioni), il documento verrà trasmesso secondo le modalità previste dal modello stesso
- **Fascicolazione rapida**: è possibile effettuare la fascicolazione rapida attraverso la semplice digitazione del codice del fascicolo o del sotto fascicolo (se conosciuto), oppure tramite le icone:
 - : permette di visualizzare la struttura del titolario e di selezionare un nodo in cui inserire il documento (si veda par. 6.8.6)
 - : consente la ricerca di fascicolo/sottofascicoli (si veda par. 6.8.7)

Nel caso in cui la descrizione del mittente documento o descrizione del mittente trasmissione del documento è più lunga della larghezza del campo della maschera di smistamento, il sistema provvede al troncamento del mittente. La descrizione completa del mittente sarà visibile in modalità estesa attraverso il tooltip .

Figura 38 – Smistamento – Dettagli documento

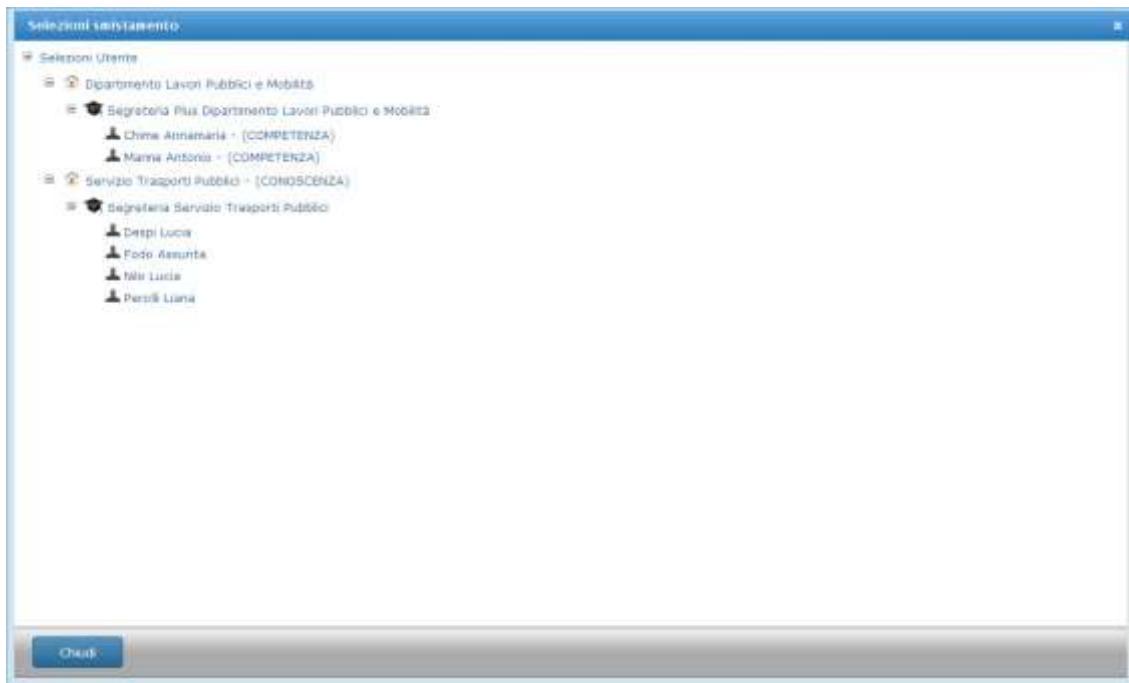


Figura 39 – Smistamento – Visualizzazione selezioni smistamento

Al di sotto dei dettagli del documento, è presente :

- la colonna “TRASM” che va solo ad indicare se quel ruolo e/o utente hanno già ricevuto quel documento per trasmissione
- le colonne “COMP” e “CC” per la selezione dei destinatari ai quali si desidera smistare il documento. E’ possibile scegliere più di un destinatario, agendo sulla casella di selezione relativa (Figura 40). Lo smistamento potrà avvenire “per competenza” o “per conoscenza”. Per poter trasmettere il documento è necessario che almeno un destinatario sia selezionato.

The screenshot shows two tables used for managing organizational units (UO) and their sub-units.

Unità organizzativa di appartenenza:

Icona	Nome	Trasmissione (TRASM)	COMP	CC	Notifica (Not.)	Note
House icon	Ufficio affari civili e generali	Up arrow				
Cap icon	Direttore Ufficio affari civili e generali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
User icon	Nome... [redacted]		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
User icon	SUPREMO JO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cap icon	Avvocato Ufficio affari civili e generali		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
User icon	Elisa... [redacted]		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità organizzative di livello inferiore:

Icona	Nome	COMP	CC	Note	
House icon	Ufficio affari civili e generali	Down arrow	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
House icon	Segreteria incarichi speciali Avvocatura	Down arrow	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Figura 40 – Smistamento – Selezione destinatari

La selezione dei destinatari viene fatto in base alle seguenti regole:

- le caselle di selezione **COMP** e **CC** sono mutualmente esclusive per uno stesso destinatario (non è possibile selezionare un ruolo contemporaneamente per competenza e per conoscenza)
- le caselle per la selezione/deselezione della notifica agli utenti del ruolo sono attivi solo se il ruolo è selezionato
- non possono essere selezionati contemporaneamente un ruolo ed uno o più utenti ad esso appartenenti.

E' possibile navigare fra le Unità organizzative tramite le frecce poste accanto a ciascuna UO:

- la freccia verso il basso (↓) consente di visualizzare le UO di livello inferiore
- la freccia verso l'alto (↑) consente invece di ritornare alla UO di livello superiore.

Navigando fra le UO l'utente ha la possibilità di selezionare:

- uno o più utenti: l'effetto è quello di aver creato delle trasmissioni di tipo utente agli utenti selezionati scegliendo anche ragioni di trasmissione differenti (conoscenza e competenza)
- un ruolo: in questo caso vengono automaticamente selezionati tutti gli utenti appartenenti a tale ruolo. E' possibile poi de-selezionare gli utenti appartenenti al ruolo a cui non si voglia effettuare la notifica. Non è possibile associare agli utenti la voce COMP o CC. L'effetto sarà quello di creare una trasmissione al ruolo, dove tutti gli utenti avranno la visibilità del documento, poiché appartenenti al ruolo, ma naturalmente solo quelli selezionati riceveranno la notifica
- una UO: in tal caso lo smistamento viene fatto al ruolo/ai ruoli di riferimento associato/i alla UO. Se lo smistamento di un documento protocollato viene effettuato verso una UO i cui ruoli di riferimento operano su registri diversi da quello del documento da smistare, il sistema avvisa l'utente dell'impossibilità di effettuare tale operazione attraverso un messaggio a video.

Dopo aver selezionato il destinatario della trasmissione, tramite il pulsante (Figura 40), l'utente può inserire dei dati aggiuntivi alla trasmissione :

- **note individuali:** si può digitare una nota per un numero massimo di caratteri pari a 250
- **data di scadenza.**

così come mostrato in Figura 41.

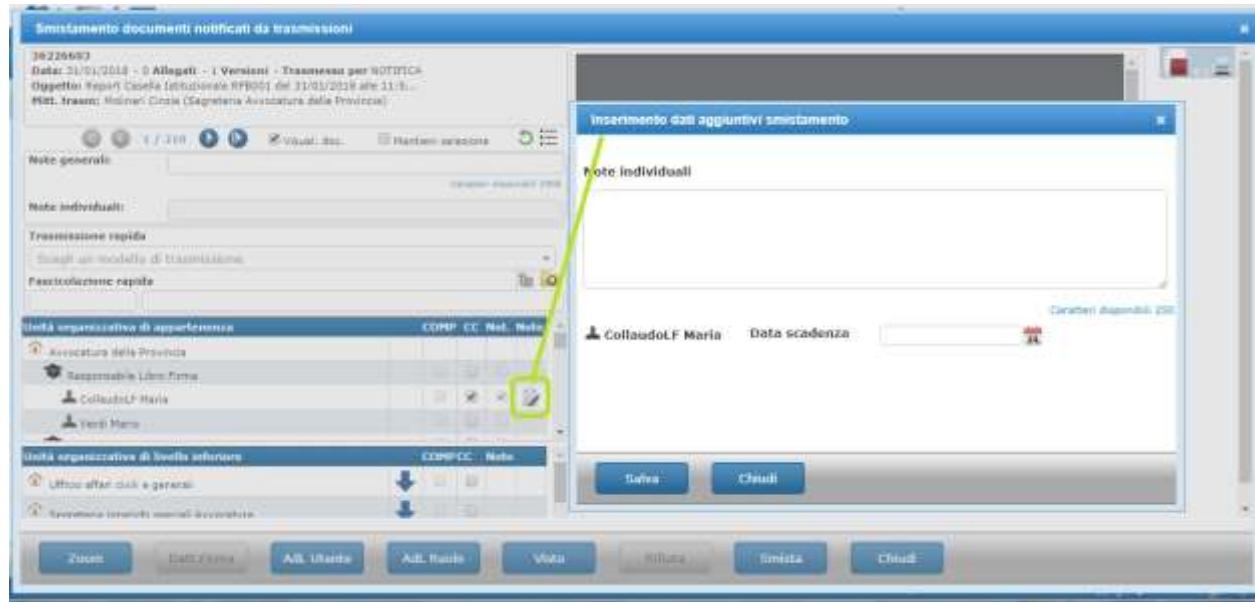


Figura 41 – Smistamento – Inserimento informazioni aggiuntive

A fondo pagina (Figura 37) sono presenti i seguenti pulsanti:

- **Zoom:** amplia l'immagine a tutto schermo; il pulsante è attivo solo quando la casella "visualizza documento" è selezionata ed al documento corrente è associata un'immagine
- **Dett. Firma:** mostra i dettagli della firma se il documento è firmato digitalmente
- **ADL utente:** inserisce il documento nell'Area di Lavoro utente
- **ADL ruolo:** inserisce il documento nell'Area di Lavoro ruolo (per utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale)
- **Accetta:** imposta il documento come accettato e rimuove la notifica di trasmissione dal centro notifiche. Il tasto è visibile se la ragione di trasmissione prevede workflow
- **Rifiuta:** rifiuta il documento con conseguente notifica automatica del rifiuto al mittente e rimuove la notifica di trasmissione dal centro notifiche. Il tasto è visibile se la ragione di trasmissione prevede workflow
- **Visto:** imposta il documento come visto e rimuove la notifica di trasmissione dal centro notifiche. Il tasto è visibile se la ragione di trasmissione non prevede workflow
- **Smista:** trasmette il documento ai destinatari e lo elimina dal centro notifiche
- **Chiudi:** chiude la maschera di smistamento senza effettuare alcuna operazione.

Dopo aver gestito il documento corrente (smistato, visto o inserito in Area di Lavoro), il sistema visualizza il documento successivo. Se non è attiva l'opzione **Mantieni selezione** l'ambiente per la selezione dei

destinatari si riposizionerà sull'UO di appartenenza dell'utente connesso (si ripristina quindi la situazione iniziale dello smistamento).

5.2.5 Rimozione notifiche

Se l'amministrazione è stata opportunamente configurata, all'accesso al centro notifiche viene richiesto all'utente se desidera eseguire la rimozione delle trasmissioni antecedenti una certa data. L'utente può:

- modificare la data proposta automaticamente dal sistema
- decidere se rimuovere o meno le trasmissioni che richiedono accettazione.

Il pulsante **Rimuovi** avvia l'eliminazione delle notifiche che soddisfano i criteri definiti dall'utente. Il pulsante **Annulla** consente di procedere senza rimuovere alcuna notifica.



Figura 42 – Rimozione notifiche antecedenti una certa data

5.2.6 Esportazione notifiche

Tramite il pulsante (Figura 23) è possibile esportare l'elenco delle notifiche presenti nel centro notifiche. Una maschera (Figura 43) consente di selezionare il formato di esportazione dei dati (pdf, xls, calc) e di associare, non obbligatoriamente, un titolo per il report che verrà generato. In particolare, per quanto riguarda il file Microsoft Excel, è possibile selezionare e quindi visualizzare solo i campi di interesse fra quelli proposti dal sistema. Per avviare l'esportazione premere il pulsante **Esporta**.



Figura 43 – Esportazione notifiche

5.3 Area di lavoro (AdL)

L'Area di Lavoro (AdL) è uno strumento che permette all'utente di conservare in un'area di facile accesso, tutti i documenti ed i fascicoli che vuole avere sempre in evidenza. E' possibile mettere in area di lavoro sia documenti che fascicoli, anche direttamente dal centro notifiche.

All'accesso in area di lavoro (documenti o fascicoli) vengono mostrati tutti gli elementi visibili all'utente nel ruolo corrente. L'utente appartenente al ruolo con opportuno profilo funzionale, può gestire:

- **area di lavoro utente:** contentente i documenti/fascicoli visibili a lui
- **area di lavoro ruolo:** contentente documenti/fascicoli visibili al proprio ruolo. Un elemento in AdL utente può essere inserito in AdL di ruolo ma non è possibile l'azione inversa. Se un elemento è inserito in AdL di ruolo, qualsiasi utente nel ruolo può eliminarlo.

Gli elementi presenti nell'area di lavoro possono essere ordinati tramite selezione delle intestazioni di colonna.

5.3.1 AdL documenti

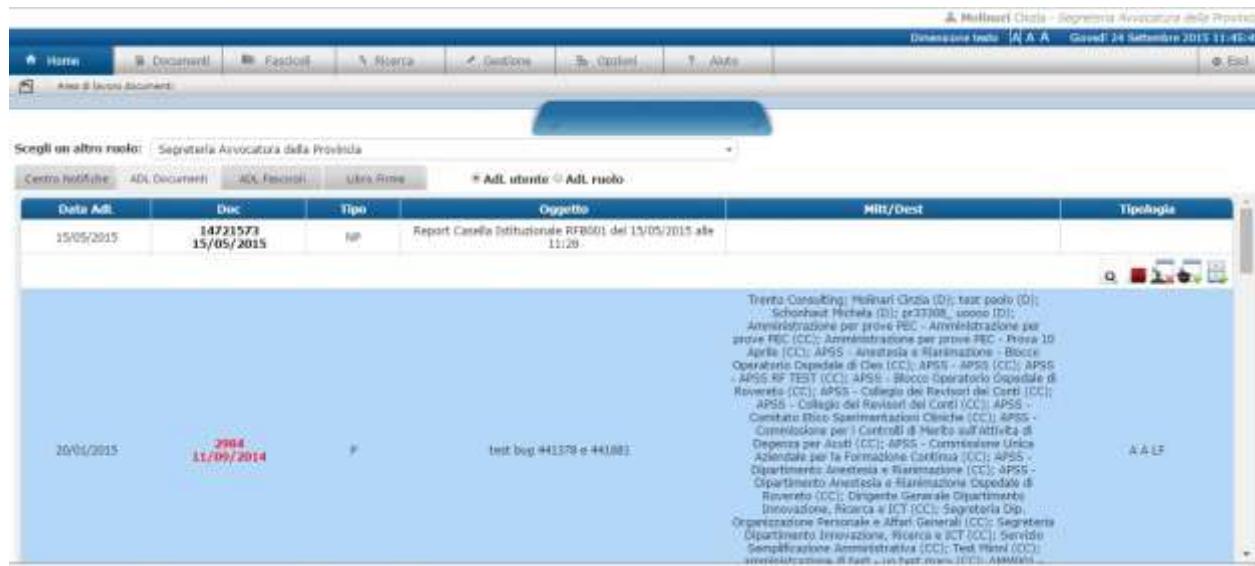


Figura 44 – Area di lavoro utente documenti

La lista dei documenti contenuti nel fascicolo (integrale o filtrata) riporta i seguenti dati:

- **Data ADL:** data di inserimento in area di lavoro
 - **Doc:** numero di protocollo per i documenti protocollati e id del documento per i documenti grigi
 - **Tipo:** tipo di documento: "A" (protocollo in arrivo), "P" (protocollo in partenza), "I" (Protocollo interno) ed NP (documento non protocollato)
 - **Oggetto:** oggetto del documento presente nel fascicolo
 - **Mitt/Dest:** mittente e/o gli eventuali destinatari del documento
 - **Tipologia:** tipologia documento.

Una seconda riga riporta delle icone che consentono specifiche azioni sul documento:

-  : consente di accedere alla scheda di dettaglio del documento. Dalla pagina di visualizzazione del documento, opportune frecce di navigazione (, , al di sotto della barra dei menù, consentono di visualizzare anche gli altri documenti risultato di ricerca
 - icona formato file: se al documento è stata associata un'immagine l'icona identificativa dell'estensione del file acquisito è presente e consente la visualizzazione del documento tramite il visualizzatore (si veda par. 6.1.3.2)
 -  : indica se il documento è firmato e consente di visualizzare il dettaglio della firma
 -  **(Rimuovi il documento dall'ADL Utente)**: è possibile eliminare il documento dall'area di lavoro utente (solo in ADLU)
 -  **(Sposta il documento in ADL Ruolo)**: è possibile spostare il documento nell'area di lavoro ruolo (per utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale)
 -  **(Rimuovi documento dall'ADLR)**: è possibile eliminare il documento dall'area di lavoro ruolo (solo in ADLR)
 - ,  : consente di inserire/rimuovere il documento selezionato da un'istanza di conservazione (se l'amministrazione è abilitata e per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale. Si veda par.6.1.1.1.1).

5.3.2 AdL fascicoli

Data AdL	Cod Class	Codice	Descrizione	Apertura	Chiusura	Tipologie
28/03/2014	7.1	7.1-2013-14	fascicolo tipizzato	28/01/2014		Parete
28/03/2014	7	7-2013-97	prova tipologia	07/11/2013		AdL vari
28/03/2014	7	7-2013-95	JIMPORT	07/11/2013		
28/03/2014	1.2	1.2-2013-4	JIMPORT2	07/11/2013		
28/03/2014	1.1	1.1-2013-76	stress test	09/10/2013		Parete

Figura 45 – Area di lavoro utente fascicoli

Le informazioni mostrate per i fascicolo presenti in area di lavoro sono le seguenti (Figura 45):

- **Data ADL:** data di inserimento in area di lavoro
- **Cod Class:** codice del nodo di titolario a cui è associato il fascicolo
- **Codice:** codice del fascicolo
- **Descrizione:** descrizione del fascicolo
- **Apertura:** ultima data di apertura del fascicolo
- **Chiusura:** ultima data di chiusura del fascicolo
- **Tipologia:** tipologia fascicolo.

Per ogni risultato trovato, una seconda riga riporta delle icone che consentono specifiche azioni sul fascicolo:

- **(Vai al fascicolo):** consente di accedere al dettaglio del fascicolo. Dalla pagina di visualizzazione del fascicolo, opportune frecce di navigazione (,) , al di sotto della barra dei menù, consentono di visualizzare anche gli altri fascicoli risultato di ricerca
- **(Rimuovi il fascicolo dall'ADL Utente):** è possibile eliminare il fascicolo dall'area di lavoro utente
- **(Sposta il fascicolo in ADL Ruolo):** è possibile spostare il fascicolo nell'Area di lavoro ruolo (per utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale)
- **(Rimuovi fascicolo dall'ADLR):** è possibile eliminare il fascicolo dall'area di lavoro ruolo (solo in ADLR)
- **: consente di inserire/rimuovere il fascicolo selezionato da un'istanza di conservazione (se l'amministrazione è abilitata e per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale. Si veda par. Stato Cons.6.1.1.1.)**

5.4 Libro firma

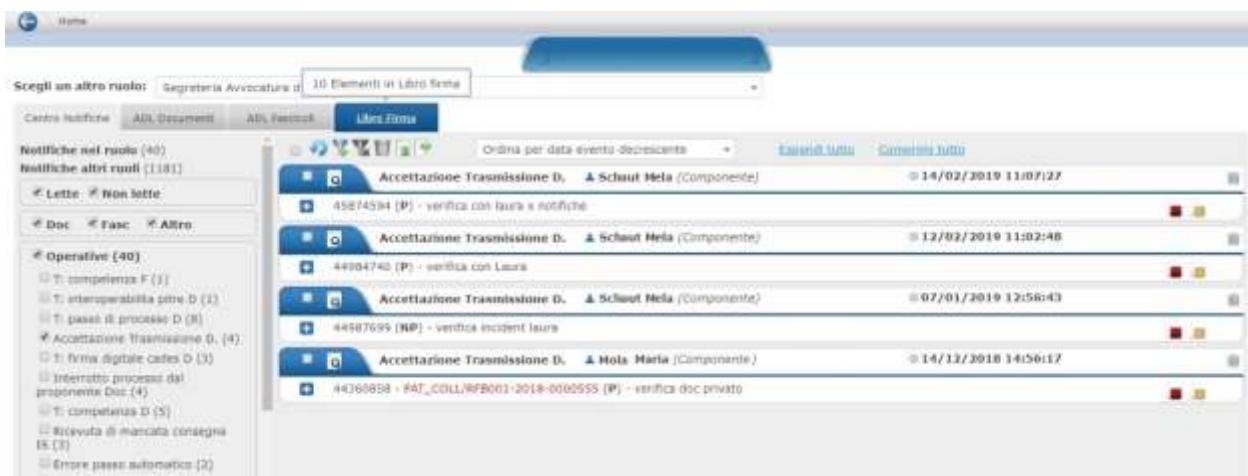


Figura 46 – Libro Firma

Se vi sono documenti da firmare nella sezione “Libro Firma” dell’utente e solo del ruolo corrente loggato, è presente una “sottolineatura” sull’etichetta “Libro Firma” che descrive la sezione e contemporaneamente si visualizza un fumetto che va ad indicare il numero di documenti presenti in tale sezione.

La lista dei documenti contenuti nella sezione Libro Firma (integrale o filtrata) riporta i seguenti dati:

- **Doc:** il sistema attraverso la selezione dell’icona consente di accedere alla scheda di dettaglio del documento, se viene visualizzata e selezionata l’icona consente di accedere alla scheda di dettaglio dell’allegato. Se nel libro firma sono presenti sia il documento che uno o più allegati dello stesso documento, il sistema all’atto della selezione del documento principale o uno dei allegati, andrà a selezionare tutto sia il documento principale che gli allegati associati per firmarli contemporaneamente. Laddove l’utente vuole firmarli separatamente deve utilizzare la funzione “esamina uno a uno” o andare direttamente al documento di interesse attraverso la selezione dell’icona associata ;
- **Oggetto:** oggetto del documento da firmare;
- **Destinatario:** indica il destinatario del documento, quando si tratta di Protocolli in Partenza o Protocolli Interni;
- **Proveniente da:** è il nome del proponente, colui che richiede al titolare di effettuare la sottoscrizione del documento;
- **Proposta il:** il giorno in cui è stata proposta la firma del documento al ruolo o all’utente in ruolo;
- **Tipo:** il tipo di firma richiesta, che può essere :
 - ✓ firma digitale pades a ruolo;
 - ✓ firma digitale pades a utente nel ruolo;
 - ✓ firma digitale cades a ruolo;
 - ✓ firma digitale cades a utente nel ruolo;
 - ✓ firma elettronica a ruolo;
 - ✓ firma elettronica a utente nel ruolo;
 - ✓ Avanzamento iter a ruolo;
 - ✓ Avanzamento iter a utente nel ruolo
- **Note:** è opzionale e indica la motivazione per l’azione richiesta;
- **Iter:** può essere manuale o automatico.

L'iter manuale è contraddistinto dalla seguente icona . Affinchè vi sia l'inserimento manuale nel libro firma bisogna accettare la trasmissione con una delle tre ragioni di trasmissione indicate qui di seguito:

- Firma digitale cades
- Firma digitale pades
- Firma elettronica

L'iter automatico è contraddistinto dall'icona , che visualizza lo stato del processo di firma(si veda par. 5.4.1).

- : attraverso la selezione di questa icona si apre un ulteriore maschera : “Esamina Elemento”, tale maschera è del tutto eguale alla maschera esamina uno ad uno (par. 5.4.3) a meno delle frecce per scorrere su tutti i documenti presenti sul Libro Firma
- **Azione:** visualizza l'azione associata al documento. Le azioni possibili sono:
 - : il documento è stato proposto alla firma;
 - : il documento è da firmare;
 - : il documento è da respingere

Le azioni possibili sul Libro Firma sono:

- : selezione/deselezione di tutte le notifiche visibili
- : aggiornamento dell'elenco
- : creazione filtri di ricerca (si veda par. 5.4.2)
- : rimozione filtri di ricerca
- : seleziona tutti per la firma.
- : seleziona tutti per il respingimento alla firma.
- : Deseleziona tutti.
- : Esamina uno per uno. (si veda par.5.4.3)
- : Indica la preferenza per il supporto dell'apposizione della Firma. Tale supporto può essere Locale (cades/pades) o HSM (cades/pades).

A fondo pagina sono presenti i seguenti pulsanti:

- **Procedi:** selezionando tale pulsante il sistema provvede a prendere in carico tutti i documenti la cui azione è identificata dalla seguente icona . Il sistema visualizza una maschera Figura 47, che indica il numero degli elementi selezionati ed il tipo di firma associata. Selezionando il pulsante “Conferma” l'utente prende in carico i documenti da firmare, selezionando “Annulla” non accade nulla
- **Respingi:** selezionando tale pulsante il sistema provvede a respingere tutti i documenti la cui azione è identificata dalla seguente icona . Il sistema visualizza una maschera Figura 48, selezionando il pulsante “Ok” l'utente respinge i documenti selezionati, selezionando “Annulla” non accade nulla

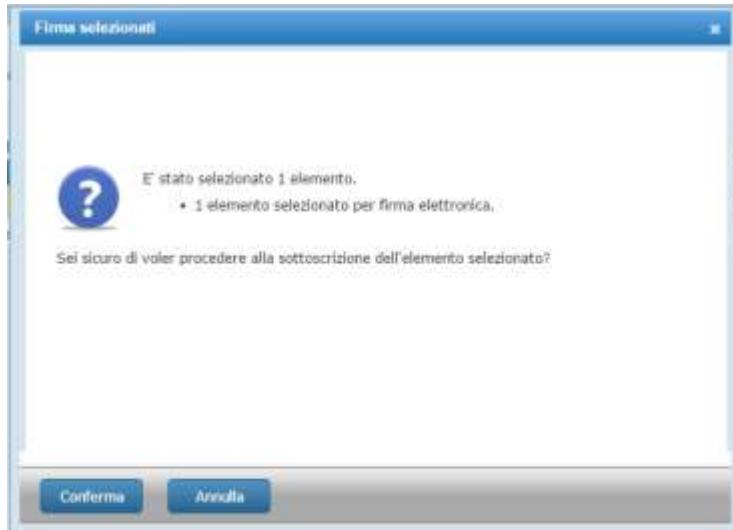


Figura 47 – Libro Firma – Firma selezionati

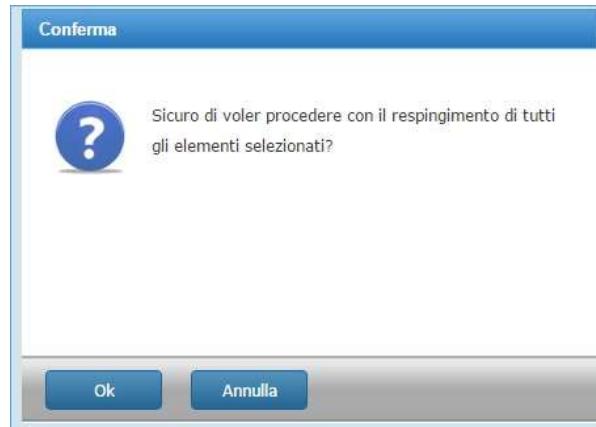


Figura 48 – Libro Firma – Respingi selezionati

5.4.1 Stato del processo di firma

Andando a selezionare l'icona visualizza lo stato del processo/modello.

- In Esecuzione: che indica i passi già eseguiti e il numero del passo in cui si trova per il processo-modello ed eventualmente se presente l'errore del passo di spedizione , inoltre indica il nome processo, il proponente, avviato il e l'opzione di notifica.
- Concluso : se il processo viene concluso correttamente o se viene interrotto il sistema va ad indicare il passo in cui è stato interrotto quando gg/mm/aaaa oo:mm:ss e da indica il nome dell'utente che ha effettuato l'interruzione Figura 50.

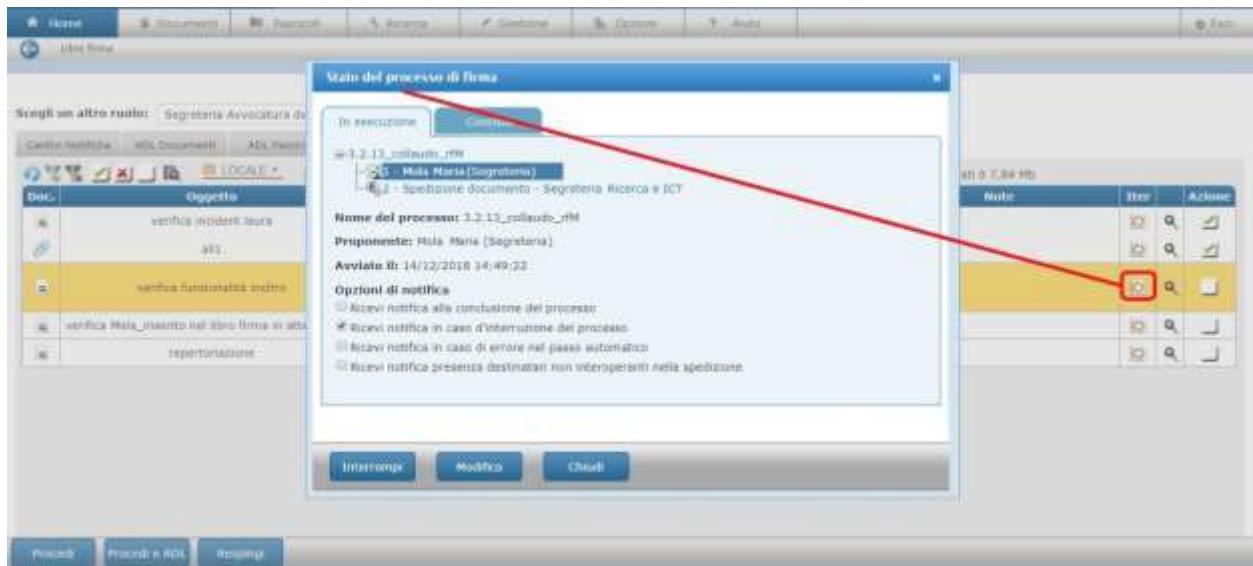


Figura 49 – Stato di processo di firma- In esecuzione



Figura 50 – Stato di processo di firma- Interrotto

5.4.1.1 Avvio Stato di processo- modello di firma

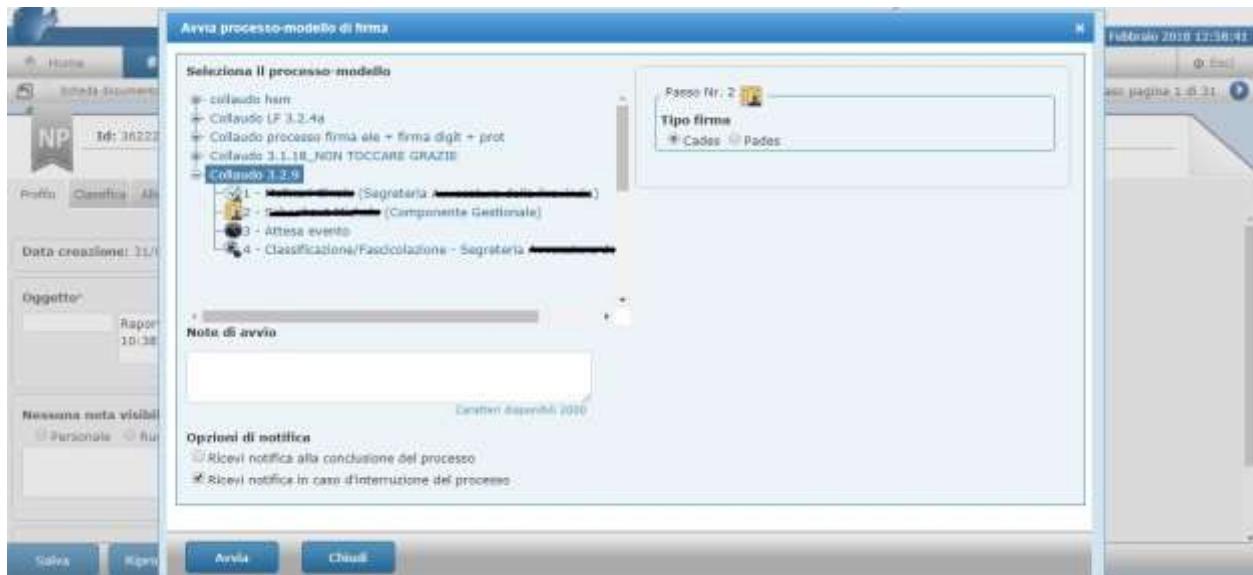


Figura 51 – Avvio Stato di processo di firma

Per l'avvio del processo-modello di firma è necessario selezionare l'icona di azione sul file che apre la maschera visualizzata nella Figura 51. Tale maschera mostra:

1. la lista dei processi - modelli di firma, da cui andremo a selezionare quello di interesse. Nel momento in cui si sceglie un:
 - ✓ **processo** vengono visualizzati a destra i passi di processo relativi alla firma digitale (se presenti) per permettere di cambiare la tipologia: cades o pades. Per i passi già valorizzati con ruolo e/o utenti questi non saranno modificabili in quanto indicati dal disegnatore Figura 51.
 - ✓ **modello** vengono visualizzati a destra tutti i passi di processo che richiedono una compilazione (ruolo non indicato in fase di creazione modello) e i passi di firma che prevedono la scelta cades e pades, così come mostrato nella Figura 52. Nel caso in cui il ruolo non viene valorizzato il sistema visualizza una maschera con un messaggio di attenzione, così come mostrato nella Figura 54
1. la nota di avvio, che è opzionale se opportuno si inserisce
2. le opzioni di notifica che sono:
 - a. Ricevi notifica alla conclusione del processo;
 - b. Ricevi notifica in caso d'interruzione del processo (tale opzione è attiva di default);
 - c. Ricevi notifica in caso di errore nel passo automatico (visibile soloe solo se nel processo di firma ci sono passi automatici Figura 53);
 - d. Ricevi notifica presenza destinatari non interoperanti nella spedizione(visibile soloe solo se nel processo di firma c'è il passo automatico della spedizione Figura 53).

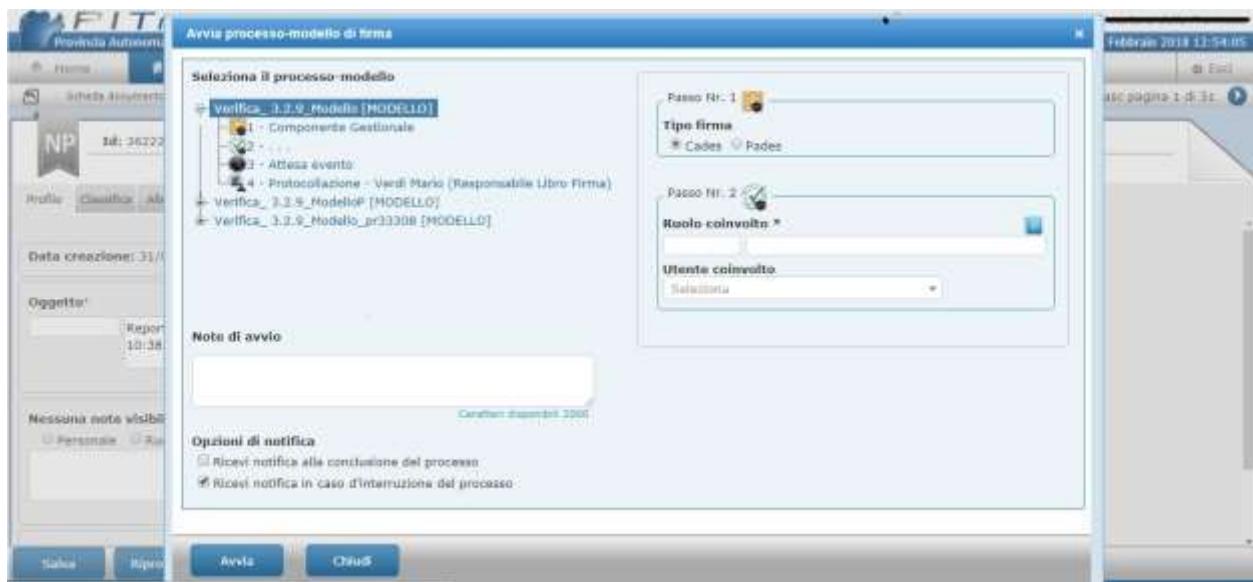


Figura 52 – Avvio modello di firma



Figura 53 – Avvio modello di firma con passi di spedizione



Figura 54 – PiTre: Avvio processo-modello , ruolo non selezionato: Messaggio di attenzione

Dopo aver selezionato il processo di firma di interesse, si attiva il pulsante **Avvia**.

Prima di selezionare il pulsante di avvio processo si possono inserire le note di avvio e selezionare/deselezionare, se necessario e di interesse dell'utente, le opzioni di notifica.

Dopo aver effettuato tutte le operazioni necessarie sul processo si seleziona il pulsante **Avvia**.

Il PiTre effettua il controllo sul “documento principale”/ “allegato” .

- Se si tenta di avviare un processo di firma su un “documento principale”/ “allegato” che ha un formato non ammesso alla firma, il sistema mostra il seguente avviso: “Attenzione! Non è possibile avviare il processo di firma per il documento selezionato poichè il formato non è ammesso alla firma.”.(Figura 55)

In questo modo, l'utente , se lo ritiene opportuno, può procedere con una conversione in PDF e dopo avviare il processo.

- Se si avvia un processo di firma su un “documento principale”/ “allegato” che ha un formato ammesso alla firma, il sistema visualizza il seguente avviso: “L'avvio del processo di firma è avvenuto correttamente” (Figura 56)



Figura 55 –Controllo formati ammessi alla firma

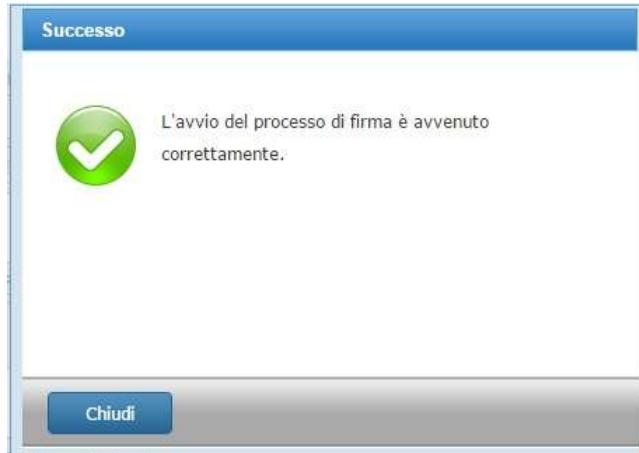


Figura 56 – Successo avvio processo di firma

5.4.1.2 In Esecuzione: Modifica/Interruzione Stato di processo di firma

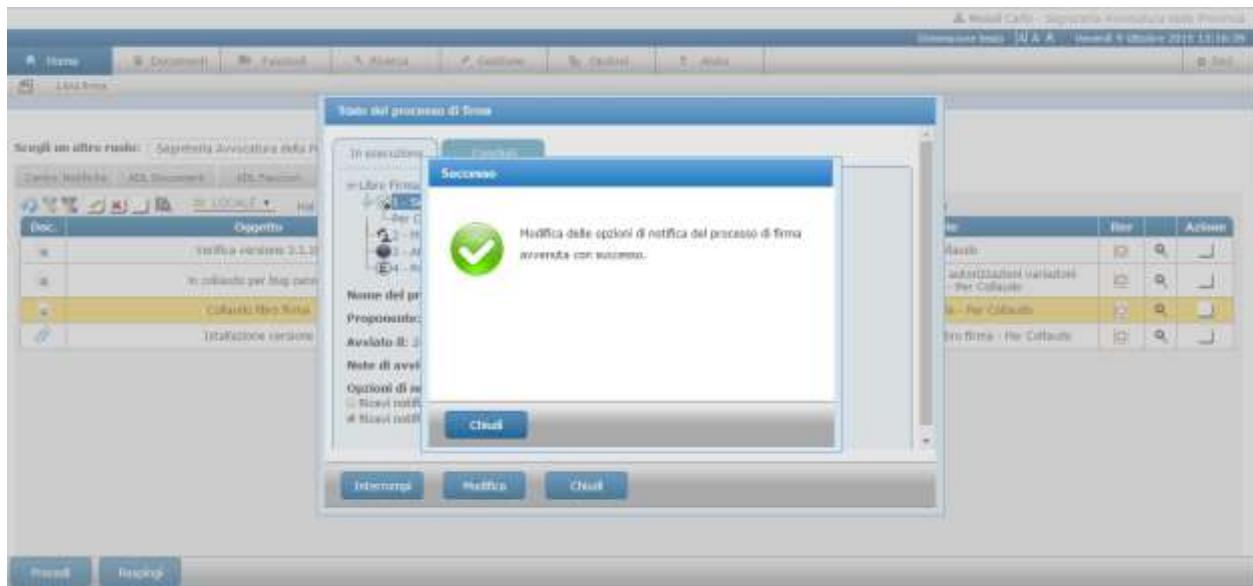


Figura 57 – Modifica Stato di processo di firma

Quando un processo di firma è in esecuzione è possibile modificare solo le opzioni di notifica. Queste sono:

- ✓ Ricevi notifica alla conclusione del processo;
- ✓ Ricevi notifica in caso d'interruzione del processo
- ✓ Ricevi notifica in caso di errore nel passo automatico (visibile solo in presenza di un passo automatico)
- ✓ Ricevi notifica presenza destinatari non interoperanti nella spedizione (visibile solo se nel processo del libro firma c'è un passo di spedizione automatica)

Le opzioni si selezionano o deselectano in base alle esigenze dell'utente rispetto al processo di firma. Per rendere effettive le modifiche rispetto al processo sul documento si deve premere il pulsante **Modifica**, il sistema mostrerà la maschera di avvenuta modifica come mostrato nella Figura 57.

Se si vuole interrompere il processo di firma su un determinato documento, perché è stato assegnato in modo non consone, si seleziona il pulsante **Interruppi**. Il sistema mostra la maschera visualizzata nella Figura 58, in cui è possibile indicare la motivazione per cui il processo viene interrotto e si seleziona il pulsante ok. Il sistema mostrerà la maschera di avvenuta interruzione come mostrato nella Figura 58

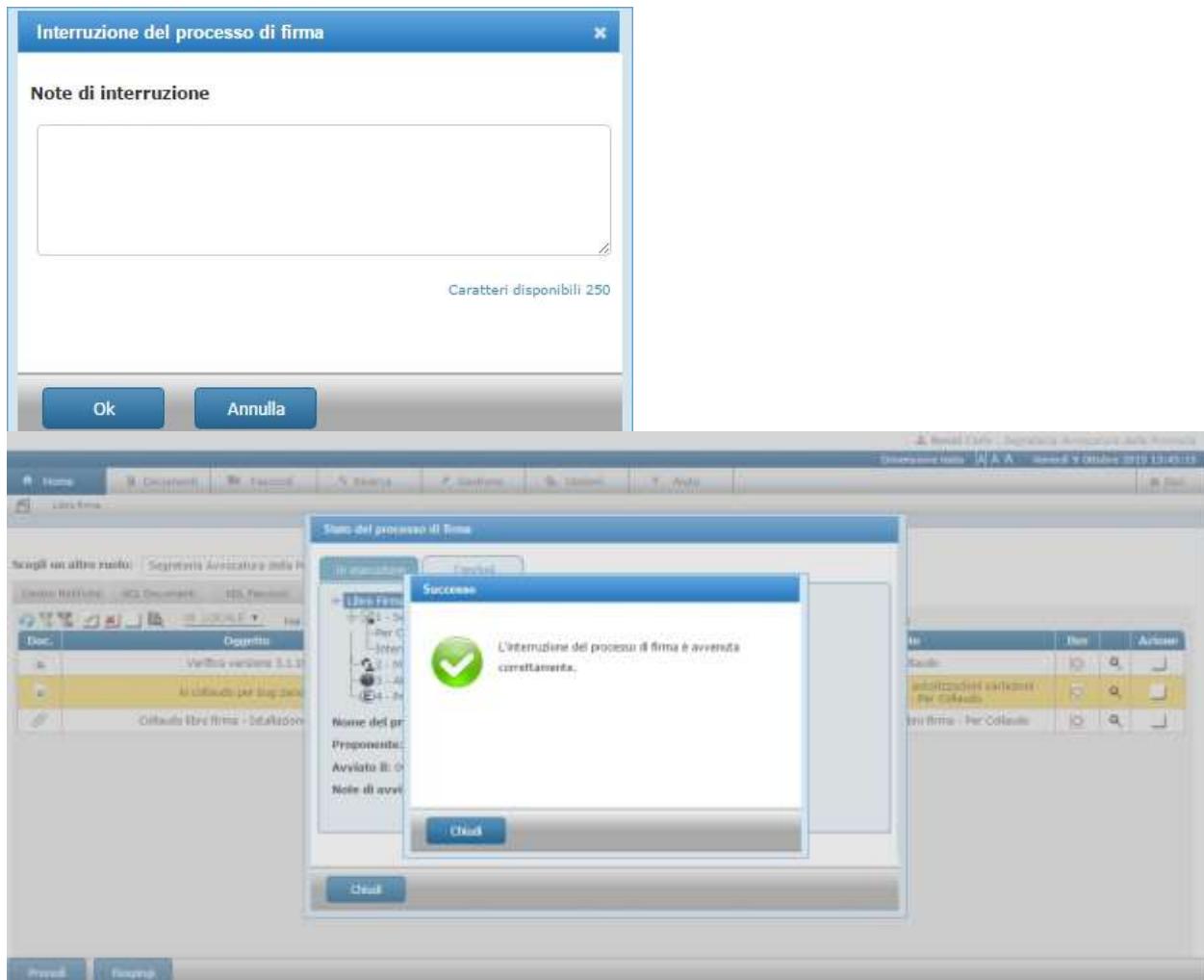


Figura 58 –Interruzione Stato di processo di firma

5.4.1.3 Conclusione: Stato di processo di firma

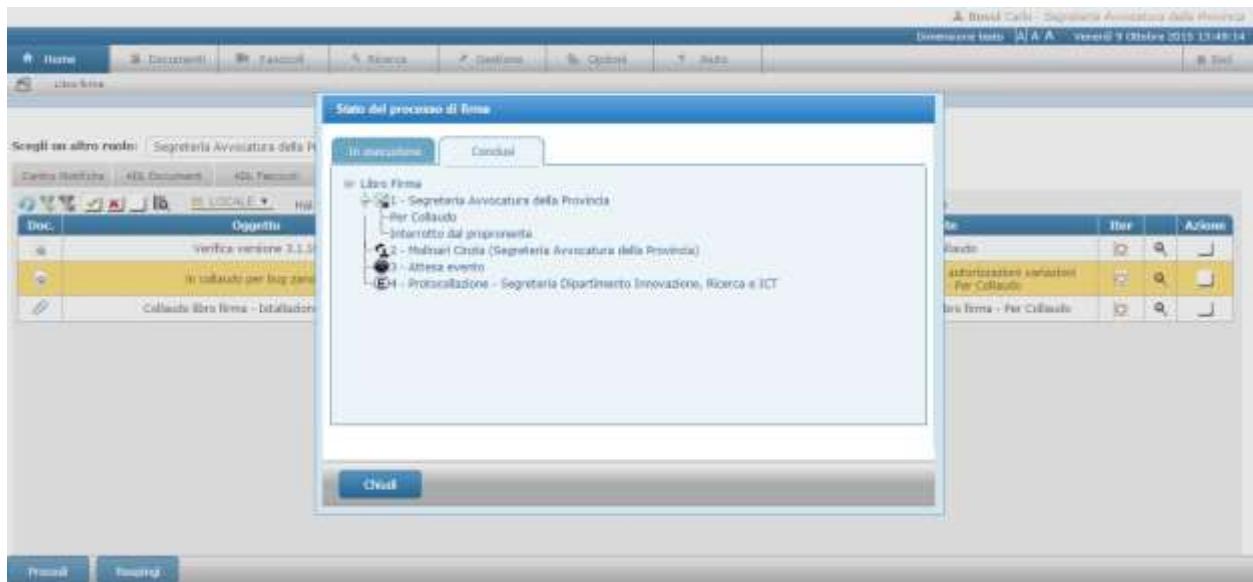


Figura 59 – Conclusione: Stato di processo di firma

Nella sezione Conclusione il sistema visualizza uno o più processi su cui vi è stata l'effettiva conclusione o l'interruzione del processo di firma.

Selezionando il processo di firma di interesse, il sistema va ad indicare in che passo del processo c'è stata l'interruzione del sistema, così come visualizzato nella Figura 59

5.4.2 Filtri aggiuntivi sul libro firma

Dal Libro Firma (par. 5.4), tramite il pulsante , è possibile creare dei filtri di visualizzazione documenti e/o allegati che fanno parte del processo libro firma. I filtri disponibili sono:

- **Tipo:** è possibile scegliere fra documenti in arrivo, in partenza, interni, non protocollati, allegati, predisposti;
- **Oggetto:** oggetto del documento/descrizione del documento. In caso di filtro su documento è possibile anche la selezione da oggettario ()
- **Id documento:** è possibile ricercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare
- **Data creazione:** permette di specificare la data di creazione del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()
- **Tipologia Documento:** permette di selezionare una delle tipologie documento su cui l'utente ha visibilità comprese (se presenti) quelle momentaneamente sospese tramite interfaccia di amministrazione. Dopo aver selezionato una tipologia, vengono mostrati tutti i campi della tipologia stessa, definiti come ricercabili tramite interfaccia di amministrazione.

Se la tipologia comprende campi di tipo corrispondente, selezionando il segno di spunta Ricerca storicizzati (posto accanto al campo di tipo corrispondente), è possibile trovare i documenti in cui compare il corrispondente storicizzato. Tale selezione avrà effetto anche sui corrispondenti trovati tramite la rubrica: verranno infatti restituiti, opportunamente evidenziati con carattere barrato, anche i corrispondenti storicizzati.

Per i campi di tipo corrispondente è comunque possibile la selezione da codice. Nel caso in cui la parte di codice inserito sia comune a più corrispondenti censiti in rubriche diverse, il sistema mostra l'elenco di tali corrispondenti, da cui l'utente potrà selezionare quello di interesse in base alla rubrica di appartenenza.

La lista a tendina che mostra i tipi documento configurati e disponibili presenta, inoltre, un valore denominato Campi comuni selezionando il quale si ha la possibilità di ricercare tutti i documenti di qualsiasi tipo in cui è stato profilato anche il campo comune sul quale si sta effettuando la ricerca.

- **Proveniente:** il filtro di ricerca può essere impostato con varie modalità:
 - digitazione del codice
 - selezione dalla rubrica (si veda par. 9.5) di un corrispondente registrato
 - digitazione del nominativo del corrispondente.
- Inoltre è possibile selezionare l'opzione Ricerca storicizzati per effettuare ricerche su elementi in rubrica che hanno subito modifiche sia mediante la descrizione che mediante il codice (intero o parziale) dei corrispondenti stessi
- **Data avvio processo:** permette di specificare la data in cui è stata proposta l'apposizione della firma sul documento/allegato selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (
- **Tipo firma richiesta:** è possibile scegliere fra il tipo di firma da dover apporre: "Digitale CADES", "Digitale PADES", "Firma elettronica/sottoscrizione", "Avanzamento iter"
- **Note avvio processo:** eventuali note associate al processo di firma
- **Modalità inserimento in libro firma:** è possibile scegliere fra la modalità: "Automatica" e "Manuale"
- **Azione:** è possibile scegliere fra l'azione: "Proposto", "Da firmare" e "Da respingere"
- **Errori:** è possibile scegliere fra l'opzione "Con Errori" o "Senza Errori"
- **Numerò protocollo:** è possibile ricercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare
- **Data protocollo:** permette di specificare la data di protocollazione del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (
- **Destinatario:** il filtro di ricerca può essere impostato con varie modalità:
 - digitazione del codice
 - selezione dalla rubrica (si veda par. 9.5) di un corrispondente registrato
 - digitazione del nominativo del corrispondente.

Inoltre è possibile selezionare l'opzione Ricerca storicizzati per effettuare ricerche su elementi in rubrica che hanno subito modifiche sia mediante la descrizione che mediante il codice (intero o parziale) dei corrispondenti stessi

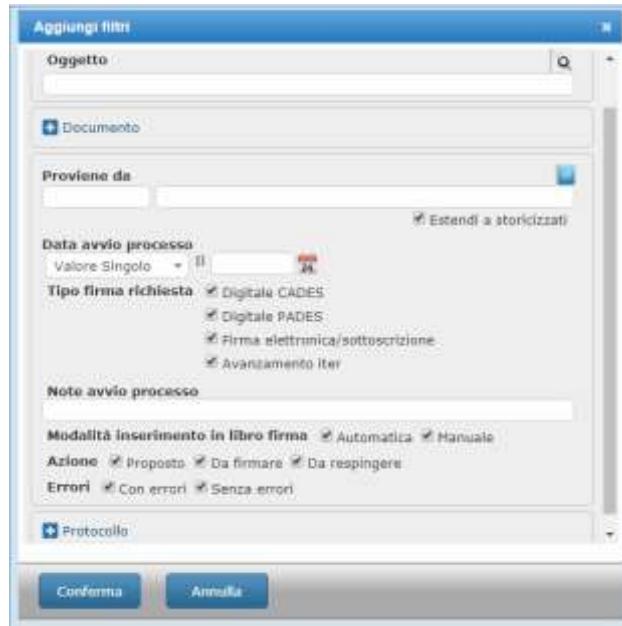


Figura 60 – Libro firma – Filtri

5.4.3 Esamina Elemento uno ad uno



Figura 61 – Libro Firma - Esamina Elemento uno ad uno

Tramite il pulsante (Figura 46) è possibile esaminare in modo rapido i documenti presenti nel Libro Firma.

La maschera di Esamina uno ad uno (Figura 61) mostra:

- a sinistra, i dati del documento, le azioni richieste al ruolo/utente in ruolo nel passo associato all'istanza di firma, le firme presenti e il processo di firma a cui è associato;

- a destra, l'immagine del documento
- a fondo pagina, una serie di pulsanti che consentono di agire sui documenti da esaminare.

Nell'area in alto a sinistra della pagina di smistamento vengono riportati i dati relativi al documento da smistare:

- identificativo/segnatura: identificativo o segnatura del documento
- **Tipologia:** se il documento è tipizzato
- **Data:** data di creazione del documento
- **Oggetto:** oggetto del documento
- **File :** la versione VX del file e il file , se DP = il file è associato al documento principale invece se AX = allegato X, con X indica il numero di versione/allegato a cui è associato. Il file in questione è quello a cui è legato il processo di firma
- **Destinatari:** destinatari del documento (per protocolli in partenza/interni)
- **Tipo firma richiesta:** il tipo di firma richiesta se digitale (cades o pades) o elettronica
- **Azione:** se si visualizza :
 - ✓ proposto dal processo di firma e non ancora valutato dall'utente;
 - ✓ è nello stato da firmare
 - ✓ è nello stato da respingere, in questo caso il sistema va a visualizzare un ulteriore campo editabile **Motivo respingimento:** in cui l'utente deve inserire la motivazione per cui si va a respingere il processo di firma ;
- **Processo attivato da:** il nome di chi ha attivato il processo ed il ruolo di cui fa parte
- **Proviene da:** il nome dell'utente che ha inviato la firma del file ed il ruolo di cui fa parte
- **Proposto il:** data e ora in cui viene proposta la firma del documento
- **Note:** è possibile inserire delle note che saranno indicate al passo del processo di firma che si sta lavorando
- : le frecce di navigazione consentono di scorrere i documenti da esaminare in avanti e indietro o di andare rapidamente al primo/ultimo documento. Viene data inoltre indicazione del progressivo del documento rispetto a tutti quelli da esaminare
- **Firme digitali:** se presenti si visualizzano tutte le firme che ci sono sul file
- **Processo Libro firma:** è il processo di firma a cui è associata

A fondo pagina (Figura 62) sono presenti i seguenti pulsanti:

- **Da firmare:** l'utente in questo modo inserisce nel Libro Firma l'azione
- **Da respingere:** l'utente in questo modo inserisce nella sezione Libro Firma l'azione
- **Deseleziona:** l'utente in questo modo inserisce nella sezione Libro Firma l'azione
- **Non di comp.:** se si seleziona tale pulsante per il documento/allegato viene interrotto il processo del libro firma e viene rimosso dalla sezione Libro firma
- **Chiudi:** chiude la maschera di esamina uno ad uno senza effettuare alcuna operazione.



Figura 62 – Pulsantiera - Esamina Elemento uno ad uno

La visualizzazione del documento associato al documento principale o allegato di interesse del libro firma, si evince tramite una freccetta grigia. Per cui se ci sono più allegati e documento principale, visualizzabili tramite la barra laterale, il sistema mostra la freccetta grigia solo e soltanto sul documento che si sta esaminando per il libro firma.

6 DOCUMENTI

6.1 Struttura generale

La pagina di dettaglio di un documento si compone di tre parti:

1. elementi identificativi: sono sempre visualizzati (a prescindere dalla sezione selezionata) e comprendono una serie di icone di carattere generale che risultano abilitate dopo la creazione del documento
2. metadati (area sinistra): i metadati associati al documento sono riportati nella parte sinistra della pagina. Sono suddivisi fra le sezioni: Profilo, Classifica, Attivo, Partenza, Inizio, Data creazione, Data protocollizzazione, Oggetto, mittente, Mezzo spedizione, Protocollo mittente, Data arrivo, Nessuna nota visibile.
3. azioni sull'immagine (area destra): un insieme di icone (in alto) che consentono di operare sull'immagine del documento e visualizzatore: occupa la parte destra della pagina e consente di visualizzare l'immagine del documento di un allegato e di gestire le relative versioni. E' presente nelle sezioni Profilo, Classifica e Allegati.

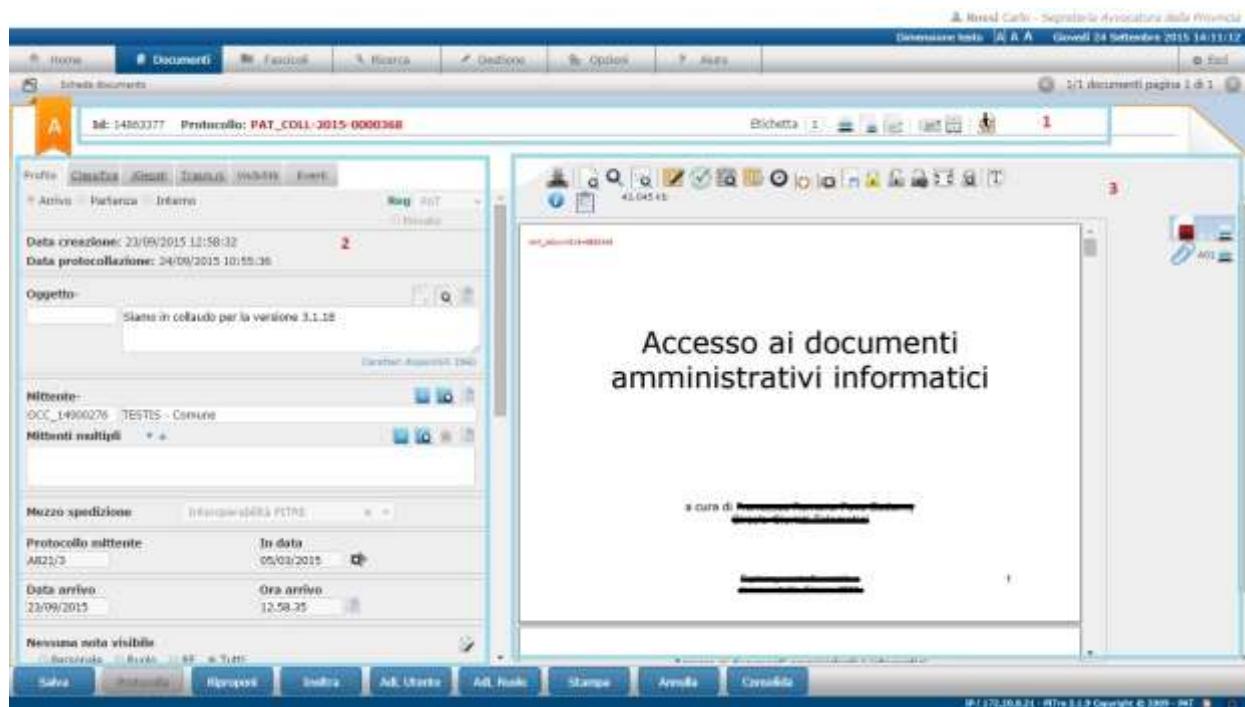


Figura 63 – Pagina di dettaglio di un documento

6.1.1 Elementi identificativi

Nella sezione in alto sono riportati tutti i dati identificativi del documento resi sempre visibili da qualsiasi sezione:

- **Identificativo**, riporta l'identificativo del documento. Cliccando sull'identificativo si ha lo scorrimento automatico nella parte alta della sezione sinistra dei metadati

- **Protocollo**, presente solo per documenti protocollati, riporta la segnatura di protocollo del documento in rosso. La stringa di segnatura viene impostata automaticamente dal sistema in base a regole prefissate ed è costituita da diversi parametri configurabili mediante il tool di amministrazione, come il numero di protocollo, data e anno di protocollazione (che coincide con la data di ultima apertura del registro), codice del registro, codice. Quando il puntatore del mouse passa sul campo segnatura viene attivato lo zoom (Figura 64) che consente di ingrandire le dimensioni del campo rendendolo più leggibile, inoltre cliccando sulla segnatura, si ha lo scorrimento automatico nella parte alta della sezione sinistra dei metadati
- **Repertorio**, presente solo per documenti repertoriati, riporta la segnatura di repertorio del documento in rosso
- **Tipologia**, presente solo per documenti tipizzati. Cliccando sul valore della tipologia si ha lo scorrimento automatico della barra dei metadati nella sezione relativa alla tipologia e ai campi profilati (tale sezione presenterà un contorno che circoscrive le informazioni)



Figura 64 – Segnatura (zoom)

Le icone di carattere generale (riportate in alto a destra nella pagina) consentono le seguenti operazioni:

- **stampa etichetta**: consente di stampare la segnatura tramite una stampante di etichette. Una volta avviata la stampa il sistema consente di selezionare un modello di etichetta (selezione del file lwl): in mancanza di tale selezione varranno le impostazioni fatte mediante tool di amministrazione. Il sistema può essere configurato per consentire all'utente di impostare il numero di etichette da stampare in modo continuativo: in tal caso accanto all'icona della stampantina comparirà un campo per l'inserimento di tale numero. Il valore di default è 1. Se questa voce è attiva sull'etichetta viene riportato anche il progressivo dell'etichetta stampata.
- **stampa segnatura A4**: permette, dopo la protocollazione del documento, di stampare su un foglio A4 bianco, la segnatura del protocollo registrato secondo le coordinate impostate dall'utente oppure di stampare il timbro sempre su A4 bianco tramite l'interfaccia per il posizionamento della segnatura (6.1.3.1.5).
- **stampa ricevuta**: permette, dopo la protocollazione di un documento in arrivo, di stampare la ricevuta di protocollo in formato Word rispetto ad un modello rtf impostato dall'amministratore di sistema per ogni registro. Se diversamente configurato, il sistema consente di stampare la ricevuta in formato pdf. In tal caso il modello da impostare dal tool di amministrazione dovrà essere in formato pdf
- **invia ricevuta**: permette di spedire la ricevuta di ritorno al mittente di un documento ricevuto per interoperabilità
- **visualizza storia conservazione documento**: consente di visualizzare la storia del processo di conservazione a cui è stato sottoposto il documento.(Per i dettagli vedere il sottoparagrafo 6.1.1.1)
- **informazione processi attivi**: consente di visualizzare, sia per il file principale che per gli allegati del documento grigio/protocollo, se ci sono processi del libro firma attivi.

6.1.1.1 Visualizzazione storia di conservazione del documento

Selezionando l'icona di visualizzazione della storia di conservazione del documento  il sistema apre un popup da cui è possibile visualizzare lo stato di conservazione del documento nel sistema PITre.

Nel caso in cui il documento risulti “Preso in carico” dal sistema SACER, nella finestra risulteranno attivi tre diversi pulsanti (Figura 65):

- **Stato Cons.:** il sistema PITre, dopo aver richiamato il servizio di recupero dello stato di conservazione esposto dal sistema SACER, visualizza la chiave identificativa e lo stato di conservazione del documento in SACER.
- **Rapporto:** il sistema PITre mostra il rapporto di versamento estratto dal xml ottenuto come risposta alla chiamata al servizio di versamento.
- **Chiudi:** permette di uscire dal popup.

Se il documento è invece in stato “Rifiutato”, risultano attivi soltanto i pulsanti “Rapporto” e “Chiudi” (Figura 66) e selezionando il pulsante “Rapporto” viene visualizzato l'esito dei controlli effettuati dal sistema SACER al momento della ricezione del versamento, con evidenza degli errori che hanno determinato rifiuto del documento.

Per documenti non conservati o in stato di errore nell'invio è attivo solamente il pulsante “Chiudi”.

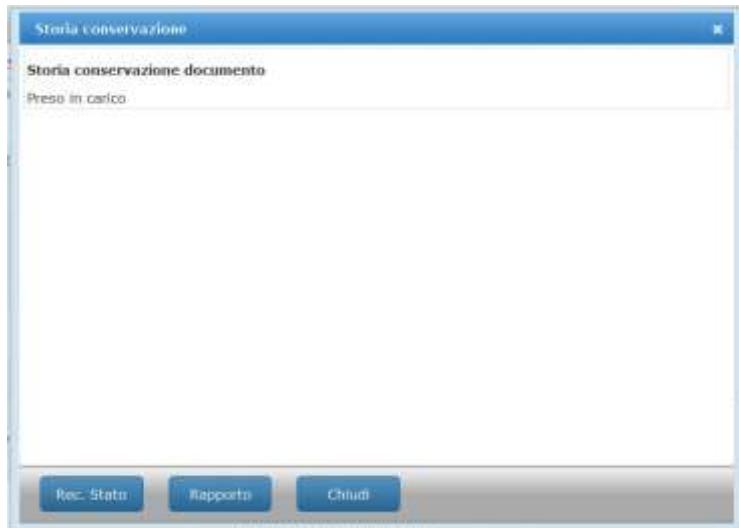


Figura 65 – Storia conservazione del documento per documento preso in carico

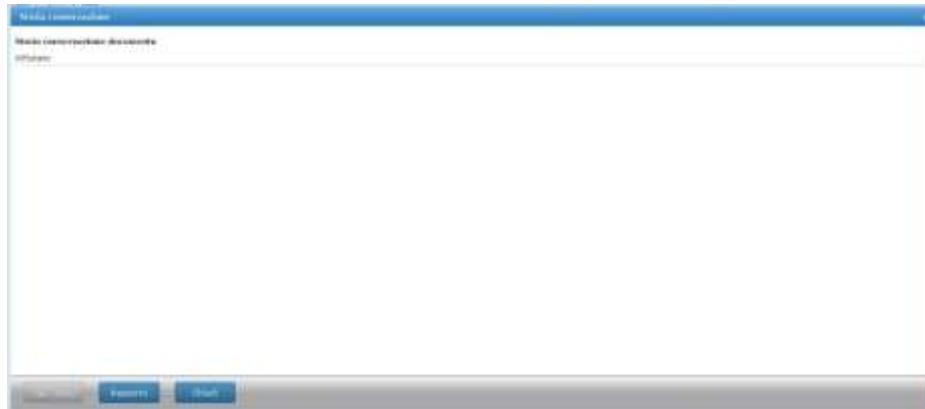


Figura 66 – Stato di conservazione del documento per documenti rifiutati

6.1.1.1.1 Stato Cons.

Selezionando il pulsante “Stato Cons.” per il recupero stato di conservazione (attivo solo per i documenti presi in carico dal sistema SACER) vengono visualizzati la chiave identificativa dell’unità documentaria e lo stato di conservazione del documento in SACER (Figura 67).

Per Stato di conservazione si intende un’informazione sintetica relativa alla fase del processo di conservazione in cui si trovano, all’interno del sistema di conservazione SACER, il documento principale e gli altri componenti, cioè i suoi allegati (allegati utente PiTre), annessi (allegati PEC, allegati PiTre e allegati Altri sistemi) e annotazioni (segnatura xml).

I possibili stati di conservazione del documento in SACER sono descritti nella tabella seguente:

Stato conservazione	Versamenti dal 1/1/2015
IN_ATTESA_SCHED	Indica che l’Unità documentaria (o il Documento) oggetto di Versamento anticipato è stata acquisita e presa in carico dal Sistema e che non è stata ancora elaborata dallo Schedulatore. È uno stato temporaneo in quanto lo Schedulatore opera a intervalli di tempo ravvicinati
NON_SELEZ_SCHED	Indica che l’Unità documentaria (o il Documento) oggetto di Versamento anticipato è stata elaborata dallo Schedulatore ma non selezionata per l’inserimento nell’Elenco di versamento perché non rispondente a nessuno dei Criteri di raggruppamento attivi sul Sistema. Questo stato evidenzia un’anomalia nel processo di conservazione perché l’inserimento nell’Elenco di versamento deve avvenire per tutte le tipologie di Unità documentarie acquisite e prese in carico dal Sistema.

IN_VOLUME_APERTO	Indica che l'Unità documentaria o il Documento sono stati inseriti in un Elenco di versamento e che tale Elenco è in stato “Aperto”, cioè può ancora accettare altre Unità documentarie o Documenti corrispondenti ai Criteri di raggruppamento definiti sul Sistema
IN_VOLUME_CHIUSO	Indica che l'Elenco di versamento in cui è stata inserita l'Unità documentaria (o il Documento) è in stato “Chiuso”, cioè che per quel Volume è stato generato il relativo documento in formato XML che contiene la descrizione delle Unità documentarie e dei Documenti (inclusi gli hash dei file) appartenenti all'Elenco e che a tale documento è stata apposta una marca temporale. Tale stato indica, inoltre, per il SIP contenente l'Unità documentaria (o il Documento) è stato generato il corrispondente Pacchetto di archiviazione (AIP)
IN_VOLUME_IN_ERRORE	Indica che l'Elenco di versamento in cui è inserita l'Unità documentaria (o il Documento) è in stato “In errore” per un malfunzionamento del Sistema. Questo stato evidenzia un'anomalia che deve essere risolta per poter ripristinare il regolare svolgimento del processo di conservazione.

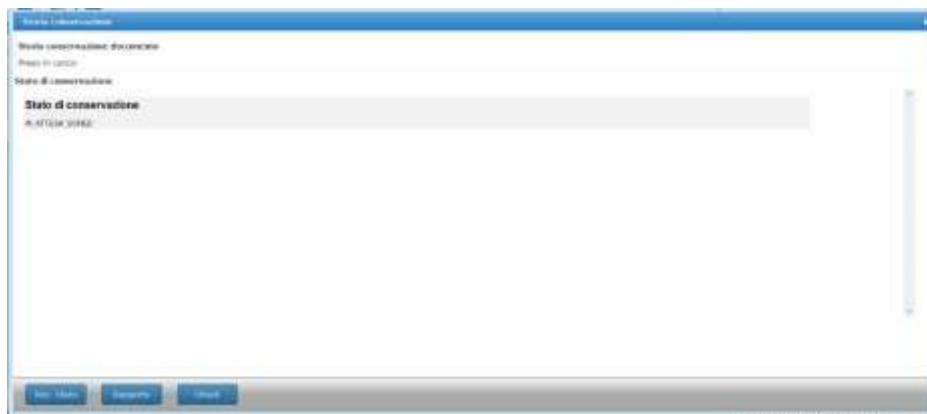


Figura 67 – Recupero stato di conservazione

6.1.1.1.2 Rapporto

Il rapporto di versamento, visualizzabile selezionando il pulsante “Rapporto”, per i documenti in stato “Preso in carico” consiste in una specifica porzione del XML ottenuto da SACER come risposta alla chiamata al servizio di versamento, interpretato attraverso un apposito foglio di stile; analogamente in caso di documenti in stato “Rifiutato” viene visualizzato l'esito dei controlli effettuati da SACER con evidenza degli errori che hanno determinato il rifiuto (vedi Figura 68 per i documenti presi in carico e Figura 69 per i documenti rifiutati).

Nelle tabelle seguenti si riportano in dettaglio le informazioni che vengono visualizzate nel rapproto rispettivamente nei due casi di documento “Preso in carico” e “Rifiutato”:

Documento in stato “Preso in carico”

Sezione	Dato	Descrizione
Esito generale		
	Codice esito	Indica l'esito complessivo del versamento: POSITIVO o WARNING. In caso di WARNING il documento risulta comunque preso in carico, ma alcuni dei controlli effettuati hanno rilevato degli errori non bloccanti
	Codice errore	Riporta il codice specifico dell'errore che ha determinato il WARNING. Nel caso in cui il Codice Esito sia valorizzato con POSITIVO, l'elemento CodiceErrore non è valorizzato
	Messaggio di errore	Describe l'errore che ha determinato il WARNING. Nel caso in cui il Codice Esito sia valorizzato con POSITIVO, l'elemento MessaggioErrore non è valorizzato
Versatore		
	Ambiente	Si tratta dei dati identificativi dell'amministrazione versante; tra questi l'UserID indica l'utenza di sistema utilizzata per la chiamata ai web services esposti dal sistema di conservazione
	Ente	
	Strutura	
	UserID	
Pacchetto di versamento		
Dati generali del pacchetto	UNR Indice pacchetto	Riportano i dati riferiti all'indice del pacchetto di versamento che vengono generati nel sistema SACER.
	Hash Indice pacchetto	
	Algoritmo Hash Indice pacchett	
	Encoding Hash Indice pacchetto	
	Data versamento	
Dettagli Unità Documentaria		
Chiave	Numero	Si tratta dei dati identificativi primari dell'Unità Documentaria in SACER che differiscono a seconda della tipologia di UD nel seguente modo: <ul style="list-style-type: none">• DOCUMENTO PROTOCOLLATO: dati della registrazione di protocollo• DOCUMENTO REPERTORIATO: dati della registrazione di repertorio (se il documento appartiene ad un repertorio di cui è prevista la conservazione e indipendentemente dalla eventuale registrazione di protocollo del medesimo documento)• DOCUMENTO NON PROTOCOLLATO: dati del profilo del documento
	Anno	
	Tipo Registro	

		<ul style="list-style-type: none"> • STAMPE DEI REGISTRI: date del profilo della stampa, con indicazione specifica della tipologia documentale nel caso dei repertori
Tipologia di Unità Documentaria		<ul style="list-style-type: none"> • DOCUMENTO PROTOCOLLO • DOCUMENTO REPERTORIATO • DOCUMENTO NON PROTOCOLLO • REGISTRI <p>Può assumere uno dei seguenti valori:</p>
Documento principale	Chiave ID Documento Tipo Documento Firmato Digitalmente URN Hash AlgoritmoHash Encoding	<p>Dati identificativi del documento principale e dati necessari per il suo reperimento in SACER e la verifica della sua integrità.</p> <p><i>I aggiunta ai dati riferiti al componente, posso essere presenti dati riferiti ad eventuali sottocomponenti se il documento è marcato con marche di tipo detached (tsr)</i></p>
Allegato	Chiave ID Documento Tipo Documento Firmato Digitalmente URN Hash AlgoritmoHash Encoding	<p>La sezione è presente solamente per documenti che abbiamo allegati utente e ripetuta un numero di volte pari al numero di allegati utente presenti.</p> <p>Riporta i dati identificativi dell'allegato e dati necessari per il suo reperimento in SACER e la verifica della sua integrità.</p> <p><i>I aggiunta ai dati riferiti al componente, posso essere presenti dati riferiti ad eventuali sottocomponenti se il documento è marcato con marche di tipo detached (tsr)</i></p>
Annesso	Chiave ID Documento Tipo Documento Firmato Digitalmente URN Hash AlgoritmoHash Encoding	<p>La sezione è presente solamente per documenti che abbiamo allegati PEC, PiTre o altri sistemi e ripetuta un numero di volte pari al numero di allegati presenti per queste tipologie.</p> <p>Riporta i dati identificativi dell'allegato e dati necessari per il suo reperimento in SACER e la verifica della sua integrità.</p> <p><i>I aggiunta ai dati riferiti al componente, posso essere presenti dati riferiti ad eventuali sottocomponenti se il documento è marcato con marche di tipo detached (tsr)</i></p>
Annotazione	Chiave ID Documento Tipo Documento Firmato Digitalmente URN Hash AlgoritmoHash Encoding	<p>La sezione è presente solamente per documenti che abbiamo allegati utente di tipo "Segnatura xml".</p> <p>Riporta i dati identificativi dell'allegato e dati necessari per il suo reperimento in SACER e la verifica della sua integrità.</p> <p><i>I aggiunta ai dati riferiti al componente, posso essere presenti dati riferiti ad eventuali sottocomponenti se il documento è marcato con marche di tipo detached (tsr)</i></p>

Documento in stato “Rifiutato”

Sezione	Dato	Descrizione
Esito generale		
	Codice esito	Esito complessivo del versamento: NEGATIVO
	Codice errore	Codice specifico dell'errore che ha determinato il rifiuto
	Messaggio di errore	Descrizione dell'errore che ha determinato il rifiuto
Esito chiamata WS		
	Versione WS corretta	Esito dei controlli effettuati su tali parametri indicando se POSITIVO o NEGATIVO
	Credenziali operatore	
	File attesi ricevuti	
Esito XSD		
	Codice esito	Esito dei controlli effettuati su tali parametri indicando se POSITIVO o NEGATIVO
	Controllo struttura XML	
	Univocità ID componenti	
	Univocità ID documenti	
	Corrispondenza allegati dichiarati	
	Corrispondenza annessi dichiarati	
	Corrispondenza annotazioni dichiarate	
Configurazione		
	Tipo conservazione	Parametri di configurazione previsti per il versamento
	Forza accettazione	
	Forza conservazione	
	Forza collegamento	
Esito Unità Documentaria		
	Codice esito	Esito dei controlli effettuati su tali parametri indicando se POSITIVO o NEGATIVO
	Identificazione versatore	
	Univocità chiave	
	Verifica tipologia UD	
	Corrispondenza dati specifici	
Documento principale		
	Chiave	Dati identificativi del documento principale in SACER
	ID documento	
	Tipo documento	
Esito documento	Codice esito	Esito dei controlli effettuati su tali parametri indicando se POSITIVO o NEGATIVO
	Verifica tipo documento	
	Corrispondenza dati specifici	
	Verifica tipo struttura	
	Univocità ordine presentazione	
Componente	Ordine presentazione	Caratteristiche del componente
	Tipo componente	

Esito componente:	Firmato digitalmente	Esito dei controlli effettuati su tali parametri indicando se POSITIVO o NEGATIVO
	Codice esito	
	Verifica tipo documento	
	Corrispondenza dati specifici	
	Verifica tipo supporto componente	
Allegato	<i>Possibilità di sezioni analoghe per Annessi e Annotazioni, con tante occorrenze quanti sono gli allegati presenti per le diverse tipologie.</i>	
Esito documento:	Chiave	Dati identificativi dell'allegato in SACER
	ID documento	
	Tipo documento	
	Codice esito	Esito dei controlli effettuati su tali parametri indicando se POSITIVO o NEGATIVO
	Verifica tipo documento	
	Univocità ordine di presentazione	

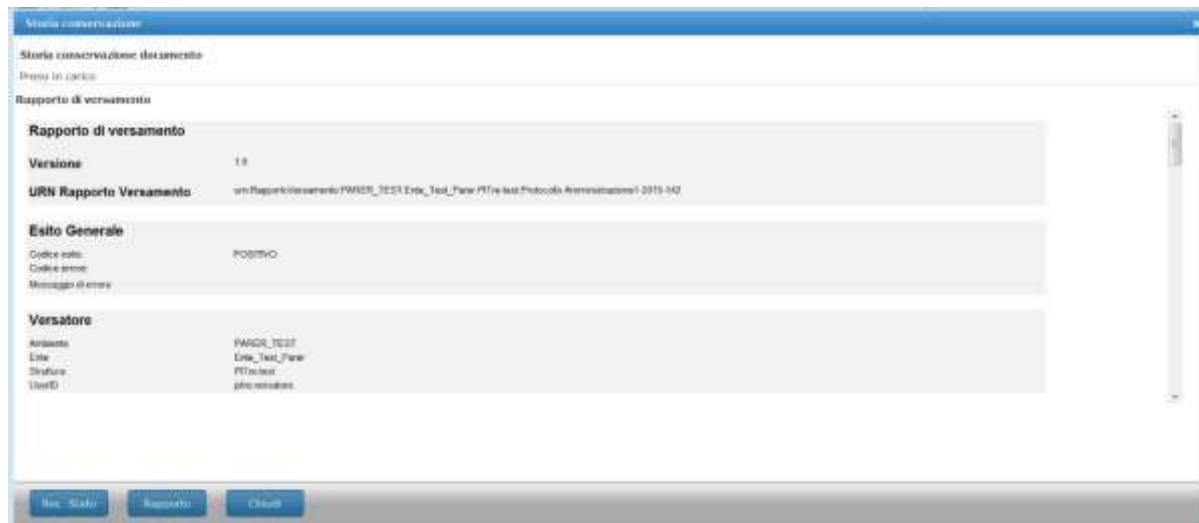


Figura 68 – Rapporto di versamento documenti presi in carico

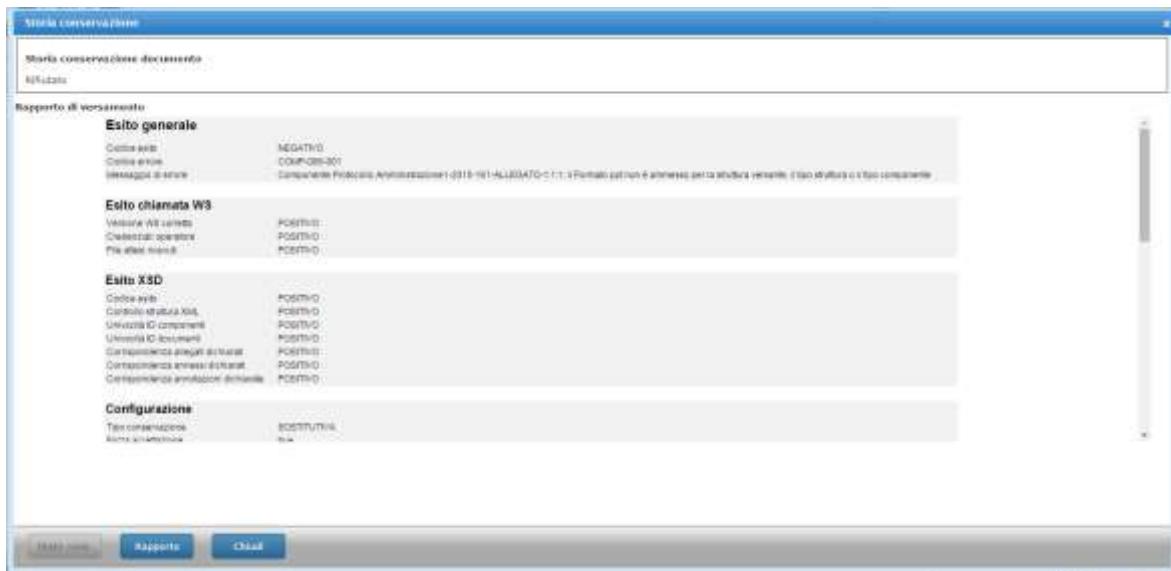


Figura 69 – Rapporto di versamento documenti rifiutati

6.1.2 Metadati

I metadati associati al documento sono stati suddivisi, a seconda della natura delle informazioni, fra più sezioni per renderne più agevole la gestione:

- **Profilo:** contiene tutti i metadati che caratterizzano il documento, sono inoltre gestite le versioni del file principale relativo al documento
- **Allegati:** permette di gestire tutti i tipi di allegato (utente, PEC, PiTre, sistemi esterni). Il visualizzatore grafico consente di visualizzare gli allegati e le relative versioni in modo del tutto analogo a quanto previsto per il documento principale
- **Classifica:** consente di gestire le informazioni relative alla classifica/fascicolazione
- **Trasmissioni:** permette di creare nuove trasmissioni, modelli di trasmissione e di effettuare ricerche sulle trasmissioni effettuate/ricevute
- **Visibilità:** contiene tutte le informazioni relative agli utenti e ai ruoli che possiedono diritti di visibilità sul documento con tutti i dettagli (motivo, data, tipo diritto, ecc..). Sono altresì presenti dei filtri di ricerca sui ruoli / utenti presenti nell'access control list del documento
- **Eventi:** riporta tutti gli eventi che si sono verificati sul documento (se l'Amministrazione ha attivato i log). Sono altresì presenti dei filtri di ricerca degli eventi accaduti sul documento.

Una volta creato un documento (protocollato o non protocollato), le sezioni **Profilo**, **Visibilità** e **Eventi** conterranno informazioni che identificano e caratterizzano il documento, le sezioni **Classifica**, **Allegati** e **Trasmissioni** invece possono non contenere alcuna informazione. Per fornire un'evidenza grafica del fatto che nelle sezioni **Classifica**, **Allegati** e **Trasmissioni** sono presenti informazioni, le sezioni appaiono sottolineate e al passaggio del mouse compare un tooltip che indica il numero di elementi contenuti nella sezione: numero di fascicoli per **Classifica**, numero di allegati per **Allegati** e numero di trasmissioni per

Trasmissioni (Figura 70). I dati riportati nelle singole sezioni sono illustrati con maggiore dettaglio nei paragrafi successivi.



Figura 70 – Evidenza della presenza di contenuto nelle sezioni

6.1.3 Azioni sull’immagine

Dal momento in cui un documento/allegato viene acquisito è possibile svolgere determinate operazioni sul file stesso, è possibile visualizzarlo e creare nuove versioni.

6.1.3.1 Icone di azione sul file

Tramite le icone poste sopra al visualizzatore, è possibile eseguire varie operazioni sull’immagine associata a documenti protocollati, documenti non protocollati, allegati e relative versioni. L’icona di acquisizione è attiva subito dopo la creazione del documento, le altre icone vengono abilitate dopo l’acquisizione del documento stesso (direttamente o al verificarsi di alcuni eventi: apposizione di firma, blocco del documento, etc...).



Figura 71 – Icone di azione sui file: firma digitale



Figura 72 – Icone di azione sui file: firma elettronica



Figura 73 – Icônes d'action sur les fichiers, présentes dans un processus de signature

6.1.3.1.1 Acquisisci documenti

L'icône è attiva nei seguenti casi:

1. prima dell'erogazione dell'ID documento grigio/protocollo (per cui nei casi di selezione: Nuovo Documento grigio, Nuovo protocollo in Arrivo, Nuovo Protocollo in Partenza, Nuovo Protocollo Interno, Riproponi, Crea risposta)
2. alla creazione del documento grigio/protocollo, dopo l'erogazione dell'ID del documento;
3. al versionamento del "documento principale"/allegato (documento già presente, ma errato, per cui si procede al versionamento del "documento principale"/allegato).

CASO 1.

L'applicativo andrà a mostrare l'icône attiva e selezionabile.

Andando a selezionare l'icône dell'acquisisci documento, il sistema mostra la finestra di dialogo visibile nella Figura 74 nel caso di documento principale e consente di :

- scegliere la tipologia di acquisizione da scanner o da file system a seconda che sia disponibile un documento in formato cartaceo o in formato elettronico. Anche se l'utente è abilitato attraverso le opportune configurazioni (amministrazione e webconfig) all'acquisizione di file con dimensioni molto grandi, in questo caso non andrà a visualizzare la "Cartella personale big file";
- richiedere la conversione in PDF del file acquisito ;
- indicare il formato originario del documento (il segno di spunta **Cartaceo** è selezionato in automatico nel caso di acquisizione da scanner).

Tramite il pulsante **Acquisisci Documento** viene avviata l'operazione. Nel caso di utilizzo dello scanner si apre una finestra di dialogo tramite cui è possibile effettuare le operazioni tipiche di questo tipo di acquisizione.

Per quanto riguarda la sezione Allegato, il sistema mostra il pulsante nuovo abilitato (Figura 75), dopo aver inserito la descrizione dell'allegato il sistema mostra l'icône attiva e selezionabile.

Andando a selezionare l'icône dell'acquisisci documento, il sistema mostra la finestra di dialogo visibile nella Figura 76 nel caso di allegato e consente di :

- scegliere la tipologia di acquisizione da scanner o da file system a seconda che sia disponibile un documento in formato cartaceo o in formato elettronico. Anche se l'utente è abilitato attraverso le opportune configurazioni (amministrazione e webconfig) all'acquisizione di file con dimensioni molto grandi, in questo caso non andrà a visualizzare la "Cartella personale big file";
- richiedere la conversione in PDF del file acquisito ;
- indicare il formato originario del documento (il segno di spunta **Cartaceo** è selezionato in automatico nel caso di acquisizione da scanner).

Dopo l'erogazione dell'ID del documento grigio/protocollo , il sistema memorizza il nome dell'immagine acquisita. Dopo l'acquisizione tale nome diviene immodificabile e viene mostrato in visualizzazione (vedere par. 6.1.3.2.1, 6.1.3.2.2). In particolare:

- **Acquisisci da scanner:** a seconda del tipo di documento (protocollato, non protocollato, allegato) il nome del file ha il seguente formato:
 - o Documento_Principale_<segnatura> (es.: Documento_Principale_PAT_2013-0000013.pdf) per documenti protocollati
 - o Documento_Principale_<id documento> (es.: Documento_Principale_12465248.pdf) per documenti non protocollati
 - o <Descrizione allegato>_<id allegato> (es.: Tabella_partecipanti concorso_12465756.xls) per gli allegati.
- **Acquisisci da file system:** viene memorizzato il nome del file acquisito.

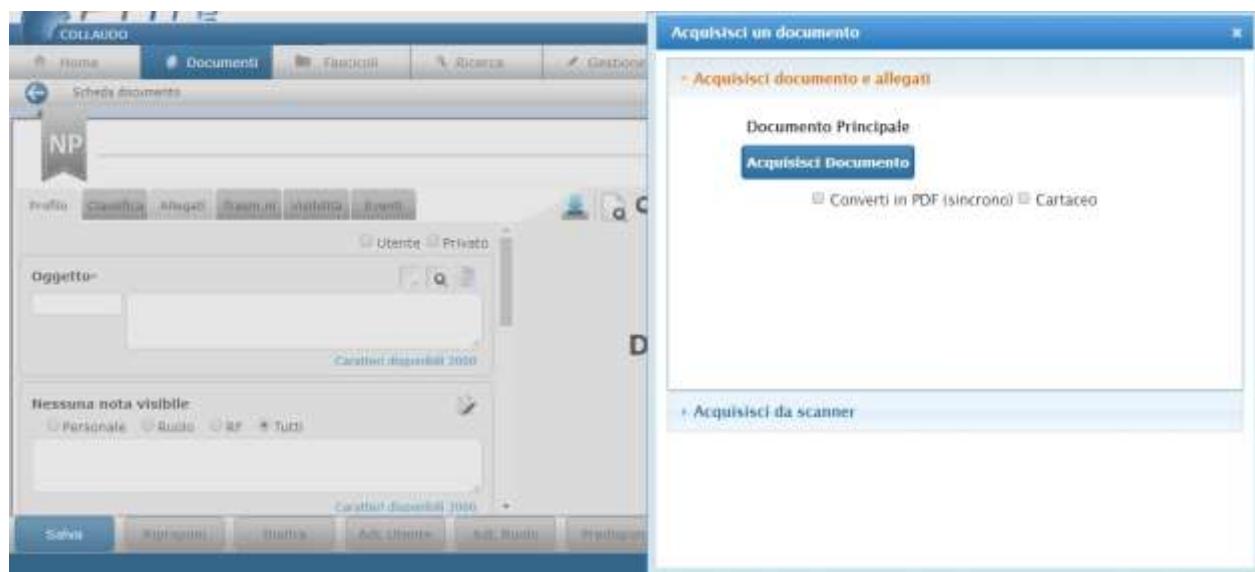


Figura 74 – Acquisisci documento (senza o con configurazione big file)

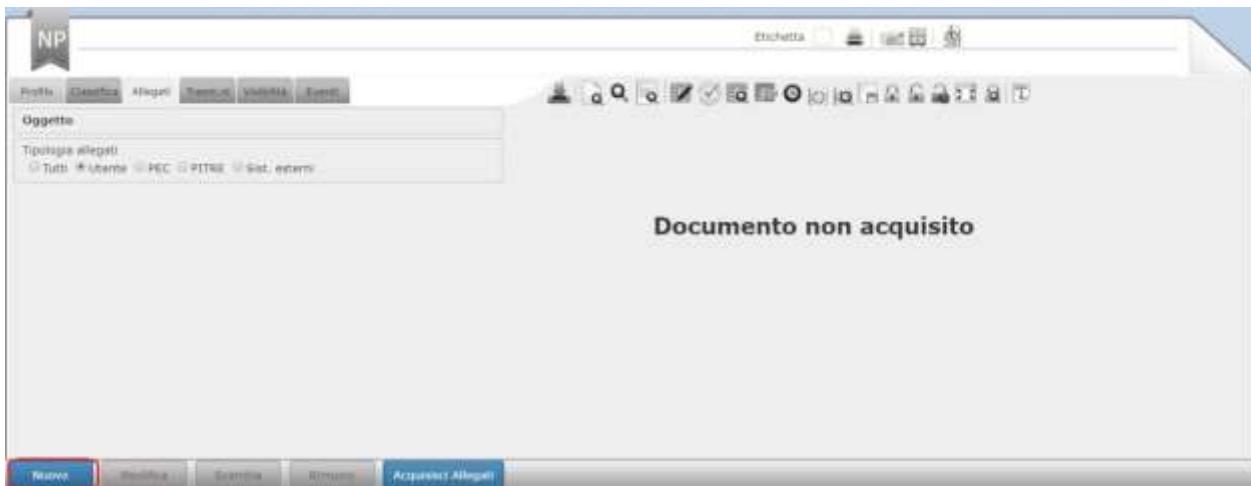


Figura 75 – Sezione Allegato – tasto nuovo abilitato

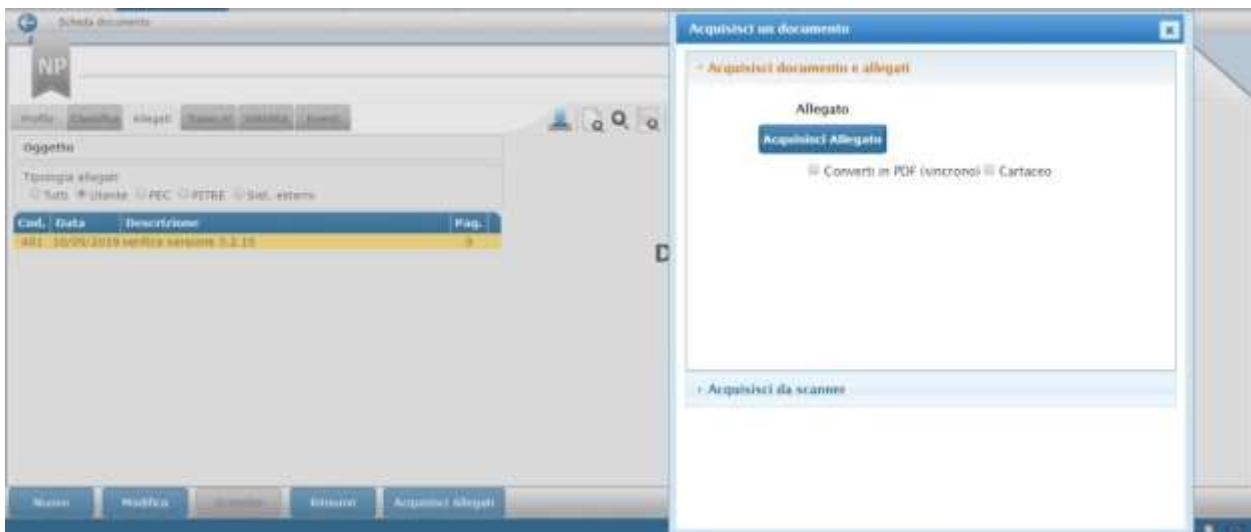


Figura 76 – Sezione Allegato – Acquisizione allegato

CASO 2 e CASO 3

L'icona apre una finestra di dialogo (Figura 77) che consente di:

- scegliere la tipologia di acquisizione da scanner o da file system a seconda che sia disponibile un documento in formato cartaceo o in formato elettronico. Effettuando le opportune configurazioni (amministrazione e webconfig) l'utente potrebbe visualizzare anche "Cartella file Personale", che permette l'acquisizione di file con dimensioni molto grandi. Chiaramente la dimensione del file seppure molto grande viene preventivamente configurata in amministrazione;
- richiedere la conversione in PDF del file acquisito (no big file)
- indicare il formato originario del documento (il segno di spunta **Cartaceo** non è visualizzato è selezionato in automatico nel caso di acquisizione da scanner).

Nel caso di acquisizione da file system, è possibile effettuare l'acquisizione massiva dei documenti, **Acquisizione documento e Acquisizione allegati** (Figura 77)

Selezionando **Acquisizione documento**, il sistema visualizza il contenuto di una cartella del file system, da cui è possibile selezionare un singolo documento.

Selezionando **Acquisizione allegati**, il sistema permette la selezione di allegati contenuti in una cartella del file system precedentemente creata nel pc dell'utente, se all'interno di tale cartella è presente una o più sottocartelle, verranno ignorate dal sistema.

Tramite il pulsante **Acquisisci** viene avviata l'operazione di acquisizione documento e acquisizione allegati. Il sistema provvede ad associare il documento principale accanto al "documento grigio"/ "protocollato" e a creare nella sezione Allegati il campo associato al file acquisito, in esso viene inserito il nome del file.

Nel caso di utilizzo dello scanner si apre una finestra di dialogo tramite cui è possibile effettuare le operazioni tipiche di questo tipo di acquisizione.

Il sistema memorizza il nome dell'immagine acquisita. Dopo l'acquisizione tale nome diviene immodificabile e viene mostrato in visualizzazione (vedere par. 6.1.3.2.1, 6.1.3.2.2). In particolare:

- **Acquisisci da scanner:** a seconda del tipo di documento (protocollato, non protocollato, allegato) il nome del file ha il seguente formato:
 - o Documento_Principale_<segnatura> (es.: Documento_Principale_PAT_2013-0000013.pdf) per documenti protocollati
 - o Documento_Principale_<id documento> (es.: Documento_Principale_12465248.pdf) per documenti non protocollati
 - o <Descrizione allegato>_<id allegato> (es.: Tabella_partecipanti_concorso_12465756.xls) per gli allegati.
- **Acquisisci da file system:** viene memorizzato il nome del file acquisito;
- **Cartella file personali big file:** con la selezione del pulsante "Selezione file" il sistema chiude la maschera di acquisisci documento ed apre la maschera "seleziona file personale" (vedere paragrafo 6.1.3.1.2)

Se si richiede la conversione in PDF, a conversione avvenuta, il sistema effettua una trasmissione con ragione **Notifica** all'utente che ha richiesto la conversione o a tutti gli utenti appartenenti al ruolo con cui è stato acquisito e convertito il documento (a seconda di come è stata configurata la notifica di tale evento). Verranno create due versioni del documento, la prima relativa al formato originale, la seconda relativa al formato PDF. Quest'ultima diventerà la versione corrente.

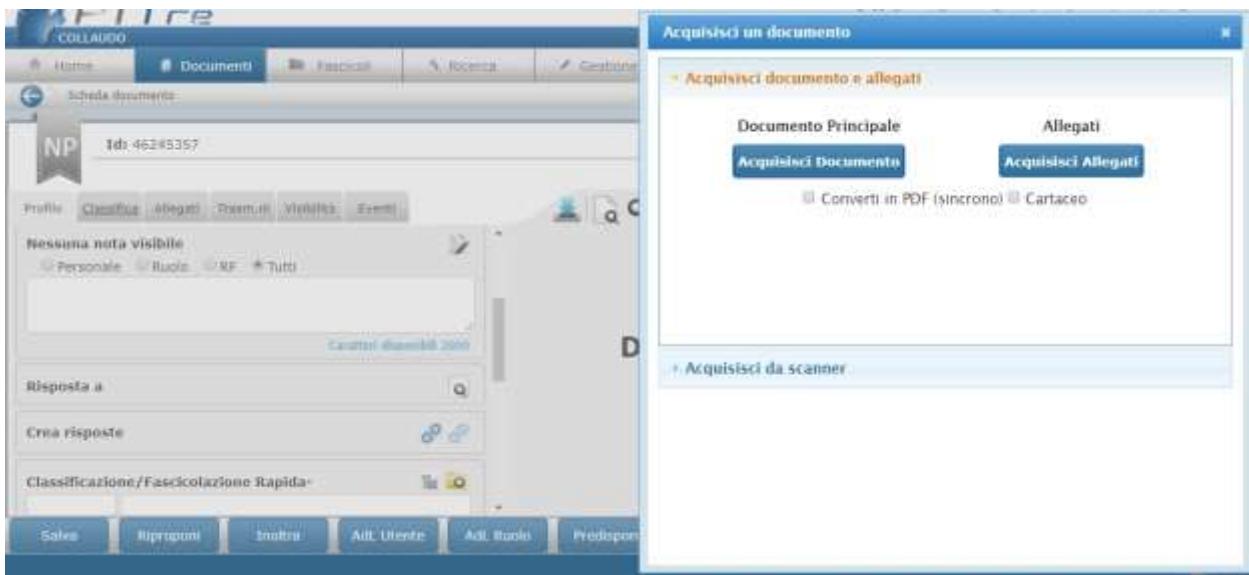


Figura 77 – Acquisisci documento (senza configurazione big file)

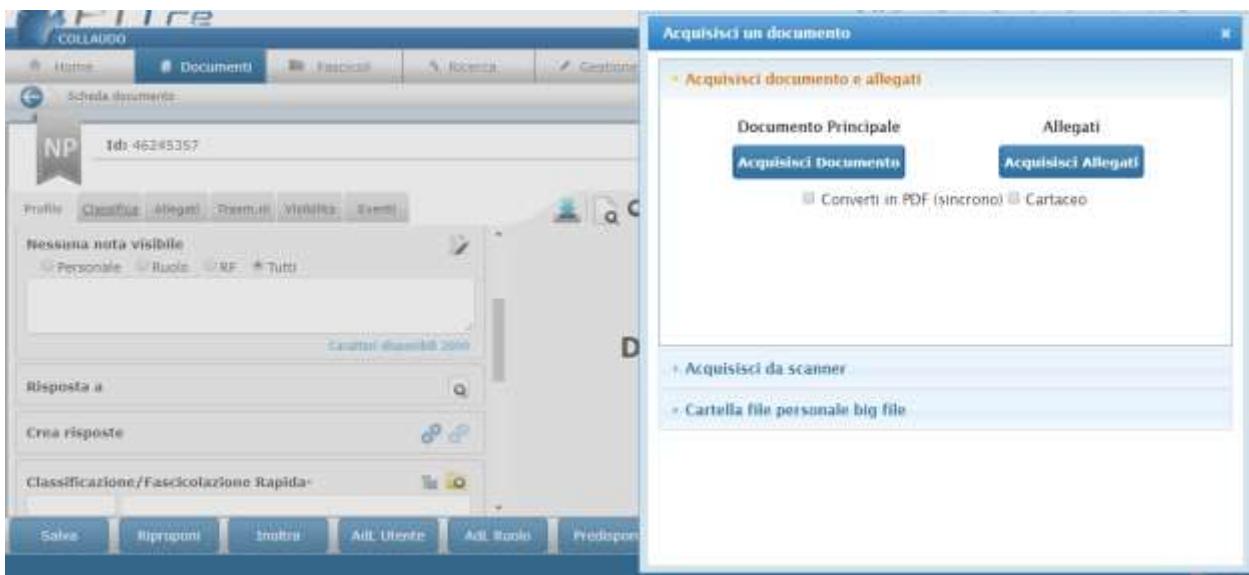


Figura 78 – Acquisisci documento (con configurazione big file)

Una volta effettuata l'acquisizione, il sistema mostra le informazioni relative al documento acquisito (6.1.3.2.1) ed è possibile svolgere sul documento tutta una serie di azioni illustrate con maggiore dettaglio nei paragrafi successivi.

6.1.3.1.2 Selezione file personali big file

La maschera dei file personali big file è visibile solo con le dovute configurazioni effettuate da amministrazione e webconfig. Tale maschera visualizza tutti i file visibili a quel ruolo e precedente precaricati così come descritto nel paragrafo 9.17.2

Se vi sono tanti file e si conosce il “nome file”/ “descrizione” intero o parziale, selezionando la lentina , il sistema visualizzerà solo i file contenenti la parola/parole inseriti all’interno del “nome file”/ “descrizione”.

Selezionando il file di interesse dal campo “Nome file” il PiTre provvede all’associazione del file al documento.

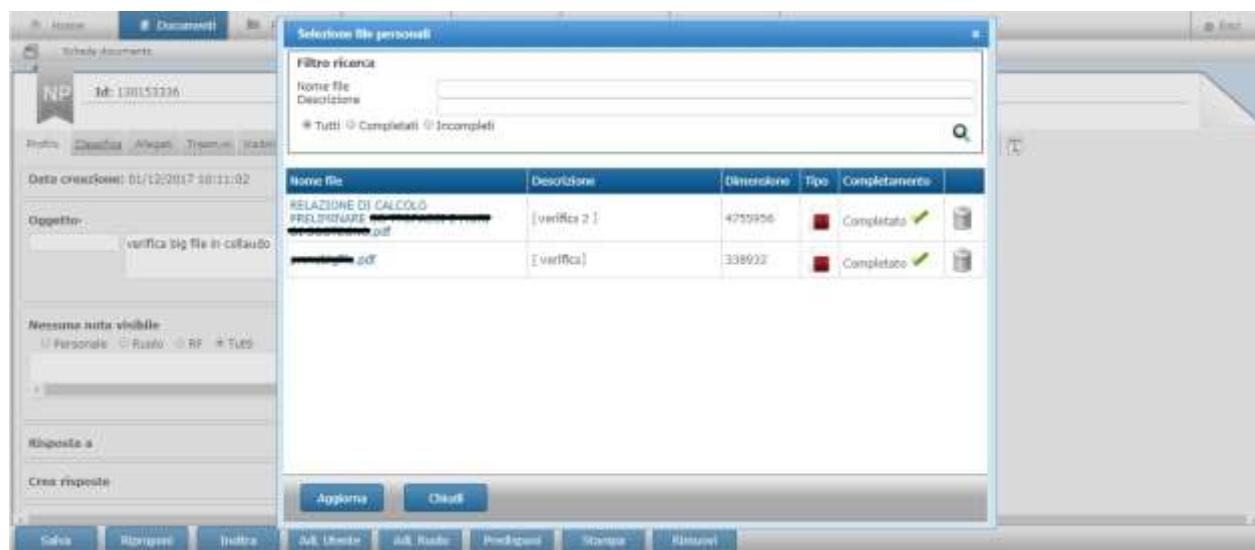


Figura 79 – Selezione file personale(con configurazione big file)

6.1.3.1.3 Visualizza documento

L’icona è selezionabile solo quando è stata già acquisita l’immagine del documento. Nel caso di documento protocollato, permetterà di visualizzare l’immagine del documento acquisito con impressa la segnatura relativa o il timbro (solo per file pdf), nel caso di documento non protocollato l’identificativo del documento (Figura 104). Tale segnatura o identificativo sarà apposta anche su tutti gli allegati del documento protocollato/non protocollato.

Le ricevute di ritorno della Posta Elettronica Certificata (PEC), presentano un formato nativo .eml, ma la visualizzazione di tali documenti avviene nel browser Internet Explorer in formato HTML, al fine di agevolare la consultazione da parte dell’utente.

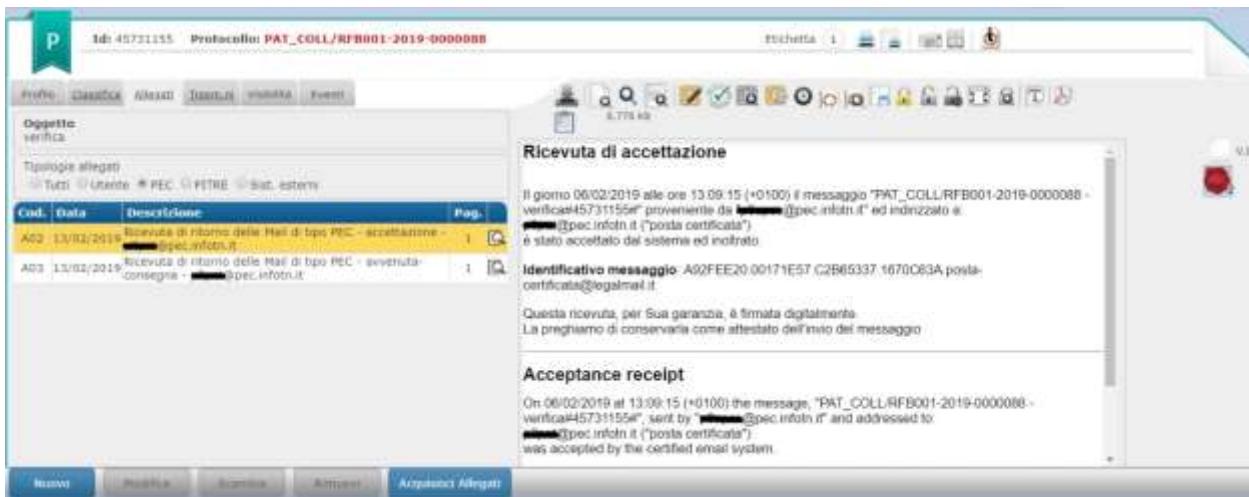


Figura 80 – Visualizzazione ricevuta PEC

La visualizzazione dei documenti avviene tramite il visualizzatore (si veda par. 6.1.3.2).

6.1.3.1.4 Zoom

Permette di ingrandire a video l'immagine del documento acquisito. L'icona  è selezionabile soltanto quando è stata già acquisita l'immagine del documento.

6.1.3.1.5 Posizionamento della segnatura

L'icona  permette di accedere alla maschera delle impostazioni per la visualizzazione della segnatura o del timbro, del documento protocollato (Figura 81). Entrambi vengono definiti tramite tool di amministrazione. Il timbro può contenere le stesse informazioni della segnatura ed in più le indicazioni relative a classificazione e fascicolazione del documento.

In caso di documento non protocollato repertoriato, verrà visualizzata la segnatura di repertorio e la tipologia di documento. Se si accede a questa visualizzazione dalla scheda di dettaglio di un allegato, verranno visualizzati oltre ai dati identificativi del documento, anche la tipologia di allegato ed il numero allegato.

La funzionalità è disponibile qualsiasi sia il tipo di file acquisito. Al momento della visualizzazione per il posizionamento della segnatura, il sistema avvia il processo di conversione in PDF/A. Si tratta di una renderizzazione temporanea che non comporta la creazione di nuove versioni del documento.

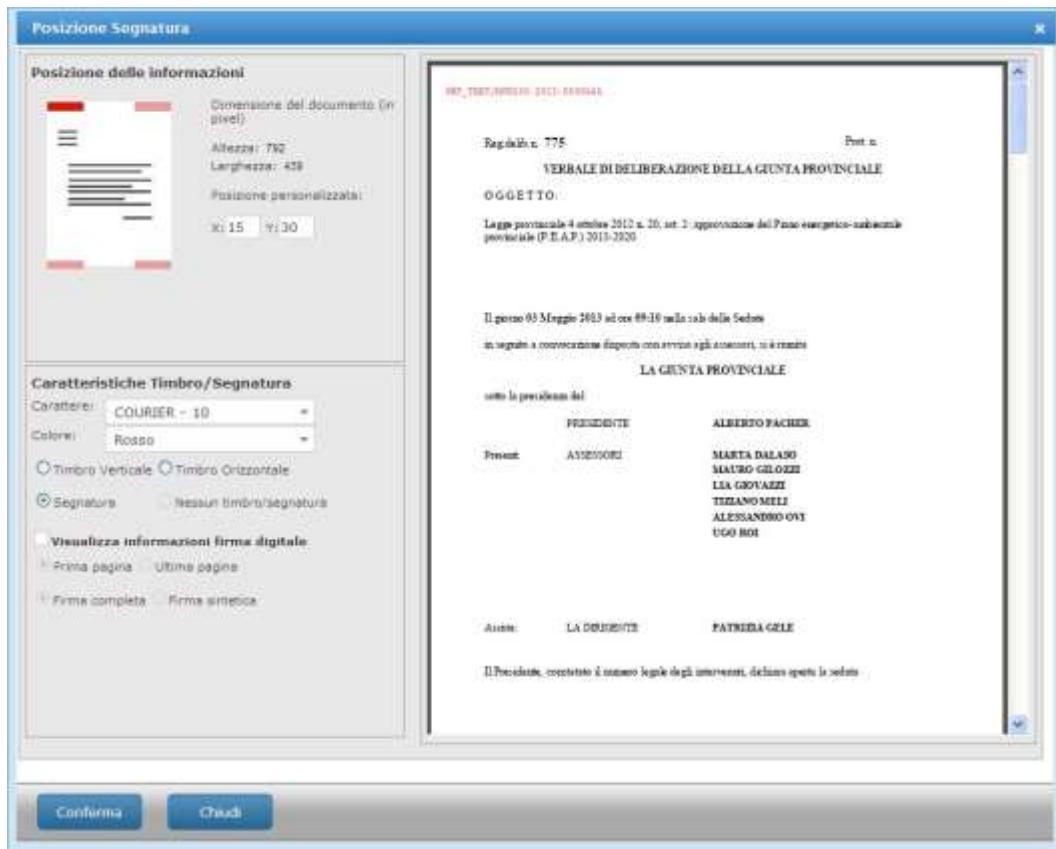


Figura 81 – Maschera di posizionamento della segnatura

Le informazioni relative alla segnatura o al timbro possono essere riportate in uno dei quattro angoli della pagina o in una posizione definita in base alle coordinate inserite dall'utente. Se il documento è firmato, è possibile apporre sul documento anche le informazioni relative alla firma digitale o elettronica. L'utente può scegliere se tali informazioni debbano essere visualizzate sulla prima o sull'ultima pagina.

A tal fine la maschera di posizionamento riporta le seguenti sezioni (Figura 81):

- **Posizione delle informazioni:** è possibile stabilire la posizione della segnatura, cliccando su uno dei quattro angoli della miniatura del documento. La posizione scelta verrà evidenziata con un colore più scuro. E' inoltre possibile stabilire una posizione personalizzata indicando direttamente nei campi "X" e "Y" la distanza dall'angolo in alto a sinistra del foglio
- **Caratteristiche Timbro/Segnatura:** è possibile stabilire il tipo di carattere ed il colore selezionandoli da appositi menù a tendina. La maschera inoltre consente di:
 - scegliere se visualizzare il timbro (verticale o in orizzontale) o la segnatura
 - scegliere se visualizzare anche firma e di stabilire se verrà visualizzata in prima o ultima pagina. La firma segue il posizionamento scelto per la segnatura/timbro.
 - nessuna delle informazioni precedenti.
- **Visualizza informazioni firma :** qualsiasi delle opzioni venga scelta nella sezione precedente, è possibile mostrare, per documenti firmati, i dati di firma (in prima o ultima pagina). Per la *firma digitale*, se l'amministrazione è stata opportunamente configurata, è inoltre possibile scegliere se visualizzare i dati di firma completi (dati standard, ente certificatore, didascalia di firma configurata in amministrazione) o in forma sintetica (solo firmatari).

Per la *firma elettronica*, il sistema va ad indicare quanto segue: “Documento firmato elettronicamente da : [Nome utente] ([Ruolo utente]) il [Data e ora apposizione firma]”

Segnatura/timbro/firma verranno mostrati in base alle opzioni scelte nelle sezioni “Posizione delle informazioni”

Nella maschera sarà presente una preview del documento in cui la segnatura occupa la posizione scelta dall’utente (Figura 82). Il posizionamento scelto sarà applicato a tutti i file del documento, ovvero file principale e tutti i file acquisiti come allegati utente (Figura 83).

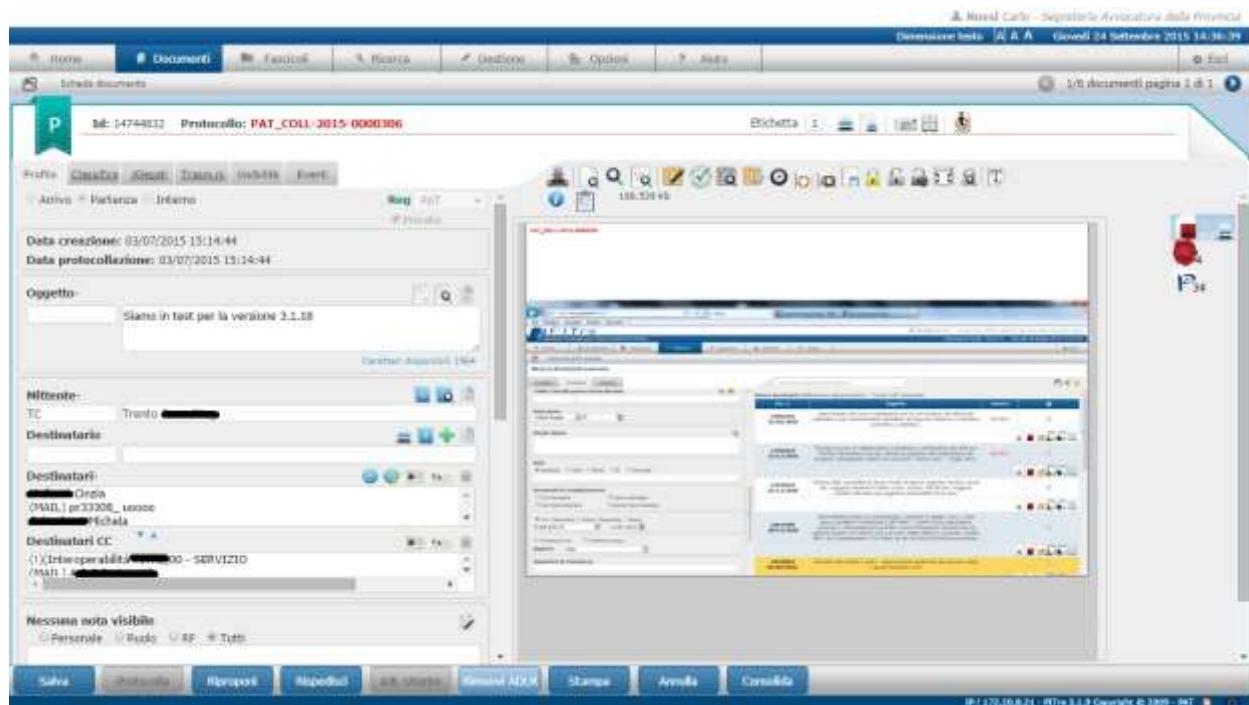


Figura 82 – Posizionamento della segnatura su documento principale

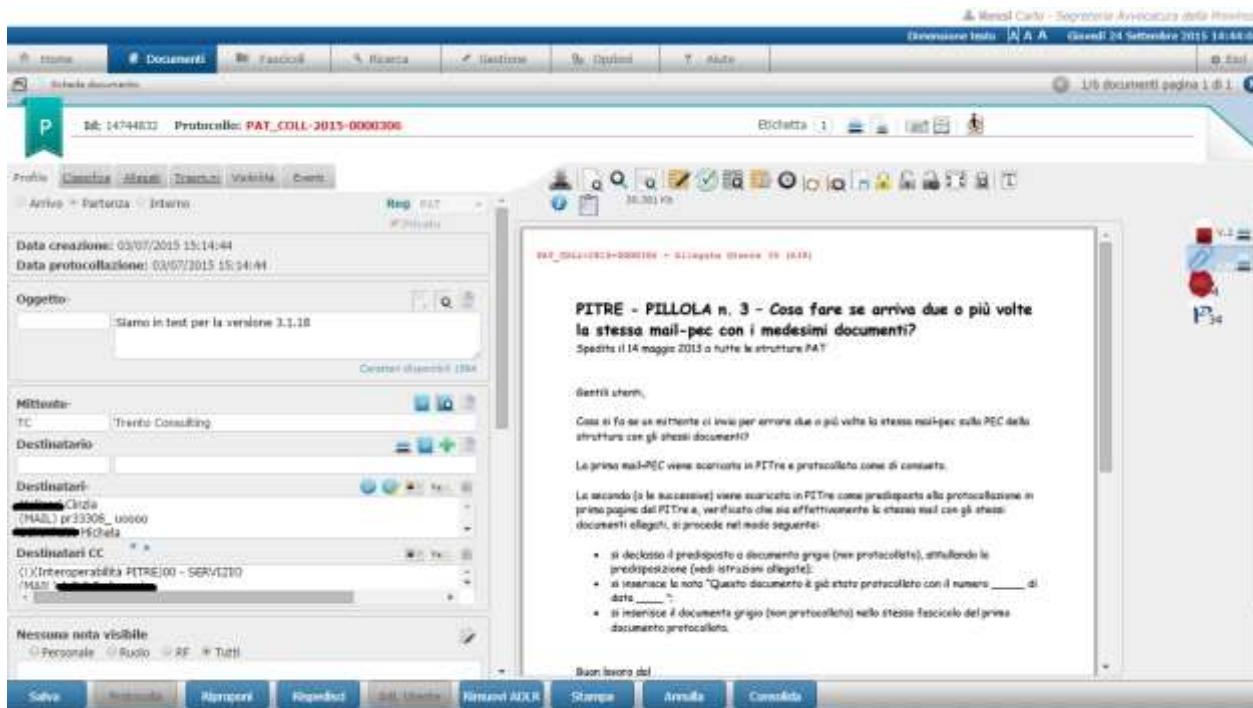


Figura 83 – Posizionamento della segnatura su allegato utente

6.1.3.1.6 Firma con card

E' possibile firmare con card il documento acquisito.. L'icona è selezionabile solo se è già stata acquisita l'immagine del documento e se il relativo formato è ammesso alla firma. La scelta dei formati validi viene fatta mediante interfaccia di amministrazione.

Alla pressione del pulsante **Firma** viene mostrata una finestra per la scelta del certificato da utilizzare (Figura 84). Vengono visualizzati solo i certificati con estensione KeyUsage "nonRepudiation", come previsto dalla normativa. L'utente sceglie il certificato e mediante l'utilizzo dell'apposita smart card effettua la firma sul documento.

Il sistema, prima di apporre la firma, richiedere la conversione in formato PDF/A: tale opzione risulta selezionata e non deselezionabile se il file è in formato non ammesso alla firma, non selezionata e disattiva se il file è già in formato ammesso alla firma o firmato.

Il sistema mostra all'utente l'esito delle operazioni di conversione e firma.



Figura 84 – Firma – Selezione certificato

L'avvenuta apposizione della firma viene evidenziata dalla scritta **FIRMATO DIGITALMENTE** sopra l'area del visualizzatore (Figura 85). In generale, tale denominazione viene visualizzata per qualsiasi documento/allegato che risulti essere stato firmato internamente o esternamente al sistema.



Figura 85 – Evidenza documento firmato

Se l'utente prova a firmare con card un file di grandi dimensioni, il sistema visualizzerà il seguente messaggio: "La dimensione del file supera il limite massimo consentito per la firma. Il limite massimo di invio è "XY" Mega " così come mostrato dalla Figura 95.

Il limite "XY" sarà stato configurato preventivamente in amministrazione.

6.1.3.1.7 Firma Elettronica

L'icona è permette di apporre una firma elettronica.

L'icona è selezionabile solo quando il documento principale/allegato è nel formato ammesso per la firma. All'atto della selezione il sistema apre una maschera (Figura 86), se l'utente seleziona il pulsante "conferma" il sistema appone la firma elettronica al documento al documento principale/allegato, se seleziona "Annulla" non accade nulla.

L'avvenuta apposizione della firma viene evidenziata dalla scritta **FIRMATO ELETTRONICAMENTE** sopra l'area del visualizzatore (Figura 85).

Per conoscere chi ha apposto la firma elettronica basterà selezionare l'icona del dettaglio firma (par. 6.1.3.1.8)



Figura 86 – Approva documento alla firma elettronica



Figura 87 – Evidenza documento firmato

6.1.3.1.8 Dettaglio firma

L'icona apre una finestra di dialogo che consente di visualizzare il dettaglio della firma apposta al documento.

All'apertura della maschera (Figura 88) il sistema mostra:

- l'elenco delle firme apposte al documento con l'indicazione del tipo di firma (CADES, PADES, elettroniche). Per le firme cades/pades il sistema visualizza utente e tipo firma. Solo per la firma elettronica il sistema visualizza utente (ruolo con cui si firma) e la data di apposizione di firma.
- i dati generali del documento:
 1. per **pades** e **caedes** il sistema visualizza: Stato del documento, Nome del file, Dimensioni, Data della verifica, Verifica firma, Verifica CRL;
 2. per le **firme elettroniche** il sistema visualizza: Stato del documento, Nome del file, Dimensioni.
- solo sui documenti firmati xades, attualmente il sistema non permette la visualizzazione del dettaglio firma (Figura 91).

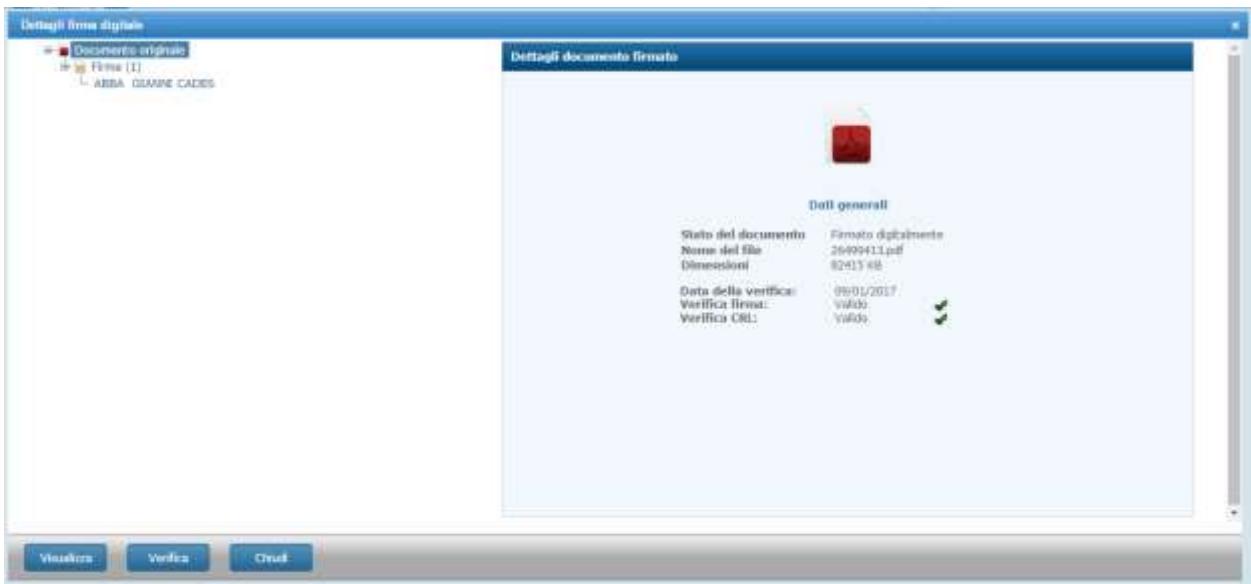


Figura 88 – Dettaglio Firma – Dati generali

Parametro	Valore
RISULTATO VERIFICA	
Stato del certificato	Valido
Verifica CRL	Valido
Imposta data per verifica	09/01/2017
CERTIFICATO	
Ente Certificazione	ArbitraTEC S.p.A. - NG CA 2 - ArbitraTEC S.p.A., IT
S.M. certificato	1D46A3B041B3E993A4F0335261B4C11
Valido dal	marcole 28 gennaio 2015
Algoritmo Firma Certificato	sha256RS
Firmatario	ABBATANGELI GIANLUIGI
Thumbprint Certificato	F99EFC59328105614EC08E7DC9EF235530003FR
SOGGETTO	
Nome	GIANLUIGI
Cognome	ABBATANGELI
Codice fiscale	BBTGLG75D28C479Q
Data di nascita	NON PRESENTE
Organizzazione	
Residenza	
Paese	IT
ID titolare	13928991
FIRMA DOCUMENTO	
Algoritmo di firma documento	SHA-256
Imposta documento originale	33496EBC396D0797A81BE9BB04D97A48FD98991B74875BDQAD5CE80794546D90
Contenifirma	Falso
Data di firma	09/01/2017 16:41:58

At the bottom of the main panel are three buttons: 'Visualizza', 'Verifica', and 'Cancella'.

Figura 89 – Dettaglio Firma – Dati singola firma

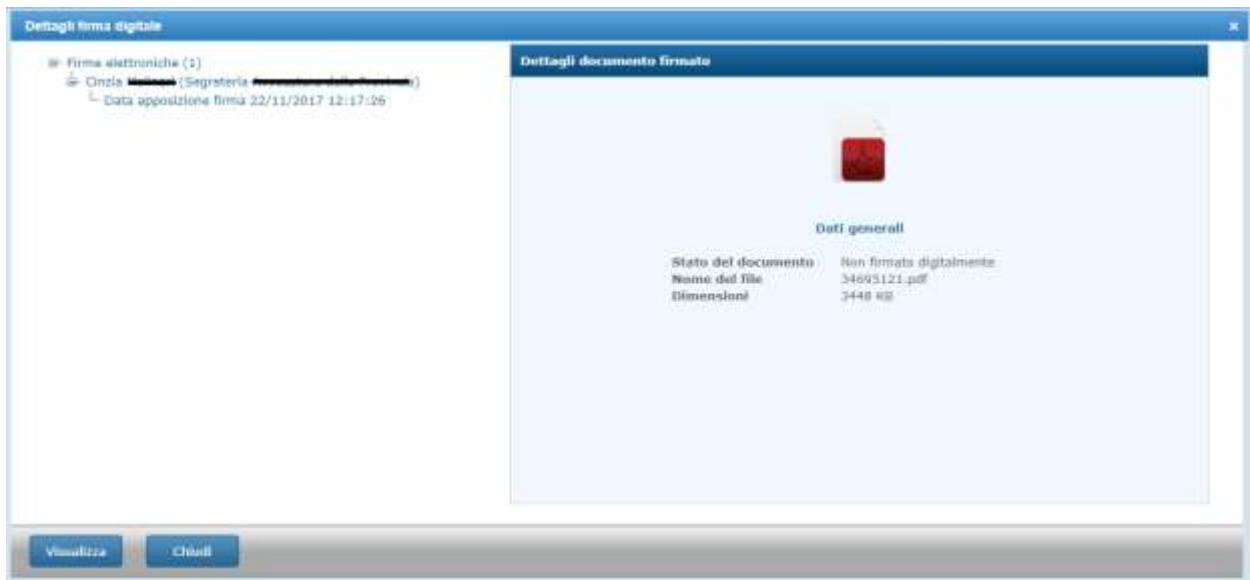


Figura 90 – Dettaglio Firma – Firma Elettronica

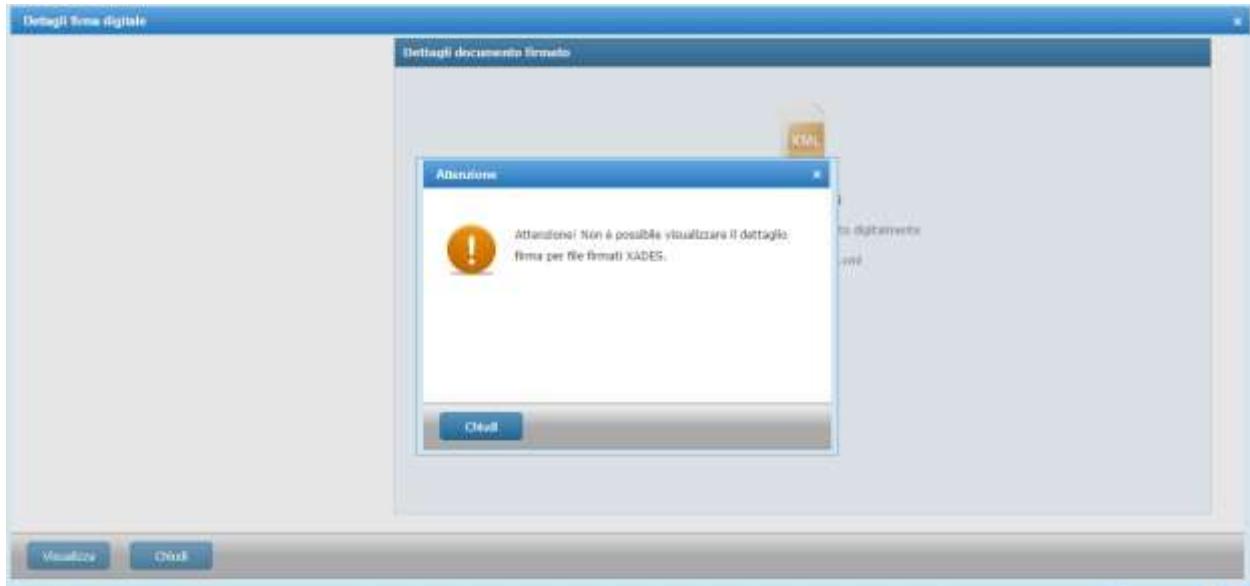


Figura 91 – Dettaglio Firma documento firmato xades non disponibile

Selezionando una delle firme apposte ne viene mostrato il dettaglio suddiviso in quattro sezioni (Figura 92):

- Risultato verifica: indica il risultato delle verifiche di validità sul certificato e sulla CRL. Un apposito campo consente inoltre di impostare la data di verifica della CRL manualmente o tramite l'utilizzo del calendario (24), e la data di apposizione dell'ultimo timestamp (se esiste).
- Certificato: riporta i dati del certificato utilizzato per la firma
- Soggetto: mostra i dati del firmatario (nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, ruolo, paese)

- Firma documento: mostra l'algoritmo di firma e l'impronta del documento per una firma CADES. In caso di firma PAdES un messaggio informa circa la non disponibilità dei dati relativi all'impronta.

A fondo pagina (Figura 92) sono presenti i seguenti pulsanti:

- **Visualizza**: consente di visualizzare l'immagine del documento
- **Chiudi**: chiude la maschera
- **Verifica**: avvia una verifica complessiva della sottoscrizione del documento, ossia:
 - o validità di tutte le firme apposte sul documento
 - o validità di tutti i certificati utilizzati in termini di appartenenza o meno ad una determinata CRL (se almeno un certificato non è valido la verifica da esito negativo).

Al momento della verifica il sistema propone come riferimento temporale per effettuare la verifica, una data notevole per il documento, ossia la più recente fra: creazione, protocollazione, repertoriazione, apposizione timestamp, inoltre propone selezionabile dall'utente, un menù a tendina con l'orario suddiviso per ore. A seconda che l'utente accetti la data proposta o la modifichi, l'esito delle verifiche viene o meno memorizzato in Dettaglio firma ed Informazioni file (si veda par 6.1.3.1.11). Qualsiasi sia la data e l'ora della verifica, l'operazione viene invece tracciata nella sezione eventi (si veda par 6.7) del documento.

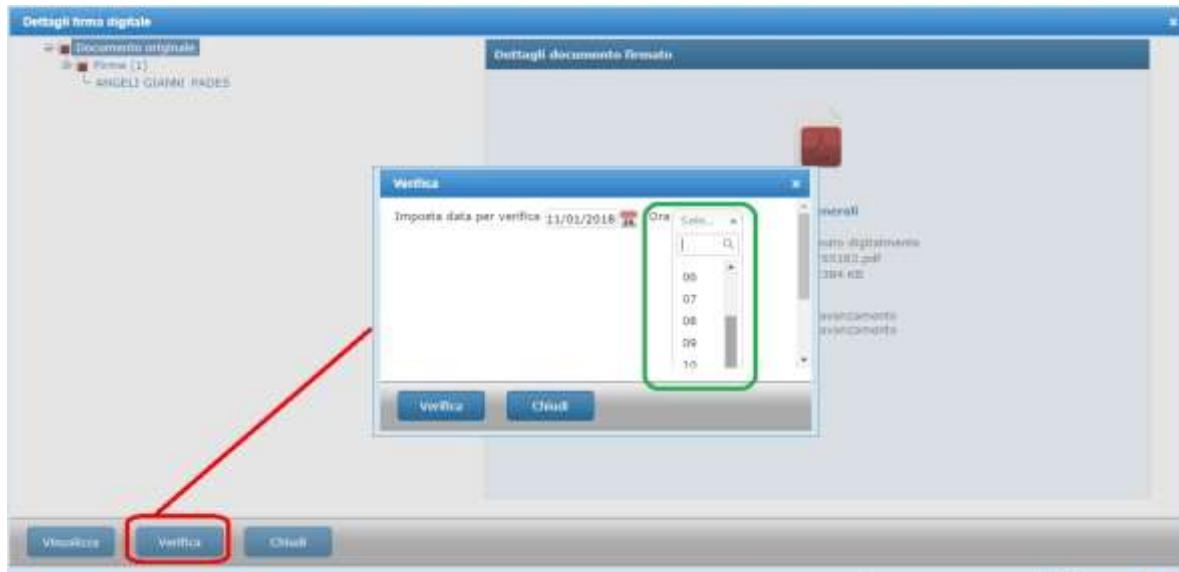


Figura 92 – Riferimento temporale per la verifica

Il sistema, al momento dell'acquisizione di file PDF (acquisizione manuale, automatica, import), è in grado di riconoscere anche firme PAdES. Se il documento risulta essere firmato, il sistema verifica l'eventuale marcatura temporale per consentirne la visualizzazione (Figura 93). Tale visualizzazione è abilitata a seguito della verifica CRL condotta per il firmatario a cui si riferisce la marca temporale.



Figura 93 – Dettagli marca temporale associata ad una firma PADES

6.1.3.1.9 Firma HSM

Gli utenti appartenenti al ruolo con opportuno profilo funzionale, tramite l'icona possono apporre al documento una firma HSM, ossia utilizzando un certificato di firma presente su un server invece che su un dispositivo di firma locale.

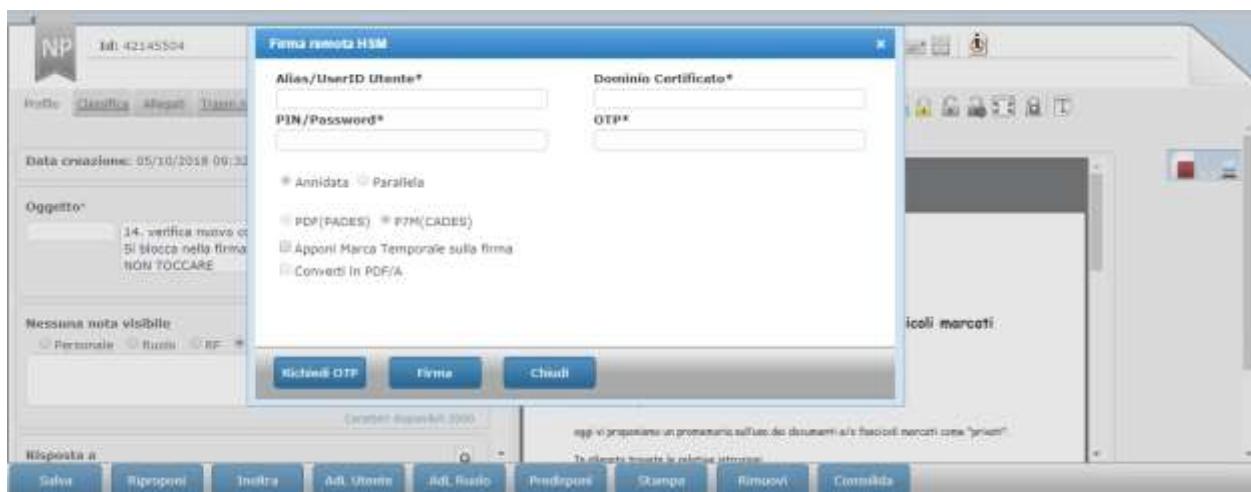


Figura 94 – Firma HSM

La maschera (Figura 94) messa a disposizione dal sistema per tale operazione contiene i seguenti campi obbligatori:

- **Alias Utente /UserID Utente***: identificativo dell'utente riconosciuto dall'ente certificatore
- **Dominio Certificato***: dominio dell'ente certificatore
- **PIN /Password***: pin rilasciato dall'ente certificatore
- **OTP (One Time Password)**: password temporanea che l'utente può tipicamente ottenere tramite SMS o tramite un dispositivo generatore di OTP (token, chiavetta o app).

Tramite opportune opzioni è inoltre possibile (Figura 94):

- richiedere la generazione di una firma PAdES o CAdES (default)
- richiedere l'apposizione di una marca temporale embedded associata alla firma
- richiedere l'apposizione di una firma (default) o di una firma parallela

- richiedere la conversione in formato PDF/A: tale opzione risulta selezionata e non deselezionabile se il file è in formato non ammesso alla firma, non selezionata e disattiva se il file è già in formato ammesso alla firma o firmato.

A fondo pagina sono presenti i seguenti pulsanti:

- **Richiedi OTP**: consente di ottenere la password temporanea tramite SMS (valido solo per Ente certificatore Infocert)
- **Firma**: consente di apporre una firma una volta inseriti tutti i dati obbligatori. Dopo aver firmato il documento, al di sotto delle icone di azioni sul file compare la dicitura “FIRMATO” (Figura 85).
- **Chiudi**: chiude la maschera senza eseguire nessuna operazione.

Per il pacchetto di marche temporali Aruba a differenza che per Infocert, la marcatura non può essere apposta contestualmente alla sottoscrizione del documento.

Si precisa che la funzione timestamp è integrata solo con il pacchetto di marche Infocert, non è possibile utilizzare altri pacchetti di marche di altri enti certificatori.

Qui di seguito un piccolo schema delle funzionalità offerte dal sistema PITre.

Azioni disponibili in P.I.Tre. sulla base del Vendor	Funzione di firma e marcatura embedded	Funzione di firma	Funzione di timestamp
INFOCERT	✓ ammesso	✓ ammesso	✓ ammesso
ARUBA	X non ammesso	✓ ammesso	X non ammesso

Se l'utente prova a firmare con HSM un file di grandi dimensioni, il sistema visualizzerà il seguente messaggio: “La dimensione del file supera il limite massimo consentito per la firma. Il limite massimo di invio è “XY” Mega ” così come mostrato dalla Figura 95.

Il limite “XY” sarà stato configurato preventivamente in amministrazione.

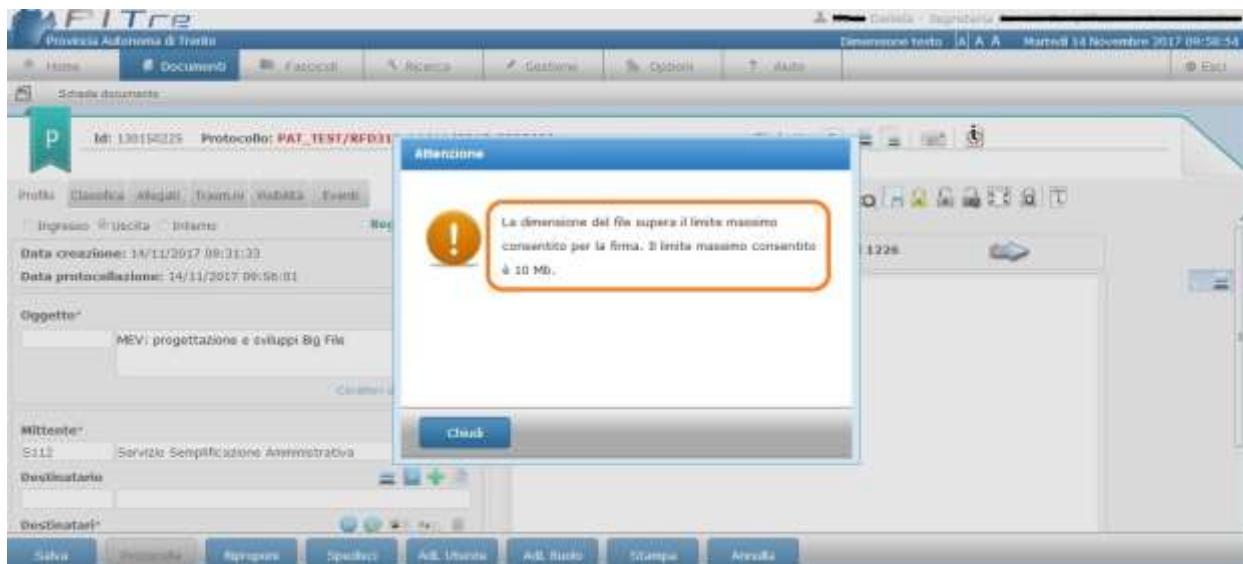


Figura 95 – Firma HSM - messaggio di avviso in caso di tentativo di firma big file

6.1.3.1.10 **Timestamp**

Per le amministrazioni abilitate e per gli utenti associati ad un ruolo con il corretto profilo funzionale, la maschera di visualizzazione dei timestamp (Figura 96) da evidenza delle marche detached associate ai documenti (documento principale o allegato) e delle relative informazioni di dettaglio.

Il pulsante tramite cui si accede alla maschera (Figura 71) varia a seconda dello stato delle marche associate. In particolare:

- : il documento non ha timestamp associati
- : l'ultimo timestamp associato al documento è ancora valido
- : l'ultimo timestamp associato al documento è scaduto.

A fondo pagina (Figura 96) sono presenti i seguenti pulsanti:

- **Assegna TSR**: consente di creare una nuova marca temporale detached
- **Salva**: permette di salvare in locale la marca selezionata come file in formato TSR
- **Crea TSD**: il pulsante viene abilitato dopo la creazione di una marca temporale, e consente la creazione di una nuova versione del documento (nota di versione: "Versione creata per conversione in TSD") avente per immagine un file TSD contenente la marca temporale ed il file originario
- **Chiudi**: chiude la maschera corrente.



Figura 96 – Timestamp associati al documento

6.1.3.1.11 Informazioni file

Per le amministrazioni abilitate, è possibile visualizzare i dati relativi alle verifiche sui file immessi nel sistema. Il processo di elaborazione delle informazioni viene svolto in parte in maniera sincrona (al momento dell'introduzione del file all'interno del sistema) ed in parte in modalità asincrona (verifica della firma e della CRL).

La presenza dell'opportuna icona (Figura 77) avvisa l'utente sulla disponibilità, parziale o completa, delle informazioni relative al file:

- : tutte le verifiche sono state effettuate
- : alcune verifiche sono ancora in corso.

La maschera (Figura 97) mostra le seguenti informazioni:

- **Regole relative al formato definite in amministrazione:**
 - formato file: estensione del file
 - data acquisizione file: data di acquisizione del file (ossia indica la data in cui vengono verificate le caratteristiche del formato definito in amministrazione)
 - formato ammesso alla firma: indica se il formato è ammesso alla firma
 - formato ammesso alla conservazione: indica se il formato è ammesso alla conservazione
- **Risultati verifica file:**
 - nome del file: nome originario del file acquisito
 - data della verifica: popolato solo quando le verifiche vengono completate, con la data notevole del documento (si veda par. 6.1.3.1.8)

- verifica presenza macro e codice eseguibile: indica la presenza (✗) o meno (✓) di macro o codice eseguibile nel file
- formato conforme all'estensione: indica se la struttura del file è conforme (✓) all'estensione del file stesso o se non (✗) lo è (es. file word che erroneamente è stato salvato con estensione pdf)
- verifica firma: indica l'esito della verifica sulla firma:
 - Valido (✓): se tutte le firme apposte al documento sono valide
 - Non valido (✗): se almeno una delle firme apposte risulta non valida
 - In avanzamento: se l'esito della verifica della firma non è ancora disponibile
 - Non applicabile: se il file non è firmato digitalmente
- verifica CRL: indica l'esito della verifica della CRL. Tale verifica può essere attivata dalla maschera di visualizzazione del dettaglio di firma (si veda par. 6.1.3.1.8). I risultati possibili sono analoghi a quelli illustrati per la verifica della firma
- verifica timestamp: indica l'esito della verifica sul timestamp:
 - Non applicabile: se non è stato apposto alcun timestamp
 - Valido (✓): se il timestamp è valido
 - Non Valido (✗): se il timestamp non è valido
- versione del PDF: il dato è presente solo se il formato del file è PDF ed indica la versione del PDF e se il file è di tipo PDF/A.

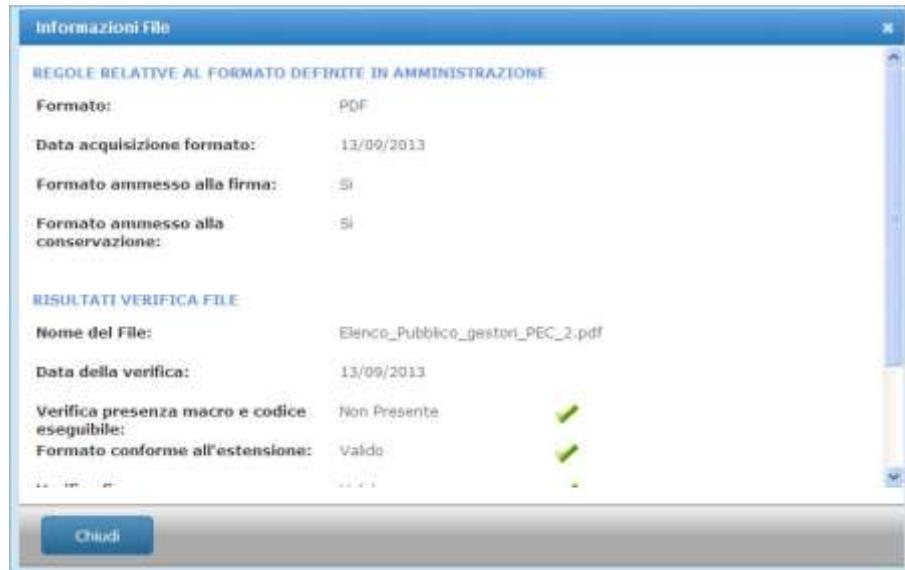


Figura 97 – Informazioni file – Regole relative al formato definite in amministrazione

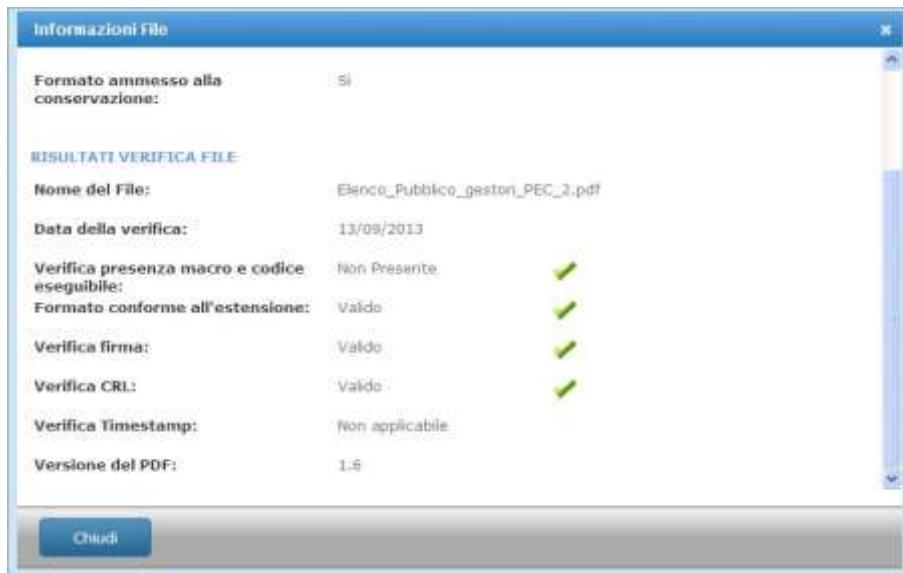


Figura 98 – Informazioni file – Risultati verifica file

6.1.3.1.1 Avvio Processo-Modello Libro Firma

L'icona  consente di aprire una maschera che permette di avviare lo stato del processo- Modello del Libro Firma (Figura 49).

Le operazioni di Avvio sono descritte nel dettaglio nel par. 5.4.1.1

6.1.3.1.2 Stato del Processo-Modello Libro Firma

L'icona  consente di aprire una maschera che permette visualizzare lo stato del processo-modello del Libro Firma (Figura 57).

Le operazioni possibili sono:

- Interruzione/modifica dello stato del processo-modello Libro firma (così come descritto nel par. 5.4.1.2)
- Conclusione dello stato del processo-modello del Libro Firma (così come descritto nel par. 5.4.1.3)

6.1.3.1.3 Copia file in locale

L'icona  consente di copiare sulla postazione di lavoro i file associati ai documenti, agli allegati e alle versioni. Tramite una finestra di dialogo (Figura 99) è possibile:

- scegliere se salvare il file in locale, se salvare documenti e allegati (.zip) in locale, se copiare nella clipboard il link all'immagine o alla scheda documento, creare su file system un link all'immagine o alla scheda del documento
- selezionare la cartella di destinazione in caso il salvataggio avvenga in locale (documento o link)
- modificare il nome del file utilizzato. Di default, per il salvataggio, viene proposto il nome originario del file. Se il file è firmato è possibile scegliere se salvare il documento nel formato firmato (p7m) o nel

formato originario. Nel caso si selezioni il formato originale per la copia, il sistema provvede alla verifica della firma: se non è valida viene mostrato un messaggio di errore.
Al termine delle operazioni il sistema mostra il messaggio “Copia Terminata”.



Figura 99 - Salva documento in locale, documento non firmato

6.1.3.1.4 Blocca

La funzione è attiva solamente se l'utente è abilitato all'inserimento di una nuova versione e se il documento non risulta bloccato da un altro utente.

Attivando il blocco, tramite il pulsante , il sistema:

- rende impossibile la creazione di nuove versioni da parte di altri utenti
- copia il file associato al documento nel percorso specificato. Il sistema propone come nome file il nome del file originale (quello che aveva al momento della prima acquisizione). Eventuali modifiche del nome proposto avranno effetto sul nome del file originario della successiva versione del documento (creata con il rilascio del documento stesso)
- esegue l'applicazione associata al formato del file (es. Word, Excel,).

Un qualsiasi utente che ha visibilità sul documento, tramite il pulsante (disponibile solo per i documenti bloccati) può vedere il codice dell'utente che ha bloccato il documento (tramite il tooltip che si apre al passaggio del mouse) o visualizzare le seguenti informazioni (premendo il pulsante) (Figura 100):

- l'autore del blocco (utente e ruolo)
- data e ora del blocco
- il percorso in cui è stato estratto il file
- il nome di rete della postazione di lavoro da cui è avvenuto il blocco.

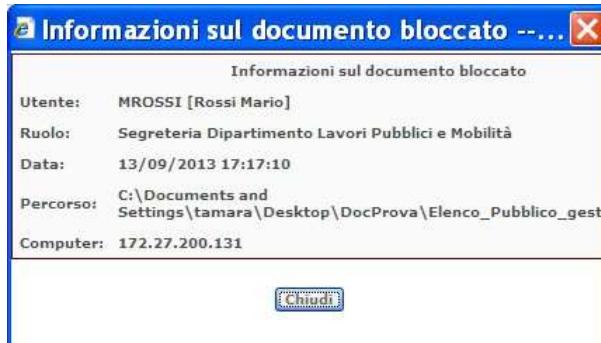


Figura 100 – Informazioni sul file bloccato

Il blocco può essere effettuato anche su un documento per cui la versione corrente non ha alcun file acquisito. L’utente, come nel caso precedente, deve selezionare il percorso locale in cui copiare il file. Il sistema restituisce, in maniera automatica, un modello di file vuoto corrispondente alla tipologia di file richiesto (i modelli di documenti supportati sono: .txt, .doc, .ppt, .xls, .ppt, .rtf).

Se il file è bloccato, il sistema visualizza nella testata del documento un’icona (un lucchetto) che indica che il file non è modificabile da altri utenti.

In generale per un documento bloccato:

- non è possibile predisporre il documento alla protocollazione
- è possibile visualizzare in sola lettura l’ultima versione disponibile prima del blocco
- non è possibile modificare i metadati ad esso associati
- non è possibile creare nuove versioni del documento
- solo l’utente che ha bloccato il documento può utilizzare i pulsanti **Rilascia** (si veda par. 6.1.3.1.5) e **Rilascia senza salvare** (si veda par. 6.1.3.1.6)
- per gli utenti diversi da colui che ha bloccato il documento, sono disattivate tutte le funzioni di nuova versione, rimuovi versione e firma (quindi, in generale, sono disattivate tutte le funzioni che richiedono la creazione di nuova versione), cancellazione documento
- il blocco resta attivo anche per lo stesso utente che ha effettuato il blocco, se risulta connesso con un ruolo diverso.

6.1.3.1.5 Rilascia

Tale pulsante è attivo solo dopo aver bloccato il file e solo per l’utente che ha effettuato il blocco. Anche per l’utilizzo di questo pulsante è necessario che l’utente sia in possesso dell’abilitazione alla funzione relativa alla creazione di una nuova versione.

Una volta attivato lo sblocco, il sistema:

- richiede all’utente di inserire la descrizione della nuova versione del documento che verrà creata
- crea la nuova versione del documento cui sarà automaticamente associato il file il cui percorso è stato definito in fase di blocco
- elimina il blocco.

Di fatto la funzione corrisponde alla sequenza delle operazioni “nuova versione” e “acquisisci file”.

La generazione della nuova versione non è effettuata se, per qualsiasi motivo, il file salvato nella postazione di lavoro non è accessibile (tipicamente per operazioni accidentali di cancellazione o rinomina del file) nel percorso scelto in fase di blocco.

6.1.3.1.6 Rilascia senza salvare

Il pulsante  è attivo solamente se il file è stato bloccato e solo per l'utente che ha effettuato il blocco.

Alla selezione del pulsante:

- viene cancellata la copia locale
- il documento viene sbloccato.

Il documento rimane così invariato, nessuna nuova versione viene creata.

6.1.3.1.7 Apri

Il pulsante  è attivo solamente se il file è stato bloccato e solo per l'utente che ha effettuato il blocco. La selezione del pulsante provoca l'apertura del file (fuori da PITre) con l'applicazione associata al formato del file (es. Word, Excel,).

Nel caso il file non fosse accessibile, il sistema mostra un opportuno messaggio di errore.

6.1.3.1.8 Modello

Il pulsante  consente di utilizzare, se definito in amministrazione, un modello per la creazione di una nuova versione di un documento tipizzato.

Alla pressione del pulsante il sistema propone una finestra di dialogo (Figura 101) in cui l'utente deve indicare:

- **Cartella di destinazione:** è la cartella locale in cui il sistema salva una copia del modello. È possibile digitare manualmente o selezionare tramite l'icona  il percorso di destinazione del file
- **Nome file:** nome che si vuole assegnare al file che si sta creando. E' disponibile un menù a tendina che mostra le due differenti estensioni disponibili per il modello (doc, rtf).

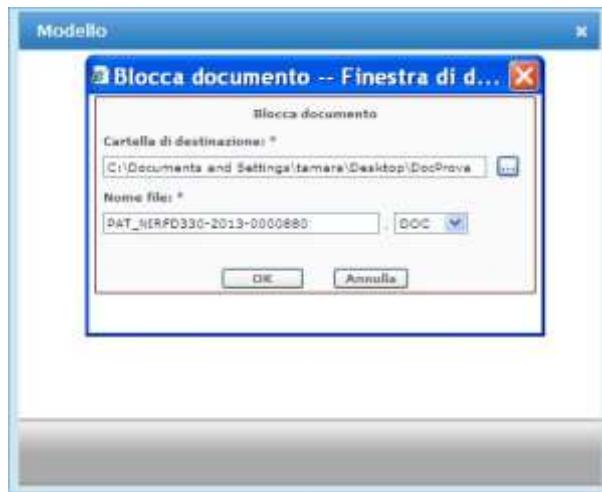


Figura 101 – Blocco documento tramite utilizzo modello

L'effetto dell'operazione è analogo al blocco del file (si veda par. 6.1.3.1.4). L'utente avrà a disposizione un modello precompilato da modificare, per creare una nuova versione del documento. Il documento rimane bloccato finchè non viene eseguita una delle due operazioni: **Rilascia** o **Rilascia senza salvare** (vedere par. 6.1.3.1.5, 6.1.3.1.6).

6.1.3.2 Visualizzatore

Il visualizzatore permette di avere una vista complessiva del documento su cui si sta operando. Tramite una semplice selezione è infatti possibile visualizzare il documento principale e ciascuno dei suoi allegati.

6.1.3.2.1 Sezione di visualizzazione

Il visualizzatore occupa la sezione destra della pagina e compare nelle sezioni Profilo, Classifica e Allegati. In particolare:

- se il documento non è acquisito viene riportata la dicitura **Documento non acquisito**
- se invece il documento è acquisito vengono visualizzati
 - l'icona  che indica (tramite tooltip) la versione visualizzata, l'estensione del file ed il nome originario del file acquisito
 - la dimensione del file acquisito
 - la dicitura **Documento acquisito**
 - la miniatura riportante l'estensione del file relativo all'ultima versione acquisita
 - il link per visualizzare il documento **Clicca per visualizzare il documento Vn**, dove Vn indica la versione che si visualizza (Figura 102).

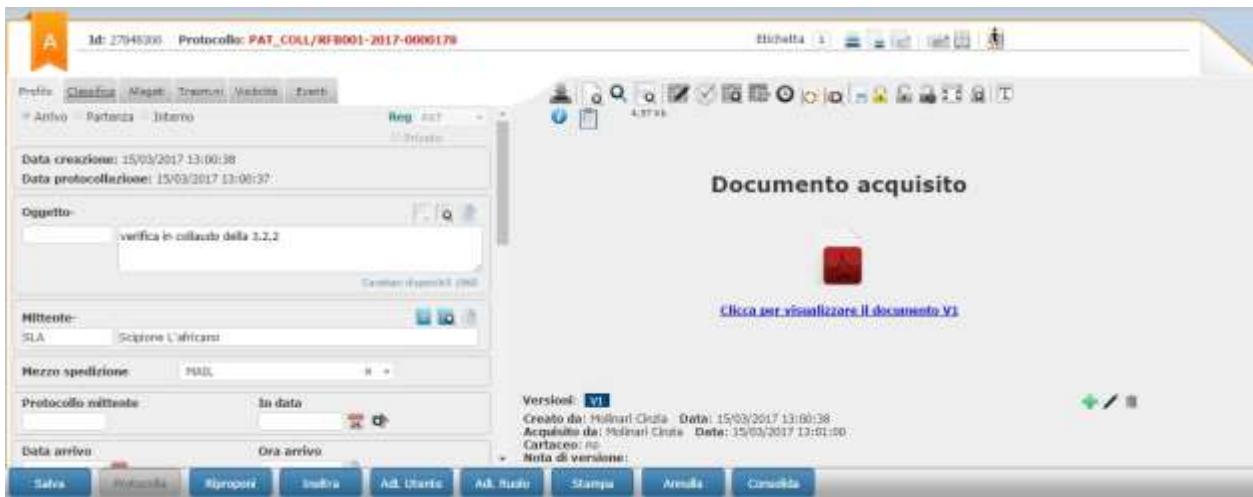


Figura 102 – Documento acquisito

Cliccando sull'icona **Visualizza** o sulla dicitura **Clicca per visualizzare il documento Vn**, nel visualizzatore:

- **Per i documenti di dimensioni normali:** verrà mostrato il documento al centro, a destra la colonna di navigazione dei file (Figura 104) e sotto la barra delle versioni (Figura 107);
- **Per i documenti big file :** sul documento principale verranno mostrate le frecce di scorrimento in avanti ed indietro del documento così come mostrato nella Figura 103 e l'anteprima della prima pagina del file, a destra la colonna di navigazione dei file (Figura 103) e sotto la barra delle versioni (Figura 107).

Se il documento (o l'allegato) che si sta visualizzando è in formato pdf, sarà riportata in automatico la segnatura di protocollo o l'identificativo in alto a sinistra (modificabile attraverso la funzione di posizionamento della segnatura);

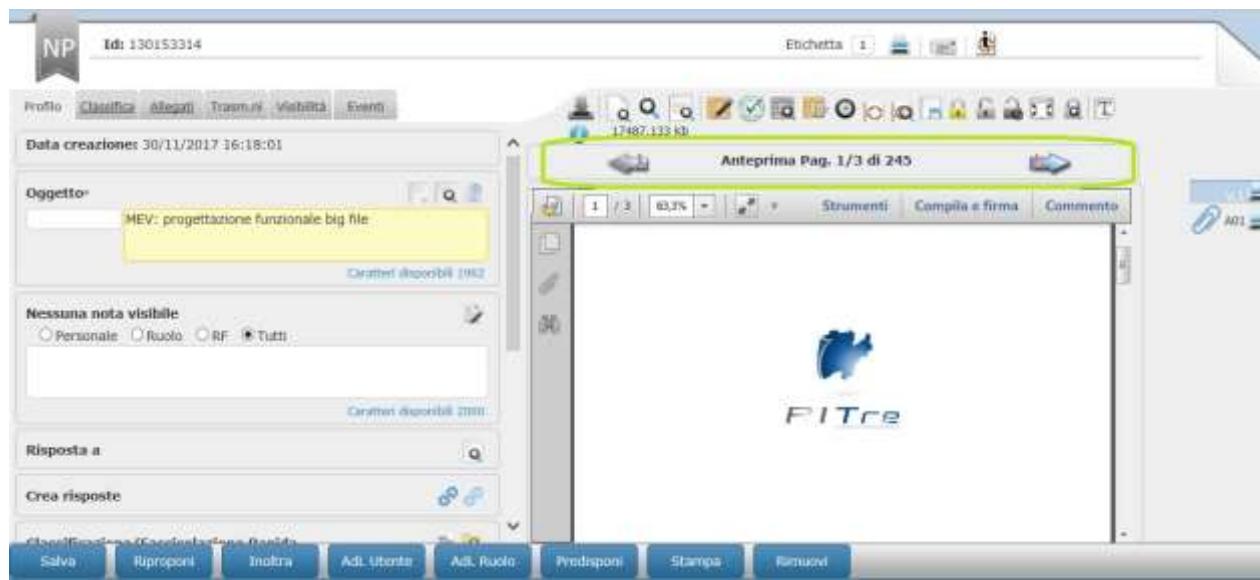


Figura 103 – Visualizzatore del documento con freccioni (big file)

6.1.3.2.2 Colonna di navigazione

La colonna di navigazione dei file (a destra della sezione di visualizzazione) mostra un'icona che riporta l'estensione del file dell'ultima versione del documento principale, un'icona per ogni singolo allegato utente (graffetta), un'icona per tipologia di allegati creati in automatico dal sistema, ossia:

1. un'icona per tutti gli allegati **PEC** (ceralacca) seguita dall'indicazione del numero di allegati di tipo PEC
2. un'icona per tutti gli allegati **PITre** (P) seguita dall'indicazione del numero di allegati di tipo PITre
3. un'icona per tutti gli allegati **Sist. esterni** (ingranaggio) seguita dall'indicazione del numero di allegati creati da sistemi esterni.

Posizionando il mouse sull'icona corrispondente al documento principale viene mostrata la didascalia riportante l'oggetto del documento. Posizionando il mouse sulla graffetta relativa ad un allegato utente saranno visualizzati la descrizione e l'identificativo dell'allegato. Per gli altri tipi di allegato, posizionando il mouse sull'icona relativa, il sistema mostra il numero di allegati di quel tipo associati al documento.

La versione stampabile (≡) sarà attiva per il file principale e per tutti gli allegati utente.



Figura 104 – Visualizzatore del documento

Dalle sezioni Profilo e Classifica è possibile visualizzare il documento principale , ogni singolo allegato utente e , se presente ed è singolo l'allegato di Sist. Esterni (Figura 105). Mentre cliccando sull'icona relativa agli allegati di tipo PEC, PITre, Sist.esterni (se più di uno), si avrà il reindirizzamento alla sezione Allegati appositamente filtrata sulla specifica tipologia (Figura 106).

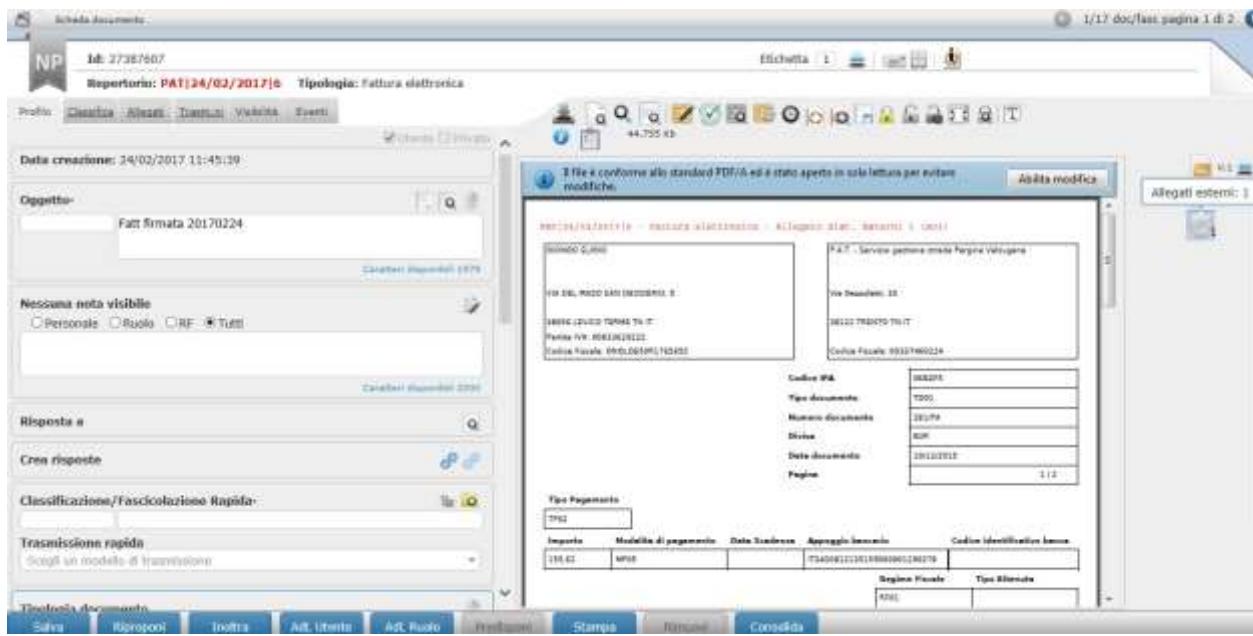


Figura 105 – Visualizzazione allegato proveniente da sistemi esterni – con un allegato esterno

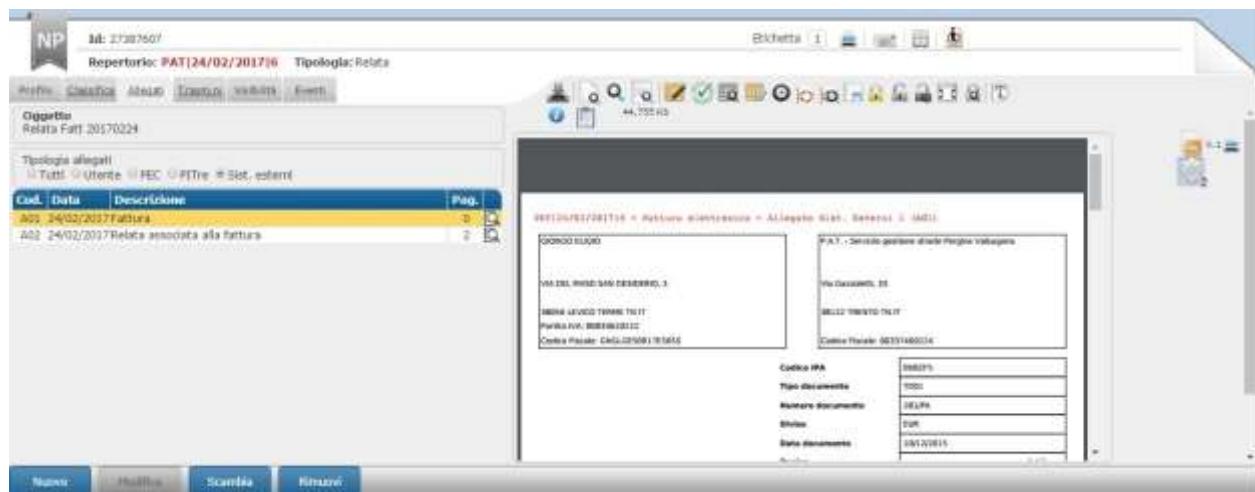


Figura 106 – Visualizzazione allegato proveniente da sistemi esterni – con più di un allegato esterno

6.1.3.2.3 Gestione versioni

Le versioni vengono gestite nell'area sottostante la sezione di visualizzazione. In questo modo è sempre possibile consultare o gestire le versioni del documento (Figura 107).

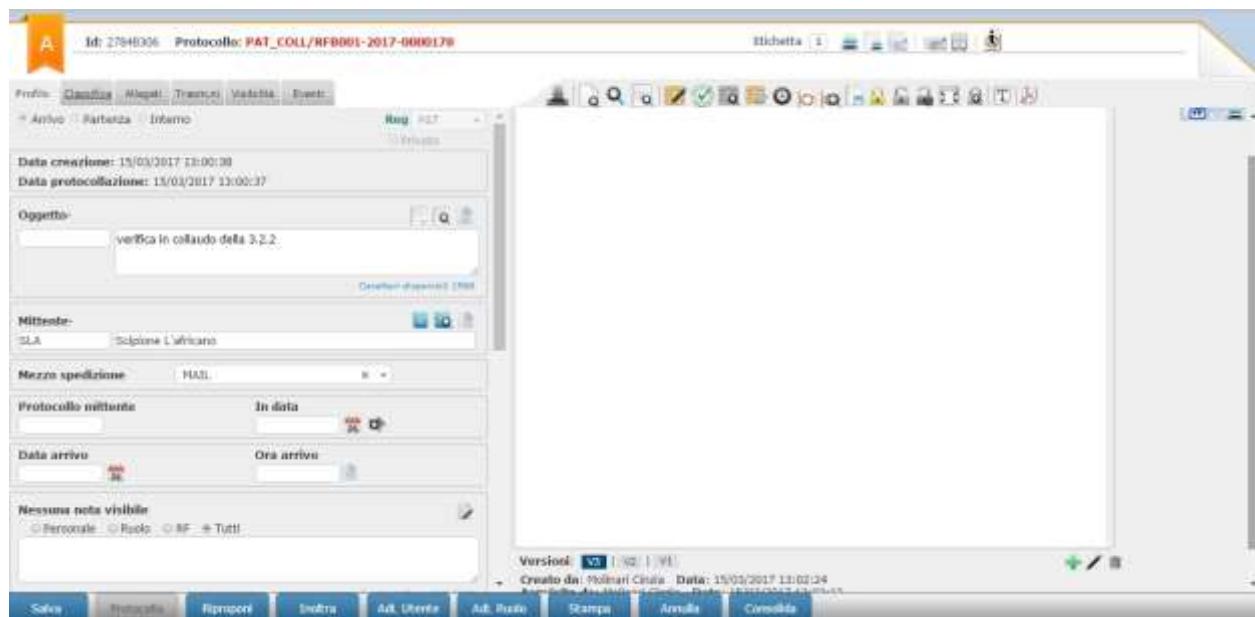


Figura 107 – Versioni del documento principale

Nella sezione relativa alle versioni, è presente l'elenco di tutte le versioni relative al file che si sta consultando. Per ogni singola versione, consultabile attraverso il click sul numero di versione, sono riportate le seguenti informazioni:

- **Creato da:** che riporta il nome di chi ha creato la versione
- **la Data** di creazione della versione
- **Acquisito da:** che riporta il nome di chi effettivamente ha provveduto all'acquisizione della versione
- **la Data** di acquisizione effettiva del documento
- se esiste una corrispondente copia cartacea (**Cartaceo**)
- **la Nota di Versione.**

Saranno presenti tre icone:

1. **Aggiungi versione** (+): per la creazione di una nuova versione
2. **Modifica versione** (edit): per la modifica della versione (non presente se il documento è consolidato)
3. **Rimuovi** (trash): per la rimozione della versione (non abilitato se il documento ha una sola versione).

Quando si visualizza un documento con più versioni, di cui l'ultima non acquisita, nell'area destra della pagina, sotto **Documento non acquisito**, comparirà ad ogni modo la barra orizzontale relativa alle versioni grazie alla quale sarà possibile consultare tutte le versioni precedenti (Figura 108).

Se il documento ha un'unica versione non acquisita, la barra delle versioni non sarà visualizzata.

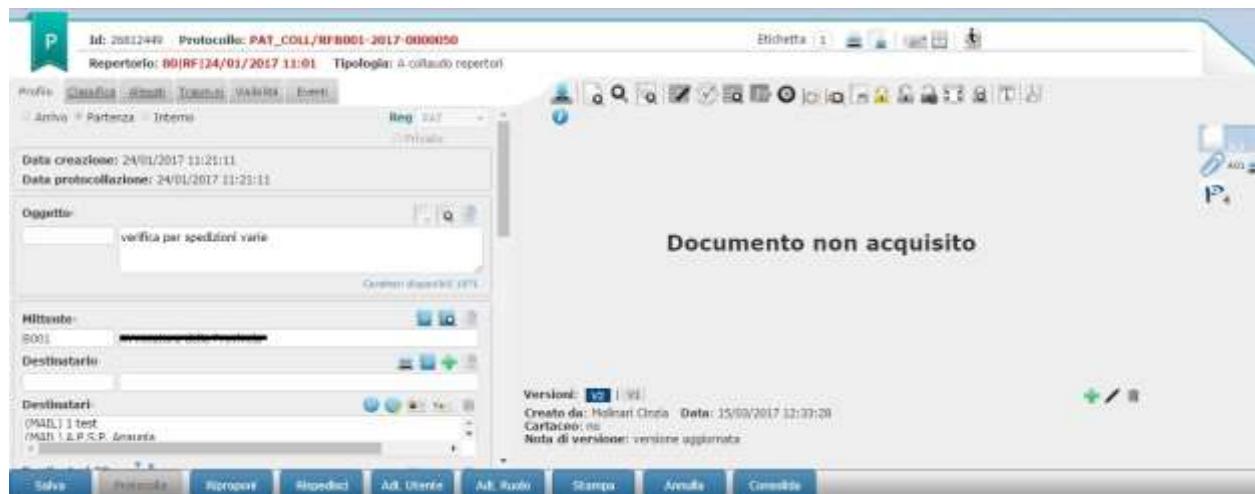


Figura 108 – Visualizzazione del documento - Versione non acquisita

6.2 Profilo

Per creare un nuovo documento, selezionare dal menù principale la voce **Documenti** e successivamente una delle seguenti voci:

- **Nuovo prot. arrivo**, per creare un protocollo in arrivo
- **Nuovo prot. partenza**, per creare un protocollo in partenza
- **Nuovo prot. interno**, per creare un protocollo interno
- **Nuovo documento**, per creare un documento non protocollato

Nella scheda relativa al **Profilo**, al momento della creazione del documento o successivamente in fase di visualizzazione ed eventuale modifica, vengono riportati i seguenti elementi:

Tipo documento	Elemento funzionale	Quando è disponibile
	<p><input checked="" type="radio"/> Arrivo <input type="radio"/> Partenza <input type="radio"/> Interno: opzione grafica da selezionare per indicare se il protocollo che si sta creando è in ingresso, in uscita oppure interno. Nel caso del protocollo in ingresso basta lasciare selezionato il valore proposto in automatico dal sistema; il protocollo interno va utilizzato quando il documento protocollato è destinato a corrispondenti interni alla propria AOO</p>	 Creazione
	<p>Reg: menù a tendina che consente la selezione del Registro/RF su cui effettuare la registrazione fra tutti i registri su cui il ruolo cui appartiene l'utente connesso è abilitato a lavorare</p>	Creazione
	<p><input type="checkbox"/> Privato: selezionando il segno di spunta, i ruoli gerarchicamente superiori al ruolo creatore non ereditano la visibilità sul documento creato. Il nuovo documento risulta quindi visibile soltanto agli utenti appartenenti allo stesso ruolo dell'utente che lo ha creato. All'atto della fascicolazione e/o della trasmissione è possibile estendere la visibilità del documento</p>	Creazione
	<p><input type="checkbox"/> Utente: selezionando il segno di spunta, il documento diventa visibile soltanto all'utente che l'ha creato. Neanche altri utenti dello stesso ruolo hanno visibilità su di esso. Con successive operazioni di fascicolazione e/o trasmissione la visibilità può essere estesa</p>	Creazione
	<p>Data creazione: data ed ora di creazione del documento. Il dato non è modificabile</p>	Modifica
	<p>Data protocollazione: data ed ora di protocollazione del documento. Il dato non è modificabile</p>	Modifica
	<p>Oggetto: dato obbligatorio. Riporta una breve descrizione del contenuto del documento che si sta creando. Il valore può essere digitato liberamente dall'utente, oppure, in caso di oggetti ricorrenti, può essere selezionato da una lista memorizzata denominata Oggettario.</p>	Creazione Modifica
	<p>L'inserimento tramite oggettario avviene in due modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - digitando il codice dell'oggetto nel campo codice e premendo il tasto tab (o spostando il cursore su un qualsiasi altro campo della pagina). Se il codice digitato corrisponde ad un oggetto esistente, il campo descrizione viene popolato con la descrizione corrispondente - accedendo direttamente all'oggettario tramite l'icona  (si veda par. 6.8.1) 	
	<p>Se nel campo oggetto viene inserito un testo molto lungo, per leggere interamente quanto in esso contenuto è possibile selezionare l'icona . E' inoltre possibile visualizzare la storia delle modifiche apportate all'oggetto tramite l'icona .</p>	



Mittente: dato obbligatorio. Il mittente può essere occasionale, e quindi viene inserito liberamente dall'utente valorizzando il campo descrizione, o abituale e in tal caso viene inserito tramite selezione da rubrica.

Creazione
Modifica

L'inserimento da rubrica può avvenire in vari modi:

- attraverso la semplice digitazione del codice rubrica associato all'utente, al ruolo o all'UO di interesse. Dopo aver digitato il codice rubrica, se si sposta il cursore in un altro campo qualsiasi del modulo, l'applicazione automaticamente valorizza il campo di testo, posto a fianco, con la descrizione associata al codice digitato. Nel caso in cui la parte di codice inserito sia comune a più corrispondenti censiti in rubriche diverse, il sistema mostra l'elenco di tali corrispondenti, da cui l'utente potrà selezionare quello di interesse in base alla rubrica di appartenenza.
- accedendo direttamente alla rubrica tramite l'icona  (si veda par. 6.8.2)
- tramite l'autocompletamento Ajax. Se è attiva questa funzionalità, digitando le prime lettere di una parola contenuta nella descrizione del mittente, il sistema propone l'elenco dei corrispondenti censiti in rubrica che contengono la stringa digitata. Il numero dei caratteri a partire dai quali visualizzare i suggerimenti è configurabile.

Nel caso di documento pervenuto tramite mail o per interoperabilità, a seconda della configurazione dell'amministrazione, possono essere mostrate alcune delle seguenti icone (per maggiori dettagli si veda anche il par. 5.2.3):

-  : indica nessuno o più di un corrispondente presente in una delle rubriche visibili al ruolo con cui opera l'utente con associate le caratteristiche del mittente del documento ricevuto. Un tooltip chiarisce quali dei due casi si è verificato
-  : indica che esattamente un corrispondente presente in una delle rubriche visibili al ruolo con cui opera l'utente ha le caratteristiche del mittente del documento ricevuto
-  : nel caso di un solo corrispondente con le caratteristiche del mittente, consente di crearne uno nuovo.

Sempre nel caso di documento pervenuto tramite mail o per interoperabilità, un'opportuna icona segnala inoltre il tipo di casella di posta utilizzata dal mittente:

-  : posta certificata
-  : posta non certificata

Accanto al campo Mittente sono inoltre disponibili le seguenti icone:

-  : consente di visualizzare i dettagli del mittente.
-  : permette di visualizzare la storia delle modifiche del mittente

Al momento della protocollazione/salvataggio di un protocollo in ingresso o di un documento predisposto alla protocollazione in ingresso, vengono fatti opportuni controlli di coerenza fra i dati del mittente indicato ed il mezzo di spedizione (si veda oltre la descrizione del pulsante **Protocolla**).

	Mittenti multipli: dato non obbligatorio. Rappresenta gli ulteriori mittenti di un documento. Il campo è visibile solo se opportunamente configurato tramite amministrazione. Per la valorizzazione del campo valgono le stesse indicazioni valide per il campo mittente. Una volta popolati i due campi, tramite le frecce ▲ e ▼ è possibile scambiare mittenti multipli con il mittente principale. L'icona consente di eliminare un mittente multiplo precedentemente selezionato.		Creazione Modifica
	Mezzo di spedizione: menù a tendina che propone tutti i mezzi di spedizione censiti in amministrazione. Al momento della protocollazione/salvataggio di un protocollo in ingresso o di un documento predisposto alla protocollazione in ingresso, vengono fatti opportuni controlli di coerenza fra i dati del mittente indicato ed il mezzo di spedizione (si veda oltre la descrizione del pulsante Protocolla).		Creazione Modifica
	Protocollo mittente: stringa di segnatura associata dal mittente al documento ricevuto		Creazione Modifica
	In data: data di protocollazione del documento da parte del mittente. Il campo può essere compilato: <ul style="list-style-type: none">• tramite inserimento da calendario, attivabile tramite il pulsante • o semplicemente digitando la data nel campo stesso (il formato è gg/mm/aaaa, il sistema propone in automatico il separatore da utilizzare)		Creazione Modifica
	: in fase di creazione permette di controllare la presenza di documenti già esistenti con lo stesso numero di protocollo mittente, oggetto e mittente. A seconda della configurazione del sistema il controllo può essere esteso anche al campo data di arrivo		Creazione Modifica
	Data arrivo: data di arrivo effettivo del documento in formato gg/mm/aaaa. Eventuali modifiche fatte sull'ora e/o la data di arrivo verranno storicizzate e saranno consultabili tramite l'icona		Creazione Modifica
	Ora arrivo: ora effettiva di arrivo del documento in formato hh.mm.ss. Il campo è visibile solo se opportunamente configurato tramite amministrazione. E' sufficiente digitare l'ora, i minuti e i secondi: il sistema visualizza in modo automatico il separatore da utilizzare. Eventuali modifiche fatte sull'ora e/o la data di arrivo verranno storicizzate e saranno consultabili tramite l'icona		Creazione Modifica



Destinatario: dato obbligatorio. Il destinatario può essere occasionale, e quindi viene inserito liberamente dall'utente valorizzando il campo descrizione, o abituale e in tal caso viene inserito tramite selezione da rubrica.

Creazione
Modifica

L'inserimento da rubrica può avvenire in vari modi:

- attraverso la semplice digitazione del codice rubrica associato all'utente, al ruolo o all'UO di interesse. Dopo aver digitato il codice rubrica, se si sposta il cursore in un altro campo qualsiasi del modulo, l'applicazione automaticamente valorizza il campo di testo, posto a fianco, con la descrizione associata al codice digitato. Nel caso in cui la parte di codice inserito sia comune a più corrispondenti censiti in rubriche diverse, il sistema mostra l'elenco di tali corrispondenti, da cui l'utente potrà selezionare quello di interesse in base alla rubrica di appartenenza.
- accedendo direttamente alla rubrica tramite l'icona 
(si veda par. 6.8.2)- tramite l'autocompletamento Ajax. Se è attiva questa funzionalità, digitando le prime lettere della descrizione del destinatario, il sistema propone l'elenco dei corrispondenti censiti in rubrica che contengono la stringa digitata. Il numero dei caratteri a partire dai quali visualizzare i suggerimenti è configurabile.

Se il destinatario è occasionale, dopo aver digitato la descrizione, tramite il pulsante 

 è possibile inserire il valore immesso nel campo Destinatari.

I corrispondenti selezionati da rubrica verranno direttamente inseriti nel campo Destinatari.

Accanto al campo Destinatario sono disponibili anche le seguenti icone:

-  : permette di stampare le buste dei destinatari del documento tramite un documento word appositamente creato, che riporta gli indirizzi dei destinatari
-  : permette di visualizzare la storia delle modifiche del destinatario

**Destinatari:** elenco dei destinatari del protocollo.

Creazione

Per ciascun destinatario, possono essere visualizzate le seguenti informazioni:

Modifica

- esito di eventuali precedenti spedizioni per interoperabilità (in una visualizzazione del documento successiva alla creazione/protocollazione):
 - simbolo (*) per indicare l'eventuale protocollazione in ingresso da parte del destinatario interoperante (Interoperabilità, Interoperabilità PiTre)
 - simbolo (*)A: per documenti già inviati, protocollati in ingresso dal destinatario e successivamente annullati (Interoperabilità, Interoperabilità PiTre)
 - simbolo (!): per indicare un destinatario non raggiunto dalla spedizione effettuata o nel caso in cui il sistema ricevente generi un'eccezione
- (CANALE PREFERENZIALE) per indicare quale canale interoperante (LETTERA, MAIL, INTEROPERABILITÀ, INTEROPERABILITÀ PiTre) è stato associato al corrispondente in anagrafica
- descrizione del corrispondente.

Accanto al campo Destinatari sono presenti le seguenti icone:

- : consente di indicare il mezzo di spedizione dei corrispondenti (un unico mezzo per tutti o un mezzo diverso per ciascun destinatario). Tale scelta, a prescindere dal canale preferenziale associato al corrispondente, determina la modalità di spedizione del documento per ciascun destinatario.

L'elenco dei mezzi di spedizione effettivamente disponibili per l'utente è condizionato dalla valorizzazione di alcuni campi nei dettagli del corrispondente. In particolare, se il corrispondente presenta un indirizzo mail, nella finestra per la selezione del mezzo di spedizione è presente anche il valore MAIL. Se il corrispondente è stato registrato con indirizzo mail, codice AMM e codice AOO, nella finestra per la selezione del mezzo di spedizione è presente anche il valore INTEROPERABILITÀ

- : consente di visualizzare la maschera delle ricevute di spedizione (si veda par. 6.8.10)
- : mostra l'elenco dei destinatari principali
- : apre una finestra di dialogo in cui vengono riportati i dettagli del corrispondente selezionato
- : consente di eliminare il corrispondente selezionato dalla lista dei destinatari principali

	Destinatari CC: per valorizzare il campo è sufficiente selezionare un nominativo dal campo Destinatari e premere il pulsante ▼. Per effettuare l'operazione inversa si utilizza invece il pulsante ▲. Accanto al campo Destinatari CC sono disponibili anche le seguenti icone: <ul style="list-style-type: none"> • mostra l'elenco dei destinatari per conoscenza • apre una finestra di dialogo in cui vengono riportati i dettagli del corrispondente selezionato • consente di eliminare il corrispondente selezionato dalla lista dei destinatari per conoscenza 	Creazione Modifica
	Note: campo di testo in cui è possibile inserire delle note con il livello di visibilità desiderato: a utente, ruolo, UO, visibile a tutti. Tramite il pulsante è inoltre possibile visualizzare e gestire le note tramite un'apposita maschera (per dettagli maggiori si veda il par. 6.8.3)	Creazione Modifica
	Risposta a: le icone presenti in questa area consentono di indicare il documento di cui il documento corrente costituisce la risposta (per maggiori dettagli si veda il par. 6.8.5). In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - consente di cercare/modificare la selezione del documento a cui si sta rispondendo - consente di visualizzare il dettaglio del documento collegato al documento corrente - consente di rimuovere il collegamento 	Creazione Modifica
	Visualizza risposte: tramite l'icona è possibile visualizzare l'elenco dei documenti creati in risposta al documento corrente o direttamente il dettaglio del documento in risposta se ne esiste uno solo	Modifica
	Crea risposte: è possibile creare uno o più documenti protocollati (icona) o meno (icona) , in risposta al documento corrente, così come illustrato in dettaglio nel par. 6.8.5	Modifica
	Fascicolazione rapida: è possibile effettuare la fascicolazione rapida attraverso la semplice digitazione del codice del fascicolo o del sotto fascicolo (se conosciuto), oppure tramite le icone: <ul style="list-style-type: none"> • permette di visualizzare la struttura del titolario e di selezionare un nodo in cui inserire il documento (si veda par. 6.8.6) • consente la ricerca di fascicolo/sottofascicoli (si veda par. 6.8.7) Il documento, contestualmente alla creazione del documento, verrà anche classificato. È inoltre possibile fascicolare i documenti in modalità "rapida" anche dopo la creazione. Se accanto alla dicitura fascicolazione rapida vi è un asterisco, questa risulta obbligatoria.	Creazione Modifica



Trasmissione rapida: menù a tendina che contiene una serie di modelli di trasmissione (vedi par. 6.5.3). Selezionando un modello, al momento della protocollazione, il documento verrà anche trasmesso secondo le modalità previste dal modello selezionato. È inoltre possibile trasmettere i documenti in modalità "rapida" anche dopo la creazione dei documenti protocollati e non (tramite la sezione 'Trasmissioni'). Se si utilizza un modello di trasmissione contenente una UO fra i destinatari, al momento della trasmissione viene fatto un controllo sull'esistenza dei ruoli di riferimento per la UO stessa. Se non ve ne sono, il sistema mostra un opportuno messaggio e la trasmissione alla specifica UO non viene effettuata.

Creazione
Modifica



Tipologia documento: menù a tendina contenente le tipologie in esercizio (non sospese) su cui l'utente ha visibilità e diritti di creazione. Una volta scelta la tipologia, vengono visualizzati i campi della profilazione dinamica del documento su cui l'utente può effettuare creazione/modifica. Se tra i dati della tipologia sono presenti dei contatori con incremento differito (si veda par. 6.8.8), all'atto della creazione verrà mostrata una casella di selezione ed il contatore scatterà solo se l'utente selezionerà questa casella. Se alla tipologia scelta è associato un diagramma di stato, in automatico verrà proposto anche il campo Stato che può essere valorizzato così come descritto nel paragrafo (si veda par. 6.8.8).

Creazione
Modifica

Tipologia documento
DELIBERA

Stato:
BOZZA

Nel paragrafo 6.8.8 vengono mostrate le tipologie di campo che possono essere associate ad una tipologia documentale.

Per le amministrazioni abilitate, è possibile tener traccia delle modifiche effettuate sui campi della tipologia documento (ad eccezione dei campi contatore, oggetti esterni e link). In tal caso, le modifiche apportate ai campi profilati, configurati e impostati con storicitizzazione dei valori, sono tracciate dal sistema e sono visibili attraverso la selezione dell'icona (in alto a destra della sezione relativa ai campi profilati). In particolare il sistema registra le informazioni riguardanti la data della modifica, l'utente, il ruolo, il campo modificato, il valore contenuto nel campo prima della modifica.

Per i campi a selezione esclusiva, l'icona consente di annullare la selezione di qualsiasi delle opzioni proposte.



Parola chiave: ad ogni documento è possibile associare una o più parole chiave per agevolare la successiva ricerca del documento stesso. Le parole chiave possono essere selezionate () soltanto dall'elenco delle parole già censite (per maggiori dettagli si veda il par. 6.8.4). Tramite l'icona è possibile eliminare una parola precedentemente associata al documento.

Creazione
Modifica

I pulsanti presenti a fondo pagina vengono abilitati in base alla fase di gestione del documento ed al profilo funzionale del ruolo dell'utente connesso:

Tipo documento	Elemento funzionale	Quando è disponibile
	<p>Salva: consente di salvare le successive modifiche che si apportano ai campi contenuti nella sezione Profilo per i quali è prevista la possibilità di modifica. Per i documenti protocollati il pulsante viene abilitato solamente a seguito della protocollazione. Per i protocolli in ingresso ed i documenti predisposti alla protocollazione in ingresso, al momento del salvataggio viene effettuato il controllo di coerenza fra i dettagli del mittente ed il mezzo di spedizione indicato, come illustrato nel seguito per la protocollazione.</p>	Creazione Modifica
	<p>Protocolla: permette di protocollare il documento ottenendo la stringa di segnatura. Tranne il pulsante ‘Protocolla’, tutti gli altri pulsanti sono abilitati soltanto dopo la creazione del documento. Se l’utente/ruolo corrente fa parte di più RF, al momento della protocollazione il sistema chiede su quale RF si desidera protocollare.</p> <p>Sempre all’atto della protocollazione, per i protocolli in ingresso e per i documenti predisposti alla protocollazione in ingresso, il sistema effettua, fra gli altri, un controllo di coerenza fra il mezzo di spedizione indicato e le caratteristiche del mittente. In particolare il sistema mostra un opportuno messaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • se il mezzo di spedizione è MAIL, ma il corrispondente inserito come mittente non ha un indirizzo mail • se il mezzo di spedizione è INTEROPERABILITÀ ma il corrispondente inserito come mittente non ha mail, codice AMM o codice AOO • se il mezzo di spedizione è INTEROPERABILITÀ PiTre ma il corrispondente inserito come mittente non ha canale preferenziale INTEROPERABILITÀ PiTre. 	Creazione
	<p>Riproponi: il sistema attiva la creazione di un nuovo documento utilizzando i dati salienti del documento corrente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - oggetto - mittente - destinatario - classificazione (se il documento è stato classificato una sola volta) - Tipologia (se presente ripropone tutti i dati profilati escluso gli eventuali campi contatore o repertorio che chiaramente non possono essere riproposti) - parola chiave 	Modifica
	<p>Spedisci/Rispedisci: permette di inviare il protocollo ai destinatari esterni/interni raggiungibili per via telematica. Per maggiori dettagli si veda il par. 0)</p>	Modifica
	<p>Trasmetti: trasmette un protocollo interno ai destinatari selezionati. Analogamente a quanto avviene per la spedizione, è possibile selezionare i</p>	Modifica

destinatari cui si vuole trasmettere. Una volta effettuata la trasmissione lo stato associato al singolo destinatario diventerà Trasmesso. e verrà mostrata data/ora di trasmissione.

Destinatario	Messaggio	Stato
Commissione Consigliamento Interno Pavia Taruffi (Commissione Consigliamento Interno Ricchezza Taruffi) - In CC	Centrale Commissione Taruffi (Centrale Commissione Taruffi)	Trasmesso
Ufficio Archivio Provinciale (Ufficio Archivio Provinciale)	Ufficio Archivio Provinciale (Ufficio Archivio Provinciale)	Trasmesso
Ufficio Attualizzatore e Determinatore (Ufficio Attualizzatore e Determinatore) - In CC	Ufficio Attualizzatore e Determinatore (Ufficio Attualizzatore e Determinatore) - In CC	Trasmesso



Inoltra: consente di creare un documento predisposto alla protocollazione in uscita con lo stesso oggetto del documento protocollato o grigio che si vuole inoltrare. Tale documento avrà tra gli allegati il documento grigio/protocollato, gli eventuali allegati del documento più altri eventuali allegati del documento da protocollare in uscita che si vuole inoltrare ad un altro destinatario.

Se un documento grigio/protocollo è nel libro firma, chiaramente il pulsante Inoltra è inibito, fino alla conclusione del processo di firma

Modifica



AdL Utente: consente di inserire il documento nell'Area di lavoro utente

Modifica



AdL Ruolo: consente di inserire il documento nell'Area di lavoro del ruolo

Modifica



Predisponi: permette di visualizzare la schermata di inserimento dei dati di protocollazione nel caso si voglia protocollare il documento creato come non protocollato. Il documento predisposto rimarrà tale finché non sarà protocollato. Per distinguerlo dal protocollato del corrispondente tipo viene utilizzato un opportuno fregio:

- in arrivo
- in partenza
- interno

Il documento potrà comunque essere modificato e salvato con le stesse modalità valide per gli altri tipi di documento.



Stampa: attiva la creazione di un file word contenente i dati riportati nel profilo del documento. Un alert avvisa del buon esito dell'operazione: "La stampa è stata creata correttamente". Il file generato può essere utilizzato per la successiva stampa.

Modifica



Annulla: consente, all'utente con l'opportuno profilo funzionale, di annullare la predisposizione dei documenti o di annullare documenti protocollati: Modifica

- o in caso di **documento predisposto alla protocollazione**, l'utilizzo del pulsante è consentito solo all'utente creatore della predisposizione
- o in caso di **documento protocollato**, consente di annullare la protocollazione effettuata inserendo obbligatoriamente le note d'annullamento.

Per i documenti protocollati annullati, il contrassegno del documento sarà caratterizzato da un elemento grafico che evidenzierà l'azione di annullamento del protocollo. La segnatura di protocollo sarà barrata. Lo stato «Annullato» e il motivo dell'annullamento saranno riportati nei metadati del documento immediatamente sotto alla data di protocollazione del documento.



Rimuovi: consente di eliminare il documento non protocollato su cui l'utente sta lavorando Modifica

La funzione è consentita solo al proprietario del documento e se il documento in questione non contiene una tipologia documento con un contatore repertoriato.

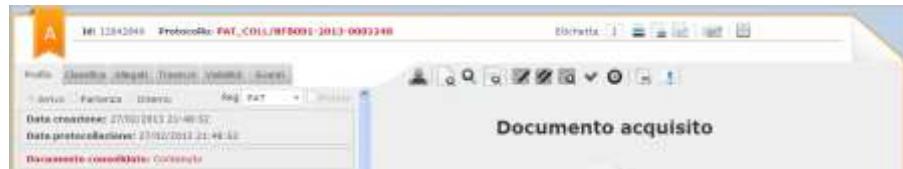


Consolida: il pulsante consente di aprire una maschera che da evidenza del carattere di irreversibilità dell'operazione e contestualmente permette di scegliere il tipo di consolidamento: contenuto oppure contenuto e metadati Modifica



Dopo aver consolidato il documento nel contenuto, non sarà più possibile creare nuove versioni del documento principale e degli allegati e nuovi allegati. Quindi non compariranno più i pulsanti **Blocca e rilascia**, **Converti in PDF** e **Modello RTF** che saranno sostituiti da un'icona (🔒) che evidenzia che il documento è congelato nel contenuto. Inoltre sotto la Data

protocollazione comparirà la dicitura in rosso **Documento consolidato: contenuto**



Dopo aver consolidato il documento nel contenuto, cliccando nuovamente sul pulsante **Consolida** comparirà un messaggio che evidenzia l'irreversibilità dell'operazione di consolidamento dei metadati.



Confermando l'operazione, non sarà più possibile modificare i metadati tracciati dalla normativa: Oggetto, Mittente, Destinatari, Protocollo mittente, ecc.. Inoltre sotto la Data protocollazione comparirà la dicitura in rosso **Documento consolidato: contenuto e metadati**. Il fregio del documento sarà opportunamente modificata per evidenziare il fatto che il documento è congelato nel contenuto e nei metadati



Accetta: permette l'accettazione del documento per tutte le trasmissioni associate al documento, senza dare la possibilità di inserire alcun commento. Andando contestualmente a modificare i diritti del documento in Lettura/scrittura

Modifica diritti sul documento

La funzione è visualizzabile solo se il documento è stato spedito al ruolo dell'utente con ragione con Workflow (per maggiori dettagli sul pulsante accetta vedi paragrafo 6.5.2)



Visto: con la selezione di tale pulsante il sistema provvede a scodare la trasmmissione dal centro notifica. Modifica diritti sul documento
La funzione è visualizzabile solo se il documento è stato spedito al ruolo dell'utente con ragione senza Workflow (per maggiori dettagli sul pulsante Visto vedi paragrafo 6.5.2.)

6.3 Classifica

I documenti possono essere organizzati logicamente in fascicoli virtuali. Ogni documento può appartenere ad uno o più fascicoli; tale appartenenza si realizza mediante semplice associazione fra il documento e i fascicoli, ciò non determina la duplicazione del documento all'interno del sistema.

La scheda Classifica, è strutturata secondo quanto illustrato in 6.1. In particolare, si compone di tre parti:

- elementi identificativi: contiene i dati identificativi del documento (come illustrato in 6.1.1)
- area sinistra: consente di gestire le classifiche/fascicoli in cui è inserito il documento
- area destra: permette di gestire e visualizzare il contenuto del documento (per maggiori dettagli si rimanda al par. 6.1.3).

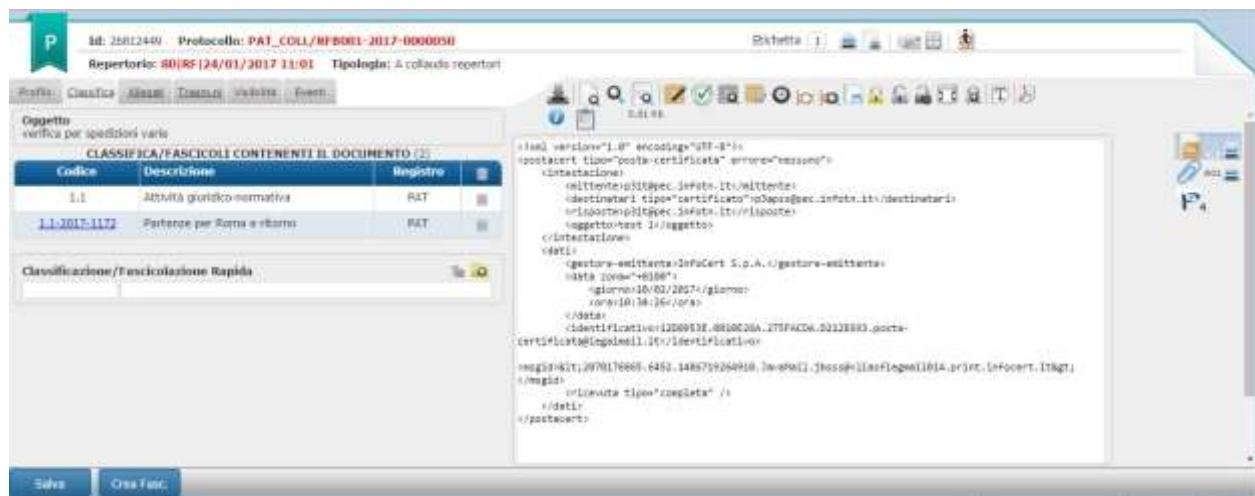


Figura 109 – Sezione Classifica

La sezione diventa accessibile dopo la creazione del documento (protocollato e non, comprese le stampe dei registri di protocollo/reportorio) e riporta le seguenti informazioni:

- oggetto del documento
- elenco classifica/fascicoli contenenti il documento
- classificazione/fascicolazione rapida.

L'elenco dei fascicoli in cui il documento è classificato/fascicolato mostra le seguenti informazioni:

- codice: è il codice del nodo o del fascicolo in cui il documento è classificato

- descrizione: descrizione del nodo di titolario/fascicolo in cui il documento è stato inserito. E' possibile utilizzare l'autocompletamento ajax utilizzando come criterio parole intere (es.: "dipendente" e non "dip")
- registro: registro associato al titolario in cui il documento è stato classificato
- : consente di togliere il documento dal nodo/fascicolo selezionato.

In cima all'elenco dei fascicoli è riportato il numero dei nodi/fascicoli in cui il documento è classificato/fascicolato. Tale numero potrebbe essere maggiore di quello degli elementi indicati nella lista, nel caso in cui l'utente non abbia visibilità su tutti i nodi/fascicoli in cui il documento è classificato/fascicolato.

Il campo **Classificazione/Fascicolazione Rapida** permette di selezionare fascicoli generali o procedimentali attraverso codice, ricerca ajax, titolario () e ricerca fascicoli () (per maggiori dettagli si veda il par. 6.2).

Dopo aver selezionato il nodo di titolario o il fascicolo procedimentale, per classificare o fascicolare il documento premere il pulsante **Salva**.

Al momento della fascicolazione, se il documento è privato o personale, un opportuno messaggio informa l'utente che tale azione può provocare l'estensione della visibilità del documento che si sta inserendo nel fascicolo e chiede se si vuole proseguire nello svolgimento dell'operazione (Figura 110).



Figura 110 – Fascicolazione di un documento privato o personale

Analogo avviso viene dato anche al momento dell'inserimento di un documento (privato o personale) in un fascicolo.

Per gli utenti appartenenti ad un ruolo con un opportuno profilo funzionale, il pulsante **Crea Fascicolo** conduce alla maschera di creazione del fascicolo per la fascicolazione del documento.

6.4 Allegati

La scheda Allegati, è strutturata secondo quanto illustrato in 6.1. In particolare, si compone di tre parti:

- elementi identificativi: contiene i dati identificativi del documento (come illustrato in 6.1.1)
- area sinistra: consente di gestire i metadati degli allegati del documento
- area destra: permette di gestire e visualizzare il contenuto degli allegati (per maggiori dettagli si rimanda a 6.1.3.2).

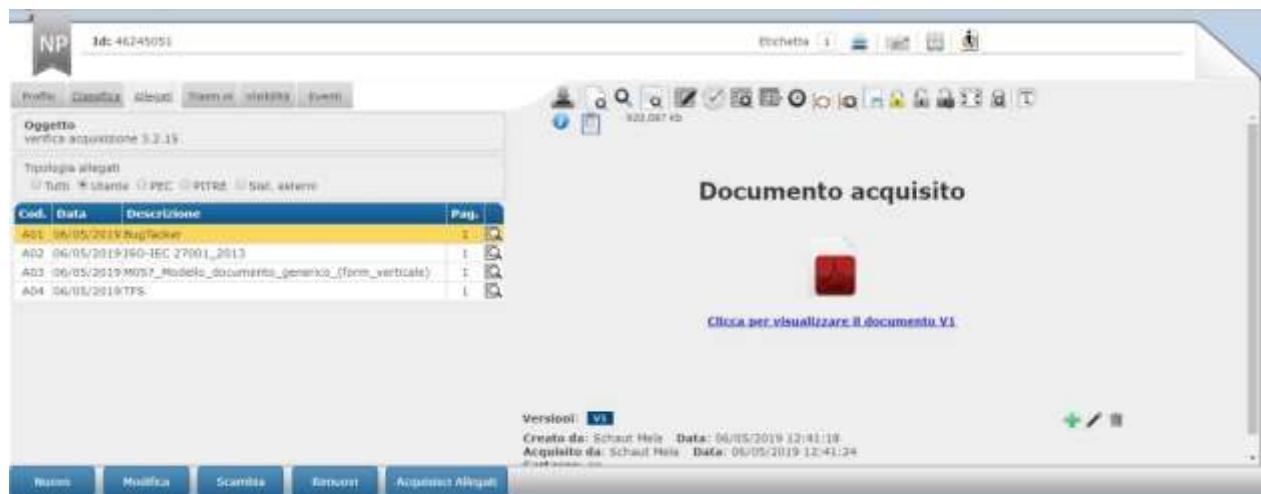


Figura 111 – Sezione Allegati

La sezione diventa accessibile dopo la creazione del documento (protocollato e non) e riporta le seguenti informazioni:

- oggetto del documento
- filtri per la selezione degli allegati
- elenco degli allegati.

Il sistema in automatico mostra gli allegati inseriti dall'utente. I filtri disponibili consentono di visualizzare anche:

- tutti gli allegati del documento (opzione **Tutti**)
- gli allegati relativi alle ricevute PEC (avvenuta/mancata accettazione, avvenuta/mancata consegna, con errori ed indirizzo mail del destinatario) (opzione **PEC**)

- gli allegati relativi alle ricevute PITre (Ricevuta di avvenuta / mancata consegna e codice destinatario). Se l'amministrazione è abilitata all'utilizzo dell'interoperabilità semplificata (opzione **PITre**)
- gli allegati generati da sistemi esterni, se l'amministrazione è stata opportunamente abilitata (opzione **Sist. esterni**)

Nel caso di documento ricevuto tramite interoperabilità, fra gli allegati utente sarà compreso anche il file segnatura.xml. La visualizzazione di tale file sarà possibile direttamente dal browser o tramite un visualizzatore dedicato al formato XML (icona **Apri versione stampabile**) installato precedentemente sulla postazione dell'utente.

Per allegati ricevuti via mail o tramite interoperabilità, come descrizione dell'allegato viene mostrato il nome originario del file, nei seguenti casi:

- se l'allegato è stato inviato tramite mail priva di segnatura informatica
- se l'allegato è stato inviato per interoperabilità ma il messaggio non contiene il nome dell'allegato stesso.

L'elenco degli allegati filtrati riporta le seguenti informazioni:

- codice: codice dell'allegato
- data: data di creazione dell'allegato
- descrizione: descrizione data all'allegato al momento della creazione
- pagine: numero di pagine di cui si compone l'allegato
- consente di accedere alla scheda di dettaglio dell'allegato (si veda par. 6.4.1).

La pulsantiera, sempre visibile, consente agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale, di svolgere alcune azioni sugli allegati:

- **Nuovo:** consente di creare un nuovo allegato utente
- **Modifica:** permette di modificare i dettagli dell'allegato. Premendo il pulsante, nella parte sinistra dello schermo viene mostrato il campo contenente la descrizione dell'allegato e l'utente ha possibilità di effettuare le modifiche o integrazioni che ritiene opportune.
Se intende confermare la modifica, seleziona nuovamente il pulsante Modifica. Se desidera lasciare invariata la descrizione dell'allegato, seleziona il pulsante Annulla.
- **Scambia:** è attivo solo per documenti non protocollati o predisposti alla protocollazione, consente di scambiare il file associato all'allegato con quello associato al documento principale. Se l'amministrazione è opportunamente abilitata, al momento dello scambio:
 - ✓ il sistema consente di modificare la descrizione dell'allegato stesso;
 - ✓ il sistema traccia nella sezione degli Eventi : Data, Auore (utente , ruolo), evento (Scambio del documento Nr. XY con l'allegato A0X (descrizione dell'allegato scambiato)) .
- **Rimuovi:** è attivo solo per documenti non protocollati o predisposti alla protocollazione, consente di eliminare l'allegato selezionato;
- **Acquisisci Allegati:** mostra una maschera che permette l'acquisizione massiva degli allegati (Figura 112) .

Le funzioni disponibili su tale maschera sono:

- **Flag selezionabile:** per effettuare la conversione dei file selezionati in modo sincrono

- **Seleziona:** che se selezionata ci permette la selezione di allegati contenuti in una cartella del file system precedentemente creata nel pc dell'utente, se all'interno di tale cartella è presente una o più sottocartelle, verranno ignorate dal sistema. Per cui saranno importati solo i file inseriti dentro alla cartella principale selezionata.(Figura 113).
- Il sistema provvede a creare nella sezione Allegati il campo associato al file acquisito, in esso viene inserito il nome del file;
- **Acquisisci:** carica sul sistema i file selezionati (Figura 114);
- **Chiudi:** per chiudere la maschera di acquisizione



Figura 112 – Acquisisci Allegati

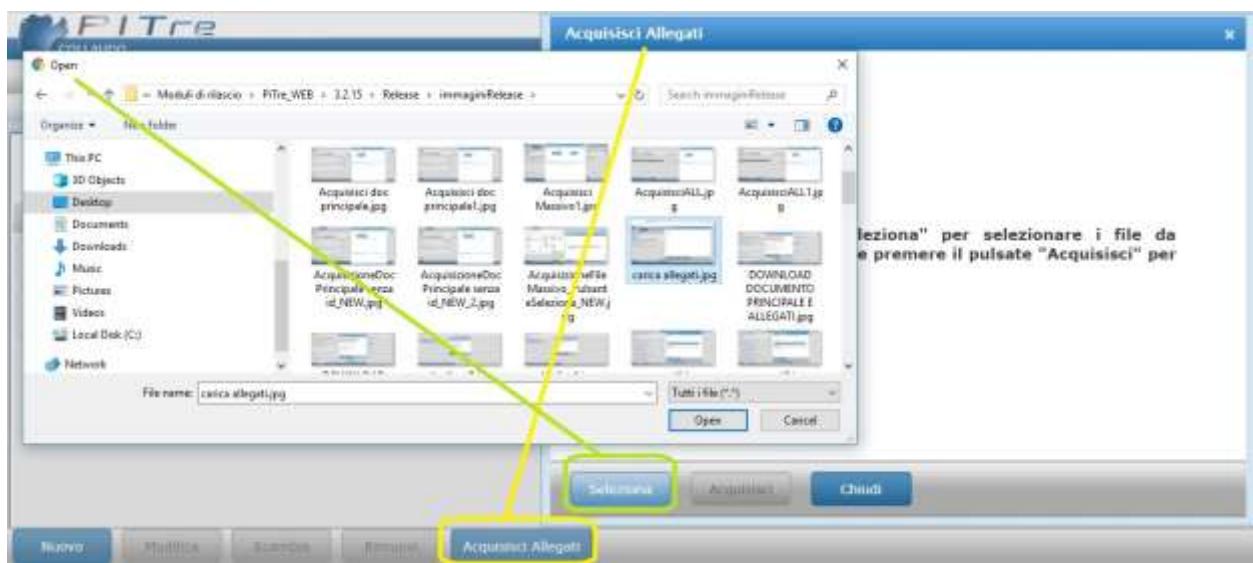


Figura 113 – Acquisisci Allegati: Selezione



Figura 114 – Acquisisci Allegati: Acquisizione effettuata

La visibilità degli allegati è identica a quella del documento principale. Non è possibile inoltre effettuare sugli allegati alcune operazioni tipiche della gestione documentale (fascicolazione, trasmissione, spedizione, consolidamento, archiviazione,) in modo autonomo, ossia indipendentemente dal documento principale.

6.4.1 Scheda di dettaglio

Il dettaglio dell'allegato essenzialmente è costituito da due parti:
Il profilo e gli Eventi.

La gestione del Profilo di un allegato è analoga a quella del documento principale (Figura 115).

E' possibile distinguere il tipo di allegato, grazie alla presenza di uno dei seguenti fregi:

-
-
-
-

Le informazioni riportate nella scheda di dettaglio sono:

- identificativo: identificativo dell'allegato (nell'area dedicata ai dati identificativi)
- data creazione: data di creazione dell'allegato
- oggetto: descrizione dell'allegato
- note
- parole chiave
- documento principale: è composto di due parti
 - la segnatura/identificativo del documento cui è associato l'allegato
 - l'icona

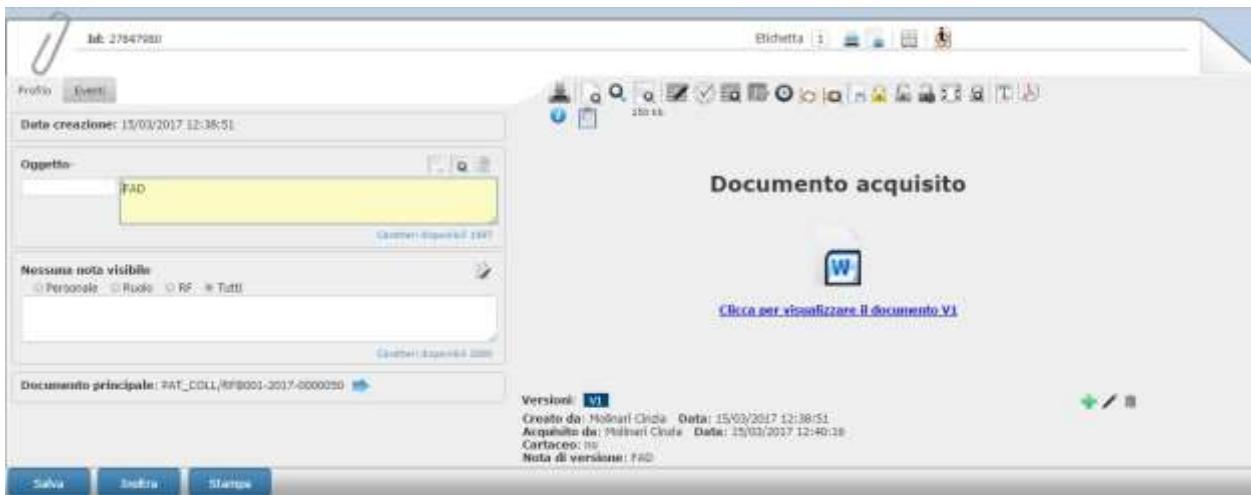


Figura 115 – Scheda di dettaglio di un allegato

Per quanto riguarda acquisizione, visualizzazione, gestione delle versioni e ogni altra operazione possibile sull'immagine di un allegato si fa riferimento a quanto illustrato nei par. 6.1.3.1, 6.1.3.2.1, 6.1.3.2.3. La gestione degli eventi di un allegato è analoga a quella del documento principale (6.7), ovviamente il numero di azioni tracciate saranno legate solo all'allegato, quindi acquisizione, versionamento, visualizzazione ...

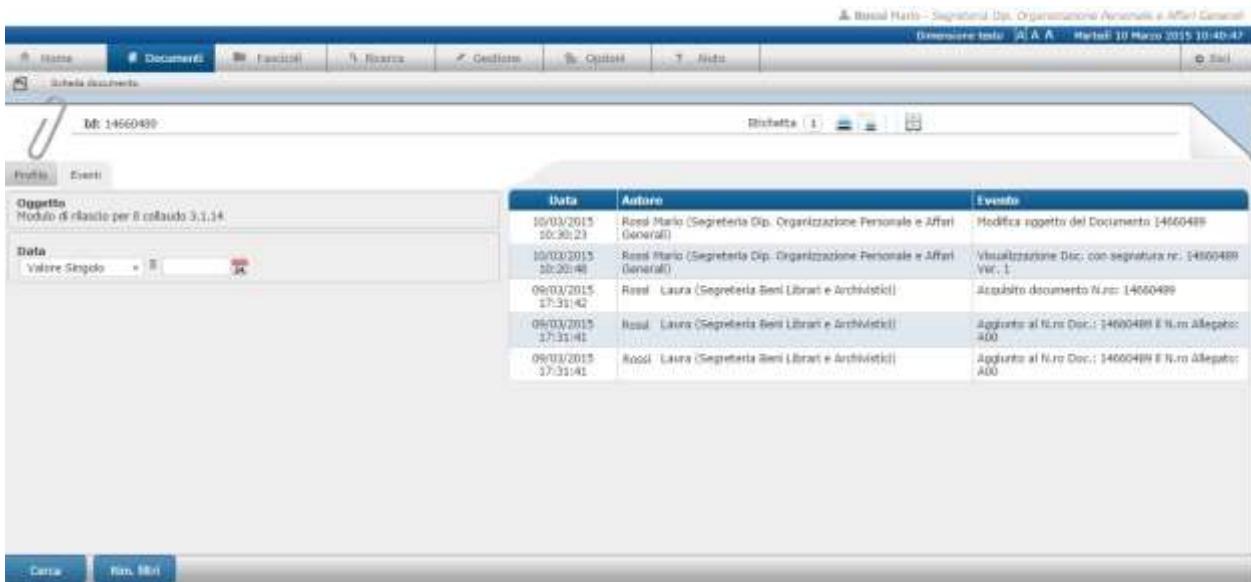


Figura 116 – Sezione Eventi

6.5 Trasmissioni

Il sistema consente l'invio di documenti ad utenti, ruoli ed UO all'interno di una AOO. La trasmissione non comporta l'invio fisico del documento, ma l'estensione di diritti di visibilità sul documento stesso.

La scheda Trasmissioni, è strutturata secondo quanto illustrato in 6.1. In particolare, si compone di tre parti:

- elementi identificativi: contiene i dati identificativi del documento (come illustrato in 6.1.1)
- area sinistra: consente di visualizzare e filtrare le trasmissioni associate al documento
- area destra: permette di visualizzare il dettaglio delle trasmissioni associate al documento.

La sezione trasmissioni mostra:

- i filtri di ricerca applicabili
- l'elenco dei risultati di ricerca
- un menù a tendina per le trasmissioni rapide.

I filtri di ricerca che è possibile applicare sono:

- **Ricevute da me** – per visualizzare tutte le trasmissioni ricevute nel ruolo corrente
- **Effettuate dal mio ruolo** – per visualizzare tutte le trasmissioni in cui il mittente coincide con il ruolo dell'utente che sta operando sul sistema
- **Effettuate dal ruolo nel RF** – per visualizzare tutte le trasmissioni in cui il mittente coincide con ruoli associati al RF selezionato (tra quelli a cui è associato il ruolo dell'utente che sta operando sul sistema). Questo filtro è disponibile per utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale
- **Mittente/Destinatario** – per visualizzare tutte le trasmissioni in cui il mittente o il destinatario coincide con il corrispondente inserito tramite codice o tramite in Rubrica. Inoltre è possibile selezionare l'opzione **Ricerca storicizzati** per effettuare ricerche su elementi in rubrica che hanno subito modifiche sia mediante la descrizione che mediante il codice (intero o parziale) dei corrispondenti stessi
- **Ragione** – per visualizzare tutte le trasmissioni con la ragione selezionata
- **Data** – per visualizzare tutte le trasmissioni effettuate nella data indicata
- **Accettate** – per visualizzare tutte le trasmissioni accettate
- **Viste** – per visualizzare tutte le trasmissioni viste
- **Pendenti** – per visualizzare tutte le trasmissioni ancora da accettare
- **Rifiutate** – per visualizzare tutte le trasmissioni rifiutate.

Per applicare i filtri di ricerca premere il pulsante **Cerca**, per rimuoverli utilizzare il pulsante **Rim. Filtri**.

Una volta applicati i filtri, nell'area sottostante i filtri stessi, si popola l'elenco delle trasmissioni trovate che riporta:

- data di invio
- utente/ruolo mittente.

Selezionando una trasmissione, nell'area destra della pagina vengono proposti i dettagli della trasmissione (per maggiori dettagli si veda par. 6.5.1):

- note generali di trasmissione
- dettaglio dei singoli destinatari:
 - descrizione del destinatario (ruolo o utente), ragione di trasmissione utilizzata, tipo di trasmissione, note individuali di trasmissione, scadenza

- utenti componenti il ruolo destinatario o utente destinatario, e per ciascuno di essi: data vista, data accettazione, data rifiuto, rimossa, note di accettazione/rifiuto.

Il campo **Trasmissione rapida**, consente di effettuare una trasmissione utilizzando i modelli di trasmissione esistenti (si veda par. 6.2, 6.5.3).

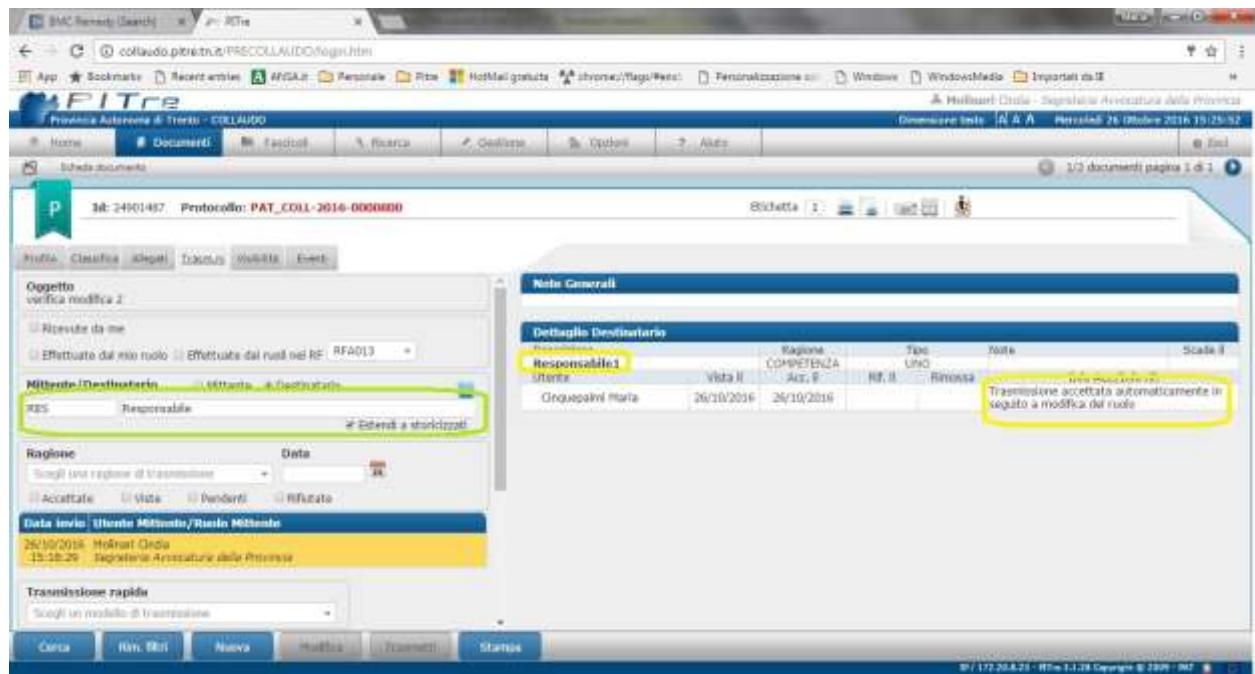


Figura 117 – Sezione Trasmissioni - Visualizzazione di una trasmissione

La pulsantiera, sempre visibile, consente agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale, di svolgere alcune azioni sulle trasmissioni:

- Cerca:** avvia la ricerca trasmissioni in base ai filtri impostati
- Rim. filtri:** rimuove i filtri di ricerca impostati
- Nuova:** creare una nuova trasmissione (si veda par. 6.5.1)
- Modifica:** modificare una trasmissione precedentemente salvata ma non effettuata
- Trasmetti:** effettuare una trasmissione precedentemente salvata ma non effettuata
- Stampa:** visualizzare un report in formato PDF che mostra l'elenco delle trasmissioni relative al documento in questione.

Per le trasmissioni provenienti da utenti di sistema, è inoltre presente il pulsante **Acq. Diritti** (Figura 118), che consente di acquisire la proprietà sull'oggetto trasmesso. All'utente di sistema resteranno diritti di lettura/scrittura acquisiti invece dei diritti di proprietà.

The screenshot displays the 'Transmissioni' section of the PiTre 3.2.16 application. On the left, a detailed transmission form is shown with fields for 'Oggetto' (Subject), 'Mittente/Destinatario' (Sender/Recipient), 'Ragione' (Reason), and 'Data invio' (Send Date). A yellow-highlighted row indicates a transmission to 'Utente Mittente/Ruolo Mittente'. On the right, a grid titled 'Destinatario' lists recipients with columns for 'Nome' (Name), 'Ruolo' (Role), and 'Stato' (Status). The status column shows entries like 'Accettata' (Accepted) and 'Rifiutata' (Rejected).

Figura 118 – Sezione Trasmissioni – Trasmissione da utente di sistema

Se la trasmissione non è stata ancora accettata, rifiutata o vista, il sistema presenta una serie di ulteriori pulsanti che consentono di svolgere l'operazione opportuna, come illustrato in 6.5.2.

6.5.1 Nuova trasmissione

Tramite il pulsante Nuova (Figura 117) è possibile creare una nuova trasmissione compilando i seguenti campi (Figura 119):

- **Ragione:** indica il motivo per cui un documento viene trasmesso e viene selezionata da un elenco di ragioni presenti nel sistema (si veda par. 6.5.4). Tramite l'icona è possibile visualizzarne la descrizione
- **Cedi diritti:** selezionando questo segno di spunta, gli utenti con opportuno profilo funzionale possono cedere i diritti di visibilità sul documento che si vuole trasmettere (si veda par. 6.5.1.1)
- **Destinatario:** dopo aver scelto la ragione di trasmissione è possibile indicare il destinatario tramite codice, autocompletamento ajax o accedendo alla rubrica con le stesse modalità indicate in 6.2. I destinatari di una trasmissione sono solo corrispondenti interni all'amministrazione, opportunamente filtrati in base alla ragione di trasmissione selezionata e quella del ruolo ricoperto dall'utente all'interno dell'amministrazione. Se fra i destinatari è presente una UO il sistema verifica l'esistenza di ruoli di riferimento per la UO selezionata. In caso di esito negativo il sistema avvisa l'utente tramite opportuno messaggio e non effettua la trasmissione alla UO in questione.
- **Note generali:** visibili a tutti i destinatari della trasmissione.

Una volta selezionati i destinatari, nella parte destra della pagina una griglia mostra i seguenti dati:

- **Descrizione:** selezionando il segno di spunta accanto al nome del singolo utente è possibile indicare quali utenti del ruolo riceveranno la notifica della trasmissione. A seconda di come è configurata

l'amministrazione di default vengono selezionati tutti gli utenti o nessun utente. Se il ruolo destinatario ha associato un solo utente, questo sarà automaticamente selezionato in modo non modificabile

- **Ragione:** ragione di trasmissione selezionata
- **Tipo:** in caso di trasmissione a ruolo è possibile selezionare uno dei seguenti valori:
 - o **Uno:** se basta la risposta/visione di un unico utente appartenente al ruolo (default)
 - o **Tutti:** se ci si attende la risposta/visione di tutti.
- **Note:** note individuali indirizzate al singolo destinatario
- **Scade il:** solo per le trasmissioni che utilizzano ragioni di trasmissione con workflow è possibile indicare una data di scadenza. È possibile ricercare le trasmissioni effettuate in base a tale valore
- : permette di rimuovere un destinatario della trasmissione (previa selezione del destinatario da rimuovere tramite l'opportuna casella riportata a fianco del singolo destinatario).

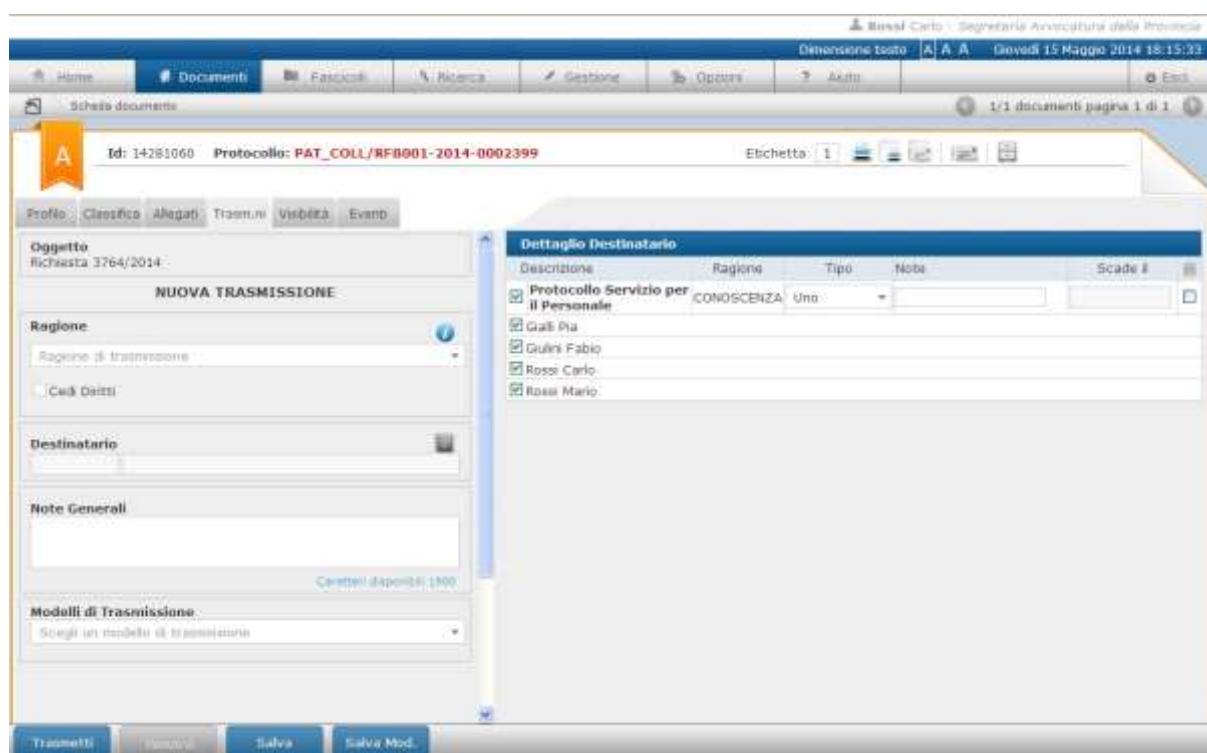


Figura 119 – Nuova trasmissione

La trasmissione alla persona presenta le seguenti caratteristiche:

- o la visibilità è estesa al solo utente destinatario
- o è indipendente dai ruoli del destinatario.

La trasmissione al ruolo presenta invece le seguenti caratteristiche:

- o la visibilità viene estesa a tutti i componenti del ruolo;
- o la visibilità viene estesa ai superiori gerarchici del ruolo (dopo l'accettazione per trasmissioni con ragione di tipo workflow, se opportunamente configurata dall'amministratore di sistema).

Al momento della trasmissione, se il documento è privato o personale, un opportuno messaggio informa l'utente che tale azione può provocare l'estensione della visibilità del documento che si sta trasmettendo e chiede se si vuole proseguire nello svolgimento dell'operazione (Figura 120).



Figura 120 – Trasmissione di un documento privato o personale

La pulsantiera, sempre visibile, consente agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale, di svolgere alcune azioni sulle trasmissioni:

- **Trasmetti:** effettua la nuova trasmissione creata
- **Rimuovi:** in un momento successivo alla creazione, consente di rimuovere le trasmissioni salvate ma non effettuate
- **Salva:** consente di salvare i dati indicati senza effettuare la trasmissione
- **Salva Mod.:** permette di salvare i dati relativi alla trasmissione in un nuovo modello da utilizzare per trasmissioni successive (si veda par. 6.5.3).

L'invio di una nuova trasmissione può avvenire anche tramite selezione e/o successiva modifica occasionale di un **Modello di trasmissione** attraverso il menù a tendina *Modelli di trasmissione* (si veda par. 6.5.3).

6.5.1.1 Cessione diritti

Gli utenti con opportuno profilo funzionale possono cedere i diritti di visibilità sul documento tramite una trasmissione. A seconda dei privilegi dell'utente si possono verificare i seguenti casi:

- il ruolo cedente ha diritti LETTURA o LETTURA SCRITTURA sul documento
- il ruolo cedente ha diritti di PROPRIETÀ sul documento

Nel primo caso i diritti sono trasferiti al destinatario o ai destinatari. Se i destinatari hanno privilegi maggiori di quelli del cedente, allora verranno mantenuti i diritti originari (maggiori). Se, all'atto della trasmissione, altri utenti con lo stesso ruolo sono collegati, la trasmissione con cessione viene inibita e contestualmente il sistema propone un messaggio di avviso all'utente.

E' possibile, configurando opportunamente le ragioni di trasmissione, effettuare delle particolari trasmissioni con cessione dei diritti parziale. Più in dettaglio, è possibile utilizzare delle ragioni di trasmissioni che consentano la cessione dei diritti in lettura e scrittura con il mantenimento dei diritti in lettura o scrittura sull'oggetto trasmesso, da parte di chi cede i diritti.

Nel caso in cui il cedente abbia diritti di proprietà, il destinatario della trasmissione può essere costituito esclusivamente da un singolo ruolo in UO (sono inibite trasmissioni ad-personam e trasmissioni con più destinatari) ed è obbligatorio specificare un solo utente nel ruolo destinatario della notifica trasmissione: il ruolo in UO destinatario e l'utente nel ruolo che riceve la notifica acquisiscono il diritto di proprietà sul documento.

La trasmissione con cessione dei diritti non elimina l'informazione concernente il diritto ceduto sulla finestra di visualizzazione dei diritti relativamente all'oggetto trasmesso ma lo marca come revocato (analogamente a quanto avviene per la rimozione visibilità dei documenti/fascicoli), eccezion fatta per la cessione dei diritti di proprietà: in tal caso i diritti dell'utente vengono eliminati, rimangono invece, come revocati, quelli del ruolo.

6.5.2 Accettazione, rifiuto, visto

A seconda che la trasmissione si effettua con una ragione che prevede workflow o meno, visualizzando il dettaglio di una trasmissione ricevuta saranno possibili diverse operazioni.

Se la ragione di trasmissione prevede workflow (quindi accettazione/rifiuto) saranno disponibili i seguenti pulsanti (Figura 121):

- **Accetta**: per prendere in carico il documento ricevuto
- **Accetta ADLU**: per prendere in carico il documento ed inserirlo nell'area di lavoro dell'utente
- **Accetta ADLR**: per prendere in carico il documento ed inserirlo nell'area di lavoro di ruolo
- **Accetta LF**: per prendere in carico il documento ed inserirlo nel Libro Firma
- **Rifiuta**: non si prende in carico il documento ricevuto ed in questo caso è necessario indicare la motivazione nel campo "Note di Accettazione/Rifiuto".

Se invece la ragione di trasmissione non prevede workflow tramite i pulsanti *Visto*, *Visto ADLU*, *Visto ADLR*, si potrà indicare che il documento è stato visto ed eventualmente inserirlo nell'area di lavoro utente o ruolo (Figura 122).

Manuale Utente PiTre 3.2.16

Protocollo: PAT_COLL-2015-0000415

Oggetto: Invito a struttura per cambio organigramma

Mittente/Destinatario: Mittente Destinatario

Data invio: 08/10/2015 Utente Mittente/Ruolo Mittente: Rossi Carlo Segretaria Avvocatura della Provincia

Trasmissione rapida: Scegli un modello di tras.

Note Generali

Destinatario	Ragione	Tipo	Note	Scede il
Componente Gestionale	FIRMA DIGITALE_PADES	UNO		
Utente	Vista il	Acc_#	Rif. #	Rimessa
Mari Michela	08/10/2015			Info Acc./Info rif.
Scho Franca				
Spese Città				

Note accettazione/rifiuto:

Figura 121 – Dettaglio di una trasmissione da accettare/rifiutare

Protocollo: PAT_COLL-2013-0001033

Oggetto: Delibera

Mittente/Destinatario: Mittente Destinatario

Data invio: 13/02/2013 Utente Mittente/Ruolo Mittente: Rossi Mano Segretaria Avvocatura della Provincia

Trasmissione rapida: Scegli un modello di trasmissione

Note Generali

Destinatario	Ragione	Tipo	Note	Scede il
Segreteria Servizio Edilizia Pubblica e Logistica	CONOSCENZA	UNO		
Utente	Vista il	Acc_#	Rif. #	Rimessa
Michel Alessandro	19/02/2013			Info Acc./Info rif.
Dneali Federica				
Varone Francesca				
Rossi Mano	13/02/2013			

Figura 122 – Dettaglio di una trasmissione non vista

6.5.3 Modelli di trasmissione

Prima di effettuare una trasmissione creata (6.5.1) è possibile salvarla come modello di trasmissione per poterla riutilizzare in futuro (trasmissione rapida). Al momento del salvataggio (Figura 123) occorre:

- assegnare un nome al modello (dato obbligatorio). Il nome scelto verrà mostrato nel menu a tendina delle trasmissioni rapide disponibile per l'utente
- stabilire la visibilità del modello: il modello può essere visibile e quindi utilizzabile da parte del solo utente creatore oppure da parte di tutto il ruolo cui appartiene l'utente creatore

Per maggiori dettagli sui modelli di trasmissione si veda il par. 9.8.



Figura 123 – Creazione di un modello di trasmissione

6.5.4 Ragioni di trasmissione

Le ragioni di trasmissione sono definite tramite tool di amministrazione ed hanno tutta una serie di caratteristiche che ne identificano il funzionamento in termini di propagazione della visibilità, presenza/assenza di workflow, possibilità di cessione dei diritti,

Una prima classificazione suddivide le ragioni di trasmissione a seconda della presenza di un workflow:

- con Workflow: prevede che il destinatario accetti/rifiuti in modo obbligatorio la trasmissione, indicandone la motivazione. La visibilità viene propagata ai superiori del destinatario nel momento in cui il questi accetta la trasmissione.

Il dettaglio di una trasmissione con workflow indica una serie di informazioni:

- la data in cui è stato visto il documento
- la data di accettazione/rifiuto
- la nota indicata dal destinatario riferita all'accettazione o al rifiuto
- senza Workflow: non prevede nessuna forma di accettazione o rifiuto da parte del destinatario ai fini della fruizione del documento.

Le ragioni di trasmissioni legate al libro firma sono di tipo Workflow e sono le seguenti:

1. Firma_digitale_cades;
2. Firma_digitale_pades;
3. Firma_elettronica

All'atto dell'accettazione attraverso la selezione del pulsante “ACCETTA LF” il sistema sposterà la notifica dal centro notifiche al libro firma.

Nel caso in cui si voglia trasmettere un documento privato, per evitare che vengano erroneamente trasmessi documenti riservati utilizzando ragioni di trasmissione che invece prevedono l'estensione della visibilità verso i ruoli gerarchicamente superiori, il sistema visualizza un messaggio con il quale viene chiesto se si desidera sbloccare la trasmissione per via gerarchica oppure se si vuole proseguire nell'operazione.

Le trasmissioni sono impostate dall'Amministratore del sistema. Quando l'utente utilizza una trasmissione con *diritti di sola lettura*, il documento inviato con tale ragione, non è modificabile dal destinatario, ossia non possono essere modificati i dati del protocollo impostati dal mittente, né inseriti allegati e/o versioni. Tale documento può essere solo visionato ed eventualmente trasmesso dal destinatario con la stessa ragione con cui è stato ricevuto.

6.6 Visibilità

L'accesso ai documenti è regolato dalla visibilità che ciascun utente/ruolo ha sullo stesso. Il proprietario (utente e ruolo) dispone di pieni diritti sul documento creato e la sua visibilità può essere estesa ai superiori gerarchici di tale ruolo a seconda che il documento venga creato come privato o meno. La visibilità del documento si estende a seguito di operazioni quali:

- trasmissione: il destinatario e i ruoli superiori acquisiscono (se non diversamente indicato) visibilità sul documento trasmesso
- inserimento del documento in un fascicolo procedimentale: il documento risulta visibile ai ruoli che hanno visibilità sul fascicolo.

La scheda Visibilità, è strutturata secondo quanto illustrato in 6.1. In particolare, si compone di tre parti:

- elementi identificativi: contiene i dati identificativi del documento (come illustrato in 6.1.1)
- area sinistra: consente la ricerca di utenti/ruoli che possiedono diritti sul documento
- area destra: permette di visualizzare il dettaglio di tutti gli utenti e i ruoli che possiedono diritti sul documento.

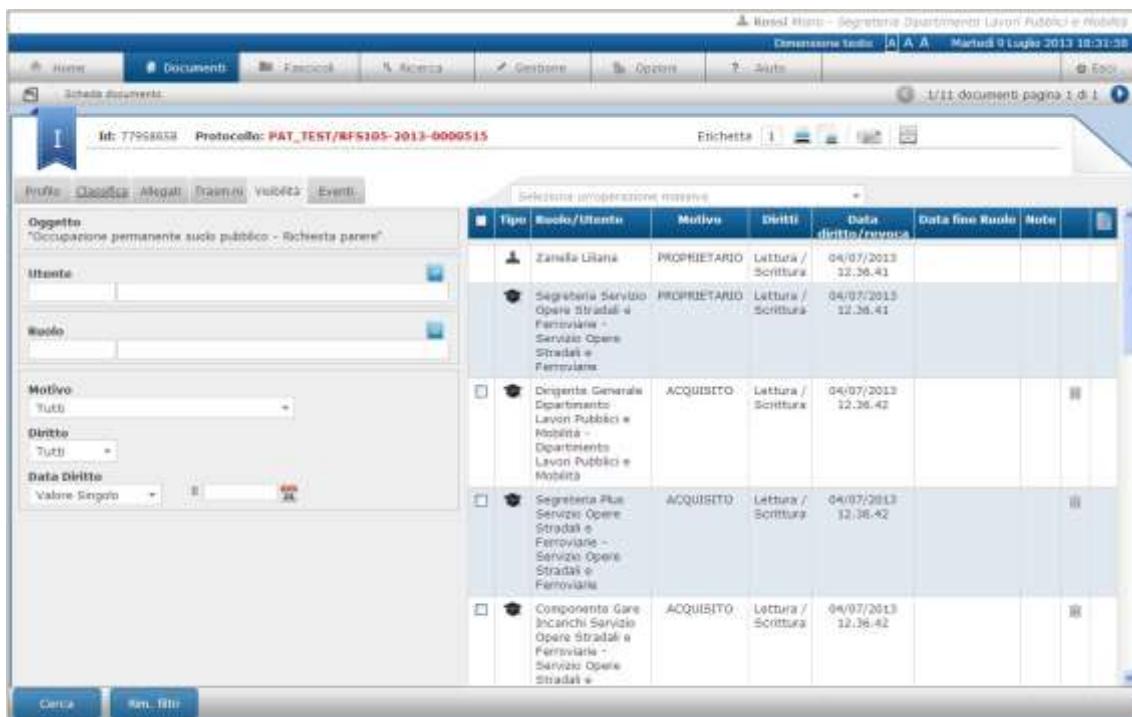


Figura 124 – Sezione Visibilità

Nell'area sinistra sono presenti dei filtri di ricerca sui ruoli/utenti presenti nell'access control list del documento. In particolare, è possibile ricercare attraverso i seguenti filtri:

- **Utente:** per ricercare un utente tra quelli che possiedono diritti sul documento. Il filtro ricerca anche gli utenti inseriti in ruoli che possiedono diritti
- **Ruolo:** per ricercare un ruolo tra quelli che possiedono diritti sul documento
- **Motivo:** per ricercare ruoli e utenti che possiedono diritti sul documento per un determinato motivo
- **Tipo Diritto:** per ricercare ruoli e utenti che possiedono diritti di lettura oppure scrittura
- **Data diritto:** per ricercare ruoli e utenti che hanno acquisito diritti in una data specifica o in un intervallo temporale (Valore singolo, Intervallo, Oggi, Settimana corr, Mese corrente). Digitando la/le data/e o tramite l'icona è possibile utilizzare il calendario per l'immissione dai dati richiesti.

Per applicare i filtri di ricerca premere il pulsante **Cerca**, per rimuoverli utilizzare il pulsante **Rim. Filtri**.

Nell'area destra della pagina viene mostrato l'elenco degli utenti/ruoli che hanno visibilità sul documento in base ai filtri applicati. In cima alla lista un menu consente di scegliere un'azione massiva (**Rimuovi visibilità**, **Ripristina visibilità**) che avrà effetto su tutti i diritti selezionati. Una volta avviata l'operazione massiva un opportuno messaggio mostra i ruoli/utenti su cui si va ad agire o su cui non si può agire e ne indica il motivo.

L'elenco riporta le seguenti informazioni:

- : consente di selezionare il ruolo/utente corrente. Non è possibile selezionare il ruolo/utente proprietario. L'analogia casella riportata nell'intestazione di colonna consente di selezionare/deselezionare tutti i diritti
- **Tipo:** icona che indica se si tratta di utente o ruolo
- **Ruolo/Utente:** indica i ruoli e le utenze che hanno visibilità sul documento/fascicolo. Come negli altri elenchi, la visualizzazione del dettaglio del ruolo avviene attraverso la selezione dell'elemento, quindi selezionando un ruolo è possibile vedere l'elenco degli utenti appartenenti al ruolo scelto
- **Motivo:** indica a che titolo il ruolo/utente ha diritto di visibilità sul documento: Proprietario, Acquisito, Trasmissione, In attesa accettazione, Inserimento in fasc., Ruolo proprietario
- **Diritti:** Lettura o Lettura/Scrittura
- **Data diritto/revoca:** è la data in cui il diritto è stato acquisito o revocato rispettivamente
- **Data fine ruolo:** indica la data di storicizzazione/eliminazione del ruolo
- **Note:** note che giustificano la rimozione del diritto (valorizzate se rimosso il diritto)
- : l'utente appartenente ad un ruolo con un profilo funzionale opportuno può rimuovere la visibilità del ruolo/utente selezionato. La maschera riportata in Figura 125 consente di inserire una nota di rimozione o di annullare l'operazione
- : se è attivato il tracciamento delle operazioni di rimozione della visibilità (tramite amministrazione), ogni modifica apportata al documento viene tracciata dal sistema ed è visibile attraverso la selezione di questa icona. Vengono visualizzate le informazioni riguardanti l'utente, il ruolo, la data, l'operazione, la descrizione (Figura 126).

Selezionando l'intestazione di una colonna è possibile ordinare i dati della griglia in base alle informazioni riportate nella colonna stessa.



Figura 125 – Rimozione visibilità

Eventi Visibilità					
Utente	Ruolo	Data	Operazione	Descrizione	
MARIO.ROSSI	Segreteria Avvocatura della Provincia	25/02/2013 20.46.29	REVOCA	Revoca dritto a ruolo 8001RES. Tipo dritto: ACQUISITO	
MARIO.ROSSI	Segreteria Avvocatura della Provincia	25/02/2013 20.47.19	RIPRISTINO	Ripristino dritto a ruolo 8001RES. Tipo dritto: ACQUISITO	

Close

Figura 126 – Eventi visibilità

6.7 Eventi

In questa sezione è possibile visualizzare tutti gli eventi di modifica occorsi sul documento: creazione, acquisizione, creazione allegati, spedizione, rimozione/ripristino visibilità, trasmissione, visualizzazione, ... La scheda Eventi, è strutturata secondo quanto illustrato in 6.1. In particolare, si compone di tre parti:

- elementi identificativi: contiene i dati identificativi del documento (come illustrato in 6.1.1)
- area sinistra: consente la ricerca degli eventi occorsi al documento
- area destra: permette di visualizzare il dettaglio di tutti gli eventi inerenti il documento.

I filtri di ricerca che è possibile applicare sono:

- **Data** – per ricercare gli eventi che si sono verificati in una data specifica o in un intervallo temporale (Valore singolo, Intervallo, Oggi, Settimana corr, Mese corrente). Digitando la/le data/e o tramite l'icona è possibile utilizzare il calendario per l'immissione dai dati richiesti.
- **Autore** – consente di ricercare per Ruolo/Persona che ha effettuato azioni sul documento. E' possibile digitare il codice con cui effettuare la ricerca, oppure utilizzare la rubrica attivabile utilizzando l'icona (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2).
- **Evento** – è un menù a tendina che permette di selezionare un'azione ben specifica effettuata sul documento (es: acquisizione di un documento, effettuata trasmissione documento con ragione competenza, etc)

Per applicare i filtri di ricerca premere il pulsante **Cerca**, per rimuoverli utilizzare il pulsante **Rim. Filtri**.

Per ogni evento sono riportati i seguenti dettagli:

- data: data e ora in cui è accaduto l'evento
- produttore: coppia utente ruolo che ha prodotto l'evento
- evento: dettaglio dell'evento che si è verificato.

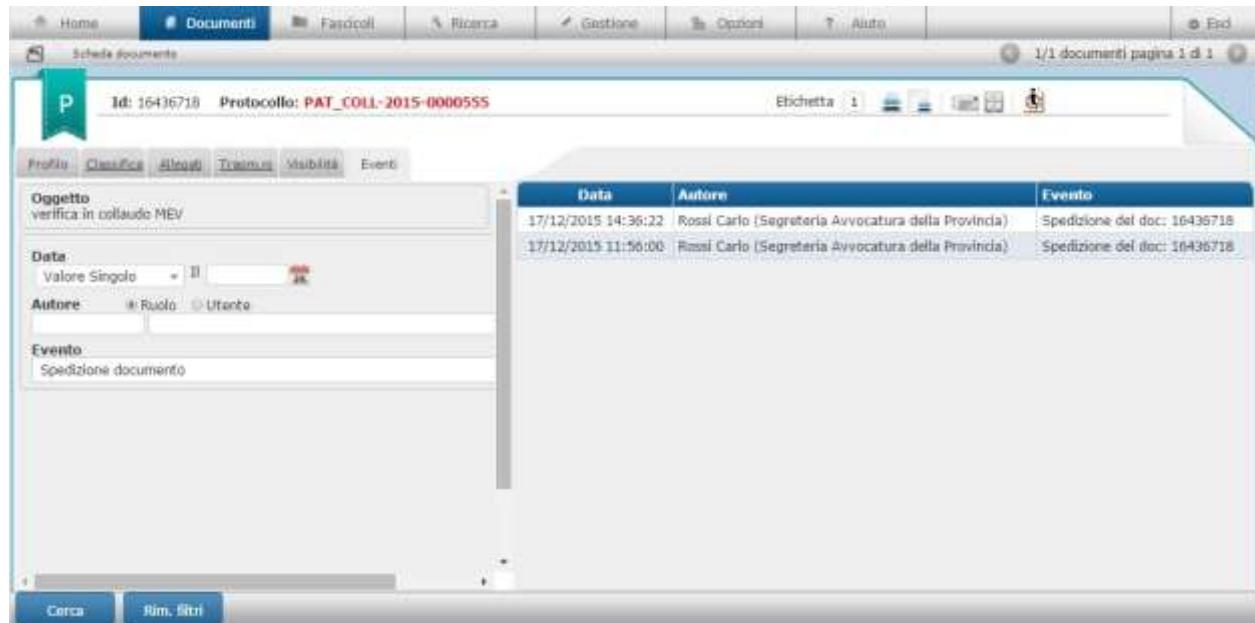


Figura 127 – Sezione Eventi

Il dettaglio relativo agli eventi legati alla modifica dei campi Oggetto, Mittente, Destinatari, Campi profilati storici, Data arrivo, Ora arrivo, Stati, oltre che nella sezione Eventi, sono visibili direttamente anche in popup richiamate attraverso la selezione di icone (ad es.: Figura 128) poste in corrispondenza del campo interessato dalla modifica nella sezione Profilo.



Figura 128 – Popup relativa agli eventi legati alle modifiche dell'oggetto

6.8 Funzionalità specifiche per la gestione dei documenti

A supporto della gestione di documenti (fascicoli), il sistema propone una serie di funzionalità che vengono illustrate con maggiore dettaglio nei paragrafi seguenti.

6.8.1 Oggettario

L'oggettario è una lista di oggetti predefiniti che l'utente può utilizzare nella creazione dei documenti.

Ogni oggetto è caratterizzato da:

- un codice
- una descrizione
- un registro/RF

Ogni utente può selezionare nell'oggettario gli oggetti associati ai registri/RF collegati al suo ruolo.

L'oggettario si richiama attivando l'apposita icona (Seleziona un'oggetto dall'oggettario) posta vicino al campo oggetto presente nella sezione Profilo relativa a documenti protocollati e non (Figura 129).

Tramite l'oggettario è possibile:

- cercare oggetti già immessi
- inserire nuovi oggetti
- modificare oggetti esistenti
- eliminare oggetti esistenti
- selezionare un oggetto

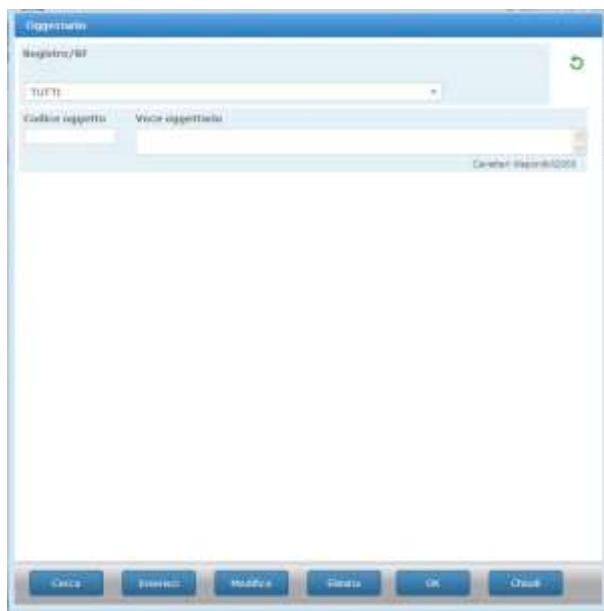


Figura 129 – Oggettario

Ricerca oggetti in oggettario

E' possibile cercare oggetti già inseriti utilizzando i seguenti filtri:

- Registro/RF: indica il registro/RF associato all'oggetto da ricercare. Il campo è un menù a tendina contenente l'elenco dei Registri/RF cui l'utente può accedere in base al ruolo di appartenenza. Il valore "TUTTI" permette di cercare su tutti i registri/RF contenuti nel menù
- Oggetto: il filtro si compone di due parti Codice oggetto e Voce oggettario. E' possibile inserire il valore del codice da ricercare o anche direttamente la descrizione della voce in oggettario (o parte di essi).

Tramite l'icona è possibile rimuovere i filtri impostati.

Dopo aver popolato uno o entrambi i campi, selezionando il pulsante vengono mostrati tutti gli oggetti che rispondono ai criteri di ricerca inseriti (Figura 130). Tramite il mouse è possibile selezionare uno degli oggetti trovati.

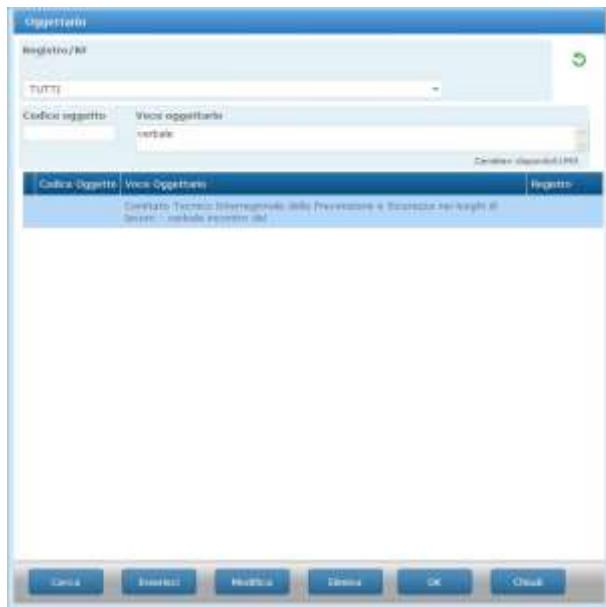


Figura 130 – Oggettario: risultato ricerca oggetto

Inserimento oggetti in oggettario

L'inserimento è effettuato sempre attraverso i parametri Registro/RF, Oggetto (Figura 129). La funzionalità di inserimento è disponibile solo per i ruoli abilitati.

Per inserire un nuovo oggetto occorre popolare i seguenti campi (tramite l'icona è possibile rimuovere eventuali valori precedentemente immessi):

- Registro/RF: indica il registro/RF associato all'oggetto da ricercare. Il campo è un menù a tendina contenente l'elenco dei Registri/RF cui l'utente può accedere in base al ruolo di appartenenza. Il valore "TUTTI" permette di cercare su tutti i registri/RF contenuti nel menù
- Oggetto: occorre specificare sia il codice che il testo del nuovo oggetto.

Dopo aver popolato entrambi i campi, selezionando il pulsante viene creato il nuovo oggetto. Se l'oggetto è già presente nell'oggettario per il registro selezionato, il sistema avvisa l'utente tramite un opportuno messaggio (Figura 131).



Figura 131 – Oggettario: inserimento di un oggetto già esistente

Modifica oggetti in oggettario

La modifica di un elemento presente in oggettario, così come per l'inserimento, è disponibile solo ai ruoli opportunamente abilitati. Per effettuare l'operazione, selezionare l'oggetto da modificare (Figura 130), apportare le modifiche e preme il pulsante per confermare l'operazione effettuata.

Eliminazione oggetti in oggettario

L'eliminazione di un elemento presente in oggettario è disponibile solo ai ruoli opportunamente abilitati. Per effettuare l'operazione, selezionare un oggetto (Figura 130) e premere il pulsante .

Selezione oggetti in oggettario

Per inserire un testo nel campo oggetto (della sezione profilo del documento), selezionare un oggetto fra quelli presenti nell'oggettario (Figura 130) e premere il pulsante . Il valore viene riportato nel campo del pannello da cui è stato richiamato l'oggettario.

Chiusura oggettario

Per chiudere l'oggettario premere il pulsante . Qualsiasi eventuale selezione non verrà riportata nel campo oggetto della sezione profilo.

6.8.2 Rubrica

La selezione di corrispondenti può avvenire tramite l'utilizzo della Rubrica. L'icona , consente di aprire una maschera (Figura 132, Figura 133) da cui è possibile cercare e selezionare il corrispondente di interesse. Tale maschera è composta di tre aree:

- filtri di ricerca: consentono di ricercare i corrispondenti di interesse
- visualizzazione e selezione dei risultati: prevede due tipi di visualizzazione sotto forma di elenco e da organigramma
- pulsanti: permettono di svolgere una serie di azioni sui corrispondenti.

A seconda del contesto in cui la rubrica viene richiamata (tipo di documento, tipo di corrispondente cercato (mittente o destinatario), protocollazione, trasmissione, campi profilati,) la maschera presenta comportamenti lievemente diversi che verranno illustrati nel seguito con maggiore dettaglio.

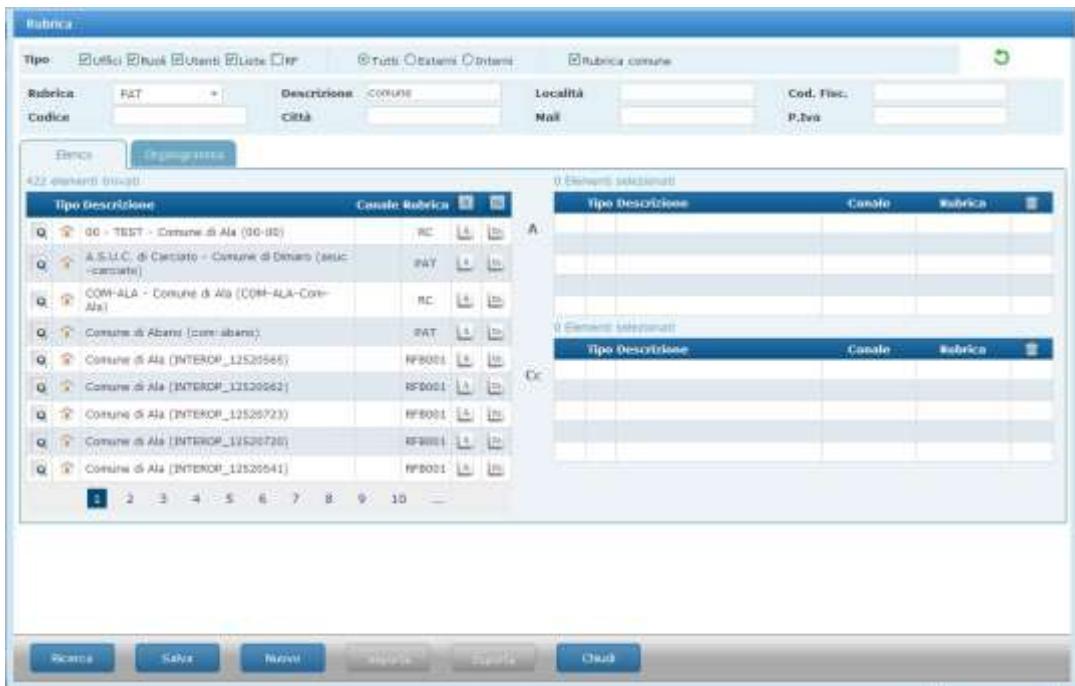


Figura 132 – Rubrica (selezione destinatario protocollo in partenza)

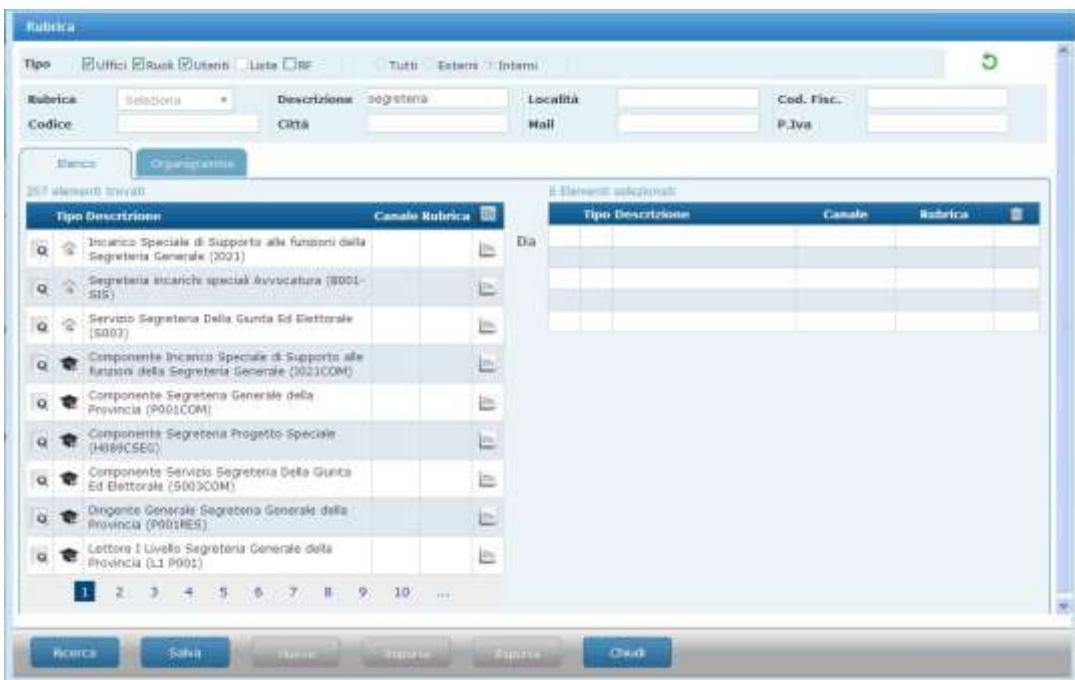


Figura 133 – Rubrica (selezione mittente protocollo in partenza)

Filtri di ricerca

Uno dei principali dati da specificare per la ricerca è il *tipo* corrispondente. I filtri da impostare sono di più tipi:

- tipo di elemento cercato:
 - **Uffici**: consente di ricercare tutte le Unità Organizzative
 - **Ruoli**: consente di ricercare tutti i ruoli presenti in organigramma
 - **Utenti**: consente di trovare tutti gli utenti
 - **Liste**: consente di ricercare tutte le liste definite e visibili al ruolo dell'utente che effettua la ricerca
 - **RF** (se configurati): consente di cercare un RF in base ai criteri di ricerca indicati (utilizzare un RF come destinatario consente, ad esempio, di effettuare una trasmissione a tutti i ruoli facenti parte del RF scelto)
- appartenenza all'amministrazione:
 - **Interni**: in tal caso la ricerca viene effettuata tra i corrispondenti interni all'amministrazione
 - **Esterne**: in tal caso la ricerca viene effettuata tra i corrispondenti esterni all'amministrazione
 - **Tutti**: in tal caso la ricerca è effettuata tra tutti i corrispondenti, interni ed esterni
- appartenenza alla **Rubrica Comune**: le amministrazioni opportunamente configurate, possono condividere una Rubrica Comune contenente corrispondenti appartenenti alle AOO di altre amministrazioni. Ogni amministrazione può pubblicare propri UO e RF per renderli così ‘visibili’ alle altre amministrazioni.

Possono essere impostati ulteriori filtri di ricerca:

- **Rubrica**: la rubrica su cui effettuare la ricerca (di AOO, RF, TUTTI)
- **Codice**: il codice univoco associato al corrispondente nella rubrica
- **Descrizione**: completa o parziale della descrizione del corrispondente
- **Città**: la città indicata al momento dell'inserimento del corrispondente in rubrica (se esterno) o dell'utente (se interno), inserito nell'applicazione di amministrazione
- **Località**: la località indicata al momento dell'inserimento del corrispondente in rubrica (se esterno)
- **Mail**: indirizzo di posta elettronica (o parte di esso) associato al corrispondente. In caso di corrispondente multicasella la ricerca viene effettuata per mail principale.
- **Codice Fiscale**: codice fiscale (o parte di esso) associato al corrispondente (di tipo UO o Persona). Il filtro di ricerca inserito deve avere una lunghezza minima di quattro caratteri
- **Partita Iva**: numero di partita IVA (o parte di esso) associato al corrispondente (di tipo UO o Persona). Il filtro di ricerca inserito deve avere una lunghezza minima di quattro caratteri

Il pulsante  consente di cancellare i filtri di ricerca impostati.

Visualizzazione e selezione dei corrispondenti

La visualizzazione/selezione dei corrispondenti può essere fatta tramite una delle due sezioni:

- **Elenco**: presenta una lista di corrispondenti che rispondono ai filtri di ricerca impostati
- **Organigramma**: permette di navigare all'interno dell'organigramma e di selezionare UO, Ruoli ed utenti

La sezione Elenco riporta le seguenti informazioni:

- : apre una popup che riporta i dettagli del corrispondente (si veda par. 6.8.2.2)
- *Tipo*: l'icona identifica il tipo di elemento trovato (UO, Ruolo, utente, Lista, RF,) e, se trattasi di struttura interna, permette di accedere alla sezione Organigramma

- **Descrizione:** descrizione del corrispondente
- **Canale:** canale preferenziale associato al corrispondente (esterno)
- **Rubrica:** rubrica in cui è stato censito il corrispondente (di AOO, RF, TUTTI, RC)
- : se la rubrica è stata richiamata per un campo di tipo destinatario, le icone consentono di selezionare un corrispondente come destinatario principale (A) o come destinatario in conoscenza (CC). Una volta effettuata la selezione il corrispondente verrà aggiunto alla corrispondente sezione nella parte destra della maschera (Figura 132)
- : se la rubrica è stata richiamata per un campo di tipo mittente, consente di selezionare un corrispondente come mittente. Una volta effettuata la selezione il corrispondente verrà aggiunto alla corrispondente sezione nella parte destra della pagina (Figura 133)
- sezione A, sezione CC: riportano tutti i destinatari principali (o in conoscenza) selezionati mostrando le stesse informazioni dell'elenco dei risultati di ricerca. L'icona , consente di eliminare un corrispondente da questo elenco (Figura 132)
- sezione DA: riporta tutti i mittenti selezionati mostrando le stesse informazioni dell'elenco dei risultati di ricerca. L'icona , consente di eliminare un corrispondente da questo elenco (Figura 133).

La sezione Organigramma (Figura 134), attivo solo per la ricerca dei corrispondenti interni, è strutturato nel seguente modo:

- area sinistra: consente di navigare all'interno dell'organigramma. Accanto ad ogni UO, ruolo, utente, un'opportuna icona (Da, A, CC) consente di selezionare l'elemento desiderato
- area destra: contiene, a seconda dei casi (selezione di un mittente o di un destinatario), le sezioni Da, A, CC in cui vengono inseriti i corrispondenti via via selezionati.

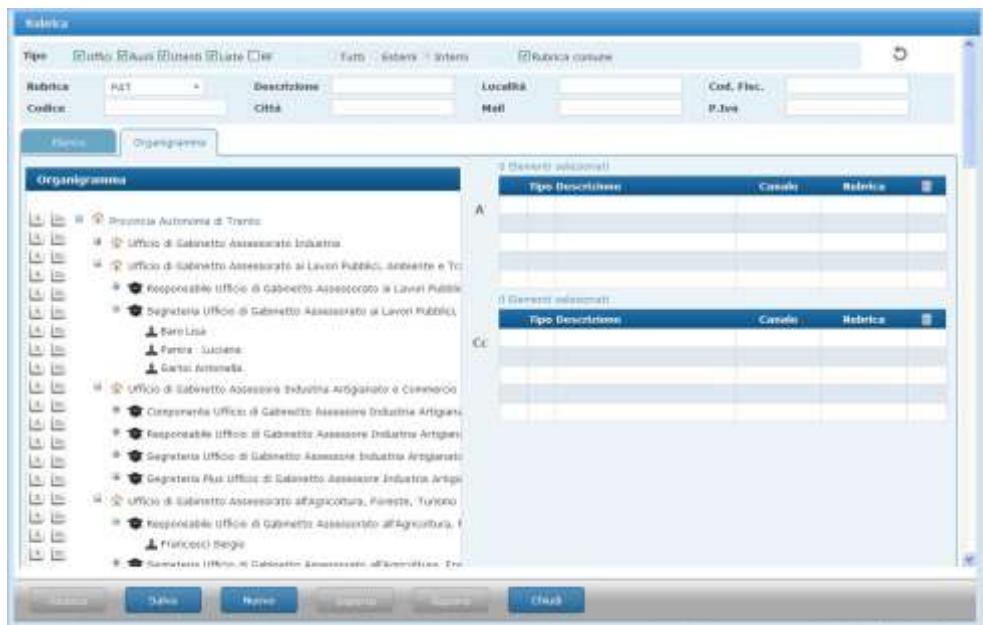


Figura 134 – Rubrica – Sezione Organigramma

Funzionalità di trascinamento

È possibile selezionare e spostare uno o più corrispondenti dall'elenco o dall'organigramma nelle sezioni A, CC e Da attraverso la funzione di trascinamento (*drag and drop*) come nella gestione delle cartelle e dei file di windows. E' possibile trascinare più corrispondenti contemporaneamente, dopo averli selezionati tenendo premuto il tasto Ctrl.

Pulsanti

Le operazioni di gestione della rubrica sono disponibili soltanto per gli utenti opportunamente abilitati:

- **Ricerca:** applica i filtri di ricerca impostati per la visualizzazione di tipo Elenco (il pulsante non è abilitato nella sezione Organigramma)
- **Conferma:** chiude la finestra della Rubrica e inserisce i corrispondenti selezionati nei campi da cui la rubrica è stata richiamata
- **Nuovo:** consente la creazione di un nuovo corrispondente
- **Chiudi:** chiude la finestra della Rubrica

6.8.2.1 Nuovo corrispondente

The screenshot shows the 'Nuovo corrispondente' (New Correspondent) dialog box. It has two main sections. The top section contains fields for 'Registro' (with dropdowns for 'TUTTI', 'UO', and 'Canale preferenziale'), 'Type corrispondente' (dropdown with 'Seleziona'), 'Cod. rubrica*' (text input), 'Cod. amm.' (text input), 'Codice ADO' (text input), 'E-mail' (text input with a green plus icon for adding more), and 'Note e-mail' (text area). The bottom section contains fields for 'Descrizione*' (text area), 'Indirizzo' (text area), 'Cap' (text input), 'Città' (text input), 'Località' (text input), 'Telefono princ.' (text input), 'Fax' (text input), 'Cod. fiscale' (text input), and 'Note' (text area). There are also dropdowns for 'Provincia' and 'Nazionale'. At the bottom are two buttons: 'Inserisci' (Insert) and 'Chiudi' (Close).

Figura 135 – Inserimento di un corrispondente esterno

I dati necessari per l'inserimento di un nuovo corrispondente (Figura 135) variano a seconda che si voglia inserire una Unità Organizzativa, un Ruolo o una Persona.

Alcuni campi sono obbligatori, come:

- **Registro/RF:** indica l'AOO nella quale si vuole creare il nuovo corrispondente ovvero il Raggruppamento funzionale di Ruoli in UO (RF) a cui si vuole associare il corrispondente
- **Codice rubrica:** sequenza di caratteri che identifica univocamente il corrispondente all'interno dell'Amministrazione. Tale codice può essere utilizzato per la selezione diretta del corrispondente in fase di creazione di un documento senza passare per la rubrica
- **Nome:** il nome del corrispondente (solo per Persona)
- **Cognome:** il cognome del corrispondente (solo per Persona)
- **Descrizione:** è una descrizione estesa del corrispondente (solo per UO e Ruolo)
- **E-mail:** indica l'indirizzo e-mail del corrispondente. E' obbligatorio se come Canale preferenziale è stata specificata l'e-mail o l'interoperabilità, altrimenti è facoltativo. Se l'amministrazione è abilitata alla gestione multicasella, è possibile specificare più indirizzi di posta elettronica ad un unico corrispondente ed inserire delle note di utilizzo ('Note email', max 20 caratteri) per ricordare per quale scopo possono essere utilizzate le differenti caselle di posta elettronica. Dopo aver inserito l'indirizzo di posta ed eventuali note di utilizzo premere il pulsante . La prima (eventualmente unica) casella di posta verrà considerata come principale, digitando altri indirizzi e utilizzando sempre il pulsante è possibile aggiungere ulteriori indirizzi di posta elettronica. E' possibile successivamente modificare o eliminare gli indirizzi di posta inseriti.

Email	Note E-mail	*
mario.rossi@mail.it		

Figura 136 – Campo e-mail

Campi non obbligatori:

- **Canale preferenziale:** è il canale di comunicazione tramite cui il corrispondente vuole ricevere comunicazioni ad esso indirizzate. Il valore corrispondente è selezionabile da un menu a tendina
- **Codice AMM:** è il codice dell'amministrazione a cui appartiene il corrispondente
- **Codice AOO:** è il codice della AOO a cui appartiene il corrispondente
- **Titolo:** menu a tendina da cui selezionare il titolo (Avv, Dott, Ing, ...) del corrispondente (solo per Persona)
- **Luogo nascita:** luogo di nascita del corrispondente (solo per Persona)
- **Data nascita:** data di nascita del corrispondente (solo per Persona)
- **Indirizzo:** è l'indirizzo del corrispondente (solo per UO e Persona)
- **Cap:** è il Codice di Avviamento Postale appartenente all'indirizzo del corrispondente (solo per UO e Persona)
- **Città:** è la città appartenente all'indirizzo del corrispondente (solo per UO e Persona)
- **Provincia:** provincia a cui appartiene corrispondente (solo per UO e Persona)
- **Località:** località a cui appartiene il corrispondente
- **Nazione:** è la nazione a cui appartiene corrispondente (solo per UO e Persona)
- **Telefono princ.:** è il numero telefonico principale con il quale è possibile contattare il corrispondente (solo per UO e Persona)

- **Telefono sec.**: è il numero di telefono secondario con il quale è possibile contattare il corrispondente (solo per UO e Persona)
- **Fax**: è il numero di fax con il quale è possibile contattare il corrispondente (solo per UO e Persona)
- **Cod. fiscale**: è il codice fiscale del corrispondente (solo per UO e Persona). Al momento della creazione del corrispondente viene effettuato un controllo di validità del valore inserito. Se il controllo fallisce non sarà possibile creare il nuovo corrispondente. Per le UO è possibile indicare un codice di 11 o 16 caratteri:
 - nel caso di 11 caratteri verranno applicati gli stessi controlli della partita IVA
 - nel caso di 16 caratteri verranno applicati gli stessi controlli del CF di una persona fisica e ne verrà dato avviso all'utente tramite un opportuno messaggio;
- **Part. IVA**: è il numero di partita iva del corrispondente (solo per UO e Persona). Al momento della creazione del corrispondente viene effettuato un controllo di validità del valore inserito. Se il controllo fallisce non sarà possibile creare il nuovo corrispondente
- **Note**: è un campo disponibile per eventuali annotazioni relative al corrispondente (solo per UO e Persona). Nel caso di modifica di un corrispondente esistente, il campo potrebbe essere popolato con i dati relativi a codice fiscale/partita IVA precedentemente inseriti per il corrispondente ma che non rispettano il formato previsto per tali informazioni.

Una volta inseriti i campi obbligatori, mediante la selezione del pulsante “Inserisci”, il corrispondente viene creato e riportato automaticamente nella sezione A/Da (parte destra della rubrica), pronto per essere utilizzato nel contesto corrente.

6.8.2.2 Dettagli corrispondente

Dalla sezione Elenco della Rubrica, tramite il pulsante , è possibile visualizzare i dettagli del corrispondente selezionato (Figura 137). I dati riportati per ciascun tipo (UO, Ruolo, Persona) sono illustrati in 6.8.2.1.

I pulsanti a fondo pagina consentono agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale, di svolgere le seguenti operazioni:

- *Elimina*: cancella il corrispondente dalla rubrica
- *Modifica*: salva le modifiche apportate ai dati
- *Chiudi*: chiude la scheda di dettaglio del corrispondente

Figura 137 – Dettagli corrispondente

6.8.3 Note

Ad un documento possono essere associate note con diversi tipi di visibilità:

- **Personale:** visibile solamente all'utente che l'ha creata
- **Ruolo:** visibile solamente al ruolo dell'utente creatore della nota
- **RF:** è visibile ai soli ruoli appartenenti al RF (se l'amministrazione utilizza i RF)
- **Tutti:** visibile a tutti gli utenti che hanno la visibilità sul documento /fascicolo.

Figura 138 – Nota

Per inserire la nota è necessario selezionare una delle tipologie riportate e digitare la nota nel campo opportuno (Figura 138).

Se si sceglie la tipologia "RF" è anche possibile selezionare le note da un elenco predefinito. In tal caso, infatti, compare un campo di testo aggiuntivo: digitando alcuni caratteri della nota desiderata, il sistema

effettua la ricerca e popola una lista. La selezione di un elemento della lista provoca l'inserimento della nota.



Figura 139 – Nota di RF

L'icona apre una maschera (Figura 140) che consente la creazione e la modifica delle note, operazioni consentite solo all'utente creatore. Tale maschera mostra l'elenco delle note inserite riportando per ciascuna:

- *Nota*: testo della nota
- *Utente*: utente/ruolo creatore della nota
- *Data*: giorno in cui è stata inserita la nota
- *Visibilità*: indica se la nota è visibile solo all'utente creatore, al ruolo, al RF o a tutti quelli che hanno visibilità sul documento
- : selezionando l'icona, la nota corrispondente viene eliminata da quelle associate al documento. La rimozione è consentita solo all'utente creatore della nota.

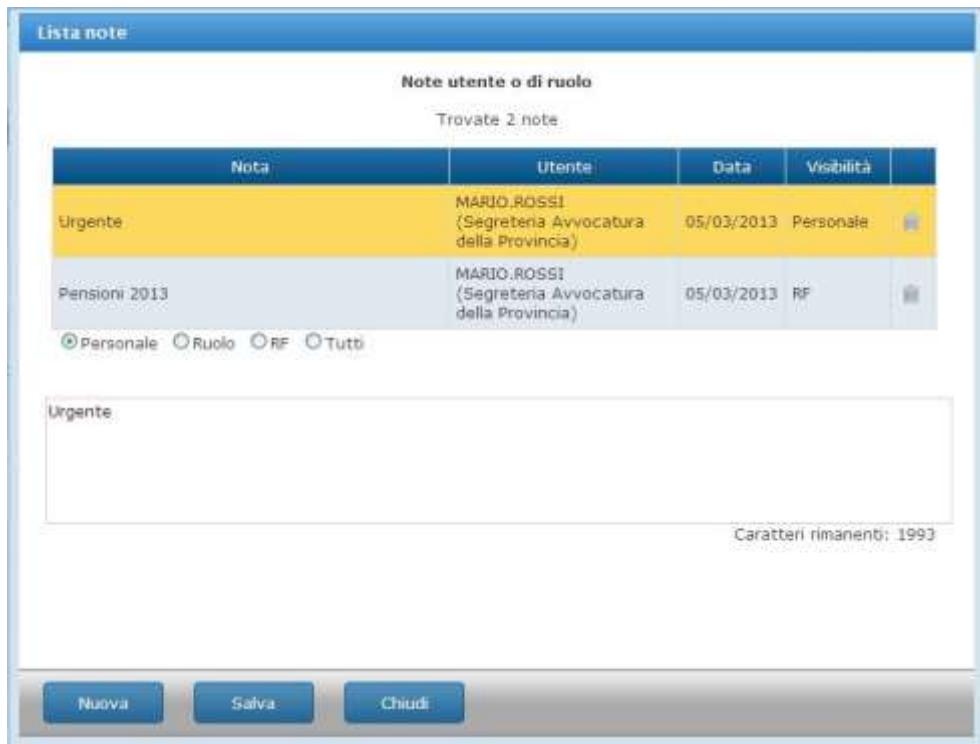


Figura 140 – Lista note

I pulsanti a fondo pagina consentono di svolgere le seguenti operazioni:

- *Nuova*: consente di creare una nuova nota. Occorre digitare il testo nel campo disponibile al di sotto dell'elenco delle note già inserite e selezionare il tipo di visibilità (tramite le opzioni Personale, Ruolo, RF, Tutti) desiderato per la nuova nota
- *Inserisci*: consente l'inserimento della nota creata (il pulsante risulta abilitato dopo aver premuto il pulsante Nuova)
- *Salva*: consente il salvataggio delle note nel campo note del documento
- *Chiudi*: chiude la finestra di gestione delle note.

6.8.4 Parola chiave

E' possibile associare ad ogni documento delle parole chiave per renderne più rapida la ricerca all'interno del sistema. Selezionando l'icona si apre una finestra di dialogo (Figura 141) contenente l'elenco di tutte le parole chiave già inserite nel sistema, dalla quale è possibile selezionare quelle di interesse.

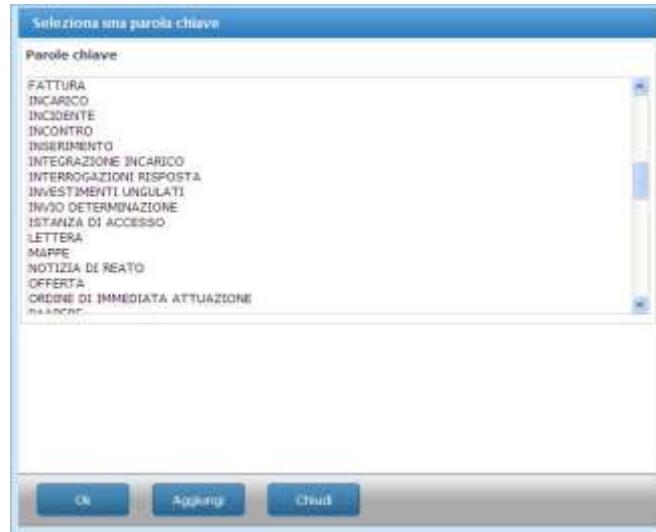


Figura 141 – Selezione parola chiave

Se la voce da inserire è già presente nell'elenco proposto occorre selezionarla e premere il pulsante *OK*. Se la voce da inserire non è ancora presente, un utente con i permessi opportuni può inserire nuove parole chiave. Premendo il pulsante *Aggiungi* si apre la finestra di dialogo mostrata in Figura 142 nella quale digitare la parola da inserire. Premendo il pulsante *Inserisci* viene salvata la nuova parola inserita e viene proposta nuovamente la maschera per l'inserimento di una ulteriore parola chiave. Tramite il pulsante *Chiudi* si torna all'elenco delle parole chiave.

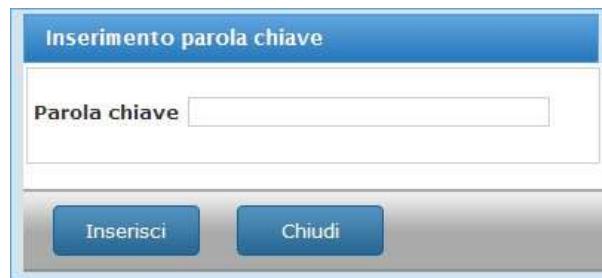


Figura 142 – Inserimento parola chiave

6.8.5 Catene documentali

6.8.5.1 Visualizza risposte

Il collegamento fra documenti viene creato in base a quanto illustrato nei par. 6.8.5.2, 6.8.5.3.

L'icona consente di accedere a:

- dettaglio del documento creato in risposta al documento corrente (se è unico)
- elenco dei documenti che costituiscono risposta per il documento corrente (Figura 144) (se ve ne sono più di uno)

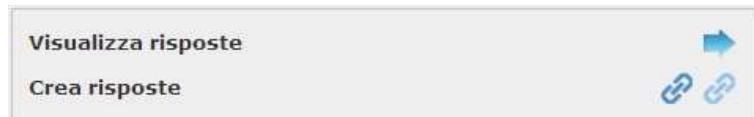


Figura 143 – Visualizza risposte

Dalla finestra di dialogo che mostra l'elenco dei documenti che costituiscono risposta per il documento corrente (Figura 144) è possibile:

- visualizzare il dettaglio del documento (tramite l'icona 
- eliminare il collegamento fra i documenti (tramite l'icona 

Documenti in risposta al documento							
Documenti in risposta al documento PAT_COLL/RFB001-2013-0001159							
Doc.	Data	Registro	Oggetto	Destinatario	Tipo	Sel	Del
12642798 27/02/2013			Richiesta abilitazione:		NP		
1246 27/02/2013	PAT		Richiesta abilitazione:	APSS - Ospedale di Rovereto Ufficio Protocollo del Personale	P		

Chiudi

Figura 144 – Documenti in risposta a documento

6.8.5.2 Crea risposte

E' possibile creare una o più risposte ad un documento protocollato e non. La funzionalità è accessibile a partire dalla scheda Profilo mediante le icone presenti nell'area "Crea risposte":

- , crea un documento in risposta dello stesso tipo (protocollato in risposta a protocollato, non protocollato in risposta a non protocollato)
- , crea un documento in risposta di tipo diverso (non protocollato in risposta a protocollato e viceversa).

Tramite l'icona , a seconda dei casi, verrà creato un documento avente le seguenti caratteristiche:

Documento corrente	Tipo di documento creato in risposta (default)	Campi popolati in automatico	Valori con cui vengono popolati i campi
Protocollo in arrivo	Protocollo in partenza	Destinatari	Mittente del protocollo a cui si sta rispondendo
		Oggetto	Oggetto del protocollo a cui si sta rispondendo
		Risposta a	Segnatura del protocollo a cui si sta rispondendo
Protocollo in partenza	Protocollo in arrivo	Mittente	Destinatario del protocollo a cui si sta rispondendo. In caso di protocollo con più destinatari, l'utente dovrà sceglierne uno (Figura 145)
		Oggetto	Oggetto del protocollo a cui si sta rispondendo
		Risposta a	Segnatura del protocollo a cui si sta rispondendo
Protocollo interno	Protocollo interno	Mittente	Mittente del protocollo a cui si sta rispondendo
		Destinatari	Destinatari del protocollo a cui si sta rispondendo
		Oggetto	Oggetto del protocollo a cui si sta rispondendo
		Risposta a	Segnatura del protocollo a cui si sta rispondendo
Documento protocollato non	Documento protocollato non	Oggetto	Oggetto del documento a cui si sta rispondendo
		Risposta a	Identificativo del documento a cui si sta rispondendo

Il tipo di protocollo creato in risposta può essere modificato dall'utente. In tal caso verrà mantenuto soltanto il valore dell'oggetto proposto dal sistema.

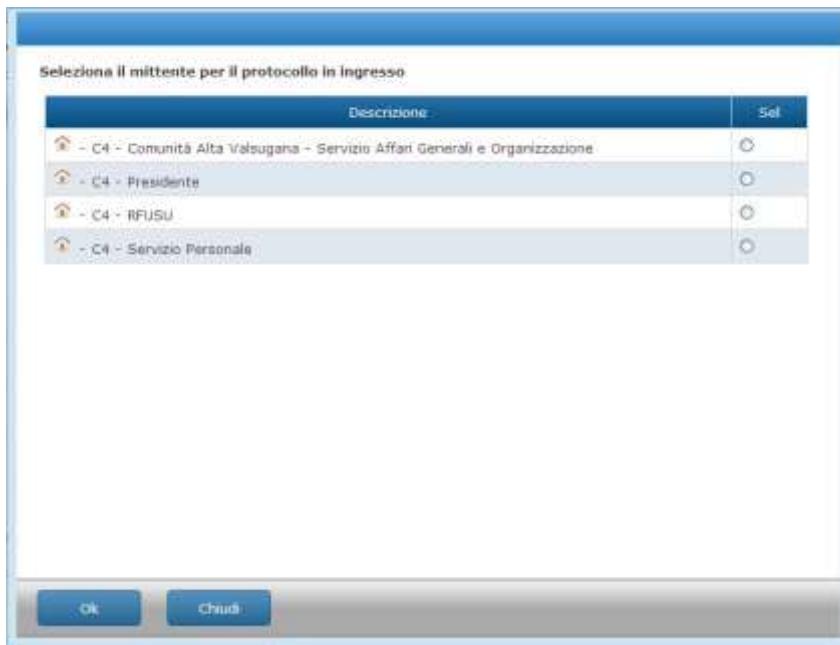


Figura 145 – Risposta al protocollo in partenza (selezione mittente)

Utilizzando invece l'icona , a seconda dei casi, verrà creato un documento avente le seguenti caratteristiche:

Documento corrente	Tipo di documento creato in risposta (default)	Campi popolati in automatico	Valori con cui vengono popolati i campi
Protocollo in arrivo Protocollo in partenza Protocollo interno	Documento non protocollato	Oggetto	Oggetto del protocollo a cui si sta rispondendo
		Risposta a	Segnatura del protocollo a cui si sta rispondendo
Documento protocollato	Documento protocollato in partenza	Oggetto	Oggetto del documento a cui si sta rispondendo
		Risposta a	Identificativo del documento a cui si sta rispondendo

6.8.5.3 Risposta a

E' possibile collegare un documento ad un altro in due momenti:

- in fase di creazione del documento che costituisce risposta ad un precedente documento
- quando i due documenti sono già stati creati.

L'operazione si svolge in modo del tutto analogo. Verranno evidenziate eventuali differenze nelle modalità operative da seguire.

La funzionalità è accessibile, a partire dalla scheda Profilo. Tramite l'icona , presente nell'area "Risposta a", si apre una finestra di dialogo che consente di individuare, attraverso dei filtri di ricerca, il documento cui si vuole rispondere (Figura 147).

The screenshot shows a search dialog window titled 'Risposta a'. At the top, there are several filter options: 'Arrivo' (selected), 'Partenza', 'Interno', 'NP', and 'Predisposti'. Below these are checkboxes for 'Ricerca solo in ADL' and 'Cerca solo in ADL'. There are dropdown menus for 'Num. protocollo' (set to 'Valore Singolo') and 'Data protocollo' (set to 'Intervallo'), with date fields showing 'Da: 01/01/2015' and 'A: 14/03/2016'. An 'Oggetto' search field contains the text 'collaudo'. A search button with a magnifying glass icon is located to the right of the search field. Below the search area, a message says 'Casi totali disponibili : 1000'. A 'Tipologia documento' section has a dropdown menu set to 'Seleziona una tipologia di documento'. The main results area shows a table with 10 found documents:

Data	Registro	Oggetto	Sel
416 13/10/2015	PAT	collaudo atti	<input type="checkbox"/>
410 07/10/2015	PAT	In collaudo con ivan	<input type="checkbox"/>

At the bottom of the dialog are three buttons: 'Ok', 'Cerca' (highlighted in blue), and 'Chiudi'.

Figura 146 – Ricerca documento a cui rispondere

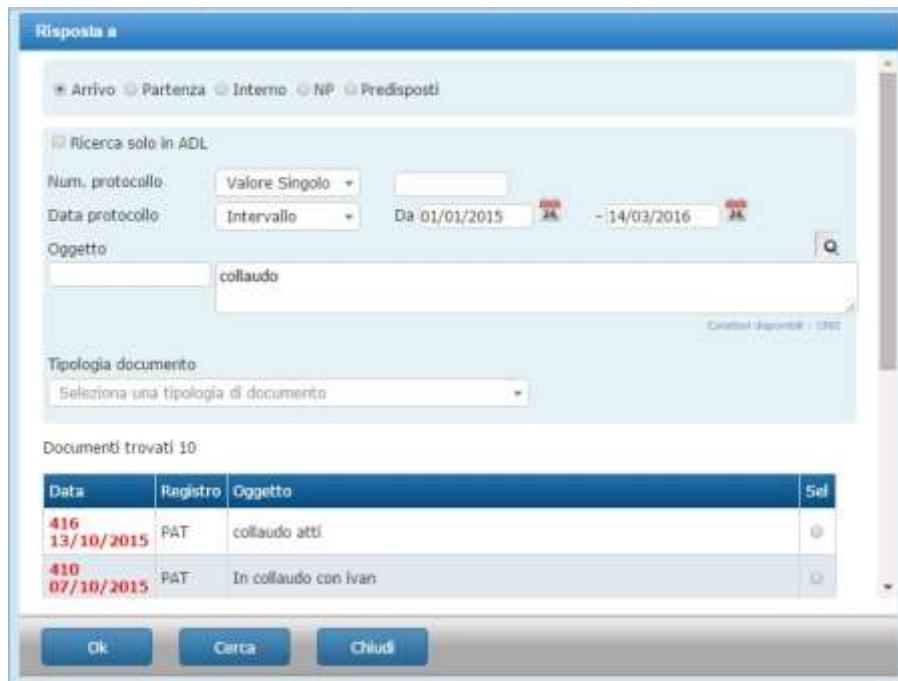


Figura 147 – Ricerca documento a cui rispondere

La finestra di dialogo presenta i seguenti filtri di ricerca:

- il tipo documento (protocollato in arrivo, in partenza, interno, non protocollato o predisposto). A seconda del tipo selezionato sono disponibili filtri diversi:
 - numero protocollo e data protocollo, per documento protocollato
 - id documento e data creazione, per documento non protocollato
 Mediante scelta da menù a tendina, è possibile inserire un valore singolo oppure un intervallo di valori.
- una casella di opzione “Ricerca solo ADL”, che, se selezionata, disabilita tutti gli altri filtri di ricerca e consente di ricercare tutti i documenti contenuti nell’Area di lavoro (ADL) dell’utente.
- Oggetto: selezionabile tramite codice, descrizione o da oggettario (si veda par. 6.8.1)
- Tipologia documento: selezionando una tipologia, vengono proposti tutti i campi utilizzabili come filtri di ricerca.

Per avviare la ricerca, premere il pulsante “Cerca”. Selezionare il documento a cui rispondere fra quelli restituiti dal sistema e premere il pulsante “OK”.

Il sistema effettua quindi dei controlli per verificare la congruenza dei dati tra i due documenti che si desidera collegare. In particolare, si verifica la congruenza del valore specificato per il campo oggetto.

Se il documento che costituisce risposta è in fasi di creazione, in caso di incongruenza l’utente può scegliere fra le seguenti opzioni (Figura 148):

- continua e sovrascrivi i dati: consente di proseguire l’operazione utilizzando i valori del protocollo selezionato. Questa è l’opzione predefinita
- continua utilizzando i dati immessi: consente di proseguire il collegamento dei documenti con i dati immessi dall’utente nella scheda del protocollo in fase di creazione, nonostante siano diversi da quelli del protocollo a cui si sta rispondendo
- seleziona un altro documento: consente di chiudere la pagina di avviso e scegliere un altro protocollo in uscita a cui rispondere.

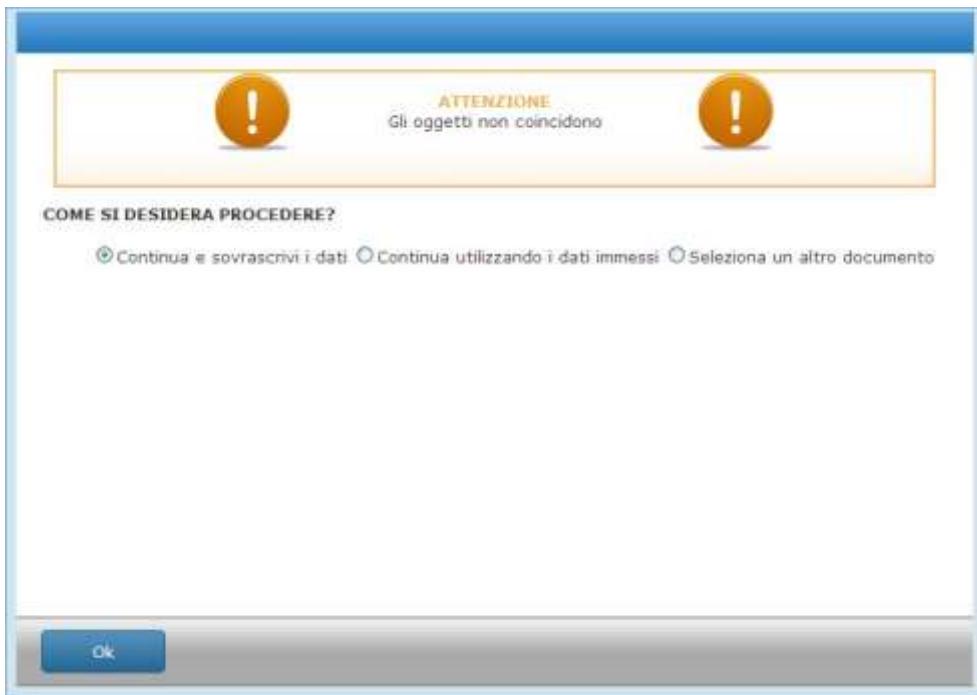


Figura 148 – Avviso dati incongruenti (collegamento in fase di creazione)

Se invece si sta cercando di collegare documenti già esistenti, in caso di incongruenza, l'utente può decidere se procedere nell'operazione o selezionare un altro documento (Figura 149).

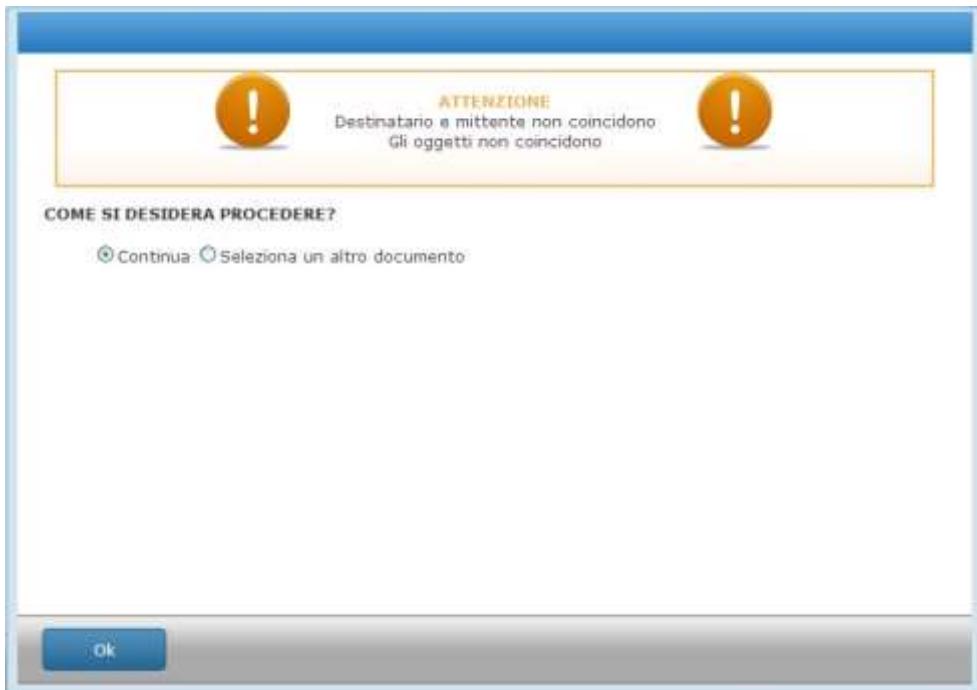


Figura 149 – Avviso dati incongruenti (collegamento di documenti già esistenti)

Nel momento in cui si seleziona il pulsante OK, la scheda del documento in risposta viene popolata di conseguenza, secondo l'opzione che è stata selezionata. Inoltre viene popolato il campo "Risposta a" con il codice identificativo del documento (se è stato selezionato un documento non protocollato) o con la segnatura di protocollo se è stato selezionato un documento protocollato. Vengono abilitati i pulsanti:

-  consente di visualizzare il dettaglio del protocollo a cui si risponde
-  consente di modificare la selezione del documento a cui si risponde
-  consente di eliminare il collegamento con il documento selezionato.

Confermare l'operazione di collegamento premendo il pulsante "Salva".



Figura 150 – Dettaglio campo "Risposta a"

Un documento può essere la risposta di un solo documento ma può avere più risposte. Dalla scheda di un documento è possibile visualizzare la lista dei relativi documenti in risposta in base a quanto illustrato nel par. 6.8.5.1.

6.8.6 Titolario

L'icona  apre una maschera (Figura 151) che consente di navigare nel titolario attivo. Viene in questo modo visualizzato un pannello con la struttura del titolario dal quale è possibile selezionare il livello da riportare nel pannello di classificazione. Nella parte destra della maschera dei filtri permettono la ricerca del nodo di titolario:

- codice: codice del nodo
- descrizione: descrizione del nodo di titolario (o parte di essa)
- indice sistematico: voce di indice sistematico cui il documento che si sta classificando fa riferimento. In base a questo filtro, il sistema restituirà l'elenco dei nodi che rispettano l'associazione "voce di indice sistematico > nodo di titolario" impostata. L'icona  consente, agli utenti appartenenti a ruoli con l'opportuno profilo funzionale, di esportare le voci dell'indice sistematico
- note: nota esplicativa associata al nodo di titolario tramite il tool di amministrazione.

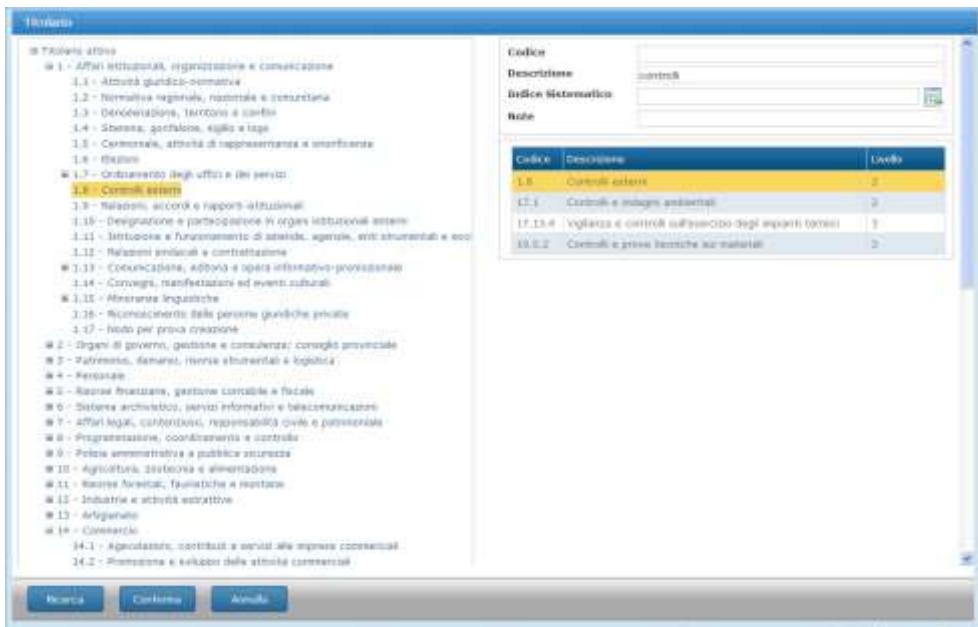


Figura 151 – Ricerca nodi titolario

Nella maschera sono disponibili i seguenti pulsanti:

- **Ricerca:** avvia la ricerca dei nodi di titolario in base ai filtri impostati
- **Conferma:** chiude la maschera e popola i dati di classificazione rapida con il nodo di titolario selezionato
- **Annulla:** chiude la maschera.

6.8.7 Ricerca per fascicolazione documento

L'icona apre una maschera (Figura 152) che consente di ricercare i fascicoli con modalità del tutto analoghe a quelle illustrate in 8.5. Questa interfaccia serve ad agevolare le operazioni di:

- classificazione, nelle sezioni Profilo (6.2) e Classifica (6.3) del documento
- selezione di fascicoli, da ricerca documenti e ricerca AdL documenti (8.3, 8.8).

I criteri di ricerca sono gli stessi proposti nella ricerca fascicoli (8.5), con eccezione di (Figura 152):

- **Titolario:** la maschera di ricerca agisce soltanto sul titolario attivo, non è quindi possibile selezionare altri titolari
- **Ricerca solo in ADL:** se selezionato, permette di svolgere ricerche soltanto sui fascicoli presenti in area di lavoro
- **Filtro Excel:** riportato fra i filtri avanzati (si veda par. 6.8.7.1) per le ricerche svolte a partire dalla sezione Classifica di un documento.

Ricerca per fascicolazione documento

Ricerca		Visualizza fascicoli
Titolaro:	Tutti i titolari	
Cod. titolaro:		
Descrizione:		
Stato:	Seleziona un'opzione	<input type="checkbox"/> Ricerca solo in AD.
Num.:		Anno
Sottolosc.:	<input type="radio"/> UO <input type="radio"/> Ruolo <input type="radio"/> Persona	
Proprietario:		
Aperto:	Valore Singolo	
Chiuso:	Valore Singolo	
Creata:	Valore Singolo	
	<input type="radio"/> Qualsiasi <input type="radio"/> Tutti <input type="radio"/> Ormai <input type="radio"/> Personalizzata	
Note:		
Filtri avanzati:	<input checked="" type="checkbox"/> Tipologia fascicoli	
	Seleziona una tipologia di fascicoli	
<input type="button" value="Cerca"/> <input type="button" value="Avanzata"/> <input type="button" value="Chiudi"/>		

Figura 152 – Maschera ricerca fascicoli

All'apertura della maschera sono immediatamente disponibili soltanto i criteri principali. Il link **Filtri avanzati** mostra tutti gli altri criteri (Figura 153).

Ricerca per fascicolazione documento

<input type="radio"/> Qualsiasi <input type="radio"/> Tutti <input type="radio"/> Ormai <input type="radio"/> Personalizzata	
Note:	
Filtri avanzati:	<input checked="" type="checkbox"/> Tipologia fascicoli
	Seleziona una tipologia di fascicoli
Filtro avanzati:	
Collocazione:	<input type="radio"/> UO <input checked="" type="radio"/> Ruolo <input type="radio"/> Persona
Creatore:	
<input type="checkbox"/> Conservato <input type="checkbox"/> Mai conservato	
Mostra tutti i fascicoli:	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
Scad.:	Valore Singolo
Filtro Excel:	Filtra risultati con:
	<input type="text"/> <input type="button" value="Soglia"/> <input type="button" value="Cerca"/>
	Nessun file excel caricato.
Attributo:	Select an option
<input type="button" value="Cerca"/> <input type="button" value="Avanzata"/> <input type="button" value="Chiudi"/>	

Figura 153 – Maschera ricerca fascicoli (Filtri avanzati)

I fascicoli trovati vengono mostrati nell'area destra della schermata (Figura 154). Selezionandone uno, a fondo pagina viene mostrata la struttura del fascicolo stesso. Per ciascuno è possibile visualizzare l'eventuale struttura presente in termini di sottofascicoli ed effettuare operazione di **ricerca, creazione, modifica e cancellazione** dei sottofascicoli stessi, così come descritto nel paragrafo 7.2.

Nel caso in cui la ricerca venga richiamata dalla sezione **Classifica**, è possibile selezionare più di un fascicolo. Premendo il pulsante **Fascicola**, il sistema riporterà nel campo classifica i dati di tutti i fascicoli selezionati. Negli altri casi sarà possibile selezionare soltanto un fascicolo fra quelli trovati.

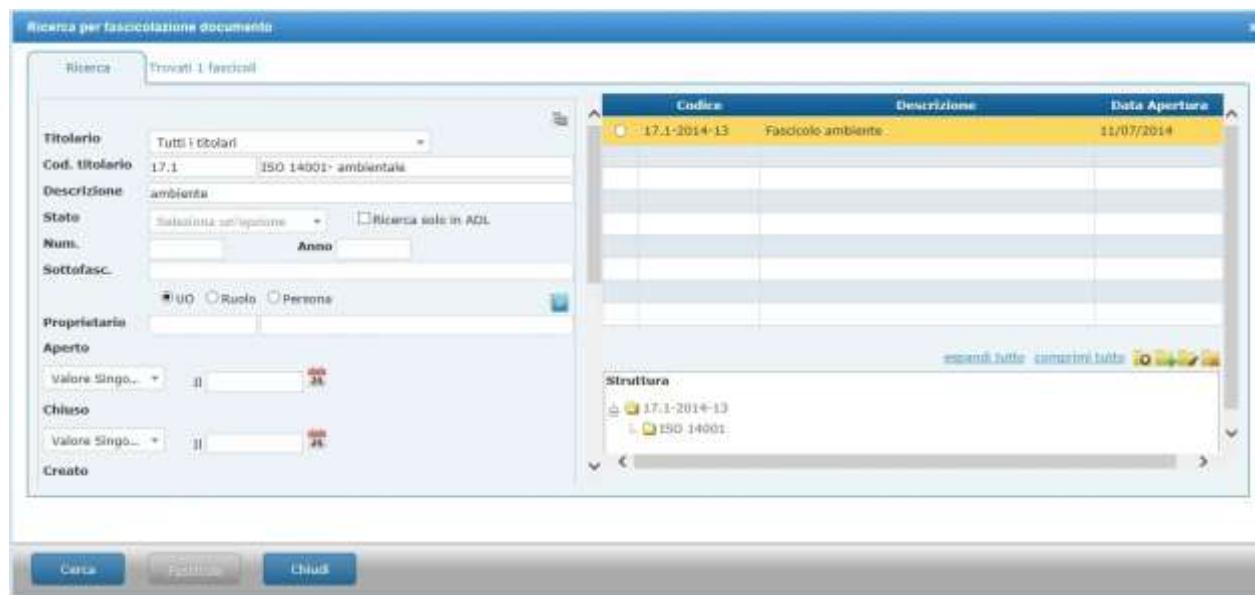


Figura 154 – Selezione fascicoli

6.8.7.1 Filtro Excel

Il pannello Filtro Excel (Figura 153) consente di filtrare i risultati della ricerca con i fascicoli descritti in un foglio Excel. Sono disponibili i seguenti campi:

- **Filtra risultati con:** permette di selezionare il file xls contenente i dati da utilizzare come filtro di ricerca.
Il template del file xls può essere scaricato mediante il pulsante .
Occorre popolare la prima colonna del file:
 - o come intestazione inserire il nome dell'attributo da utilizzare come filtro
 - o nelle successive celle della colonna inserire i valori in base ai quali filtrare i risultati della ricerca.
 Una volta selezionato il file per acquisirlo premere il pulsante **Carica**. Il pulsante **Elimina**, permetterà di rimuovere il file contenente il filtro Excel
- **Attributo:** permette di indicare il campo da utilizzare come filtro (deve coincidere con quello indicato nel file xls). È possibile scegliere fra alcuni valori predefiniti (Numero di fascicolo, Data di apertura,

Descrizione, Codice di classifica, Tipologia). Se si sceglie il valore **Tipologia**, due ulteriori menu a tendina permetteranno di specificare:

- **Tipo fascicolo:** una tipologia fascicolo
- **Attributo tipo fascicolo:** uno dei campi della tipologia selezionata (tale campo deve coincidere con quello indicato nel file xls).

Una volta eseguita la normale ricerca dei fascicoli, questa verrà ulteriormente filtrata in modo che tutti i fascicoli trovati siano solo quelli che soddisfano anche la condizione “Valore dell’attributo selezionato è contenuto nell’elenco indicato dal foglio excel specificato”.

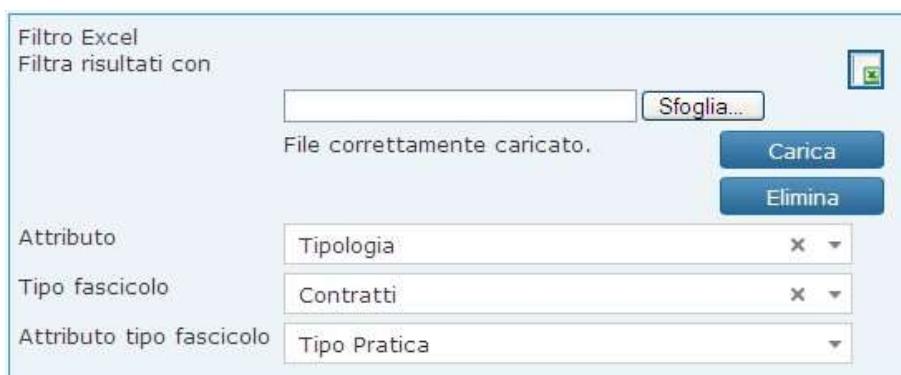


Figura 155 – Filtro Excel

6.8.8 Tipologia documento

Le tipologie di documenti rappresentano un'estensione dei metadati tramite cui poter gestire informazioni più specifiche che caratterizzano i documenti protocollati e non. Anche per i fascicoli è possibile definire e gestire delle tipologie in modo del tutto analogo a ciò che avviene per i documenti.

Una tipologia viene definita tramite il tool di amministrazione in termini di:

- campi che contiene
- ruoli che hanno diritto di creazione/visualizzazione sulla tipologia
- ruoli che hanno diritto di modifica/visualizzazione sui singoli campi della tipologia.

A parità di tipologia, utenti appartenenti a ruoli diversi potrebbero quindi vedere/modificare campi diversi.

Di seguito è riportata la lista dei tipi di campo che si possono inserire in una tipologia:

Campo di testo	per inserire del testo libero.
Casella di selezione	consente di scegliere una o più opzioni
Selezione esclusiva	permettere di selezionare una sola opzione fra più alternative
Menù a tendina	consente di scegliere un elemento dalla lista di valori proposta
Campo data	accanto al campo data è presente un calendario che facilita l'inserimento dei dati. Se viene scelto un formato per l'ora accanto al campo data compaiono anche i campi relativi alle ore, ai minuti e ai secondi

Corrispondente	il corrispondente può essere scelto tramite la rubrica (✉) o da codice. Nel caso in cui la parte di codice inserito sia comune a più corrispondenti censiti in rubriche diverse, il sistema mostra l'elenco di tali corrispondenti, da cui l'utente potrà selezionare quello di interesse in base alla rubrica di appartenenza
Contatore	<p>numero progressivo che consente di identificare i documenti in base ad una numerazione diversa dal numero di protocollo (o dall'identificativo del documento). Il contatore ha un formato definito tramite il tool di amministrazione (es.: contatore-anno). E' valorizzato dal sistema (quindi non editabile da parte dell'utente). Può essere configurato un incremento differito: il progressivo non viene assegnato al primo salvataggio del documento ma su esplicita richiesta dell'utente, tramite selezione di un opportuno segno di spunta.</p> <p>Per i documenti (e non per i fascicoli) è previsto l'utilizzo di contatori di repertorio (per maggiori informazioni si veda il par. 6.8.8.6).</p> <p>Il contatore può essere azzerato all'inizio del nuovo anno, oppure su un intervallo temporale a cavallo di due anni consecutivi (contatore custom). In questo caso, se il contatore contiene l'indicazione dell'anno, verranno mostrati sia l'anno di attivazione del contatore che quello di azzeramento del contatore stesso (es.: RFD330-2013/2014-24).</p>
Contatore con sottocontatore	Per inserire un identificativo di documenti costituito da una coppia di incrementi. Viene valorizzato in automatico dal sistema (non utilizzabile per i tipi fascicolo)
Link	link esterno al sistema oppure ad un documento o ad un fascicolo presenti nel sistema (si veda par. 6.8.8.1)
Oggetto esterno	consente di registrare nel sistema informazioni prese da fonti di dati esterni (si veda par. 6.8.8.2)
Etichetta	il campo è costituito da una scritta e da una riga sottostante la label e serve per separare ed organizzare meglio i campi (non utilizzabile per i tipi fascicolo)

Per rappresentare il processo che segue un particolare tipo di documento, è possibile associare un diagramma di stato ad una tipologia. In tal caso alla creazione del documento, accanto al campo che indica la tipologia, verrà visualizzato un campo relativo allo stato del documento (si veda par. 6.2).

6.8.8.1 Link

Questo tipo di campo consente di creare dei collegamenti con altri oggetti del sistema oppure con oggetti esterni all'applicazione.

Figura 156 – Campi di tipo link

Il sistema presenta (Figura 156) un campo descrizione modificabile dall'utente e un campo in cui inserire il riferimento all'oggetto da collegare:

- se il link è di tipo “esterno” generalmente contiene l'url di una pagina web
- se il link è di tipo “interno”, l'icona consente all'utente di ricercare l'oggetto da collegare ossia un documento o ad un fascicolo presente nel sistema; l'icona consente di ripulire il campo.

6.8.8.2 Oggetto esterno

Il campo di tipo oggetto esterno consente di inserire dati presi da basi dati esterne i campi proposti dipendono quindi dall'integrazione realizzata.

Nell'esempio riportato qui di seguito vengono utilizzati i campi *matricola* e *descrizione* (Figura 157).

Figura 157 – Campo di tipo Oggetto esterno

E' possibile effettuare una ricerca puntuale per codice oppure una ricerca per descrizione.

Nel primo caso occorre inserire un valore nel campo codice e poi cliccare sulla freccia .

Per effettuare una ricerca per descrizione o per una parte del codice premere il pulsante presente accanto al campo descrizione che nella Figura 157 è rappresentato dall'icona . Si apre una finestra che consente di impostare i criteri di ricerca e avviare l'interrogazione mediante il tasto *Cerca*. I risultati vengono mostrati nel riquadro in basso della finestra consentendo all'utente di selezionare il valore di interesse. Premendo su *Ok*, il valore selezionato viene riportato nella maschera principale.

Se non si riesce ad accedere al servizio esterno il sistema rende i campi (codice e descrizione) modificabili dando all'utente la possibilità di inserire manualmente le informazioni. Un semaforo rosso mette in evidenza tale situazione. Una volta salvata la modifica, i campi digitati manualmente sono riconoscibili perché a caratteri rossi fino a quando non saranno valorizzati successivamente con il dato esterno (Figura 158).

Accanto al campo descrizione dell'oggetto esterno è presente il pulsante (Figura 157) che consente di ripulire i campi impostati tramite selezione di uno dei valori presenti.

The screenshot shows a software interface for managing employee documents. At the top, there's a window titled "Tipologia documento" with the sub-titler "Documento dell'impiegato". Below this, there's a "Categoria" field which is empty. Underneath, there's a "Dati impiegato" section containing two fields: "Matricola" with the value "1234" and "Descrizione" with the value "Carlo Bianchi". At the bottom right of this section is a search icon consisting of a magnifying glass and a refresh symbol.

Figura 158 - Accesso alla base di dati esterna non disponibile. Campi editati dall'utente

6.8.8.3 Diagrammi di stato

Un diagramma di stato è una sequenza di stati che una tipologia di documento o fascicolo può assumere. Il diagramma si compone di uno stato iniziale e di una serie di passi che permettono di arrivare ad uno o più stati finali. Quando il documento/fascicolo raggiunge lo stato finale diventa immodificabile.

Più tipologie di documento o fascicolo possono essere associate allo stesso diagramma.

Alla creazione di documento/fascicolo tipizzato con associato un diagramma di stato, un menu a tendina (Stato) permette di selezionare lo stato iniziale del diagramma. Ad ogni successivo accesso al documento/fascicolo, nel menu a tendina “Stato”, se l’utente ne ha visibilità, sarà possibile selezionare lo stato successivo a quello corrente. Nel caso in cui lo stato corrente sia uno stato di sistema, lo stato successivo non è disponibile e verrà raggiunto al verificarsi di un determinato evento relativo al documento.

È possibile associare ad un diagramma di stato una scadenza, ossia viene definito un numero di giorni entro cui il documento/fascicolo deve raggiungere uno stato finale. L’amministratore può anche configurare il sistema per l’invio di un alert ai ruoli interessati all’approssimarsi della scadenza prevista dal diagramma.

6.8.8.4 Tipologia : Fattura Elettronica

La Fattura Elettronica è gestita in PiTre come una particolare tipologia documentale avente i seguenti campi:

- **Tipo atto:** è possibile selezionare un tipo tra fattura, nota di credito, acconto (valorizzazione obbligatoria).
- **Fornitore:** un campo di testo indicante il nome del fornitore (valorizzazione obbligatoria).
- **Data emissione:** campo di tipo data (valorizzazione obbligatoria).
- **Numero fattura:** campo di tipo testo (valorizzazione obbligatoria).
- **Numero repertorio:** generato in automatico dal sistema
- **Partita IVA fornitore:** campo di testo (valorizzazione obbligatoria).
- **Codice Fiscale fornitore:** campo di testo
- **Codice CUP:** campo di testo
- **Codice cig:** campo di testo
- **Note relative all’elaborazione XML:** campo di testo
- **Note per verifica firma:** campo di testo
- **Esito Notifica:** campo di testo
- **Identificativo SdI:** campo di testo

- **AliquotalvaReverseCharge:** campo di testo
- **IvaTotaleReverseCharge:** campo di testo
- **Versione FatturaPA:** campo di testo

Il sistema è in grado di svolgere, relativamente alle fatture elettroniche, le seguenti operazioni:

1. valorizzazione automatica dei campi della tipologia Fattura Elettronica;
2. riconoscere le fatture in formato FatturaPA ricevute via PEC e svolgere la tipizzazione automatica di tali documenti al momento dello scarico della casella di posta.

6.8.8.4.1 Tipizzazione automatica delle fatture elettroniche

L'utente appartenente ad un ruolo che ha visibilità sulla specifica tipologia in creazione è in grado di recuperare eventuali fatture già acquisite nel sistema documentale protocollate e non, che non siano già state associate ad altra tipologia. Per fare questo è necessario che il documento associato (come documento principale o come allegato) sia un file XML conforme al formato FatturaPA e che tale file non sia un lotto di fatture.

Il sistema elabora il file XML dando luogo alla valorizzazione automatica dei metadati della tipologia. L'utente per avviare tale elaborazione deve:

1. Reperire il documento di suo interesse attraverso una ricerca valorizzando i filtri di interesse;
2. Selezionare il documento di interesse da tipizzare e visualizzarne il dettaglio;
3. selezionare tra i file ad esso associati quello da elaborare (se l'utente non seleziona alcun file, il sistema processa in automatico il file associato al documento principale. In caso il file XML sia un allegato è necessario selezionare tale allegato.)
4. selezionare dal menù a tendina la tipologia documentale a cui associare il documento, cioè quella di Fattura Elettronica
5. salvare il documento attraverso il pulsante “Salva” a seguito dell'operazione di elaborazione e di valorizzazione automatica dei campi della tipologia.

Attraverso l'operazione di elaborazione del XML, il sistema provvede anche ad estrarre eventuali allegati codificati in base 64 nel tracciato della fattura; ciascuno degli allegati estratti viene registrato come allegato utente del documento.

Al termine dell'operazione di elaborazione l'utente deve necessariamente provvedere al salvataggio del documento per memorizzare i dati, gli eventuali allegati estratti e affinchè venga assegnato al documento il numero di repertorio.

Qualora l'utente non selezioni il corretto file da elaborare e il documento che si voglia tipizzare abbia associato come documento principale un file che non rispecchi i requisiti sopra citati il sistema aiuterà l'utente attraverso opportune finestre di messaggi di errore.

- Se è associato **un file XML nel formato FatturaPA con alcuni metadati non obbligatori mancati o non correttamente valorizzati**, il sistema a seguito dell'elaborazione compila il campo “Note relative all'elaborazione del XML” dando indicazione del/i campo/i che non è stato possibile estrarre/valorizzare ed estrae comunque eventuali allegati codificati in base 64 nel tracciato della fattura.

- Se è associato **un file XML nel formato FatturaPA con alcuni metadati obbligatori mancanti o non correttamente valorizzati**, il sistema a seguito dell'elaborazione del XML restituisce all'utente l'avviso "Errore nell'elaborazione del file XML. Valore assente per il campo obbligatorio "Nome_campo". La valorizzazione automatica dei campi della tipologia non è possibile. Il file non è una fattura valida." dando indicazione del campo obbligatorio mancante e non procede con la valorizzazione dei dati della tipologia.
Il comportamento successivo del sistema può variare a seconda dei diritti di visibilità che l'utente ha sui campi della tipologia, in particolare:
 - Se l'utente ha visibilità in creazione su tutti i campi o solo su alcuni campi, di cui almeno uno di quelli obbligatori, il sistema non consente di procedere con il salvataggio dell'associazione del documento alla tipologia selezionata.
 - Se l'utente ha visibilità in creazione solo su alcuni campi, di cui nessuno obbligatorio, il sistema consente l'associazione del documento alla tipologia selezionata e l'assegnazione al documento il numero di repertorio.
 - Se è associato **un file non in formato XML**, il sistema a seguito della verifica, restituisce all'utente l'avviso "La valorizzazione dei campi della tipologia avviene in automatico se il file associato è in formato XML. Rimuovere la tipologia scelta cliccando sulla X e ripetere l'operazione dopo aver selezionato il file corretto." e non procede con la valorizzazione dei dati della tipologia. Non consente all'utente di procedere con il salvataggio dell'associazione del documento alla tipologia selezionata.
 - Se è associato **un file in formato XML non conforme allo schema FatturaPA**, il sistema a seguito della verifica, restituisce all'utente l'avviso "Il file XML selezionato non è una fattura valida. La valorizzazione automatica dei campi della tipologia non è possibile. Se è presente un altro file XML, rimuovere la tipologia scelta cliccando sulla X e ripetere l'operazione dopo aver selezionato il file corretto." Il sistema non procede con la valorizzazione dei dati della tipologia e non consente all'utente di procedere con il salvataggio dell'associazione del documento alla tipologia selezionata.
 - Se è associato **un file in formato XML corrispondente ad un lotto di fatture**, il sistema a seguito della verifica, restituisce all'utente l'avviso "Il file xml è un lotto di fatture. Non è possibile associarlo alla tipologia Fattura elettronica". I dati della tipologia non vengono compilati automaticamente e l'utente non può procedere con il salvataggio dell'associazione del documento alla tipologia selezionata.
 - Se durante l'elaborazione del XML il sistema riscontra un **errore generico**, differente dai casi precedenti (ad esempio file XML non ben formato), restituisce all'utente l'avviso "Errore nell'elaborazione del file XML. La valorizzazione automatica dei campi della tipologia non è possibile." Il sistema non procede con la valorizzazione dei dati della tipologia e non consente all'utente di procedere con il salvataggio dell'associazione del documento alla tipologia selezionata.
-

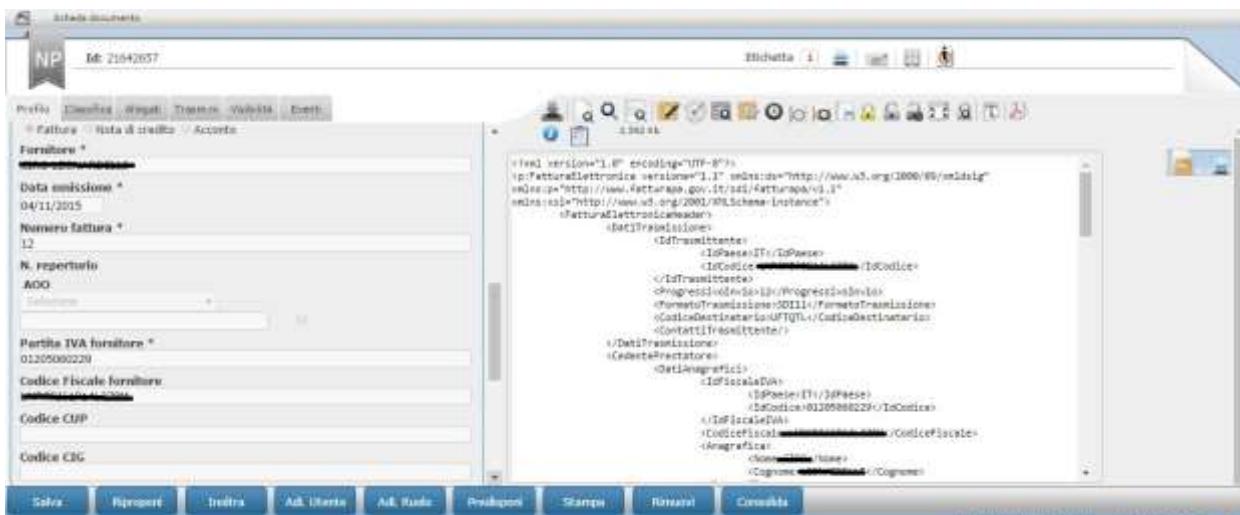


Figura 159 – Auto-tipizzazione di una fattura elettronica – Parte 1

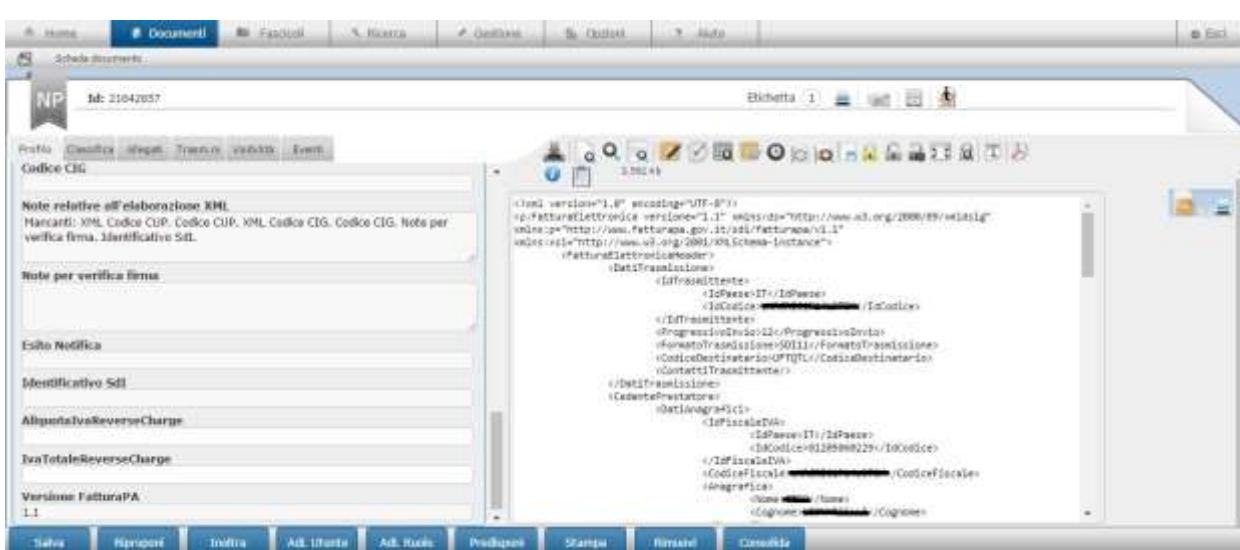


Figura 160 – Auto-tipizzazione di una fattura elettronica – Parte 2

Quando l'utente a seguito di un errore ha la necessità di risvolgere l'operazione selezionando il file corretto associato al documento deve:

1. disassociare il documento dalla tipologia Fattura Elettronica cliccando sulla X;
2. salvare attraverso il pulsante "Salva";
3. selezionare il giusto file XML;
4. riassociare attraverso il menù a tendina la tipologia documentale "Fattura Elettronica";
5. salvare il documento attraverso il pulsante "Salva" a seguito dell'operazione di elaborazione e di valorizzazione automatica dei campi della tipologia.

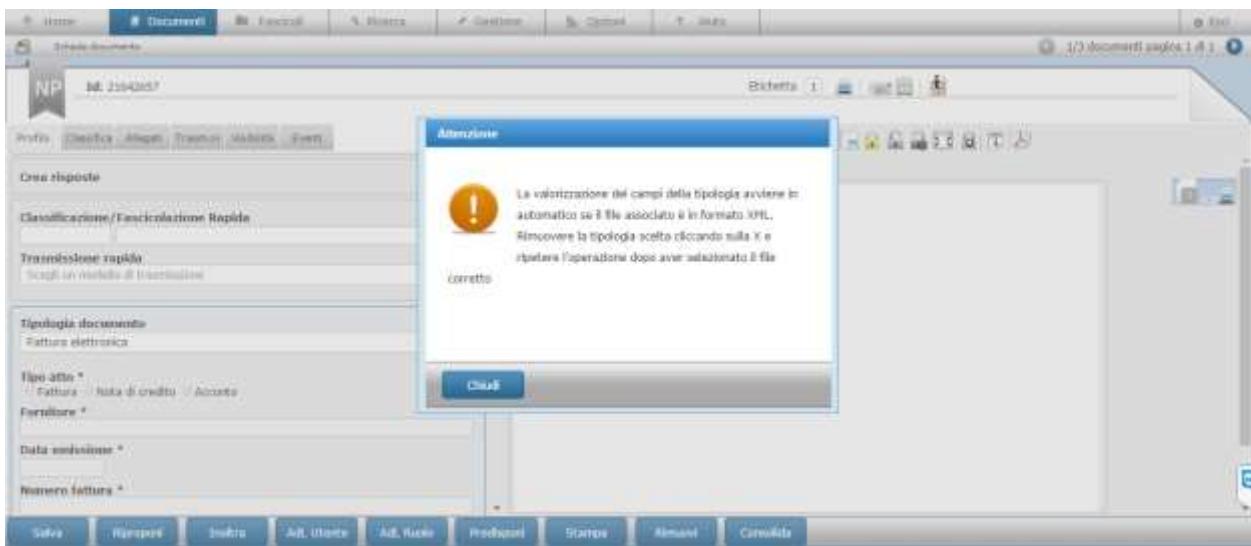


Figura 161 – Avviso di errore per l'associazione di un file non in formato .xml ad una tipologia Fattura Elettronica

6.8.8.4.2 Riconoscimento e tipizzazione automatica delle fatture ricevute via PEC

Il sistema è in grado di riconoscere il documento ricevuto via PEC come Fattura Elettronica ed associarlo automaticamente alla tipologia, senza che debba intervenire l'utente a selezionare il file da elaborare e la tipologia specifica a cui associare il documento.

Pertanto, un utente/ruolo abilitato può procedere con la consultazione della casella istituzionale e il sistema:

- riconosce automaticamente se tra i messaggi di posta in arrivo ce ne sono alcuni che hanno come allegato al messaggio una fattura elettronica nel formato FatturaPA;
- crea il documento in PiTre come documento non solo predisposto alla protocollazione, ma già tipizzato e pronto per la repertorizzazione sullo specifico repertorio delle Fatture elettroniche, ovvero con già valorizzati sia i dati del profilo standard sia quelli della tipologia;
- associa al documento predisposto tutti i file corrispondenti a:
 - corpo della mail (documento principale);
 - file XML della fattura allegato al messaggio (allegato utente);
 - eventuali altri allegati al messaggio di posta (allegati utente);
 - allegati codificati in base 64 nel tracciato XML della fattura (allegati utente).

Come nella normale gestione dei messaggi PEC, l'utente che completa la registrazione del documento può, prima della protocollazione, effettuare uno scambio tra il documento principale e un allegato selezionato.

La funzionalità è applicabile solamente al caso delle fatture elettroniche (passive) singole e non al caso dei lotti di fatture.

A seguito del riconoscimento della fattura elettronica ricevuta in allegato ad un messaggio PEC da parte del sistema e quindi completata l'operazione di scarico, come per gli altri messaggi di PEC, l'utente può procedere con il completamento della registrazione degli eventuali documenti riconosciuti dal sistema come fatture elettroniche seguendo il procedimento qui indicato:

1. accedere al loro dettaglio a partire dalla notifica di trasmissione per interoperabilità ricevuta in home page.
2. Selezionare il pulsante “Protocolla”. In tal modo vengono salvati i dati della tipologia associati al documento in modo automatico e gli allegati estratti dal tracciato XML.

L’utente avrà evidenza di eventuali dati mancanti, obbligatori e non, nel campo “Note relativo all’elaborazione del XML” che potrà manualmente inserire prima della protocollazione.

In assenza di uno o più dati obbligatori, il comportamento successivo del sistema può variare a seconda dei diritti di visibilità che l’utente ha sui campi della tipologia, in particolare:

- Se l’utente ha visibilità solo in ricerca sulla tipologia, il sistema consente di assegnare al documento il numero di repertorio e di procedere con la protocollazione del documento.
- Se l’utente ha visibilità in creazione su tutti i campi o su almeno uno dei campi obbligatori mancanti, il sistema non consente di assegnare al documento il numero di repertorio e non consente di procedere con la protocollazione del documento.
- Se l’utente ha visibilità in creazione solo su alcuni campi, ma su nessuno dei campi obbligatori mancanti, il sistema consente di assegnare al documento il numero di repertorio e di procedere con la protocollazione del documento.

Nel momento dello scarico della casella istituzionale, è stato aggiunto un controllo, che impedisce lo scarico di fatture attive dal registro della casella istituzionale. All’interno del report il sistema visualizza il seguente messaggio: “Mail non elaborata. Il documento è una fattura attiva”. Tale report comunica all’utente la motivazione del mancato scarico (Figura 162)

The screenshot shows a window titled "Esito controllo casella istituzionale". It displays user information: Mail User ID (KIT00426), Mail server (betambox.cert.legalmail.it), Indirizzo email (redacted@pec.infobn.it), Registro (RFD320), and Esito casella (OK). Below this, a section titled "Messaggi" shows a table with columns: TIPO MAIL, Numero, Non Pec, Pec, and Elenco. The table contains one row: Totale: 1 - Validi: 1. At the bottom, there is a table with columns: Tipo, Mittente, Oggetto, Invia il, Allegati, and Esito controllo messaggio. The first row shows: N.D., redacted@pec.infobn.it, Fattura attiva, 11/04/2019 12:52:00, N.D., and a message in the last column: "Mail non elaborata. Il documento è una Fattura attiva".

Figura 162 – Scarico casella istituzionale

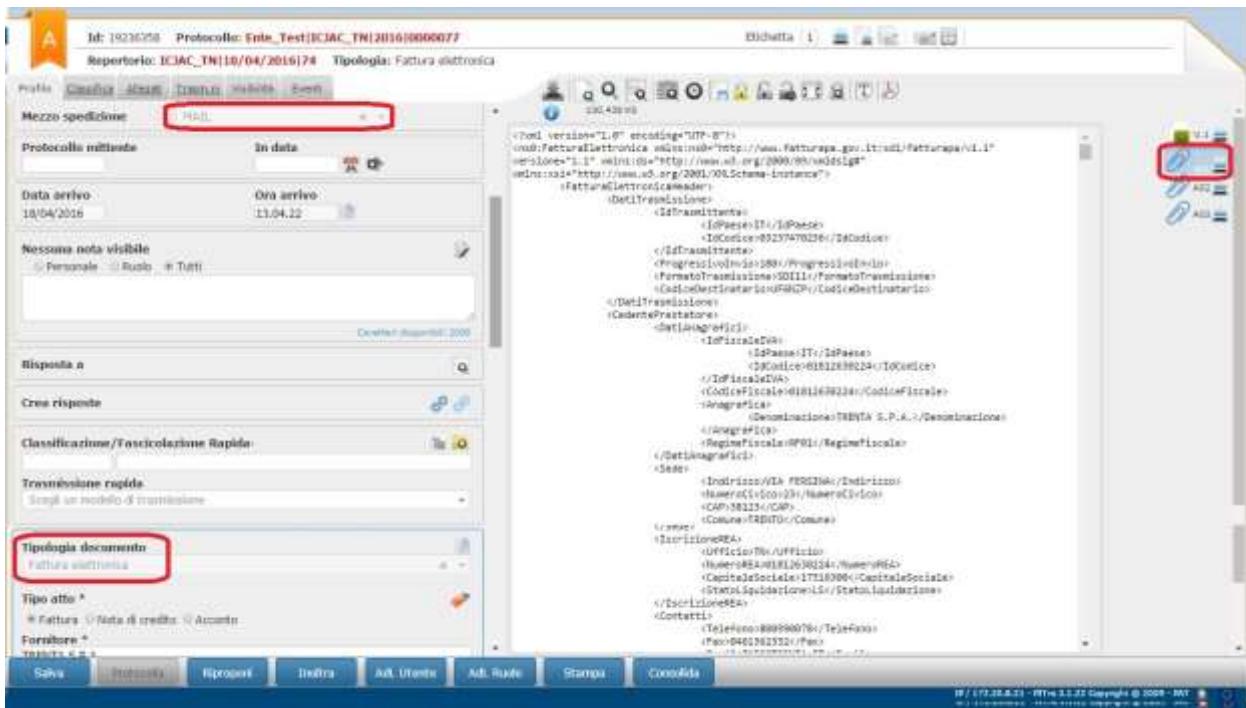


Figura 163 – Riconoscimento e tipizzazione automatici di una fattura ricevuta via PEC

6.8.8.5 Tipologia :fattura attiva

Nel sistema PiTre, è stata implementata la gestione delle fatture e dei lotti di fatture attive.

Per poter permettere al sistema PiTre di gestire le fatture e i lotti di fatture emesse dal cedente / prestatore, è necessario configurare nel sistema PiTre due nuove tipologie documento che dovranno essere denominate rispettivamente : “**fattura elettronica attiva**” e “**lotto di fatture attive**”.

La tipologia Fattura Attiva deve contenere i seguenti campi:

- **Tipo atto:** è possibile selezionare un tipo tra fattura, nota di credito, acconto (valorizzazione obbligatoria) .
- **Cliente:** un campo di testo indicante il nome del cliente (valorizzazione obbligatoria) .
- **Data emissione:** campo di tipo data (valorizzazione obbligatoria) .
- **Numero fattura:** campo di tipo testo (valorizzazione obbligatoria) .
- **Numero repertorio:** generato in automatico dal sistema
- **Partita IVA cliente:** campo di testo (valorizzazione obbligatoria) .
- **Codice Fiscale cliente:** campo di testo
- **Codice CUP:** campo di testo
- **Codice cig:** campo di testo
- **Note per verifica firma:** campo di testo
- **Esito Notifica:** campo di testo
- **Identificativo Sdl:** campo di testo
- **Versione FatturaPA:** campo di testo

Mentre la tipologia “Lotti fatture attive” deve contenere i seguenti campi:

- **Cliente:** un campo di testo indicante il nome del cliente (valorizzazione obbligatoria)
- **Numero repertorio:** generato in automatico dal sistema
- **Partita IVA cliente:** campo di testo (valorizzazione obbligatoria) .
- **Codice Fiscale cliente:** campo di testo
- **Note relative all'elaborazione XML:** campo di testo
- **Note per verifica firma:** campo di testo
- **Identificativo Sdl:** campo di testo
- **Versione FatturaPA:** campo di testo

I sistema PiTre è in grado di acquisire queste due tipologie di fattura in due modi differenti:

- Acquisizione di tipo manuale
- Acquisizione effettuata tramite PIS.

6.8.8.5.1 Acquisizione di tipo manuale

Per le acquisizioni di tipo manuale, è possibile acquisire le fatture o i lotti di fatture da emettere/emesse, in un fascicolo creato opportunamente dall'utente .

Bisogna inserire le fatture/lotti di fatture in un'apposita cartella sul proprio computer. Andando sul sistema PiTre, si crea o apre un fascicolo preposto nel sistema per l'inserimento delle fatture attive. A questo punto selezionando l'icona dell'import  è possibile selezionare da file system la cartella in cui sono presenti le varie fatture e lotti di fatture attive. Seleziono il pulsante Esegui, ed il sistema provvede all'import delle fatture così come mostrato nella Figura 164, contestualmente all'import, il sistema importa le fatture/lotti di fatture firmate cades e xades, se queste non sono firmate il sistema non le importa, restituendo nel report dell'importazione e nella stampa import, in corrispondenza della fattura non firmata il seguente messaggio: "Fattura Elettronica non firmata".

Alle fatture/lotti di fatture attive acquisite dal sistema Pitre, viene associata la specifica tipologia che riporta alcuni dei dati presenti nella fattura. All'atto della tipizzazione (con associazione tipologie fattura elettronica attiva/passiva), **il sistema restituisce un messaggio di avviso** qualora l'utente cerca di associare la tipologia fatturazione elettronica (passiva) ad un documento contenente, come documento principale un file xml di tipo "fattura attiva" Figura 167.

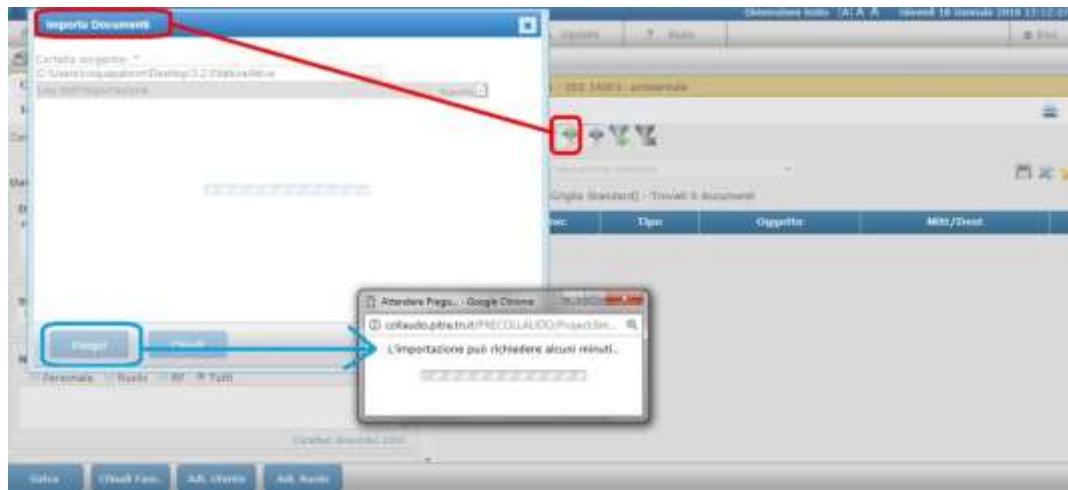


Figura 164 -- PiTre: Fatture Attive: import

Figura 165 -- PiTre: Fatture Attive: stampa import

Stampa riassuntiva dell'importazione massiva fascicoli			
Date	File	Tipo:	Esito
18/02/2018 12:12:36	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4XSGM.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:31	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4XNf3.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:30	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4XSM4.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:34	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4XSGG.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:38	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4Y04.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:37	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4Y0J7.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:38	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4Y0KZ.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:39	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4Y0Ms.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:40	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4Y0N2.xls.xls	FILE:	File Acquisito
18/02/2018 12:12:42	C:\Users\monique\appdata\Desktop\3.2\#FattureAttive\T01394200362_4Y0X.xls.xls	FILE:	File Acquisito

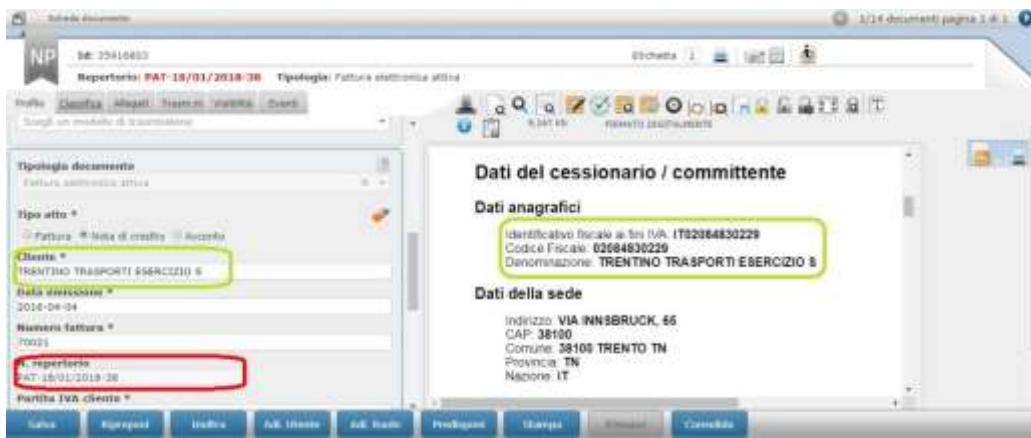


Figura 166 – PiTre: Fatture Attive: dettaglio fattura attiva

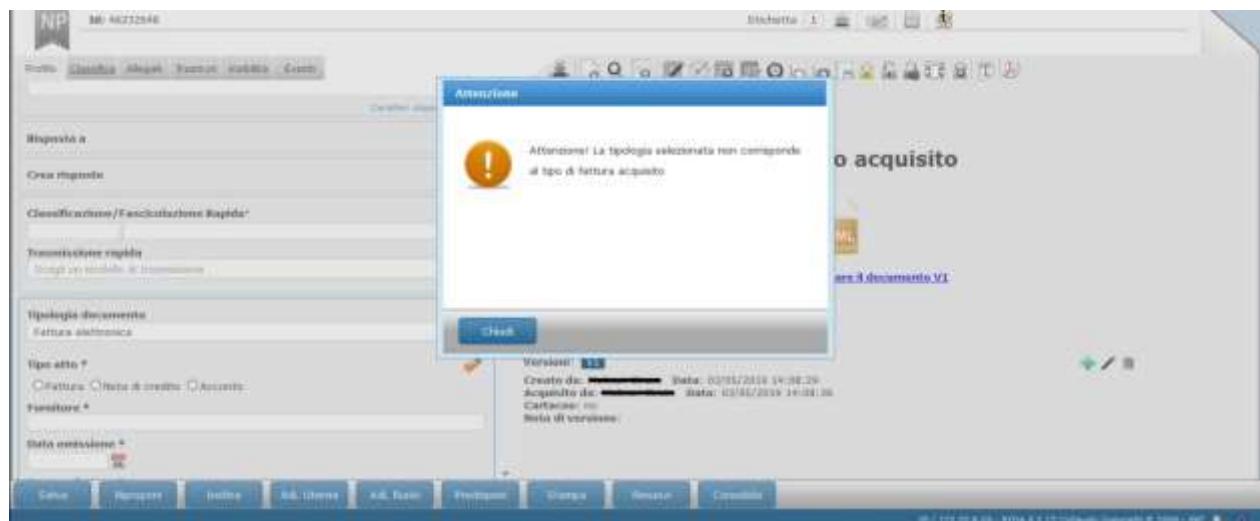


Figura 167 – PiTre: Impedita associazione Tipologia fattura elettronica con una fattura attiva

Se i file XML della fattura attiva o lotto non ha valorizzato il tag relativo al codice fiscale e/o partita iva del Cedente committente (il soggetto destinatario della fattura), a seguito dell'importazione in P.I.Tre., viene convenzionalmente valorizzato il campo "Partita IVA Cliente" della tipologia "fattura elettronica attiva" o "lotto di fatture attive".

Se nella fattura elettronica attiva, nei dati anagrafici legati al campo "Dati del cessionario / committente", è presente solo il codice fiscale e non la partita IVA, il sistema PiTre, all'atto dell'inserimento della fattura all'interno del fascicolo e relativa creazione del documento grigio con tipologia documento "fatture elettroniche attive", va a valorizzare il campo codice fiscale e Partita IVA con lo stesso valore indicato nella fattura alla voce "Codice fiscale".

Al fine di identificare e gestire per la conservazione fatture emesse per l'estero, è stato concordato di inserire nel campo "Partita IVA Cliente" il numero 999, così come mostrato nella Figura 168

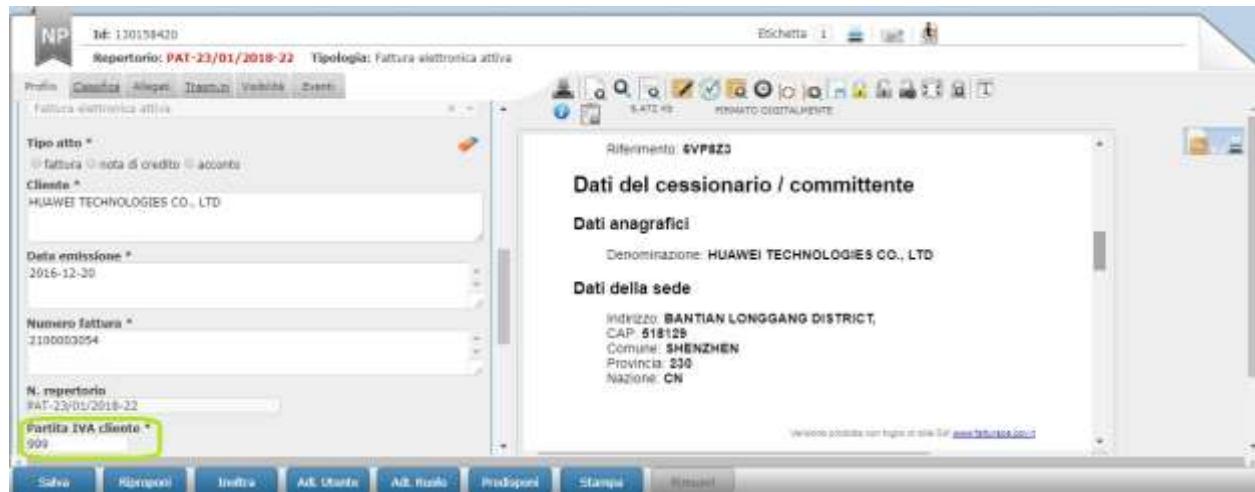


Figura 168 – – PiTre: Fatture Attive: dettaglio fattura attiva estera

6.8.8.5.2 Acquisizione effettuata tramite PIS

L'acquisizione tramite PIS, data la tipologia documento "fattura elettronica attiva"/"lotto di fatture attive", permette la valorizzazione dei campi della stessa a partire dall'upload di un file xml che vada a rispettare il formato xml SDI. Qualora sono presenti eventuali allegati , parti integranti della fattura, gli stessi sono contenuti nello schema xml ovvero gli allegati devono obbligatoriamente essere contenuti nell'XML come "embedded" come prevede il formato SDI. Contemporaneamente avviene la repertoriazione automatica della fattura/lotto con conseguente erogazione del numero progressivo di repertorio.

6.8.8.6 Documenti repertoriati

Se l'amministrazione è abilitata alla gestione dei Repertori, è possibile definire un contatore di repertorio. Tale contatore può riferirsi:

- alla tipologia
- ad un RF
- ad una AOO

Tutti i documenti di una tipologia repertoriata (ossia in cui è definito un contatore di repertorio) vengono associati al registro di repertorio corrispondente.

Per tale registro esistono funzionalità di apertura, chiusura e stampa analoghe a quelle previste per il registro di protocollo (si veda par. 9.2).

In analogia a quanto definito per i documenti protocollati, dal dettaglio dei campi profilati (Figura 169), tramite il pulsante 'Annulla' in corrispondenza della segnatura di repertorio, è possibile annullare il documento repertoriato. L'annullamento deve essere motivato con una nota (Figura 170). Una volta confermato l'annullamento, la segnatura di repertorio sarà visibile evidenziata in rosso con i caratteri barrati.

Accanto alla segnatura è possibile visualizzare la data di annullamento. La nota di annullamento sarà visibile nello storico dei campi profilati (Figura 170).

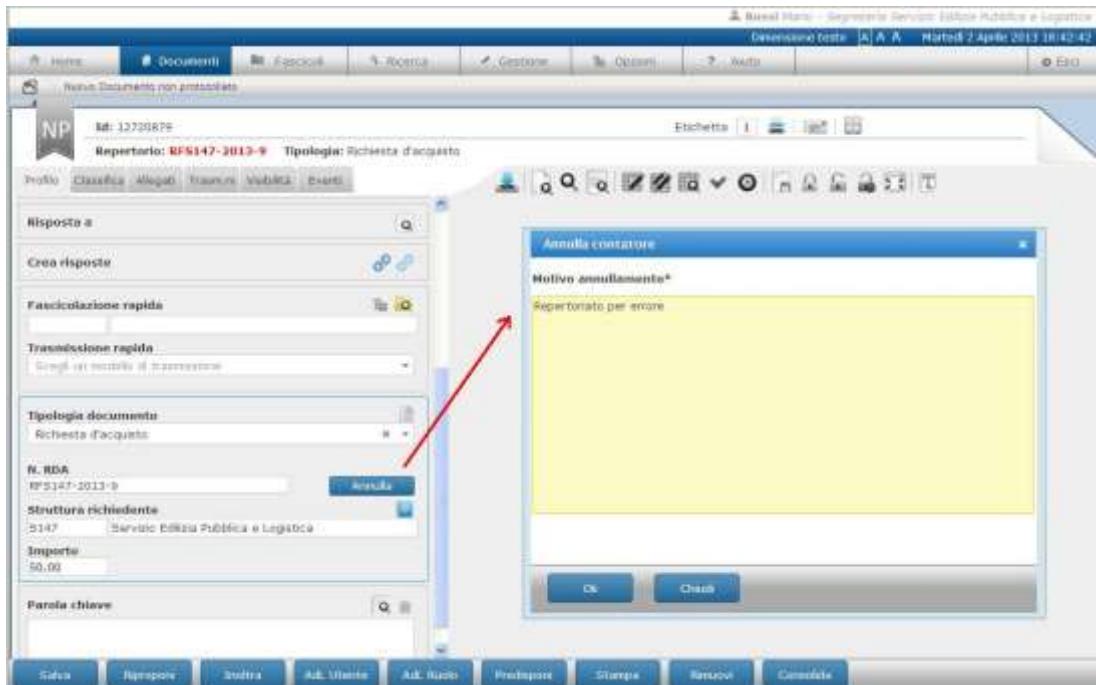


Figura 169 – Annullamento di un documento repertoriato

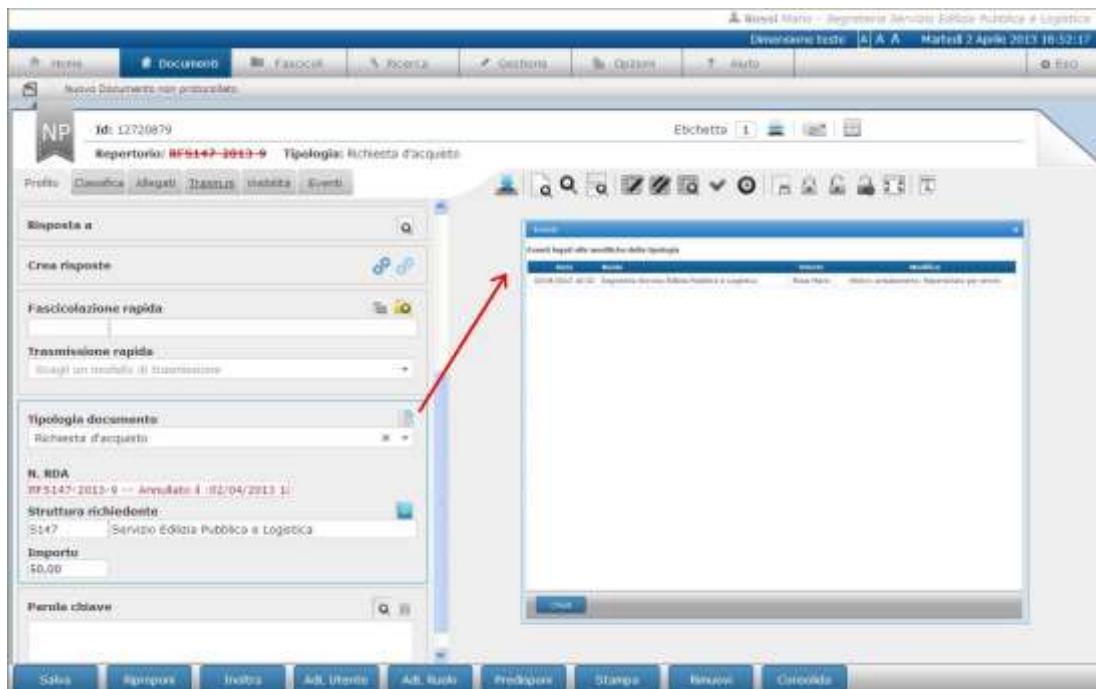


Figura 170 – Visualizzazione di un documento repertoriato annullato

6.8.9 Spedizione

Dopo aver protocollato un documento in uscita, è possibile spedirlo a tutti i destinatari raggiungibili attraverso canali telematici: altre AOO/Amministrazioni (che utilizzano o meno PiTre), corrispondenti esterni presenti in rubrica con una casella di posta elettronica e canale preferenziale MAIL e corrispondenti interni all'Amministrazione.

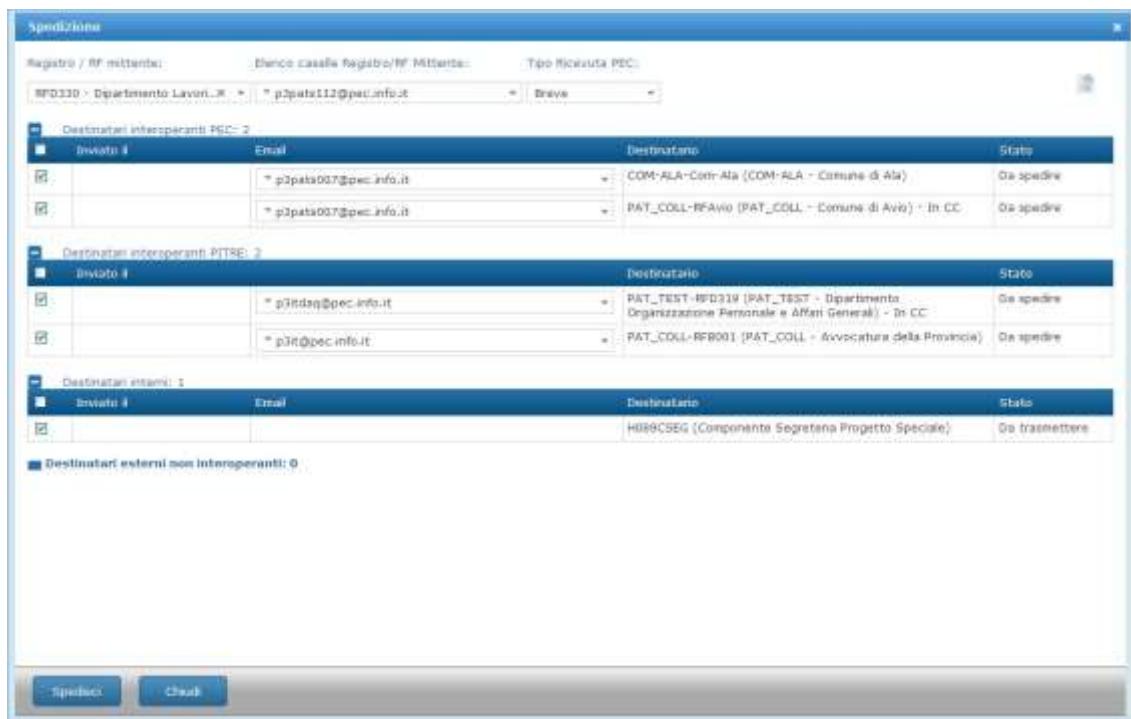


Figura 171 – Dettaglio spedizione documento

Con la selezione del pulsante **Spedisci** nella sezione Profilo, il sistema spedisce il documento ai destinatari indicati. Una finestra di dialogo (Figura 171) mostra, raggruppati per tipologia:

- i destinatari interoperanti
- i destinatari interoperanti PITRE
- i destinatari interni
- i destinatari esterni non interoperanti.

L'elenco riporterà per ogni elemento:

- una casella di selezione
- data/ora di invio
- indirizzo di posta elettronica (eventuale)
- descrizione del destinatario
- stato della spedizione

Nel caso di primo utilizzo della funzione Spedisci, tutti i destinatari saranno selezionati per default ma sarà possibile eseguire la trasmissione/spedizione solo verso alcuni di essi lasciando selezionati solo quelli di interesse. A fondo pagina sarà presente il pulsante **Spedisci**.

Per effettuare la spedizione ai destinatari interoperanti PEC, il sistema propone all'utente di utilizzare il tipo di ricevuta di avvenuta consegna predefinita, impostata per il registro/RF selezionato tramite interfaccia di amministrazione. L'utente può impostare manualmente (Figura 172) un tipo di ricevuta diversa da quella predefinita, a scelta fra:

- completa
- breve
- sintetica.

Nella spedizione sia il mittente che il destinatario possono avere una o più (se l'amministrazione è stata opportunamente configurata) caselle di posta elettronica associate. Occorre, tramite opportuni menu a tendina, selezionare la casella da cui il mittente intende spedire e quella a cui vuole spedire (agevolata dalle note di utilizzo). Le caselle principali, se presenti, sono contraddistinte da un asterisco.



Figura 172 – Selezione tipo ricevuta PEC

Al momento della spedizione, se fra i destinatari interni è presente una UO, viene fatto un controllo sull'esistenza dei ruoli di riferimento per la UO stessa. Se non ve ne sono, il sistema mostra un opportuno messaggio e la trasmissione alla specifica UO non viene effettuata.

In fase di spedizione viene mantenuto il nome originario del file sia per l'immagine del documento che per quella degli eventuali allegati. Tale informazione viene quindi inviata al destinatario della spedizione.

Nel caso di successiva rispedizione, saranno selezionati in automatico soltanto gli eventuali destinatari aggiunti successivamente alla prima spedizione, per gli altri sarà valorizzato lo stato (Spedito/Non spedito/Trasmesso) e la relativa data di spedizione. E' comunque possibile selezionare/deselezionare un qualsiasi destinatario. A fondo pagina sarà presente il pulsante **Rispedisce**.

Dalla maschera di spedizione, tramite il pulsante (**Eventi legati alla spedizione**), è possibile visualizzare tutte le spedizioni (o tentativi di spedizione) verso destinatari per cui è stato indicato un mezzo telematico (Figura 173).

Nella maschera degli eventi di spedizione il sistema mostra i seguenti dati:

- destinatario (ordinamento alfabetico crescente)
- data e ora di spedizione (ordinamento decrescente per destinatario)
- mezzo di spedizione
- mail destinatario (ove presente)
- mail mittente (ove presente)
- esito della spedizione.

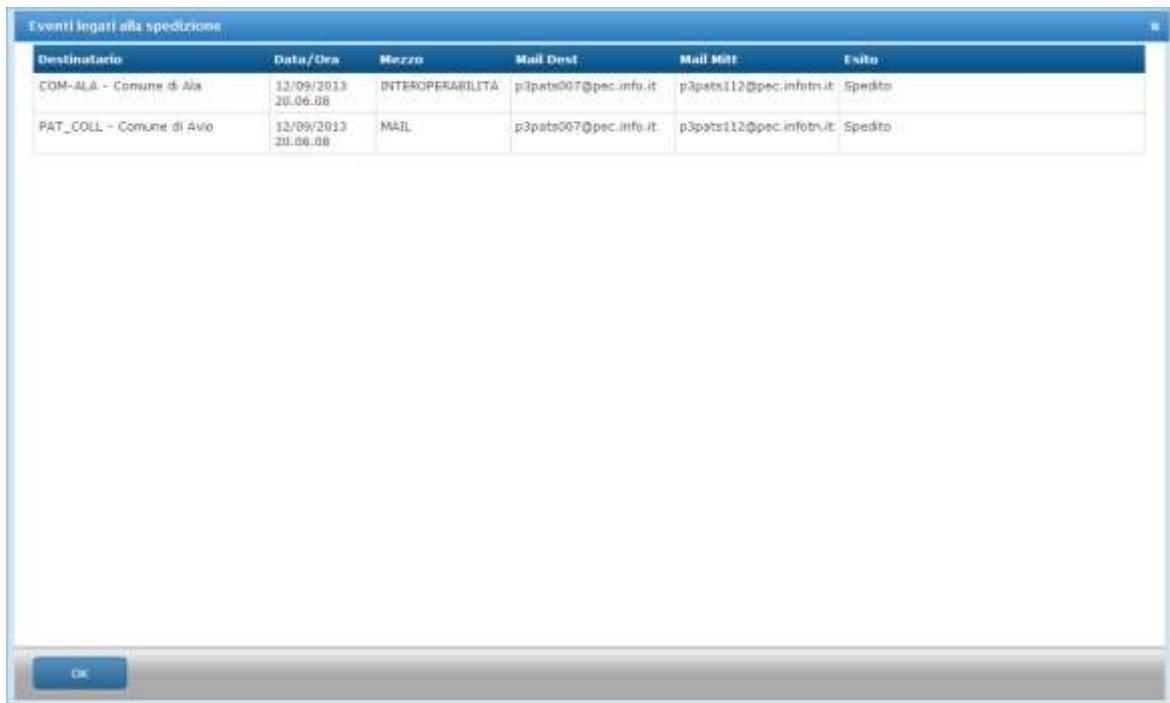


Figura 173 – Storia delle spedizioni di un documento

Il sistema spedisce anche l'eventuale marca temporale (attached/detached) associata al documento.

Se abbiamo un documento a cui è stato associato un file di grandi dimensioni, e l'utente seleziona il tasto spedisce, PiTre mostrerà il seguente messaggio: "La dimensione totale del file supera il limite massimo consentito per le spedizioni pec /mail. Il limite massimo di invio è "XY" Mega" come mostrato nella Figura 174

"XY" sarà stato configurato preventivamente in amministrazione.



Figura 174 – Spedisci: messaggio di avviso per spedizioni via pec/mail per documenti big file

6.8.9.1 Interoperabilità semplificata

Se l'amministrazione è stata opportunamente configurata, è possibile interoperare con altre Amministrazioni che utilizzino il protocollo informatico PiTre, tramite l'Manuale Utente PiTre. Le modalità con cui si interopera senza mail sono sostanzialmente analoghe a quelle per l'interoperabilità via mail.

Se il destinatario del protocollo in partenza viene selezionato dalla Rubrica comune ed è un'altra Amministrazione che utilizza PiTre, nella maschera di dettaglio della spedizione, il corrispondente viene visualizzato nella sezione (Figura 171) 'Destinatari interoperanti PiTre', analoga alla sezione relativa ai destinatari interoperanti PEC.

In fase di spedizione viene mantenuto il nome originario del file sia per l'immagine del documento che per quella degli eventuali allegati. Tale informazione viene quindi inviata al destinatario della spedizione.

Anche in questo caso sono possibili le operazioni di rispedizione e selezione dei destinatari illustrate precedentemente.

Il sistema spedisce anche l'eventuale marca temporale (attached/detached) associata al documento.

6.8.10 Ricevute di spedizione

L'icona  apre una maschera (Figura 175) che mostra, per ciascun destinatario 'telematico' del documento, se vi sono o vi possono essere delle ricevute; in caso di associazione viene indicato il tipo di ricevuta.

Sulla base del mezzo di spedizione e dell'insieme di ricevute associate al momento della consultazione della maschera, il sistema calcola l'esito della spedizione (OK, Attendere o Verificare e Rispedire):

- per ciascun destinatario (campo Azione/info)
- complessivo per il documento (icona riportata accanto alla segnatura di protocollo).

Nel report viene utilizzata la stessa logica del report delle spedizioni (si veda par. 9.10) con focus sul documento da cui si effettua l'accesso.

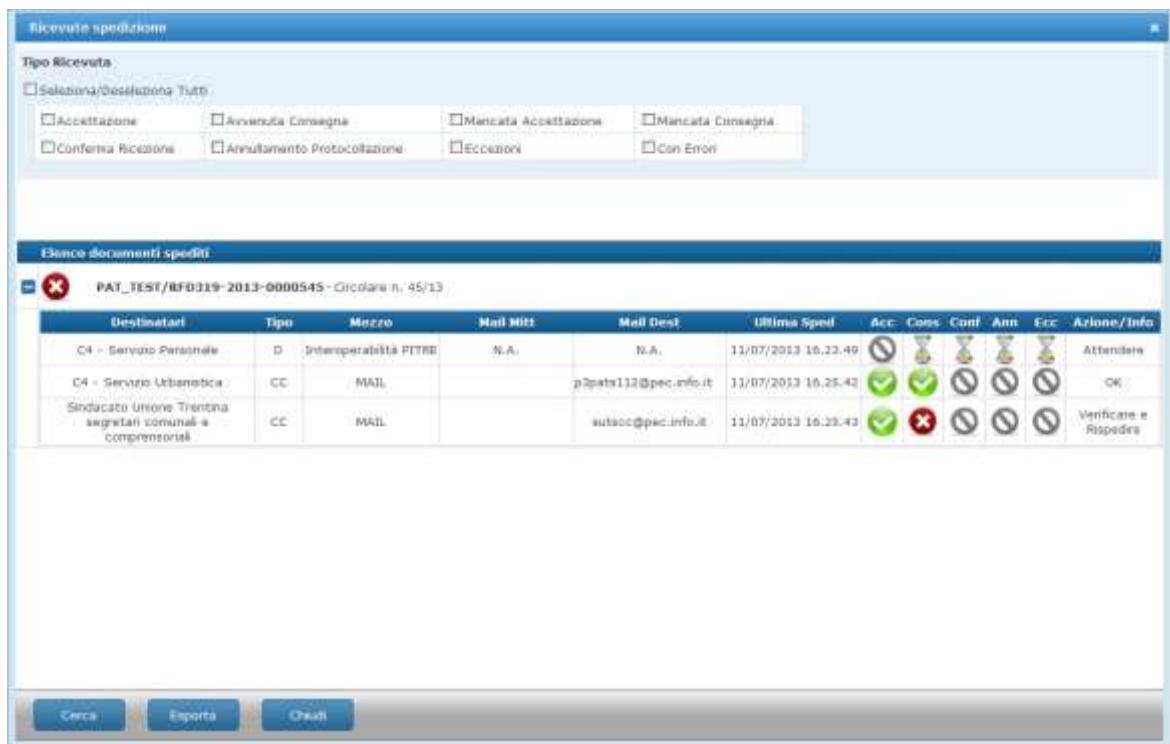


Figura 175 – Ricevute di spedizione associate ad un documento

6.8.11 Importazione documenti

L'importazione dei documenti (menu **Documenti** → **Import** → **Imp. Documenti**), disponibile agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale, consente di creare in modo rapido un numero elevato di documenti.

La pagina di import (Figura 176) ci sono i seguenti pulsanti:

- **Scarica modello**: Il sistema scarica il file excel che va compilato, nelle parti di interesse, così come indicato nella sezione "Istruzioni per l'uso". Nel foglio excel dovranno essere inseriti in un'apposita colonna (Pathname) il nome dei file, che è da associare al documento principale o all'allegato. E' necessario che i nomi dei file devono essere univoci all'interno della lista documenti da acquisire
- **Carica modello**: permette di selezionare dalla postazione dell'utente il template compilato con i dati dei documenti da importare
- **Carica documenti**: permette di scegliere ed inserire i file, che si devono associare al documento grigio/protocollo come documento principale. Si consiglia di creare una cartella con tutti i file da associare ai documenti principali.
- **Carica allegati**: permette di scegliere ed inserire i file, che si devono allegare ai documenti grigi/protocollati. Si consiglia di creare una cartella con tutti i file che saranno allegati ai vari documenti da creare.
- **Importa**: avvia l'operazione di import dei documenti.



Figura 176 – Import documenti

Il template di import (Figura 178) è composto di più fogli, uno per ciascun tipo di documento (Arrivo, Partenza, Interni, Non protocollati, Allegati) e da un foglio di istruzioni cui si rimanda per maggiori chiarimenti sulla compilazione del template stesso.

Per ogni documento è possibile indicare i principali metadati associati (oggetto, mittente/destinatario, amministrazione, registro, note, eventuale tipologia associata e valore dei relativi campi,), fascicolare/classificare il documento stesso ed acquisire, da file system, l'immagine associata.

Ad ogni documento è associato un ordinale che lo identifica durante la procedura di importazione. Il collegamento fra un allegato ed il documento principale è mantenuto indicando nel foglio Allegati, l'ordinale del documento cui si riferisce (Ordinale Principale).



Figura 177 – Caricamento file per importazione documenti

ImportDocumenti.xls [modalità compatibilità] - Microsoft Excel		
1 ARRIVO		
2 NOME CAMPO	DESCRIZIONE	NOTE
3 Ordinale	Indicare un numero progressivo che individua univocamente la riga del foglio excel.	Obligatorio
4 Codice Amministrazione	Ez. PAT	Obligatorio
5 Codice Registro	Ez. PAT	Obligatorio
6 Codice RIT	Codice dell'RIT	Opcionale
7 Codice Oggetto	Specificare il codice dell'oggetto se si vuole utilizzare un oggetto preso dall'oggetto, altrimenti lasciare questo campo vuoto e compilare il campo Oggetto.	Obligatorio alternativo al campo OGGETTO.
8 Oggetto	Se non si vuole utilizzare un oggetto preso dall'oggetto, in questo campo specificare la descrizione dell'oggetto (max più di 2000 caratteri).	Obligatorio alternativo al campo CODICE OGGETTO.
9 Codice Corrispondente	Specificare il codice del mittente se si vuole utilizzare un corrispondente censito nella rubrica.	Obligatorio alternativo a CORRISPONDENTE.
10 Corrispondente	Se non è stato specificato un codice Corrispondente, in questo campo indicare la descrizione del mittente.	Specificando questo campo il sistema ricercerà il mittente nella rubrica.
11 Pathname	Pathname completo del file da associare al documento.	Opcionale. Il pathname deve essere raggiungibile, condiviso ("shared") con almeno diritti di sola lettura dal server web dove esistono i Web Services.
12 ADL	Indicare se il documento deve essere inserito in ADL oppure no.	Opcionale; Valori possibili [sì, no]. Se ometto viene considerato il valore "no".
13 Note	Specificare le note generali (di tipo "Tutti") da associare al documento.	Opcionale

Figura 178 – File Excel per importazione documenti

Il sistema, dopo aver verificato la validità dei dati (esistenza di fascicoli, delle tipologie utilizzate, visibilità di eventuali modelli di trasmissione indicati,), avvia l'importazione. Al termine dell'operazione ne viene mostrato l'esito articolato in più sezioni (Figura 179):

- **Generale:** riporta l'esito complessivo dell'operazione
- **Documenti in Arrivo, Documenti in Partenza, Documenti interni, Documenti non protocollati, Allegati:** queste sezioni mostrano il numero di documenti importati, scartati, eventuali errori o warning per il corrispondente tipo di documento
- **Report PDF:** visualizza un file PDF che riporta l'esito complessivo dell'importazione per tipo di documento (arrivo, partenza, interno, non protocollato, allegato).

Importazione documenti da foglio Excel

Scarica modello
Carica modello

Carica Documenti
Carica Allegati

Generale	Documenti in arrivo	Documenti in partenza	Documenti interni	Documenti non protocollati	Allegati	Report PDF
Ordinale	Messaggio	Risultato	Dettagli			
7	Documento creato con successo. Id documento: 46245322	OK				
8	Documento creato con successo, ma acquisizione file fallita. Id documento: 46245328	File non acquisito	<ul style="list-style-type: none"> • File non accessibile • Documento non protocollato perché il file non è stato acquisito 			
9	Documento creato con successo. Id documento: 46245333. Documenti importati correttamente: 2. Documenti non importati: 0. Documenti importati ma non acquisiti: 1	OK				

Importa

Figura 179 – Esito importazione documenti

6.8.12 Importazione documenti pregressi

Se l'amministrazione è opportunamente configurata, il ruolo abilitato può utilizzare la funzione “Importa documenti pregressi” (menu **Documenti → Importa → Imp. Doc. Pregressi**) che consente di inserire in modo rapido un numero elevato di documenti pregressi, associati ad uno specifico registro.

6.8.12.1 Nuovo import

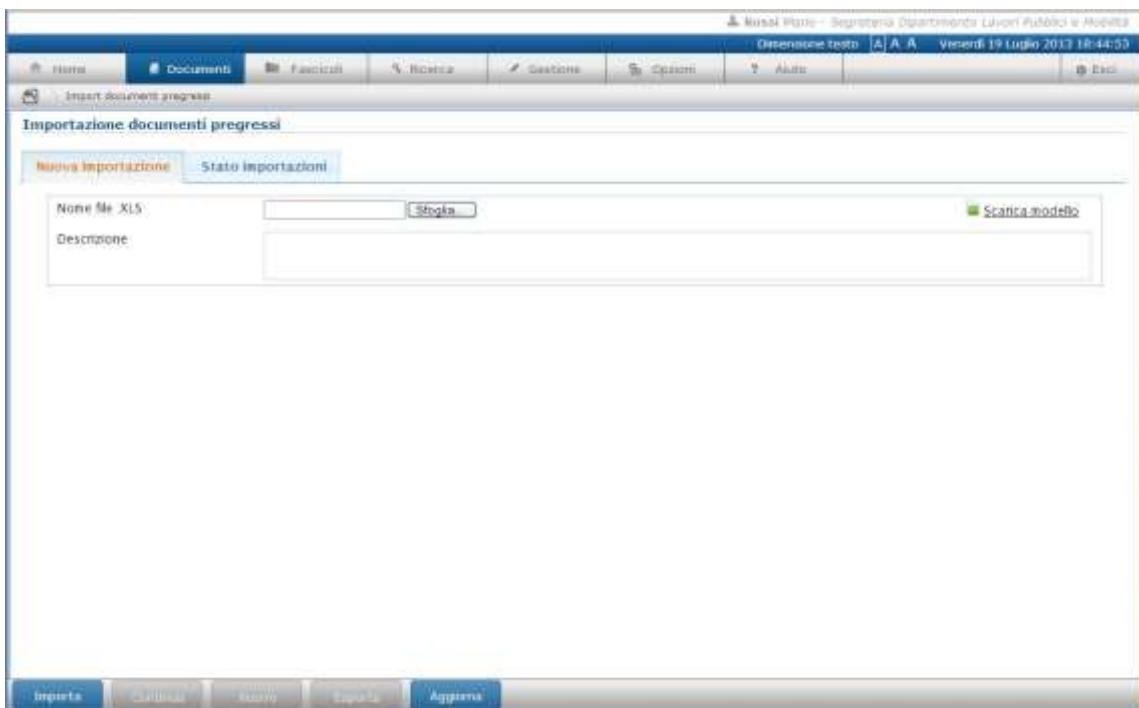


Figura 180 – Import documenti pregressi

La procedura di import fa uso di un particolare file excel (par. 6.8.12.2) contenente quattro fogli relativi a: Protocolli Pregressi, Documenti non Protocollati, Allegati ed Istruzioni di utilizzo del file. Il modello da utilizzare può essere scaricato tramite il link **Scarica modello** presente nella pagina di import documenti pregressi (Figura 180).

Dopo aver compilato il file excel con i dati dei documenti da creare:

- selezionare il file compilato nel campo “Nome file .XLS” tramite il pulsante “Sfoglia”
- indicare una descrizione che permetta successivamente di identificare l’import
- premere il pulsante **Importa**.

Prima dell’import vero e proprio il sistema verifica la validità dei dati riportati nel file excel:

- ✓ se l’esito è positivo, il sistema permette la selezione del pulsante **Continua** (Figura 181) e quindi l’avvio della procedura di importazione. Viene mostrato il messaggio “Import avviato con successo.”
- ✓ se l’esito è negativo, per i documenti scartati, con errori o warning il sistema descrive la tipologia di problema e per ciascuno indica l’ordinale di riferimento. Si abilita il pulsante **Esporta** che permette di esportare il risultato dell’operazione in un file excel che restituisce la descrizione dell’errore, e l’ordinale a cui associato, in modo che l’utente possa modificare i dati errati

Dopo aver avviato un import è possibile inoltre (Figura 181):

- predisporre un nuovo import, tramite il pulsante **Nuovo Import**
- chiudere la maschera di importazione selezionando il pulsante **Chiudi**.

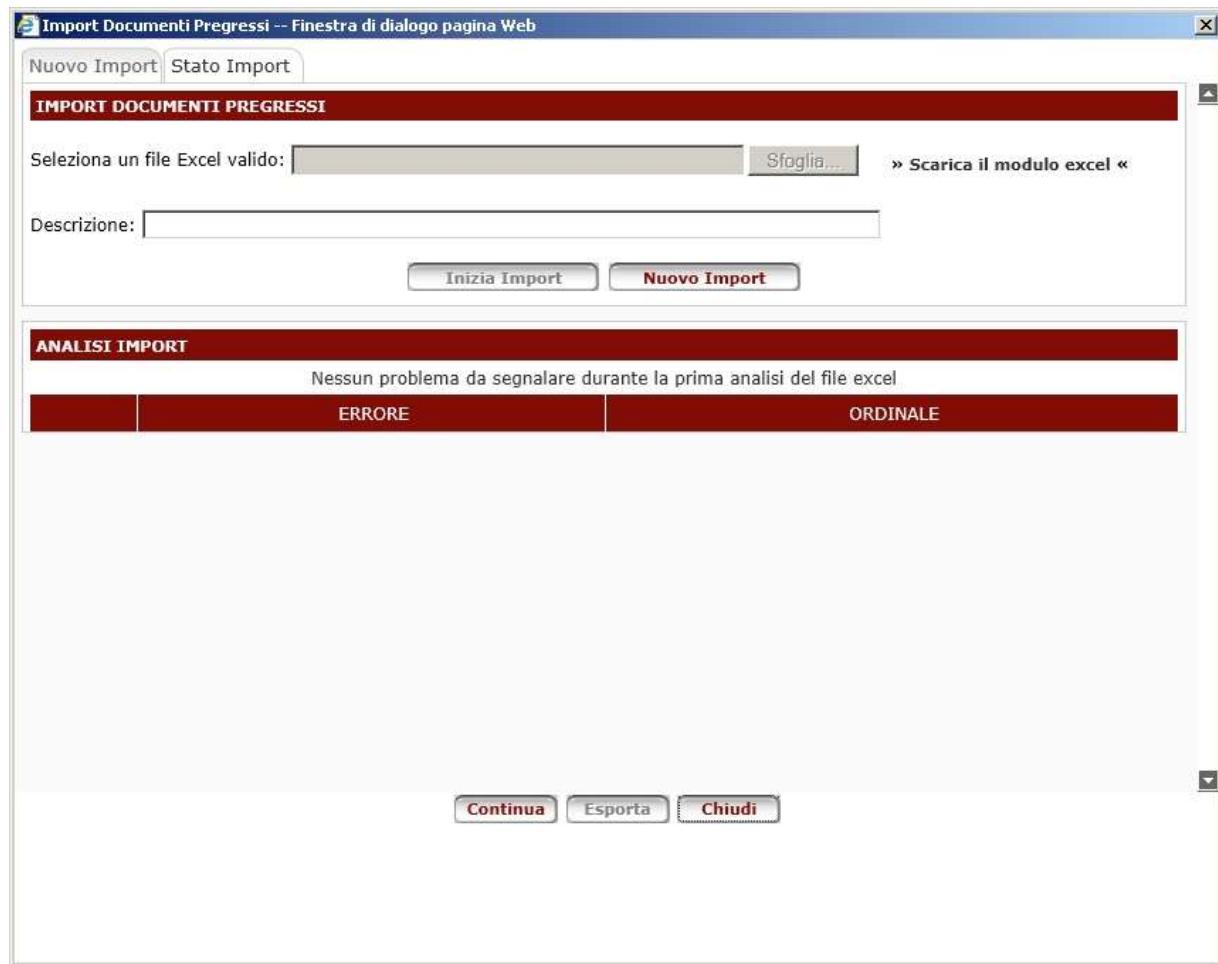


Figura 181 - Analisi del file excel per import documenti pgressi

6.8.12.2 Modulo di importazione pgressi

E' possibile scaricare il modello da compilare tramite il link **Scarica modello** (Figura 180).

Il file è costituito da quattro fogli (Figura 182):

- Protocolli Pregressi, Documenti non protocollati, Allegati: presentano dei campi obbligatori, da compilare in modo opportuno per il corretto funzionamento dell'import;
- Istruzioni: contiene le indicazioni operative per la compilazione degli altri fogli. Contiene l'elenco dei campi riportati in ciascun foglio, la relativa descrizione e le note che ne indicano l'obbligatorietà o meno.

Nel modulo di import è possibile inoltre indicare l'immagine del documento da importare. Tale immagine dovrà essere messa a disposizione su un opportuno sito ftp.

Codice	Tipo Protocollo	Tipo Operazione	Numero di protocollo	Data protocollo	Codice Utente Creatore	Codice Utente Creatore	Codice Regista	Codice Oggetto	Oggetto	Codice Correspondenti	Correspondenti
2	1 p	1	1	17/07/2009	testMary	C3 user	paf_FREI		TEST PRE D320MyRI; D317WMA		OCCASIONALE
3	2 a	1	1	17/07/2009	testMary	C3 user	paf_FREI		TEST PRE D320MyRI; D317WMA		

Figura 182 - File excel import documenti pregressi

6.8.12.3 Stato Import

Il pannello **Stato Import** permette di visualizzare lo stato di avanzamento di ciascun import avviato. Il pulsante **Aggiorna** permette di aggiornare i dati riportati (Figura 183):

- ❖ **Descrizione:** descrizione che è stata inserita all'atto dell'import;
- ❖ **Data inizio:** giorno ed ora di inizio import;
- ❖ **Data fine:** giorno ed ora di fine import;
- ❖ **N° documenti:** numero di documenti da importare;
- ❖ **Percentuale:** stato di avanzamento dell'import (percentuale);
- ❖ **Stato:** riflette lo stato di avanzamento dell'import. La barra inizialmente bianca, si colora via via di rosso fino a diventare verde quando l'import è stato completato;
- ❖ **Report ():** a fine import è possibile visualizzare un report dell'import effettuato (par. 6.8.12.4);
- ❖ **Elimina ():** a fine import consente la cancellazione dell'import dalla lista;
- ❖ : indica il completamento dell'import senza errori;
- ❖ : indica errori in fase di import. Selezionando l'immagine con il cursore, il sistema indica quanti errori vi sono nell'import.

Importazione documenti pregressi								
Nuova importazione		Stato Importazioni						
Stato Importazioni effettuate								
Descrizione	Data inizio	Data fine	N. documenti	Percentuale	Stato	Report	Elimina	Dettaglio
Prova import	08/11/2012 11:50:29	08/11/2012 11:50:37	2	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
impPregr1	08/11/2012 13:59:18	08/11/2012 13:59:25	2	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
Prova_amm1_MT	08/11/2012 13:14:32	08/11/2012 13:20:41	2	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
impPregr4	08/11/2012 12:41:39	08/11/2012 12:41:43	2	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
impPregr3	08/11/2012 12:39:33	08/11/2012 12:39:36	2	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
impPregr2	08/11/2012 12:38:23	08/11/2012 12:38:27	1	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
Prova modelli	08/11/2012 12:32:58	08/11/2012 12:33:03	2	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
Prova modello 2	10/10/2012 11:40:27	10/10/2012 11:40:47	3	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
prova modello 3D	10/10/2012 11:19:37	10/10/2012 11:19:51	6	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
Prova modello	10/10/2012 11:11:40	10/10/2012 11:12:00	6	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
M&A	10/10/2012 09:47:39	10/10/2012 09:47:47	3	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
prova modello	26/10/2012 11:39:04	26/10/2012 11:39:15	2	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
Prova amministrazione	25/10/2012 12:42:09	25/10/2012 12:42:26	5	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			
Inserimento 2	25/10/2012 12:34:14	25/10/2012 12:34:18	1	100%	<div style="width: 100%;"> </div>			

Figura 183 - Stato import documenti pregressi

6.8.12.4 Report Import Pregressi

Al termine dell'operazione di import è possibile visualizzare un report (par. 6.8.12.3) sull'esito dell'operazione. Il report contiene le seguenti informazioni (Figura 184):

- ✓ Data: data di creazione del documento pregresso importato;
- ✓ Esito: "S" se positivo, "W" se vi sono dei Warning (quindi crea il documento con problemi marginali), "E" se non è riuscito a creare il documento;
- ✓ Errore: descrive l'errore associato al documento con esito "W" o "E";
- ✓ Id documento: id che è stato associato al documento importato;
- ✓ Num proto/id vecchio doc.: vecchio "id"/"nro protocollo" del documento importato;
- ✓ Registro: il registro¹ a cui è associato il documento importato;
- ✓ Proprietario: nome e cognome dell'utente che ha creato il documento, ed il ruolo da questi ricoperto;
- ✓ Tipo operazione: "I" per l'inserimento, "C" per la cancellazione, "M" per la modifica;
- ✓ Num. allegati: numero di allegati associati al documento importato.

La consultazione di questo report è consigliata soprattutto se l'import si conclude con degli errori. Inoltre è possibile esportare il report in excel attraverso la selezione del pulsante **Esporta**.

¹ Il registro utilizzato per l'import di documenti pregressi viene appositamente creato in amministrazione e risulta essere sempre nello stato "Chiuso"

Report Import progresso								
Data	Esito	Errore	ID Documento	Num. Proto/ID veicolo doc.	Registrazione	Proprietario	Tipo	Num. operazione allegati
03/02/2010	W	► Codice del modello di trasmissione non trovato:	12478311	1219		Rosella Maria Fona (Segreteria Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche)	I	0
03/02/2010	S		12478307	1218		Rosella Maria Fona (Segreteria Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche)	I	0
03/02/2010	S		12478317	1220		Rosella Maria Fona (Segreteria Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche)	I	0
01/05/2010	W	► Codice del modello di trasmissione non trovato:	12478093	44	RP-2010-D333-DE	Rosella Maria Fona (Segreteria Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche)	I	0
01/05/2010	W	► Registro associato al fascicolo non trovato:	12478276	45	RP-2010-D333-DE	Rosella Maria Fona (Segreteria Agenzia Provinciale per l'Incentivazione delle Attività Economiche)	I	1

Figura 184 - Report relativo all'import di documenti pregressi

6.8.13 Importazione RDE

La funzione di importazione del Registro di emergenza (menu **Documenti → Import → Imp. RDE**) consente di importare i protocolli effettuati in emergenza tramite un apposito foglio Excel.

La pagina di import (Figura 185) consente di:

- scaricare il template Excel da utilizzare per l'import tramite il link **Scarica modello**
- selezionare dalla postazione dell'utente il template compilato con i dati dei documenti da importare (**Nome file**)
- avviare l'operazione di import tramite il pulsante **Importa**.

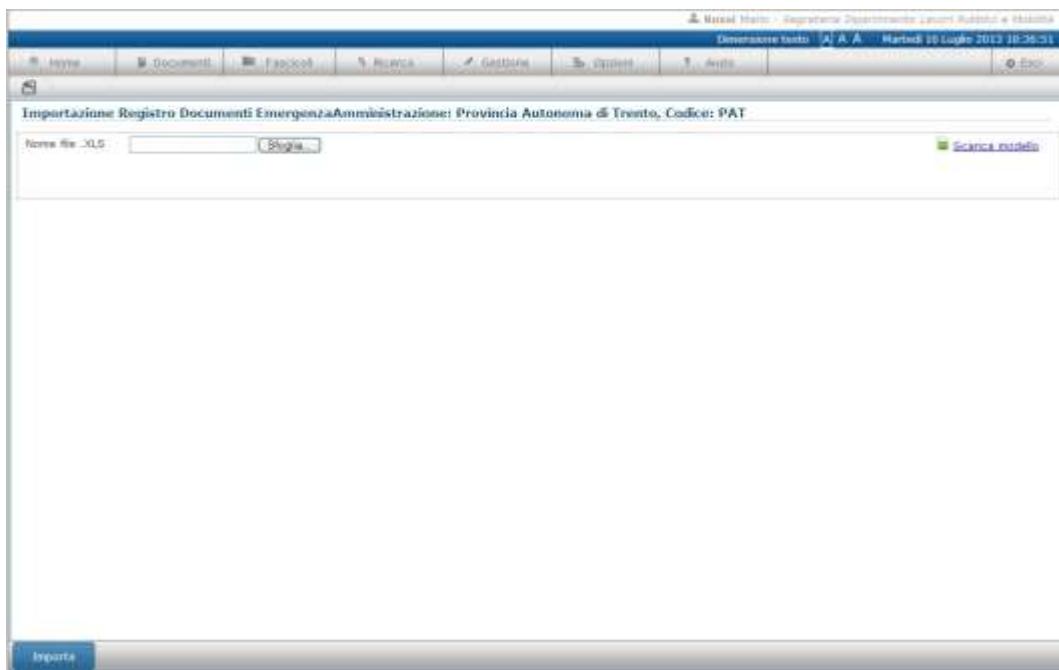


Figura 185 – Import RDE

Il template di import (Figura 186) è composto da un foglio di dati e da un foglio di istruzioni cui si rimanda per maggiori chiarimenti sulla compilazione del template stesso.

ImportRDE.xls [modalità compatibilità] - Microsoft Excel	
File	Home
Inserisci	Formato
Appunti	Forme
Cancella	Alimentazioni
Nomi	Tabelle
Modifiche	Modifica
1 Data protocollo emergenza:	Indicare nella cella la data in cui si esegue la registrazione di emergenza nel formato <gg/mm/aaaa>
2 Ora protocollo emergenza:	Indicare nella cella l'ora in cui si esegue la registrazione di emergenza nel formato <hh:mm>
3 Numero protocollo emergenza:	Indicare nelle celle il numero progressivo della registrazione di emergenza che si sta eseguendo nel formato <cc>_res_123_0001
4 Stringa protocollo emergenza:	Indicare nella cella la segnatura di emergenza nel formato <PTRE/codice amministrazione/utente/numero progressivo del protocollo di emergenza all'interno del foglio excel> (la numerazione parte da 1 di 7 cifre preceduto da zero). Per chiarezza si riporta un esempio di stringa PTRE:PAT-PR12345/0000001
5 Codice RP:	Obbligatorio solo per gli enti che utilizzano il codice RP nella segnatura di protocollo; indicare nelle celle il codice del RP che deve essere presente in segnatura ad esempio se la registrazione di emergenza è eseguita da un ruolo appartenente al RF9097 indicare tale codice nella cella
6 Tipi protocollo:	Indicare nella cella il valore A per i protocolli in ingresso; P per i protocolli in uscita
7 Oggetto:	Indicare nelle celle il soggetto del documento per il quale si sta eseguendo la registrazione di protocollo di emergenza (massimo 2000 caratteri)
8 Mittente:	Indicare nelle celle la descrizione del corrispondente redante. Il corrispondente sarà trattato come occasionale e quindi per ottimizzare le ricerche di documenti per mittente, si suggerisce di procedere alla modifica in P-TRE del corrispondente, associando quello presente in rubrica.
9 Destinatari:	Indicare nelle celle la descrizione del corrispondente destinatario. Il corrispondente sarà trattato come occasionale e quindi per ottimizzare le ricerche di documenti per destinatario, si suggerisce di procedere alla modifica in P-TRE del corrispondente, associando quello presente in rubrica. Nel caso sia necessario inserire più destinatari principali separare i destinatari con punto e virgola (,)
10 Destinatari CC:	Indicare nelle celle la descrizione del corrispondente destinatario per conoscenza. Il corrispondente sarà trattato come occasionale e quindi per ottimizzare le ricerche di documenti per mittente/destinatario, si suggerisce di procedere alla modifica in P-TRE del corrispondente, associando quello presente in colonna. Nel caso sia necessario inserire più destinatari per conoscenza separare i destinatari con punto e virgola (,)
11 Codice Amministrazione:	PAT
12 Istruzioni di compilazione:	Q

Figura 186 – File Excel per importazione RDE

Il sistema, dopo aver verificato la validità dei dati avvia l'importazione. Al termine dell'operazione ne viene mostrato l'esito articolato in più sezioni (Figura 187):

- **Generale:** riporta l'esito complessivo dell'operazione
- **Documenti in Arrivo, Documenti in Partenza:** queste sezioni mostrano il numero di documenti importati, scartati, eventuali errori o warning per il corrispondente tipo di documento
- **Report PDF:** visualizza un file PDF che riporta l'esito complessivo dell'importazione per tipo di documento (arrivo, partenza).

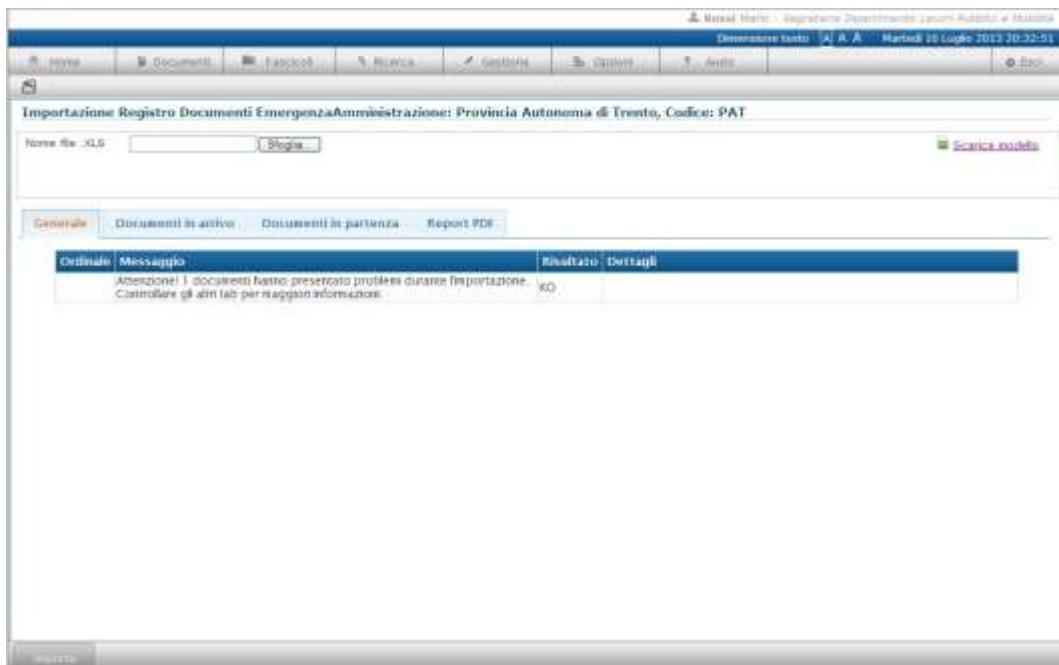


Figura 187 – Esito importazione RDE

6.8.14 Stampa unione

La funzione “Stampa Unione” (menu **Documenti → Import → Stampa Unione**), simula la ‘stampa unione’ di Word consentendo la creazione di documenti grigi, la creazione di documenti predisposti alla protocollazione e la protocollazione di documenti a partire da un foglio excel (contenente i dati dei documenti da creare) e da un modello Word (formato rtf), associato ad un tipologia documento (tramite interfaccia di amministrazione), i cui campi vengono popolati con i valori presenti nel foglio.

La pagina di import (Figura 188) consente di:

- scaricare il template Excel da utilizzare per l'import tramite il link **Scarica modello**
- selezionare dalla postazione dell'utente il template compilato con i dati dei documenti da creare (**Nome file**)
- avviare l'operazione di import tramite il pulsante **Importa**.

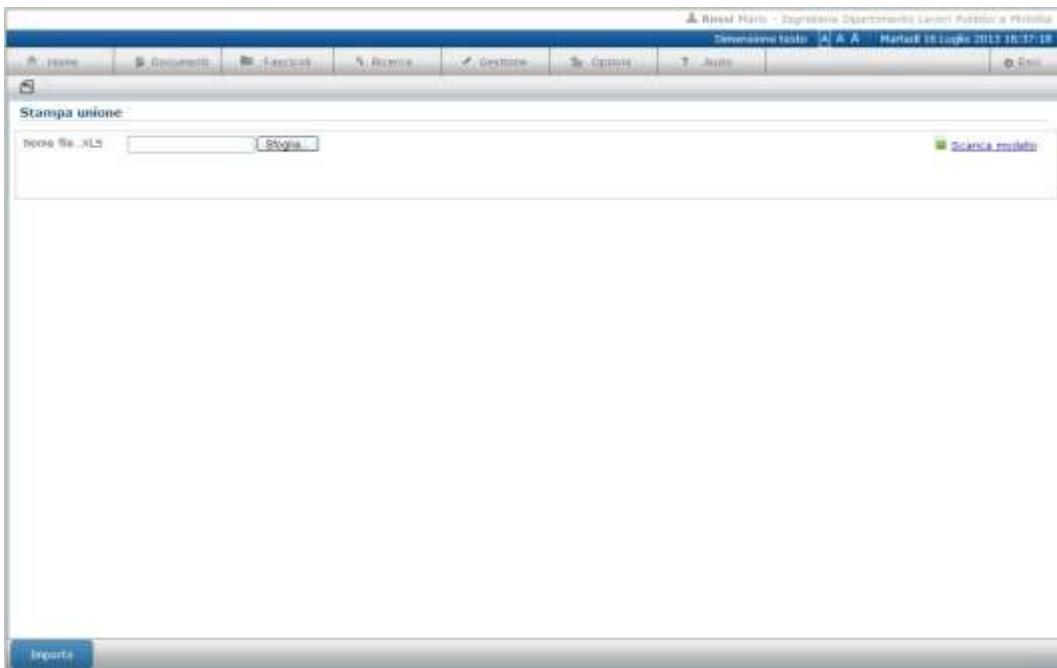


Figura 188 – Stampa unione

Il template di import è composto di più fogli, uno per ciascun tipo di documento (Partenza, Interni, Non protocollati) e da un foglio di istruzioni cui si rimanda per maggiori chiarimenti sulla compilazione del template stesso. Il file è del tutto analogo a quello utilizzato per l'import dei documenti, eccezion fatta per l'assenza del foglio relativo agli Allegati.

Il sistema, dopo aver verificato la validità dei dati avvia la creazione dei documenti. Al termine dell'operazione ne viene mostrato l'esito articolato in più sezioni (Figura 189):

- **Generale:** riporta l'esito complessivo dell'operazione
- **Documenti in Partenza, Documenti interni, Documenti non protocollati:** queste sezioni mostrano il numero di documenti importati, scartati, eventuali errori o warning per il corrispondente tipo di documento
- **Report PDF:** visualizza un file PDF che riporta l'esito complessivo dell'importazione per tipo di documento (arrivo, partenza, interno, non protocollato).

Il pulsante consente di scaricare in locale un file zip contenente i file creati a partire dal modello rtf e dai dati presenti nel foglio excel.

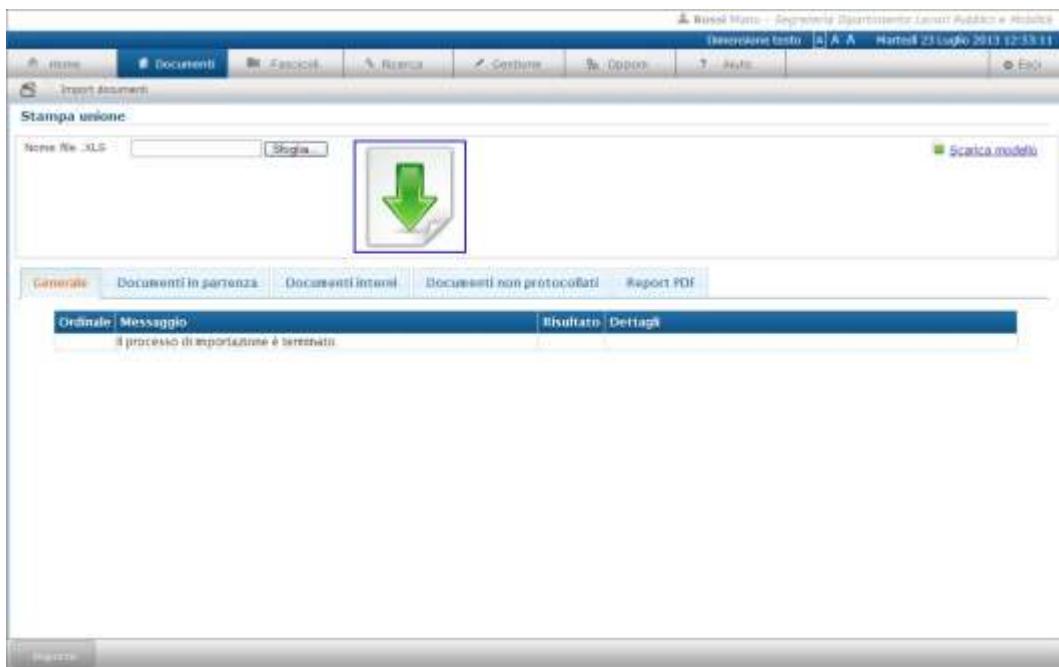


Figura 189 – Esito stampa unione

7 FASCICOLI

7.1 Struttura generale

La pagina di dettaglio di un fascicolo si compone di tre parti:

1. elementi identificativi: sono sempre visualizzati (a prescindere dalla sezione selezionata) e comprendono una serie di icone di carattere generale che risultano abilitate dopo la creazione del documento
2. metadati (area sinistra): i metadati associati al fascicolo sono riportati nella parte sinistra della pagina. Sono suddivisi fra le sezioni: Contenuto, Trasmissioni, Struttura, Visibilità, Eventi
3. dati (area destra): varia a seconda della sezione e mostra tipicamente elenchi di documenti, trasmissioni, utenti/ruoli, eventi restituiti dai filtri di ricerca applicati.

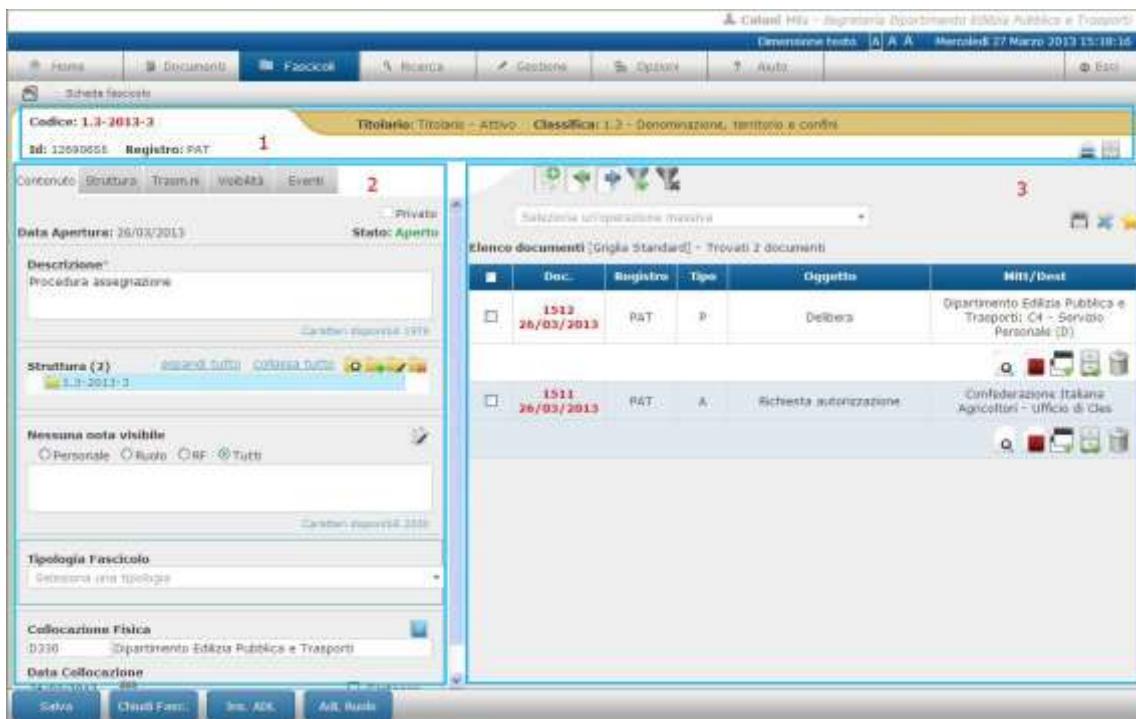


Figura 190 – Pagina di dettaglio di un fascicolo

7.1.1 Elementi identificativi

Nella sezione in alto sono riportati tutti i dati identificativi del fascicolo resi sempre visibili da qualsiasi sezione:

- **Codice**, è il codice assegnato al fascicolo al momento della creazione, viene visualizzato in base al formato definito in amministrazione
- **Titolario**, indica il titolario su cui è stato creato il fascicolo
- **Classifica**, codice e descrizione del nodo di titolario in cui è stato inserito il fascicolo
- **Identificativo**, indica l'identificativo del fascicolo
- **Registro**, codice del registro a cui è associato il titolario
- **Tipologia**, tipologia fascicolo, se il fascicolo è tipizzato



Figura 191 – Elementi identificativi del fascicolo

Le icone di carattere generale (riportate in alto a destra nella pagina) consentono le seguenti operazioni:

-  stampa fascette: consente di stampare la fascetta del fascicolo

7.1.2 Metadati

I metadati associati al fascicolo sono stati suddivisi, a seconda della natura delle informazioni, fra più sezioni per renderne più agevole la gestione:

- **Contenuto:** contiene tutti i metadati che caratterizzano il fascicolo e permette di gestire la struttura del fascicolo (creazione, modifica, cancellazione dei sottofascicoli)
- **Struttura:** consente di navigare fra i sottofascicoli, di ricercare i documenti in essi contenuti, di spostarli fra i sottofascicoli e di visualizzare i documenti stessi e le relative versioni
- **Trasmissioni:** permette di creare nuove trasmissioni, modelli di trasmissione e di effettuare ricerche sulle trasmissioni effettuate/ricevute
- **Visibilità:** contiene tutte le informazioni relative agli utenti e ai ruoli che possiedono diritti di visibilità sul fascicolo con tutti i dettagli (motivo, data, tipo diritto, ecc..). Sono altresì presenti dei filtri di ricerca sui ruoli / utenti presenti nell'access control list del documento
- **Eventi:** riporta tutti gli eventi che si sono verificati sul fascicolo (se l'amministrazione ha attivato i log). Sono altresì presenti dei filtri di ricerca degli eventi riguardanti il fascicolo.

Una volta creato un fascicolo, le sezioni *Contenuto*, *Struttura*, *Visibilità* ed *Eventi* conterranno informazioni che identificano e caratterizzano il fascicolo, la sezione *Trasmissioni* invece può non contenere alcuna informazione. Nel caso siano presenti informazioni, la sezione appare sottolineata e al passaggio del mouse compare un tooltip che indica il numero di elementi (trasmissioni) contenuti nella sezione (Figura 70). I dati riportati nelle singole sezioni sono illustrati con maggiore dettaglio nei paragrafi successivi.



Figura 192 – Evidenza della presenza di contenuto nelle sezioni

7.1.3 Dati

Le informazioni riportate in questa area delle pagine variano a seconda della sezione corrente. In particolare:

- per la sezione Contenuto: elenco dei documenti contenuti nel fascicolo/sottofascicolo e relativi pulsanti di azione

- per la sezione Struttura: visualizzatore dei documenti contenuti nel fascicolo delle relative versioni
- per la sezione Trasmissioni: elenco delle trasmissioni del fascicolo effettuate/ricevute ed eventuali dati di dettaglio
- per la sezione Visibilità: elenco dei ruoli/utenti aventi diritti sul fascicolo e relativi permessi
- per la sezione Eventi: elenco degli eventi occorsi sul fascicolo.

Questi dati verranno illustrati con maggiore dettaglio nei paragrafi successivi.

7.2 Contenuto

Per creare un nuovo fascicolo, selezionare dal menù principale la voce **Fascicolo** e successivamente la voce **Nuovo Fascicolo**. Nella scheda relativa al Contenuto, al momento della creazione o successivamente in fase di visualizzazione ed eventuale modifica, vengono riportati i seguenti elementi:

The screenshot shows the 'Content' tab of a new file creation screen. At the top, there's a header bar with the title 'Nuovo Fascicolo - Contenuto'. Below it, a toolbar has buttons for 'Home', 'Documenti', 'Fascicoli', 'Ricerca', 'Gestione', 'Classific.', 'T. MZ', and 'Salvo'. The main area is divided into several sections:

- General Information:** Shows 'Codice: 17.1-2015-9', 'Titolaro: Titolare - Attivo', 'Classefic.: 17.1-150-1400 - ambientale', 'Id: 14618218', 'Stato: Aperto', 'Registro: PAT', and 'Tipologia: Parete'.
- Content Structure:** A tree view under 'Struttura' shows a root node '17.1-2015-9' with several sub-nodes like 'cartella1', 'cartella2', and 'cartella3'.
- Transmission Log:** A table titled 'Trasmissioni' lists three entries:
 - Row 1: ID 370, Date 28/09/2015, Status F, Type test generico, To Avvocatura della Presidenza: occasionale (D).
 - Row 2: ID 388, Date 24/09/2015, Status S, Type Siarmi in collusivo per la versione 3.3.18, To TESTIS - Comitato.
 - Row 3: ID 14703671, Date 20/07/2015, Status IP, Type collaudo libro firma.
- Visibility:** A section titled 'Nessuna nota visibile' includes checkboxes for 'Personale', 'Ruolo', 'RF', and 'Tutti'.
- Buttons:** At the bottom are buttons for 'Salvo', 'Crea Fac.', 'Add. Utente', and 'Add. Ruolo'.

Figura 193 – Sezione Contenuto

Elemento funzionale	Quando è disponibile
Registro: menù a tendina che consente la selezione del Registro/RF a cui è associato il titolaro su cui creare il fascicolo fra tutti i registri su cui il ruolo cui appartiene l'utente connesso è abilitato a lavorare	Creazione
<input checked="" type="checkbox"/> Privato: selezionando il segno di spunta, i ruoli gerarchicamente superiori al ruolo creatore non ereditano la visibilità sul fascicolo creato. Il nuovo fascicolo risulta quindi visibile soltanto agli utenti appartenenti allo stesso ruolo dell'utente che lo ha creato. All'atto della trasmissione è possibile estendere la visibilità del fascicolo	Creazione
Codice di classificazione: per indicare il nodo di titolaro in cui verrà creato il nuovo fascicolo procedimentale è possibile:	Creazione

- digitare direttamente il codice del nodo di titolario (se conosciuto), oppure
- utilizzare l'icona  che permette di visualizzare la struttura del titolario e di selezionare un nodo in cui inserire il fascicolo (si veda par. 6.8.6)

Data apertura (non editabile): indica la data in cui il fascicolo è stato aperto l'ultima volta. [Modifica](#)
 L'utente appartenente al ruolo con opportuno profilo funzionale può chiudere e riaprire il fascicolo

Stato (non editabile): indica lo stato del fascicolo (aperto o chiuso) in base alle azioni eseguite su di esso (si veda anche "Data apertura") [Modifica](#)

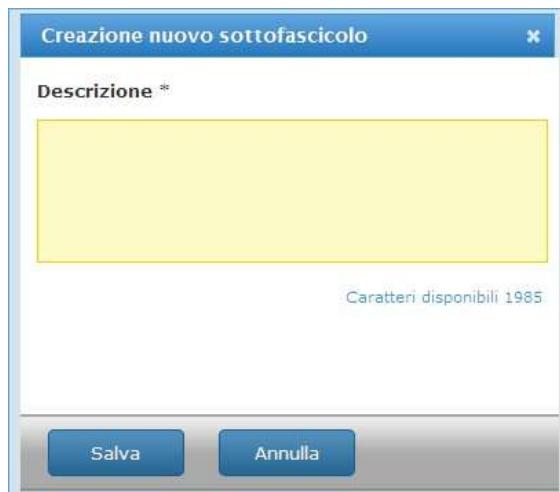
Descrizione: dato obbligatorio. E' il nome del fascicolo che si sta creando [Creazione](#) [Modifica](#)

Struttura: quest'area consente di visualizzare e modificare la struttura del fascicolo. [Modifica](#)
 L'utente appartenente al ruolo con opportuno profilo funzionale può effettuare le seguenti operazioni sui sottofascicoli:

-  ricerca: è possibile cercare i sottofascicoli per descrizione (o parte di essa). Il sottofascicolo così trovato viene evidenziato in giallo nel pannello di struttura



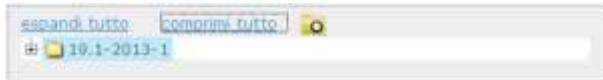
-  creazione: alla creazione di un sottofascicolo è necessario indicarne la descrizione. L'operazione può essere confermata o annullata.



-  modifica: il sistema consente di aggiornare la descrizione del sottofascicolo selezionato dal pannello di struttura. L'operazione può essere confermata o annullata.
-  eliminazione: è possibile eliminare il sottofascicolo selezionato dal pannello di struttura. Un apposito messaggio chiede conferma dell'operazione
- **espandi tutto:** il link permette di esplodere la visualizzazione dei sottofascicoli



- **comprimi tutto:** il link permette di ricomprimere la visualizzazione dei sottofascicoli



È possibile spostare i sottofascicoli all'interno della struttura ed i documenti da un sottofascicolo ad un altro attraverso la funzione di trascinamento (**drag and drop**) del tutto analoga a quella utilizzata da windows per la gestione delle cartelle e dei file.

Note: campo di testo in cui è possibile inserire delle note con il livello di visibilità desiderato: a utente, ruolo, RF, UO, visibile a tutti. Tramite il pulsante è inoltre possibile visualizzare e gestire le note tramite un'apposita maschera (per dettagli maggiori si veda il par. 6.8.3)

Creazione
Modifica

Tipologia fascicolo: nel menu a tendina verranno mostrate solamente le tipologie in esercizio (non sospese) su cui l'utente ha visibilità e diritti di creazione. Una volta scelta la tipologia, vengono visualizzati i campi della profilazione dinamica del fascicolo su cui l'utente può effettuare creazione/modifica.

Creazione
Modifica

Se tra i dati della tipologia sono presenti dei contatori con incremento differito (si veda par. 6.8.8), all'atto della creazione verrà mostrata una casella di selezione ed il contatore scatterà solo se l'utente selezionerà questa casella.

Se alla tipologia scelta è associato un diagramma di stato, in automatico verrà proposto anche il campo **Stato** che può essere valorizzato così come descritto nel paragrafo (si veda par. 6.8.8).

Tipologia Fascicolo
Procedimentale Standard
Stato:
Bozza

Nel paragrafo 6.8.8 vengono mostrati i campi che possono essere associate ad una tipologia.

Per le amministrazioni abilitate, è possibile tener traccia delle modifiche effettuate sui campi della tipologia (ad eccezione dei campi contatore, oggetti esterni e link). In tal caso, le modifiche apportate ai campi profilati, configurati e impostati con storicitizzazione dei valori, sono tracciate dal sistema e sono visibili attraverso la selezione dell'icona (in alto a destra della sezione relativa ai campi profilati). In particolare il sistema registra le informazioni riguardanti la data della modifica, l'utente, il ruolo, il campo modificato, il valore contenuto nel campo prima della modifica. Verrà data evidenza anche della cancellazione/modifica di un corrispondente che compare in un campo di tipo corrispondente di una tipologia di fascicolo.

Collocazione fisica: permette di specificare la collocazione del fascicolo. Di default corrisponde alla UO cui appartiene l'utente creatore, ma è possibile modificare tale valore

Creazione
Modifica

mediante digitazione del codice o selezione dalla rubrica tramite l'icona  (si veda par. 6.8.2).

Data Collocazione: permette di specificare la data di collocazione del fascicolo. Di default corrisponde alla data di creazione del fascicolo, ma può essere modificata nel seguente modo:

- tramite inserimento da calendario, attivabile tramite il pulsante 
- o semplicemente digitando la data nel campo stesso (il formato è gg/mm/aaaa, il sistema propone in automatico il separatore da utilizzare)

Cartaceo: casella di selezione che permette di indicare se il fascicolo esiste anche in formato cartaceo

I pulsanti presenti a fondo pagina vengono abilitati in base alla fase di gestione del fascicolo ed al profilo funzionale del ruolo dell'utente connesso:

Elemento funzionale	Quando è disponibile
Salva: consente di creare/salvare le successive modifiche che si apportano ai campi contenuti nella sezione Contenuto per i quali è prevista la possibilità di modifica	Creazione Modifica
Apri Fasc.: consente di aprire il fascicolo corrente	Modifica
Chiudi Fasc.: consente di chiudere il fascicolo corrente	Modifica
AdL Utente: consente di inserire il documento nell'Area di lavoro utente	Modifica
AdL Ruolo: consente di inserire il documento nell'Area di lavoro del ruolo	Modifica
Accetta: permette l'accettazione del documento per tutte le trasmissioni associate al fascicolo, senza dare la possibilità di inserire alcun commento. Andando contestualmente a modificare i diritti del fascicolo in Lettura/scrittura La funzione è visualizzabile solo se il fascicolo è stato spedito al ruolo dell'utente con ragione con Workflow (per maggiori dettagli sul pulsante accetta vedi paragrafo 6.5.2)	Modifica diritti sul fascicolo
Visto: la selezione di tale pulsante fa sì che il sistema provveda a scodare la trasmissione dal centro notifica e indica che il fascicolo è stato visto. La funzione è visualizzabile solo se il fascicolo è stato spedito al ruolo dell'utente con ragione senza Workflow (per maggiori dettagli sul pulsante Visto vedi paragrafo 6.5.2)	Modifica diritti sul fascicolo

7.2.1 Gestione dei documenti contenuti in un fascicolo

Nell'area destra della sezione è possibile gestire:

- l'inserimento e la ricerca dei documenti contenuti nel fascicolo e nei sottofascicoli
- le azioni massive sui documenti inseriti nel fascicolo (si veda par. 8.1.2)
- la personalizzazione delle griglie di visualizzazione dei documenti contenuti nel fascicolo.

L'illustrazione di dettaglio delle funzionalità relative ad azioni massive e alla personalizzazione delle griglie di visualizzazione è presentata nei paragrafi 8.1.2 e 8.1.3 del presente manuale.

L'inserimento e ricerca dei documenti contenuti nel fascicolo avviene tramite le seguenti icone:

-  consente la ricerca di documenti da inserire nel fascicolo. Premendo il pulsante si apre una maschera (Figura 194) in cui è possibile cercare in base a criteri variabili a seconda del tipo di documento selezionato:

Tipo documento	Protocollo	Non protocollato	Predisposto	In AdL utente	In AdL ruolo ^(*)
Filtro					
Numero protocollo	valore singolo o intervallo				
Data protocollo	valore singolo o intervallo				
Anno	valore singolo	valore singolo	valore singolo		
Id Documento		valore singolo o intervallo	valore singolo o intervallo		
Data creazione		valore singolo o intervallo	valore singolo o intervallo		
Oggetto	selezionabile tramite codice, descrizione o da oggettario (si veda par. 6.8.1)				
Tipologia documento	selezionando una tipologia, vengono proposti tutti i campi utilizzabili come filtri di ricerca				

(*) L'opzione è visibile se l'utente appartiene ad un ruolo con opportuno profilo funzionale

Dopo aver indicato i filtri di interesse, la ricerca viene avviata tramite il pulsante **Cerca**. Selezionare i documenti di interesse e premere il pulsante **Inserisci** (Figura 195). Se uno dei documenti da inserire è privato o personale, il sistema ne dà avviso all'utente chiedendo se vuole procedere o meno con l'operazione.

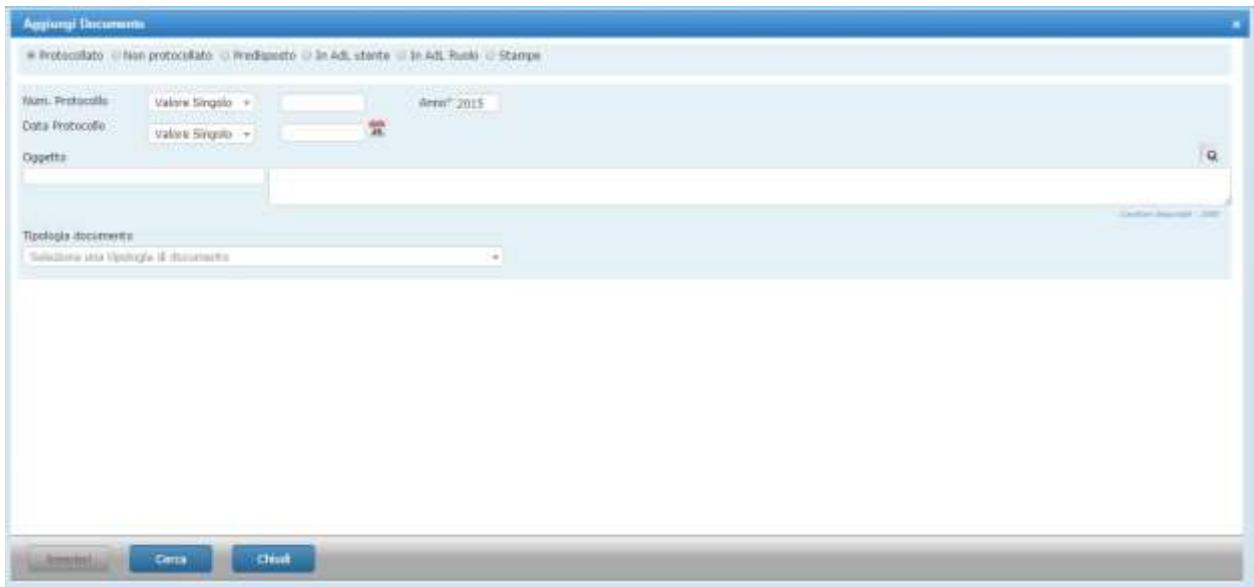


Figura 194 – Ricerca dei documenti da inserire nel fascicolo

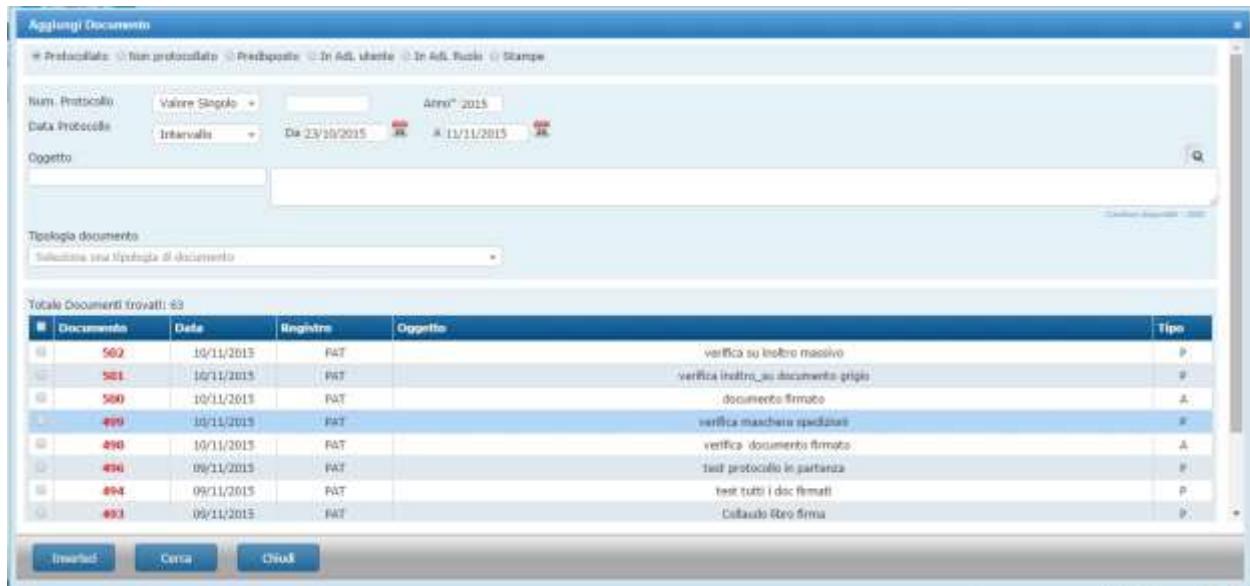


Figura 195 – Selezione dei documenti da inserire nel fascicolo

- : consente di importare in maniera massiva (nel fascicolo o in un sottofascicolo) documenti presenti su file system o in dispositivi di memoria esterni. All'attivazione della funzione il sistema presenta una finestra di dialogo da cui è possibile selezionare la cartella sorgente contenente i documenti da importare e inserire nel fascicolo; una volta selezionata la cartella, l'importazione viene attivata tramite il pulsante **Invia**. Conclusa l'operazione il sistema restituisce nella medesima finestra il log dell'importazione (esportabili) ossia l'elenco dei documenti importati e inseriti nel fascicolo. Il sistema memorizza il nome dei file importati. Tale nome risulta immodificabile e viene visualizzato all'interno del visualizzatore (par. 6.1.3.2).
- : consente di esportare i documenti contenuti nel fascicolo, o parte essi in una cartella scelta dall'utente. All'attivazione della funzione il sistema presenta una finestra di dialogo che consente di selezionare la cartella di destinazione in cui si intende memorizzare i documenti da esportare. Il pulsante **Invia** consente di avviare l'esportazione. Al termine dell'operazione il sistema restituisce nella medesima finestra di dialogo il log (esportabili) dell'operazione. Per l'export vengono utilizzati i nomi originari dei file (ossia quelli memorizzati all'acquisizione).
- : consente la ricerca di specifici documenti fra quelli presenti nel fascicolo (Figura 196).

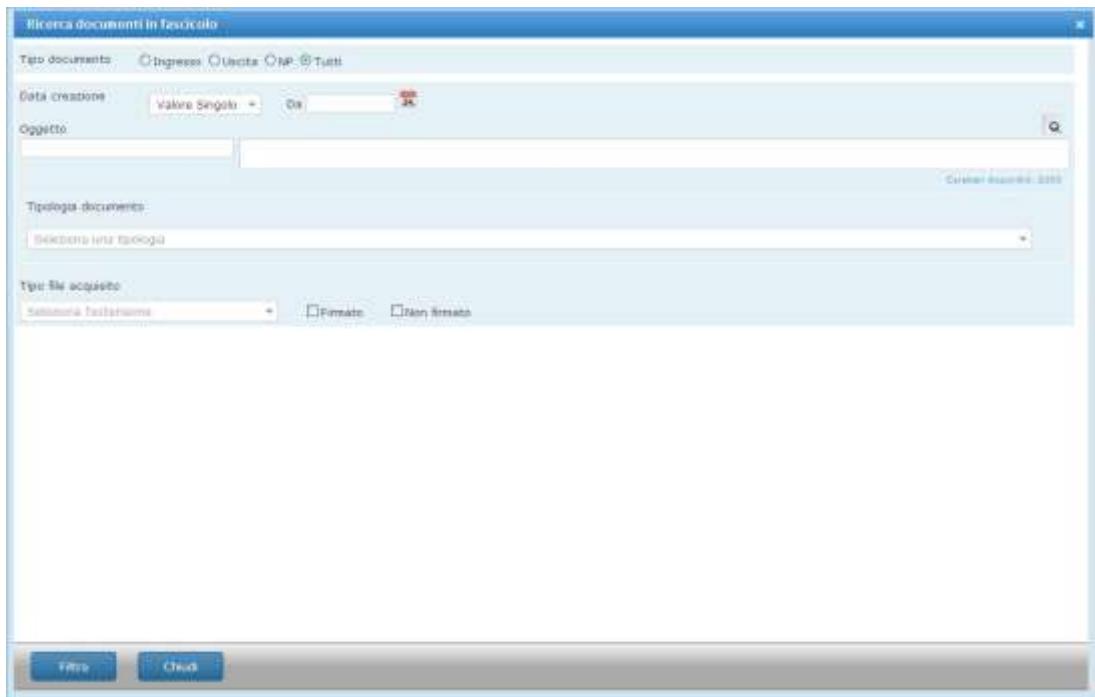


Figura 196 – Filtro documenti

E' possibile utilizzare i seguenti filtri:

Tipo documento	Arrivo	Partenza/ Interno	NP	Tutti
Filtro				
Numero protocollo	valore singolo o intervallo	valore singolo o intervallo		
Data protocollo	valore singolo o intervallo	valore singolo o intervallo		
Anno	valore singolo	valore singolo	valore singolo	
Id Documento			valore singolo o intervallo	
Data creazione			valore singolo o intervallo	valore singolo o intervallo
Oggetto	selezionabile tramite codice, descrizione o da oggettario (si veda par. 6.8.1)			
Mittente/Destinatario	selezionabile digitando direttamente codice o descrizione del corrispondente, oppure accedendo alla rubrica tramite il pulsante			

Tipologia documento	selezionando una tipologia, vengono proposti tutti i campi utilizzabili come filtri di ricerca (configurazione effettuata dall'amministratore)
Tipo file acquisito	selezione dell'estensione del file da un menù a tendina
Firmato/Non firmato	caselle di selezione che consentono di filtrare i documenti firmati o privi di firma presenti nel documento

-  : permette di rimuovere un filtro di ricerca precedentemente creato tornando così a visualizzare l'elenco completo dei documenti presenti nel fascicolo.

La lista dei documenti contenuti nel fascicolo (integrale o filtrata) riporta, per ciascun documento, determinati dati/pulsanti suddivisi su due righe (Figura 193).

La prima riga mostra:

-  : consente di selezionare il documento
- **Doc**: numero di protocollo per i documenti protocollati e id del documento per i documenti grigi
- **Registro**: registro a cui è associato il documento
- **Tipo**: tipo di documento: "A" (protocollo in arrivo), "P" (protocollo in partenza), "I" (Protocollo interno) ed NP (documento non protocollato)
- **Oggetto**: oggetto del documento presente nel fascicolo
- **Mitt/Dest**: mittente e/o gli eventuali destinatari del documento.

È possibile selezionare e spostare uno o più documenti da un fascicolo/sottofascicolo ad un altro attraverso la funzione di trascinamento (*drag and drop*) del tutto analoga a quella utilizzata da windows per la gestione delle cartelle e dei file.

Una seconda riga riporta delle icone che consentono specifiche azioni sul documento:

-  : consente di accedere alla scheda di dettaglio del documento. Dalla pagina di visualizzazione del documento, opportune frecce di navigazione (, ) al di sotto della barra dei menù, consentono di visualizzare anche gli altri documenti inseriti nel fascicolo
- icona formato file: se al documento è stata associata un'immagine l'icona identificativa dell'estensione del file acquisito è presente e consente la visualizzazione del documento tramite il visualizzatore (si veda par. 6.1.3.2)
-  : indica se il documento è firmato e consente di visualizzare il dettaglio della firma
- ,  : è possibile inserire/rimuovere il documento dall'Area di lavoro utente
- ,  : è possibile inserire/rimuovere il documento dall'Area di lavoro ruolo (per utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale)
-  : tale icona viene visualizzata sul documento, se e solo se, è attivo un processo di firma del documento, per verificarne lo stato. Tale icona consente di visualizzare, sia per il file principale che per gli allegati del documento grigio/protocollo, se ci sono processi del libro firma attivi.
-  : elimina il documento dal fascicolo.

Sopra all'elenco dei documenti contenuti nel fascicolo, un menù a tendina permette di effettuare alcune azioni in modo massivo sull'insieme dei documenti selezionati (8.1.2). Per gli utenti appartenenti a ruoli con

opportuno profilo funzionale, sono presenti anche le icone , , che consentono di gestire le griglie personalizzate (8.1.3).

7.3 Struttura

La sezione consente una più agevole navigazione e gestione del fascicolo e del suo contenuto. Navigando attraverso la struttura (fascicolo e sottofascicoli) è possibile avere una visione d'insieme del contenuto, applicare filtri ed effettuare spostamento di documenti/sottofascicoli con la funzione di trascinamento (drag and drop).

La scheda Struttura diventa accessibile dopo la creazione del fascicolo e, in base a quanto illustrato in 7.1, si compone di tre parti:

- elementi identificativi: contiene i dati identificativi del documento (come illustrato in 7.1.1)
- area sinistra: consente di visualizzare la struttura del fascicolo e di visualizzare l'elenco dei documenti associati al singolo fascicolo/sottofascicolo
- area destra: permette di ricercare documenti all'interno del fascicolo utilizzando opportuni filtri e di visualizzare l'immagine dei documenti e delle relative versioni (Figura 197).

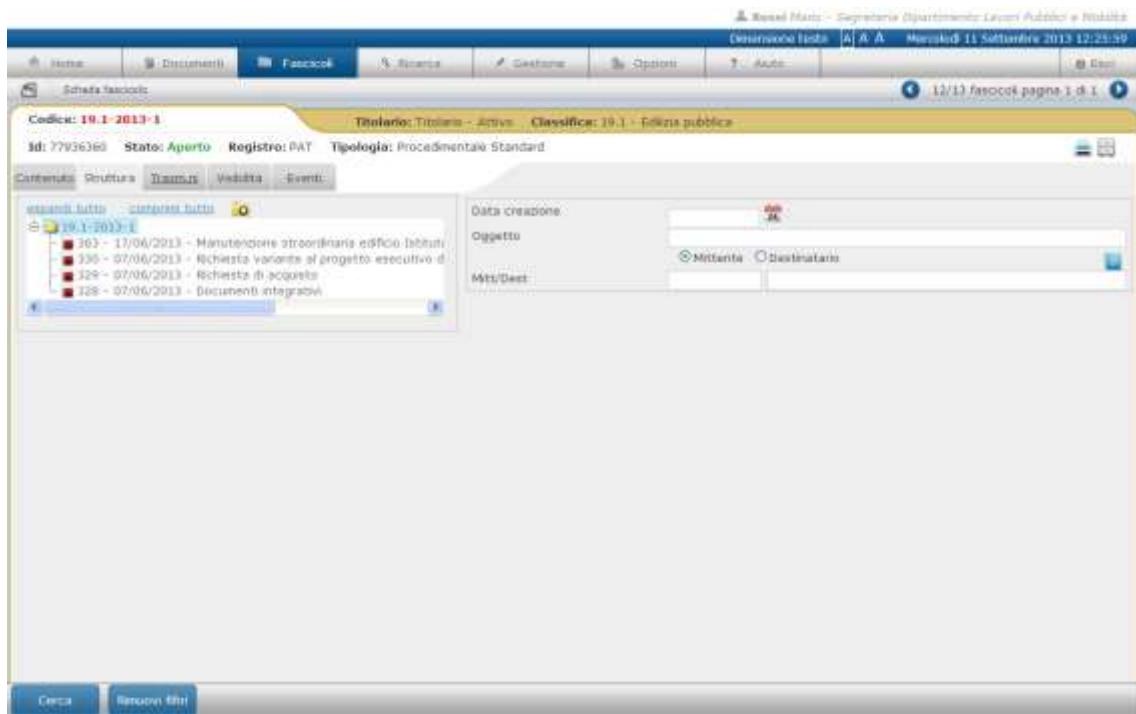


Figura 197 – Sezione Struttura

Il general mostra la struttura del fascicolo e consente di:

- navigare fra i sottofascicoli mostrando i documenti ivi contenuti. I link **espandi tutto** e **collassa tutto** (si veda par. 7.2) agevolano l'esplorazione dell'albero dei sottofascicoli

- ricercare i sottofascicoli per descrizione (tramite l'icona) con modalità analoghe a quelle previste per il pannello di struttura nella sezione Contenuto (si veda par. 7.2).

È possibile spostare i sottofascicoli all'interno della struttura ed i documenti da un sottofascicolo ad un altro attraverso la funzione di trascinamento (**drag and drop**) del tutto analoga a quella utilizzata da windows per la gestione delle cartelle e dei file.

L'area destra invece, a seconda dei casi riporta:

- i filtri per cercare i documenti contenuti nel fascicolo/sottofascicolo (Figura 197)
- il visualizzatore che mostra l'immagine del documento contenuto nel fascicolo/sottofascicolo e relative versioni (Figura 198).

Al primo accesso alla sezione nell'area destra vengono visualizzati i seguenti filtri di ricerca dei documenti (Figura 197):

- **Data creazione:** data di creazione del documento cercato. L'inserimento è possibile manualmente o tramite il calendario (24)
- **Oggetto:** si può cercare per descrizione del documento o parte di esso
- **Mitt/Dest:** consente di ricercare il mittente/destinatario del documento tramite digitazione del codice o accedendo alla rubrica (tramite l'icona).

A fondo pagina:

- il pulsante **Cerca**, avvia la ricerca dei documenti in base ai filtri impostati
- il pulsante **Rimuovi filtri**, azzera i filtri di ricerca impostati.

Selezionando un documento all'interno del fascicolo (o di un sottofascicolo), al di sotto dei filtri di ricerca, viene visualizzata l'immagine del documento stesso (Figura 198): il visualizzatore mostra anche le eventuali versioni precedenti. Tramite il link **Vai al documento** riportato a fondo pagina, è possibile aprire la scheda di dettaglio del documento.

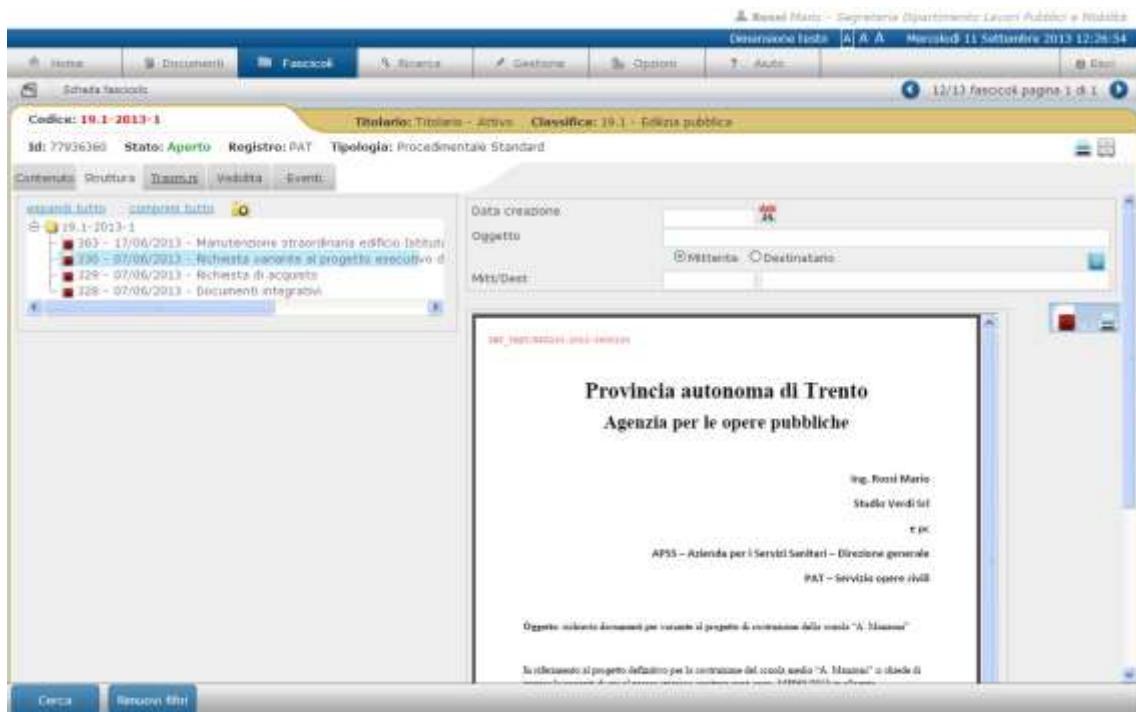


Figura 198 – Sezione Struttura – Visualizzatore documenti

7.4 Trasmissioni

Per quanto riguarda la creazione di trasmissioni, salvataggio, creazione di modelli di trasmissione, ragioni di trasmissione, cessione di diritti vale quanto già illustrato per i documenti. Si rimanda pertanto la par. 6.5.

7.5 Visibilità

Per quanto riguarda la visualizzazione dei diritti di visibilità sul fascicolo, l'applicazione di filtri di ricerca sui diritti e la rimozione dei diritti stessi vale quanto già illustrato per i documenti. Si rimanda pertanto la par. 6.6.

7.6 Eventi

Per quanto riguarda la visualizzazione degli eventi relativi al fascicolo vale quanto già illustrato per i documenti. Si rimanda pertanto la par. 6.7.

7.7 Funzionalità specifiche per la gestione dei fascicoli

7.7.1 Tipologia fascicolo

Come per i documenti, il sistema consente la gestione di tipologie di fascicolo. Per i dettagli relativi ai tipi di campo, all'associazione ai diagrammi di stato si rimanda pertanto al par. 6.8.8.

7.7.2 Note

Per quanto riguarda la gestione delle note si rimanda al paragrafo 6.8.3.

7.7.3 Importazione fascicoli

L'importazione dei fascicoli (menu Fascicoli → Imp. Fascicoli), disponibile agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale, consente di creare in modo rapido un numero elevato di fascicoli.

La pagina di import (Figura 199) consente di:

- scaricare il template Excel da utilizzare per l'import tramite il link **Scarica modello**
 - selezionare dalla postazione dell'utente il template compilato con i dati dei fascicoli da importare (**Nome file**)
 - avviare l'operazione di import tramite il pulsante **Importa**.
-

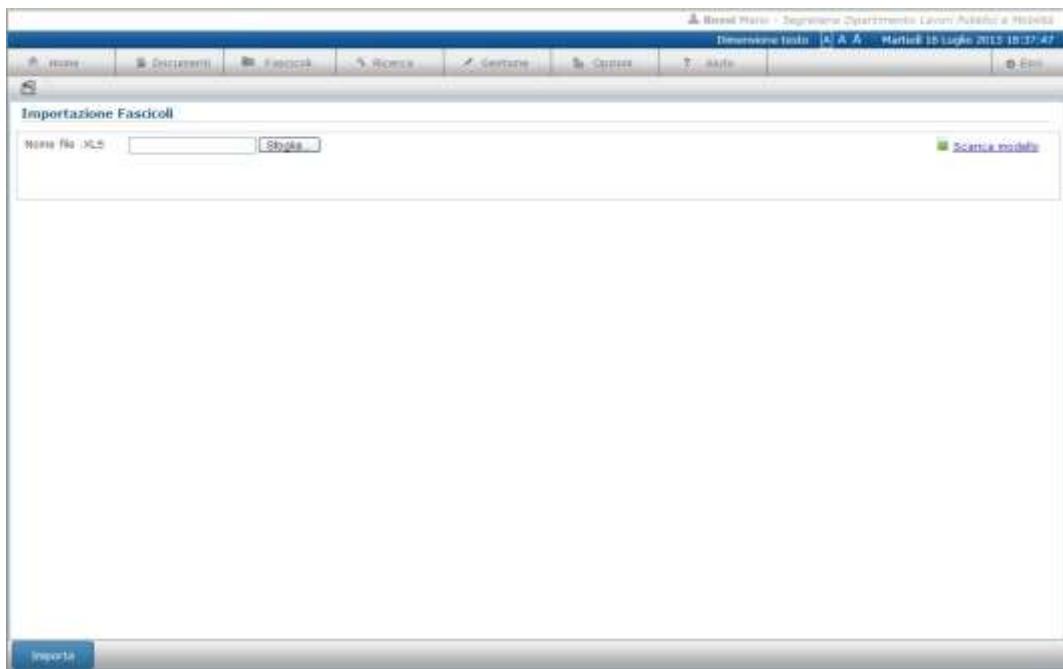


Figura 199 – Import fascicoli

Il template di import (Figura 200) è composto da un foglio per i dati e da un foglio di istruzioni cui si rimanda per maggiori chiarimenti sulla compilazione del template stesso.

NONO CAMPO	DESCRIZIONE	VALORE
1. Ordinale	Indicare un numero progressivo che individua univocamente la riga del foglio excel.	Obligatorio
2. Codice amministrazione	Ez. PAT	Obligatorio
3. Codice Registro	Ez. PAT	Obligatorio
4. Codice IFF	Codice dell'IFF	Opcionale
5. Descrizione	Descrizione del fascicolo	Obligatorio
6. Codice node	Codice del nodo di utilizzo in cui creare il fascicolo	Obligatorio
7. Numero Fascicoli	Numero del fascicolo, se l'utente vuole specificare il numero e non prendere quello di sistema	Opcionale
8. Data creazione	Data di creazione del fascicolo	Opcionale
9. ADL	Indicare se il documento deve essere inserito in ADL oppure no.	Opcionale. Valori possibili [si, no]. Se ometto viene considerato il valore "no".
10. Note	Specificare le note generali (di tipo "Tutti") da associare al documento	Opcionale
11. Codice Modello Trasmissione	Specificare il nome del modello di trasmissione. Opcionale che si vuole utilizzare per effettuare una trasmissione rapida del documento che verrà creato sul sistema	Opcionale

Figura 200 – File Excel per importazione fascicoli

Il sistema, dopo aver verificato la validità dei dati, avvia l'importazione. Al termine dell'operazione ne viene mostrato l'esito articolato in più sezioni (Figura 179):

- **Report:** riporta l'esito dell'operazione, il numero di fascicoli importati, scartati, eventuali errori o warning
- **Report PDF:** mostra i dati della sezione precedente memorizzate in un file PDF.

Importazione Fascicoli			
Report			
Ordinale	Messaggio	Risultato	Dettagli
1	Errore durante il ripercorso delle informazioni sull'amministrazione PAT	OK	
	Fascicoli importati correttamente: 0. Fascicoli non importati: 0	OK	

Figura 201 – Esito importazione fascicoli

8 RICERCA

8.1 Struttura generale

La pagina di dettaglio di una ricerca si compone delle seguenti parti:

1. filtri: nell'area sinistra della pagina vengono mostrati i campi da utilizzare come filtri di ricerca, variabili a seconda del tipo di ricerca che si sta effettuando. I filtri fra loro attinenti, sono raggruppati in appositi pannelli che l'utente può espandere () o comprimere () a seconda dei casi
2. risultati: l'area destra della pagina mostra i risultati della ricerca e comprende (eccezione fatta per la ricerca visibilità e la ricerca trasmissioni):
 - o lista delle azioni massive: un menù a tendina riporta l'elenco delle azioni che è possibile eseguire in modo massivo sui risultati di ricerca (8.1.2)
 - o pulsanti di personalizzazione delle griglie: disponibili, per gli utenti con opportuno profilo funzionale (8.1.3)
 - o griglia dei risultati di ricerca: è illustrata con maggiore dettaglio in 8.1.1
3. pulsanti d'azione: i pulsanti a fondo pagina permettono di svolgere determinate azioni:
 - o **Cerca**: avvia la ricerca in base ai filtri impostati
 - o **Salva**: permette di salvare la ricerca effettuata. Il menu a tendina **Ricerche salvate** (in cima alla pagina) permette di rieseguire una delle ricerche precedentemente salvate (si veda par. 8.1.4). È possibile associare griglie personalizzate alle ricerche salvate. Il pulsante non è disponibile in ricerca semplice e stampe (per i documenti) ed in ricerca visibilità
 - o **Modifica**: (abilitato quando viene selezionata una ricerca salvata), consente di modificare (si veda par. 8.1.4) una ricerca precedentemente salvata. Il pulsante non è disponibile in ricerca semplice e stampe (per i documenti), in ricerca trasmissioni e visibilità
 - o **Rimuovi**: (abilitato quando viene selezionata una ricerca salvata), consente di eliminare (si veda par. 8.1.4) una ricerca precedentemente salvata. Il pulsante non è disponibile in ricerca semplice e stampe (per i documenti), in ricerca trasmissioni e visibilità
 - o **Rim. filtri**: azzera tutti i filtri di ricerca impostati
 - o **Crea Fasc.**: solo per ricerca fascicoli e ricerca in ADL fascicoli, consente la creazione di nuovi fascicoli.

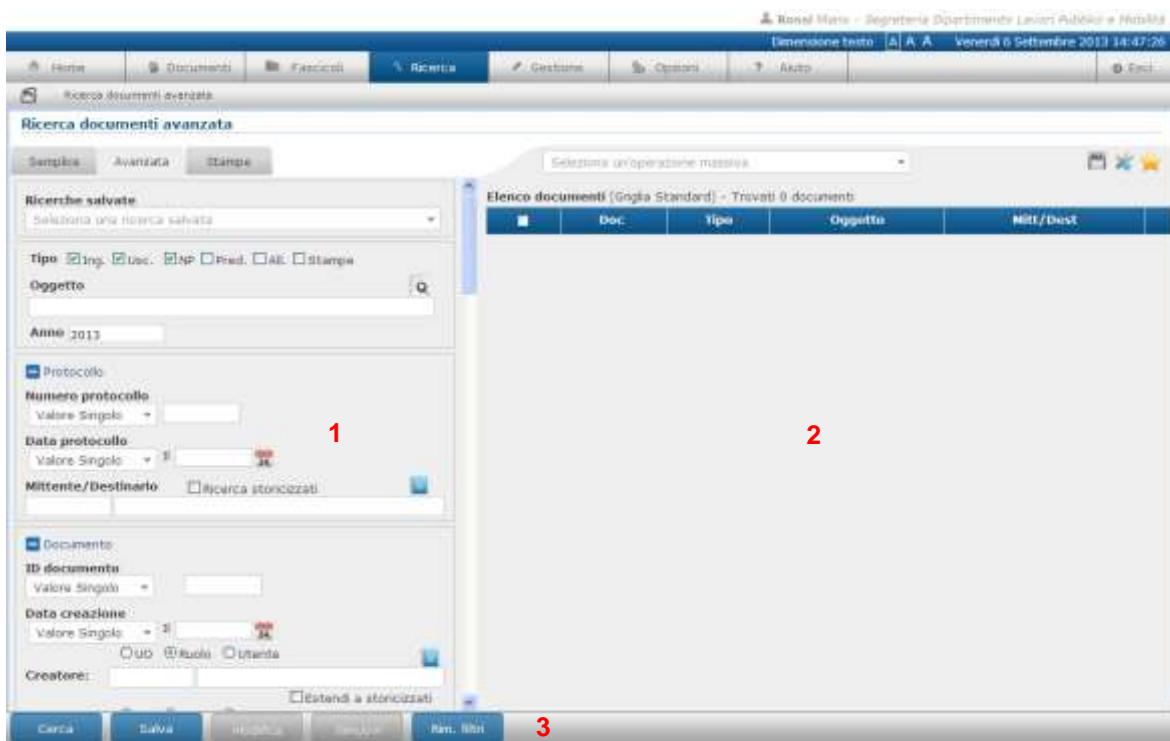


Figura 202 – Struttura delle pagine di ricerca

8.1.1 Risultati di ricerca

I risultati di ricerca di documenti e fascicoli (e delle ricerche in ADL documenti ed in ADL fascicoli) vengono visualizzati in base alla griglia standard che riporta i campi di seguito elencati (Figura 203).

I campi della griglia standard per la ricerca di documenti sono:

- : consente di selezionare il documento
- **Doc**: numero di protocollo per i documenti protocollati e id del documento per i documenti grigi
- **Tipo**: tipo di documento: "A" (protocollo in arrivo), "P" (protocollo in partenza), "I" (Protocollo interno) e NP (documento non protocollato).
- **Oggetto**: oggetto del documento
- **Mitt/Dest**: mittente e/o gli eventuali destinatari del documento.

I campi della griglia standard per la ricerca di fascicoli:

- : consente di selezionare il fascicolo
- **Cod Class**: codice del nodo di titolario a cui è associato il fascicolo
- **Codice**: codice del fascicolo
- **Descrizione**: descrizione del fascicolo
- **Apertura**: ultima data di apertura del fascicolo
- **Chiusura**: ultima data di chiusura del fascicolo.

L'utente appartenente ad un ruolo con un opportuno profilo funzionale, potrà invece creare griglie personalizzate che verranno utilizzate per mostrare i risultati di ricerca prodotti. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo 8.1.3.

The screenshot shows two separate search result tables, each with a header, a table body, and a set of icons below it.

Elenco documenti [Griglia Standard] - Trovati 8 documenti

	Doc	Tipo	Oggetto	Mitt/Dest
	369 28/09/2015	A	test per verifica libro firma.	a; A tutti i Sindaci dei Comuni della provincia di Trento (MM); a tutti i comprensori della Provincia di Trento (MM); Aassociati Peterlini e C (MM); occasionale (M)

Elenco documenti [Griglia Standard] - Trovati 3 documenti

	Doc	Tipo	Oggetto	Mitt/Dest
	368 24/09/2015	A	Siamo in collaudo per la versione 3.1.18	TESTIS - Comune

Icons below the first table: magnifying glass, red folder, blue folder, user profile, graduation cap, info icon. Icons below the second table: magnifying glass, red folder, blue folder, user profile, graduation cap, trash can.

Figura 203 – Struttura risultati di ricerca(primo documento da ricerca documento – secondo documento da contenuto in fascicolo)

Per ogni risultato trovato, opportuni pulsanti nella riga immediatamente sottostante il dato trovato (Figura 203), consentono di svolgere determinate azioni sul risultato stesso:

- : consente di accedere alla scheda di dettaglio del documento (presente solo se il risultato di ricerca è un documento)
- : consente di accedere al dettaglio del fascicolo (solo per ricerca fascicoli e ADL fascicoli)
- icona formato file: se al documento è stata associata un'immagine l'icona identificativa dell'estensione del file acquisito è presente e consente la visualizzazione del documento (si veda par. 6.1.3.2) tramite il visualizzatore (presente solo se il risultato di ricerca è un documento)
- : indica se il documento è firmato e consente di visualizzare il dettaglio della firma (presente solo se il risultato di ricerca è un documento)
- , : è possibile inserire/rimuovere il documento/fascicolo dall'Area di lavoro utente
- , : è possibile inserire/rimuovere il documento/fascicolo dall'Area di lavoro ruolo (per utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale)
- : è possibile visualizzare, sia per il file principale che per gli allegati del documento grigio/protocollo, se ci sono processi del libro firma attivi.

Dalla pagina di dettaglio dell'oggetto trovato, opportune frecce di navigazione (,) al di sotto della barra dei menù, consentono di visualizzare anche gli altri documenti/fascicoli/trasmissioni trovati.





Figura 204 – Navigazione fra i risultati di ricerca

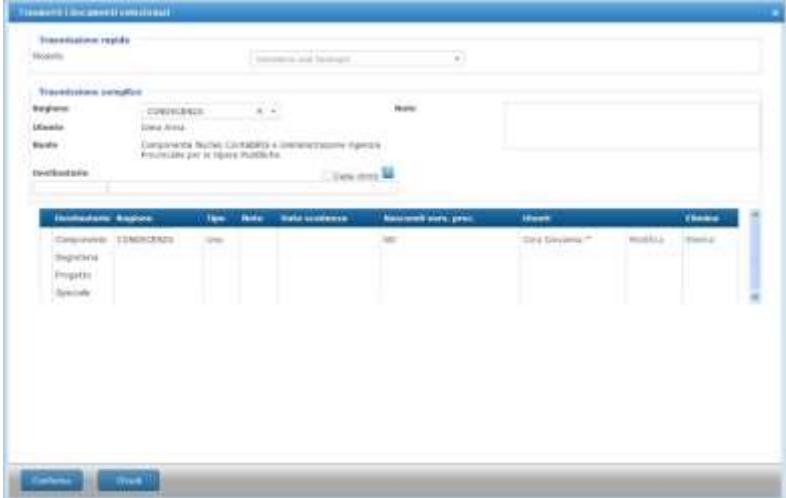
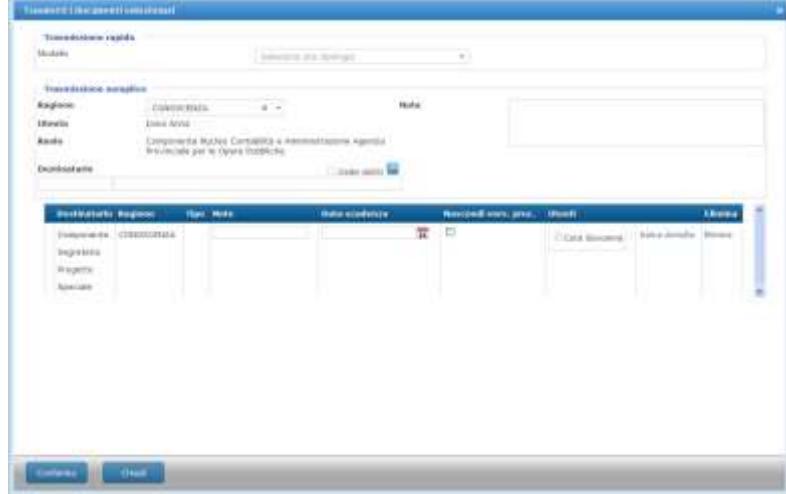
8.1.2 Azioni massive

A seconda del contesto (ricerca documenti, ricerca fascicoli, visualizzazione di documenti contenuti nel fascicolo,) e del profilo funzionale del ruolo cui l'utente appartiene, è possibile svolgere determinate azioni massive sui documenti/fascicoli selezionati.

Per eseguire un'azione massiva selezionare uno o più documenti/fascicoli e scegliere l'opportuna voce dal menù a tendina delle azioni massive riportato in cima alla pagina (Figura 202). Una finestra di dialogo consente di inserire/visualizzare i dati opportuni (maggiori dettagli vengono forniti nella tabella qui di seguito riportata). Per avviare l'operazione premere il pulsante **Conferma**. Ad operazione effettuata il sistema mostra l'esito dell'operazione che è possibile esportare in formato pdf.

Le azioni massive messe a disposizione dal sistema sono:

Azione massiva	Descrizione	Doc	Fasc
Firma	Consente di apporre una firma all'ultima versione dei documenti selezionati. Tramite una maschera è possibile scegliere il certificato da utilizzare per la firma ed eventualmente richiedere la conversione in pdf dei documenti da firmare		X
Fascicolazione	Permette di classificare/fascicolare i documenti selezionati nel fascicolo scelto. È possibile classificare/fascicolare anche le stampe dei registri di protocollo e repertorio. Una finestra di dialogo consente la scelta del fascicolo in cui inserire i documenti selezionati, tramite digitazione del codice o navigando all'interno del titolario ().		X

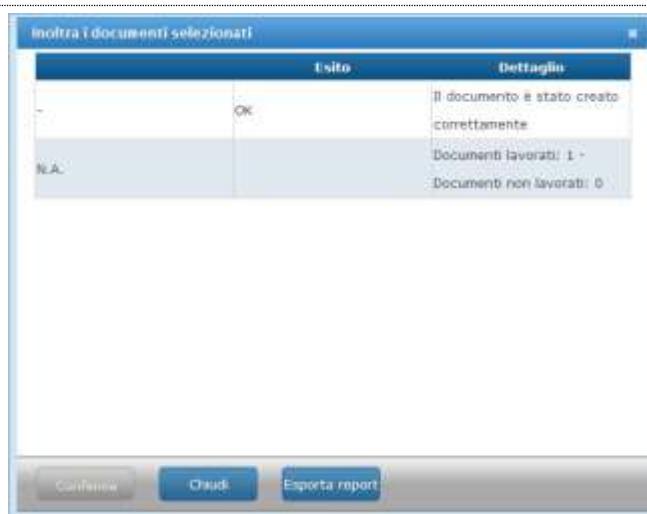
Trasmissione	Consente di trasmettere i documenti/fascicoli selezionati. E' possibile scegliere fra:	X	X
	<ul style="list-style-type: none"> • trasmissione rapida: l'utente sceglie il modello dal menù a tendina (per maggiori dettagli sulle trasmissioni rapide si veda par. 6.2, 6.5.3) • trasmissione semplice: la sezione riporta i campi necessari per la costruzione della trasmissione (per maggiori dettagli sulla creazione di una trasmissione si veda il paragrafo 6.5.1). Nella griglia di dettaglio dei destinatari, il link Modifica, consente di popolare i campi Note, Data scadenza, Nascondi versioni precedenti. Prima di procedere con la trasmissione Salvare o Annullare eventuali modifiche apportate.  		
Associazione timestamp	Permette di assegnare il timestamp all'ultima versione dei documenti selezionati (per i documenti cui è stata associata un'immagine) previa conferma da parte dell'utente	X	

Conversione in PDF	Converte in pdf l'ultima versione dei documenti selezionati previa conferma da parte dell'utente	X	
Inserimento ADL utente	Permette di salvare tutti i documenti/fascicoli selezionati all'interno dell'area di lavoro utente previa conferma da parte dell'utente	X	X
Rimozione ADL utente	Consente di rimuovere i documenti/fascicoli selezionati dall'area di lavoro utente previa conferma da parte dell'utente	X	X
Inserimento ADL ruolo	Permette di salvare tutti i documenti/fascicoli selezionati all'interno dell'area di lavoro ruolo previa conferma da parte dell'utente	X	X
Rimozione ADL ruolo	Consente di rimuovere i documenti/fascicoli selezionati dall'area di lavoro ruolo previa conferma da parte dell'utente	X	X
Esportazione	<p>E' possibile esportare i dati relativi ai documenti/fascicoli selezionati (comprese le stampe dei registri di protocollo e repertorio).</p> <p>Viene visualizzata una finestra di dialogo che consente di associare un titolo al file esportato e di stabilire il formato in cui si vuole effettuare l'esportazione fra quelli disponibili.</p> <p>Se si sceglie il formato PDF vengono salvati campi che compaiono nella griglia standard.</p> <p>Se si sceglie il formato Excel/Calc viene abilitata l'area in cui è possibile selezionare i campi relativi ai documenti da salvare nel file. Per l'export in formato Excel/Calc fra i campi selezionabili compare anche il "Nome originale" dell'eventuale file acquisito. Se sono state effettuate delle ricerche con griglie personalizzate, i campi presenti nelle griglie personalizzate vengono riportati nell'elenco dei campi da esportare e sono selezionati di default. Se sono state effettuate ricerche con filtro su una tipologia i campi della tipologia selezionata eventualmente non presenti nella griglia dei risultati di ricerca verranno resi disponibili per l'export (di default non selezionati).</p>	X	X





Versa in conservazione al PARER	Permette di versare ai PARER i documenti selezionati, previa conferma da parte dell'utente	X
Firma remota HSM per i documenti selezionati	Permette di apporre una firma su un documento utilizzando certificati memorizzati lato server (senza dispositivi in locale), così come descritto nel paragrafo 6.1.3.1.9	X X
Firma i documenti selezionati	Consente di apporre una firma all'ultima versione dei documenti/allegati selezionati con formato pdf. Tramite una maschera è possibile scegliere il certificato da utilizzare per la firma.	X X
Consolidamento contenuto	Consente di consolidare i documenti selezionati previa conferma da parte dell'utente	X
Consolidamento contenuto e metadati	E' possibile consolidare contenuto e metadati dei documenti selezionati previa conferma da parte dell'utente	X
Inoltro	<p>Permette di inoltrare i documenti selezionati previa conferma da parte dell'utente. Il sistema predisponde un protocollo in uscita avente come allegati i documenti selezionati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la descrizione di tali allegati contiene l'identificativo di uno dei documenti selezionati • l'immagine associata corrisponde all'ultima versione di uno dei documenti selezionati. <p>Quando l'operazione è ultimata viene visualizzata la pagina di dettaglio del documento predisposto alla protocollazione creato.</p> <p>Se tra i documenti da inoltrare vi è qualche documento presente nel libro firma, il sistema non va a generare il documento in partenza, e nel report dei documenti selezionati, si visualizzerà il seguente messaggio: "Il documento non è stato creato poiché per uno dei documenti selezionati, o suoi allegati, è attivo un processo di firma"</p>	X



Cod.	Data	Descrizione	Pag.
A01	03/07/2013	Inoltro documento principale 77958400	0
A02	03/07/2013	Inoltro documento principale 77943089	0
A03	03/07/2013	Inoltro documento principale PAT_TEST/RFS501-2013-0000289	0
A04	03/07/2013	Inoltro allegato "Ricevuta di mancata consegna" del documento PAT_TEST/RFS501-2013-0000289	0
A05	03/07/2013	Inoltro documento principale PAT_TEST/RFS501-2013-0000279	0

Rimozione versioni Questa operazione può essere effettuata su documenti grigi e non protocollati non consolidati ed i relativi allegati previa conferma da parte dell'utente. X

Il sistema, una volta che l'utente ha indicato le versioni da eliminare (tutte tranne l'ultima oppure tutte tranne la l'ultima e la penultima), procede all'eliminazione delle vecchie versioni dei documenti per i quali l'utente possiede i diritti di rimozione.



8.1.3 Griglie personalizzate

Per gli utenti appartenenti a ruoli con opportuno profilo funzionale, è possibile personalizzare l'elenco dei documenti contenuti in un fascicolo/sottofascicolo e/o il risultato di una ricerca di documenti/fascicoli, dando la possibilità all'utente di visualizzare le informazioni ritenute opportune.

Accanto al menù a tendina delle azioni massive sono presenti tre pulsanti che permettono la gestione delle griglie di ricerca personalizzate:

- : salva le griglie modificate
- : personalizza la griglia di ricerca
- : gestione delle griglie preferite

La gestione delle griglie personalizzate è illustrata nel dettaglio nei paragrafi successivi.

8.1.3.1.1 Personalizzazione griglie di ricerca

Premendo sul pulsante **Modifica la griglia** viene mostrata una maschera (Figura 205) che permette di modificare la griglia al momento in uso.

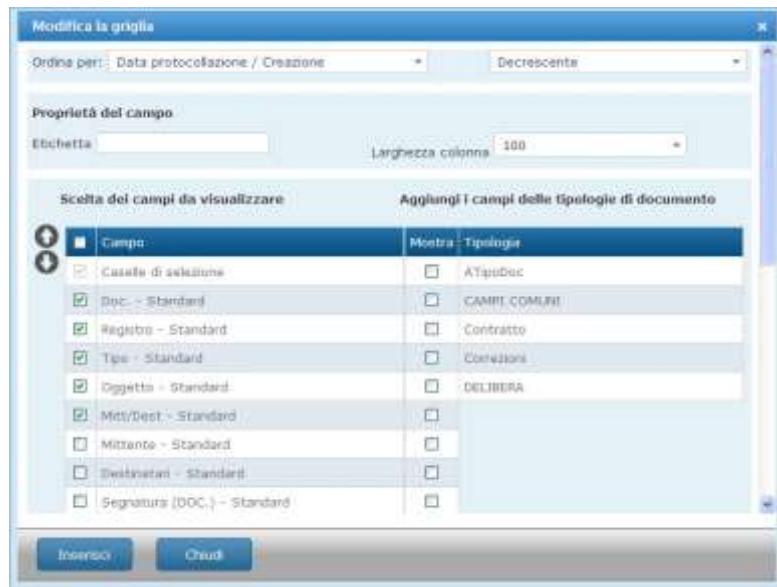


Figura 205 – Maschera di personalizzazione della griglia.

Questa maschera si articola in più parti:

- **Ordina:** è possibile impostare un ordinamento predefinito in base ad uno dei campi riportati nel menu a tendina. E' inoltre possibile scegliere fra ordinamento crescente o decrescente tramite l'apposito menù
- **Proprietà del campo:** dopo aver selezionato un campo se ne può modificare l'etichetta e stabilirne la larghezza (scegliendo fra un insieme di valori proposto in un menù a tendina)
- **Scelta dei campi da visualizzare:** agendo sulle apposito caselle di selezione poste accanto ai singoli campi, è possibile aggiungere o rimuovere campi alla griglia. Le frecce (verso l'alto e verso il basso) permettono di modificare la posizione del campo selezionato. Un'apposita casella di selezione permette di selezionare/deselezionare tutti i campi disponibili per la pubblicazione nella griglia (ossia quelli presenti al momento nella sezione dei campi da visualizzare)
- **Aggiungi i campi delle tipologie di documento:** se si seleziona una tipologia, i relativi campi vengono aggiunti all'area "Scelta dei campi da visualizzare" e potranno quindi essere aggiunti alla griglia. Deselezionando la tipologia i relativi campi non saranno più selezionabili.

Vale la pena soffermarsi su alcuni campi 'particolari':

- **Impronta:** tra i campi presenti nella maschera, è possibile selezionare il campo "Impronta – Standard" che consente di visualizzare nella griglia di ricerca l'impronta del documento
- **Note:** a seconda della configurazione effettuata dal sito di amministrazione, se viene selezionato il campo 'Note', verrà esportato il testo della nota o soltanto l'indicazione Si/No in base alla presenza/assenza di note per il documento
- **Segnatura di repertorio:** se l'Amministrazione è abilitata alla gestione dei documenti repertoriati, selezionando il contatore di una tipologia repertoriata (si veda par. 6.8.8.6), fra i risultati di ricerca verrà mostrata la segnatura di repertorio

- **Nome originale:** indica il nome originario dell'eventuale file acquisito
- **Esito spedizione:** indica lo stato della spedizione (in attesa di consegna, consegnata,)
- **Numero ricevute:** riporta il numero di ricevute del tipo cercato (tramite selezione di un opportuno filtro nel pannello "Doc. Spediti – Azioni Destinatari Interoperanti" si veda par. 8.3.2) rispetto al numero totale di ricevute potenzialmente ricevibili ossia quelle relative ai soli destinatari interoperanti (PEC o PITre)
- **Contatore di una tipologia con azzeramento custom:** se il contatore di una tipologia con azzeramento custom contiene il valore dell'anno, verranno indicati l'anno di inizio e di fine del periodo di azzeramento del contatore
- **Stato di conservazione:** indica lo stato di conservazione del documento in SACER (Non conservato, In attesa di versamento, Versamento in corso, Preso in carico, Rifiutato, Errore nell'invio, Timeout nell'invio, Versamento fallito)

Una volta configurata la nuova griglia, tramite il pulsante **Inserisci** (Figura 205) vengono apportate le modifiche richieste e viene creata una nuova griglia temporanea, come evidenziato dalla scritta riportata in cima all'elenco dei documenti: **[Griglia Temporanea]**. Se non si procede al salvataggio (vedi par. 8.1.3.1.2) della griglia, e si esce dalla sezione di ricerca le impostazioni effettuate andranno perse.



The screenshot shows a standard grid view with the following columns: Doc., Registro, Tipo, Oggetto, and Mitt/Dest. The first row contains a checkbox, the date 20/01/2013, PAT, A, Richiesta documenti per parere, and Rossi Mario. Below the grid are icons for search, print, export, and delete.



The screenshot shows a temporary grid view with the following columns: Doc., Registro, Tipo, Oggetto, Mitt/Dest, and Ruolo autore. The first row contains a checkbox, the date 20/01/2013, PAT, A, Richiesta documenti per parere, and Rossi Mario. The Ruolo autore column contains the value Segreteria Speciale Avvocatura della Provincia. Below the grid are icons for search, print, export, and delete.

Figura 206 – Evidenza del tipo di griglia in uso

8.1.3.1.2 Salvataggio griglie personalizzate

Tramite il pulsante  è possibile salvare o modificare una griglia.

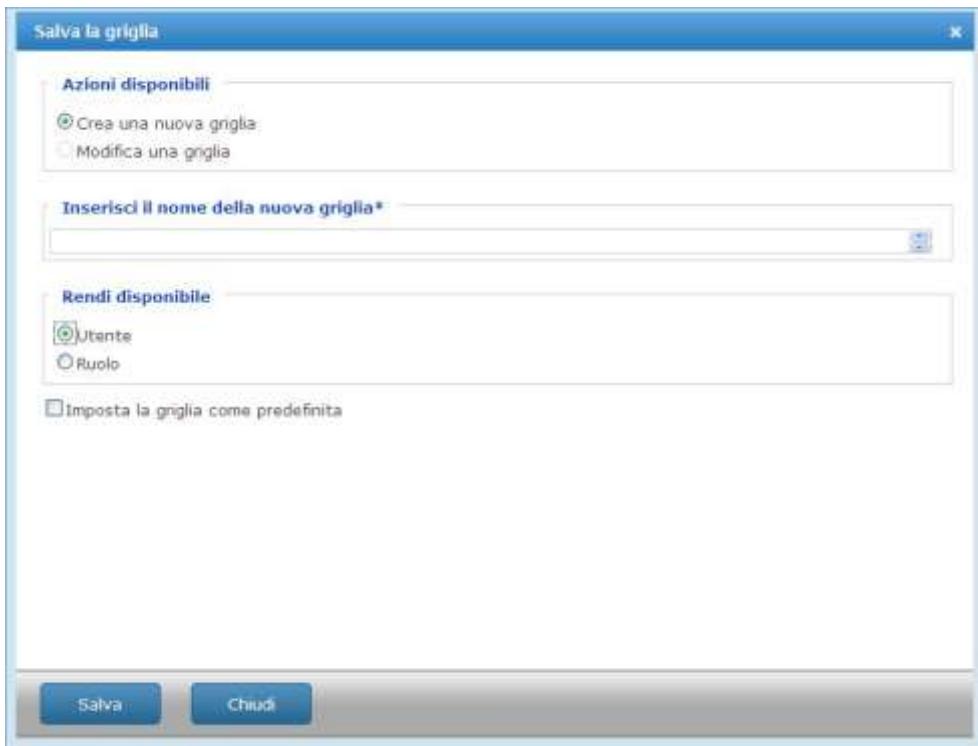


Figura 207 – Salvataggio o modifica di una griglia

Durante il salvataggio viene richiesto di inserire un nome per la griglia e di specificare se tale griglia deve essere visibile al solo utente o a tutto il ruolo cui l'utente appartiene.

È possibile inoltre impostare la griglia come 'predefinita', in tal caso la griglia sarà utilizzata ad ogni visualizzazione dei documenti contenuti in un fascicolo o ad ogni ricerca effettuata su documenti o su fascicoli (a seconda del contesto in cui viene salvata). Al termine del salvataggio il nome della griglia salvata viene riportato in cima alla griglia stessa fra parentesi quadre.

8.1.3.1.3 Le mie griglie salvate

Ogni griglia salvata rimane a disposizione del ruolo/utente (a seconda del tipo di salvataggio effettuato) e va ad aggiungersi alla lista delle 'mie griglie salvate'.

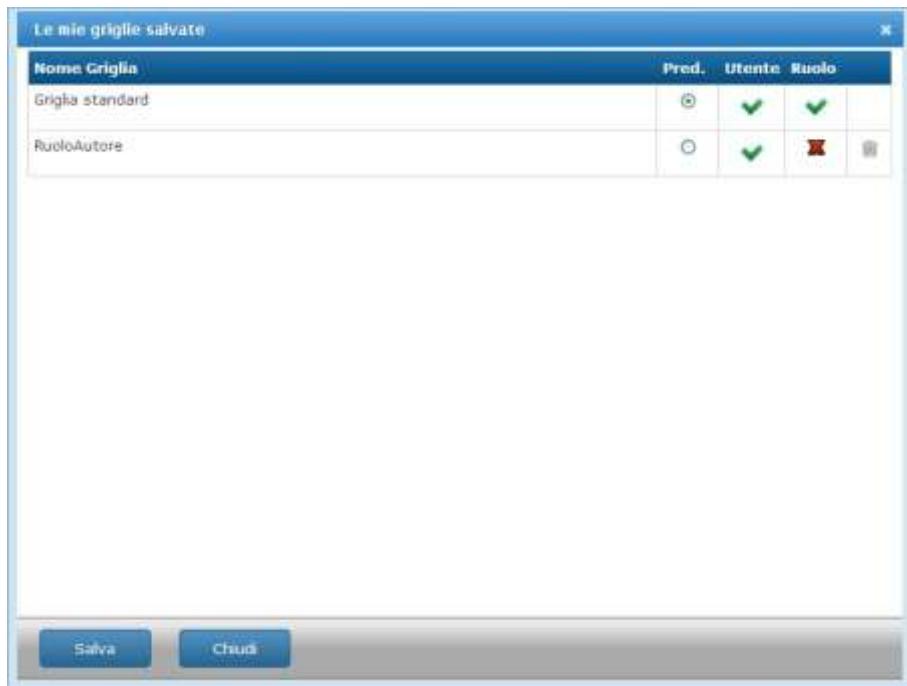


Figura 208 – Gestione delle griglie salvate

In questa maschera per ogni griglia viene evidenziato:

- se la griglia è predefinita (tramite opportuna opzione)
- se la griglia è visibile al solo utente
- se la griglia è visibile anche al ruolo cui l'utente appartiene.

Per ogni griglia riportata è possibile:

- renderla predefinita utilizzando l'opportuno option button
- eliminarla, tramite il pulsante relativa alla griglia in questione.

Nella lista delle mie griglie sarà sempre presente la griglia standard (griglia di risultati disponibile di default per gli utenti che non sono abilitati alla gestione di griglie personalizzate). La griglia standard non può essere eliminata o modificata in alcun modo. Rimane quindi sempre a disposizione dell'utente, che in ogni momento potrà decidere di riattivarla come predefinita.

8.1.3.1.4 Modifica griglie personalizzate

Per modificare una griglia esistente, l'utente deve selezionarla dalla maschera delle griglie preferite (se non è già attiva). Quindi, tramite il pulsante dovrà aprire la maschera per la personalizzazione ed effettuare le modifiche. Al momento del salvataggio (tramite il pulsante) è possibile modificare la visibilità scegliendo tra quella al ruolo o al solo utente. Come griglia da salvare viene proposta la griglia modificata ma l'utente può comunque selezionare un altro valore, così facendo, le modifiche vengono salvate su di un'altra griglia, sovrascrivendola (Figura 207).

In caso di modifica o cancellazione di un griglia visibile a tutto il ruolo, il sistema all'atto delle salvataggio delle modifica o dell'avvio della cancellazione mostra un alert per ricordare all'utente che tale operazione provocherà la modifica/cancellazione della griglia attualmente in uso da parte di tutti gli utenti del ruolo. In caso di cancellazione di una griglia visibile a tutto il ruolo, l'eventuale utente che l'avesse selezionata come predefinita, avrà come griglia predefinita quella standard.

8.1.4 Ricerche salvate

Le Ricerche Salvate consentono di svolgere in modo più rapido le ricerche ripetitive di documenti. L'utente ha la possibilità di salvare, assegnando un nome, un insieme di valori che caratterizzano un filtro di ricerca per i documenti. Il salvataggio comprende tutti i campi visualizzati nella pagina di ricerca. I criteri di ricerca salvati hanno validità soltanto per la tipologia di ricerca documenti/fascicoli nella quale sono stati salvati.

8.1.4.1 Creazione di un nuovo criterio di ricerca

Per creare un nuovo criterio di ricerca, nella opportuna pagina di ricerca valorizzare i filtri disponibili, e selezionare il pulsante **Salva** presente in fondo alla pagina (Figura 202).

La selezione del pulsante comporta l'apertura di una maschera per l'inserimento di alcuni dati obbligatori:

- **Titolo:** descrizione del criterio di ricerca
- **Rendi disponibile:** indica il livello di visibilità del criterio di ricerca: solo all'utente creatore (proposto in automatico dal sistema) oppure all'intero ruolo di appartenenza dell'utente (ruolo attualmente in uso) per far sì che anche gli eventuali altri utenti appartenenti al medesimo ruolo possano utilizzare il criterio salvato dall'utente
- **Associa la ricerca ad una mia griglia:** il campo è disponibile solo se l'utente appartiene ad un ruolo abilitato alla gestione di griglie personalizzate. Consente di selezionare la griglia (standard o personalizzata) tramite cui visualizzare i risultati di ricerca.

Dopo aver inserito i dati con cui si desidera salvare il criterio di ricerca selezionare il pulsante **Salva**. Una finestra di dialogo avvisa del corretto esito dell'operazione. Nel caso in cui non si voglia più salvare il criterio in esame è sufficiente selezionare il pulsante **Chiudi** e il sistema non salverà nessun criterio di ricerca.



Figura 209 – Creazione ricerche salvate

8.1.4.2 Modifica ricerca salvata

Nella pagina di ricerca, selezionando una ricerca precedentemente salvata, viene abilitato il pulsante **Modifica** che consente di modificare tale ricerca. L'utente può modificare:

- il titolo
- la visibilità (ruolo/utente) della ricerca
- la griglia associata (per ruolo abilitato alla gestione di griglie personalizzate)
- le eventuali modifiche apportate ai filtri di ricerca.

Premendo il pulsante **Modifica** all'interno della maschera (Figura 210), viene avviata l'operazione. Una finestra di dialogo avvisa del corretto esito dell'operazione.



Figura 210 – Modifica ricerca salvata per utente abilitato alla gestione di griglie personalizzate

8.1.4.3 Cancellazione criterio di ricerca

A partire da una delle pagine di ricerca, utilizzando il menu a tendina in cima alla pagina (Figura 202), selezionare il criterio di ricerca che desidera eliminare, e premere il pulsante **Rimuovi**. Ogni utente può rimuovere sia i criteri che hanno validità per l'utente stesso, sia quelli che hanno validità per l'intero ruolo (in questo caso il sistema avvisa l'utente). Viene in ogni caso richiesta all'utente la conferma dell'operazione di cancellazione.



Figura 211 – Eliminazione ricerca salvata

8.1.4.4 Utilizzo dei criteri di ricerca

Per utilizzare i criteri di ricerca salvati in precedenza, nella opportuna pagina di ricerca (Figura 213, Figura 219), selezionare dal menù a tendina **Ricerche salvate**, il criterio di ricerca che si intende utilizzare. Il sistema valorizzerà i corrispondenti campi ed avvierà la ricerca sulla base del criterio selezionato.

Tramite il pulsante  , disponibile nel menu a tendina che consente la selezione del criterio, è possibile azzerare i filtri di ricerca.

8.2 Modalità di ricerca

Le ricerche di documenti/fascicoli/trasmissioni vengono effettuate in AND su tutti i filtri impostati.

Nelle ricerche tramite campi di testo in generale è possibile cercare:

- per frase esatta: immettendo una stringa nel campo di ricerca
- per parole tronche: tramite l'espansione a destra (es.: "comun%" per trovare comune, comunità, comunicazione, etc...)
- due o più parole in un determinato ordine: occorre inserire tali parole una dopo l'altra, utilizzando l'operatore «%» per espandere la ricerca (es.: "comun%mont%")
- due o più parole indipendentemente dall'ordine in cui compaiono: occorre inserire tali parole una dopo l'altra, utilizzando l'operatore «&&» fra le stesse. Se si inseriscono parole tronche deve essere utilizzato anche l'operatore % per espandere la ricerca (es.: "comun%&&mont%").

Nota: non è consentita l'espansione a sinistra (es.: "%dimento" non produrrà alcun risultato). Il completamento a destra deve essere esplicitato tramite l'utilizzo del simbolo "%". Se non utilizzato la ricerca avverrà per frase esatta.

Tramite chiave di configurazione è possibile definire un valore soglia per il numero di risultati restituiti dalle ricerche di:

- documenti
- fascicoli

- trasmissioni.

Se il numero dei risultati è minore della soglia, questi vengono visualizzati, altrimenti un messaggio invita l'utente ad utilizzare criteri di ricerca più stringenti e lo informa circa il numero di risultati della ricerca corrente ed il valore impostato per la soglia.

8.3 Documenti

Per effettuare una ricerca documenti, selezionare dal menù principale la voce **Ricerca** e successivamente la voce **Documenti**.

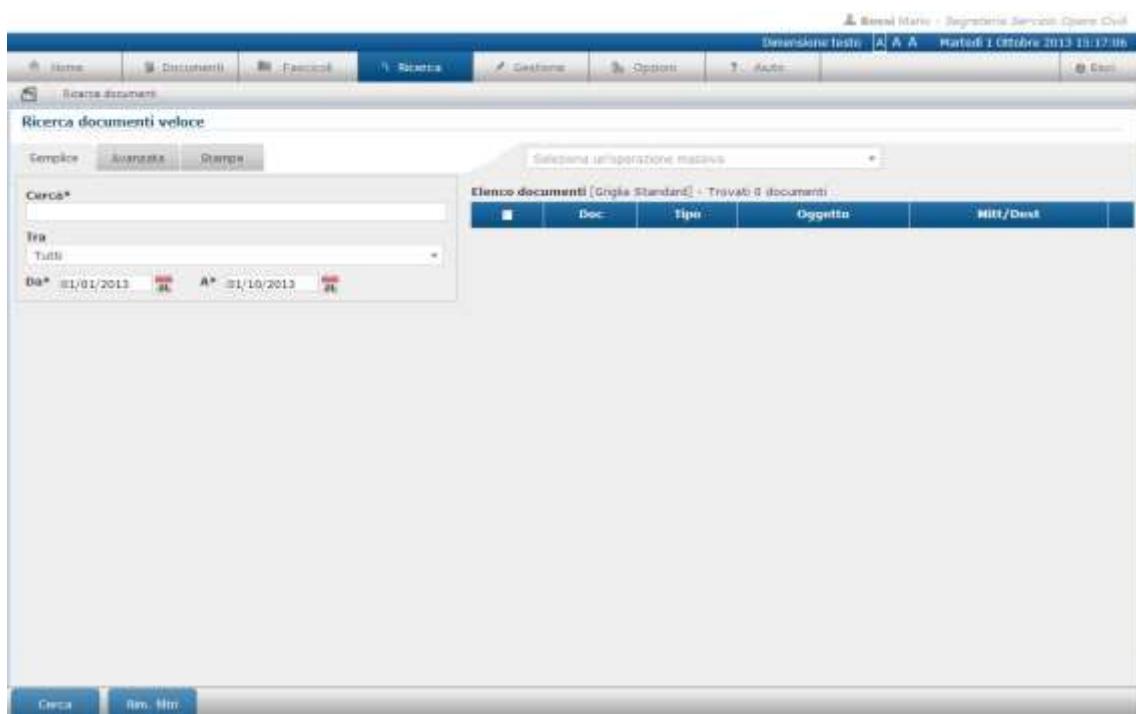


Figura 212 – Ricerca documenti (semplice)

L'area si compone di tre sezioni:

- **Semplice**, per eseguire delle ricerche utilizzando un insieme minimo di filtri (si veda par. 8.3.1). E' la sezione visualizzata di default all'interno dell'area di ricerca dei documenti
- **Avanzata**, per eseguire delle ricerche impostando tutti i filtri disponibili (si veda par. 8.3.2). Gli utenti appartenenti al ruolo con opportuno profilo funzionale, possono visualizzare direttamente questa sezione quando accedono alla ricerca documenti
- **Stampe**, per ricercare le stampe del registro di protocollo o di repertorio (si veda par. 8.3.3).

Il dettaglio dei criteri di ricerca disponibili nelle varie sezioni viene fornito nei seguenti paragrafi.

8.3.1 Semplice

La ricerca semplice (Figura 212) permette di cercare fra un insieme minimo di criteri di ricerca:

- **Cerca:** consente di cercare una stringa nei campi oggetto, mittente, destinatari o numero di protocollo. Il campo è obbligatorio
- **Tra:** indica il tipo di documento: protocollato, non protocollato, predisposto. L'opzione "tutti" consente di cercare fra tutti i tipi di documento
- **Da A:** le date estremo dell'intervallo di ricerca possono essere inserite digitando una data o selezionandola da calendario (). Il campo è obbligatorio.

La visualizzazione dei risultati di ricerca è descritta con maggior dettaglio nel paragrafo 8.1.1.

Per la descrizione dei pulsanti disponibili a fondo pagina fare riferimento al paragrafo 8.1.

8.3.2 Avanzata

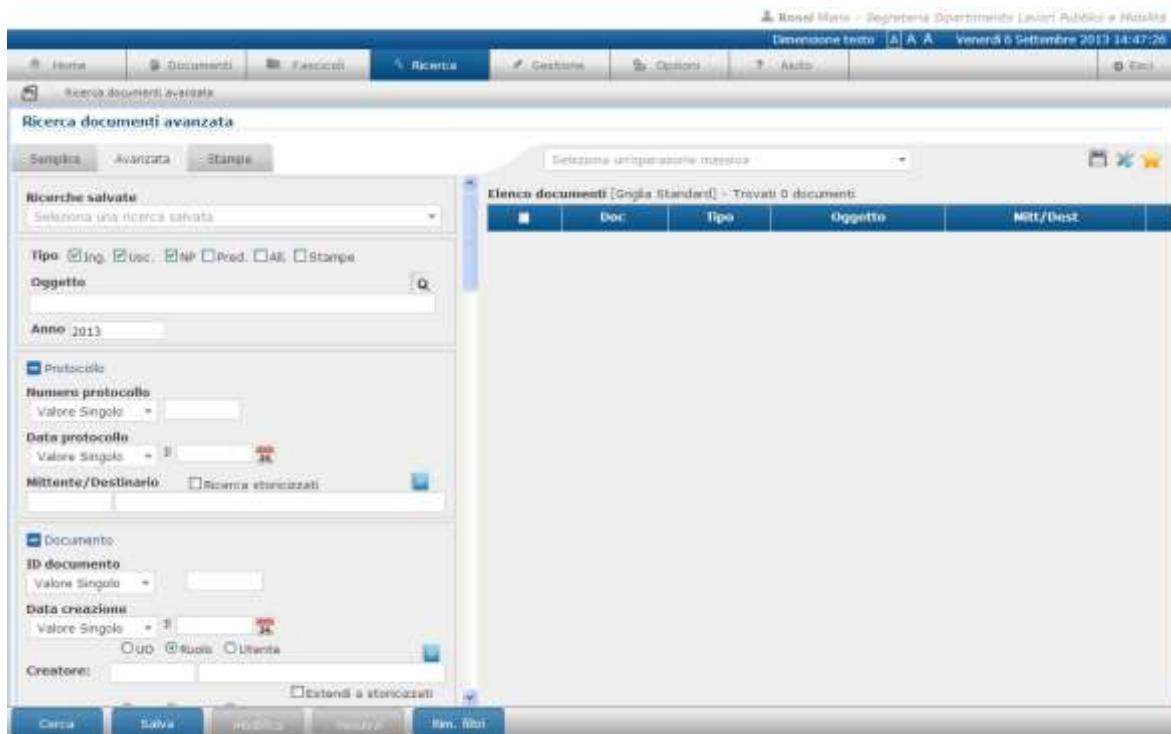


Figura 213 – Ricerca documenti (avanzata)

I campi utilizzabili per questo tipo di ricerca sono i seguenti:

Tipo²: indica il tipo di documento da ricercare: ingresso (**Ing.**), uscita (**Usc.**), interni (**Int.**), non protocollati (**NP**), predisposti (**Pred.**), allegati (**All.**), stampe (**Stampa**). Se si selezionano gli allegati (**All.**), il sistema consente una ricerca più mirata sulla tipologia di allegato:

- tutti gli allegati del documento

² Il nome dei tipi documento è configurabile mediante il tool di amministrazione pertanto i documenti in Arrivo possono anche essere indicati con Ingresso o Entrata, i documenti in Uscita anche con Partenza.

- gli allegati relativi alle ricevute PEC
 - gli allegati utente
 - gli allegati relativi alle ricevute PITre, se l'amministrazione è abilitata all'utilizzo dell'interoperabilità semplificata
 - gli allegati generati da sistemi esterni, se l'amministrazione è stata opportunamente abilitata.

La ricerca può essere effettuata per singolo tipo o per più tipi documento. I diversi tipi sono disponibili o meno a seconda del profilo funzionale del ruolo cui appartiene l'utente connesso.

Tipo³: se si indica come tipo di documento da ricercare solo allegati (**All**) il sistema consente una ricerca più mirata sulla tipologia di allegato:

- tutti gli allegati del documento
 - gli allegati relativi alle ricevute PEC
 - gli allegati utente
 - gli allegati relativi alle ricevute PITre, se l'amministrazione è abilitata all'utilizzo dell'interoperabilità semplificata
 - gli allegati generati da sistemi esterni, se l'amministrazione è stata opportunamente abilitata.

Visualizza due differenti campi.

- **Descrizione allegato:** può essere digitato dall'utente o ricercato nell'oggettario selezionando l'icona 
 - **Oggetto documento principale :** può essere digitato dall'utente o ricercato nell'oggettario selezionando l'icona 

Oggetto: può essere digitato dall'utente o ricercato nell'oggettario selezionando l'icona

Anno: consente di cercare i documenti per anno di creazione per i “Non protocollati”, per anno di protocollazione per i documenti “Protocollati”.

Registro: per selezionare il registro all'interno del quale si vuole effettuare la ricerca (in caso di visibilità su più Registri e/o su RF)

Numero protocollo: è possibile ricercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare

Data protocollo: permette di specificare la data di protocollazione del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente, mese corrente, Ieri, Ultimi 7 giorni o Ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo

Tipo	<input type="checkbox"/> Arr.	<input type="checkbox"/> Part.	<input type="checkbox"/> Int.	<input type="checkbox"/> NP	<input type="checkbox"/> Pred.	<input checked="" type="checkbox"/> Alt.	<input type="checkbox"/> Stampe
Tutti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/> PEC	<input type="radio"/> Utente	<input type="radio"/> Sist. esterni	<input type="radio"/> PITRE		
Descrizione allegato						<input type="button" value="Q"/>	
Oggetto documento principale						<input type="button" value="Q"/>	
Anno 2015							

cato nell'oggettario selezionando l'icona

per anno di creazione per i "Non protocollati" e "protocollati".

Numero protocollo	<input type="text"/>	<input type="button" value="Cerca"/>
Intervallo	<input type="text"/> Da	<input type="text"/> A
<input type="text"/>	<input type="button" value="Cerca"/>	
Valore Singolo	<input type="text"/> Il	<input type="button" value="Cerca"/>
<input type="text"/>	<input type="button" value="Cerca"/>	
Intervallo	<input type="text"/> Ilo	<input type="checkbox"/> Ricerca storizzati

Protocollo

Numero protocollo:
Valore Singolo

Data protocollo:
 Ultimi 31 giorni Valore Singolo
 Intervallo Oggi
 Settimana Corrente Mese Corrente
 Ultimi 7 giorni Ultimi 31 giorni
 Ultimi 31 giorni Ricerca storizzata


³ La ricerca per allegato è configurabile, per cui solo chi è abilitato potrà utilizzare nella ricerca documenti, selezionando il flag Allegati ricercare oltre che per campo oggetto del documento padre anche per descrizione dei documenti allegati .

possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ().

Mittente/destinatario: il filtro di ricerca può essere impostato con varie modalità:

- digitazione del codice
- selezione dalla rubrica (si veda par. 9.5) di un corrispondente registrato
- digitazione del nominativo del corrispondente.



Inoltre è possibile selezionare l'opzione **Ricerca storicizzati** per effettuare ricerche su elementi in rubrica che hanno subito modifiche sia mediante la descrizione che mediante il codice (intero o parziale) dei corrispondenti stessi

Id documento: è possibile ricercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare

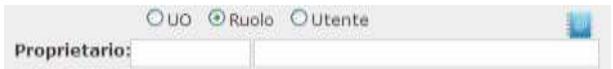
Data creazione: permette di specificare la data di creazione del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente , mese corrente, ieri, Ultimi 7 giorni o Ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ().

Creatore: consente di specificare UO/Ruolo/Persona creatore del documento.



E' possibile digitare il codice con cui effettuare la ricerca, oppure utilizzare la rubrica attivabile utilizzando l'icona  (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2). Tramite selezione del segno di spunta **Estendi a storicizzati**, è inoltre possibile estendere la ricerca anche ai ruoli storicizzati. In tal caso verranno cercati sia i documenti creati dal ruolo indicato, che quelli creati da ruoli da cui il ruolo corrente è stato ottenuto per modifica con storicizzazione

Proprietario: consente di specificare UO/Ruolo/Persona proprietario del



documento. E' possibile digitare il codice con cui effettuare la ricerca, oppure utilizzare la rubrica attivabile utilizzando l'icona  (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2).

Tipologia Documento: permette di selezionare una delle tipologie documento su cui l'utente ha visibilità comprese (se presenti) quelle momentaneamente sospese tramite interfaccia di amministrazione. Dopo aver selezionato una tipologia, vengono mostrati tutti i campi della tipologia stessa, definiti come ricercabili tramite interfaccia di amministrazione.

Se la tipologia comprende campi di tipo corrispondente, selezionando il segno di spunta **Ricerca storicizzati** (posto accanto al campo di tipo corrispondente), è possibile trovare i documenti in cui compare il corrispondente storicizzato. Tale selezione avrà effetto anche sui corrispondenti trovati tramite la rubrica: verranno infatti restituiti, opportunamente evidenziati con carattere barrato, anche i corrispondenti storicizzati.

Per i campi di tipo corrispondente è comunque possibile la selezione da codice. Nel caso in cui la parte di codice inserito sia comune a più corrispondenti censiti in rubriche diverse, il sistema mostra l'elenco di tali corrispondenti, da cui l'utente potrà selezionare quello di interesse in base alla rubrica di appartenenza.

Se la tipologia comprende l'erogazione del numero di repertorio è possibile effettuare la ricerca per Data repertorio. Selezionando **Data repertorio** permette di specificare la data in cui è stato erogato il numero di repertorio del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente, mese corrente, ieri, Ultimi 7 giorni o Ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ().

Per tale ricerca è importante impostare adeguatamente l'anno della creazione "documento grigio"/"protocollo" perché può essere differente dall'anno di erogazione del numero di repertorio (ad esempio se ho creato un "documento grigio"/"protocollo" il 21 novembre 2016, che si va a repertoriare il 1 marzo 2017, vedi Figura 214)

La lista a tendina che mostra i tipi documento configurati e disponibili presenta, inoltre, un valore denominato **Campi comuni** selezionando il quale si ha la possibilità di ricercare tutti i documenti di qualsiasi tipo in cui è stato profilato anche il campo comune sul quale si sta effettuando la ricerca.

Stato: se viene selezionata una tipologia alla quale è associato un "diagramma di stato", il sistema mostra un menù a tendina contenente tutti gli stati possibili per la tipologia selezionata ovvero gli stati che non sono stati dichiarati 'non ricercabili' da interfaccia di amministrazione e per cui esista almeno un documento in tale stato

Protocollo mittente: numero di protocollo che è stato assegnato dall'amministrazione che ha inviato il documento

Data Scadenza: permette di specificare la data di scadenza (si veda par. 6.8.8.3) associata al documento tipizzato selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()

Data Stampa: permette di specificare la data della stampa in cui è compreso il documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()

Mezzo di spedizione: permette la selezione del mezzo di spedizione del documento

Stato di conservazione

- Non conservato
- In attesa di versamento
- Versamento in corso
- Preso in carico
- Rifiutato
- Errore nell'invio
- Timeout nell'invio
- Versamento fallito
- Big files - in attesa di versamento
- Big files - attesa esito

Stato di conservazione: permette di indicare lo stato di

conservazione dei documenti da ricercare:

- *Non conservato* : se i documenti non hanno subito il processo di versamento in SACER;
- *In attesa di versamento* : se i documenti sono stati selezionati e sottoposti alla funzione massiva di versamento al PARER, ma sono ancora in coda di versamento;
- *Versamento in corso*: se i documenti sono in fase di versamento;
- *Preso in carico* se i documenti sono arrivati nel sistema SACER;

- *Rifiutato* se per motivi tecnici i documenti non sono stati accettati dal sistema SACER;
- *Errore nell'invio* se si è verificato un errore nel versamento;
- *Timeout nell'invio* se il sistema va in timeout dopo aver eseguito la chiamata ai web services per il versamento e prima di ricevere risposta da SACER. In questo caso il processo di versamento prosegue automaticamente;
- *Versamento fallito* se per il documento che era precedentemente in stato "Errore nell'invio" è stato raggiunto il numero massimo di versamenti automatici previsto. Questo stato inibisce l'esecuzione automatica di ulteriori tentativi di versamento;
- *Big files - in attesa di versamento* : se i documenti big file che sono stati selezionati, sono stati sottoposti alla funzione massiva di versamento all'FTP di PARER, ma sono ancora in coda di versamento;
- *Big files - attesa esito* : se i documenti big file sono in fase di versamento;

Data di versamento: permette di specificare la data di versamento associata al documento versato selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24).

Policy: consente di effettuare un'operazione di ricerca dei documenti selezionati da una specifica policy attraverso i seguenti filtri di ricerca:

Policy	Codice	Numero esecuzione
	Data di esecuzione	
	Valore Singolo	Il
		25

- **codice** della policy,
- **numero esecuzione** della policy
- **data di esecuzione** della policy (selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario 24).

Stato del documento: consente di ricercare fra documenti annullati o meno, o tra tutti quelli disponibili

Stato del documento		
<input type="radio"/> Annullato	<input type="radio"/> Non Annullato	<input checked="" type="radio"/> Tutti

Segnatura: è la stringa assegnata dal sistema al documento protocollato, in base a regole pre-impostate e costruite attraverso l'applicazione di amministrazione

Mittente intermedio: nominativo del mittente intermedio per un documento in ingresso, è possibile inserire il dato digitando il codice o tramite selezione da rubrica

Codice classificazione/fascicolazione: consente di cercare il documento in base al nodo/fascicolo in cui è stato inserito. Digitare, nel campo a sinistra, il codice del nodo/fascicolo oppure utilizzare le seguenti icone:



 titolario (si veda par. 6.8.6)

 ricerca fascicolo (si veda par. 6.8.7)

Data protocollo mittente: data in cui il documento è stato protocollato dall'amministrazione mittente. E' possibile effettuare la selezione da un menù a tendina che visualizza le seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)

Data arrivo: permette di specificare la data di arrivo del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ( 24)

Parola chiave: consente di indicare le parole chiave da ricercare nei documenti selezionandole dall'archivio delle parole chiave tramite l'icona  (si veda par. 6.8.4)

Note: permette di cercare nel campo note associato al documento; è possibile ricercare i documenti in base al livello di visibilità della nota:

- **Tutti:** visibile a tutti gli utenti che hanno la visibilità sul documento
- **Ruolo:** visibile solamente agli utenti del ruolo dell'utente creatore della nota
- **RF** (se gli RF sono configurati nel sistema): visibile ai soli ruoli appartenenti al RF
- **Personale:** visibile solamente all'utente che l'ha creata
- **Qualsiasi:** comprende tutte le tipologie di note precedentemente descritte

Documenti in completamento: i campi riportati in questo pannello consentono una ricerca rapida di documenti che mancano di alcune delle informazioni caratterizzanti. I campi utilizzabili per questo tipo di ricerca sono i seguenti:

Documenti in completamento
<input type="checkbox"/> Con immagine <input type="checkbox"/> Senza immagine
<input type="checkbox"/> Con fascicolazione <input type="checkbox"/> Senza fascicolazione

- **Senza immagine:** per cercare tra i documenti per i quali non è stato acquisito il formato digitale del documento
- **Con immagine:** per cercare tra i documenti per i quali è stato acquisito il formato digitale del documento
- **Senza fascicolazione:** per cercare tra i documenti non inseriti in un fascicolo
- **Con fascicolazione:** per cercare tra i documenti inseriti in un fascicolo

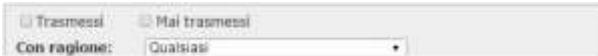
Senza timestamp: se selezionato la ricerca è effettuata tra i documenti ai quali non è stato applicato alcun timestamp



Con timestamp: se selezionato la ricerca è effettuata tra i documenti ai quali è stato applicato almeno un timestamp

Reset: non viene considerato alcun filtro impostato sul timestamp

Trasmessi: se selezionato, la ricerca è effettuata tra i documenti per i quali è stata effettuata una trasmissione. E' possibile anche specificare la ricerca su una particolare ragione di trasmissione selezionandola dall'apposita lista a tendina



Con ragione: Qualsiasi

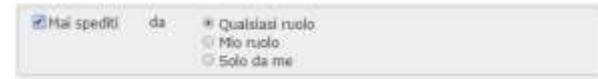
Mai Trasmessi: se selezionato, la ricerca è effettuata tra i documenti che non sono stati mai trasmessi oppure, se si specifica la ricerca su una particolare ragione di trasmissione selezionandola dall'apposita lista a tendina, si possono ricercare tutti i documenti che non sono stati trasmessi con la ragione selezionata. Inoltre, è possibile affinare la ricerca attraverso la selezione dei filtri che si vanno a visualizzare da: "qualsiasi ruolo", "mio ruolo", "solo da me".



Con ragione: Qualsiasi

Da:
• Qualsiasi ruolo
• Mio ruolo
• Solo da me

Mai spediti: se selezionato, si vanno a visualizzare i filtri: "qualsiasi ruolo", "mio ruolo", "solo da me", dopo aver scelto il filtro di



da:
• Qualsiasi ruolo
• Mio ruolo
• Solo da me

interesse, il sistema va ad effettuare la ricerca tra i documenti che non sono stati mai spediti, in riferimento al filtro selezionato.

Segnatura di emergenza: consente di cercare un documento in base al numero di registrazione assegnato in emergenza

Data segnatura emergenza: consente di cercare un documento in base alla data di registrazione assegnata in emergenza. La data può essere indicata selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)

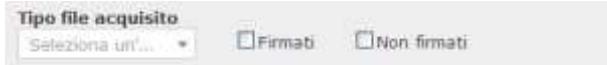
Evidenza: permette di cercare tra i soli documenti posti in evidenza (**Si**), nell'insieme complementare (**No**) o fra tutti i documenti (**Tutti**)

Firma Elettronica: consente di cercare un documento a cui è associato un file o un allegato di un documento che sono firmati, attraverso la selezione del campo Firma elettronica.

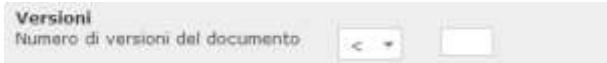


E' possibile effettuare la ricerca specifica per uno specifico ruolo o utente in ruolo che abbia apposto la firma sul file associato al documento principale o all'allegato. E' possibile digitare il codice con cui effettuare la ricerca, oppure utilizzare la rubrica attivabile utilizzando l'icona (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2).

Tipo file acquisito: consente di ricercare il documento indicando l'estensione del file che è stato acquisito (.bmp, .doc, .docx, .gif, ec...). Inoltre è possibile cercare anche in base alla presenza (opzione **Firmati**) o meno (opzione **Non firmati**) della firma (CADES, PADES, XADES) sul file acquisito



Versioni: consente di ricercare il documento in base al **Numero di versioni del documento** che può essere maggiore, minore o esattamente eguale al numero inserito dall'utente



Allegati: consente di ricercare il documento in base al **Numero di allegati al documento** che può essere maggiore, minore o esattamente eguale al numero inserito dall'utente. Di default il sistema cerca tutti i tipi di allegati, se necessario, è possibile scegliere gli allegati di tipo **Utente, PEC, PITRE o Sistemi Esterni** (le due ultime opzioni sono disponibili se l'amministrazione è stata opportunamente configurata)

Esito Spedizioni – Destinatari raggiunti: consente di cercare documenti in base al numero di destinatari raggiunti dalla spedizione. E' possibile scegliere fra una delle seguenti opzioni:

- **Tutti i destinatari raggiunti:** tutti i destinatari della spedizione sono stati raggiunti (quindi sono state ricevute le opportune ricevute di accettazione e/o avvenuta consegna)
- **Almeno uno in attesa:** esiste almeno un destinatario per cui ancora non è noto l'esito della spedizione
- **Almeno uno non raggiunto:** esiste almeno un destinatario per il quale la spedizione non è andata a buon fine (mancata consegna, DSN, ecc.)
- **Reset:** azzera il filtro di ricerca

Documenti spediti – Azioni Destinatari Interoperanti: consente di ricercare i documenti in base alle informazioni relative alle azioni effettuate dai destinatari di spedizioni per interoperabilità (PEC)

o PiTre). I filtri vengono attivati solo se nel pannello “Esito Spedizioni – Destinatari raggiunti” è selezionata l’opzione “Tutti i destinatari raggiunti” o nessuna opzione.

E’ possibile ricercare i documenti:

- **con ricevuta di conferma** della protocollazione in ingresso del documento da parte di almeno uno dei destinatari interoperanti
- **con ricevuta di annullamento** della protocollazione in ingresso effettuata da parte di almeno uno dei destinatari interoperanti
- **con ricevuta di eccezione**: ricevuta di errore da parte di una delle amministrazioni riceventi interoperanti
- **in attesa di risposta** (anche a fronte di ricevuta di eccezione): la spedizione ha avuto esito positivo (accettazione e/o avvenuta consegna) ed al documento non è ancora associata nessuna ricevuta di ritorno.

L’opzione **Reset** annulla le altre selezioni. E’ inoltre possibile eseguire una ricerca per **data di spedizione** (se rientra in un determinato intervallo temporale).

Ricevute PiTre: questa sezione è presente solo se l’amministrazione è abilitata all’utilizzo dell’interoperabilità semplificata e consente di ricercare i documenti spediti ai quali è associata una notifica automatica inviata dal sistema a fronte di una spedizione per interoperabilità semplificata. I possibili valori tra cui scegliere sono:

- avvenuta consegna
- mancata consegna

E’ anche possibile eseguire la ricerca per data o intervallo di date di ricezione della notifica (i valori possono essere digitati direttamente o selezionati da calendario)

Ricevute PEC: questa sezione è presente solo se l’amministrazione è stata opportunamente configurata e consente di ricercare i documenti spediti ai quali è associata una notifica PEC. È possibile ricercare i seguenti tipi di ricevuta:

- avvenuta accettazione
- avvenuta consegna
- mancata accettazione
- mancata consegna
- con errori

E’ anche possibile eseguire la ricerca per data o intervallo di date di ricezione della notifica (i valori possono essere digitati direttamente o selezionati da calendario)

Stato consolidamento: questa sezione è presente se l’amministrazione è abilitata al consolidamento. È possibile ricercare documenti:

- non consolidati
- documenti consolidati (solo contenuto)
- documenti con contenuto e metadati consolidati

Se si selezionano una delle due opzioni di consolidamento, divengono disponibili anche i filtri su:

- **data consolidamento:** la data può essere indicata selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un

<p>intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()</p> <ul style="list-style-type: none"> - utente/ruolo consolidante: utente/ruolo che ha effettuato il consolidamento. L'inserimento è possibile tramite digitazione del codice o selezione da rubrica  (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2) <p>Amm.ne interoperante: consente di ricercare in base alla descrizione dell'amministrazione destinataria interoperante</p>
--

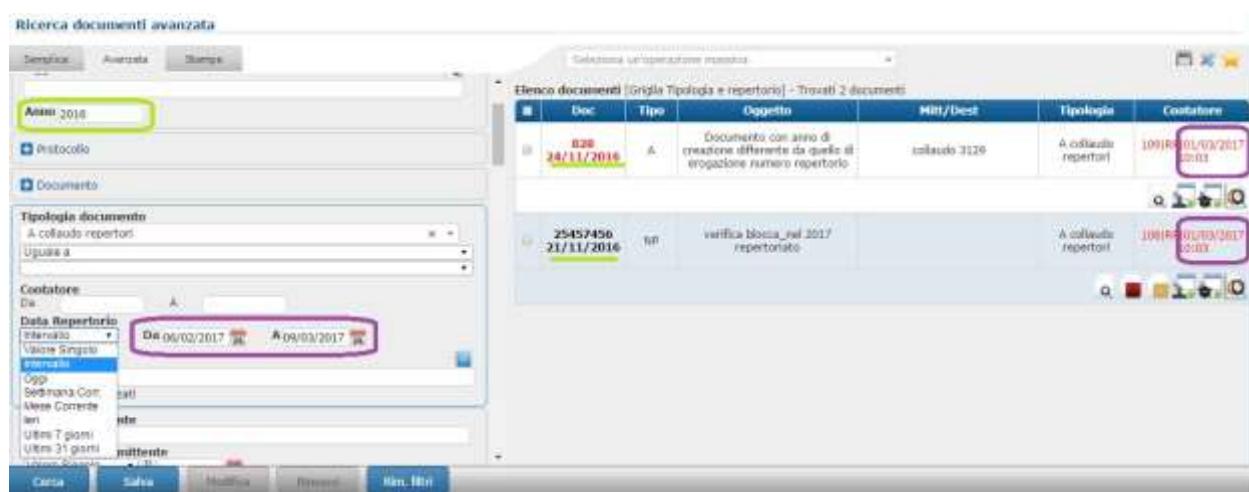


Figura 214 – Ricerca documenti per anno e data repertorio

Nella ricerca avanzata sono stati introdotti dei controlli, in merito ai filtri impostati ed al numero di documenti estratti dal sistema.

Se il numero di documenti è:

- ✓ **>2000 ed è stato impostato l'anno**

Si visualizza sopra la griglia di ricerca il seguente messaggio:

"Attenzione! Per i filtri impostati il sistema ha restituito XXXXX documenti. Il numero massimo di documenti ricercabili è 2000. E' necessario affinare la ricerca per procedere."

- ✓ **>2000 ed se non è stato impostato l'anno e senza filtri che possano affinare ulteriormente la ricerca** ad es. si mette oggetto e basta. In questo caso il sistema va ad effettuare la ricerca rispetto ad un arco temporale di due anni. Se viene sfornato il limite ci sarà sulla griglia dei risultati la seguente indicazione:

"Attenzione! Per i filtri impostati, la ricerca è stata effettuata sui documenti creati dal XX/YY/2014 ad oggi ed il sistema ha restituito XYZW documenti. Il numero massimo di documenti ricercabili è 2000. E' necessario affinare la ricerca per procedere."

- ✓ **<2000 e senza anno impostato e senza filtri che possano affinare ulteriormente la ricerca**

In questo caso il sistema va ad effettuare la ricerca rispetto ad un arco temporale di due anni, se il numero di documenti è inferiore al limite impostato, si apre una pop-up che contiene il messaggio: "Attenzione! Per i filtri impostati, la ricerca è stata effettuata sui documenti creati dal XX/YY/2014 ad oggi. Se si desidera superare tale limitazione temporale è necessario affinare la ricerca, impostando ulteriori filtri."

La selezione sul chiudi permette la visualizzazione della griglia popolata e viene indicato il numero di documenti trovati nel range temporale.

Inoltre, c'è un ulteriore controllo legato sia alla **data di creazione** sia alla **data di protocollo del documento che deve essere minore o eguale a 2 anni**.

Laddove l'intervallo di data creazione/protocollo documento impostato è maggiore di due anni, si apre una pop-up che contiene il messaggio:

"Attenzione! Non è possibile impostare un intervallo di data creazione/protocollo superiore a 2 anni. E' necessario affinare la ricerca per procedere."

La visualizzazione dei risultati di ricerca è descritta con maggior dettaglio nel paragrafo 8.1.1.

Per la descrizione dei pulsanti disponibili a fondo pagina fare riferimento al paragrafo 8.1.

La ricerca può essere effettuata in maniera rapida attraverso la selezione del menù a tendina delle ricerche salvate (descritte al paragrafo 8.1.4).

8.3.3 Stampe

La ricerca stampe consente di cercare le stampe dei registri di protocollo e di repertorio. In base all'opzione selezionata (Figura 215), vengono proposti filtri differenti per la ricerca di stampe relative a registri di protocollo (**Registri**) o a registri di repertorio (**Repertorio**).

Qualsiasi dei due tipi di ricerca venga utilizzata, a fondo pagina (Figura 215) sono presenti i pulsanti descritti in 8.1.

Nei paragrafi successivi vengon illustrati con maggiore dettaglio i filtri di ricerca disponibili.

8.3.3.1 Registri

I filtri utilizzabili per la ricerca di stampe dei registri sono i seguenti (Figura 215 - Ricerca stampe registro):

- **Anno:** anno di stampa
- **Numero protocollo:** numero di protocollo presente nella stampa. E' possibile cercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare.
- **Registro:** il campo è disponibile se l'utente ha visibilità su più di un registro e permette di scegliere il registro su cui effettuare le ricerche.
- **ID documento:** ID della stampa. Permette di cercare per valore singolo o per intervallo di valori: in quest'ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare.
- **Data stampa:** permette di specificare la data di stampa del registro selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ().
- **Stato di conservazione:** permette di indicare lo stato di conservazione dei documenti da ricercare:
 - *Non conservato* : se le stampe non hanno subito il processo di versamento in SACER;

- *In attesa di versamento* : se le stampe sono state selezionate e sottoposte alla funzione massiva di versamento al PARER, ma sono ancora in coda di versamento;
 - *Versamento in corso*: se le stampe sono in fase di versamento;
 - *Preso in carico* se le stampe sono arrivate nel sistema SACER;
 - *Rifiutato* se per motivi tecnici le stampe non sono state accettate dal sistema SACER;
 - *Errore nell'invio* se si è verificato un errore nel versamento;
 - *Timeout nell'invio* se il sistema va in timeout dopo aver eseguito la chiamata ai web services per il versamento e prima di ricevere risposta da SACER. In questo caso il processo di versamento prosegue automaticamente;
 - *Versamento fallito* se per il documento che era precedentemente in stato "Errore nell'invio" è stato raggiunto il numero massimo di versamenti automatici previsto. Questo stato inibisce l'esecuzione automatica di ulteriori tentativi di versamento.
- **Data di versamento:** permette di specificare la data di versamento associata alla stampa versata selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ().
- **Policy:** consente di effettuare un'operazione di ricerca delle stampe selezionate da una specifica policy attraverso i seguenti filtri di ricerca:
- **codice** della policy,
 - **numero esecuzione** della policy
 - **data di esecuzione** della policy (selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ).

Per utenti abilitati alla gestione delle operazioni di versamento al sistema di conservazione e/o di recupero dello stato di conservazione del documento, sono visibili anche dei filtri specifici per stato di conservazione, analoghi a quelli presenti nella ricerca avanzata (vedi paragrafo 8.3.2).

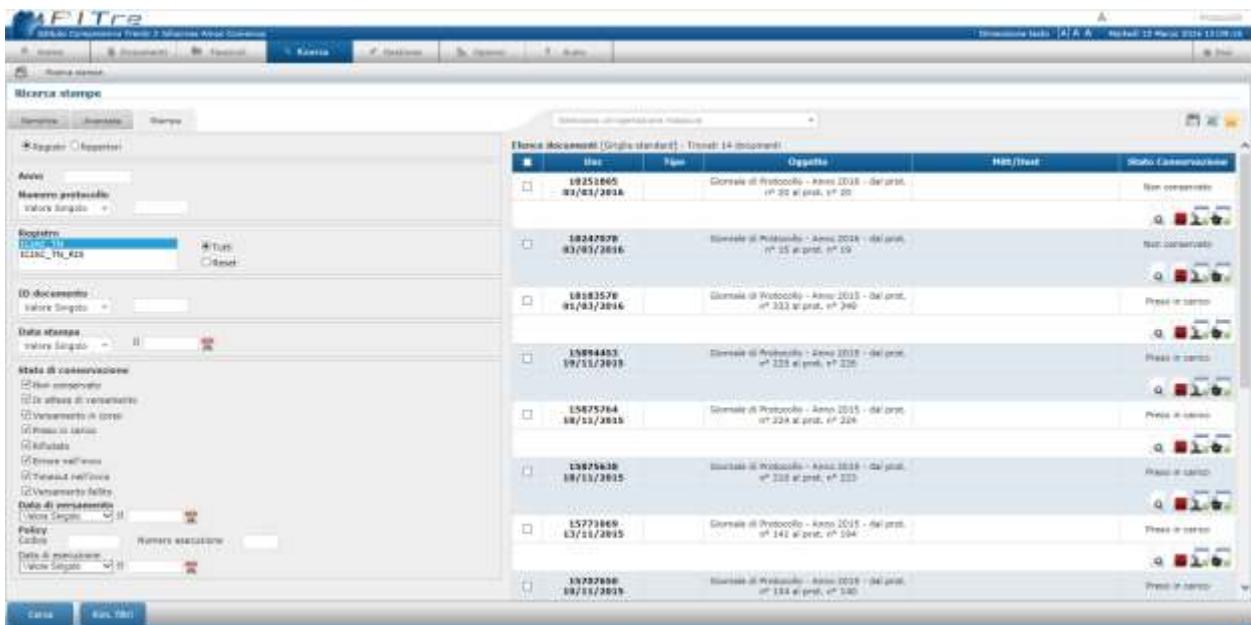


Figura 215 - Ricerca stampe registro

I risultati vengono presentati tramite la griglia standard. Gli utenti appartenenti al ruolo con opportuno profilo funzionale possono personalizzare la visualizzazione proposta (si veda par. 8.1.3). E' inoltre possibile selezionare uno o più risultati proposti e svolgere delle azioni massive (si veda par. 8.1.2). La visualizzazione dei risultati di ricerca è descritta con maggior dettaglio nel paragrafo 8.1.1.

8.3.3.2 Repertorio

Se è stata abilitata la gestione dei documenti repertoriati, nella sezione **Ricerca stampe**, dopo aver selezionato l'opzione **Repertorio** (Figura 216), gli utenti appartenenti a ruoli che hanno visibilità sulle stampe dei registri di repertorio possono effettuare delle ricerche sulle stampe (automatiche e manuali) dei registri di repertorio.

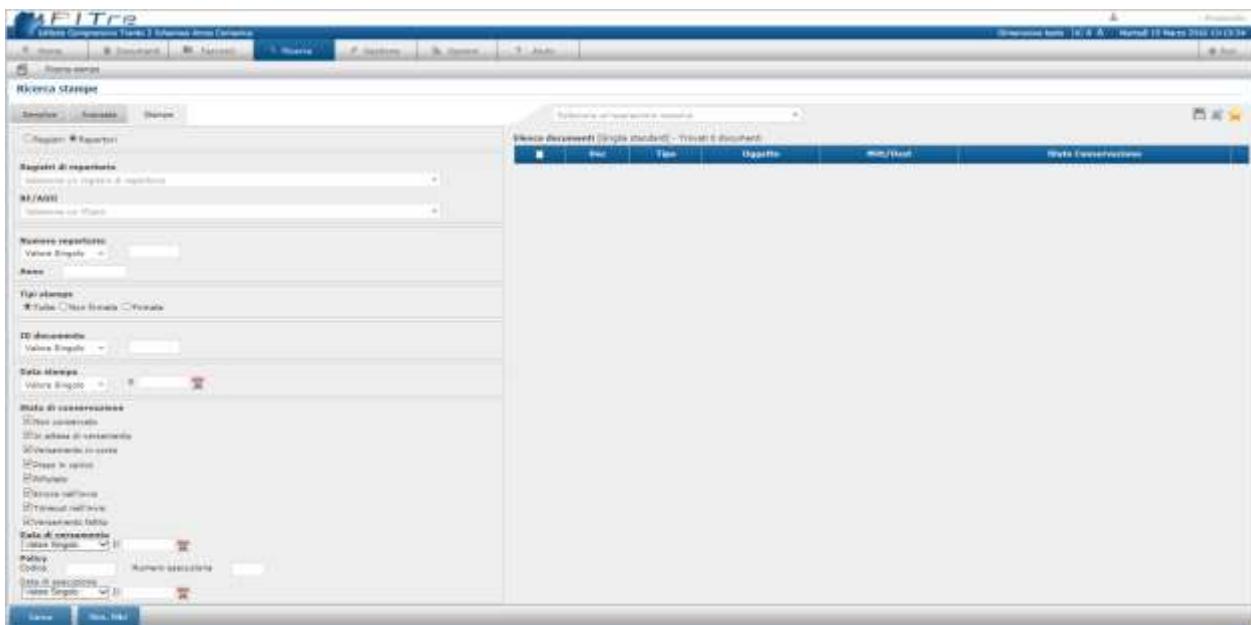


Figura 216 – Ricerca stampe del registro di repertorio

E' possibile utilizzare i seguenti filtri di ricerca:

- **Registri di repertorio:** menù a tendina che consente di selezionare sia uno specifico registro di repertorio (relativo a tipologia) su cui si intende cercare sia tutti i registri (selezionando il filtro "Tutti") in modo effettuare la ricerca in modo trasversale su tutte le tipologie
- **RF/AOO:** menù a tendina che consente di selezionare il registro di reperotrio, se di RF o di AOO
- **Numero repertorio:** numero di repertorio presente nella stampa. E' possibile cercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare
- **Anno:** anno di stampa
- **ID documento:** ID della stampa. Permette di cercare per valore singolo o per intervallo di valori: in quest'ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare
- **Tipi stampe:** è possibile cercare fra stampe firmate e/o non firmate
- **Data stampa:** permette di specificare la data di stampa del registro selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (
- **Stato di conservazione:** permette di indicare lo stato di conservazione dei documenti da ricercare:
 - *Non conservato* : se le stampe non hanno subito il processo di versamento in SACER;
 - *In attesa di versamento* : se le stampe sono state selezionate e sottoposte alla funzione massiva di versamento al PARER, ma sono ancora in coda di versamento;
 - *Versamento in corso*: se le stampe sono in fase di versamento;
 - *Preso in carico* se le stampe sono arrivate nel sistema SACER;
 - *Rifiutato* se per motivi tecnici le stampe non sono state accettate dal sistema SACER;
 - *Errore nell'invio* se si è verificato un errore nel versamento.
 - *Timeout nell'invio* se il sistema va in timeout dopo aver eseguito la chiamata ai web services per il versamento e prima di ricevere risposta da SACER. In questo caso il processo di versamento prosegue automaticamente;

- **Versamento fallito** se per il documento che era precedentemente in stato “Errore nell’invio” è stato raggiunto il numero massimo di versamenti automatici previsto. Questo stato inibisce l’esecuzione automatica di ulteriori tentativi di versamento.
- **Data di versamento**: permette di specificare la data di versamento associata alla stampa versata selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell’intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ().
- **Policy**: consente di effettuare un’operazione di ricerca delle stampe selezionate da una specifica policy attraverso i seguenti filtri di ricerca:
 - **codice** della policy,
 - **numero esecuzione** della policy
- **data di esecuzione** della policy (selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell’intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ).

Per utenti abilitati alla gestione delle operazioni di versamento al sistema di conservazione e/o di recupero dello stato di conservazione del documento, sono visibili anche dei filtri specifici per stato di conservazione, analoghi a quelli presenti nella ricerca avanzata (vedi paragrafo 8.3.2).

I risultati vengono presentati con la griglia standard. Gli utenti appartenenti al ruolo con opportuno profilo funzionale possono personalizzare la visualizzazione proposta (si veda par. 8.1.3). E’ inoltre possibile selezionare uno o più risultati proposti e svolgere delle azioni massive (si veda par. 8.1.2).

La visualizzazione dei risultati di ricerca è descritta con maggior dettaglio nel paragrafo 8.1.1.

8.4 Doc. recenti

Tale funzionalità è raggiungibile attraverso la selezione dal menù principale della voce **Ricerca** e successivamente della voce **Doc. recenti**.

Selezionando tale funzionalità il sistema permette la visualizzazione dell’elenco degli ultimi documenti visualizzati e/o lavorati indicandone la segnatura ed una parte dell’oggetto a partire dal pannello proposto in Figura 217. E’ stato aggiunto un tooltip (fumetto) che andando con il cursore sul documento di interesse indica il contenuto dell’oggetto come visualizzato nella Figura 218. Per visionare il documento di interesse basterà selezionare la segnatura corrispondente.

Le operazioni di ricerca doc. recenti, sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un amministrazione opportunamente configurata.

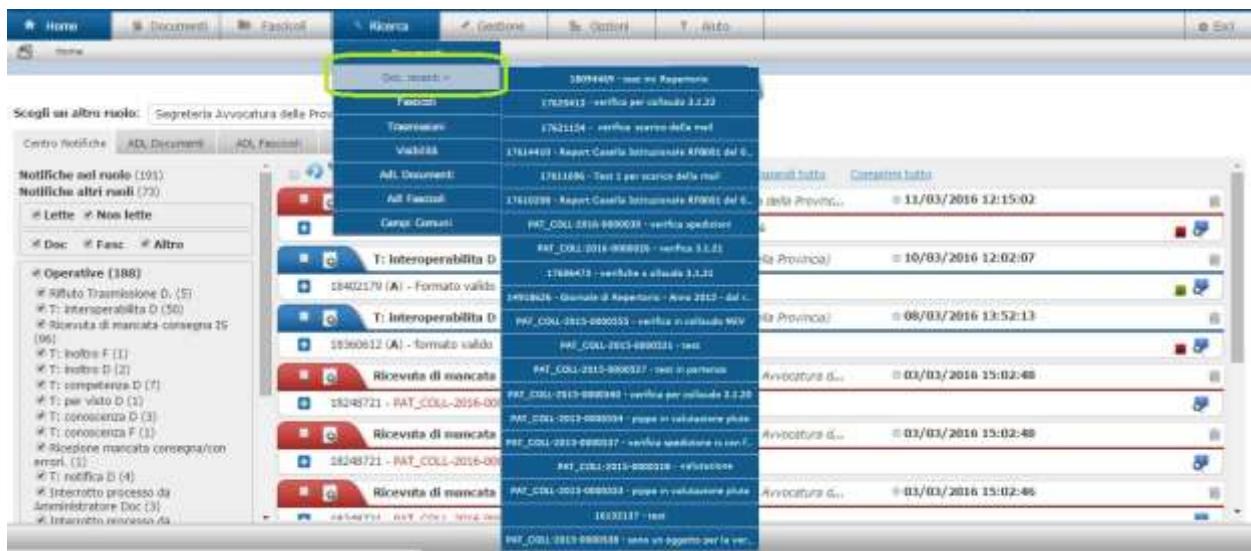


Figura 217 – Ricerca doc. recenti



Figura 218 – Ricerca doc. recenti: dettaglio oggetto

8.5 Fascicoli

Per effettuare una ricerca fascicoli, selezionare dal menù principale la voce **Ricerca** e successivamente la voce **Fascicoli**.

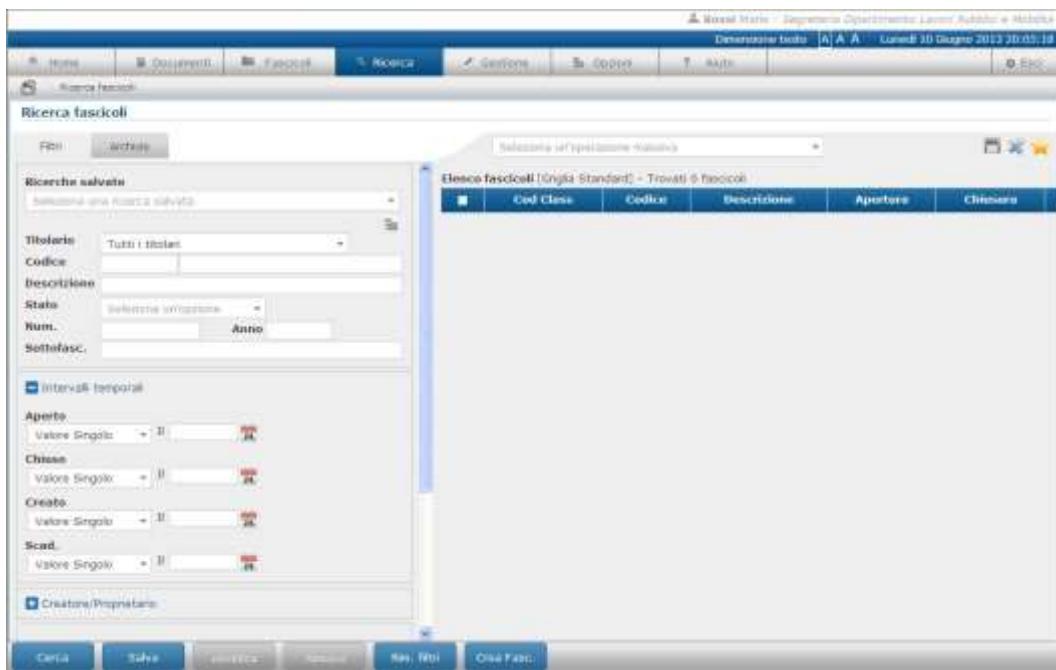


Figura 219 – Ricerca fascicoli

L'area si compone di due sezioni:

- Filtri, per eseguire delle ricerche sui fascicoli impostando determinati filtri
- Archivio, per navigare all'interno del titolario e visualizzare il contenuto dei singoli nodi.

Nella sezione **Filtri** (Figura 219) sono disponibili i seguenti filtri di ricerca:

- **Titolare:** permette la selezione del titolario attivo o di altri titolari esistenti precedentemente
- **Codice:** codice del nodo di titolario cui è associato il fascicolo. Può essere specificato in due modi:
 - digitando direttamente un codice di titolario
 - accedendo al titolario di classificazione tramite la selezione dell'icona
- **Descrizione:** consente di effettuare ricerche in base a parole presenti nella descrizione del fascicolo
- **Stato:** permette di specificare lo stato (aperto o chiuso) del fascicolo
- **Num.:** numero progressivo del fascicolo che si vuole cercare
- **Anno:** anno di creazione del fascicolo
- **Sottofasc.:** se l'amministrazione è opportunamente configurata, permette indicare la descrizione di un sottofascicolo. La ricerca restituirà tutti i fascicoli cui appartiene un sottofascicolo la cui descrizione contiene il testo specificato
- **Aperto:** permette di specificare la data di apertura del fascicolo selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()
- **Chiuso:** permette di specificare la data di chiusura del fascicolo selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()

- **Creato:** permette di specificare la data di creazione del fascicolo selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente, mese corrente ieri, Ultimi 7 giorni o Ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)
- **Scad.:** permette di specificare la data di scadenza del fascicolo (si veda par. 6.8.8.3) selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)
- **Creatore:** consente di specificare UO/Ruolo/Persona creatore del fascicolo. E' possibile digitare il codice con cui effettuare la ricerca, oppure utilizzare la rubrica attivabile utilizzando l'icona (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2). Tramite selezione del segno di spunta **Estendi a storicizzati**, è inoltre possibile estendere la ricerca anche ai ruoli storicizzati. In tal caso verranno cercati sia i fascicoli creati dal ruolo indicato, che quelli creati da ruoli da cui il ruolo corrente è stato ottenuto per modifica con storicizzazione



- **Proprietario:** consente di specificare UO/Ruolo/Persona proprietario del fascicolo. E' possibile digitare il codice con cui effettuare la ricerca, oppure utilizzare la rubrica attivabile utilizzando l'icona (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2).
- **Note:** permette di cercare in base al campo note associato al documento. E' possibile ricercare i documenti in base al tipo di nota:
 - Tutti: visibile a tutti gli utenti che hanno la visibilità sul documento
 - Ruolo: visibile solamente agli utenti del ruolo dell'utente creatore della nota
 - RF (se gli RF sono configurati nel sistema): visibile ai soli ruoli appartenenti all'RF
 - Personale: visibile solamente all'utente che l'ha creata
 - Qualsiasi: comprende tutte le tipologie di note precedentemente descritte.
- **Tipologia fascicolo:** permette di selezionare una delle tipologie fascicolo su cui l'utente ha visibilità comprese quelle (se presenti) momentaneamente sospese tramite interfaccia di amministrazione. Dopo aver selezionato una tipologia, vengono mostrati tutti i campi della tipologia stessa, definiti come ricercabili tramite interfaccia di amministrazione.

Se la tipologia comprende campi di tipo corrispondente, selezionando il segno di spunta **Ricerca storicizzati** (posto accanto al campo di tipo corrispondente), è possibile trovare i fascicoli in cui compare il corrispondente storicizzato. Tale selezione avrà effetto anche sui corrispondenti trovati tramite la rubrica: verranno infatti restituiti, opportunamente evidenziati con carattere barrato, anche i corrispondenti storicizzati.

Per i campi di tipo corrispondente è comunque possibile la selezione da codice. Nel caso in cui la parte di codice inserito sia comune a più corrispondenti censiti in rubriche diverse, il sistema mostra l'elenco di tali corrispondenti, da cui l'utente potrà selezionare quello di interesse in base alla rubrica di appartenenza.

La lista a tendina che mostra i tipi fascicolo configurati e disponibili presenta, inoltre, un valore denominato **Campi comuni** selezionando il quale si ha la possibilità di ricercare tutti i fascicoli di qualsiasi tipo in cui è stato profilato anche il campo comune sul quale si sta effettuando la ricerca. Il risultato della ricerca così impostata rappresenta l'iperfascicolo ovvero l'insieme dei fascicoli, di

qualunque tipologia ed appartenenti ad un qualunque nodo di titolario, che hanno valorizzato un determinato campo comune con un determinato valore.

- **Stato:** dopo aver selezionato il campo **Tipologia fascicolo**, se a questo è stato associato un “diagramma di stato”, immediatamente al di sotto della tipologia compare un ulteriore menù a tendina con l’elenco degli stati del tipo fascicolo. Sono visibili gli stati che non sono stati dichiarati ‘non ricercabili’ da interfaccia di amministrazione e per cui esiste almeno un fascicolo in detto stato
- **Coll. fisica:** permette di specificare l’esatta collocazione del fascicolo (mediante digitazione del codice o selezione attraverso la rubrica)
- **Data collocazione:** permette di specificare la data di collocazione fisica del fascicolo selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell’intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (
- **Mostra tutti i fascicoli:** attivando l’opzione ‘SI’, verranno presentati tutti i fascicoli associati sia al nodo di titolario selezionato che ai sotto-nodi.

Per la descrizione dei pulsanti disponibili a fondo pagina fare riferimento al paragrafo 8.1.

Cod Class	Codice	Descrizione	Apertura	Chiusura
19.1	10.1-2013-19	Progetto di costruzione della scuola elementare A. Manzoni	07/06/2013	
1.1	1.1-2013-19	Provvedimenti disciplinari a carico di dipendenti	07/06/2013	

Figura 220 – Risultato della ricerca fascicoli

La visualizzazione dei risultati di ricerca è descritta con maggior dettaglio nel paragrafo 8.1.1.

Nell’area destra della pagina, al di sopra dell’elenco dei documenti contenuti nel fascicolo, un menù a tendina permette di effettuare alcune azioni in modo massivo sull’insieme dei documenti selezionati (8.1.2). Per gli utenti appartenenti a ruoli con opportuno profilo funzionale, sono presenti anche le icone , ,  che consentono di gestire le griglie personalizzate (8.1.3).

La sezione **Archivio** (Figura 221), mostra un menu a tendina che consente la selezione del titolario (attivo o storizzato) su cui si intende condurre la ricerca e la struttura del titolario selezionato, dando evidenza, via via che lo si esplora, dei nodi che contengono risultati di ricerca, nonché dei fascicoli risultato di ricerca⁴.

E' comunque possibile navigare all'interno della struttura proposta: selezionando un nodo, vengono visualizzati tutti i fascicoli contenuti nel nodo stesso e nell'area destra della pagina vengono mostrati i documenti contenuti nel nodo o in un eventuale fascicolo selezionato. E' possibile accedere al fascicolo selezionato tramite il link **Vai al fascicolo** posto in cima all'elenco dei documenti ivi contenuti (Figura 221). Per maggiori dettagli sulla griglia di visualizzazione dei documenti trovati si veda il paragrafo 8.1.1.

Doc	Tipo	Oggetto	MRT/Dest
14279508 14/05/2014	NP	tfa_350313.pdf	
14279505 14/05/2014	NP	BG_normativa_leggedirittoautore.pdf	
14279502 14/05/2014	NP	226-2012 legge stabilità 2013.pdf	

Figura 221 – Archivio

8.6 Trasmissioni

Per effettuare una ricerca trasmissioni, selezionare dal menù principale la voce **Ricerca** e successivamente la voce **Trasmissioni**.

La pagina comprende due sezioni:

- **Ricevute**
- **Effettuate**

per ricercare le trasmissioni rispettivamente ricevute ed effettuate su documenti/fascicoli di cui l'utente ha visibilità.

⁴ La modalità è analoga a quella utilizzata per evidenziare i risultati di ricerca nel "Riquadro di spostamento" di Microsoft Word 2010.

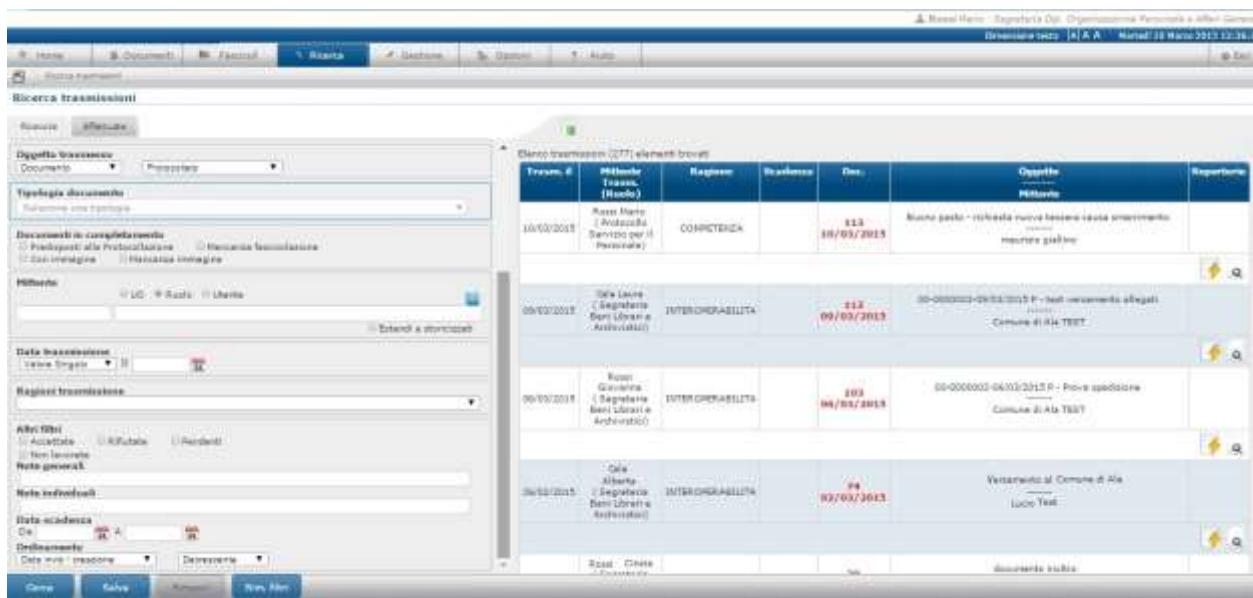


Figura 222 – Ricerca trasmissioni (ricevute)

Qui di seguito vengono riportati i filtri di ricerca proposti, dando evidenza di quanto è applicabile alla ricerca di trasmissioni ricevute e/o alla ricerca di trasmissioni effettuate.

Elemento funzionale	Ricevute	Effettuate
Destinatario trasmissione: consente di specificare il destinatario delle trasmissioni ricevute. La ricerca può essere fatta per utente, ruolo, utente notificato, eventuali ruoli sottoposti. Tali filtri possono essere utilizzati singolarmente o in combinazione con gli altri, selezionando o deselectando i seguenti campi (almeno una delle tre opzioni "Utente", "Ruolo", "Visualizza trasmissioni sottoposti" deve essere comunque selezionata per poter effettuare la ricerca): <ul style="list-style-type: none"> - Utente: consente di cercare le trasmissioni ad utente, di default è selezionato ed è valorizzato con i dati dell'utente al momento connesso al sistema - Ruolo: consente di cercare le trasmissioni a ruolo, di default è selezionato ed è valorizzato con il ruolo con cui opera l'utente al momento connesso al sistema. E' possibile scegliere un ruolo fra quelli sottoposti a quello con cui opera l'utente connesso, digitando il codice, oppure utilizzando la rubrica attivabile utilizzando l'icona (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2). Tramite selezione del segno di spunta opportuno (Estendi a storicizzati), è inoltre possibile estendere la ricerca anche ai ruoli storicizzati. In tal caso verranno cercate sia le trasmissioni ricevute dal ruolo indicato, che quelle ricevute da ruoli da cui il ruolo corrente è stato ottenuto per modifica con storicizzazione. - Notificata a: quando il campo ruolo è valorizzato, questo menu a tendina consente di specificare anche il nominativo di uno degli utenti del ruolo al quale sia stata notificata la trasmissione. Il menu propone i seguenti valori: 	X	

Elemento funzionale	Ricevute Effettuate
<ul style="list-style-type: none"> ○ nominativi di tutti gli utenti inseriti nel ruolo (se il ruolo impostato è quello corrente, viene preselezionato di default il nominativo dell'utente che sta effettuando la ricerca) ○ eventuali utenti che non fanno più parte del ruolo, contraddistinti dal colore rosso ○ <<qualsiasi utente>>: se selezionata permette di ricercare le trasmissioni effettuate al ruolo indipendentemente dagli utenti a cui sia stata data la notifica ○ <<gli altri utenti>>: se selezionata vengono ricercate le trasmissioni effettuate al ruolo e per le quali sia stata data notifica ad utenti diversi rispetto all'utente che sta effettuando la ricerca. Questa voce compare solamente se il ruolo selezionato coincide con il ruolo corrente dell'utente che sta effettuando la ricerca. <p>- Visualizza trasmissioni ai sottoposti: consente di visualizzare le trasmissioni ricevute dai ruoli sottoposti al ruolo impostato. Se la casella Ruolo è stata deselezionata, si ricercano le trasmissioni ricevute dai soli ruoli sottoposti al ruolo corrente dell'utente che sta effettuando la ricerca</p>	
<p>Mittente trasmissione: consente di specificare il mittente delle trasmissioni effettuate. La ricerca può essere fatta per ruolo, utente mittente, eventuali ruoli sottoposti. Tali filtri possono essere utilizzati singolarmente o in combinazione con gli altri, selezionando o deselecting i seguenti campi (almeno una delle tre opzioni "Ruolo", "Utente mittente", "Visualizza trasmissioni sottoposti" deve essere comunque selezionata per poter effettuare la ricerca.):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo: di default è selezionato ed è valorizzato con il ruolo con cui opera l'utente al momento connesso al sistema. E' possibile scegliere un ruolo fra quelli sottoposti a quello con cui opera l'utente connesso, digitando il codice, oppure utilizzando la rubrica attivabile utilizzando l'icona  (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2). Tramite selezione del segno di spunta opportuno (Estendi a storicizzati), è inoltre possibile estendere la ricerca anche ai ruoli storicizzati. In tal caso verranno cercate sia le trasmissioni effettuate dal ruolo indicato, che quelle effettuate da ruoli da cui il ruolo corrente è stato ottenuto per modifica con storicizzazione. - Utente mittente: quando il campo ruolo è valorizzato, questo menu a tendina consente di specificare anche il nominativo di uno degli utenti del ruolo che ha effettuato la trasmissione. Il menu propone i seguenti valori: <ul style="list-style-type: none"> ○ nominativi di tutti gli utenti inseriti nel ruolo (se il ruolo impostato è quello corrente, viene preselezionato di default il nominativo dell'utente che sta effettuando la ricerca) ○ eventuali utenti che non fanno più parte del ruolo, contraddistinti dal colore rosso ○ <<qualsiasi utente>>: se selezionata, permette di ricercare le trasmissioni effettuate da uno qualsiasi degli utenti del ruolo ○ <<gli altri utenti>>: se selezionata, vengono ricercate le trasmissioni effettuate da un utente diverso rispetto all'utente che sta 	X

Elemento funzionale	Ricevute	Effettuate
<p>effettuando la ricerca. Questa voce compare solamente se il ruolo selezionato coincide con il ruolo corrente dell'utente che sta effettuando la ricerca</p>		
<p>Visualizza trasmissioni ai sottoposti: consente di visualizzare le trasmissioni effettuate dai ruoli sottoposti al ruolo impostato. Se la casella Ruolo è stata deselezionata, si ricercano le trasmissioni effettuate dai soli ruoli sottoposti al ruolo corrente dell'utente che sta effettuando la ricerca</p>		
<p>Oggetto trasmesso: consente di creare una ricerca per “Documento” o per “Fascicolo”. Nel caso di ricerca documenti (valore di default), un ulteriore menu a tendina permette di scegliere fra protocollato, protocollato in arrivo, protocollato in partenza, interno, non protocollato o tutti.</p>	X	X
<p>Tipologia documento: è presente solamente se nel campo Oggetto trasmesso è stata selezionata la voce “Documento”.</p> <p>Una volta selezionata una specifica tipologia, si ha la possibilità di valorizzare i campi propri della tipologia che risultino visibili all’utente.</p>		
<p>Se la tipologia comprende campi di tipo corrispondente, selezionando il segno di spunta Ricerca storicizzati (posto accanto al campo di tipo corrispondente), è possibile trovare i documenti in cui compare il corrispondente storicizzato. Tale selezione avrà effetto anche sui corrispondenti trovati tramite la rubrica: verranno infatti restituiti, opportunamente evidenziati con carattere barrato, anche i corrispondenti storicizzati.</p>		
<p>Per i campi di tipo corrispondente è comunque possibile la selezione da codice. Nel caso in cui la parte di codice inserito sia comune a più corrispondenti censiti in rubriche diverse, il sistema mostra l’elenco di tali corrispondenti, da cui l’utente potrà selezionare quello di interesse in base alla rubrica di appartenenza.</p>	X	X
<p>Se la tipologia comprende l’erogazione del numero di repertorio è possibile effettuare la ricerca per Data repertorio. Selezionando Data repertorio permette di specificare la data in cui è stato erogato il numero di repertorio del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente, mese corrente, ieri, Ultimi 7 giorni o Ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell’intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ().</p>		
<p>La lista a tendina che mostra i tipi documento configurati e disponibili presenta, inoltre, un valore denominato Campi comuni selezionando il quale si ha la possibilità di ricercare tutti i documenti di qualsiasi tipo in cui è stato profilato anche il campo comune sul quale si sta effettuando la ricerca.</p>		
<p>Tipologia fascicolo: è presente solamente se nel campo Oggetto trasmesso è stata selezionata la voce “Fascicolo”.</p> <p>Una volta selezionata una determinata tipologia fascicolo è possibile impostare i valori relativi agli specifici campi della tipologia che sono visibili all’utente</p>	X	X
<p>Documenti in completamento: è presente solamente se nel campo Oggetto trasmesso è stata selezionata la voce “Documento”. E’ possibile scegliere fra</p>	X	X

Elemento funzionale	Ricevute	Effettuate
le seguenti opzioni: Predisposti alla Protocollazione , Mancanza fascicolazione , Con immagine , Mancanza immagine . Se si seleziona l'opzione Con immagine , il sistema consente di filtrare ulteriormente la ricerca discriminando tra documenti Firmati e Non firmati e/o specificando un determinato formato del file acquisito (selezione da menu a tendina Tipo file acquisito)		
Mittente: consente di specificare UO/Ruolo/Persona mittente della trasmissione. E' possibile digitare il codice con cui effettuare la ricerca, oppure utilizzare la rubrica attivabile utilizzando l'icona (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2). Tramite selezione del segno di spunta opportuno, è inoltre possibile estendere la ricerca anche ai ruoli storicizzati. In tal caso verranno cercate le trasmissioni effettuate sia dal ruolo indicato, che quelle effettuate da ruoli da cui il ruolo corrente è stato ottenuto per modifica con storicizzazione	X	
Destinatario: consente di specificare UO/Ruolo/Persona destinatario della trasmissione. E' possibile digitare il codice con cui effettuare la ricerca, oppure utilizzare la rubrica attivabile utilizzando l'icona (per maggiori dettagli sull'utilizzo della rubrica si veda il paragrafo 6.8.2). Tramite selezione del segno di spunta opportuno, è inoltre possibile estendere la ricerca anche ai ruoli storicizzati. In tal caso verranno cercate le trasmissioni destinate sia dal ruolo indicato, che a quelli trasmessi a ruoli da cui il ruolo corrente è stato ottenuto per modifica con storicizzazione		X
Data trasmissione: permette di specificare la data di trasmissione selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente, mese corrente, ieri, Ultimi 7 giorni o Ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()	X	X
Ragione Trasmissione: è possibile selezionare tramite menu a tendina una delle ragioni di trasmissione proposte dal sistema	X	X
Accettate/Rifiutate/Pendenti: consentono di cercare trasmissioni accettate, rifiutate e pendenti. Se si seleziona una delle tre opzioni, si attivano i campi necessari per specificare anche una data o un intervallo temporale. Un primo menu a tendina mostra i valori "valore singolo" ed "intervallo". Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ().	X	X
Non Lavorate : consente di cercare trasmissioni di tipo uno, che sono state lavorate (quindi accettate/viste ect..), ma non dall'utente che sta effettuando la ricerca, bensì da qualche altro utente facente parte del suo stesso ruolo e che, quindi, non sono più presenti nel centro notifiche dell'utente.	X	
Note Generali: note generali di trasmissione	X	X
Note Individuali: note individuali	X	X

Elemento funzionale	Ricevute	Effettuate
Data scadenza: consente di specificare due estremi dell'intervallo in cui ricercare la data di scadenza (ove presente). Le date possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ( 24)	X	X
Ordinamento: consente di ordinare i risultati della ricerca in base alla data di invio/creazione dell'oggetto ricercato o in base alla ragione di trasmissione; i risultati di ricerca inoltre possono essere ordinati in modo crescente o decrescente	X	X

In alternativa è possibile selezionare una ricerca già salvata fra quelle disponibili nel menu a tendina riportato in cima all'elenco dei filtri di ricerca (si veda par. 8.1.4).

I pulsanti disponibili a fondo pagina sono illustrati con maggior dettaglio in 8.1.

L'area destra della pagina di ricerca mostra i risultati trovati. L'icona  (Export trasmissioni) in cima alla pagina, consente di creare un file in formato pdf o xls contenente i risultati di ricerca.

Per ogni trasmissione trovata vengono riportate le seguenti informazioni:

- **Trasm. il:** data in cui è stata effettuata la trasmissione
- **Mittente Trasm. (Ruolo):** mittente della trasmissione con indicazione del relativo ruolo
- **Ragione:** solo per le trasmissioni effettuate, indica la ragione della trasmissione utilizzata
- **Destinatario:** solo per le trasmissioni effettuate, indica il destinatario/i destinatari della trasmissione
- **Scadenza:** eventuale data di scadenza della trasmissione
- **Doc.:** numero di protocollo/identificativo del documento
- **Oggetto/Mittente:** oggetto e mittente del documento trasmesso o descrizione del fascicolo
- **Repertorio:** se l'amministrazione è abilitata alla gestione dei documenti repertoriati, in tale campo viene riportata la segnatura di repertorio dei documenti repertoriati.

In una riga immediatamente sottostante (Figura 222) vengono riportati i seguenti pulsanti:

-  (Visualizza il dettaglio della trasmissione): per visualizzare i dettagli della trasmissione del documento/fascicolo (Figura 223)
-  (Vai al documento): consente il collegamento al documento oggetto della trasmissione (in caso di ricerca su documenti)
-  (Vai al dettaglio del fascicolo): consente il collegamento al fascicolo oggetto della trasmissione (in caso di ricerca sui fascicoli).

Dettaglio trasmissione					
Doc/Fasc.	PAT_TEST/RPD330-2013-0000339				
Oggetto/Descrizione	Richiesta varianza al progetto esecutivo di costruzione della scuola A. Manzoni di Trento				
Visualizzata	Risposta il				
Accettata il	Rifiutata il				
Note Acc./rif.					
Dettaglio Destinatario					
Descrivente	Ragione	Tipo	Note	Scade il	
Segreteria Agenzia Provinciale per le Opere Pubbliche	COMPETENZA	UNO			
Utente Vardi Paolo	Vista il 07/06/2013	Acc. il 07/06/2013	Rifi. il	Rimessa	Info Acc./rif/rif.
Osi Federica	11/06/2013				
Marco Alessandro					
Verma Francesca					
<input type="button" value="Chiudi"/>					

Figura 223 – Dettaglio trasmissione

8.6.1 Sollecito

Se l'amministrazione è opportunamente configurata, è possibile il sollecito delle trasmissioni effettuate. Nella pagina dei risultati di ricerca (Figura 224) tramite i pulsanti **Sollecita tutti** e **Sollecita sel.** è possibile effettuare il sollecito, rispettivamente, per tutti i documenti/fascicoli visualizzati o soltanto per quelli selezionati. Il sistema invia una mail contenente il link al dettaglio del documento/fascicolo ed informa l'utente circa l'esito dell'operazione.

Figura 224 – Ricerca trasmissioni (effettuate)

8.7 Visibilità

Per effettuare una ricerca visibilità, selezionare dal menù principale la voce **Ricerca** e successivamente la voce **Visibilità**.

Tale ricerca consente di trovare un documento in base a parametri che determinano il documento in maniera univoca anche da parte di un utente che non abbia visibilità sul documento stesso, al fine di determinarne l'esistenza ed i diritti di visibilità.

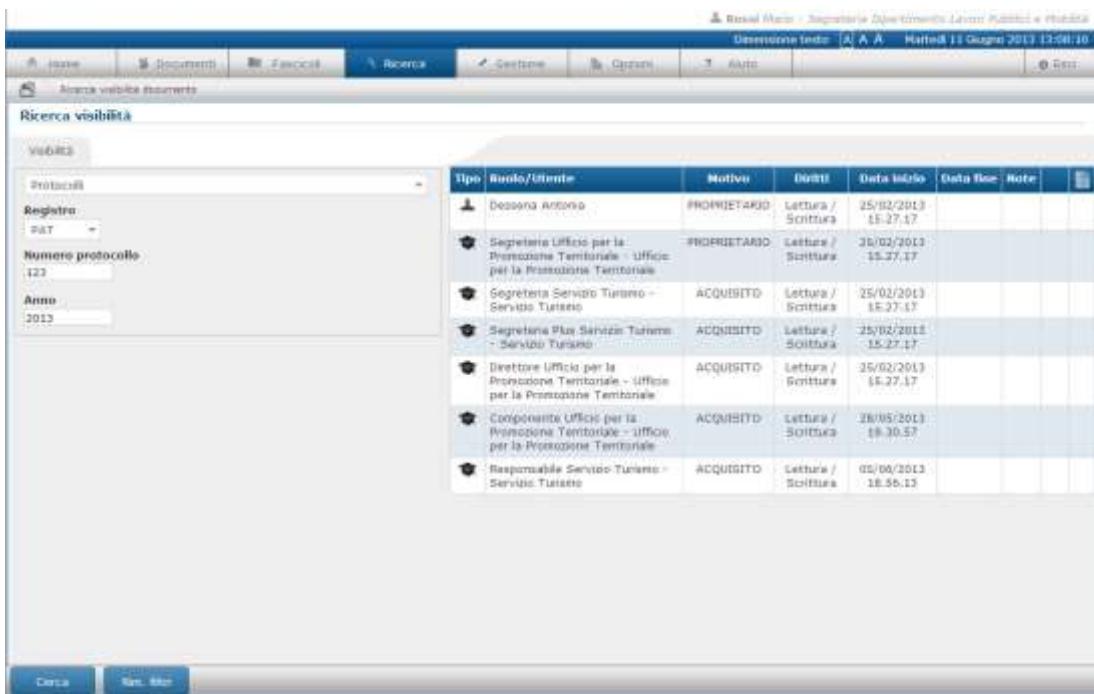


Figura 225 – Ricerca visibilità

Il sistema propone un menù a tendina per la selezione del tipo di documento da cercare, in base al tipo scelto verranno proposti ulteriori altri filtri di ricerca:

Tipo di documento	Ulteriori filtri di ricerca disponibili selezionato
Protocolli	<ul style="list-style-type: none">- Registro: il sistema visualizza la lista dei registri su cui l'utente può operare o su cui ha visibilità (il documento cercato è comunque protocollato da altre strutture ma su registri visibili dall'operatore)- Numero protocollo: numero di protocollo relativo al documento da cercare (obbligatorio)- Anno: indica l'anno di protocollazione del documento da cercare (obbligatorio)
Non protocollati	<ul style="list-style-type: none">- ID documento: identificativo del documento da cercare (obbligatorio)
Cerca per tipologia	<ul style="list-style-type: none">- Tipologia documento: tipologia di documento con contatore da cercare- Anno: anno di creazione del documento (obbligatorio)- Numero: valore del contatore associato al documento da cercare (obbligatorio)

Qualsiasi dei tipi di ricerca venga utilizzata, a fondo pagina (Figura 225) sono presenti i pulsanti descritti in 8.1.

Nell'area destra della pagina, il sistema mostra i dati relativi alla visibilità del documento, in modo analogo a quanto illustrato in 6.6, con l'unica differenza che non è possibile svolgere alcuna azione sui diritti di visibilità mostrati.

8.8 AdL Documenti

Per effettuare una ricerca in AdL Documenti, selezionare dal menù principale la voce **Ricerca** e successivamente la voce **AdL Documenti**.

I criteri ed il relativo funzionamento sono del tutto analoghi a quelli utilizzati nella ricerca documenti avanzata. Si rimanda pertanto al paragrafo 8.3.2.

Le uniche differenze presenti, rispetto all'area di ricerca documenti sono:

- presenza dell'ulteriore filtro su **AdL utente** e **AdL ruolo**, per l'utente appartenente ad un ruolo con opportuno profilo funzionale
- intestazione **Ricerca documenti in area di lavoro**.

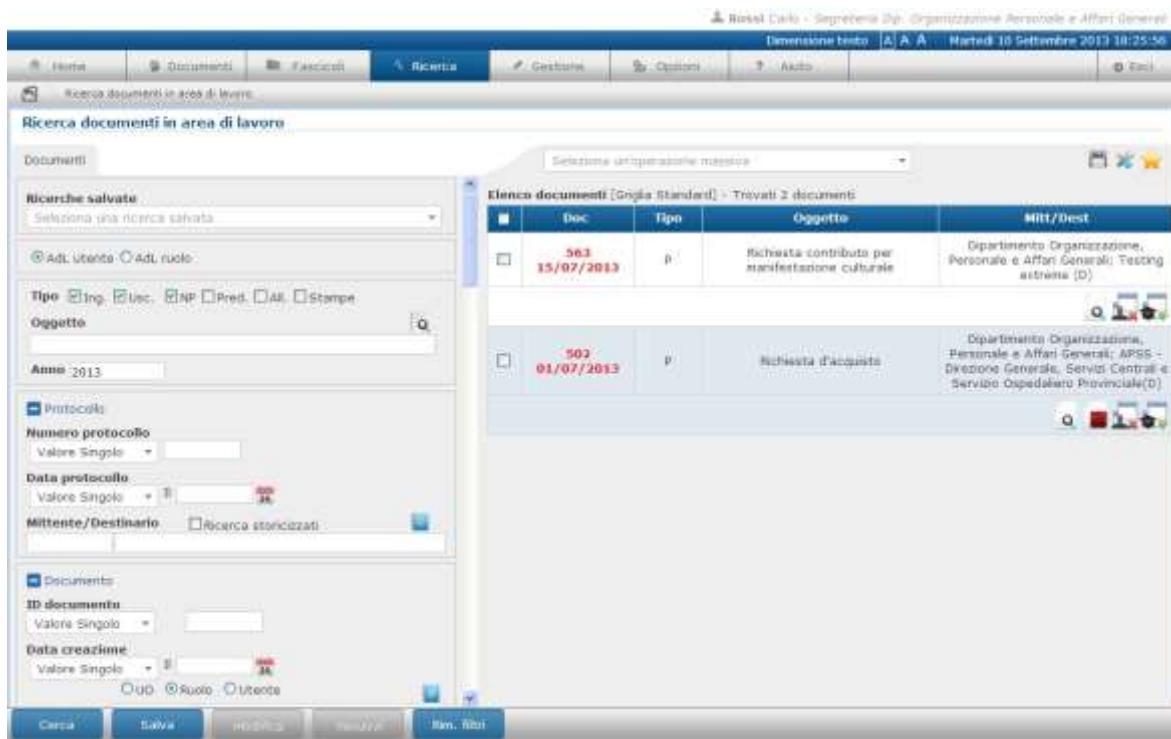


Figura 226 – Ricerca AdL Documenti

8.9 AdL Fascicoli

Per effettuare una ricerca in AdL Fascicoli, selezionare dal menù principale la voce **Ricerca** e successivamente la voce **AdL Fascioli**.

I criteri ed il relativo funzionamento sono del tutto analoghi a quelli utilizzati nella ricerca fascicoli. Si rimanda pertanto al paragrafo 8.5.

Le uniche differenze presenti, rispetto all'area di ricerca fascicoli sono:

- presenza dell'ulteriore filtro su **AdL utente** e **AdL ruolo**, per l'utente appartenente ad un ruolo con opportuno profilo funzionale
- intestazione **Ricerca fascioli in area di lavoro.**

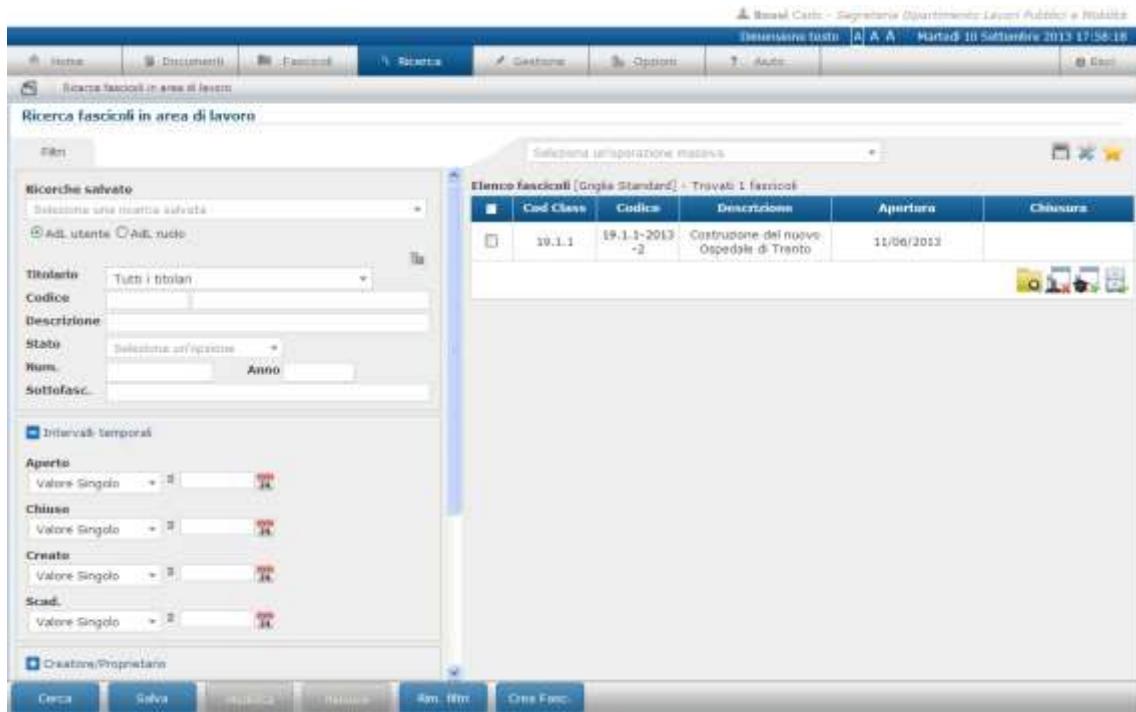


Figura 227 – Ricerca AdL Fascicoli

9 GESTIONE

9.1 Registri

La funzione di gestione dei registri (menu **Gestione → Registri**) consente, a partire dal pannello proposto in Figura 228 di effettuare alcune operazioni sui registri visibili all'utente. Le operazioni di gestione del registro sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

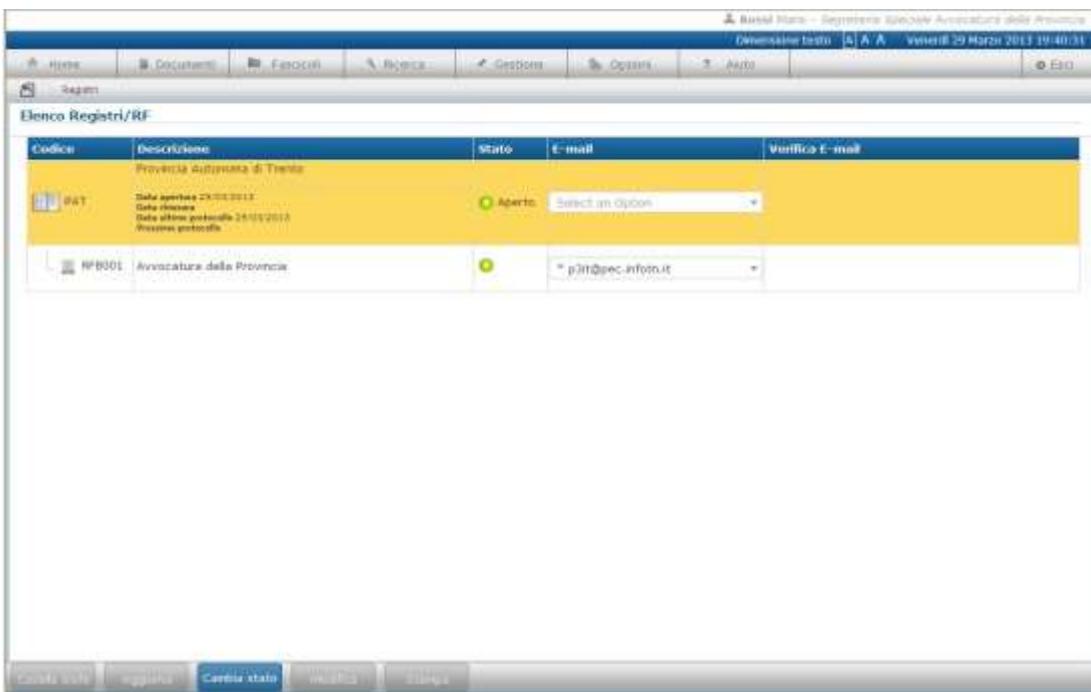


Figura 228 – Gestione registri

Per ogni registro il sistema mostra i seguenti dati:

- **codice:** è il codice del registro. Un'opportuna icona indica se si tratta di un registro di AOO (✉) o di RF (✉)
- **descrizione:** oltre alla descrizione per i registri di AOO vengono visualizzati anche i seguenti dati:
 - **data apertura**
 - **data chiusura** (valorizzata se il registro è chiuso)
 - **data ultimo protocollo**
 - **prossimo protocollo** (valorizzato se il registro è chiuso)
- **stato:** è lo stato del registro (aperto o chiuso)
- **e-mail:** indirizzo email associato al registro. Nel caso in cui l'amministrazione sia abilitata alla gestione multicasella ed il ruolo con cui è connesso l'utente sia abilitato alla consultazione di più di una casella di posta fra quelle associate al Registro/RF selezionato, tramite opportuno menù a tendina l'utente può scegliere quale casella di posta consultare (Figura 228)
- **verifica e-mail:** al momento della consultazione della casella istituzionale mostra lo stato di avanzamento dell'operazione (si veda par. 9.1.1).

Per ogni registro selezionato, la pulsantiera a fondo pagina permette di eseguire alcune operazioni:

- **Casella Istr/le:** interroga la casella di posta istituzionale relativa al registro; i messaggi di posta elettronica presenti nella casella istituzionale, in arrivo o in partenza, sono elaborati. Per maggiori dettagli si veda oltre il par. 9.1.1
- **Aggiorna:** durante la consultazione della casella istituzionale consente di visualizzare gli aggiornamenti del campo "Verifica e-mail" per conoscere lo stato dell'operazione (si veda par. 9.1.1)
- **Cambia stato:** consente di cambiare lo stato del registro, ovvero di chiudere un registro aperto o di aprirne uno chiuso

- **Modifica:** il pulsante viene abilitato alla chiusura del registro (Figura 229) e consente all'utente appartenente al ruolo con opportuno profilo funzionale di modificare la password associata al registro
- **Stampa:** consente di stampare il registro di protocollo selezionato. Per ottenere la stampa, il registro deve essere preventivamente portato nello stato chiuso (Figura 229). La stampa del registro include tutti i documenti protocollati successivamente all'ultima stampa effettuata e tutti i documenti protocollati che successivamente all'ultima stampa effettuata sono stati modificati o annullati. Il formato stampa registro contiene anche l'indicazione del numero degli allegati e se il documento è stato protocollato in emergenza. La segnatura di emergenza compare sulla stampa nella stessa colonna del numero di protocollo. Le stampe registro vengono gestite analogamente ai documenti non protocollati in fase di fascicolazione ed esportazione di un fascicolo.

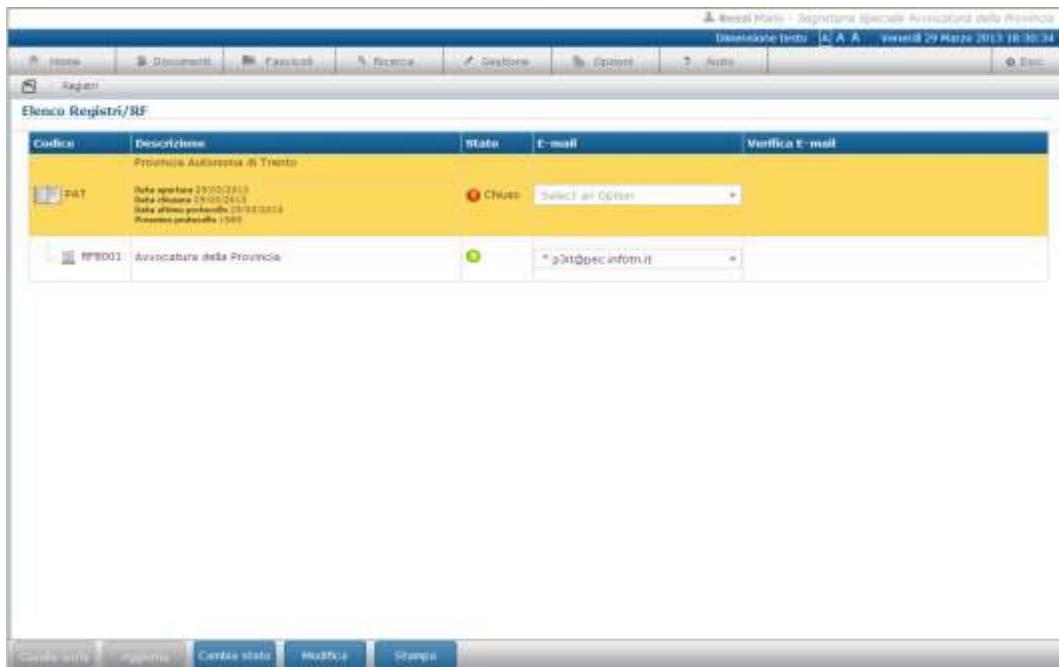


Figura 229 – Gestione registri – Registro chiuso

9.1.1 Interrogazione della casella istituzionale

All'atto dell'interrogazione della casella istituzionale, il sistema avvia lo scarico dei messaggi pervenuti sulla casella e contestualmente richiama il servizio esterno di verifica del formato per accertare che il formato dell'eventuale file contenuto nel messaggio sia conforme alla sua estensione e rientri fra i formati ammessi per la gestione documentale.

In caso di esito positivo della verifica di conformità, il sistema crea un documento predisposto alla protocollazione e vi associa il rispettivo file (se è stato opportunamente configurato per gli RF il sistema contestualmente effettua lo scarico della mail completa come allegato); in caso di esito negativo – formato del file non valido o corrotto – il sistema restituisce un avviso, scarta il messaggio di posta ed elabora il messaggio successivo. Il documento predisposto verrà visualizzato nel Centro Notifiche dell'utente appartenente al ruolo configurato a ricevere le notifiche tramite interfaccia di amministrazione.

L'operazione viene avviata premendo il pulsante **Casella Istr/le**. Il processo di scarico è asincrono: qualsiasi coppia utente ruolo che ha diritti di consultazione della casella, quando accede a gestione registri e seleziona la casella, visualizzerà lo stato della verifica.

Nel campo **Verifica e-mail** una progress bar (Figura 231) mostra il dettaglio degli elementi processati rispetto al totale. Durante la verifica il pulsante **Casella Istr/le** sarà disabilitato per qualsiasi utente che ha diritti di consultazione sulla casella di posta in fase di elaborazione.

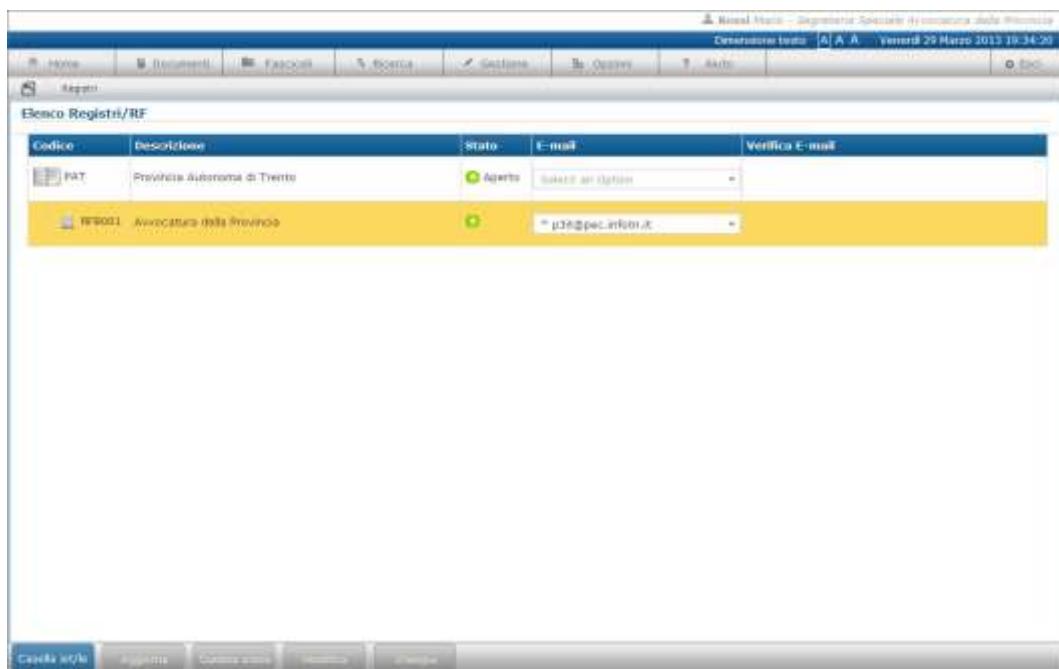


Figura 230 – Gestione registri – Selezione RF con email da consultare

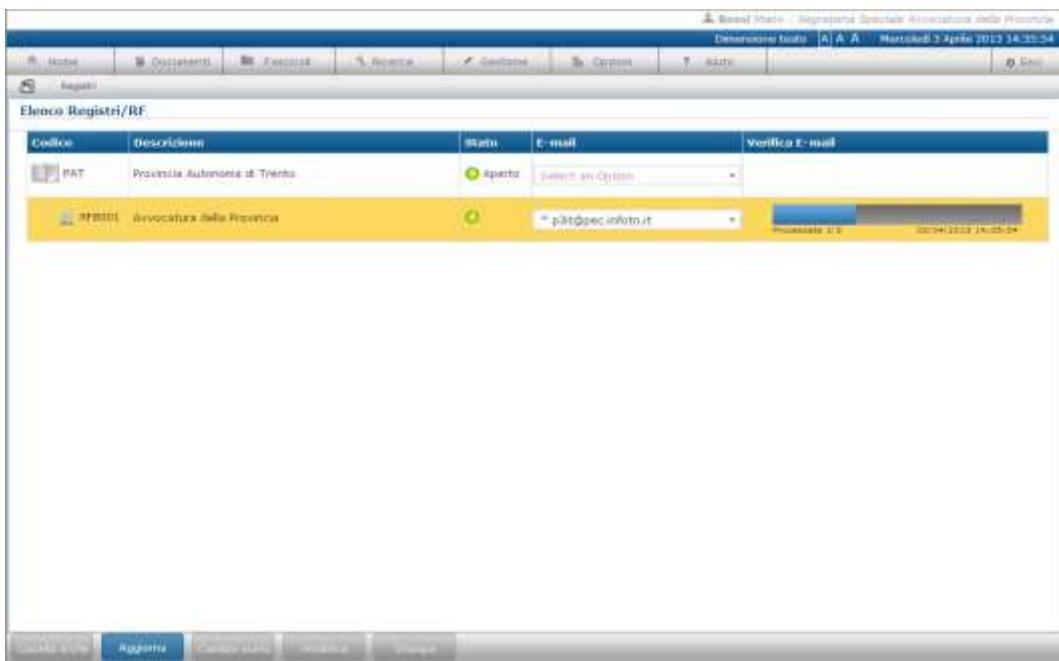


Figura 231 – Gestione registri – Verifica casella istituzionale - Progress bar

Nel caso in cui venga lanciata l'interrogazione di una casella mentre è ancora in corso una verifica sulla stessa casella lanciata da un altro utente, comparirà il messaggio **In attesa della chiusura della verifica in corso.**

Una volta che tutte le email sono state processate, comparirà il link **Visualizza report** (Figura 232). Tale link sarà visto solo dalla coppia utente ruolo che ha avviato l'interrogazione della casella. Una volta che il link diviene disponibile, non sarà possibile effettuare una nuova interrogazione finché non sarà visualizzato il report relativo alla precedente consultazione della casella istituzionale.

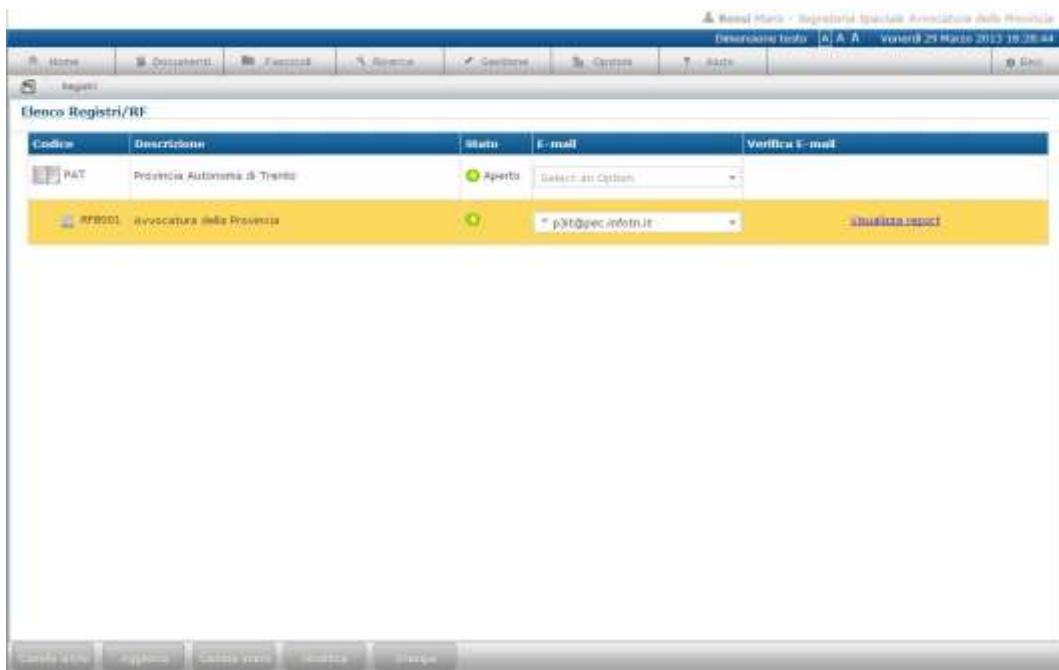


Figura 232 – Gestione registri – Termine della verifica – Visualizza report

La maschera relativa all'esito del controllo della casella istituzionale (Figura 233) mostra:

1. dati relativi alla casella interrogata (mail server, indirizzo email, registro,)
2. un primo riquadro (**Messaggi**) riporta il riepilogo dell'interrogazione: la tipologia di documenti elaborati e la relativa numerosità. Selezionando uno dei valori numerici presenti nel riquadro stesso è possibile applicare dei filtri alla griglia sottostante
3. un secondo riquadro mostra il dettaglio dell'elaborazione. Per ogni messaggio vengono indicati: tipologia del documento, mittente, oggetto, data di invio, numero degli allegati, esito del controllo del messaggio.

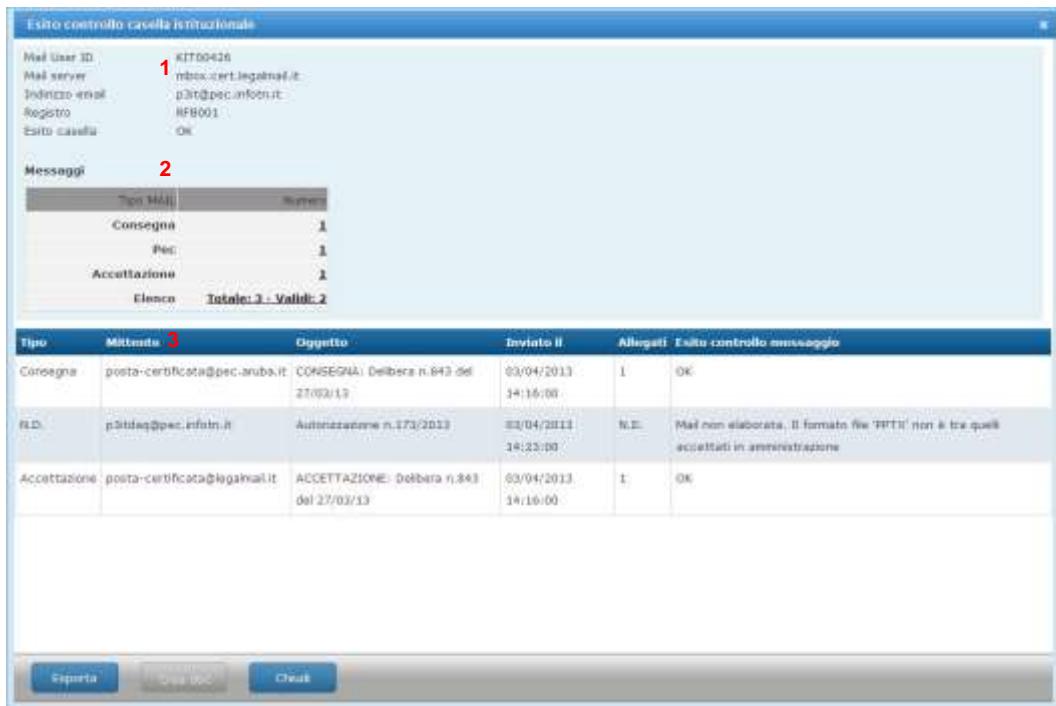


Figura 233 – Gestione registri – Esito controllo casella istituzionale

L'esito del controllo sarà **OK**. **Eccezione non bloccante nella segnatura informatica** (Figura 234) nei seguenti casi:

- eccezione relativa alla verifica della descrizione del destinatario
- eccezione relativa alla verifica della struttura del documento
- eccezione relativa alla conformità della segnatura informatica alla DTD.

Il mittente del documento riceverà quindi una ricevuta di eccezione che illustra il problema riscontrato ma avvisa che non è necessario risedere il documento inviato. In questo caso, inoltre:

- il documento viene inserito nel sistema con mezzo di spedizione MAIL (e non INTEROPERABILITÀ)
- di conseguenza, il mittente non riceverà alcuna ricevuta di conferma della protocollazione del documento predisposto.

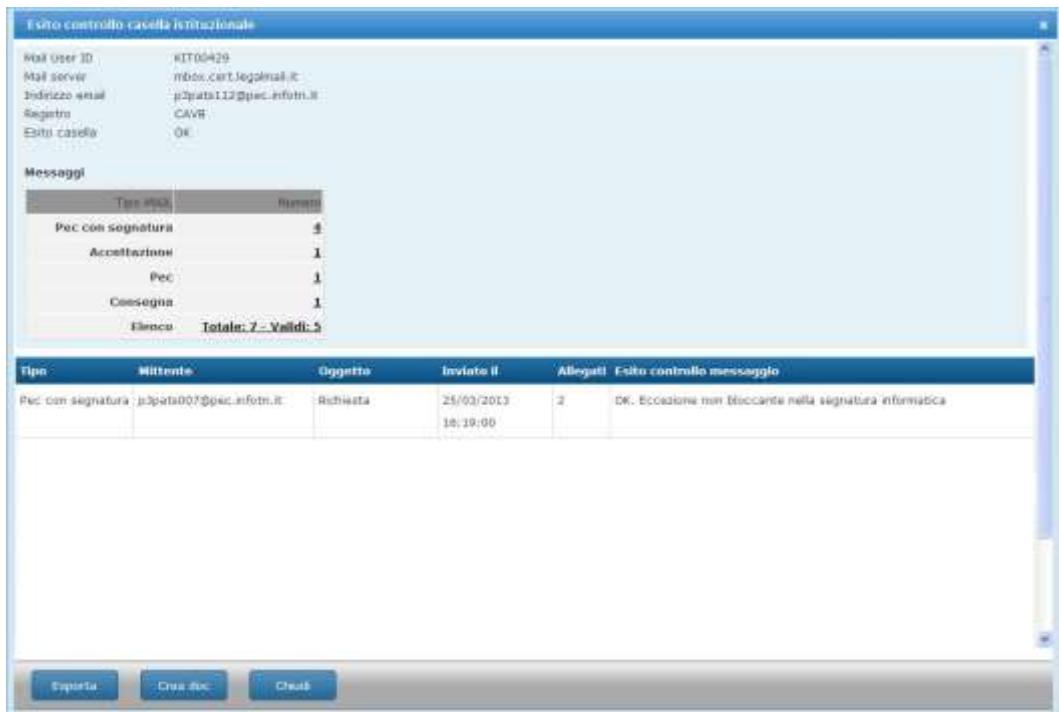


Figura 234 – Interrogazione casella istituzionale – Esempio eccezione non bloccante

L’utente, tramite il pulsante **Esporta** (Figura 233), ha la possibilità di esportare in locale in formato PDF, Excel o Open Office l’esito del controllo della casella istituzionale. L’intestazione del report prodotto mostra le indicazioni relative all’utente/ruolo che ha effettuato il controllo, data e ora del controllo.

Nella maschera relativa all’esito di controllo casella istituzionale è presente il pulsante **Crea doc** (Figura 233) che consente all’utente di creare un documento non protocollato avente come immagine il PDF del report complessivo dell’interrogazione e nell’oggetto l’indicazione dell’utente che ha effettuato il controllo, la struttura a cui è associata la casella interrogata, data e ora del controllo. Tale documento ha come proprietario l’utente che ne ha richiesto la creazione e segue le regole standard di visibilità.

Nel caso in cui nell’elaborazione sia presente una ricevuta di eccezione, di errore nella spedizione o di mancata elaborazione (relativa ad una precedente spedizione), il sistema crea in automatico il documento non protocollato relativo al controllo effettuato. Nel caso di rilevazione di eccezioni non bloccanti, il report non viene creato in automatico.

Nel caso in cui nell’elaborazione sia presente una ricevuta di eccezione, di errore nella spedizione, tali ricevute verranno visualizzate nel Centro Notifiche dell’utente appartenente al ruolo che ha effettuato la spedizione.

9.2 Registri di repertorio

Se l’Amministrazione è abilitata alla gestione dei documenti repertoriati e se è stato configurato il ruolo di Responsabile delle stampe di repertorio, quest’ultimo dal menù **Gestione**, selezionando la voce **Reg. repertorio** può visualizzare l’elenco dei registri di repertorio per cui è Responsabile delle stampe.

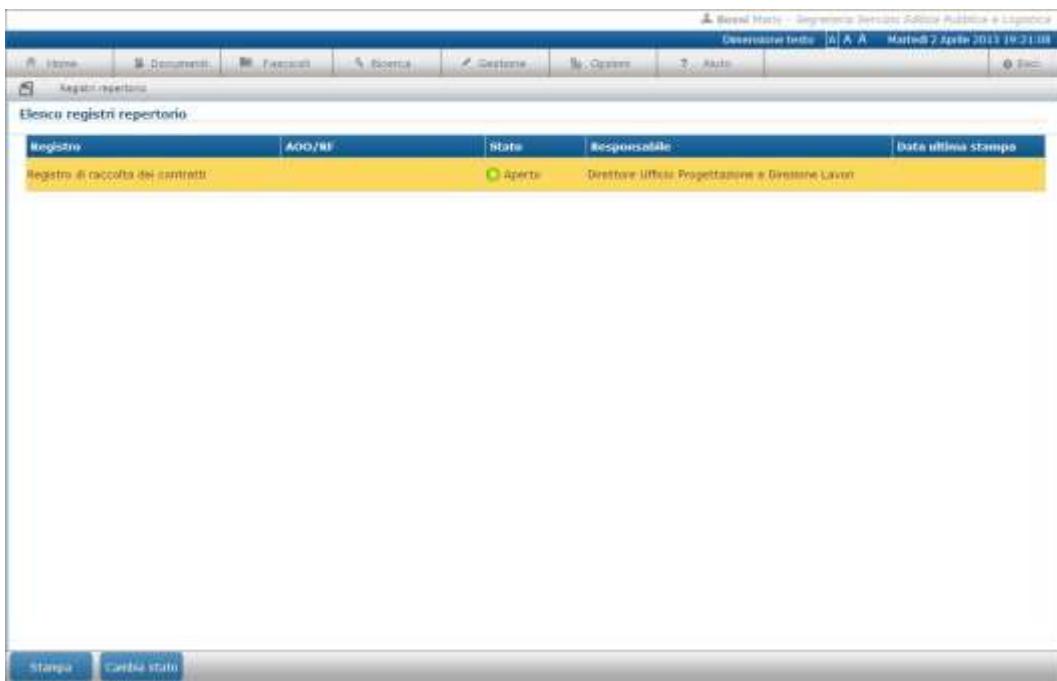


Figura 235 – Gestione registri di repertorio

Selezionando un registro è possibile svolgere le seguenti operazioni:

- **Cambia stato:** consente di cambiare lo stato del registro, ovvero di chiudere un registro aperto o di aprirne uno chiuso
- **Stampa:** consente di stampare il registro di repertorio selezionato, previa chiusura del registro stesso. La stampa del registro include tutti i nuovi documenti repertoriati su quel particolare registro ed i documenti repertoriati che hanno subito modifiche al campo oggetto o ai campi storicizzati o che sono stati annullati, successivamente all'ultima stampa effettuata.

Nel caso in cui vi siano documenti relativi ad anni diversi da includere nella stampa (es. conversione in repertorio di una tipologia già esistente), il sistema crea più stampe (una per ogni anno) dandone avviso all'utente (Figura 236):

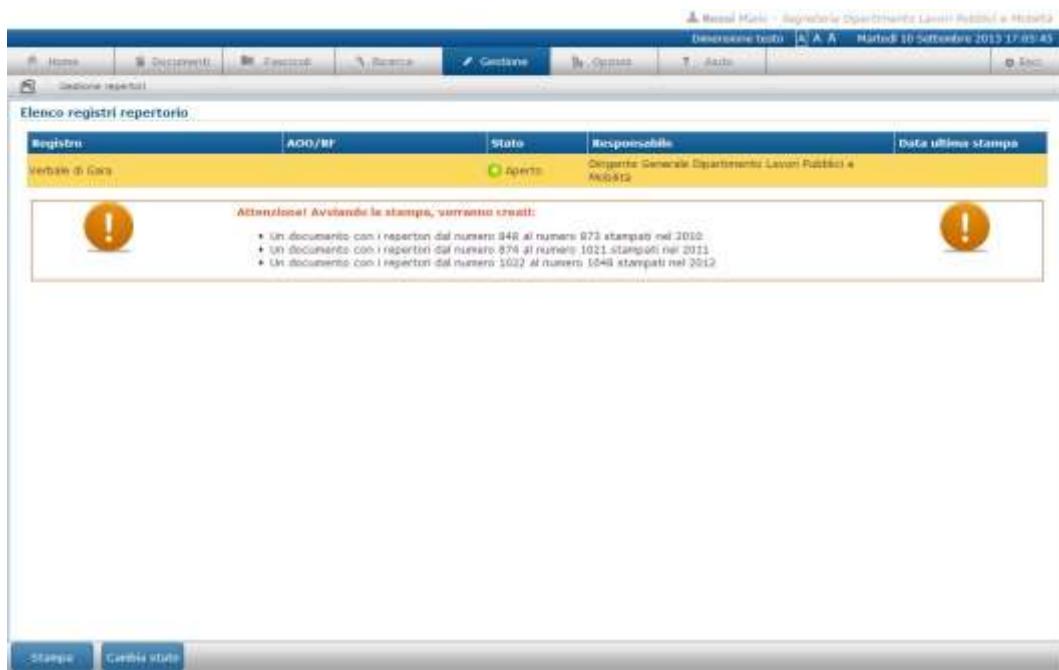


Figura 236 – Gestione registri di repertorio – Stampe relative ad anni differenti

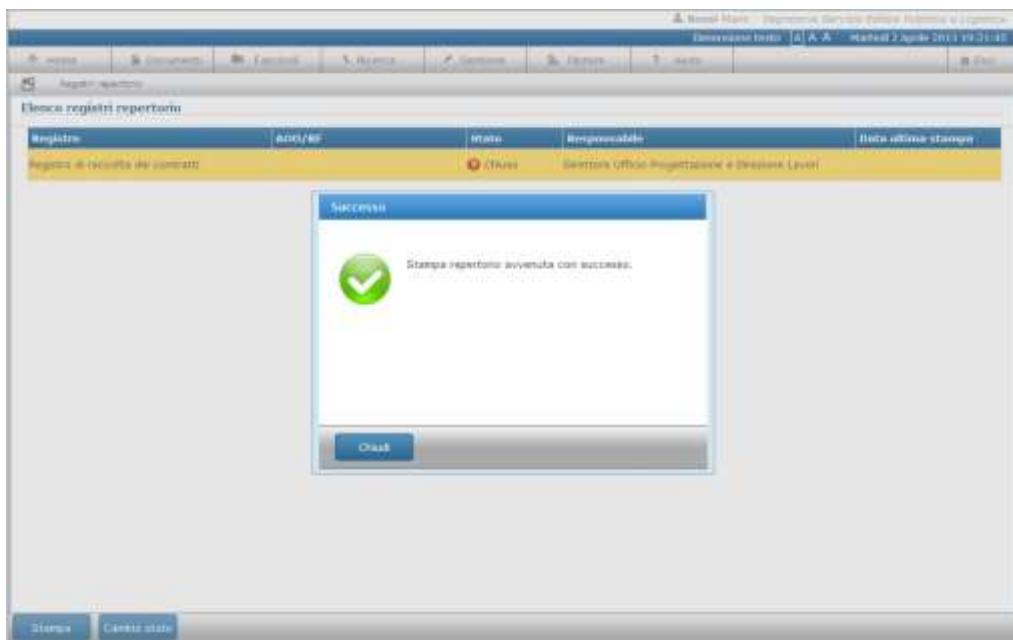


Figura 237 – Stampa manuale del registro di repertorio

La stampa di un registro di repertorio è un documento grigio la cui immagine è costituita da un file pdf. Si compone di due sezioni aventi analoga struttura:

- la prima riporta l'elenco dei nuovi documenti repertoriati su quel particolare registro con i campi standard ed i campi storicizzati

- la seconda riporta l'elenco dei documenti repertoriati che hanno subito modifiche all'oggetto oppure ai campi soggetti a storicizzazione e i documenti che sono stati annullati.

Richiesta d'acquisto - Stampa generata venerdì 16 dicembre 2011							
Nuovi documenti							
Righe estratte: 4							
Segn. protoc. / N° doc.	Oggetto	Data repertorio	Data annullamento	Importo	Segn. repertorio	Importo	Struttura richiedente
1194297	Richiesta d'acquisto per portatile	16/12/2011 15:52:34			RPS147-2011-2	12204654	Servizio Edilizia Pubblica e Logistica
1194298	Richiesta d'acquisto per portatile	16/12/2011 15:54:12			RPS147-2011-3	12963538	Servizio Edilizia Pubblica e Logistica
1194299	Richiesta d'acquisto per portatile MATERIALE DI ARREDO	16/12/2011 15:56:40			RPS147-2011-4	12963508	Servizio Edilizia Pubblica e Logistica
1194300	Richiesta d'acquisto attrezzature e arredi	16/12/2011 15:56:46	16/12/2011		RPS147-2011-5	17233454	Servizio Edilizia Pubblica e Logistica

Campi standard

Campi storizzati

Pagina 1

Figura 238 – Stampa del registro di repertorio – Nuovi documenti repertoriati

Richiesta d'acquisto - Stampa generata venerdì 16 dicembre 2011							
Documenti modificati							
Righe estratte: 2							
Segn. protoc. / N° doc.	Oggetto	Data repertorio	Data annullamento	Importo	Segn. repertorio	Importo	Struttura richiedente
1194298	Richiesta d'acquisto per portatile	16/12/2011 15:54:12			RPS147-2011-3	12963538	Servizio Edilizia Pubblica e Logistica
1194300	Richiesta d'acquisto attrezzature e arredi	16/12/2011 15:56:46	16/12/2011		RPS147-2011-5	17233454	Servizio Edilizia Pubblica e Logistica

Pagina 2

Figura 239 – Stampa del registro di repertorio – Documenti repertoriati modificati

9.3 Stampe

Questa sezione (menu **Gestione → Stampe**) consente di produrre una serie di report predefiniti su alcuni oggetti del sistema: titolario, corrispondenti, trasmissioni, documenti protocollati e non, ...

La visualizzazione delle stampe è consentita soltanto agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

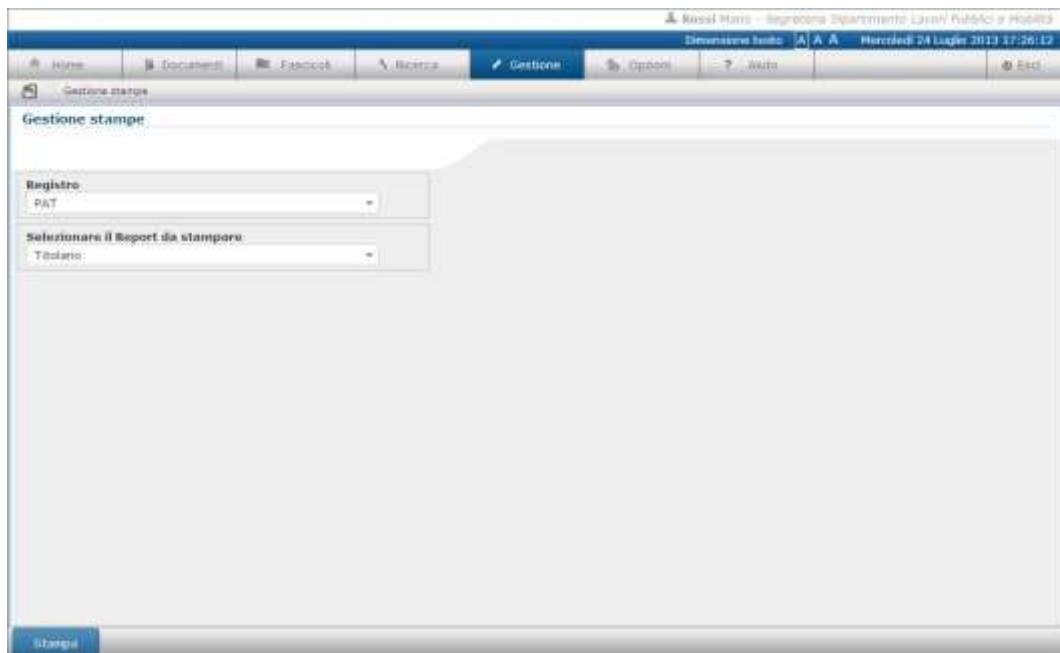


Figura 240 – Gestione stampe

La maschera di generazione dei report propone i seguenti campi (Figura 240):

- **Registro:** registro di interesse
- **Selezionare il report da stampare:** è possibile scegliere fra seguenti report:
 - **Titolare:** consente di visualizzare il titolario appartenente al registro in esame
 - **Corrispondenti esterni:** consente di visualizzare i corrispondenti esterni
 - **Trasmissioni UO:** consente di visualizzare un elenco di trasmissioni documenti o fascicoli effettuate e ricevute dalla struttura di appartenenza.
 - **Documenti registro:** consente di visualizzare un elenco dei documenti protocollati di un'amministrazione
 - **Documenti non protocollati:** consente di stampare l'elenco dei documenti non protocollati di un'amministrazione
 - **Buste:** consente di visualizzare tutti i destinatari (compresi quelli in cc) dei protocolli in uscita che soddisfano i criteri di ricerca
 - **Fascette fascicolo:** consente di visualizzare la stampa della fascetta del fascicolo rispetto ad un determinato codice fascicolo.

A seconda del report scelto vengono proposti alcuni dei seguenti filtri aggiuntivi:

- **Trasmissioni UO:** oggetto trasmesso, data trasmissione, ragione trasmissione

- **Documenti registro:** numero protocollo, data protocollo, unità organizzativa (estendi alle UO sottoposte), tipologia documento
- **Documenti non protocollati:** id documento, data creazione, tipologia documento
- **Buste:** anno, numero protocollo, data protocollo
- **Fascetta fascicolo:** codice fascicolo.

Le modalità di utilizzo dei filtri sono del tutto simili a quelle previste per gli analoghi campi delle funzioni di ricerca (si veda par. 8.3.2).

La stampa di ciascun report apre un file (pdf o xls) in una nuova finestra di dialogo.

9.4 Prospetti

Questa sezione (menu **Gestione → Prospetti**) consente di produrre, stampare e salvare una serie di prospetti predefiniti che consentono all'utente di avere una visione globale dell'andamento della lavorazione della documentazione (protocolli, documenti non protocollati, fascicoli, trasmissioni, ...). La visualizzazione dei prospetti è consentita soltanto agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

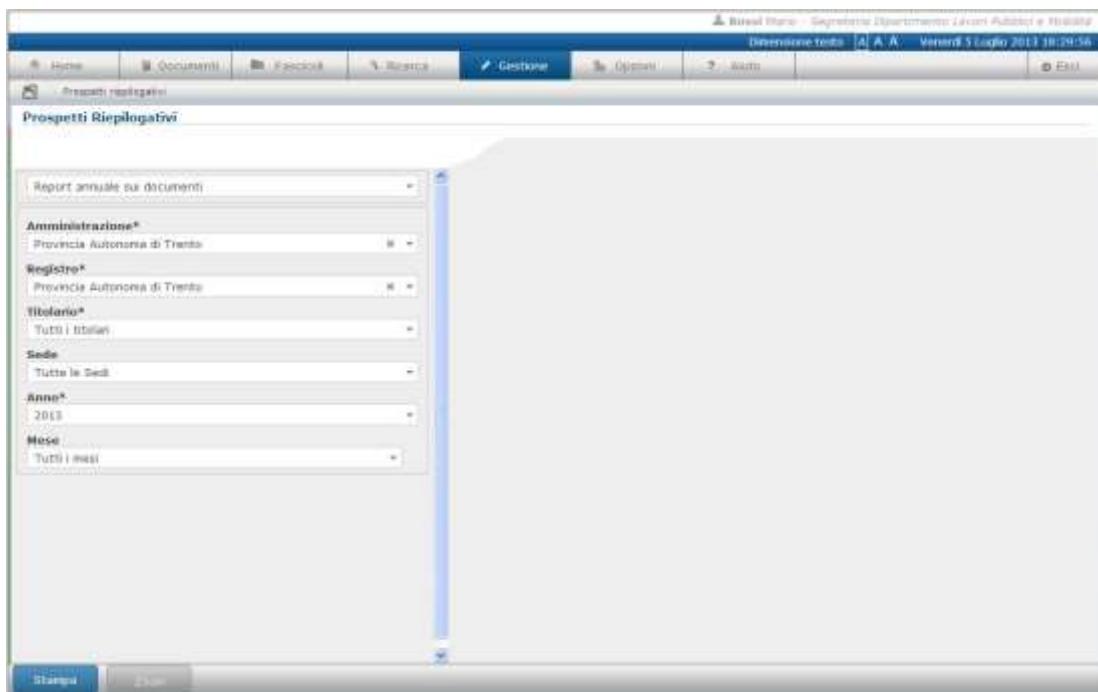


Figura 241 – Prospetti Riepilogativi

Per produrre un prospetto è sufficiente selezionarlo dal menu a tendina in cima alla pagina (Figura 241), inserire i parametri richiesti e premere il pulsante **Stampa**. I dati del prospetto verranno visualizzati in un file pdf che l'utente può salvare e/o stampare.

A seconda del prospetto selezionato, sono disponibili una serie di parametri (quelli che compaiono contrassegnati dall'asterisco sono obbligatori) fra quelli di seguito riportati:

- **Amministrazione:** amministrazione dell'utente che sta stampando il prospetto
- **Registro:** selezionabile dall'utente mediante un menu a tendina
- **Sede:** per le amministrazioni in cui vi sono più sedi è possibile selezionare la sede di interesse o tutte le sedi
- **Anno:** selezionabile mediante menu a tendina
- **Mese:** selezionabile mediante menu a tendina
- **Titolaro:** tramite menu a tendina è possibile scegliere il titolario di interesse (attivo o storicizzato) o tutti i titolari
- **Modalità:** compatta o estesa; nel primo caso il report mostra solo il 1° livello dei titolari di classificazione; nel secondo caso produce il report con il dettaglio di tutti i livelli.

I prospetti **Report conteggio fascicoli procedimentali e Report fascicoli procedimentali e documenti contenuti** sono visibili soltanto da parte di utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale, vengono prodotti in formato xls e richiedono l'inserimento dei seguenti parametri:

- **Proprietario:** permette di indicare una UO o un RF. Il report conterrà i fascicoli appartenenti a tutti i ruoli che fanno riferimento alla UO o al RF selezionato. Nel primo caso possono essere compresi nel prospetto anche i fascicoli creati dalle UO sottoposte selezionando la voce **visualizza sottoposti**
- **Data creazione:** permette di specificare la data di creazione dei fascicoli selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)
- **Data chiusura:** permette di specificare la data di chiusura dei fascicoli selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)
- **Titolaro:** possono essere considerati i fascicoli presenti su tutti i titolari dell'amministrazione, oppure in uno specifico titolario (attivo o storicizzato).

9.5 Rubrica

La funzione di gestione della rubrica (menu **Gestione → Rubrica**) consente, a partire dal pannello proposto in Figura 242 di effettuare alcune operazioni sui corrispondenti. Le operazioni di gestione della rubrica sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

Le funzionalità messe a disposizione dal sistema in questa sezione consentono di agire sui corrispondenti esterni e riguardano:

- ricerca di corrispondenti
- creazione di nuovi corrispondenti
- importazione di corrispondenti da file xls
- esportazione di corrispondenti
- esportazione dei risultati di ricerca.

Le prime due funzionalità sono state illustrate nel dettaglio in 6.8.2.

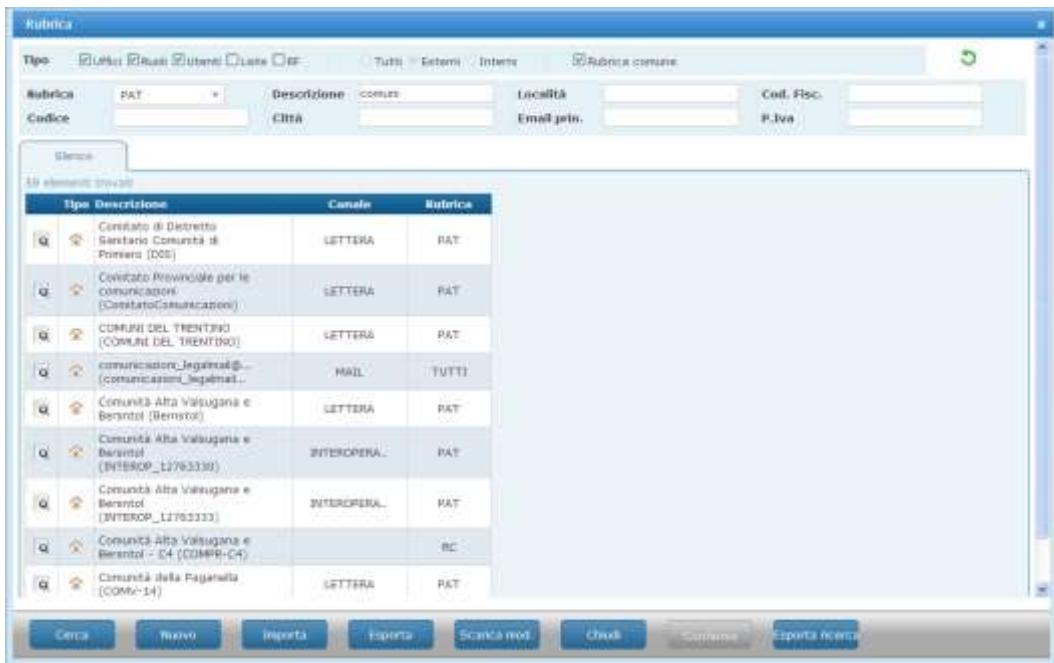


Figura 242 – Gestione rubrica

9.5.1 Importazione dei corrispondenti

Tramite il pulsante **Importa** (Figura 242) è possibile importare dei corrispondenti in rubrica tramite foglio Excel.

Il template da utilizzare per l'operazione può essere repertato tramite il pulsante **Scarica mod.** (Figura 242). Per modificare il foglio Excel occorre seguire le indicazioni riportate nel file stesso all'interno del foglio **Istruzioni**. La colonna **Storicizza** permette l'inserimento, la modifica o la cancellazione dei corrispondenti, in base al carattere inserito. Tramite l'import è possibile indicare anche il canale preferenziale del corrispondente e gestire corrispondenti con più indirizzi di posta elettronica associati (vedere foglio 'Istruzioni' del template di import).

All'avvio dell'importazione il sistema chiede il caricamento del template opportunamente modificato. Il termine dell'operazione è segnalato tramite un messaggio che riporta una prima sintesi sull'esito: numero di corrispondenti eliminati, modificati, inseriti ed eventuali dati non elaborati. Premendo il pulsante **Log** (Figura 243), viene invece visualizzato il dettaglio dell'operazione.

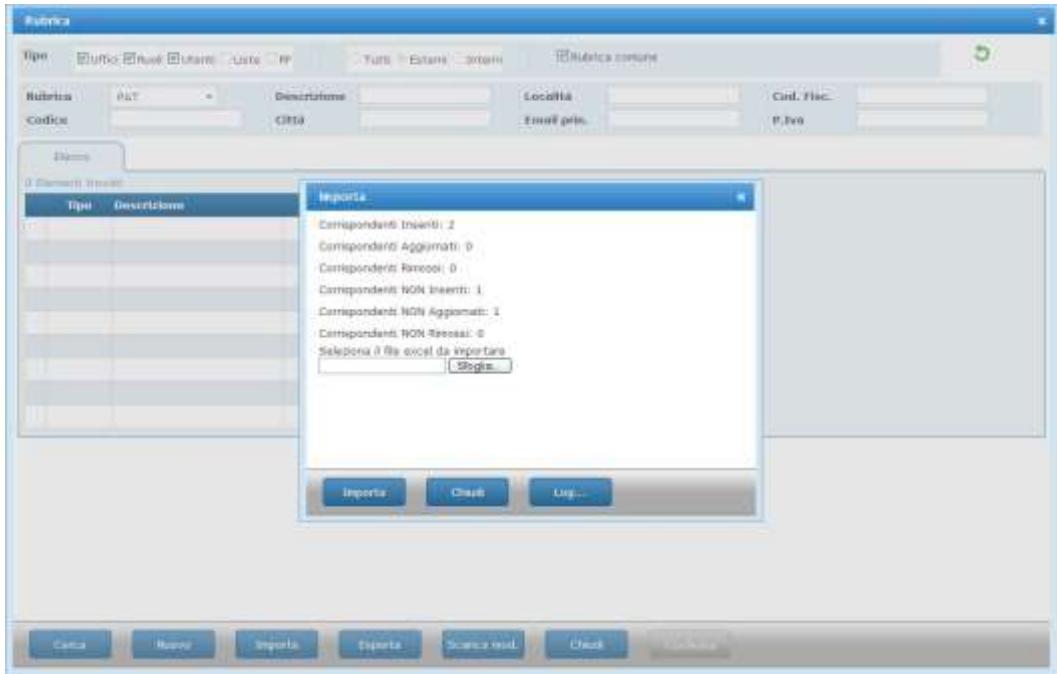


Figura 243 – Esito importazione – Dati di sintesi

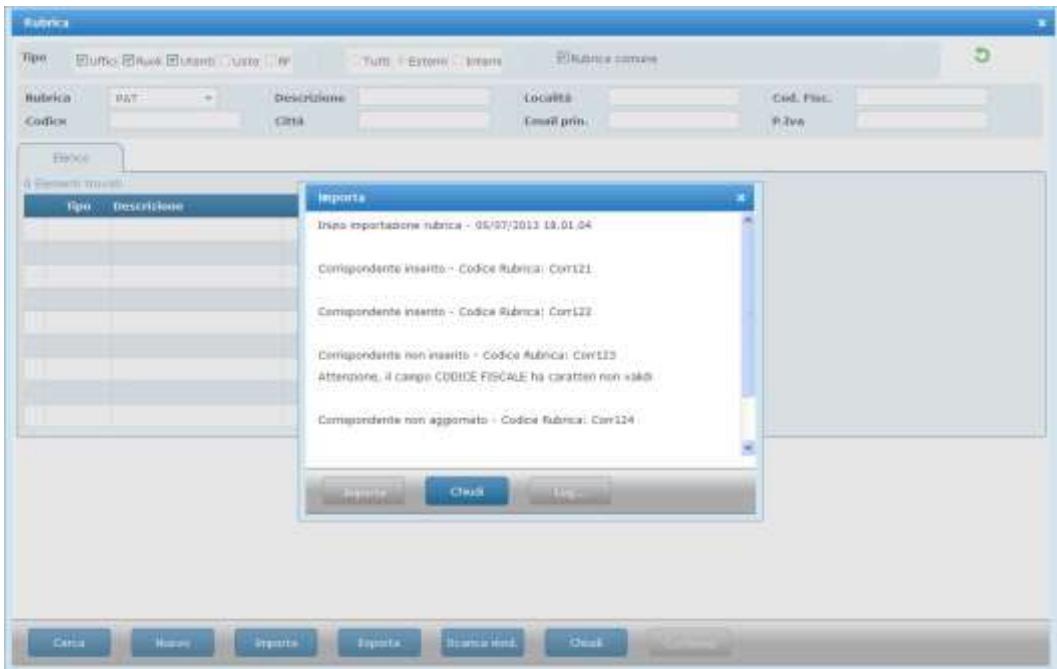


Figura 244 – Esito importazione – Dati di dettaglio

9.5.2 Esportazione dei corrispondenti

Tramite il pulsante **Esporta** (Figura 242) è possibile esportare su foglio Excel l'elenco di tutti i corrispondenti esterni presenti in rubrica.

Il formato dati utilizzato è del tutto analogo a quello previsto nella fase di importazione dei corrispondenti. Dopo aver premuto il pulsante **Esporta** nella finestra di dialogo (Figura 245), il sistema crea un foglio Excel che l'utente può salvare in locale.

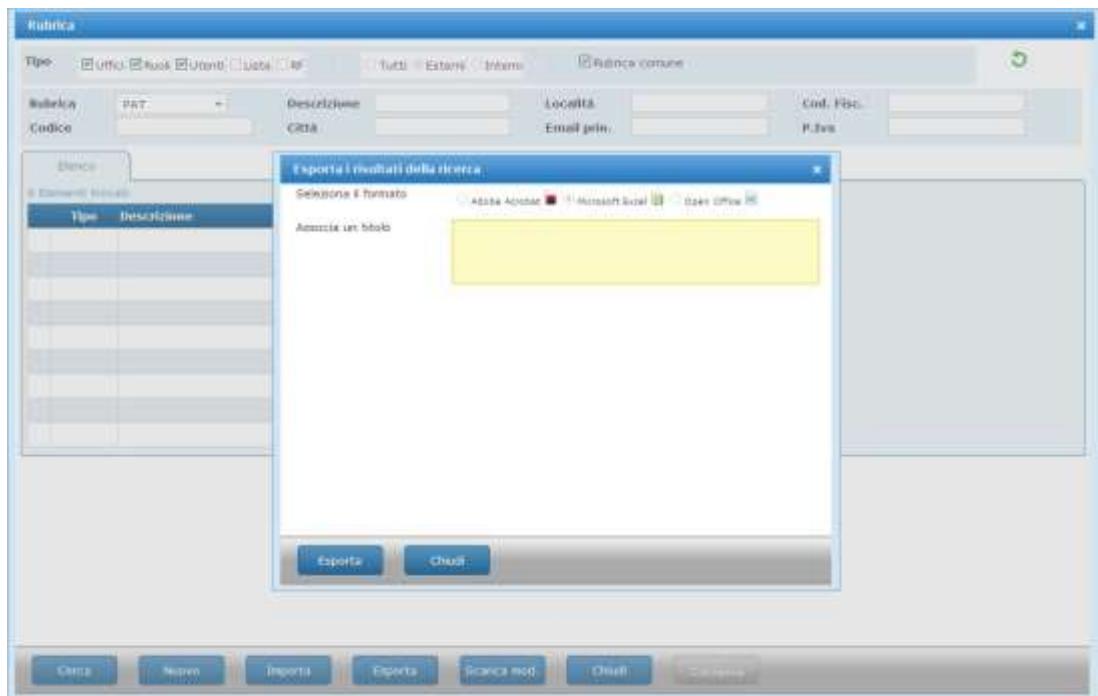


Figura 245 – Gestione rubrica – Export corrispondenti

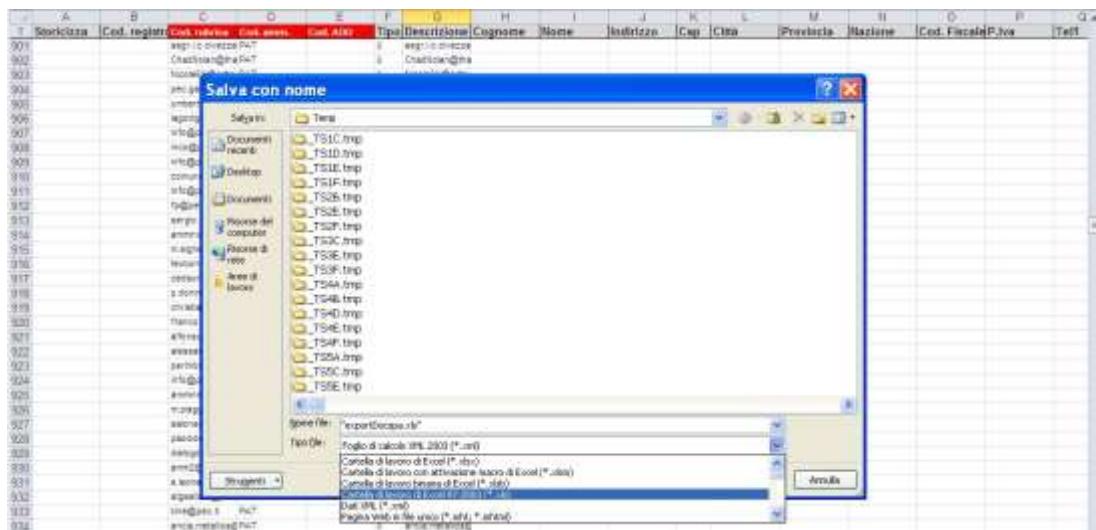


Figura 246 – Risultato esportazione della rubrica

9.5.3 Esportazione ricerca corrispondenti

Tramite il pulsante **Esporta ricerca** (Figura 242) è possibile esportare su foglio Excel i risultati della ricerca condotta sulla rubrica.

Il formato dati utilizzato è del tutto analogo a quello previsto nella fase di importazione dei corrispondenti. Dopo aver premuto il pulsante **Esporta** nella finestra di dialogo (Figura 245), il sistema crea un foglio Excel che l'utente può salvare in locale.

9.6 Liste

La funzione di gestione delle liste (menu **Gestione → Liste**) consente, a partire dal pannello proposto in Figura 248, di raggruppare più corrispondenti in liste di distribuzione, da poter utilizzare come destinatari nella protocollazione o nella trasmissione di documenti al pari di Unità Organizzative, Ruoli o Utenti. Le operazioni di gestione delle liste sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale. Una lista può contenere Unità Organizzative, Ruoli o Utenti presenti in una qualsiasi delle rubriche visibili all'utente. Non è possibile inserire una lista di distribuzione in un'altra lista. Se una lista contenente sia corrispondenti esterni che corrispondenti interni viene successivamente utilizzata:

- per individuare i destinatari di una trasmissione
- per individuare i destinatari di un protocollo interno

il sistema avvisa l'utente che verranno inseriti come destinatari soltanto i corrispondenti interni contenuti nella lista (Figura 247). La lista stessa resta inalterata.

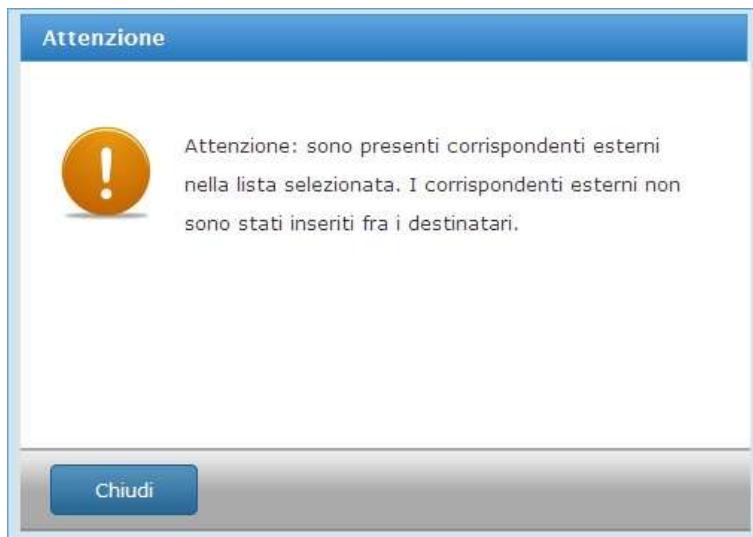


Figura 247 – Avviso esclusione corrispondenti esterni

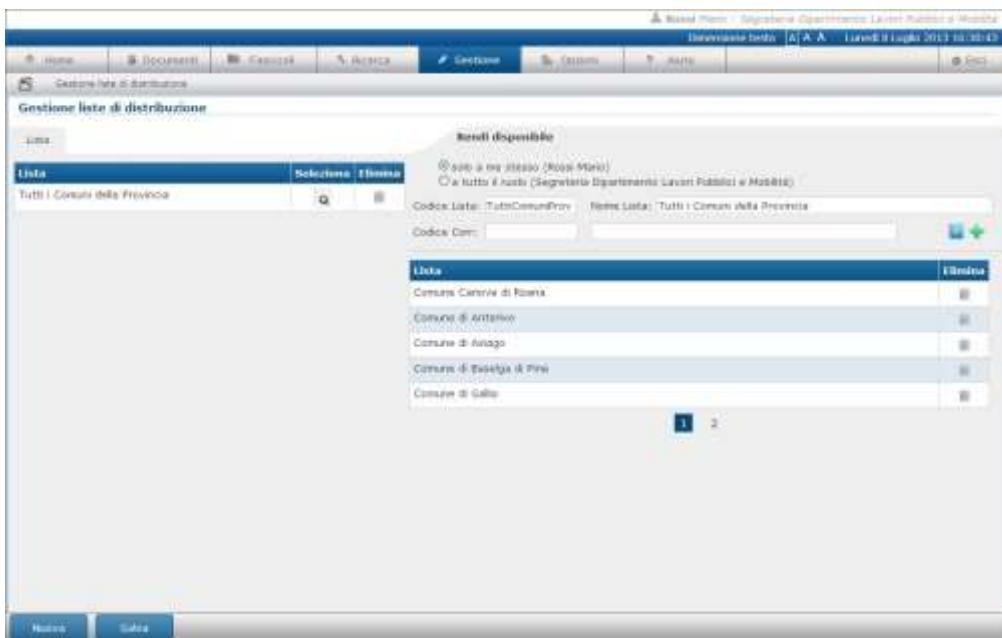


Figura 248 – Gestione Liste

La maschera di gestione delle liste si compone di due parti:

- a sinistra, l'elenco delle liste già create dall'utente
- a destra, l'area di creazione/modifica delle liste.

Per ogni lista vengono riportati:

- **Lista:** le liste contenenti ruoli inibiti alla ricezione di trasmissioni verranno evidenziate in colore rosso e con carattere barrato. Sarà possibile modificare tali liste per sostituire i ruoli inibiti: in tal modo la lista tornerà ad essere utilizzabile nelle trasmissioni e nella selezione dei destinatari di un protocollo
- (**Visualizza**): consente la visualizzazione o la modifica di una lista precedentemente definita
- (**Rimuovi**): permette la rimozione di una lista di distribuzione precedentemente definita.

A fondo pagina sono disponibili i pulsanti:

- **Nuova:** per la creazione di una nuova lista di distribuzione
- **Salva:** per salavare eventuali modifiche apportate alla lista selezionata. La modifica della lista di distribuzione ha effetto solo per le protocollazioni o le trasmissioni effettuate successivamente alla modifica della lista di distribuzione.

Per la creazione/modifica di una lista sono disponibili i seguenti campi (Figura 248):

- **Rendi disponibile:** a seconda dell'opzione selezionata è possibile creare liste visibili solo all'utente che le sta creando (**solo a me stesso**) oppure a tutto il ruolo (**a tutto il ruolo**)
- **Codice Lista:** codice della lista
- **Nome Lista:** nome della lista
- **Codice Corr:** è possibile selezionare i corrispondenti da inserire nella lista in due modi:
 - o digitando il codice e premendo il tasto Tab (oppure spostare il mous su un altro campo): il sistema risolve il codice immesso. Tramite il pulsante il corrispondente viene inserito nella lista
 - o attraverso l'utilizzo della rubrica () , in questo caso è possibile una selezione multipla dei corrispondenti.

- elenco dei corrispondenti inseriti nella lista: tramite il pulsante  è possibile eliminare un corrispondente precedentemente inserito in una lista.

Un'analoga funzionalità dell'interfaccia di amministrazione consente all'amministratore del sistema di creare liste di distribuzione visibili a tutti gli utenti.

9.7 SOSTITUZIONI

L'area di gestione delle Sostituzioni (menu **Gestione → Sostituzioni**) è disponibile agli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

Tale funzionalità consente ad un utente abilitato detto **Titolare**, di sostituire un'altra persona definita **Sostituto** a svolgere le proprie mansioni e quindi ad avere la sua stessa visibilità e diritti funzionali all'interno del sistema documentale per un determinato periodo temporale o in modo permanente (sostituzione senza scadenza).

Il sostituto avrà la facoltà di effettuare operazioni del titolare ma in proprio nome, accedendo al sistema con le proprie credenziali.

Un titolare potrà assegnare più Sostituzioni ma per periodi temporali diversi e non sovrapposti, in modo da assicurare l'univoca assegnazione della responsabilità ad un solo utente di uno specifico ruolo organizzativo.

Per poter gestire casi di assenza non prevista, l'amministratore di sistema può attivare la sostituzione per conto del titolare. L'amministratore può inoltre revocare o modificare le Sostituzioni esistenti per conto del titolare.

9.7.1 Ricevute

Questa sezione (Figura 249) consente di visualizzare/esercitare le Sostituzioni per cui l'utente corrente risulta essere sostituito. Al momento dell'accesso al sistema da parte di un utente a cui sono state assegnate delle Sostituzioni, il sistema conduce l'utente in questa sezione in base alle modalità illustrate in (9.7.1.1).

Sel	decorrenza	scadenza	titolare	Ruolo titolare	Stato
0	04/10/2016 00:00		mio milky	Componente Gestionale	A
1	25/10/2016 10:55		Salvi Maria	Prest Is	A

Figura 249 – Sostituzioni ricevute

Per la ricerca delle Sostituzioni ricevute sono disponibili i seguenti filtri (Figura 249):

- **Stato Sostituzioni:**
 - **attiva:** sostituzione in vigore al momento attuale (ossia impostata e nel periodo di validità ad essa associata)
 - **impostata:** sostituzione immessa nel sistema, ma non ancora attiva in quanto al di fuori del periodo di validità fissato ovvero con data/ora di decorrenza successiva alla data/ora odierna

- **scaduta:** sostituzione immessa nel sistema ma non attiva in quanto ci si trova in un periodo successivo all'intervallo di validità
- **tutte:** tutti gli stati precedenti
- **Nome titolare:** nome del titolare o parte di esso.

Nella parte destra della sezione vengono mostrate tutte le Sostituzioni che corrispondono ai filtri di ricerca impostati.

Tramite i pulsanti riportati a fondo pagina l'utente può svolgere le seguenti azioni (Figura 250):

- **Cerca:** consente di cercare le Sostituzioni ricevute in base ai criteri impostati
- **Esercita:** il pulsante è visibile se l'utente non sta esercitando nessuna altra sostituzione e consente di esercitare la sostituzione selezionata. Per maggiori dettagli si veda il par. 9.7.1.1.
- **Dismissi:** il pulsante è visibile solo se l'utente sta esercitando una sostituzione e consente all'utente di tornare ad agire con i propri diritti e non con quelli derivanti dalla sostituzione selezionata. In un successivo momento potrà nuovamente tornare ad esercitare la sostituzione finché dura il relativo periodo di validità o finché la sostituzione stessa non viene revocata dal titolare o dall'amministratore.

Sel	decorrenza	scadenza	Titolare	Ruolo titolare	Stato
*	04/10/2018 09:00		mio milky	Componente Gestionale	X

Figura 250 – Sostituzioni ricevute - Dismissione

9.7.1.1 Esercizio della Sostituzione

L'utente che riceve la sostituzione ad agire per conto del titolare può operare con i ruoli assegnati dal titolare e può sostituirlo per un determinato periodo temporale in tutte le funzioni assegnate ai ruoli del titolare. All'accesso al sistema, un messaggio avvisa l'utente dell'esistenza di alcune Sostituzioni in cui l'utente risulta essere sostituto.



Figura 251 – Login dell’utente sostituto: avviso assegnazione sostituzione

Alla selezione del pulsante **OK**, il sistema conduce l’utente nella sezione di gestione delle Sostituzioni ricevute che in automatico mostra le Sostituzioni ricevute al momento attive (si veda par. 9.7.1).

Accettando la sostituzione ricevuta, tramite il pulsante **Esercita**, il sostituto avrà l’accesso esclusivamente ai ruoli che gli sono stati assegnati dal titolare. L’utente sostituto visualizza in alto a destra nella pagina principale del sistema il suo nome seguito da quello del titolare.

Accedendo ad uno degli elementi potrà effettuare tutte le “mansioni” del titolare; il sistema traccia tali azioni ed eventi come eseguiti dal sostituto per conto del titolare.

9.7.2 Assegnate

Questa sezione (Figura 252) consente di gestire le Sostituzioni per cui l’utente corrente risulta essere titolare.

Per la ricerca delle Sostituzioni assegnate sono disponibili i seguenti filtri:

- **Stato Sostituzioni:**
 - o **attiva:** la sostituzione in vigore al momento attuale (ossia impostata e nel periodo di validità ad essa associata)
 - o **impostata:** la sostituzione immessa nel sistema, ma non ancora attiva in quanto ci si trova al di fuori del periodo di validità fissato ovvero con data/ora di decorrenza successiva alla data/ora odierna
 - o **scaduta:** la sostituzione immessa nel sistema ma non attiva in quanto ci si trova in un periodo successivo all’intervallo di validità
 - o **tutte:** tutti gli stati precedenti
- **Nome sostituto:** nome del titolare o parte di esso
- **Ruolo titolare:** consente di scegliere fra i ruoli assegnati all’utente.

Nella parte destra della sezione vengono mostrate tutte le Sostituzioni che corrispondono ai filtri di ricerca impostati.

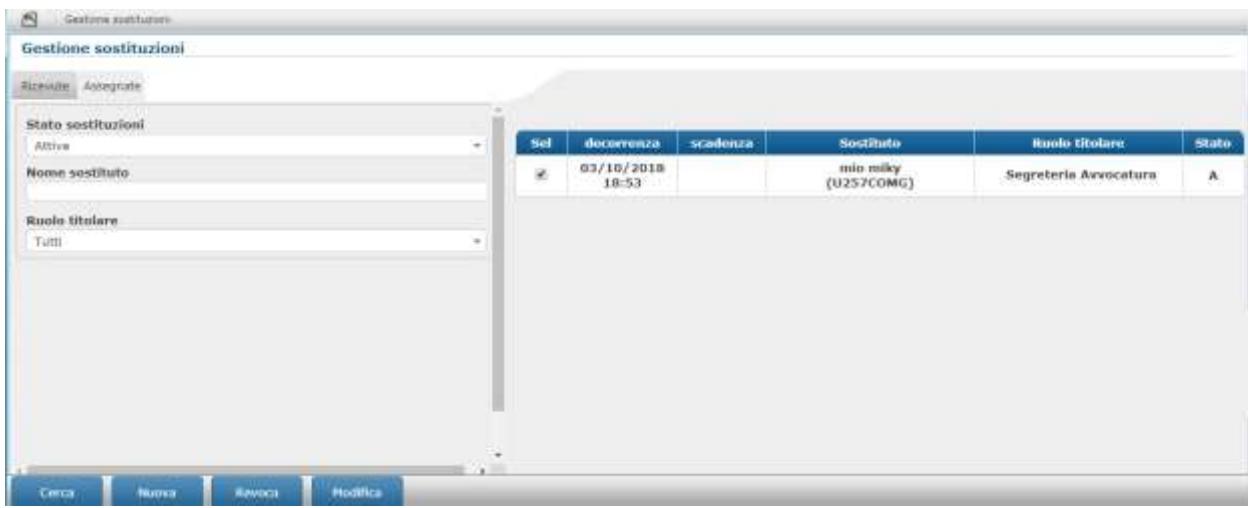


Figura 252 – Sostituzioni assegnate

Tramite i pulsanti riportati a fondo pagina l'utente può svolgere le seguenti azioni:

- **Cerca:** consente di cercare le Sostituzioni assegnate in base ai criteri impostati
- **Nuova:** permette di creare una nuova sostituzione secondo quanto illustrato in 9.7.2.1
- **Revoca:** questo pulsante permette di revocare una o più Sostituzioni contemporaneamente previa conferma da parte dell'utente. Le Sostituzioni impostate e revocate saranno completamente eliminate dal sistema, per le Sostituzioni attive, verrà impostata la data di scadenza alla data/ora di revoca
- **Modifica:** consente di modificare la sostituzione al momento selezionata con modalità analoghe a quelle di creazione (par. 9.7.2.1), ad esclusione del campo della data di decorrenza e l'ora ad essa associata

9.7.2.1 Assegnazione di una sostituzione

Il pulsante **Nuova** (Figura 252) consente di accedere alla maschera di creazione di una nuova sostituzione (Figura 253) ove sono disponibili i seguenti campi:

- **seleziona un ruolo come titolare:** menù a tendina da cui selezionare il ruolo per cui viene attivata la sostituzione. E' possibile anche scegliere l'opzione "Tutti"
- **scegli l'utente sostituto:** è possibile selezionare l'utente sostituto da codice, tramite ricerca ajax o attraverso la rubrica
- **ruolo di appartenenza:** il menù a tendina compare dopo che è stato selezionato l'utente e consente di scegliere fra i ruoli cui esso appartiene
- **data decorrenza:** indica la data di decorrenza della sostituzione. Il campo può essere compilato a mano o tramite selezione da calendario
- **ora:** menù a tendina per la selezione dell'ora di decorrenza della sostituzione
- **data scadenza:** indica la data di scadenza della sostituzione. Il campo può essere compilato a mano o tramite selezione da calendario. In assenza di data di scadenza la sostituzione si intende permanente ed il sistema ne dà avviso all'utente tramite un opportuno messaggio
- **ora:** menù a tendina per la selezione dell'ora di scadenza della sostituzione.

La selezione del pulsante **OK** permette il salvataggio della sostituzione ed aggiorna l'elenco delle Sostituzioni assegnate.

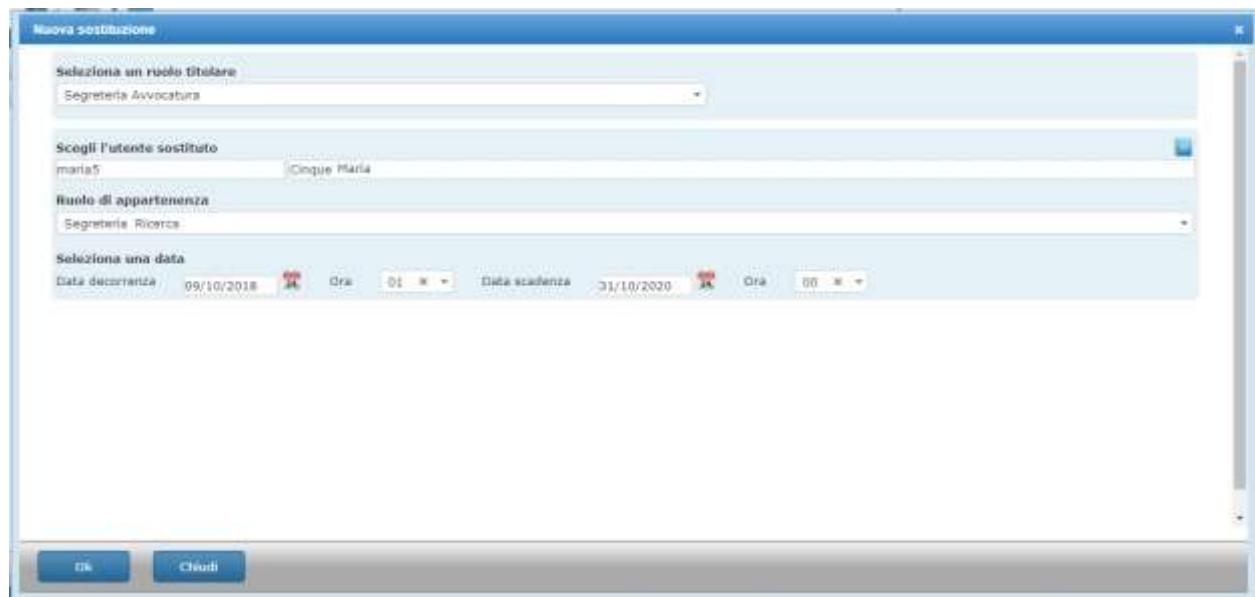


Figura 253 – Assegnazione nuova sostituzione

Un titolare potrà assegnare più Sostituzioni ma per periodi temporali diversi e non sovrapposti, in modo da assicurare l'univoca assegnazione della responsabilità, ad uno e solo utente, di uno specifico ruolo. Se si cerca di creare Sostituzioni che si sovrappongono temporalmente, il sistema restituisce il seguente avviso:



Figura 254 – Avviso su tentativo di creazione di Sostituzioni temporalmente sovrapposte

9.8 Modelli di trasmissione

La funzione di gestione dei modelli di trasmissione (menu **Gestione → Modelli trasmissione**) consente, a partire dal pannello proposto in Figura 255, di gestire i modelli di trasmissione. Tale funzionalità è disponibile soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.
I modelli creati possono essere utilizzati nel sistema ovunque sia possibile la trasmissione rapida.

Codice	Modello	REGISTRO	TIPO DI TRASMISS.	VISIBILITÀ	Selezione	Elimina
MT_104731	Chiede - Competenza	Provincia Autonoma di Trento	Documento	A tutto il ruolo		
MT_103021	Chiede - Inoltra	Provincia Autonoma di Trento	Documento	A tutto il ruolo		
MT_104270	CONFERENZE competenza	Provincia Autonoma di Trento	Documento	A tutto il ruolo		
MT_104281	DE COL: competenza	Provincia Autonoma di Trento	Documento	A tutto il ruolo		
MT_104211	DE COL: competenza	Provincia Autonoma di Trento	Documento	A tutto il ruolo		
MT_104229	DE COL: inoltra	Provincia Autonoma di Trento	Documento	A tutto il ruolo		
MT_104249	DGP:PROTEZIONE CIVILE competenza	Provincia Autonoma di Trento	Documento	A tutto il ruolo		
MT_104246	Entita: C. la trasmetti...	Provincia Autonoma di Trento	Documento	A tutto il ruolo		

Figura 255 – Gestione Modelli di trasmissione

Il sistema consente:

- la ricerca dei modelli di trasmissione;
- la visualizzazione dell'elenco dei modelli di trasmissione già definiti
- la creazione/modifica dei modelli di trasmissione.

I criteri di ricerca disponibili sono i seguenti (Figura 255):

- **Codice:** codice del modello di trasmissione
- **Modello:** nome del modello
- **Note:** note di trasmissione
- **Tipo trasmissione:** documento o fascicolo
- **Registro:** registro di protocollo
- **Ragione di trasmissione:** il sistema cerca tutti i modelli di trasmissione che contengono la ragione di trasmissione eventualmente indicata dall'utente
- **Destinatario:** il sistema cerca tutti i modelli di trasmissione che contengono quel destinatario. E' possibile digitare direttamente il codice e premere il pulsante , oppure selezionare il ruolo da rubrica (si veda par. 9.5)
- **Ruolo destinatario disabilitato:** la casella di selezione consente di cercare i modelli che contengono fra i destinatari almeno un ruolo disabilitato

- **Ruolo destinatario inibito ricezione trasmissioni:** la casella di selezione consente di cercare i modelli che contengono almeno un ruolo inibito alla ricezione di trasmissioni.

A fondo pagina sono disponibili i tre seguenti pulsanti:

- **Trova e Sostituisci:** avvia la sostituzione di destinatari nei modelli di trasmissione trovati (si veda par. 9.8.2)
- **Trova:** avvia la ricerca dei modelli di trasmissione in base ai criteri indicati
- **Esporta:** consente di esportare i modelli di trasmissione trovati (si veda par. 9.8.3).

Al di sotto dei filtri di ricerca viene riportato l'elenco dei modelli di trasmissione trovati. Vengono evidenziati in rosso i modelli contenenti come destinatari:

- ruoli inibiti alla ricezione di trasmissione
- ruoli disabilitati
- ruoli storicizzati⁵.

Accanto ad ogni modello in elenco sono presenti i seguenti pulsanti:

- per la visualizzazione o la modifica del modello
- per la rimozione del modello.

A fondo pagina, il pulsante **Nuovo**, permette di creare un nuovo modello di trasmissione (si veda par. 9.8.1).

9.8.1 Creazione modelli di trasmissione

Selezionando il pulsante **Nuovo** (Figura 255) vengono visualizzati i campi utili per la creazione di un nuovo modello (Figura 256) (quelli contraddistinti da un asterisco sono obbligatori):

- **Nome:** nome con cui verrà identificato il modello
- **Note:** eventuali note per individuare o utilizzare al meglio i modelli di trasmissione
- **Tipo trasmissione:** a scelta fra documento e fascicolo a seconda del tipo di oggetto che si vuole trasmettere con il modello
- **Registro:** permette di specificare per quale registro viene creato il modello di trasmissione
- **Rendi disponibile:** per rendere visibile il modello solo all'utente creatore (**solo a me stesso**) o a tutti gli utenti che appartengono al suo ruolo (**a tutto il ruolo**)
- **Selezione la Ragione Trasmissione:** menu a tendina per la scelta della ragione di trasmissione da utilizzare nel modello di trasmissione
- **Selezione i Destinatari:** è possibile indicare i destinatari digitando il codice e premendo il pulsante , oppure tramite rubrica (). Come ruolo destinatario non potrà essere selezionato (pur se visualizzato in rubrica evidenziato in colore rosso) un ruolo inibito alla ricezione di trasmissioni.

⁵ La storicizzazione dei ruoli è possibile se è stata abilitata la gestione avanzata dei ruoli tramite interfaccia di amministrazione.

Ragione	Codice	Nome	Tipo	Note	Scadenza	Nasc. vers.	Elimina
COMPETENZA	0330SEG	Segreteria Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità	Uno		00	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Figura 256 – Pagina per l'inserimento di un modello di trasmissione

Per le amministrazioni opportunamente abilitate, accanto ad ogni destinatario è presente una casella di selezione per effettuare delle trasmissioni nella modalità **nascondi versioni precedenti** (Figura 257): il destinatario acquisirà visibilità solo sull'ultima versione del documento e non sulle versioni precedenti.

Ragione	Codice	Nome	Tipo	Note	Scadenza	Nasc. vers.	Elimina
COMPETENZA	0330SEG	Segreteria Dipartimento Lavori Pubblici e Mobilità	Uno		00	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Figura 257 – Modello di trasmissione con l'opzione nascondi versioni precedenti

Il pulsante **Salva** consente di creare il modello di trasmissione. Il sistema, assegna in automatico il codice del modello composto dalla sigla "MT_" seguita da un numero progressivo. Il codice non è modificabile.

Se la trasmissione è destinata a ruolo e/o a persone, il sistema apre una nuova finestra di dialogo (Figura 258) in cui sono riportati gli utenti destinatari e l'elenco degli utenti appartenenti ai ruoli destinatari. Accanto a ciascuna utenza sono presenti due caselle di selezione:

- per la notifica: è sempre attiva e selezionabile, è necessario selezionare almeno un'utenza per ciascun ruolo
- per la cessione: è attiva solo per le ragioni di trasmissione che prevedono cessione. E' possibile selezionare un'unica utenza per un unico ruolo.

Per portare a termine il salvataggio selezionare le utenze opportune e premere il pulsante **Salva e chiudi**.

Descrizione	Notifica	Cessione
SEGRETERIA DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PR30334 - MASA MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PR30889 - DANTI MARCELLA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
PR41680 - MORI PATRIZIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Figura 258 – Gestione notifiche e cessione diritti

Durante la creazione di un modello (Figura 256) e nel corso della modifica, sono inoltre disponibili tre pulsanti a fondo pagina:

- **Lista modelli:** per visualizzare la lista dei modelli di trasmissione presenti nell'amministrazione
- **Salva:** per salvare e quindi creare e/o modificare dei modelli di trasmissione
- **Nuovo:** per creare un nuovo modello di trasmissione.

I modelli di trasmissione possono essere creati anche direttamente in fase di trasmissione di un documento o di un fascicolo (si veda par. 6.5.3).

9.8.2 Trova e sostituisci

Dalla pagina di gestione dei modelli di trasmissione (Figura 255), tramite il pulsante **Trova e Sostituisci**, è possibile sostituire all'interno dei modelli di ricerca trovati un ruolo destinatario con un altro ruolo. Occorre quindi specificare:

- **registro in cui cercare il corrispondente**
- **ruolo da ricercare:** è possibile digitare direttamente il codice e premere il pulsante oppure selezionare il ruolo da rubrica (si veda par. 9.5)

- **ruolo con cui sostituire** il ruolo cercato: è possibile digitare direttamente il codice e premere il pulsante  , oppure selezionare il ruolo da rubrica (si veda par. 9.5)
- se si intende copiare le note di trasmissione nella sostituzione del ruolo destinatario, tramite la casella di selezione **Copia note di trasmissione**.

Tale funzionalità consente in particolare di aggiornare in modo massivo modelli in cui, ad esempio, compaiono ruoli inibiti alla ricezione di trasmissione, disabilitati o storicizzati⁶ al fine di renderli nuovamente utilizzabili nel menu delle trasmissioni rapide.



Figura 259 – Trova e sostituisci

Il pulsante **Continua** avvia una prima verifica delle sostituzioni da effettuare: una finestra di dialogo (Figura 260) mostra l'impatto dell'operazione su ciascuno dei modelli trovati.

⁶ La storicizzazione dei ruoli è possibile se è stata abilitata la gestione avanzata dei ruoli tramite interfaccia di amministrazione.

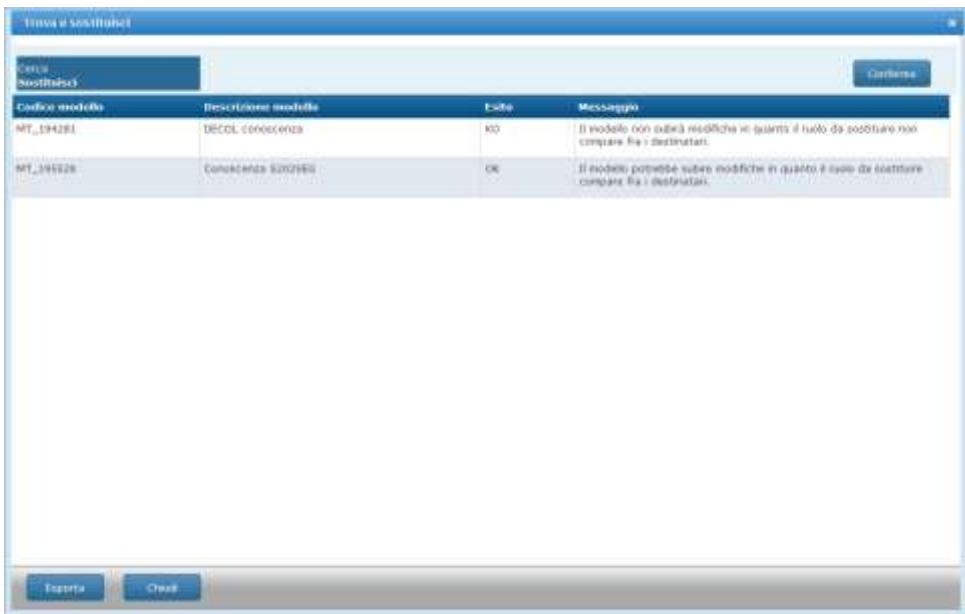


Figura 260 – Trova e sostituisci – Verifica dati

Tramite il pulsante **Conferma** è possibile proseguire con l'operazione ed effettuare la sostituzione il cui esito verrà mostrato nella stessa maschera. Il pulsante **Esporta** permette l'esportazione dei dati mostrati (Figura 260, Figura 261).

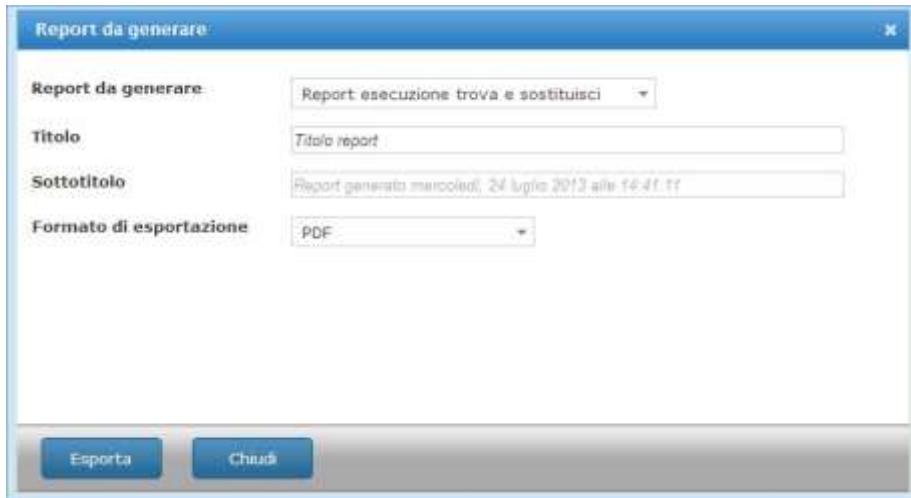


Figura 261 – Trova e sostituisci – Esportazione esito

9.8.3 Esportazione ricerche modelli trasmissione

Dalla pagina di gestione dei modelli di trasmissione (Figura 255), tramite il pulsante **Esporta**, è possibile esportare su file:

- i risultati delle ricerche di modelli di trasmissione

- l'elenco dei ruoli disabilitati/inibiti.

Dopo aver premuto il pulsante **Esporta** è possibile selezionare (Figura 262):

- il tipo di dati da esportare: elenco ruoli disabilitati e dei ruoli inibiti alla ricezione di trasmissioni o risultati delle ricerche effettuate
- titolo e sottotitolo per il report
- il tipo di file di output (pdf, xls, odt)
- i campi da esportare a scelta fra quelli proposti dal sistema (solo in caso di esportazione di risultati di ricerca di modelli di trasmissione).

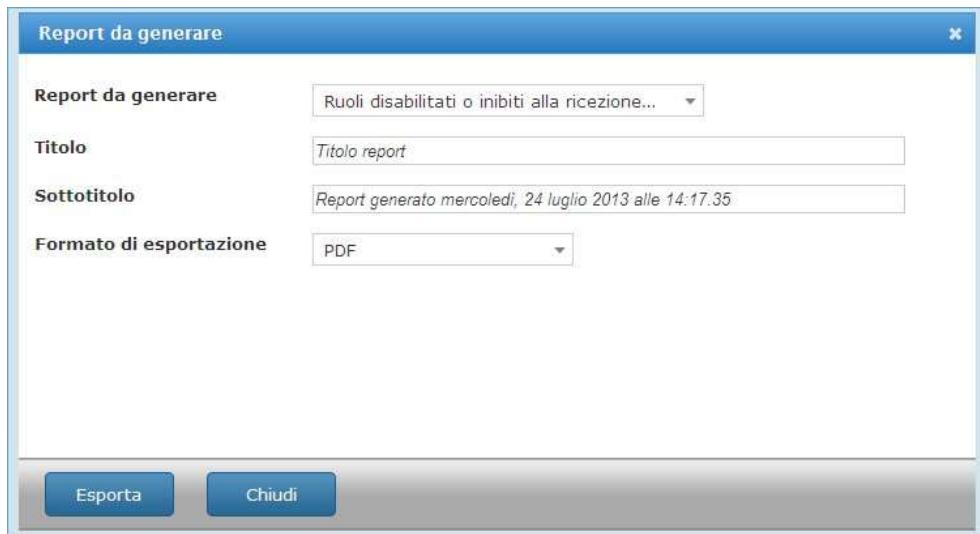


Figura 262 – Esportazione ricerche modelli di trasmissione

9.9 Lista note

La funzione di gestione delle note (menu **Gestione → Elenco note**) consente, a partire dal pannello proposto in Figura 263 di effettuare l'inserimento, la modifica e la cancellazione manuale delle note. Tali operazioni sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

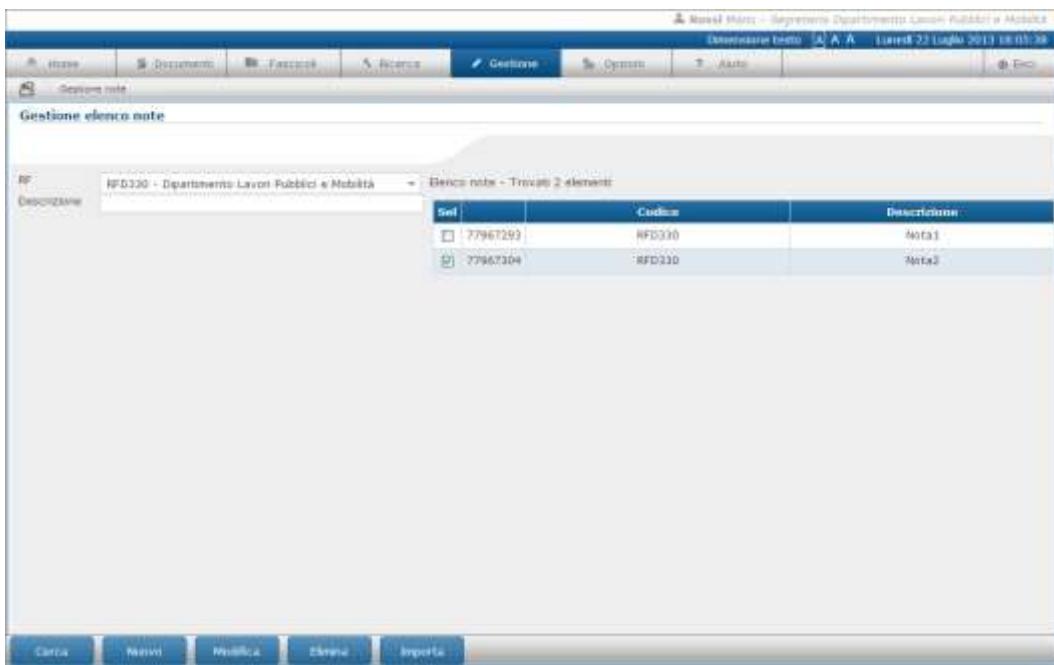


Figura 263 – Elenco note

La maschera riporta:

- a sinistra, filtri di selezione per le note già esistenti
- a destra, l'elenco delle note presenti.

A fondo pagina i seguenti pulsanti permettono di gestire le note:

- **Cerca**: permette di selezionare le note in base ai filtri impostati
- **Nuovo**: consente di creare una nuova nota tramite inserimento dei valori **RF** e **Descrizione**
- **Modifica**: permette la modifica della nota selezionata
- **Elimina**: rimuove le note selezionate
- **Importa**: consente di importare delle note da un file Excel. Il modello da utilizzare può essere scaricato mediante il link **Scarica modello** (Figura 264). Una volta modificato il template inserendo RF e testo delle singole note, è necessario selezionarlo nell'opportuna finestra di dialogo (**Nome file**) e premere il pulsante **OK**.

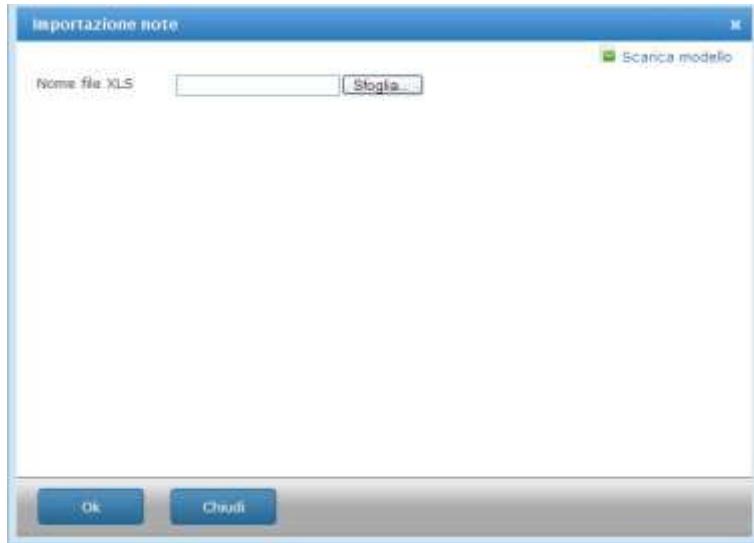


Figura 264 – Importazione note

9.10 Report Spedizioni

La visualizzazione del report sulle spedizioni (menu **Gestione → Report Spedizioni**) è disponibile soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

Di default vengono mostrati (Figura 265) tutti i documenti spediti nel mese corrente su cui ha visibilità la coppia utente-ruolo.

E' possibile applicare dei filtri ai documenti mostrati:

- **Tipo Ricevuta:** consente di filtrare i documenti in base ai tipi di ricevuta associati ai documenti stessi
- **Esito Complessivo Spedizione:** gli esiti complessivi della spedizione del documento sono:
 - **OK:** sono pervenute tutte le ricevute previste per la spedizione, l'utente non deve svolgere nessuna azione sul documento
 - **Attendere:** esiste almeno un destinatario per cui l'esito della spedizione è Attendere
 - **Verificare e rispedire:** esiste almeno un destinatario per cui l'esito della spedizione è Verificare e rispedire
- **Altri filtri:** riguardano:
 - data di spedizione: permette di specificare la data di spedizione del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ([24](#))
 - mittente della spedizione: è possibile scegliere **Documenti spediti dal ruolo** (default) oppure **Tutti i Documenti Spediti** (ossia tutti i documenti su cui l'utente ha visibilità, indipendentemente da chi ha eseguito la spedizione)
- **Registro e Casella Mittente:** è possibile selezionare un **Registro/RF mittente** e quindi una delle caselle mail associate al registro/RF selezionato (dal menu **Elenco caselle Registro/RF Mittente**).

In cima all'elenco dei documenti spediti (Figura 265) sono riportati:

-  (**Espandi tutti i documenti**): consente di visualizzare contemporaneamente il dettaglio di tutti i documenti in elenco
-  (**Chiudi tutti i documenti**): per comprimere il dettaglio dei documenti
- il numero di documenti restituiti dalla ricerca (a destra).

L'elenco dei documenti spediti mostra:

-  consente di visualizzare l'elenco dei destinatari (Figura 266) raggiunti mediante canale telematico (Mail, Interoperabilità, Manuale Utente PiTre)
- , , : indica l'esito complessivo della spedizione del documento, rispettivamente OK, Attendere o Verificare e Rispedire
- segnatura e oggetto del documento.

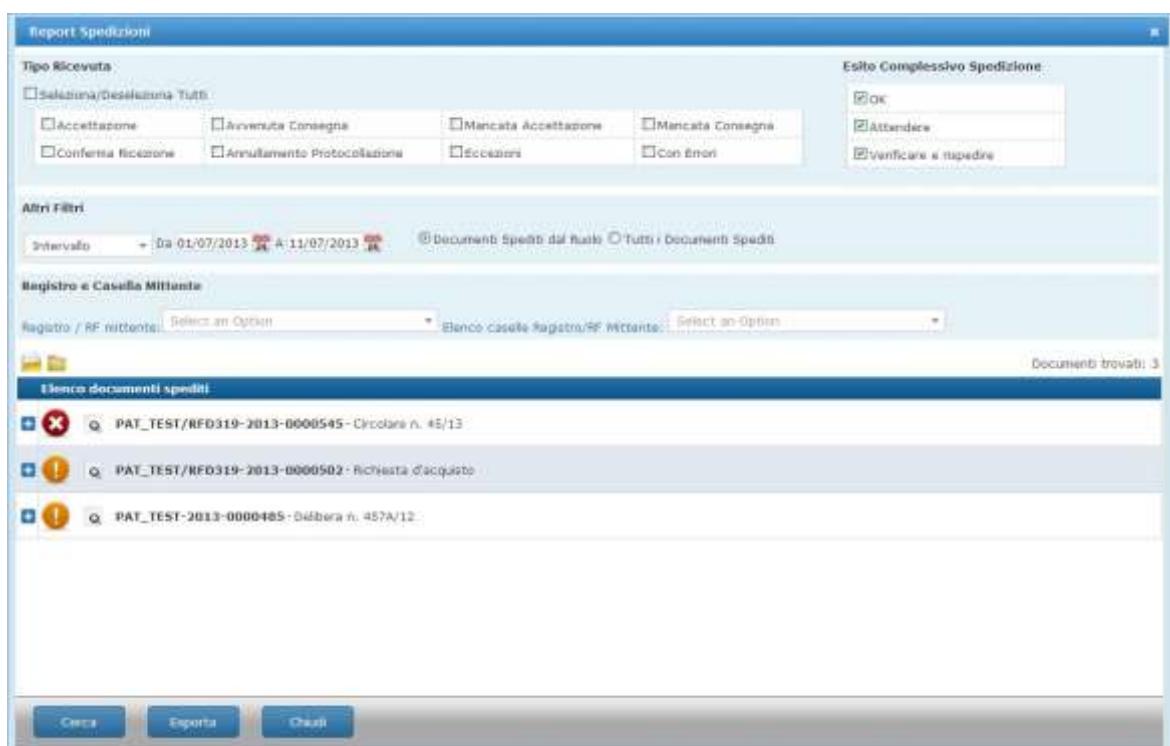


Figura 265 – Report spedizioni – Esito ricerca

L'esito della spedizione per singolo destinatario riporta i seguenti dati (Figura 266):

- **Destinatari**: destinatario della spedizione
- **Tipo**: D per destinatario principale, CC per destinatario in conoscenza
- **Mezzo**: mezzo di spedizione (MAIL, Interoperabilità, Manuale Utente PiTre)
- **Mail Mitt**: indica l'indirizzo mail del mittente (ove presente)
- **Mail Dest**: indica l'indirizzo mail del destinatario (ove presente)
- **Ultima Sped**: data e ora dell'ultima spedizione effettuata
- **Acc** (accettazione), **Cons** (consegna), **Conf** (conferma ricezione), **Ann** (annullamento protocollo), **Ecc** (eccezione): ogni colonna riporta lo stato del relativo tipo di ricevuta e la possibilità/impossibilità di ricezione di quelle mancanti:
 -  (**Ricevuta OK**): ricevuta pervenuta

- : mancata ricevuta (mancata accettazione, mancata consegna o eccezione). Il tooltip associato indica il motivo della mancata ricevuta.
 - (**In attesa di ricevuta**) : ricevuta ancora non pervenuta. Per le ricevute di annullamento, il tooltip dell'icona sarà **Possibile ricevuta di annullamento**, per indicare che nel momento in cui il documento venisse annullato dal destinatario, si avrebbe una ricevuta di annullamento.
 - (**Ricevuta non prevista**): tipo di ricevuta non prevista al momento. Nel caso in cui la ricevuta di consegna non sia prevista soltanto perché ancora non è arrivata la ricevuta di accettazione, il tooltip relativo diventa **In attesa dell'accettazione**.
- **Azione/Info:** indica il tipo di azione da intraprendere sulla spedizione al singolo destinatario in base allo stato delle ricevute pervenute:
- **OK:** nessuna azione
 - **Attendere:** attendere l'arrivo delle ricevute mancanti
 - **Verificare e Rispedire:** effettuare la rispedizione del documento allo specifico destinatario.
- La sintesi delle azioni sulle spedizioni ai singoli destinatari determina l'esito complessivo della spedizione.

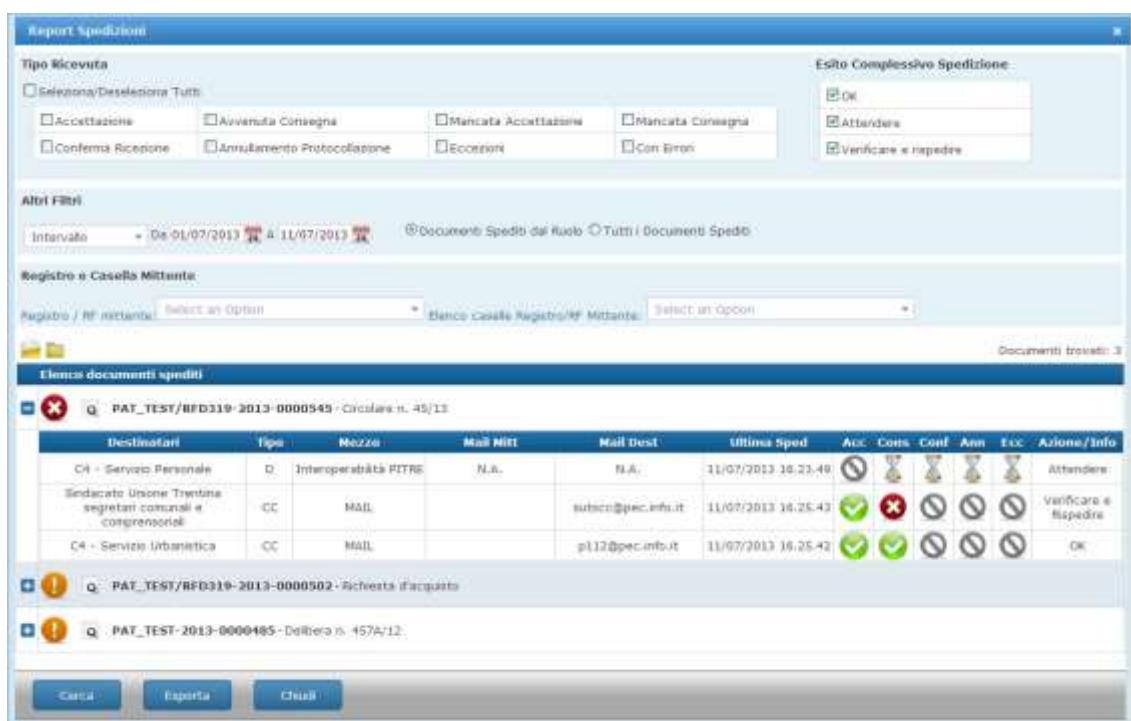


Figura 266 – Report spedizioni - dettaglio

In fondo alla maschera sono disponibili i seguenti pulsanti:

- **Cerca:** filtra i documenti in base ai criteri impostati
- **Esporta:** avvia l'export dei dati del report in uno dei formati proposti dal sistema
- **Chiudi:** chiude la maschera.

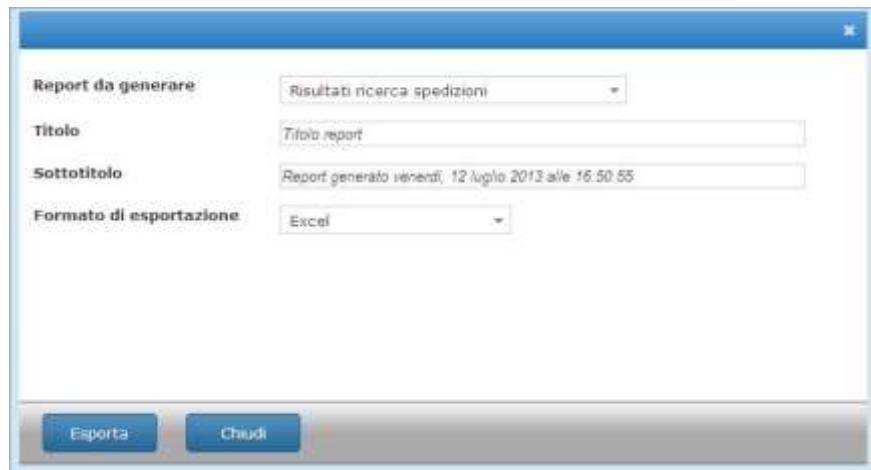


Figura 267 – Report spedizioni - esportazione

9.11 Documenti rimossi

La gestione dei documenti rimossi (menu **Gestione → Documenti rimossi**) è disponibile soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

Il sistema permette di:

- filtrare i documenti rimossi
- eliminare/ripristinare i documenti rimossi.

Figura 268 – Gestione documenti rimossi

L'area sinistra della maschera di gestione dei documenti rimossi (Figura 268) permette di filtrare i documenti in base ai seguenti criteri:

- **Id documento:** è possibile ricercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare
- **Data Creazione** permette di specificare la data di creazione del documento selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ( 24)
- **Oggetto:** ricerca i documenti che contengono nel testo dell'oggetto il testo specificato
- **Tipo file acquisito:** un menu a tendina consente di selezionare l'estensione del file da cercare. Due ulteriori caselle di selezione consentono di cercare un file **Firmato** o **Non firmato**.

Per attivare i filtri premere il pulsante **Cerca**.

Nell'area destra della pagina (Figura 268) vengono mostrati:

-  : permette la cancellazione definitiva dei documenti riportati nella lista (tutti quelli esistenti o filtrati) previa conferma da parte dell'utente
-  : permette l'esportazione dell'elenco dei documenti rimossi su file Pdf o Excel
- elenco dei documenti rimossi eventualmente filtrati in base ai criteri specificati.

Per ogni documento rimosso vengono riportate le seguenti informazioni:

- **Id documento:** identificativo del documento
- **Data:** data creazione del documento
- **Oggetto:** oggetto del documento
- **Motivo:** motivo della cancellazione
- **Dett:** il pulsante  permette di visualizzare il dettaglio del documento
- **Vis:** l'icona associata al formato del documento permette di visualizzarne l'immagine, ove presente
- **Attiva:** il pulsante  permette di ripristinare il documento previa conferma da parte dell'utente
- **Elimina:** il pulsante  consente la cancellazione definitiva del documento previa conferma da parte dell'utente.

9.12 Organigramma

La funzione di gestione organigramma (menu **Gestione → Organigramma**) consente la ricerca e la navigazione all'interno dell'organigramma e la produzione di stampe dell'organigramma visualizzato (Figura 269). Tali operazioni sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

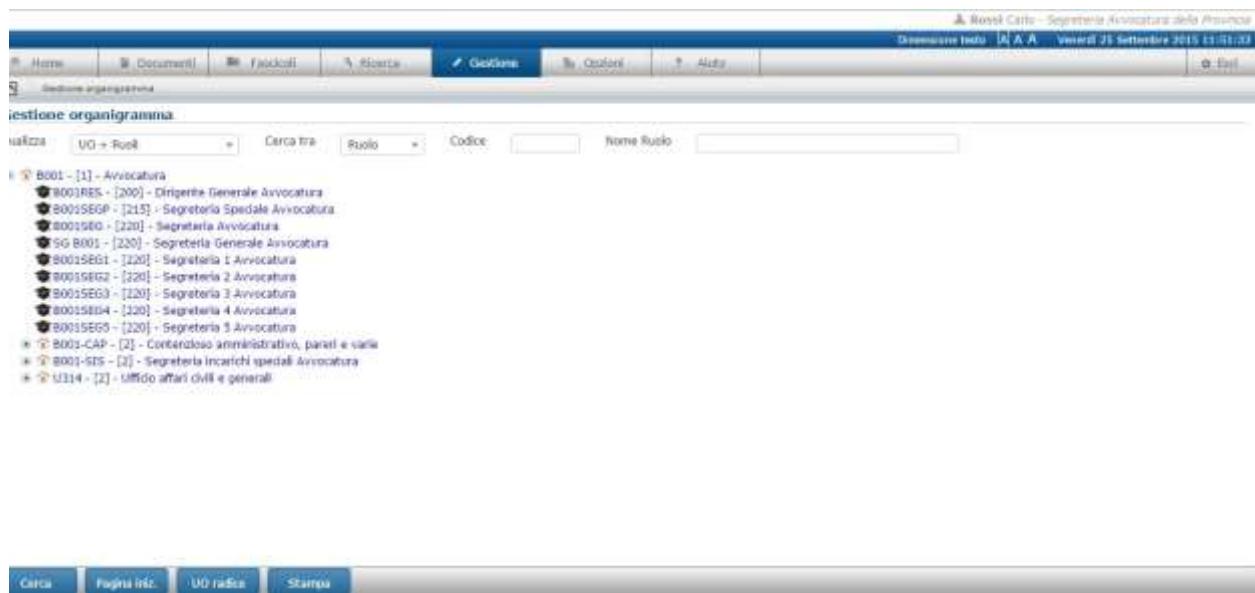


Figura 269 – Gestione Organigramma

Per determinare la porzione di organigramma da visualizzare e le informazioni da mostrare, l'utente ha a disposizione i seguenti parametri:

- **Visualizza:** menu a tendina che consente di scegliere il livello di dettaglio dei dati riportati nell'organigramma, a scelta fra:
 - Solo Unità Organizzative
 - UO e Ruoli
 - UO, Ruoli e Utenti
- **Cerca tra:** è possibile ricercare:
 - una UO: in tal caso verrà mostrata la porzione di Organigramma ad essa relativa
 - un Ruolo: in tal caso verrà visualizzata la porzione di Organigramma in cui tale ruolo è collocato
 - un Utente: in tal caso verranno visualizzati, in un'opportuna finestra di dialogo, i ruoli da esso ricoperti, e selezionandone uno, verrà visualizzata la porzione di Organigramma in cui tale ruolo è collocato.

A seconda del criterio di ricerca selezionato, il sistema consentirà di specificare i seguenti ulteriori parametri:

- per UO e ruoli: codice e descrizione. Se opportunamente configurato nell'amministrazione, è visibile il livello delle UO e dei ruoli.
- per RF: RF da ricercare tramite selezione da una lista
- per utenti: codice, nome o cognome.

A fondo pagina sono presenti i seguenti pulsanti (Figura 269):

- **Cerca:** permette la ricerca nell'organigramma rispetto ai criteri inseriti dall'utente
- **Pagina iniz.:** riporta alla pagina iniziale di ricerca e rimuove i filtri impostati
- **UO radice:** imposta la UO selezionata nell'albero di visualizzazione come radice, la visualizzazione dei dati viene effettuata quindi a partire da tale UO
- **Stampa:** i dati visualizzati vengono esportati in un file con formato pdf.

9.13 Istanze di accesso

Tramite le funzionalità disponibili nell'area di gestione delle istanze di accesso agli atti (menu **Gestione → Accesso agli atti**) è possibile consentire ai soggetti privati il diritto di accesso ai documenti amministrativi, quali la richiesta di copie semplici o conformi e duplicati degli atti stessi.

Tali operazioni sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

ID Istanza	Descrizione	Richiedente	Data creazione
480	Atto procedimento 1534/2013	Rossi Mario	17/12/2013
390	Atto del concorso pubblico per n. 3 posti di Funzionario funistale a tempo indeterminato	Rossi Mario	13/12/2013

Figura 270 – Gestione istanze di accesso

Il sistema consente:

- la ricerca/visualizzazione di istanze già create
- la creazione/modifica delle istanze
- la generazione della dichiarazione di conformità agli originali
- il download del contenuto dell'istanza
- l'inoltro del contenuto dell'istanza.

L'area sinistra della pagina riporta i seguenti criteri di ricerca per le istanze già create (Figura 270):

- **Id istanza:** è possibile ricercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare
- **Descrizione:** descrizione dell'istanza
- **Data creazione:** permette di specificare la data di creazione dell'istanza selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)

- **Richiedente:** persona o ente (interno o esterno) che ha fatto richiesta di accesso agli atti. Il filtro può essere impostato tramite:
 - digitazione del codice
 - selezione dalla rubrica (si veda par. 9.5) di un corrispondente registrato
 - digitando le prime lettere di una parola contenuta nella descrizione del corrispondente, il sistema propone l'elenco dei corrispondenti censiti in rubrica che contengono la stringa digitata
 Inoltre è possibile selezionare l'opzione **Ricerca storizzati** per effettuare ricerche su elementi in rubrica che hanno subito modifiche sia mediante la descrizione che mediante il codice (intero o parziale) dei corrispondenti stessi.
- **Data richiesta:** permette di specificare la data in cui è stata fatta richiesta di accesso agli atti, selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (
- **Protocollo richiesta:** consente di specificare la segnatura della richiesta di accesso agli atti, utilizzando una finestra del tutto analoga a quella utilizzata per la ricerca di documenti da inserire in un fascicolo (si veda par. 7.2.1). Il pulsante  , consente di cancellare il dato inserito.
- **Note:** note relative all'istanza.

A fondo pagina sono disponibili i tre seguenti pulsanti:

- **Cerca:** avvia la ricerca delle istanze di accesso in base ai criteri indicati
- **Nuova:** permette la creazione di una nuova istanza di accesso agli atti (si veda par. 9.13.1)
- **Rim. filtri:** azzerà tutti i filtri di ricerca impostati.

9.13.1 Creazione

Selezionando il pulsante **Nuova** (Figura 270) vengono visualizzati i campi utili per la creazione di una nuova istanza (Figura 271) (quelli contraddistinti da un asterisco sono obbligatori):

- **Descrizioni**
- **Richiedente**
- **Data richiesta**
- **Protocollo richiesta**
- **Note.**

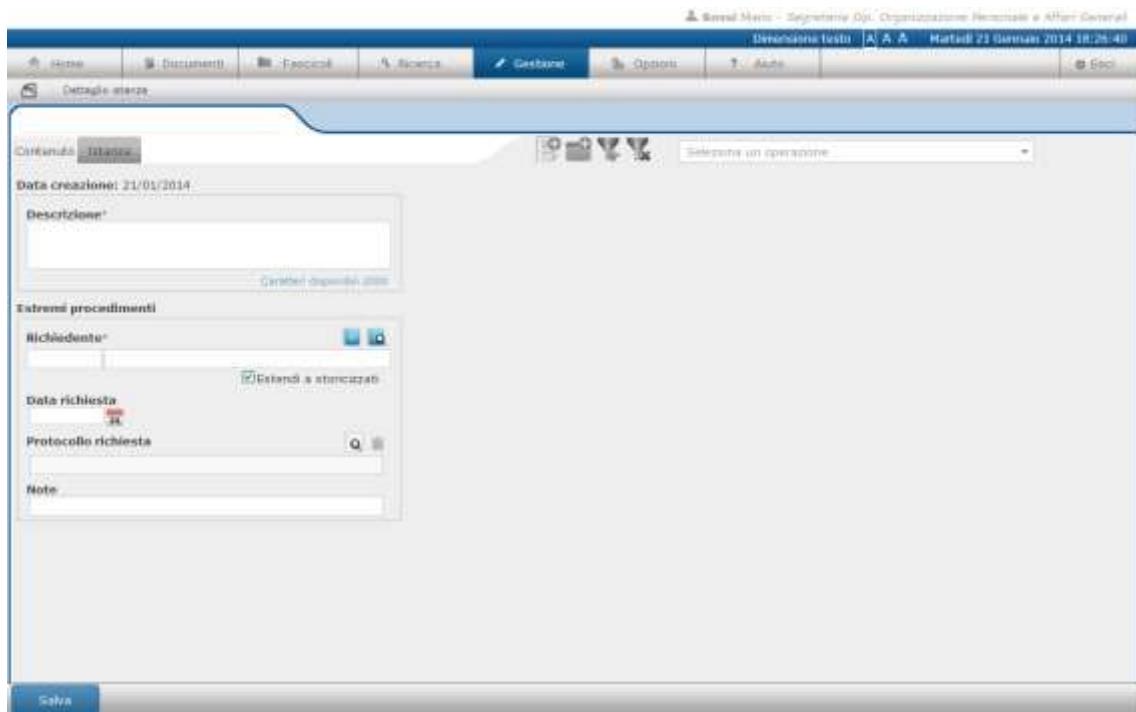


Figura 271 – Creazione di un'istanza di accesso

Dopo aver valorizzato i campi opportuni, secondo le modalità indicate in 9.13, premendo il pulsante **Salva**, viene creata la nuova istanza di accesso.

9.13.2 Modifica

Selezionando una delle istanze trovate (Figura 270) vengono mostrati i dati di dettaglio dell'istanza stessa. L'area si compone di due sezioni:

- Contenuto, permette di modificare l'istanza, includendo ed eliminando documenti/fascicoli, di richiedere la dichiarazione di conformità, predisporre il download del contenuto dell'istanza, effettuarne l'inoltro
- Istanza, mostra la struttura dell'istanza stessa.

La sezione **Contenuto** (Figura 272), riporta:

- a sinistra, i dati dell'istanza (si veda par. 9.13)
- a destra, l'elenco dei documenti inseriti nell'istanza.

Al di sopra dell'elenco dei documenti contenuti nell'istanza (Figura 272) sono presenti i seguenti elementi:

- consente la ricerca di documenti da inserire nell'istanza di accesso. I filtri di ricerca disponibili sono un sottosinsieme di quelli utilizzati per la ricerca avanzata dei documenti (si veda par. 8.3.2). Il pulsante è attivo solo se non è stata già prodotta la dichiarazione di conformità
- consente la ricerca di fascicoli da inserire nell'istanza di accesso, utilizzando una maschera del tutto analoga a quella della ricerca fascicoli (si veda par. 8.5). Il pulsante è attivo solo se non è stata già prodotta la dichiarazione di conformità
- permette di ricercare fra i documenti contenuti nell'istanza in base ai filtri messi a disposizione dal sistema, analoghi a quelli utilizzati nella ricerca avanzata dei documenti (per maggiori dettagli si veda

il par. 8.3.2). E' anche possibile filtrare in base al tipo di richiesta di accesso: copia conforme, copia semplice, estratto o duplicato.

- permette di rimuovere un filtro di ricerca precedentemente creato tornando così a visualizzare l'elenco completo dei documenti presenti nell'istanza
- menu a tendina che consente di effettuare delle azioni massive sui documenti selezionati: eliminazione documenti, richiesta copia conforme, estratto, duplicato o copia semplice.

Per ciascun documento contenuto nell'istanza vengono mostrati i seguenti dati:

- consente di selezionare il documento
- **Doc:** numero di protocollo per i documenti protocollati e id del documento per i documenti grigi
- **Rep:** eventuale repertorio cui appartiene il documento
- **Tipo:** tipo di documento: "A" (protocollo in arrivo), "P" (protocollo in partenza), "I" (Protocollo interno) ed NP (documento non protocollato)
- **Oggetto:** oggetto del documento
- **Mitt/Dest:** mittente e/o gli eventuali destinatari del documento
- **Numero allegati:** mostra il numero di allegati inseriti nell'istanza rispetto al numero totale di allegati del documento
- **Richiesta:** menu a tendina che consente di indicare il tipo di richiesta di accesso effettuata sul documento:
 - copia conforme
 - estratto
 - duplicato
 - copia semplice.

	Doc	Rep	Tipo	Oggetto	Mitt/Dest	Numero allegati	Richiesta
<input type="checkbox"/>	12718502	np		Declarazione di conformita' per l'istanza 380			
<input type="checkbox"/>	126		P	Concorso Funzionari Forestali - Graduatoria finale	Dipartimento Organizzazione, Personale e Affari Generali; Componente Segreteria Progetto Speciale (D)	0/0	Copia selen...
<input type="checkbox"/>	12718150		P	Concorso Funzionario Forestale - Valutazione prove d'esame		0/0	Copia selen...
<input type="checkbox"/>	12718144		P	Concorso Funzionario Forestale - Valutazione titoli		0/0	Copia selen...
<input type="checkbox"/>	525		P	Concorso Funzionario Forestale - Commissione	Dipartimento Organizzazione, Personale e Affari Generali; Componente Segreteria Progetto Speciale (D)	0/0	Copia selen...

Figura 272 – Contenuto di un'istanza di accesso

Per ogni risultato trovato, opportuni pulsanti nella riga immediatamente sottostante il dato trovato (Figura 272), consentono di svolgere determinate azioni o mostrano ulteriori informazioni sul risultato stesso:

-  : consente di accedere alla scheda di dettaglio del documento
- icona formato associata alla dichiarazione di conformità: consente di aprire il visualizzatore (si veda par. 6.1.3.2) per vedere la dichiarazione di conformità ed i documenti dell'istanza per cui è stata acquisita un'immagine. In questo caso la dichiarazione di conformità viene rappresentata come documento principale ed ogni documento dell'istanza viene rappresentato come un allegato
-  : consente di visualizzare dati di dettaglio del documento (Figura 273)
-  : consente di eliminare il documento dall'istanza
-  : indica se il file associato al documento principale è presente nell'istanza
-  : indica se il file relativo al documento principale non è stato acquisito oppure è stato deselezionato per l'istanza
-  : tutti i file relativi agli allegati sono selezionati per l'istanza
-  : nessuno dei file relativi agli allegati è stato acquisito oppure tutti i file relativi agli allegati sono stati deselezionati per l'istanza
-  : alcuni file relativi agli allegati non sono stati acquisiti o sono stati deselezionati per l'istanza
-  : non sono stati censiti allegati per il documento.



Figura 273 – Dettaglio documento

A fondo pagina (Figura 272) sono riportati i seguenti pulsanti che consentono di svolgere determinate azioni sull'istanza:

- **Salva**: per salvare le modifiche all'istanza
- **Crea dich.**: attiva la richiesta di dichiarazione di conformità. Il pulsante è attivo solo se c'è almeno un documento dell'istanza per cui è stata richiesta una copia conforme. Se la dichiarazione già esiste, il sistema ne crea una nuova sovrascrivendo (previa conferma dell'utente) quella esistente
- **Prepara**: avvia la preparazione del download dell'istanza (si veda par. 9.13.3)

- **Inoltra:** consente di creare un protocollo in partenza avente tanti allegati quanti sono i file contenuti nell'istanza (si veda par. 8.1.2).

La sezione **Istanza** (Figura 274), mostra l'alberatura dell'istanza corrente. I documenti vengono infatti raggruppati in base ai fascicoli/sottofascicoli di appartenenza qualora sia stato inserito direttamente il fascicolo/sottofascicolo interessato. Per ciascun elemento dell'alberatura vengono utilizzate le seguenti icone (Figura 274):

- : indica che il documento appartiene all'istanza. Deselezionando il flag, il documento corrispondente viene escluso dall'istanza
- icona tipo formato: indica il formato del file
- : permette di visualizzare gli allegati al documento stesso o i documenti contenuti nel fascicolo/sottofascicolo
- : indica un fascicolo/sottofascicolo.

Selezionando uno dei documenti è possibile visualizzarne l'immagine nella parte destra della pagina (Figura 274).

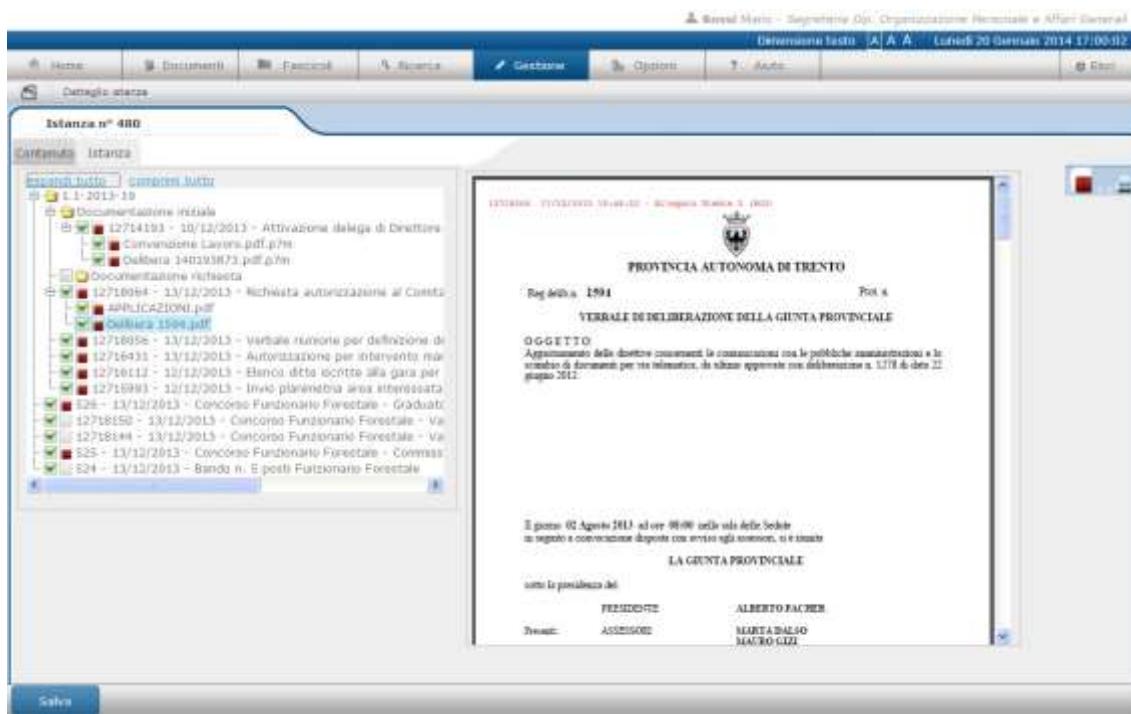


Figura 274 – Struttura di un'istanza di accesso

Le modifiche apportate (inclusione/esclusione di documenti) possono essere memorizzate tramite il pulsante **Salva** riportato a fondo pagina. Tale pulsante risulta abilitato solo se non è stata ancora prodotta una dichiarazione di conformità per l'istanza.

9.13.3 Download

Il download dei documenti di un'istanza di accesso avviene in due fasi:

- preparazione del file zip contenente i dati
- download vero e proprio del materiale.

La prima fase viene avviata premendo il pulsante **Prepara** (Figura 272) riportato in fondo alla pagina di dettaglio dell'istanza. L'operazione viene effettuata in modo asincrono, l'utente può quindi, in alternativa:

- monitorare l'avanzamento tramite il pulsante **Aggiorna** visibile sempre in fondo alla pagina di dettaglio dell'istanza. Ad operazione ultimata il pulsante Aggiorna diventa **Download** (Figura 272)
- attendere la notifica di avvenuta preparazione dell'istanza (Figura 275) nel Centro Notifiche.



Figura 275 – Esito preparazione istanza di accesso agli atti per il download

Per procedere con l'effettivo download, come indicato anche nel dettaglio della notifica (Figura 275), occorre accedere nuovamente al dettaglio dell'istanza. Premuto il pulsante **Download** (Figura 272), il sistema avvia il salvataggio in locale del file zip contenente i dati dell'istanza, nella cartella scelta dall'utente.

Il nome del file di download coincide con l'identificativo dell'istanza. Il file contiene:

- un file indice, **index.html**, che consente di visualizzare i documenti contenuti nell'istanza ordinati per identificativo, fascicolo, data di creazione, etc (Figura 276)
- una cartella Fascicoli contenente una sotto cartella per ciascun fascicolo incluso nell'istanza strutturata come illustrato in Figura 277.

ENTE:	ISTANZA NUBRECO:	DESCRIZIONE:	RICHIENDENTE:	DATA RICHIESTA:	ID DOCUMENTO RICHIESTA:	NOTE ISTANZA:
PROMOZIONE DI TRIBUTO DELL'ANCONA	PIT_2014_2			20/01/2014	12718431	

Figura 276 – File indice dell'istanza

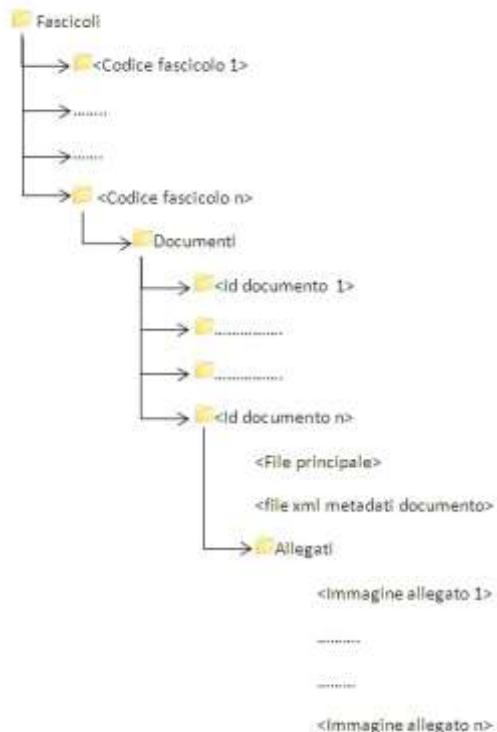


Figura 277 – Struttura download istanza di accesso agli atti

9.14 Processi - Modelli di firma

La funzione di gestione “Processi- Modelli di firma” (menu **Gestione → “Processi – Modelli di firma”**) consente, a partire dal pannello proposto in Figura 248, di creare attraverso la selezione del pulsante “Nuovo” di nuovi processi di firma . Le operazioni di gestione processi-modelli di firma sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

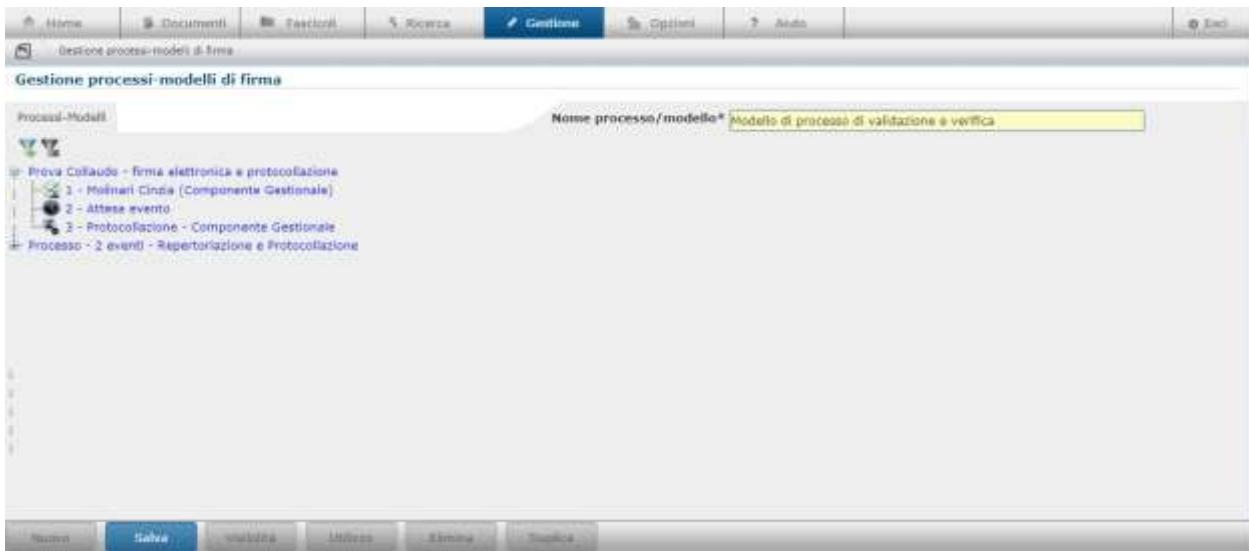


Figura 278 – Creazione nuovo processo di firma

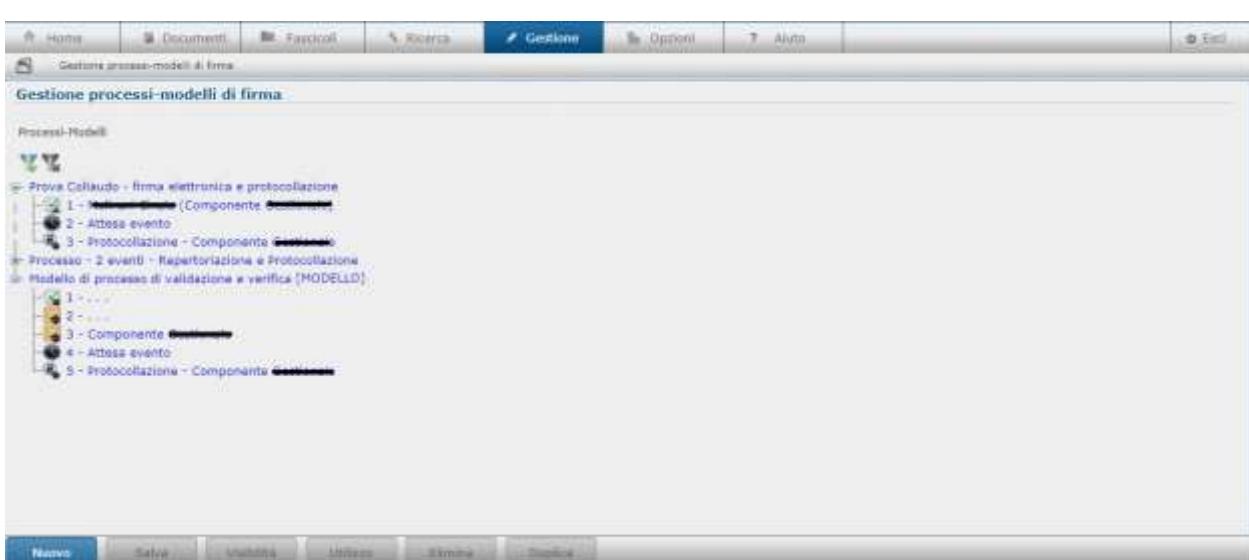


Figura 279 – Gestione processi di firma

La maschera di gestione processi-modelli di firma si compone di due parti:

- a sinistra , “Processi-Modelli”: che visualizza “Aggiungi filtro” , “Rimuovi Filtro” par. 9.14.1 e l’elenco del nome dei processi-modelli di firma già create dall’utente. Per ciascun processo-modello di firma vi è il dettaglio dei vari passi ad esso associato.
- a destra, l’area di creazione/modifica dei processi/modelli di firma.

Per ogni processo-modello vengono riportati:

- **Processo-Modello:** il nome con cui viene identificato il processo-modello di firma.
- **Passi:** consente la visualizzazione dei passi presenti per ciascun processo-modello.

La differenza fra Processo e Modello consta nella definizione dei passi. Per i processi i passi sono ben definiti ed associati a ruoli specifici, mentre per i modelli bisogna definire solo il “**Tipo passo**”, il ruolo ed eventualmente l’utente si possono definire al momento dell’avvio del processo, da parte dell’utente utilizzatore.

A fondo pagina sono disponibili i *pulsanti*: Nuova, Salva, Visibilità, Utilizzo, Elimina e Duplica.

- **Nuova:** per la creazione di un nuovo processo-modello di firma
- **Salva:** per salvare un nuovo processo/modello o eventuali modifiche apportate al processo di firma selezionato. La modifica del processo di firma ha effetto solo sui documenti creati successivamente alla modifica dei passi presenti nel processo-modello.
- **Visibilità:** apre una nuova maschera per la creazione/modifica della visibilità del processo/modello di firma interessa Figura 287.(Par: 9.14.3)
- **Utilizzo:** apre una nuova maschera che visualizza l’elenco dei documenti che stanno utilizzando il processo/modello di firma selezionato Figura 292 (Par: 9.14.4).
- **Elimina:** per l’eliminazione del processo-modello di firma. Selezionando il pulsante “Elimina” il sistema visualizza la Figura 280, premendo il pulsante Ok viene eliminato il processo-modello di firma selezionato, selezionando annulla non accade nulla. Se uno schema di un processo- modello di firma viene eliminato, tutte le sue istanze restano attive. Se uno schema di un processo-modello di firma viene modificato, le istanze attive mantengono lo schema precedentemente definito.
- **Duplica:** è possibile creare un processo-modello attraverso la funzione Duplica. Alla selezione del pulsante sistema visualizza una maschera mostrata nella Figura 281, in cui si visualizza:
 - ✓ “**Nome processo/modello *:**” un campo digitabile ed obbligatorio , precompilato con il nome del processo duplicato che l’utente può modificare a suo piacimento;
 - ✓ **Copia la visibilità dei ruoli** : Casella selezionabile che permette all’utente di copiare anche le visibilità legate al modello- processo selezionato.

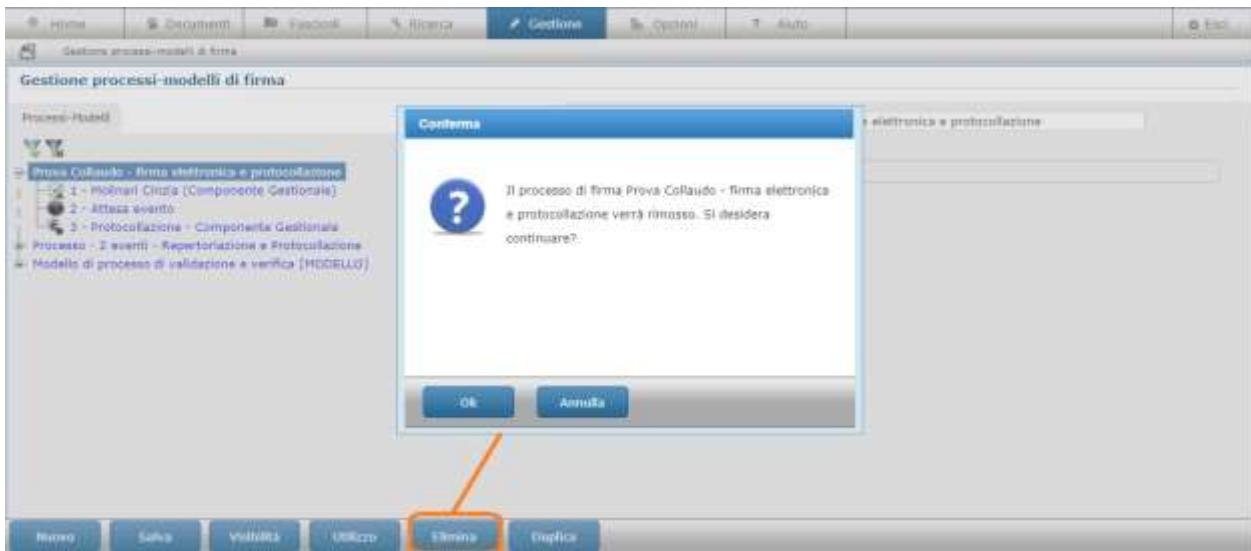


Figura 280 – Elimina il processo di firma

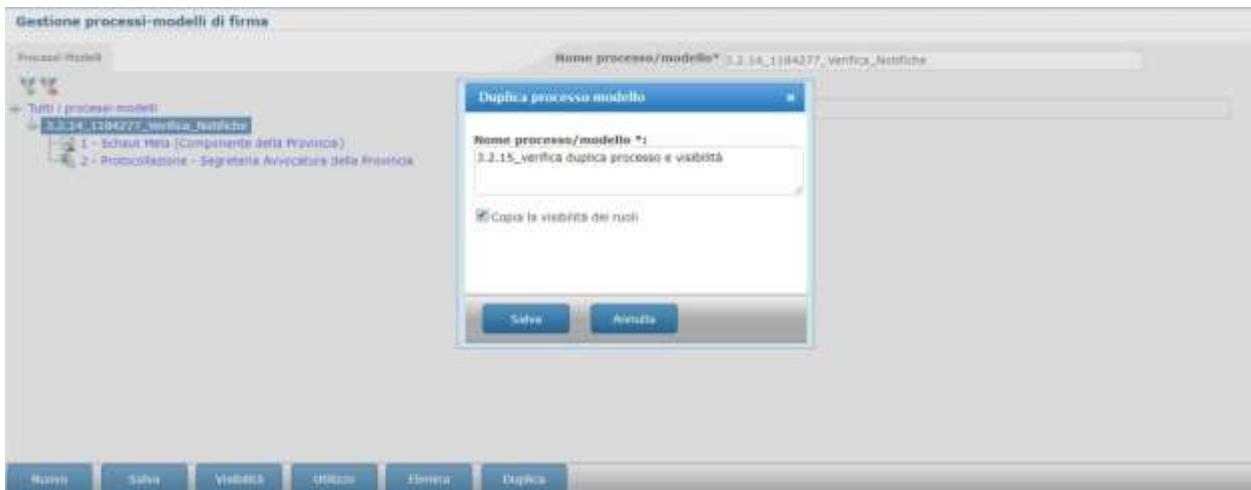


Figura 281 – Duplica il processo-modello di firma

9.14.1 Filtri Processo-Modello

Nella gestione dei “Processi-Modelli di firma” (par.9.14), le azioni possibili sono:

- Aggiungi Filtri (Figura 282)
- Rimozione Filtri

Tramite il pulsante , è possibile creare dei filtri per la visualizzazione dei Processi/Modelli di firma. I filtri disponibili sono:

- ✓ *Ordina per:* propone un menù a tendina che ha come valori selezionabili "Data creazione"(proposto di default) e "Nome Processo/Modello"e questi valori sono visualizzabili in ordine "Decrescente" oppure "Crescente"
- ✓ *Ruolo coinvolto:*che può essere indicato per digitazione del codice o attraverso la selezione dalla rubrica di un ruolo (si veda par. 9.5) oppure tramite digitazione del ruolo o parte di esso.
- ✓ *Utente coinvolto:* che può essere indicato per digitazione del codice o attraverso la selezione dalla rubrica (si veda par. 9.5) di un corrispondente registrato oppure tramite digitazione del nominativo del corrispondente.
- ✓ *Tipo:* Processo o Modello, al primo accesso sulla maschera sono entrambi selezionati per default, ma è possibile sceglierne solo uno.
- ✓ *Nome processo/modello:* è possibile digitare il nome, per intero o solo una parte del processo o modello cercato
- ✓ *Stato:* è possibile scegliere fra Valido e Non valido

La selezione dell'icona : "Rimuovi Filtri", provvede alla rimozione dei filtri precedentemente inseriti. Per cui l'utente andrà a visualizzare tutti i processi-modelli su cui ha visibilità.

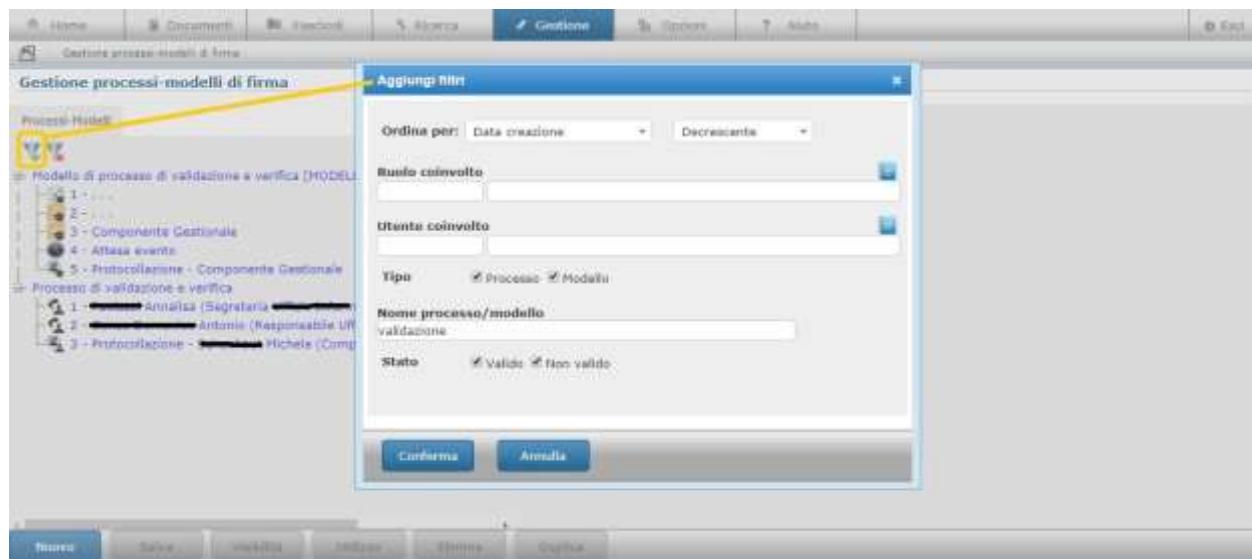


Figura 282 – Maschera aggiungi filtri nella sezione dei processi-modelli di firma

9.14.2 Nuovo processo-modello di firma

Selezionando il pulsante nuovo il sistema visualizza nella parte destra il campo obbligatorio in cui bisogna inserire il nome che si vuole assegnare al processo-modello di firma, si digita quanto necessario e si seleziona il pulsante "Salva" . Il sistema salva il nome del processo-modello che si vuol creare, a sinistra visualizza il nome del processo-modello appena creato, a destra si visualizza "Passo Nr. 1" con accanto la seguente icona , che se selezionata visualizza tutte le informazioni configurabili per il singolo passo. Il passo si crea così come descritto nel paragrafo 9.14.2.1.1

9.14.2.1.1 Creazione passo

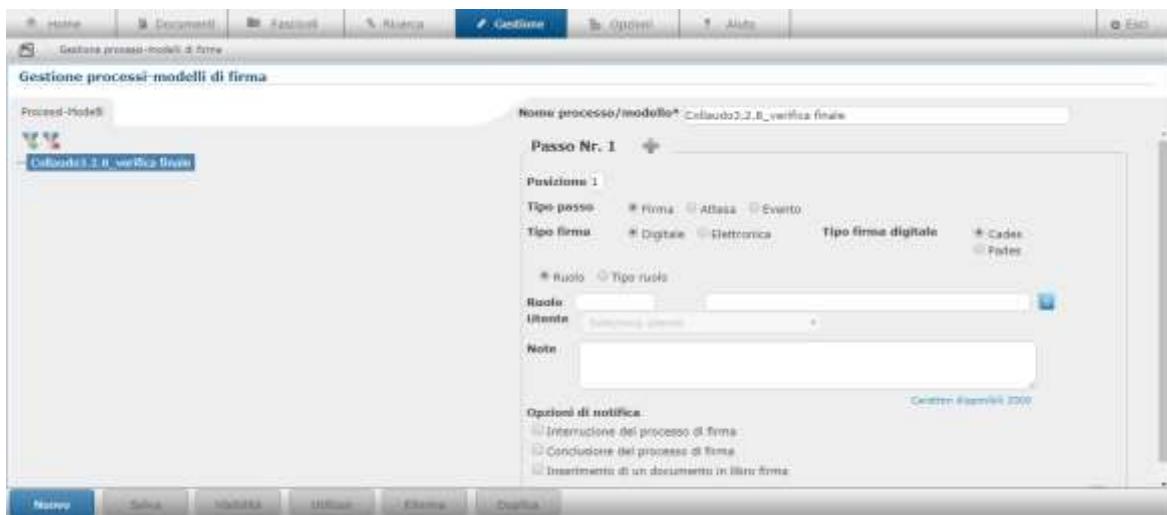


Figura 283 – Creazione nuovo passo per il processo di firma

Tramite la selezione dell'icona , a seconda del tipo passo selezionato il sistema visualizza alcune funzionalità. Qui di seguito uno schema riassuntivo che indica le azioni legate ad uno specifico passo.

Azione	Firma	Attesa	Evento
Posizione : Indica la posizione in cui si sta creando il passo. Nella creazione dei passi o successivamente alla creazione è possibile modificare la posizione del passo selezionato.	X	X	X
Tipo passo: è possibile selezionare in maniera esclusiva per ciascun passo “Firma” , “Attesa” , “Evento”. Il “passo di Firma” indica il ruolo o l’utente nel ruolo che deve provvedere alla firma del documento, in questo caso è necessario specificare il tipo di firma da dover apporre. Il “passo di attesa” serve ad introdurre un punto di sincronizzazione tra tutte le istanze di processo contemporaneamente attive sullo stesso documento prima di prendere in considerazione i passi di tipo evento. Il “passo Evento” indica l’azione di “Protocollazione”, “Classificazione/Fascicolazione”, “Repertorazione”, “Spedizione documento” che è sempre successiva alla firma dei file presenti nei documenti/protocolli.	X	X	X
Tipo firma: è possibile scegliere il tipo di firma che si deve apporre sul file rispetto al passo a cui è legato. Le firme in essere sono le seguenti: ✓ Digitale ✓ Elettronica	X		
Tipo firma digitale: è necessario indicare la tipologia di firma digitale che si deve apporre sul file rispetto al passo a cui è legato , e sono le seguenti: ✓ <u>Cades</u>	X		

Azione	Firma	Attesa	Evento
<p>✓ <u>Pades</u></p> <p>Tipo firma elettronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Sottoscrizione</u>: Se il ruolo o l'utente nel ruolo sono responsabili per la firma del documento, che attestano la presa visione dello stesso e l'espressa volontà di approvarne il contenuto. ✓ <u>Avanzamento iter</u>: Se il ruolo o l'utente nel ruolo sono responsabili devono effettuare un controllo sulla forma e sulla completezza degli elementi che costituiscono il documento e non comporta alcuna assunzione di responsabilità sul contenuto. 	X		
<p>Tipo Evento: consiste nell'azione, da parte di uno specifico ruolo o utente nel ruolo, per la “Protocollazione”, “Classificazione/Fascicolazione”, “Repertorizzazione”, “Spedizione documento”.</p> <p>L'azione “Tipo Evento” può essere effettuata dall'utente o può essere effettuata in modo automatico dal sistema.</p> <p>Per le configurazioni dei passi automatici, è necessario da parte del disegnatore dei processi, di avere le configurazioni necessarie date in amministrazione.</p> <p>Ci sono tre tipi di passi automatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Protocollazione automatica</u>: su documenti predisposti. Se il documento non è predisposto non può essere inserito nel Libro Firma ed il sistema provvede a visualizzare un messaggio di attenzione . ✓ <u>Repertorizzazione automatica</u> : su documenti predisposti alla repertorizzazione o alla protocollazione e protocollati che hanno una tipologia documentale con conteggio del numero di repertorio che scatta successivamente (conta dopo). Se il documento non ha tipologia di tipo 'repertorio' associata non può essere inserito nel Libro Firma ed il sistema provvede a visualizzare un messaggio di attenzione. ✓ <u>Spedizione automatica</u>: se un processo/modello di firma prevede solo il passo di spedizione automatica è possibile avviarlo solo su documenti protocollati. Se il documento non è protocollato non può essere inserito nel Libro Firma ed il sistema provvede a visualizzare un messaggio di attenzione. Se invece il passo di spedizione automatica è successivo ad un passo di protocollazione automatica l'avvio non visualizza nessun messaggio. <p>Accanto al Tipo Evento : : “Protocollazione”, “Repertorizzazione”, “Spedizione documento” , con la configurazione dei passi automatici, si visualizza <input checked="" type="checkbox"/> Automatico . Andando a selezionare tale casella, in fase di creazione (Figura 284, Figura 285, Figura 286) oppure obbligatoriamente in fase di avvio, è necessario indicare il registro AOO e il RF (solo se previsto nell'amministrazione o se associato al ruolo) su</p>		X	

Azione	Firma	Attesa	Evento
cui effettuare l'operazione automatica (paramenti necessari per la corretta creazione della segnatura di protocollo). Gli RF da selezionare sono quelli associati al ruolo scelto per la specifica azione automatica. In particolare, nel caso di spedizione è necessario indicare una casella di spedizione se diversa da quella di «default» .			
Ruolo: è possibile indicare il ruolo tramite codice, autocompletamento ajax o accedendo dalla rubrica (✉) . E' il ruolo a cui verrà inviata una trasmissione con ragione "passo di processo" senza workflow, ogni volta che il sistema esegue il passo. Se il ruolo selezionato non è abilitato alla funzionalità del libro firma, il sistema visualizza la maschera contenente il seguente messaggio : "Attenzione! Il ruolo selezionato non è abilitato alla funzione "Libro Firma"." Se tale campo non viene specificato, si va a creare un modello e non un processo.	X		X
Utente: Tale campo, non è obbligatorio, e si abilita solo dopo la selezione del ruolo. E' un menù a tendina che visualizza gli utenti presenti nel ruolo selezionato e da cui è possibile scegliere un solo utente. Se specificato, indica a quale utente del ruolo debba essere inviata la notifica di trasmissione	X		X
Registro AOO : Tale campo, è obbligatorio, e si visualizza solo nel caso di passi automatici. Accanto al Tipo Evento : : "Protocollazione", "Repertoriazione", "Spedizione documento" , con la configurazione dei passi automatici, si visualizza <input checked="" type="checkbox"/> Automatico . Andando a selezionare tale casella, in fase di creazione (Figura 284, Figura 285) oppure obbligatoriamente in fase di avvio, è necessario indicare il registro AOO e il RF (solo se previsto nell'amministrazione o se associato al ruolo) su cui effettuare l'operazione automatica (i paramenti necessari per la corretta creazione della segnatura di protocollo). Gli RF da selezionare sono quelli associati al ruolo scelto per la specifica azione automatica.			X
Registro RF: Tale campo, è obbligatorio, e si visualizza solo nel caso di passi automatici. Accanto al Tipo Evento : : "Protocollazione", "Repertoriazione", "Spedizione documento" , con la configurazione dei passi automatici, si visualizza <input checked="" type="checkbox"/> Automatico . Andando a selezionare tale casella, in fase di creazione (Figura 284, Figura 285) oppure obbligatoriamente in fase di avvio, è necessario indicare il registro AOO e il RF (solo se previsto nell'amministrazione o se associato al ruolo) su cui effettuare l'operazione automatica i (paramenti necessari per la corretta creazione			X

Azione	Firma	Attesa	Evento
della segnatura di protocollo). Gli RF da selezionare sono quelli associati al ruolo scelto per la specifica azione automatica.			
Caselle Mittente: Tale campo, è obbligatorio, e si visualizza solo nel caso del passo automatico “Spedizione documento”. Accanto al Tipo Evento : : “Protocollazione”, “Repertorizzazione”, “Spedizione documento” , con la configurazione dei passi automatici, si visualizza <input checked="" type="checkbox"/> Automatico . Andando a selezionare tale casella, in fase di creazione (Figura 286) oppure obbligatoriamente in fase di avvio, è necessario indicare una casella di spedizione se diversa da quella di «default» .			X
Note: E' possibile associare una nota rispetto al passo selezionato.	X		X
Opzioni di notifica: è possibile selezionare le notifiche da inviare nell'avanzamento del processo di firma	X		X
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Conclusione del processo di firma. ✓ Inserimento di un documento nel libro firma. <i>Tale notifica è selezionabile solo per il passo di firma.</i> ✓ Interruzione del processo di firma ✓ Errore esecuzione passo automatico (selezionato per default dal sistema) 			

Per poter salvare il singolo passo o la modifica sul singolo passo bisogna selezionare l' icona . Per salvare il processo-modello di firma con il passo appena creato, si preme il pulsante “Salva”.

The screenshot shows the 'Gestione processi-modelli di firma' (Management of process-models of signature) interface. On the left, there's a tree view of process models, with one node expanded to show 'Protocollazione - Segreteria Avvocatura della Provincia'. The main window displays a form for 'Passo Nr. 2' (Step Nr. 2). The 'Tipo passo' (Type of step) is set to 'Firma' (Signature), and the 'Tipo evento' (Type of event) is set to 'Protocollazione' (Protocol). A yellow box highlights the 'Automatico' (Automatic) checkbox under 'Tipo evento'. The 'Risultato' (Result) section shows two entries: 'RISULTATO' and 'RISULTATO - Avvenuta della Provincia'. A yellow box highlights the 'RISULTATO' entry. Below the result section, there's a 'Note' field containing the text 'verifica funzionamento corretto processo Libro Firma'. At the bottom, there's a section titled 'Opzioni di notifica' (Notification options) with several checkboxes, and a note at the bottom right: 'Cambiati elementi: 1/144'.

Figura 284 – Creazione nuovo passo automatico per un tipo evento Protocollazione

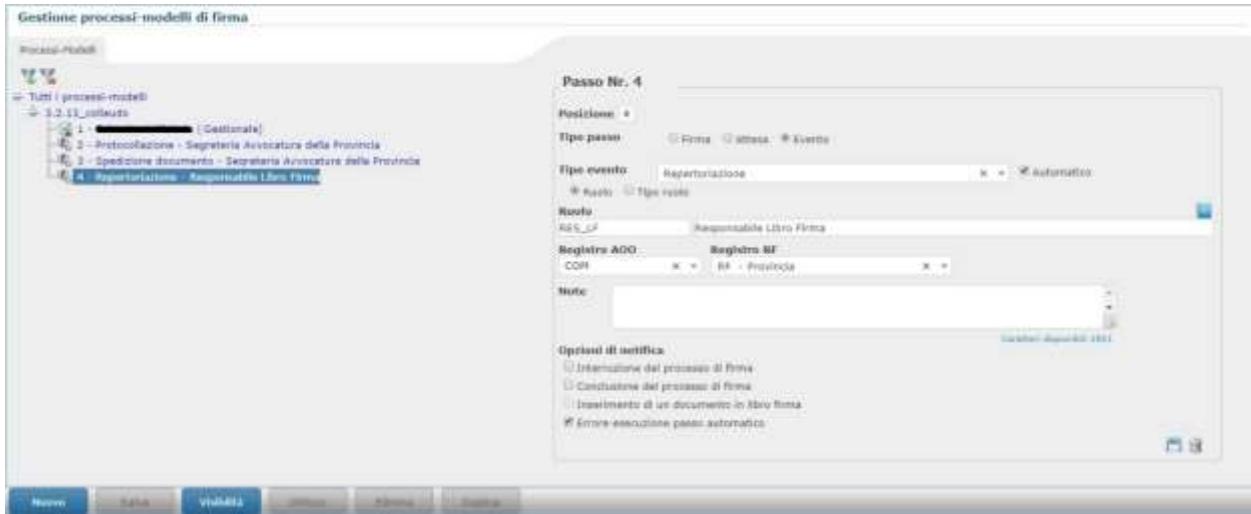


Figura 285 – Creazione nuovo passo automatico per un tipo evento repertorizzazione



Figura 286 – Creazione nuovo passo automatico per un tipo evento spedizione

9.14.3 Pulsante : Visibilità

Selezionando il pulsante Visibilità il sistema visualizza un maschera da cui è possibile assegnare al singolo processo-modello di firma la visibilità al ruolo.

- sono disponibili due parti “**Assegna visibilità**” e la griglia del processo/modello di interesse o di tutti i processi/modelli visualizzati.

Nella parte che riguarda l’assegna visibilità è possibile selezionare:

Tipo visibilità: è possibile selezionare una delle seguenti voci: “Attivatore”, “Monitoraggio”.

- ✓ L’attivatore che ha visibilità e può avviare il processo/modello.
- ✓ Il monitoratore può monitorare il processo di firma.

- **Corrispondenti**(Ruoli): da selezionare in questi tre modi:
 - ✓ digitando il codice e premendo il tasto Tab (oppure spostare il mouse su un altro campo): il sistema risolve il codice immesso. Tramite il pulsante il corrispondente viene inserito nella lista
 - ✓ tramite l'autocompletamento Ajax. Se è attiva questa funzionalità, digitando le prime lettere della descrizione del corrispondente, il sistema propone l'elenco dei corrispondenti censiti in rubrica che contengono la stringa digitata;
 - ✓ attraverso l'utilizzo della rubrica () , in questo caso è possibile una selezione multipla dei corrispondenti.

Sulla griglia dei modelli/processi sono presenti la seguenti funzionalità:

- : filtro che permette di ricercare il ruolo di interesse fra i ruoli che hanno visibilità sul processo/modello di firma selezionato o dei processi/modelli visualizzati.
- : filtro che permette di rimuovere un filtro di ricerca precedentemente creato tornando così a visualizzare l'elenco completo ruoli che hanno visibilità sul processo/modello selezionato o dei processi/modelli visualizzati.

Nell'elenco dei corrispondenti inseriti nella maschera di visibilità del processo/modello di firma, a ciascuno corrispondente è associato in corrispondenza:

- un menù a tendina in cui si visualizza il valore Attivatore o Monitoraggio , a seconda della funzione del ruolo nel processo/modello di firma di riferimento, per modificare il tipo di visibilità basterà selezionare il tipo di visibilità voluto.
- : Selezionandolo è possibile eliminare il corrispondente inserito nella lista della visibilità del processo/modello di firma di riferimento.

In basso sono presenti i pulsanti:

- **Assegna**:il pulsante in questione dopo aver selezionato il ruolo di interesse. E permette l'inserimento del ruolo al processo di interesse di default come attivatore.
- **Esporta**: apre un ulteriore maschera che permette di esportare in formato: "Adobe Acrobat", "Microsoft Excel", "Open Office" l'elenco dei ruoli presenti nella maschera visibilità di tutti o di una parte dei processi e modelli di Firma.(Figura 288)
- **Chiudi**: per chiudere la maschera in questione

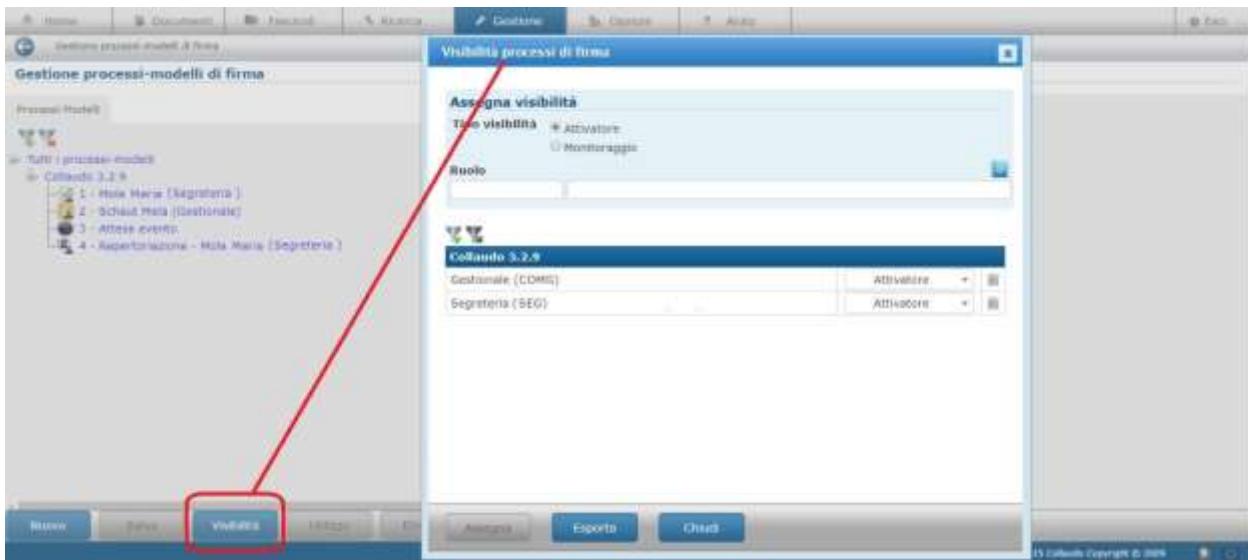


Figura 287 – Visibilità del singolo processo di firma

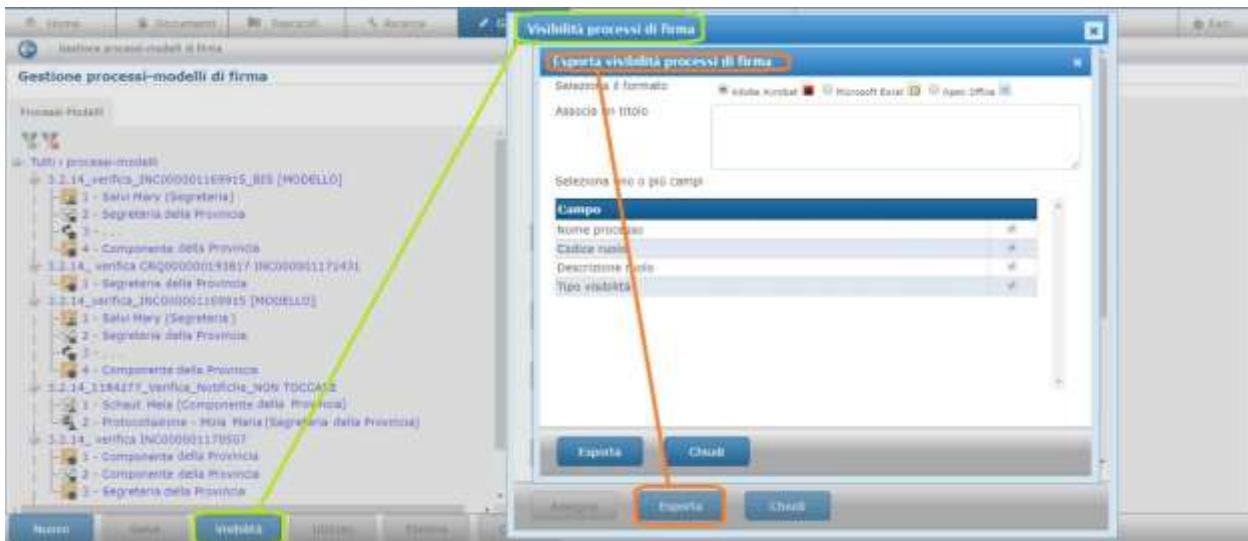


Figura 288 – Maschera Export Visibilità del singolo processo di firma

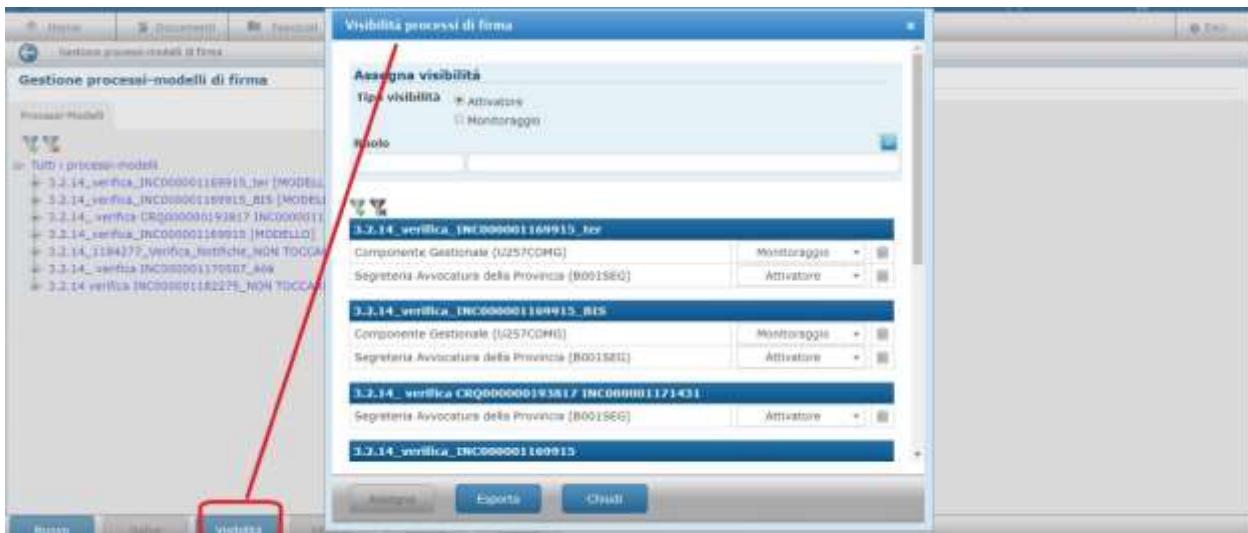


Figura 289 – Visibilità dei processi/modelli di firma visualizzati

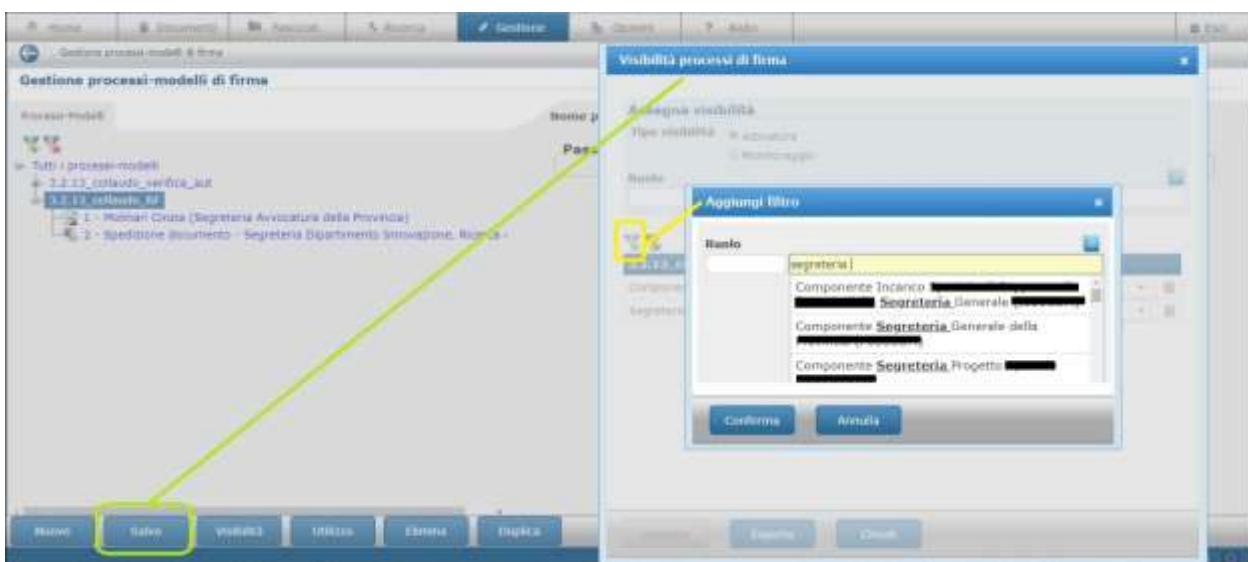


Figura 290 – Visibilità: filtro della visibilità del singolo processo di firma



Figura 291 – Visibilità: filtro della visibilità dei processi/modelli di firma, con filtro attivato

9.14.4 Pulsante : Utilizzo

Selezionando il pulsante Utilizzo il sistema visualizza un maschera che visualizza l'elenco dei documenti che stanno utilizzando il processo/modello di firma selezionato.

E' possibile filtrare le informazioni presenti nella griglia tramite l'utilizzo dei campi che la compongono. I campi in questione sono i seguenti:

- ✓ **Data di avvio:** permette di specificare la data di avvio del processo selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)
 - ✓ **Note di avvio:** deve essere digitato dall'utente
 - ✓ **Proponente:** il filtro di ricerca può essere impostato con varie modalità:
 - digitazione del codice
 - selezione dalla rubrica (si veda par. 9.5) di un corrispondente registrato
 - digitazione del nominativo del corrispondente.
 Inoltre è possibile selezionare l'opzione **Ricerca storicizzati** per effettuare ricerche su elementi in rubrica che hanno subito modifiche sia mediante la descrizione che mediante il codice (intero o parziale) dei corrispondenti stessi
 - ✓ **Data di conclusione:** permette di specificare la data di conclusione del processo selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)
 - ✓ **Data di interruzione:** permette di specificare la data di interruzione del processo selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente o mese corrente. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)
 - ✓ **Motivo di respingimento:** deve essere digitato dall'utente
 - ✓ **Stato:** indica lo stato di processo da ricercare: "In esecuzione", "Interrotto", "Concluso".
- Selezionando il pulsante:
- "Applica filtri" : il sistema visualizza tutti i documenti con le caratteristiche indicate nei filtri.

- “Rimuovi filtri”: il sistema visualizza la griglia delle informazioni come mostrate in origine.
- “Chiudi”: si chiude la maschera appena descritta.

The screenshot shows a window titled "Utilizzo". At the top, there are several input fields and buttons:

- Data di avvio:** Valore Singolo (dropdown menu with value 01), followed by a date input field (01/12/2018) and a red error icon.
- Note di avvio:** A text input field.
- Proponente:** A dropdown menu with the value "Mola Maria (Segreteria)".
- Data conclusione:** Valore Singolo (dropdown menu with value 01), followed by a date input field (04/12/2018) and a red error icon.
- Data interruzione:** Valore Singolo (dropdown menu with value 01), followed by a date input field (05/12/2018) and a red error icon.
- Motivo respingimento:** A text input field.
- Estendi a storico:** A checkbox.
- Stato:** A dropdown menu with values "In esecuzione", "Interrotto", and "Concluso".

Below these fields is a table containing six rows of usage data:

Data di avvio	Note di avvio	Proponente	Data conclusione	Data interruzione	Motivo respingimento	Stato
12/12/2018		Mola Maria (Segreteria)		12/12/2018		Interrotto
04/12/2018		Mola Maria (Segreteria)	05/12/2018			Concluso
04/12/2018		Mola Maria (Segreteria)	05/12/2018			Concluso
03/12/2018		Mola Maria (Segreteria)	14/12/2018			Concluso
30/11/2018		Mola Maria (Segreteria)				In esecuzione (Num. passo 1)
29/11/2018		Mola Maria (Segreteria)	29/11/2018			Concluso

At the bottom of the window are three buttons: "Applica filtri", "Rimuovi filtri", and "Chiudi".

Figura 292 – Utilizzo

9.15 Monitoraggio Processi

The screenshot shows a window titled "Gestione monitoraggio processi-modelli". On the left, there are several filter settings:

- Filtri:** A dropdown menu with the value " tutti i processi-modelli".
- Stato:** A dropdown menu with values "In esecuzione", "Interrotto", "Concluso", and "In errore".
- Nome processo/modella:** A text input field.
- Tipo visibilità:** Radio buttons for "avviati da me", "avviati dal mio ruolo", and "solo monitoraggio".
- Ruolo coinvolto:** A dropdown menu.
- Utente coinvolto:** A dropdown menu.
- Attenzione:** A checkbox.
- Tipo passo automatico:** A dropdown menu with the value "Ultimazione ogni evento".

On the right, there are more filter fields:

- ID documento:** Valore Singolo (dropdown menu with value 01), followed by a date input field (01/12/2018) and a red error icon.
- Oggetto:** A text input field.
- Data di avvio:** Valore Singolo (dropdown menu with value 01), followed by a date input field (01/12/2018) and a red error icon.
- Note di avvio:** A text input field.
- Data conclusione:** Valore Singolo (dropdown menu with value 01), followed by a date input field (04/12/2018) and a red error icon.
- Data interruzione:** Valore Singolo (dropdown menu with value 01), followed by a date input field (05/12/2018) and a red error icon.
- Motivo respingimento:** A text input field.

At the bottom, there is a table titled "Elenco istanze di processi: Trovate 5 istanze" with columns: #, Tip, Doc, Oggetto, Nome processo, Data di avvio, Note di avvio, Data conclusione, Stato, and Nota. The table contains five rows of process instance data.

Figura 293 – Gestione monitoraggio: filtri

La funzione di gestione monitoraggio processi-modelli (menu **Gestione → Monitoraggio Processi-Modelli**) consente, a partire dal pannello proposto in Figura 293, per ogni schema di processo-modello è possibile monitorarne l'utilizzo da parte dei ruoli che l'hanno avviato ed avere informazioni sulle istanze di processo che sono state attivate.

Il *monitoratore* può monitorare il processo di firma. I nuovi ruoli inseriti per il monitoraggio, possono trovarsi nelle due seguenti casistiche:

- In possesso dei diritti: possono visualizzare i documenti ed i loro metadati e utilizzare la funzionalità «ritenta» e «report spedizioni». (Figura 294)
- non sono in possesso dei diritti: non potranno visualizzare i documenti. Precisamente, l'oggetto del documento sarà «oscurato», nel campo oggetto l'utente andrà a visualizzare il testo: “Non si possiedono diritti di visibilità” in grigio. Non potranno essere usate le nuove funzionalità «ritenta» e «report spedizioni» (Figura 295).

In caso di errore, quindi, i ruoli diversi dall'avviatore/attivatore potranno vedere solamente che si è generato un errore e devono poi contattare il ruolo titolare o l'avviatore/attivatore per «ritentare» l'operazione.

In tale sezione c'è la possibilità di effettuare la scelta del processo-modello da monitorare, tale scelta è possibile tramite:

- Filtri
- Albero di navigazione dei vari processi- modelli.

In particolare un utente in un ruolo, dopo la selezione di uno schema di processo-modello , può inserire dei criteri di ricerca andando a popolare i campi di interesse, e visualizzare l'elenco delle istanze di processo-modello.

I campi utilizzabili per questo effettuare la ricerca sono i seguenti:

- **Nome processo/modello:** è possibile digitare il nome, per intero o solo una parte del processo o modello
- **Stato:** indica lo stato di processo- modello da ricercare: “In esecuzione”, “Interrotto”, “Concluso”
- **Tipo visibilità:** visualizza i processi in base alle seguenti opzioni:
 - ✓ Avviati da me: verranno visualizzati solo i processi avviati dall'utente (nel ruolo in uso in quel momento)
 - ✓ Avviati dal mio ruolo: verranno visualizzati i processi avviati dal ruolo dell'utente in quel momento collegato a P.I.Tre.
 - ✓ Solo monitoraggio: verranno visualizzati i processi per i quali il ruolo, in quel momento in uso dall'utente collegato a P.I.Tre. , è stato designato esclusivamente al loro monitoraggio (non è quindi avviatore/attivatore)
- **Ruolo coinvolto:** che può essere indicato per digitazione del codice o attraverso la selezione dalla rubrica di un ruolo (si veda par. 9.5) oppure tramite digitazione del ruolo o parte di esso
- **Utente coinvolto:** che può essere indicato per digitazione del codice o attraverso la selezione dalla rubrica (si veda par. 9.5) di un corrispondente registrato oppure tramite digitazione del nominativo del corrispondente.
- **Tipo Passo Automatico:** è presente un menù a tendina con sono 3 possibili scelte:
 - ✓ Protocollazione
 - ✓ Repertorazione
 - ✓ Spedizione documento

- **ID documento:** è possibile ricercare per valore singolo o per intervallo di valori. In quest ultimo caso il sistema visualizza due campi nei quali inserire il valore minimo e massimo fra cui cercare
- **Oggetto:** deve essere digitato dall'utente
- **Data di avvio:** permette di specificare la data di avvio del processo - modello selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente , mese corrente, ieri, ultimi 7 giorni, ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()
- **Note di avvio:** deve essere digitato dall'utente
- **Data di conclusione:** permette di specificare la data di conclusione del processo - modello selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente , mese corrente, ieri, ultimi 7 giorni, ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()
- **Data di interruzione:** permette di specificare la data di interruzione del processo- modello selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo, data di oggi, settimana corrente , mese corrente, ieri, ultimi 7 giorni, ultimi 31 giorni. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario ()
- **Motivo di respingimento:** deve essere digitato dall'utente

I pulsanti d'azione presenti nel monitoraggio processi - modellisi trovano a fondo pagina permettono di svolgere le seguenti azioni:

- **Cerca:** avvia la ricerca in base ai filtri impostati
- **Rim. filtri:** azzera tutti i filtri di ricerca impostati

I risultati di ricerca del monitoraggio dei processi- modelli vengono visualizzati in base alla griglia che riporta i campi di seguito elencati (Figura 301).

Sulla griglia ci sono due funzionalità, legate ai processi automatici:

- Ritenta: riesegue l'azione automatica sui documenti selezionati sui quali la stessa è in stato di errore (Figura 300). Non ha effetto sui documenti dove l'esito è positivo anche se selezionati. Se non è selezionato almeno un documento, il sistema visualizza un messaggio di attenzione: "Attenzione! Selezionare almeno un'istanza di processo su cui compiere l'operazione." Figura 296
- Report spedizioni: la maschera del report spedizioni è associata chiaramente ai passi automatici della spedizione automatica. La maschera che si visualizza è la stessa presente nel documento ricevute Spedizione, quindi con il Tipo Ricevuta e con l'aggiunta dei filtri del campo "Esito complessivo di spedizione", in cui sono presenti dei flag selezionabili legati all'esito della spedizione (i valori selezionabili sono OK, Attendere, Verifica e rispedisci). Il sistema PITRE riporterà l'"Elenco documenti spediti", il numero dei documenti è legato a quelli selezionati nella maschera di monitoraggio, per cui potrebbe essere il documento singolo o più documenti (Figura 298, Figura 299).

I campi della griglia per la ricerca di documenti sono:

- **Casella di selezione:** è una casella con cui è possibile selezionare uno, più o tutti i documenti contenuti nella griglia dei risultati del monitoraggio effettuato per effettuare l'azione ritenta o report spedizione.
- **Tipo:** permette di avere evidenza se si tratta di documento principale (immagine di un foglio con lentina) o di un allegato (immagine di una graffetta)

- **Doc.** : visualizza l'identificativo del documento Questo è selezionabile e ci permette l'accesso al dettaglio del documento con possibilità tramite il tasto back di tornare alla tabella del monitoraggio;
- **Oggetto:** indica la descrizione dell'oggetto del documento
- **Nome Processo:** il nome del processo utilizzato sul documento o allegato;
- **Data di avvio:** che è la data in cui è stato avviato il processo- modello;
- **Note di avvio:** si visualizza una nota se associata all'avvio del processo- modello;
- **Data conclusione:** visualizza la data in cui il processo- modello di firma si è concluso;
- **Data interruzione:** visualizza la data in cui il processo- modello di firma si è stato interrotto;
- **Motivo respingimento:** visualizza il motivo di respingimento del processo- modello di firma;
- **Stato:** visualizza lo stato del processo ed eventuale indicazione del numero del passo in cui si trova per il processo- modello . Possono essere : In esecuzione(passoX), Interrotto, Concluso, In Errore (passo X) passo spedizione(Figura 297);
- **Nota:** permette di avere evidenza quale documento ha avuto una anomalia
- apre una maschera che indica lo stato di processo- modello di firma rispetto ad un determinato documento Figura 301

The screenshot shows the PiTre 3.2.16 monitoring interface. On the left, there is a sidebar with navigation links: 3.2.12_verificaRUBA, 3.2.13_repartario [MODELLO], 3.2.13_spedizione [MODELLO], 3.2.12_colleghi, and 3.2.13_colleghi_protocolloazione automatica [MODELLO]. Below this, there are sections for 'Status' (In esecuzione, Interrutto, Concluso, In errore), 'Nome processo/modello', 'Tipo visibilità' (avvistati da me, avvistati dal mio ruolo, solo monitoraggio), 'Ruolo coinvolto', 'Utente coinvolto', and 'Email'. A 'Tipi processi automatici' dropdown is also present. On the right, there are input fields for 'Oggetto', 'Data di avvio' (Valore Singolo), 'Note di avvio', 'Data conclusione' (Valore Singolo), 'Data interruzione' (Valore Singolo), and 'Motivo respingimento'. At the bottom, there is a table titled 'Elenco istanze di processi' with two rows of data. The columns are: #, Tipo, Doc., Oggetto, Nome processo, Data di avvio, Data di arrivo, Data conclusione, Stato, and Note. The first row contains a redacted doc number, 'verifica spedizione passo automatico (I)', '3.2.13_colleghi_protocolloazione automatica', '29/11/2018 12:47:34', and 'In iniziativa [Bartv, passo 1] Firma'. The second row contains a redacted doc number, 'per un doc da spedire', '3.2.13_colleghi_protocolloazione automatica', '29/11/2018 13:42:41', and 'In iniziativa [Bartv, passo 1] Firma'. Buttons at the bottom are 'Cerca' and 'Nuova'.

#	Tipo	Doc.	Oggetto	Nome processo	Data di avvio	Data di arrivo	Data conclusione	Stato	Note
		135[REDACTED]13[REDACTED]29/11/2018 29/11/2018	verifica spedizione passo automatico (I)	3.2.13_colleghi_protocolloazione automatica	29/11/2018 12:47:34			In iniziativa [Bartv, passo 1] Firma	
		43490721 29/11/2018	per un doc da spedire	3.2.13_colleghi_protocolloazione automatica	29/11/2018 13:42:41			In iniziativa [Bartv, passo 1] Firma	

Figura 294 – Monitoraggio con visibilità sui documenti

Filt:

- TUTTI i processi-modelli
 - 3.2.13 repertorio (MODELLO)
 - 3.2.13 spedizione (MODELLO)
 - 3.2.13_coltello profilazione automatica (MODELLO)

Stato: In esecuzione Interratto Concluso In attesa

Nome processo/modello:

Tipo visibilità: avvistati da me
 avvistati dal mio ruolo
 auto monitoraggio

Ruolo coinvolto:

Utente coinvolto:

Accettata:

Tipo processi automatici: Seleziona tipo avvenuto

Elenco istanze di processo: Trovate 4 Istanza

#	Tipo	Doc.	Oggetto	Nome processo	Data di avvio	Data di avvio	Data conclusione	Stato	Note
1		FAT129/11/2018(6-29/11/2018)	Non si permettono diritti di visibilità	3.2.13 repertorio	28/11/2018 12:10:53		29/11/2018 12:04:12	Concluse	
2		43498046-29/11/2018	Non si permettono diritti di visibilità	3.2.13 spedizione	28/11/2018 11:01:01		28/11/2018 12:09:37	Concluse	

Cerca **Nuova**

Figura 295 – Monitoraggio senza diritti di visibilità sui documenti



Figura 296 – PiTre: Monitoraggio: Ritenta – senza documenti selezionati

Gestione monitoraggio processi-modelli

PFM
 Tutti i processi-modelli

Stato: In esecuzione Interrutto Concluso In errore

Nome processo/modella:

Tipo visibilità: visibili da me
 visibili dal mio ruolo
 solo monitoraggio

Ruolo coinvolto:

Utente coinvolto:

Anonima

Tipo passo automatico:

Spedizione documento:

ID documento:
Valore Singolo:

Oggetto:

Data di avvio:
Valore Singolo:

Note di avvio:

Data conclusione:
Valore Singolo:

Data interruzione:
Valore Singolo:

Motivo respingimenti:

Elenco istanze di processi: Trovate 2 istanze

Type	Doc.	Obiettivo	Nome processo	Data di avvio	Note di avvio	Data conclusione	Stato	Note
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> 482 04/12/2018	verifica su privato..._EREDITA (in privato)	3.2.13 reportato	04/12/2018 13:21:42			In errore (Istanza passo 1) Spedizione automatica	
<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> 480 04/12/2018	verifica su privato..._EREDITA	3.2.13 reportato	04/12/2018 09:40:51			In errore (Istanza passo 1) Spedizione automatica	

Figura 297 – PiTre: Monitoraggio: errore spedizione automatica

Report spedizioni

Tipo ricevuta:

- Seconda/Desiderio tutti:
 - Accettazione
 - Invio/Avvenuta consegna
 - richiesta Accettazione
 - Mandata consegna
- Conferma Ricezione
- Annullo/Protocollo
- Escellenza
- Con Email

Usa Compressivo Spedizione:

- PDF
- Attaccare
- Variabile e rispedire

Documenti trovati: 3

ELENCO DOCUMENTI SPEDITI

	<input checked="" type="checkbox"/> PAT_COLL/RFB001-2018-0000490 - verifica su privato..._EREDITA
	<input checked="" type="checkbox"/> PAT_COLL/RFB001-2018-0000468 - verifica su privato..._EREDITA (in privato)
	<input checked="" type="checkbox"/> PAT_COLL/RFB001-2018-0000439 - verifica spedizione automatica

Cerca Export Chiudi

Figura 298 – PiTre: Monitoraggio: report spedizioni – tutti i documenti chiusi

Figura 299 – PiTre: Monitoraggio: report spedizioni – tutti i documenti aperti

Figura 300 – PiTre: Stato processo di firma: errore trasmissione



Figura 301 – Risultato della ricerca del monitoraggio processi

Le operazioni di gestione monitoraggio processi-modelli sono disponibili soltanto per gli utenti appartenenti ad un ruolo con opportuno profilo funzionale.

9.16 Report Accessi

La funzione di gestione “Report Accessi” (menu **Gestione** → “**Report Accessi**”) consente, a partire dal pannello proposto in Figura 302, permette di effettuare manualmente l’esportazione di un pre - report (di verifica) e di un report definitivo (report di pubblicazione), con una cadenza impostabile sulla base della data di creazione dei fascicoli, contenenti l’elenco e i dati dei fascicoli relativi agli accessi.

Attività propedeutica all’utilizzo di tale funzionalità è che all’interno dell’amministrazione tutti i ruoli possano creare fascicoli associati alle seguenti tipologie fascicolo:

- Accesso documentale
- Accesso generalizzato e civico
- Accesso dei Consiglieri provinciali

Per tali tipologie è consultabile la tracciatura delle modifiche (storia modifiche) di tutti i campi configurati in quanto i valori dei campi profilati vengono utilizzati per la produzione dei report nel formato XML FOIA esposto verso l’esterno.

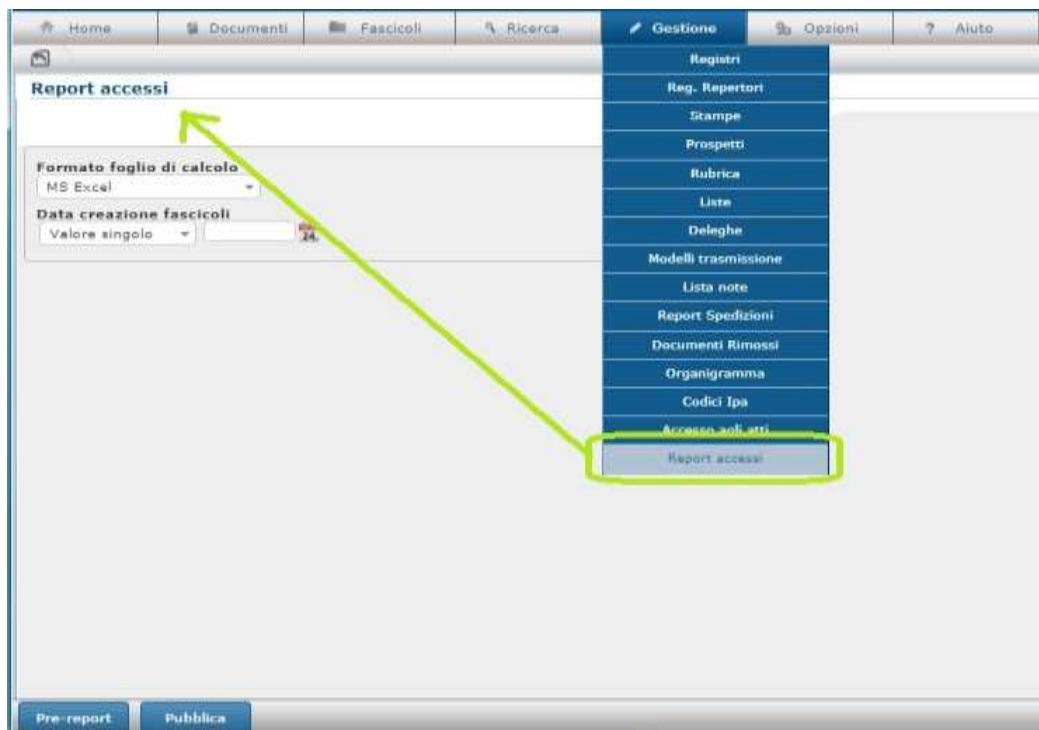


Figura 302 – Report Accessi

I filtri utilizzabili per questa funzionalità, sono presenti nella parte sinistra dell'applicativo e sono:

- **Formato foglio di calcolo:** i formati disponibili sono Excel ed Open Office (selezionabili solo per i pre-report)
- **Data Creazione fascicoli:** permette di specificare la data di creazione fascicolo selezionando una delle seguenti opzioni: valore singolo, intervallo. Se si sceglie un intervallo, le date estremi dell'intervallo possono essere inserite manualmente o tramite il calendario (24)

Se non viene selezionato nessun valore come “data creazione fascicoli” il sistema restituisce un messaggio di warning Figura 303. Se si procede ugualmente, il report non riporterà nell'intestazione i riferimenti temporali di estrazione. L'estrazione conterrà tutti i valori presenti a sistema legati alle tipologie fascicolo.

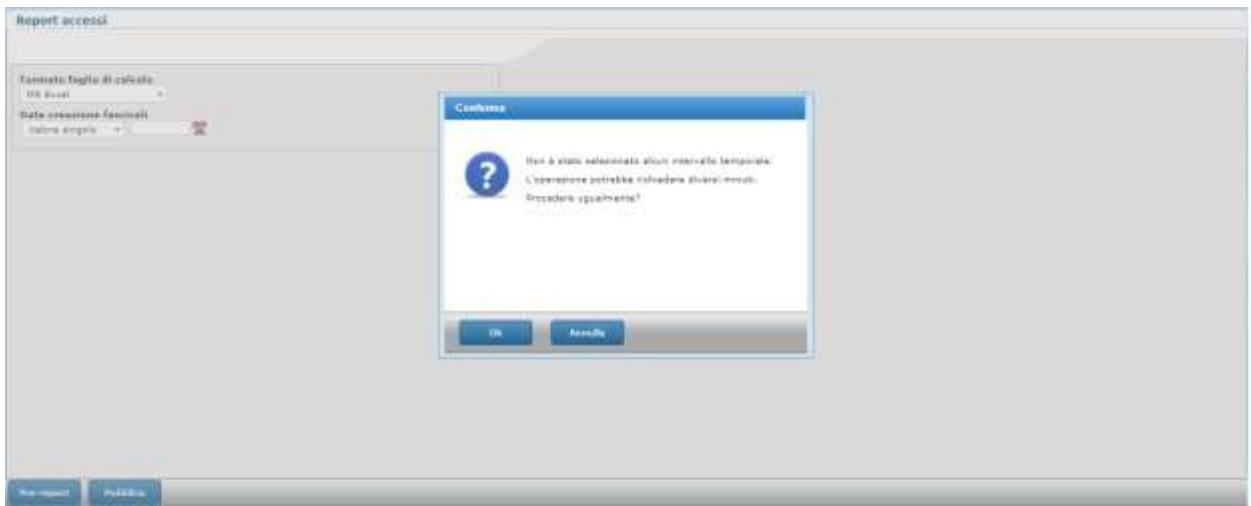


Figura 303 – Report Accessi – Warning per mancato inserimento date

Sia per il Pre-report che per il Pubblica i casi il sistema visualizzerà l'intestazione del registro che contiene le seguenti informazioni:

- ✓ Registro degli accessi della Provincia
- ✓ tipologia fascicolo del registro a cui è legata l'estrazione
- ✓ intervallo temporale utilizzato per l'estrazione (tranne nel caso in cui non sia stato impostato il filtro)

Dopo aver selezionato il formato foglio di calcolo e data creazione fascicoli, selezionando il pulsante **pre-report** (Figura 304) il sistema apre all'esterno del sistema il foglio di calcolo modificabili nel formato richiesto unico per tutte e tre le tipologie fascicolo ed ha la funzione di permettere verifiche e controlli; il pre report contiene le seguenti informazioni:

- *Codice fascicolo*: indica la codifica del fascicolo (per verificarne la corretta classificazione)
- *Descrizione*: Indica la descrizione del fascicolo associato alla tipologia estratta
- *Ufficio*: indica il codice e la descrizione della UO creatrice del fascicolo
- *Struttura*:indica il codice del raggruppamento funzionale (RF) dell'unità organizzativa creatrice del fascicolo
- *Data creazione*: indica la data di quanto indicato nel campo
- *Tipologia*: indica il dettaglio della specifica tipologia fascicolo utilizzata
- *Progressivo*: visualizza il numero progressivo erogato dal contatore della specifica tipologia
- *Data di arrivo della domanda*: in tale campo è presente la data di arrivo domanda rispetto all'intervallo selezionato
- *Nr protocollo della domanda*: visualizza il numero di protocollo associato alla domanda
- *Presenza controinteressati*: indica il nome degli eventuali controindicati
- *Esito*: i valori possibili sono - campo vuoto – Differimento – Accoglimento - Accoglimento parziale - Rifiuto
- *Motivi del rifiuto parziale, del rifiuto totale o del differimento*: vengono indicate le eventuale motivazioni legate a quanto indicato nel campo
- *ALTRO - Motivi del rifiuto parziale, del rifiuto totale o del differimento*: vengono indicate le eventuale motivazioni legate a quanto indicato nel campo
- *Data risposta*: visualizza la data della risposta

- *Ricorso - Data di notificazione del ricorso giurisdizionale all'Amministrazione:* indica la data legata a quanto indicato nel campo
- *Ricorso – Esito:* i valori possibili sono - campo vuoto – Differimento – Accoglimento - Accoglimento parziale - Rifiuto

COID FASCICOLO	DESCRIZIONE	UFFICIO	STRUTTURA	DATA CREAZIONE	TIPOLOGIA	Progressivo	Data di arrivo della domanda	Nr protocollo della domanda	Presente contro interessati	Motivi del rifiuto parziale, del rifiuto totale o del differimento	ALTRO - Motivi del rifiuto parziale, del rifiuto totale o del differimento	Data risposta	Ricorso - Data di notificazione del ricorso giurisdizionale all'Amministrazione	Ricorso - Data
17-1-2018-0	Accesso agli abitanti della Città Reale - Avvocatura della Provincia	Ufficio	RPB001	15/03/2018	Accesso documentale	PAT-2018-1	15/03/2018	12345		Differimento	altro, a seconda differimento. Dobbiamo valutare il procedimento	22/03/2018		
9														
10	Richiesta P014 - Richiesta di accesso al documento Speciale per l'avvocatura della Provincia della Città Reale	Ufficio	RP014	16/03/2018	Accesso documentale	PAT-2018-2	16/03/2018	12346	Sì					
11	2 - Richiesta P014 - Richiesta di accesso al documento Speciale per l'avvocatura della Provincia della Città Reale	Ufficio	RP014	16/03/2018	Accesso documentale	PAT-2018-3	16/03/2018	12347	NO	Accoglimento				
12	3 - Richiesta P014 - Richiesta di accesso al documento Speciale per l'avvocatura della Provincia della Città Reale	Ufficio	RP014	16/03/2018	Accesso documentale	PAT-2018-4	16/03/2018	12348	NO	Accoglimento parziale	altro - motivo da verificare rispondere nei caso incogniti			

Figura 304 – Report Accessi: pre-report

Dopo aver selezionato la data creazione fascicoli, selezionando il pulsante **Pubblica** il sistema apre all'esterno del sistema il si esporta un file in formato cartella compressa (.zip) Figura 305 contenente la versione modificabile/il pdf/l'xml (formato Foia XSD-FOIA-RA-EXT) del registro; e contiene le seguenti informazioni:

- *Progressivo:* indica il numero progressivo erogato dal contatore della specifica tipologia
- *Descrizione:* visualizza la descrizione del fascicolo associato alla tipologia estratta
- *Ufficio:* indica la descrizione del dell'unità organizzativa creatrice del fascicolo
- *Data di arrivo della domanda:* in tale campo è presente la data di arrivo della domanda rispetto all'intervallo selezionato
- *Nr protocollo della domanda:* indica il numero di protocollo associato alla domanda
- *Presenza contro interessati:* visualizza i valori possibili - campo vuoto – Sì - No;
- *Esito:* i valori possibili sono - campo vuoto – Differimento – Accoglimento - Accoglimento parziale - Rifiuto
- *Motivi del rifiuto parziale, del rifiuto totale o del differimento:* vengono indicate le eventuale motivazioni legate a quanto indicato nel campo
- *ALTRO - Motivi del rifiuto parziale, del rifiuto totale o del differimento:* indica la data di quanto indicato nel campo
- *Data risposta:* indica la data della risposta;
- *Ricorso - Data di notificazione del ricorso giurisdizionale all'Amministrazione:* indica la data di quanto indicato nel campo

- *Ricorso – Esito:* i valori possibili sono - campo vuoto – Differimento – Accoglimento - Accoglimento parziale - Rifiuto

Il pulsante Pubblica andrà a generare **due report separati**, frutto dell'estrazione dei dati di due delle tre tipologie fascicolo configurate a sistema, ovvero:

- Accesso documentale (Figura 306)
- Accesso generalizzato e civico

(* la tipologia fascicolo “Accesso dei Consiglieri provinciali” non verrà estratta come report definitivo ma solo come pre report in formato foglio di calcolo)

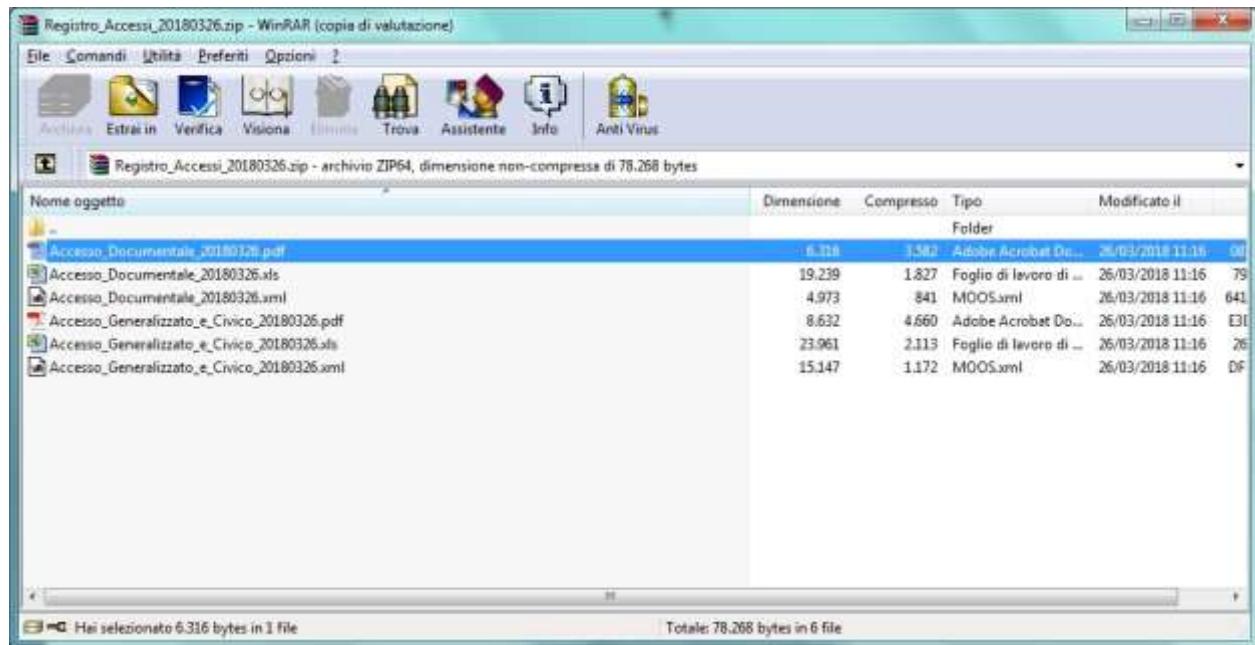


Figura 305 – Report Accessi: zip per il pulsante pubblica

Registro degli accessi della Provincia XXXXXXXXXX
Accesso Documentale
Accessi nel periodo dal 01/03/2016 al 26/03/2016
Righe estratte: 8

PROGRESSIVO	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Data di entrata della domanda	Id protocollo della domanda	Presenza commenti/nessuno	Codice	Notifiche effettuate dall'utente o da altri utenti	ALTRI - Motivo del motivo per cui è stato generato questo avvenimento	Data deposito	Ricerca - Data di inserimento sul sistema	Ricerca - Codice
PIA-2016-1	Accedere agli Ordini Procedere	0001 - Amministrazione delle Province	18/03/2016	12345		Differenza	Offerte e preventivi rilasciati	Offerta, Documento richiesto l'accordo	22/03/2016		
PIA-2016-2	Riportare accesso stato	PT104 - Incontro Speciale per l'adeguamento delle norme nazionali	18/03/2016	12345							
PIA-2016-3	2 - Richiedere accesso stato incaricato	PT104 - Incontro Speciale per l'adeguamento delle norme nazionali	22/03/2016	123457	NO	Accordamento					
PIA-2016-4	3 - Richiedere accesso stato incaricato	PT104 - Incontro Speciale per l'adeguamento delle norme nazionali	22/03/2016	123488	NO	Accordamento pendente	effettuato (accettato nel corso successivo)	da verificare			
PIA-2016-5	4 - Richiedere accesso stato incaricato	PT104 - Incontro Speciale per l'adeguamento delle norme nazionali	22/03/2016	123497	NO	Differenza	comunicazione di integrazione dei dati e corri pareri/giudici	18/03/2016	18/03/2016	Accordamento pendente	
PIA-2016-6	Richiesta accesso stato incaricato	0002 - Servizio Segreteria Gabinetto Ufficio Direttore	18/03/2016	123500	NO	Differenza	effettuato (accettato nel corso successivo)	l'attività specifica non è stata eseguita perché "Nessuno" si è dichiarato "Disponibile"			
PIA-2016-7	Primo Collegho 20 marzo	PT104 - Incontro Speciale per l'adeguamento delle norme nazionali	20/03/2016	139				Primo collegho 20 marzo	20/03/2016	21/03/2016	
PIA-2016-8	Collegato 2 ore 20 marzo	PT104 - Incontro Speciale per l'adeguamento delle norme nazionali	20/03/2016	122							
PIA-2016-9	primo colloquio 22 marzo	0001 - Amministrazione delle Province	20/03/2016	12351							

Figura 306 – Report Accessi: pubblica-dettaglio tipologia : Accesso Documentale

9.17 Scarica client big file

Tale sezione è visibile ai ruoli opportunamente configurati in amministrazione e per la cui amministrazione ci sono i valori di webconfig configurati.

Alla selezione di “Scarica client big file” il sistema PiTre carica la maschera scarica big file. Tale maschera indica all’utente che per poter effettuare l’installazione del client per l’acquisizione dei file di grandi dimensioni, si deve scaricare il file per l’installazione. Selezionando il pulsante:

1. Scarica: il sistema provvede a scaricare in locale il file : “FileupLoadSetup.msi”(*)
2. Chiudi : si chiude la maschera scarica client big file e non accade nulla.

(*)Potrebbe visualizzarsi il messaggio mostrato nella Figura 307 , il file in questione è sicuro per cui si dovrà selezionare il pulsante Salva

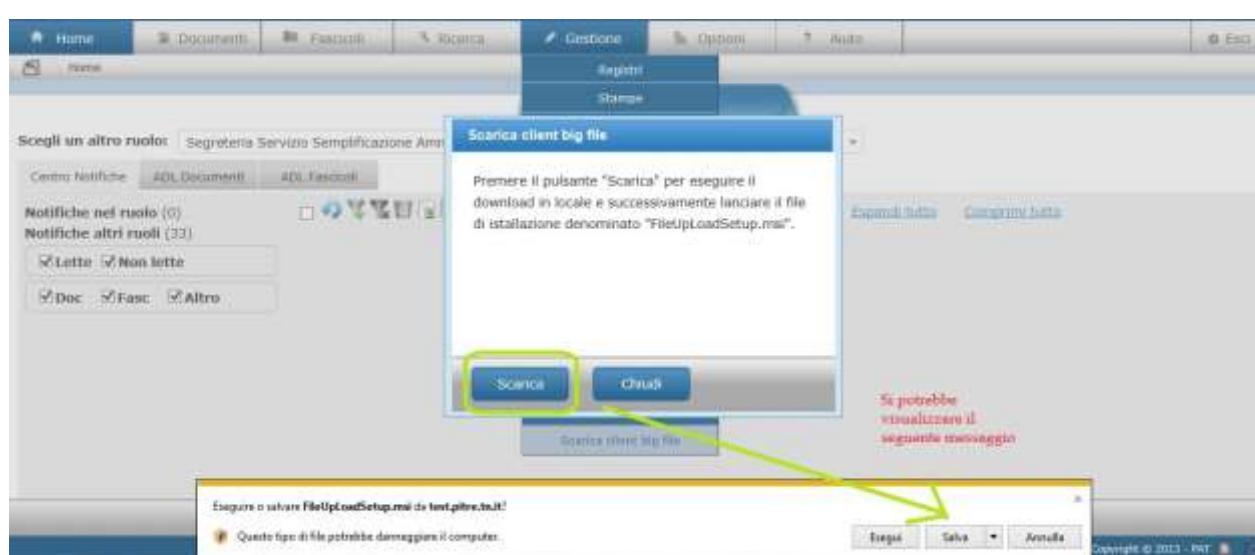


Figura 307 – Scarico file di installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni

9.17.1 Installazione client FileUpLoad

Per l'installazione si seleziona il file FileUpLoadSetup.exe, che apre la maschera mostrata nella Figura 308. Seleziona il pulsante avanti mostrato nella maschera della Figura 309, ed ancora avanti per la maschera Figura 310. A questo punto si visualizza la maschera di installazione del FileLoadSetup Figura 311. Al termine dell'installazione si visualizza la maschera presente nella Figura 312



Figura 308 – Step1: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni

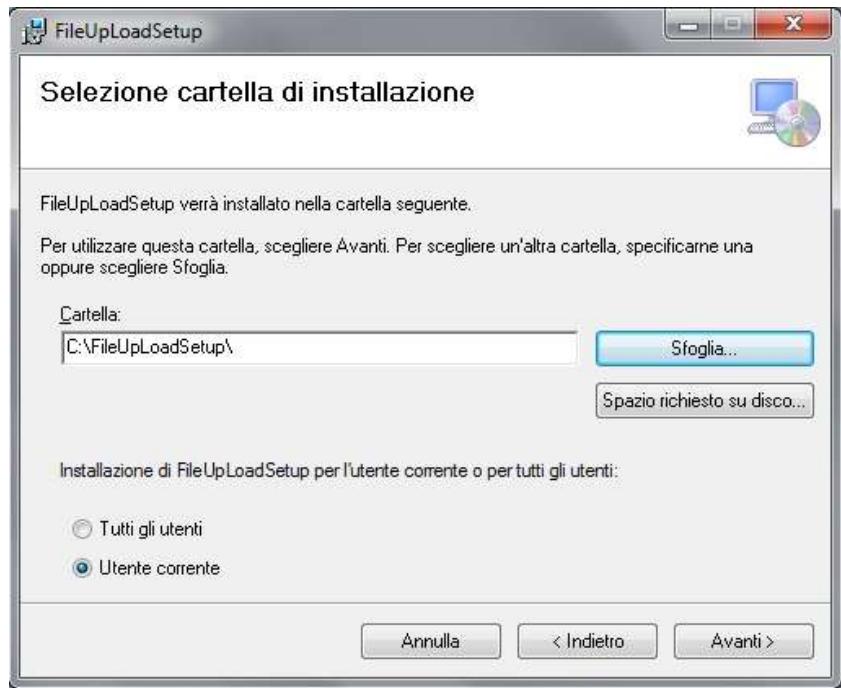


Figura 309 – Step2: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni

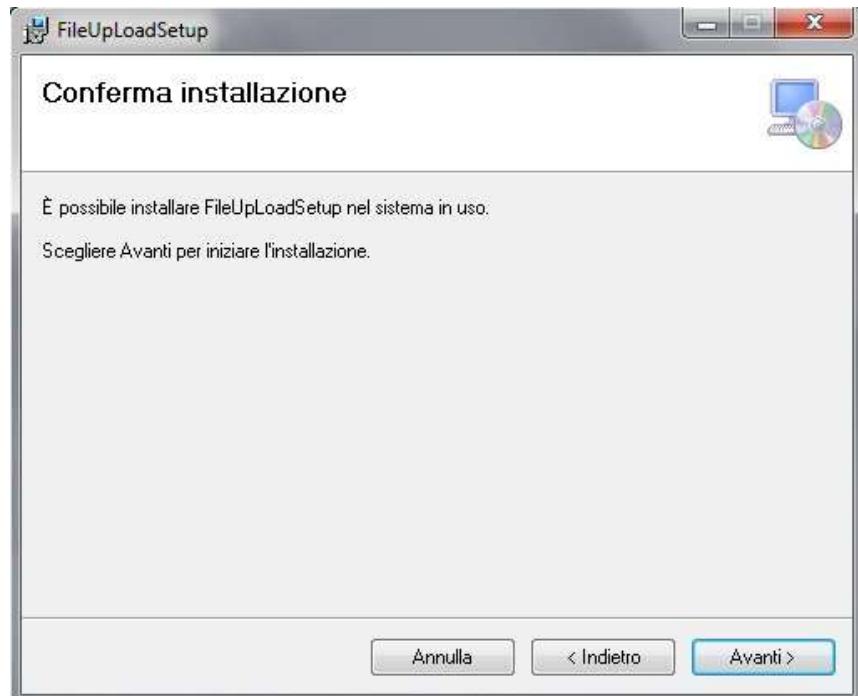


Figura 310 – Step 3: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni

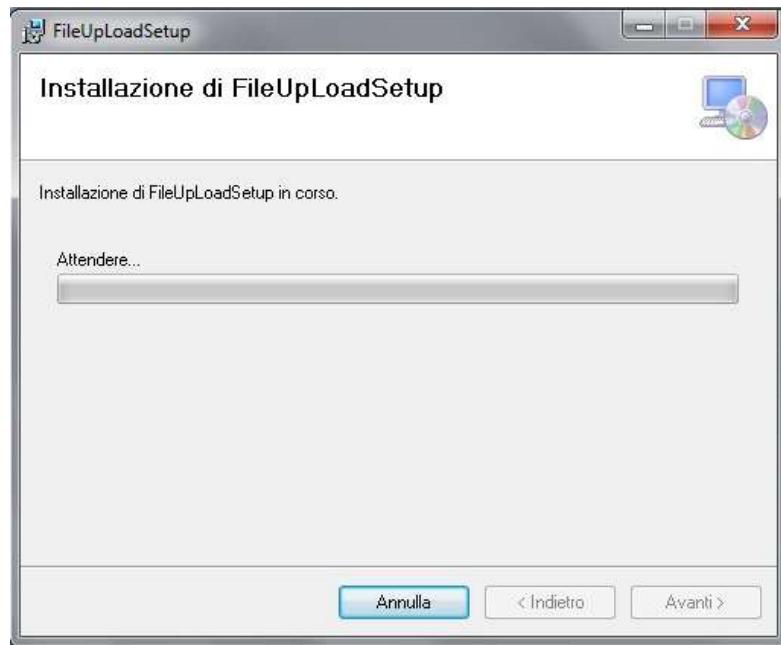


Figura 311 – Step 4: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni

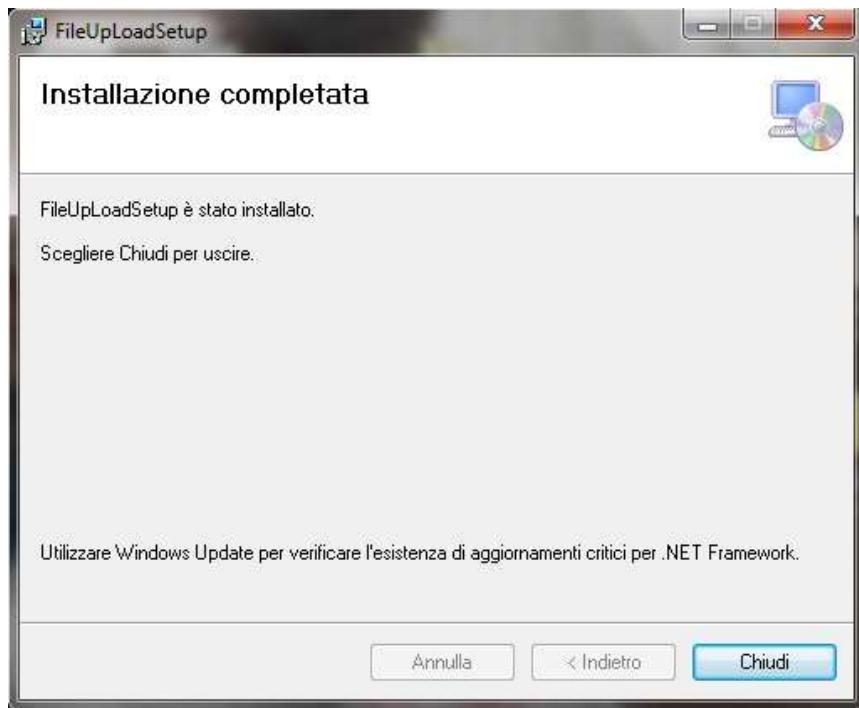


Figura 312 – Step5: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni

Alla fine dell'installazione del client, andando a selezionare il menù start di windows il sistema visualizzerà alcuni programmi e la voce “tutti i programmi”. Andando a selezionare la voce “tutti i programmi”, tra i file installati si leggerà il programma:FileUpLoad (Figura 313), selezionandolo, si visualizzeranno due voci:

- ✓ **FileUpLoad.exe:** che se selezionato aprirà una maschera in cui sarà necessario inserire le credenziali di accesso per visualizzare la cartella personale del ruolo in cui andremo a caricare uno o più file di grandi dimensioni (come descritto nel paragrafo 9.17.2).
- ✓ **Unistall:** per disistallare il client

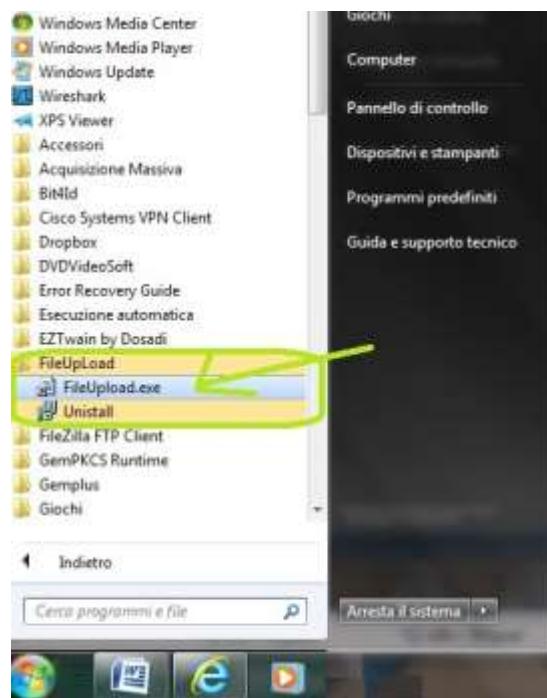


Figura 313 – Visualizzazione client file Upload

9.17.2 Utilizzo Client FileUpLoad

Andando a selezionare nel client FileUpLoad la voce **FileUpLoad.exe**, il sistema apre una maschera File UpLoad in cui è necessario inserire le credenziali

- ✓ UserID
- ✓ Codice Amministrazione

Alla selezione del pulsante login, si aprirà una maschera che riporterà il messaggio “UserID o codice Amministrazione errato”: se uno dei due dati è errato, altrimenti il messaggio visualizzato è : “login avvenuto con successo” (Figura 314).



Figura 314 – FileUpLoad : Inserimento credenziali

Dopo aver inserito le giuste credenziali, il sistema va a visualizzare la cartella personale del ruolo con cui potremmo caricare uno o più file di grandi dimensioni.

La dimensione massima del file di grandi dimensioni è “XY” Mega”, dove “XY” è stato precedentemente configurato in amministrazione.

Selezionando il pulsante  , il sistema mostra i file presenti sul file system dell’utente, che può scegliere il file di grandi dimensioni di interesse Figura 315. Selezionando il pulsante “Salva ” il sistema provvede al caricamento

Durante il caricamento del file si visualizza una schermata che permette l’inserimento di una descrizione da associare al file di grandi dimensioni. Tale descrizione è opzionale, infatti se si inserisce la descrizione associata al file si va a selezionare il pulsante “conferma”, altrimenti si deve selezionare il pulsante “Continua senza descrizione” Figura 316.

Al termine del caricamento del file l’utente visualizzerà quanto mostrato nella Figura 317

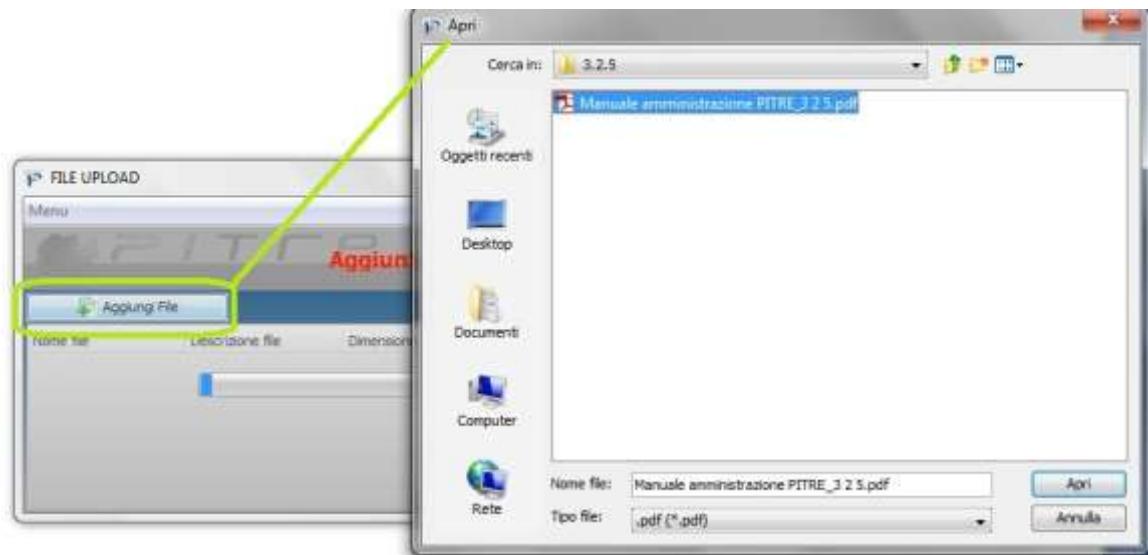


Figura 315 – FileUpLoad : Aggiungi file

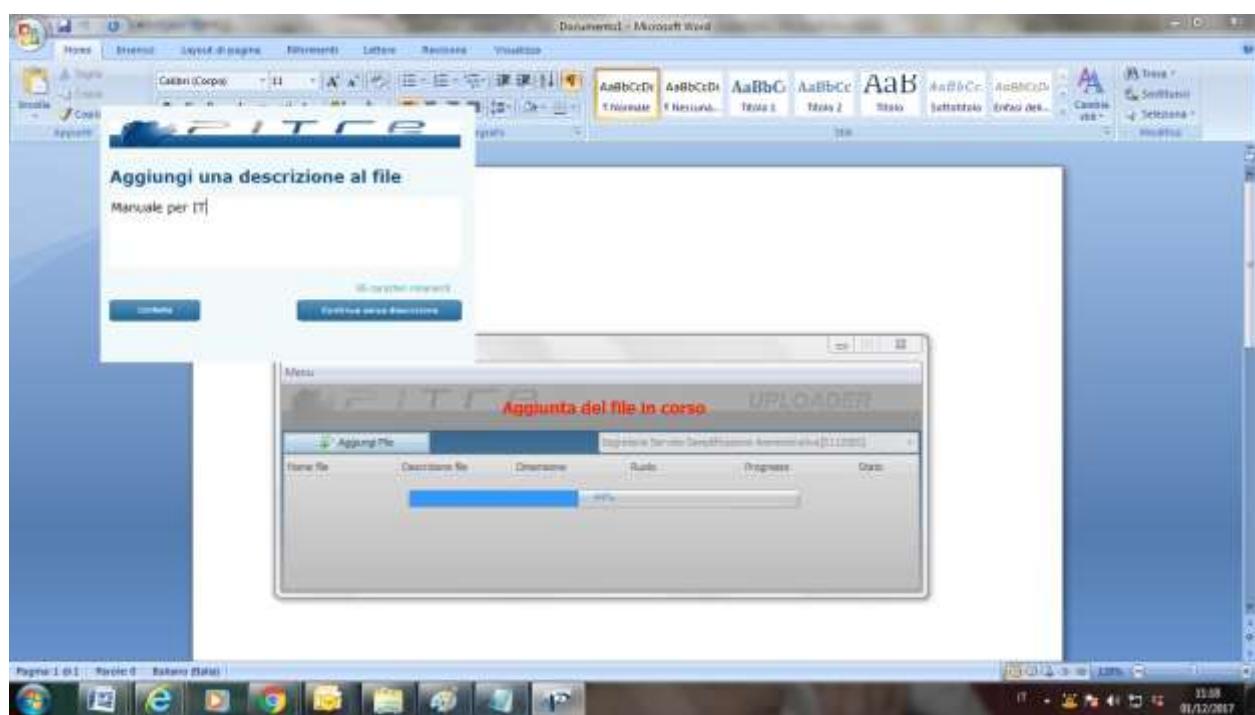


Figura 316 – FileUpLoad: Aggiungi descrizione al file

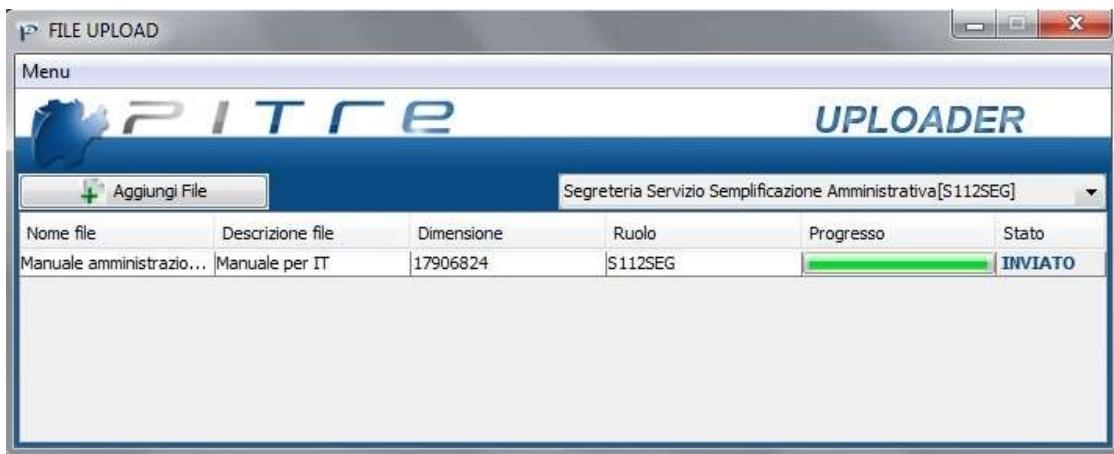


Figura 317 – FileUpLoad file inviato

Se la stessa utenza ha più di un ruolo, è possibile gestire l'inserimento di file di grandi dimensioni per più ruoli (Figura 318) , basterà selezionare il ruolo di interesse effettuando l'acquisizione così come spiegato in precedenza.

The first screenshot shows the 'FILE UPLOAD' window with the title 'UPLOADER'. The dropdown menu shows three options: 'Segreteria Servizio Semplificazione Amministrativa[S112SEG]', 'Segreteria Servizio Semplificazione Amministrativa[S112SEG]' (highlighted in blue), and 'Segreteria Plus Servizio supporto alla Direzione generale, ICT e Semplificazione'. A yellow arrow points from the text 'Scelta del ruolo con cui si vuole acquisire il file di grandi dimensioni' to the highlighted dropdown item. The status bar at the bottom displays 'FILE UPLOAD'.

The second screenshot shows the 'FILE UPLOAD' window with the title 'UPLOADER'. The dropdown menu now shows 'Segreteria Plus Servizio supporto alla Direzione generale, ICT e S...'. The table has two rows. The first row has a green circle around the 'Ruolo' column value 'S112SEG' and a green progress bar in the 'Progresso' column. The second row has a green circle around the 'Ruolo' column value 'S172SEGP' and a green progress bar in the 'Progresso' column. Both rows have 'INVIATO' in the 'Stato' column. The status bar at the bottom displays 'FILE UPLOAD'.

Figura 318 – FileUpLoad : scelta ruolo e acquisizione con due ruoli differenti

10 OPZIONI

La funzione **Cambia password** permette a ciascun utente di modificare la propria password di accesso all'applicativo.

11 ESCI

Permette di chiudere la sessione di lavoro.

12 LEGENDA DELLE ICONE

In questo capitolo viene riportata una sintetica descrizione delle icone utilizzate nel prodotto PiTre

ICONA	DESCRIZIONE	AZIONE
	Seleziona un oggetto dall'oggettario	Visualizza il pannello dell'oggettario per la selezione di un oggetto
	Descrizione campo oggetto	Consente di visualizzare per intero il testo contenuto nel campo oggetto
	Eventi legati alle modifiche	Mostra la storia delle modifiche effettuate su vari tipi di campi: oggetto, mittente, mittenti multipli, destinatario, ...
	Pulisci i campi	Permette di rimuovere i filtri di ricerca impostati
	Stampa etichetta	Consente di stampare la segnatura tramite una stampante di etichette
	Stampa Segnatura A4	Stampa su un foglio A4 la segnatura del documento, la posizione e le coordinate sono scelte dall'utente.
	Stampa ricevuta	Stampa la ricevuta di protocollo
	Invia ricevuta	Invia al mittente di un documento ricevuto per interoperabilità la ricevuta di avvenuta protocollazione
	Visualizza storia conservazione documento	Visualizza la storia del processo di conservazione a cui è stato sottoposto il documento.
	Inserisci in area di conservazione	Inserisce il documento/fascicolo in un'istanza di conservazione
	Rimuovi dall'area di conservazione	Rimuove il documento/fascicolo dall'istanza di conservazione cui era stato precedentemente inviato
	Acquisisci	Acquisisce un documento cartaceo (da scanner) o un file
	Visualizza	Visualizza l'immagine associata al documento e ai suoi eventuali allegati.
	Zoom	Visualizza a tutta pagina l'immagine associata al documento e ai suoi eventuali allegati.
	Posiziona la segnatura	Consente di posizionare la segnatura e la firma in fase di visualizzazione di un documento

ICONA	DESCRIZIONE	AZIONE
	Firma con card	Permette di apporre la firma digitale su un documento
	Firma Elettronica	Permette di apporre la firma elettronica su un documento
	Dettaglio firma	Visualizza i dettagli delle firme apposte al documento
	Firma HSM	Permette di apporre una firma su un documento utilizzando certificati memorizzati lato server (senza dispositivi in locale)
	Passo di firma digitale PADES associato al solo ruolo	Bisogna inserire la firma digitale PADES associato al solo ruolo
	Passo di firma digitale PADES associato sia al ruolo che all'utente	Bisogna inserire la firma digitale PADES associato sia al ruolo che all'utente
	Passo di firma digitale CADES associato al solo ruolo	Bisogna inserire la firma digitale CADES associato al solo ruolo
	Passo di firma digitale CADES associato sia al ruolo che all'utente	Bisogna inserire la firma digitale CADES associato sia al ruolo che all'utente
	Passo di firma elettronica sottoscrizione FES associato al solo ruolo	Bisogna inserire la firma elettronica sottoscrizione FES associato al solo ruolo
	Passo di firma elettronica sottoscrizione FES associato sia al ruolo che all'utente	Bisogna inserire la firma elettronica sottoscrizione FES associato sia al ruolo che all'utente
	Passo di firma elettronica avanzamento iter FEI associato al solo ruolo	La responsabilità è attribuita al ruolo in sede di definizione del processo di firma
	Passo di firma elettronica FEI avanzamento iter associato sia al ruolo che all'utente	La responsabilità è attribuita all'utente nel ruolo in sede di definizione del processo di firma
	Passo di evento associato al solo ruolo	Il ruolo indicato è informato, tramite trasmissione con ragione senza workflow, che il processo attende l'accadimento dell'evento specificato.
	Passo di evento associato sia al ruolo che all'utente.	L'utente nel ruolo indicato viene informato, tramite trasmissione con ragione senza workflow, che il processo attende l'accadimento dell'evento specificato.
	Passo di attesa	Il sistema attende la sincronizzazione dei processi lanciati sugli allegati del documento
	Copia file in locale	Consente di salvare sulla postazione di lavoro un file associato ad un documento/allegato
	Blocca	Permette all'utente di inibire la creazione di nuove versioni del documento da parte di altri utenti e di copiare sulla postazione di lavoro il file associato al documento stesso in un percorso scelto dall'utente.

ICONA	DESCRIZIONE	AZIONE
	Rilascia	Consente la creazione di una nuova versione del documento, l'acquisizione del file associato alla nuova versione e la rimozione del blocco alla creazione di versioni da parte di altri utenti
	Rilascia senza salvare	Il blocco creato sul documento viene rilasciato. La copia locale dell'utente viene rimossa
	Apri	Consente all'utente che ha bloccato un documento di aprirlo utilizzando l'applicativo associato al formato del file
	Documento arrivato tramite posta certificata	Indica i documenti arrivati da una casella di posta certificata
	Documento arrivato tramite posta non certificata	Indica i documenti arrivati da una casella di posta non certificata
	Seleziona corrispondente in rubrica	Visualizza il pannello della rubrica per la selezione di un mittente o destinatario
	Dettagli mittente	Visualizza i dettagli di un mittente
	Verifica protocollo mittente	Verifica se la protocollazione in arrivo che si sta eseguendo è già presente a sistema
	Elenco destinatari	Visualizza l'elenco dei destinatari principali o per conoscenza
	Dettagli destinatario	Visualizza i dettagli del destinatario selezionato
	Inserisci tra i destinatari per conoscenza	Sposta i nominativi selezionati dalla casella destinatari alla casella dei destinatari per conoscenza.
	Inserisci tra i destinatari	Sposta i nominativi selezionati dalla casella dei destinatari per conoscenza alla casella dei destinatari.
	Calendario	E' associato ad ogni campo di tipo data e permette di selezionare una data da calendario
	Seleziona parola chiave	Visualizza il pannello delle parole chiave inserite nella base dati
	Pulisci	Deseleziona qualsiasi opzione di un campo profilato di tipo selezione esclusiva
	Aggiungi	Aggiunge un oggetto in un insieme (destinatario, versione, indirizzo e-mail, ...)
	Rimuovi	Elimina un oggetto da un insieme
	Titolario	Visualizza il pannello del titolario di classificazione
	Esporta Indice Sistematico	Permette di esportare su file xls l'indice sistematico associato al titolario
	Ricerca fascicoli/sottofascicoli	Ricerca un fascicolo/sottofascicolo nella base dati
	Aggiungi sottofascicoli	Inserisce un nuovo sottofascicolo
	Modifica sottofascicoli	Modifica la descrizione di un sottofascicolo

ICONA	DESCRIZIONE	AZIONE
	Elimina sottofascicoli	Elimina un sottofascicolo nella struttura di un fascicolo
	Crea documento di risposta	Permette di creare un documento in risposta (<i>catena scura</i> per i documenti dello stesso tipo - protocollato con protocollato, non protocollato con non protocollato - <i>catena chiara</i> per i documenti di tipo diverso)
	Visualizza documento a cui si sta rispondendo	Permette di visualizzare il documento a cui si sta rispondendo
	Visualizza documento in risposta	Visualizza il dettaglio del documento (se unico) o l'elenco dei documenti creati in risposta al documento corrente
	Documento consolidato	Indica che è stato consolidato il contenuto del documento
	Visualizza note	Consente di visualizzare/modificare le note associate ad un documento
	Dettagli ragione	Visualizza la descrizione della ragione di trasmissione selezionata in fase di creazione di una nuova trasmissione
	Navigazione	Permette di tornare indietro nella navigazione fra le pagine del sistema
	AdL ruolo	Consente di inserire un documento/fascicolo nell'area di lavoro ruolo
	AdL utente	Consente di inserire un documento/fascicolo nell'area di lavoro utente
	Rimuovi da AdL ruolo	Consente di rimuovere un documento/fascicolo dall'area di lavoro ruolo
	Rimuovi da AdL utente	Consente di rimuovere un documento/fascicolo dall'area di lavoro utente
	Dettaglio della firma	Mostra il dettaglio della firma di un documento
	Personalizza griglia	Permette la modifica di griglie di ricerca o di visualizzazione di documenti nei fascicoli o di documenti/fascicoli in area di lavoro
	Salva le griglie modificate	Consente di salvare le griglie modificate in modo da renderle disponibili per futuri usi da parte dell'utente che le ha create o di tutto il suo ruolo
	Mie griglie preferite	Permette di stabilire la griglia preferita e di eliminare quelle esistenti
	Smista	Permette di accedere all'interfaccia di smistamento
	Visualizza dettaglio notifica	Visualizza il dettaglio di una notifica
	Aggiungi appunti	Permette di aggiungere una nota relativa ad una notifica
	Informazioni file	Consente di vedere i dati relativi alle verifiche sul file acquisito
	Informazioni file in elaborazione	Indica che è in corso una verifica sul file acquisito

ICONA	DESCRIZIONE	AZIONE
	Apri lista timestamp del documento	Apre la maschera di associazione del timestamp
	Apri lista timestamp del documento (timestamp valido)	Apre la maschera di associazione del timestamp ed indica la presenza di almeno un timestamp valido
	Apri lista timestamp del documento (timestamp scaduto)	Apre la maschera di associazione del timestamp ed indica che i timestamp sono scaduti

13 GLOSSARIO

Access Control List (ACL)	Insieme di regole che definiscono i privilegi di accesso di utenti e gruppi a documenti e fascicoli.
Allegato	Documento (scritto) in maniera complementare ad un altro principale.
Allegato (SACER)	Elemento costitutivo dell'UD che integra le informazioni contenute nel documento primario, redatto contestualmente o precedentemente a questo. La sua presenza nell'UD è facoltativa e in numero variabile (vedi anche SACER, Unità documentaria o UD, Annesso, Annotazione).
Annesso (SACER)	Elemento costitutivo dell'UD, generalmente prodotto e incluso nell'UD in un momento successivo alla creazione di questa. La sua presenza nell'UD è facoltativa e in numero variabile (vedi anche SACER, Unità documentaria o UD, Allegato, Annotazione).
Annotazione (SACER)	Elemento costitutivo dell'UD di cui costituisce un'annotazione (ad esempio una segnatura informatica) (vedi anche SACER, Unità documentaria o UD, Allegato, Annesso).
Applicativo di amministrazione	Applicazione messa a disposizione dell'amministratore del sistema PiTre per la gestione degli elementi di configurazione che caratterizzano ciascuna amministrazione.
Area di Lavoro (ADL)	Area di memoria persistente e gestita dall'utente, nella quale ciasun utente può inserire documenti e fascicoli di particolare interesse o di utilizzo frequente. Rappresenta una sorta di scrivania virtuale in cui ciscun utente deposita i documenti e/o i fascicoli da tenere "in vista" senza di volta in volta doverli ricercare per poterli lavorare. A seconda della visibilità dei documenti/fascicoli esiste un'area di lavoro utente (ADLU) ed un'are di lavoro ruolo (ADLR): quest'ultima contiene documenti/fascicoli visibili a tutti gli utenti del ruolo.
Area Organizzativa Omogenea (AOO)	Insieme di Unità Organizzative dell'Amministrazione che usufruisce, in modo omogeneo e coordinato, degli stessi servizi per la gestione dei flussi documentali. Una AOO offre, in particolare, il servizio di protocollazione dei documenti in entrata ed in uscita, utilizzando un unico registro di protocollo che eroga una sequenza numerica, rinnovata ad ogni anno solare.
Application Service Provider (ASP)	Con il termine ASP si intendono quegli operatori del settore dell'informatica e delle telecomunicazioni che, disponendo di un'infrastruttura adeguata, rendono accessibile un applicativo software che viene condiviso da una molteplicità di utenti attraverso Internet o una rete privata virtuale.
Casella istituzionale	Indirizzo e-mail associato ad un AOO: è l'indirizzo utilizzato per l'interoperabilità.

Centro Servizi	Il sistema di protocollazione informatica e di gestione documentale è basato su un modello organizzativo che, ai fini della conservazione, prevede la presenza di uno o più centri servizi che gestiscono ed hanno in carico i processi legati a tale funzione: <ul style="list-style-type: none">• sostituzione del ruolo di responsabile della conservazione per l'apposizione della firma digitale• produzione e archiviazione e verifica di leggibilità dei supporti• monitoraggio dei fenomeni di obsolescenza tecnologica di sistemi, formati e supporti• esecuzione del processo di riversamento diretto• consegna dei supporti al soggetto interessato richiedente.
Classificazione	Associazione ad un documento o fascicolo del codice nodo di titolario (titolo, classe o sottoclasse) cui il contenuto del documento/fascicolo fa riferimento
Codice a barre	Insieme di elementi grafici a contrasto elevato disposti in modo da poter essere facilmente letti da un sensore e decodificati tramite un apposito circuito integrato.
Componente (SACER)	Elemento (file o solo metadati) che compone un documento (principale, allegato, annesso o annotazione) (vedi anche <i>Unità Documentaria</i> o <i>UD</i> , <i>Documento principale</i> o <i>primario</i> , <i>Sotto componente</i>)
Conservazione sostitutiva	La conservazione sostitutiva è una procedura legale/informatica regolamentata dalla legge italiana, in grado di garantire nel tempo la validità legale di un documento informatico. Si intende per documento una rappresentazione di atti o fatti e dati su un supporto sia esso cartaceo o informatico (delibera CNIPA 11/2004). La conservazione sostitutiva equipara, sotto certe condizioni, i documenti cartacei con quelli elettronici. Conservare digitalmente significa pertanto sostituire i documenti cartacei, che per legge alcuni soggetti giuridici sono tenuti a conservare, con l'equivalente documento in formato digitale che viene "bloccato" nella forma, contenuto e tempo attraverso la firma digitale e la marca temporale. Secondo la normativa vigente, un documento potrà assumere lo stato di "documento conservato" solo se adeguatamente collocato in "sistema archivio". Tale "sistema archivio" deve essere inteso sia come un sistema tecnologico sia come una struttura organizzativa dove esistano dei processi di gestione e dove siano definiti dei ruoli e siano attribuite delle responsabilità; un luogo dove il patrimonio documentale elettronico possa essere "sorvegliato e protetto" non solo contro i fenomeni accidentali o fraudolenti che ne possono determinare la indisponibilità, ma soprattutto contro l'obsolescenza tecnologica e l'impossibilità di verificarne l'integrità ed autenticità.
Contatore	Meccanismo di attribuzione di un numero progressivo ad una particolare tipologia di documenti/fascicoli non soggetti a registrazione di protocollo.

Creatore e proprietario	Il creatore di un documento/fascicolo è l'utente/ruolo/UO che ha effettivamente creato il documento/fascicolo. Resta invariato per tutta la vita del documento/fascicolo stesso. L'utente/ruolo proprietario di un documento/fascicolo, inizialmente coincide con il creatore. Può successivamente cambiare a seguito di operazioni di cessione della proprietà.
Diagramma di stato	Insieme o sequenza degli stati che una tipologia di documento o fascicolo può assumere, a partire da uno stato iniziale per arrivare ad uno o più stati finali. Un diagramma di stato è identificato attraverso un nome. Attraverso l'applicazione di amministrazione è possibile creare e associare un diagramma di stato ad una tipologia di documento e/o ad una tipologia di fascicolo. Diverse tipologie di documento/fascicolo possono essere associate allo stesso diagramma.
Documento non protocollato	Documenti interni alla AOO che non necessitano della registrazione di protocollo. La gestione dei documenti non protocollati in PiTre differisce da quella relativa ai documenti protocollati principalmente per la mancanza dei dati di protocollo (segnatura, mittente/Destinatario) Al momento della creazione del documento PiTre assegna un identificativo e la data di creazione. Per un documento non protocollato sono possibili le stesse operazioni previste per i documenti protocollati, quali l'acquisizione, la classificazione, la gestione delle versioni, la creazione di allegati, la trasmissione, l'inserimento in uno o più fascicoli procedimentali, ecc..
Documento principale o primario (SACER)	Elemento costitutivo dell'Unità documentaria. La sua presenza è obbligatoria e in unica occorrenza per effettuare il versamento in conservazione (vedi anche <i>Unità Documentaria o UD, Componente, Sotto componente</i>)
Documenti repertoriati	Serie di documenti di una stessa tipologia non soggetti a protocollazione cui è attribuita una specifica forma di numerazione attraverso un meccanismo denominato "contatore" che può essere automatico o manuale.
Etichetta	Foglietto adesivo su cui sono impresse le informazioni della segnatura del documento con la presenza di un codice a barre, univoco per ogni Amministrazione, che si applica sul documento cartaceo.
Evento	Vengono generati eventi all'interno del sistema, ogni qual volta viene rilevata un'attività effettuata da qualche utente o da agenti software oppure al verificarsi di determinate scadenze temporali. Ogni evento è sempre associato ad un oggetto di riferimento che può essere un documento, un fascicolo una trasmissione di documenti o fascicoli, un'istanza di conservazione oppure un task asincrono. Un evento si verifica in un preciso istante di tempo ed è sempre riconducibile ad una coppia utente ruolo (autore dell'evento).

Fascicolazione	Azione di inserimento di un documento in un apposito fascicolo procedimentale.
Fascicolo procedimentale	Fascicolo, collocato in un titolo e in una classe del titolario di classificazione che contiene tutti i documenti relativi ad una pratica/procedimento. Pertanto in PiTre è possibile inserire un documento in un fascicolo procedimentale opportunamente creato. Lo stesso documento si può inserire in più fascicoli. La fascicolazione corrisponde quindi all'inserimento del documento ad una specifica istanza di fascicolo procedimentale. Il fascicolo procedimentale deve essere esplicitamente creato dall'utente attribuendogli una denominazione (oltre ad un codice classifica e ad un numero identificativo generato dal sistema). La denominazione dei fascicoli è libera.
File system	Meccanismo con il quale i file sono immagazzinati e organizzati su un dispositivo di archiviazione, come un disco fisso di un computer o un CD-ROM. Nella rappresentazione grafica è generalmente utilizzata la metafora delle cartelle che contengono documenti (i file) ed altre cartelle.
Firma digitale	Particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare, tramite la chiave privata, e al destinatario, tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.
Folder (Cartella)	Ad ogni nodo di titolario e fascicolo procedimentale è associato una cartella principale alla quale è possibile associare altre cartelle per dare una organizzazione logica ai documenti contenuti nel fascicolo. Tali cartelle e sottocartelle nell'applicazione prendono il nome di sottofascicoli.
Home	Pagina principale dell'applicazione. È la prima pagina a cui si accede dopo aver inserito le credenziali di accesso (user Id e password).
Interoperabilità	L'interoperabilità è la capacità di un sistema o di un prodotto informatico di cooperare e di scambiare informazioni o servizi con altri sistemi o prodotti in maniera più o meno completa e priva di errori, con affidabilità e con ottimizzazione delle risorse. Obiettivo dell'interoperabilità è dunque facilitare l'interazione fra sistemi differenti, nonché lo scambio e il riutilizzo delle informazioni anche fra sistemi informativi non omogenei (sia per software che per hardware). PiTre implementa le regole di interoperabilità descritte dalla normativa in vigore consentendo la protocollazione semiautomatica (operazione con richiesta di conferma) per i documenti elettronici in arrivo sulla casella di posta istituzionale .

Iperfascicolo	Insieme dei fascicoli, anche di diversa tipologia, che si riferiscono ad un medesimo soggetto o oggetto aggregante. Un iperfascicolo rappresenta una aggregazione dinamica (una ricerca) di fascicoli, anche di tipo diverso, ottenuta specificando un valore per un campo riutilizzabile ed eventualmente altri criteri di selezione sugli attributi del profilo standard dei fascicoli.
Istanza di passo di firma	Per ogni passo previsto dallo schema di processo di firma verranno create delle istanze di passo di firma dove verranno memorizzate le informazioni sulla effettiva esecuzione del passo, tra cui uno stato (vedi anche <i>Passo di firma, Stato passo</i>).
Istanza di un processo di firma	Un'istanza di processo di firma rappresenta la effettiva esecuzione di un processo di firma con uno schema. Di un'istanza di processo di firma verranno tracciate le seguenti informazioni: note di esecuzione, la data di avvio esecuzione, utente e il ruolo che ha avviato il processo (il proponente), dello stato e dei passi previsti (<i>Stato istanza</i>).
Marca temporale	Una marca temporale (timestamp) è una sequenza di caratteri che rappresentano una data e/o un orario per accettare l'effettivo avvenimento di un certo evento. La data è di solito presentata in un formato consistente, in modo che sia facile da comparare con un'altra per stabilirne l'ordine temporale. La pratica dell'applicazione di tale marca temporale è detto timestamping.
Nodo di titolario	Singola voce del Titolario di classificazione utilizzato per classificare i documenti.
Notifica	L'accadere di un evento può dare luogo a delle notifiche a coppie utenti ruolo che, a seconda del tipo dell'evento, vengono individuate come potenziali soggetti interessati a ricevere la notifica di accadimento dell'evento stesso. Ad esempio i destinatari di una trasmissione saranno sicuramente soggetti interessati a ricevere una notifica sull'evento "effettuata trasmissione" che li riguarda. Le notifiche indirizzate ad una coppia utente ruolo possono essere di tipo operativo o informativo a seconda che richiedano o meno un intervento da parte dell'utente.
Numero documento (id doc)	Numero identificativo di un singolo documento.

Passo di firma	<p>E' costituito:</p> <p>R - Ruolo che deve firmare (obbligatorio)</p> <p>U - Nome dell'utente che deve firmare (obbligatorio)</p> <p>TF - Tipo di firma: E (elettronica) o D digitale (obbligatorio)</p> <p>TFC. Tipo di firma digitale. P pades, Cp cades parallela (default), Cs cades seriale</p> <p>TFE. Tipo di firma elettronica. FEI firma elettronica per avanzamento iter e FES firma elettronica con valenza di sottoscrizione.</p> <p>N - Note di inserimento nel Libro Firma (opzionali)</p> <p>CN – Opzioni di notifica, ovvero definire quali delle seguenti notifiche verso il titolare coinvolto nel passo del processo saranno attive oppure disattive: (si/no) - conclusione processo (si/no) -interruzione processo (si/no) (vedi anche <i>Istanza di passo di firma</i>, <i>Schema di processo di firma</i>, <i>Stato passo</i>,).</p>
Password	Parola d'ordine o anche parola d'accesso. E' una sequenza di caratteri alfanumerici utilizzata per accedere in modo esclusivo ad una risorsa informatica . Solitamente è associata ad uno specifico username (nome utente o identificatore utente) al fine di ottenere un'identificazione univoca da parte del sistema a cui si richiede l'accesso.
PDF (Portable Document Format)	Comunemente abbreviato PDF, è un formato di file basato su un linguaggio di descrizione di pagina sviluppato da Adobe Systems per rappresentare documenti in modo indipendente dall'hardware e dal software utilizzati per generarli o per visualizzarli. Un file PDF può descrivere documenti che contengono testo e/o immagini a qualsiasi risoluzione. È un formato aperto, nel senso che chiunque può creare applicazioni che leggono e scrivono file PDF senza pagare i diritti (royalties) alla Adobe Systems.
PDF/A (PDF for Long-term Preservation)	<p>PDF/A è uno standard internazionale (ISO19005), sottoinsieme dello standard PDF appositamente pensato per l'archiviazione nel lungo periodo di documenti elettronici. Garantisce che il documento sia visualizzabile sempre allo stesso modo, anche a distanza di tempo e con programmi software diversi.</p> <p>PDF/A contiene le sole informazioni necessarie per visualizzare il documento come nel momento in cui è stato formato. Tutto il contenuto visibile del documento deve essere incluso, come il testo, le immagini, vettori grafici, fonts, colori e altro. Un documento PDF/A non può contenere macro-istruzioni o riferimenti ad elementi od informazioni (come i font) non contenuti nel file stesso.</p> <p>Lo standard specifica due livelli di conformità per i file PDF:</p> <p>PDF/A-1A - Livello A rispetto alla parte 1 (massimo richiesto dallo standard)</p> <p>PDF/A-1B - Livello B rispetto alla parte 1 (minimo richiesto dallo standard)</p> <p>Una nuova parte dello standard, ISO 19005, Part-2 (PDF/A-2), è attualmente in preparazione.</p>

Profilo	Sezione della scheda documento contenente le informazioni generali ad esso relative
Posta Elettronica Certificata (PEC)	La Posta Elettronica Certificata è un sistema di comunicazione simile alla posta elettronica standard con in più alcune caratteristiche di sicurezza e di certificazione della trasmissione che rendono i messaggi opponibili a terzi. La PEC consente infatti di inviare/ricevere messaggi di testo e allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.
PEC - Avviso di mancata accettazione	E' l'avviso che viene emesso quando il gestore mittente è impossibilitato ad accettare il messaggio in ingresso. La motivazione per cui non è possibile accettare il messaggio è inserita all'interno del testo della ricevuta che esplicita inoltre che il messaggio non potrà essere consegnato al destinatario. L'avviso di non accettazione è firmato con la chiave del gestore di posta elettronica certificata del mittente.
PEC - Punto di accesso	È il punto che fornisce i servizi di accesso per l'invio e la lettura di messaggi di posta elettronica certificata, nonché i servizi di identificazione ed accesso dell'utente, di verifica della presenza di virus informatici all'interno del messaggio, di emissione della ricevuta di accettazione, di imbustamento del messaggio originale nella busta di trasporto.
PEC - Punto di consegna	È il punto che compie la consegna del messaggio nella casella di posta elettronica certificata del titolare destinatario. Verifica la provenienza/correctezza del messaggio, emette, a seconda dei casi, la ricevuta di avvenuta consegna o l'avviso di mancata consegna.
PEC - Punto di ricezione	È il punto che riceve il messaggio all'interno di un dominio di posta elettronica certificata, effettua i controlli sulla provenienza/correctezza del messaggio ed emette la ricevuta di presa in carico, imbusta i messaggi errati in una busta di anomalia e verifica la presenza di virus informatici all'interno dei messaggi di posta ordinaria e delle buste di trasporto.
PEC - Ricevuta di accettazione	È la ricevuta, contenente i dati di certificazione, rilasciata al mittente dal punto di accesso a fronte dell'invio di un messaggio di posta elettronica certificata. La ricevuta di accettazione è firmata con la chiave del gestore di posta elettronica certificata del mittente.

PEC - Ricevuta di avvenuta consegna

Il punto di consegna fornisce al mittente la ricevuta di avvenuta consegna nel momento in cui il messaggio è inserito nella casella di posta elettronica certificata del destinatario. È rilasciata una ricevuta di avvenuta consegna per ogni destinatario al quale il messaggio è consegnato. La ricevuta di avvenuta consegna è firmata con la chiave del gestore di posta elettronica certificata del destinatario. Al momento della spedizione il mittente può scegliere fra tre tipi di ricevuta: breve, completa o sintetica:

- completa: contiene in allegato il Messaggio Originale e i Dati di Certificazione (daticert.xml) del gestore certificato del destinatario;
- breve: contiene in allegato i Dati di Certificazione del gestore certificato del destinatario ed il testo del Messaggio Originale. Eventuali file allegati risulteranno ‘sintetizzati’ nei rispettivi Hash
- sintetica: contiene in allegato soltanto i Dati di Certificazione del gestore certificato del destinatario del messaggio.

PEC - Ricevuta di presa in carico

È emessa dal punto di ricezione verso il gestore di posta elettronica certificata mittente per attestare l'avvenuta presa in carico del messaggio da parte del dominio di posta elettronica certificata di destinazione. Nella ricevuta di presa in carico sono inseriti i dati di certificazione per consentirne l'associazione con il messaggio a cui si riferisce. La ricevuta di presa in carico è firmata con la chiave del gestore di posta elettronica certificata del destinatario.

PiTRE – Avviso di mancata consegna

Nel caso in cui il gestore di posta elettronica sia impossibilitato a consegnare il messaggio nella casella di posta elettronica del destinatario, il sistema emette un avviso di mancata consegna per indicare l'anomalia al mittente del messaggio originale.

PiTRE – Ricevuta di avvenuta consegna

Il punto di consegna fornisce al mittente la ricevuta di avvenuta consegna nel momento in cui il messaggio è inserito nella casella di posta elettronica del destinatario. È rilasciata una ricevuta di avvenuta consegna per ogni destinatario al quale il messaggio è consegnato.

La ricevuta di avvenuta consegna consta di due informazioni:

1. *Ricevuta di avvenuta consegna*

Tale ricevuta contiene le seguenti informazioni giorno, ora, oggetto, provenienza e destinatario del messaggio spedito. Indicando l'avvenuta consegna del messaggio ed il relativo identificativo.

2. *Informazioni sul contenuto del documento*

Può essere composto da due differenti parti, quella che riguarda il file associato al documento principale e gli eventuali allegati se presenti.

Nel file associato al documento principale il sistema indica : la descrizione, il nome del file, impronta del documento

Negli allegati, invece, il sistema indica: il codice, la descrizione, il nome file (se è stato acquisito il file) e l'impronta (se presente il file).

Policy	Insieme di regole che consentono di automatizzare le operazioni di selezione e versamento al sistema di conservazione dei documenti, caratterizzate da parametri di selezione e periodicità definiti.
“Proviene da”	Rappresenta l’utente nel ruolo da cui proviene l’elemento. Sono possibili i seguenti casi:
Utente e ruolo da cui proviene il file da firmare.	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento manuale. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Da trasmissione. Utente e ruolo mittente della trasmissione. ◦ Da profilo. Lo stesso utente e ruolo titolare del libro firma • Inserimento automatico da processo. <ul style="list-style-type: none"> ◦ Il proponente che ha lanciato il processo di firma se si tratta del primo passo del processo. ◦ Il firmatario del passo precedente se il numero progressivo del passo di processo in cui viene coinvolto il titolare è maggiore di 1. <p>(vedi anche <i>Utente e ruolo proponente Libro Firma</i>).</p>
Ragione di trasmissione	Insieme di attributi che caratterizzano una trasmissione e che ne influenzano la gestione. PITre consente di definire liberamente le ragioni di trasmissione attraverso l’applicazione di amministrazione.
Rapporto di versamento	Documento informatico che attesta l’avvenuta presa in carico da parte del sistema di conservazione dei pacchetti di versamento inviati dal produttore (DPCM 3 dicembre 2013, Regole tecniche in materia di sistema di conservazione, Allegato 1). Nel sistema PITre si intende una specifica porzione del XML ottenuto da SACER come risposta alla chiamata al servizio di versamento in conservazione, interpretato attraverso un apposito foglio di stile. Il rapporto è visualizzato nel popup di visualizzazione della storia di conservazione di un documento (vedi anche <i>Versamento in conservazione</i>)
Registro di protocollo	Il Registro di protocollo è la fonte conoscitiva del giorno di arrivo o di spedizione di un dato documento, identificato obbligatoriamente da numero progressivo annuale, data, mittente, destinatario, sintesi del contenuto (oggetto); il registro può contenere molte altre informazioni non obbligatorie. Ogni AOO possiede un proprio registro di protocollo.
Responsabile AOO	Responsabile del Registro. In PITre eredita automaticamente la visibilità (diritti di lettura e/o scrittura a seconda di come viene profilato dall’Amministratore del sistema) su ogni protocollo effettuato sul registro a prescindere da quale sia la posizione del suo Ruolo in UO all’interno dell’organigramma. È possibile definire un ruolo come responsabile di Registro al fine di ereditare tutti i protocolli e le stampe del registro. È inoltre possibile stabilire se il ruolo deve ereditare i documenti in sola lettura.

Responsabile UO	Un Ruolo in UO può essere definito dall'Amministratore del sistema, al momento della definizione dell'organigramma dell'ente, come Ruolo Responsabile di UO. Questo attributo consente agli utenti del sistema di poter ottenere automaticamente, in caso di utilizzo di un modello di documento, il timbro con Nome, Cognome e Ruolo del Responsabile della UO in calce al documento.
Raggruppamento funzionale di ruoli in UO (RF)	Insieme di ruoli in UO, liberamente scelti dall'organigramma dell'amministrazione, che rappresenta tutti i ruoli che afferiscono ad una medesima funzione dell'ente. Il "Raggruppamento funzionale di Ruoli in UO" è una generalizzazione del concetto di AOO. Il Raggruppamento funzionale di ruoli in UO, analogamente alla AOO, ha un codice ed una descrizione.
Rich Text Format (RTF)	Abbreviato come RFT, è un formato per documenti multipiattaforma, sviluppato da Microsoft. La maggior parte degli editor di testo e dei word processor disponibili per Microsoft Windows, Mac OS e Linux sono in grado di leggere e scrivere documenti RTF.
SACER	Sistema archivistico di conservazione dell'Emilia Romagna. È il sistema di conservazione utilizzato da PARER.
Schema di processo di firma	Uno schema di processo di firma è una sequenza di N passi di firma identificati da un numero di sequenza e costituiti da cinque elementi ciascuno. (vedi anche <i>Passo di firma</i>).
Segnatura	Apposizione o associazione all'originale del documento, in forma permanente e non modificabile, delle informazioni che consentono di identificare/individuare in modo inequivocabile il documento stesso. Le informazioni minime contenute sono: il progressivo di protocollo, la data di protocollazione e l'identificativo in forma sintetica dell'amministrazione e dell'area organizzativa omogenea.
Smistamento	Attribuzione di responsabilità o invio per opportuna conoscenza di un documento, per una completa gestione del flusso documentale.
Sottocomponente (SACER)	Elemento che è parte di un componente (ad esempio una firma o una marca temporale di tipo detached) (vedi anche <i>Unità Documentaria</i> o <i>UD</i> , <i>Documento principale o primario</i> , <i>Componente</i>).
Stato di conservazione	Indica lo stato in cui si trova il documento nel sistema PiTre rispetto alle operazioni di conservazione: questo stato è visibile nel popup di "Storia di conservazione" del documento; i vari stati sono ricercabili dai ruoli abilitati tramite specifici filtri di ricerca e visualizzabili nelle griglie personalizzate. Indica inoltre la fase del processo di conservazione in cui si trovano, all'interno del sistema di conservazione SACER, il documento principale e gli altri componenti: le informazioni relative allo stato risultano visibili nel popup di "Storia di conservazione" del documento selezionando il pulsante "Stato cons.".

Stato firma

Il campo “stato firma” è un attributo specifico degli elementi in Libro Firma, rappresenta in quale fase si trova il file rispetto al processo di firma. Sono previsti sei possibili valori per lo stato firma:

“Proposto”. E’ il valore dello stato di un elemento in LF che viene assegnato quanto entra inizialmente in LF. Tale stato è visualizzato con l’icona 

“Da firmare”. E’ il valore dello stato di un elemento in LF che viene assegnato quanto il titolare, tramite la procedura esamina uno a uno, decide che lo firmerà, a meno di ripensamenti. Tale stato è visualizzato con l’icona 

“Da respingere”. E’ il valore dello stato di un elemento in LF che viene assegnato quando il titolare, tramite la procedura esamina uno a uno, decide che non lo firmerà, a meno di ripensamenti. Tale stato è visualizzato con l’icona 

“Firmato”. E’ il valore dello stato di un elemento in LF che viene assegnato quanto il titolare, tramite la funzione massiva presente nel Libro Firma, decide di firmare tutti gli elementi selezionati per la firma. E’ uno stato finale. Tale stato non sarà visibile in quanto gli elementi in stato finale verranno automaticamente eliminati dal LF.

“Respinto”. E’ il valore dello stato di un elemento in LF che viene assegnato quanto il titolare, tramite la funzione massiva presente nel Libro Firma, decide di respingere tutti gli elementi selezionati per il respingimento. E’ uno stato finale. Tale stato non sarà visibile in quanto gli elementi in stato finale verranno automaticamente eliminati dal LF.

“Interrotto dal proponente”. E’ il valore dello stato di un elemento in LF che viene assegnato quanto il proponente, tramite la funzione di interruzione processo automatico, decide di interrompere un processo in corso che aveva portato il file nel Libro Firma del titolare. E’ uno stato finale. Tale stato non sarà visibile in quanto gli elementi in stato finale verranno automaticamente eliminati dal LF.

Stato istanza

L’attributo stato di esecuzione dell’istanza di processo di firma che potrà assumere i valori:

“In esecuzione”

“Concluso”

“Interrotto”

(vedi anche *Istanza di un processo di firma*).

Stato passo

Lo stato di esecuzione del passo che potrà assumere i valori:

- “Non eseguito”
- “In attesa”
- “Concluso”
- “Interrotto”

(vedi anche *Istanza di passo di firma*, *Passo di firma*).

Timbro	Riproduzione in formato elettronico del timbro che viene apposto sul documento cartaceo. La stampa del timbro sul documento protocollato è acquisito nel sistema PiTre riporta le seguenti informazioni: codice dell'Amministrazione, data della protocollazione, ora della protocollazione, protocollo in ingresso/uscita, numero di protocollo, codice AOO, numero degli allegati, classificazioni presenti.
Titolario	Il titolario, o piano di classificazione, si presenta come uno schema generale di voci logiche rispondenti ai bisogni funzionali del soggetto produttore e articolate tendenzialmente in modo gerarchico al fine di identificare, secondo uno schema logico che va dal generale al particolare, l'unità archivistica, cioè l'unità di aggregazione di base dei documenti all'interno dell'archivio entro cui i documenti sono ordinati secondo le funzioni/attività/affari e/o materie di cui partecipano. In altre parole, il titolario d'archivio rappresenta l'insieme delle voci che rappresentano in modo sistematico le funzioni e le materie svolte e trattate dall'organizzazione.
Trasmissione	Operazione che consente di trasmettere, con diverse motivazioni (ragioni di trasmissione), documenti e fascicoli agli utenti del sistema (utente, ruolo, UO).
	La trasmissione di un documento agisce sulle Access Control List relative ai documenti e ai fascicoli attraverso le regole di visibilità gerarchica.
Trasmissione automatica	E' la trasmissione attraverso la quale avviene l'invio del documento P.I.Tre. al titolare quando viene eseguita una istanza di processo di firma. La trasmissione si rende necessaria per conferire al ruolo coinvolto nel processo automatico i diritti sul documento. Tale trasmissione comporta l'automatico inserimento del file nel LF del titolare. La ragione di trasmissione sarà associata al tipo di passo di firma programmato e potrà essere denominata in sede di configurazione:
	<ul style="list-style-type: none">• Firma digitale• Firma elettronica FEI• Firma elettronica FES
Unità Documentaria o UD (SACER)	Aggregato logico costituito da uno o più documenti considerati come un tutto unico e come unità elementare di cui si compone l'archivio. (vedi anche <i>Documento principale o primario, Componente, Sotto componente</i>)
Unità Organizzativa (UO)	E' un ufficio associato ad una AOO e usufruisce dei servizi messi a disposizione dalla AOO stessa.
User Id	Nome utente. Identificativo associato a ciascun utente per l'accesso al sistema. E' sempre associato all'inserimento contestuale della password (parola d'ordine o parola d'accesso).
Utente e ruolo proponente Libro Firma	Il ruolo/utente proponente corrisponde a colui il quale ha richiesto la sottoscrizione del documento al titolare. Nel caso di procedura automatica il ruolo proponente è quello che ha attivato la procedura (vedi anche <i>Proviene da</i>).

Versamento in conservazione

Operazione di invio di una copia dei documenti dal sistema di gestione documentale PiTre al sistema di conservazione SACER, manualmente o tramite policy automatiche (vedi anche *Rapporto di versamento*).

Workflow

In italiano “flusso di lavoro”. In PiTre tale termine è utilizzato per indicare un attributo delle ragioni di trasmissione; le trasmissioni effettuate con una ragione con questo attributo sono caratterizzate dall’azione, da parte del destinatario della trasmissione, di accettazione/rifiuto della trasmissione ricevuta con notifica automatica dell’evento di rifiuto.

XLS

L'estensione .xls identifica la maggior parte dei fogli di calcolo o cartella di lavoro creati con Excel, foglio elettronico prodotto da Microsoft. È parte della suite di software di produttività personale Microsoft Office, ed è disponibile per i sistemi operativi Windows e Macintosh.

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – Pagina tipo	12
Figura 2 – Intestazione.....	12
Figura 3 – Home - Forma.....	13
Figura 4 – Protocollo e documento non protocollato – Forma e fregio.....	13
Figura 5 – Fascicolo - Forma	13
Figura 6 – Ricerca.....	13
Figura 7 – Gestione.....	14
Figura 8 – Pulsantiera documento	14
Figura 9 – Piè pagina	14
Figura 10 – Autenticazione	14
Figura 11 – Modifica password scaduta	15
Figura 12 – Utente già connesso	15
Figura 13 – Gestione connessione esistente.....	15
Figura 14 – Sessione scaduta	16
Figura 15 – Homepage – Scelta ruolo	17
Figura 16 – Controllo connettore socket.....	18
Figura 17 – Istallazione Guidata connettore: step1	18
Figura 18 – Istallazione Guidata connettore: step2	19
Figura 19 – Istallazione Guidata connettore: step3	19
Figura 20 – Istallazione Guidata connettore: step4	20
Figura 21 – Istallazione Guidata connettore: step5	20
Figura 22 – Riavvio	21
Figura 23 – Centro Notifiche	22
Figura 24 – Notifica – Visualizzazione di default	23
Figura 25 – Dettaglio notifica conversione in pdf	25
Figura 26 – Dettaglio notifica trasmissione	26
Figura 27 – Dettaglio notifica trasmissione da utente di sistema	26
Figura 28 – Notifica – Appunti.....	27
Figura 29 – Notifica – Visualizzazione estesa	27
Figura 30 – Centro Notifiche – Ulteriori filtri	28
Figura 31 – Nessun corrispondente con le caratteristiche del mittente (predisposto)	29
Figura 32 – Nessun corrispondente con le caratteristiche del mittente (modifica corrispondente)	30
Figura 33 – Un corrispondente con le caratteristiche del mittente (predisposto)	31
Figura 34 – Un corrispondente con le caratteristiche del mittente (creazione nuovo corrispondente)	31
Figura 35 – Più corrispondenti con le caratteristiche del mittente (predisposto)	32
Figura 36 – Più corrispondenti con le caratteristiche del mittente (scelta del corrispondente)	32
Figura 37 – Interfaccia di smistamento	34
Figura 38 – Smistamento – Dettagli documento.....	35
Figura 39 – Smistamento – Visualizzazione selezioni smistamento	36
Figura 40 – Smistamento – Selezione destinatari	37
Figura 41 – Smistamento – Inserimento informazioni aggiuntive	38
Figura 42 – Rimozione notifiche antecedenti una certa data.....	39
Figura 43 – Esportazione notifiche	40
Figura 44 – Area di lavoro utente documenti.....	41
Figura 45 – Area di lavoro utente fascicoli.....	42
Figura 46 – Libro Firma.....	43

Figura 47 – Libro Firma – Firma selezionati	45
Figura 48 – Libro Firma – Respingi selezionati	45
Figura 49 – Stato di processo di firma- In esecuzione.....	46
Figura 50 – Stato di processo di firma- Interrotto	46
Figura 51 – Avvio Stato di processo di firma	47
Figura 52 – Avvio modello di firma.....	48
Figura 53 – Avvio modello di firma con passi di spedizione	48
Figura 54 – PiTre: Avvio processo-modello , ruolo non selezionato: Messaggio di attenzione	49
Figura 55 –Controllo formati ammessi alla firma	50
Figura 56 – Successo avvio processo di firma	50
Figura 57 – Modifica Stato di processo di firma.....	51
Figura 58 –Interruzione Stato di processo di firma	52
Figura 59 – Conclusione: Stato di processo di firma	53
Figura 60 – Libro firma – Filtri	55
Figura 61 – Libro Firma - Esamina Elemento uno ad uno	55
Figura 62 – Pulsantiera - Esamina Elemento uno ad uno	56
Figura 63 – Pagina di dettaglio di un documento	58
Figura 64 – Segnatura (zoom)	59
Figura 65 – Storia conservazione del documento per documento preso in carico	60
Figura 66 – Stato di conservazione del documento per documenti rifiutati	61
Figura 67 – Recupero stato di conservazione	62
Figura 68 – Rapporto di versamento documenti presi in carico	66
Figura 69 – Rapporto di versamento documenti rifiutati	67
Figura 70 – Evidenza della presenza di contenuto nelle sezioni	68
Figura 71 – Icône di azione sui file: firma digitale	68
Figura 72 – Icône di azione sui file: firma elettronica.....	68
Figura 73 – Icône di azione sui file, presenti in un processo di firma	69
Figura 74 – Acquisisci documento (senza o con configurazione big file)	70
Figura 75 – Sezione Allegato – tasto nuovo abilitato.....	71
Figura 76 – Sezione Allegato – Acquisizione allegato	71
Figura 77 – Acquisisci documento (senza configurazione big file)	73
Figura 78 – Acquisisci documento (con configurazione big file)	73
Figura 79 – Selezione file personale(con configurazione big file)	74
Figura 80 – Visualizzazione ricevuta PEC	75
Figura 81 – Maschera di posizionamento della segnatura	76
Figura 82 – Posizionamento della segnatura su documento principale	77
Figura 83 – Posizionamento della segnatura su allegato utente	78
Figura 84 – Firma – Selezione certificato	79
Figura 85 – Evidenza documento firmato	79
Figura 86 – Approva documento alla firma elettronica	80
Figura 87 – Evidenza documento firmato	80
Figura 88 – Dettaglio Firma – Dati generali	81
Figura 89 – Dettaglio Firma – Dati singola firma	81
Figura 90 – Dettaglio Firma – Firma Elettronica	82
Figura 91 – Dettaglio Firma documento firmato xades non disponibile.....	82
Figura 92 – Riferimento temporale per la verifica	83
Figura 93 – Dettagli marca temporale associata ad una firma PADES	84
Figura 94 – Firma HSM.....	84

Figura 95 – Firma HSM - messaggio di avviso in caso di tentativo di firma big file.....	86
Figura 96 – Timestamp associati al documento	87
Figura 97 – Informazioni file – Regole relative al formato definite in amministrazione	88
Figura 98 – Informazioni file – Risultati verifica file.....	89
Figura 99 - Salva documento in locale, documento non firmato	90
Figura 100 – Informazioni sul file bloccato.....	91
Figura 101 – Blocco documento tramite utilizzo modello	93
Figura 102 – Documento acquisito	94
Figura 103 – Visualizzatore del documento con frecce (big file)	95
Figura 104 – Visualizzatore del documento.....	96
Figura 105 – Visualizzazione allegato proveniente da sistemi esterni – con un allegato esterno.....	96
Figura 106 – Visualizzazione allegato proveniente da sistemi esterni – con più di un allegato esterno....	97
Figura 107 – Versioni del documento principale.....	97
Figura 108 – Visualizzazione del documento - Versione non acquisita	98
Figura 109 – Sezione Classifica	111
Figura 110 – Fascicolazione di un documento privato o personale	112
Figura 111 – Sezione Allegati	113
Figura 112 – Acquisisci Allegati	115
Figura 113 – Acquisisci Allegati: Seleziona	115
Figura 114 – Acquisisci Allegati: Acquisizione effettuata.....	116
Figura 115 – Scheda di dettaglio di un allegato.....	117
Figura 116 – Sezione Eventi.....	117
Figura 117 – Sezione Trasmissioni - Visualizzazione di una trasmissione	119
Figura 118 – Sezione Trasmissioni – Trasmissione da utente di sistema.....	120
Figura 119 – Nuova trasmissione	121
Figura 120 – Trasmissione di un documento privato o personale	122
Figura 121 – Dettaglio di una trasmissione da accettare/rifiutare	124
Figura 122 – Dettaglio di una trasmissione non vista	124
Figura 123 – Creazione di un modello di trasmissione.....	125
Figura 124 – Sezione Visibilità.....	127
Figura 125 – Rimozione visibilità	128
Figura 126 – Eventi visibilità	129
Figura 127 – Sezione Eventi	130
Figura 128 – Popup relativa agli eventi legati alle modifiche dell'oggetto	130
Figura 129 – Oggettario	131
Figura 130 – Oggettario: risultato ricerca oggetto	132
Figura 131 – Oggettario: inserimento di un oggetto già esistente	133
Figura 132 – Rubrica (selezione destinatario protocollo in partenza)	134
Figura 133 – Rubrica (selezione mittente protocollo in partenza)	134
Figura 134 – Rubrica – Sezione Organigramma	136
Figura 135 – Inserimento di un corrispondente esterno	137
Figura 136 – Campo e-mail	138
Figura 137 – Dettagli corrispondente	140
Figura 138 – Nota	140
Figura 139 – Nota di RF	141
Figura 140 – Lista note	142
Figura 141 – Selezione parola chiave.....	143
Figura 142 – Inserimento parola chiave.....	143

Figura 143 – Visualizza risposte	144
Figura 144 – Documenti in risposta a documento	144
Figura 145 – Risposta al protocollo in partenza (selezione mittente)	146
Figura 146 – Ricerca documento a cui rispondere	147
Figura 147 – Ricerca documento a cui rispondere	148
Figura 148 – Avviso dati incongruenti (collegamento in fase di creazione).....	149
Figura 149 – Avviso dati incongruenti (collegamento di documenti già esistenti)	149
Figura 150 – Dettaglio campo “Risposta a”	150
Figura 151 – Ricerca nodi titolario	151
Figura 152 – Maschera ricerca fascicoli	152
Figura 153 – Maschera ricerca fascicoli (Filtri avanzati).....	153
Figura 154 – Selezione fascicoli	153
Figura 155 – Filtro Excel	154
Figura 156 – Campi di tipo link	156
Figura 157 – Campo di tipo Oggetto esterno.....	156
Figura 158 - Accesso alla base di dati esterna non disponibile. Campi editati dall’utente	157
Figura 159 – Auto-tipizzazione di una fattura elettronica – Parte 1	160
Figura 160 – Auto-tipizzazione di una fattura elettronica – Parte 2.....	160
Figura 161 – Avviso di errore per l’associazione di un file non in formato .xml ad una tipologia Fattura Elettronica	161
Figura 162 – Scarico casella istituzionale	162
Figura 163 – Riconoscimento e tipizzazione automatici di una fattura ricevuta via PEC	163
Figura 164 – – PiTre: Fatture Attive: import.....	165
Figura 165 – – PiTre: Fatture Attive: stampa import.....	165
Figura 166 – PiTre: Fatture Attive: dettaglio fattura attiva	166
Figura 167 – PiTre: Impedita associazione Tipologia fattura elettronica con una fattura attiva	166
Figura 168 – – PiTre: Fatture Attive: dettaglio fattura attiva estera	167
Figura 169 – Annullamento di un documento repertoriato.....	168
Figura 170 – Visualizzazione di un documento repertoriato annullato	168
Figura 171 – Dettaglio spedizione documento	169
Figura 172 – Selezione tipo ricevuta PEC	170
Figura 173 – Storia delle spedizioni di un documento	171
Figura 174 – Spedisci: messaggio di avviso per spedizioni via pec/mail per documenti big file	171
Figura 175 – Ricevute di spedizione associate ad un documento	173
Figura 176 – Import documenti	174
Figura 177 – Caricamento file per importazione documenti	174
Figura 178 – File Excel per importazione documenti.....	175
Figura 179 – Esito importazione documenti.....	175
Figura 180 – Import documenti pregressi	176
Figura 181 - Analisi del file excel per import documenti pregressi	177
Figura 182 - File excel import documenti pregressi	178
Figura 183 - Stato import documenti pregressi.....	179
Figura 184 - Report relativo all’import di documenti pregressi	180
Figura 185 – Import RDE	181
Figura 186 – File Excel per importazione RDE	181
Figura 187 – Esito importazione RDE.....	182
Figura 188 – Stampa unione.....	183
Figura 189 – Esito stampa unione	184

Figura 190 – Pagina di dettaglio di un fascicolo	185
Figura 191 – Elementi identificativi del fascicolo	185
Figura 192 – Evidenza della presenza di contenuto nelle sezioni	186
Figura 193 – Sezione Contenuto	187
Figura 194 – Ricerca dei documenti da inserire nel fascicolo	192
Figura 195 – Selezione dei documenti da inserire nel fascicolo	192
Figura 196 – Filtro documenti	193
Figura 197 – Sezione Struttura	195
Figura 198 – Sezione Struttura – Visualizzatore documenti	197
Figura 199 – Import fascicoli	198
Figura 200 – File Excel per importazione fascicoli	199
Figura 201 – Esito importazione fascicoli	199
Figura 202 – Struttura delle pagine di ricerca	201
Figura 203 – Struttura risultati di ricerca(primo documento da ricerca documento – secondo documento da contenuto in fascicolo)	202
Figura 204 – Navigazione fra i risultati di ricerca	203
Figura 205 – Maschera di personalizzazione della griglia	209
Figura 206 – Evidenza del tipo di griglia in uso	210
Figura 207 – Salvataggio o modifica di una griglia	211
Figura 208 – Gestione delle griglie salvate	212
Figura 209 – Creazione ricerche salvate	214
Figura 210 – Modifica ricerca salvata per utente abilitato alla gestione di griglie personalizzate	214
Figura 211 – Eliminazione ricerca salvata	215
Figura 212 – Ricerca documenti (semplice)	216
Figura 213 – Ricerca documenti (avanzata)	217
Figura 214 – Ricerca documenti per anno e data repertorio	225
Figura 215 - Ricerca stampe registro	228
Figura 216 – Ricerca stampe del registro di repertorio	229
Figura 217 – Ricerca doc. recenti	231
Figura 218 – Ricerca doc. recenti: dettaglio oggetto	231
Figura 219 – Ricerca fascicoli	232
Figura 220 – Risultato della ricerca fascicoli	234
Figura 221 – Archivio	235
Figura 222 – Ricerca trasmissioni (ricevute)	236
Figura 223 – Dettaglio trasmissione	241
Figura 224 – Ricerca trasmissioni (effettuate)	242
Figura 225 – Ricerca visibilità	243
Figura 226 – Ricerca AdL Documenti	244
Figura 227 – Ricerca AdL Fascicoli	245
Figura 228 – Gestione registri	246
Figura 229 – Gestione registri – Registro chiuso	247
Figura 230 – Gestione registri – Selezione RF con email da consultare	248
Figura 231 – Gestione registri – Verifica casella istituzionale - Progress bar	249
Figura 232 – Gestione registri – Termine della verifica – Visualizza report	250
Figura 233 – Gestione registri – Esito controllo casella istituzionale	251
Figura 234 – Interrogazione casella istituzionale – Esempio eccezione non bloccante	252
Figura 235 – Gestione registri di repertorio	253
Figura 236 – Gestione registri di repertorio – Stampe relative ad anni differenti	254

Figura 237 – Stampa manuale del registro di repertorio	254
Figura 238 – Stampa del registro di repertorio – Nuovi documenti repertoriati	255
Figura 239 – Stampa del registro di repertorio – Documenti repertoriati modificati	255
Figura 240 – Gestione stampe.....	256
Figura 241 – Prospetti Riepilogativi	257
Figura 242 – Gestione rubrica	259
Figura 243 – Esito importazione – Dati di sintesi.....	260
Figura 244 – Esito importazione – Dati di dettaglio	260
Figura 245 – Gestione rubrica – Export corrispondenti	261
Figura 246 – Risultato esportazione della rubrica	262
Figura 247 – Avviso esclusione corrispondenti esterni.....	263
Figura 248 – Gestione Liste	264
Figura 249 – Sostituzioni ricevute.....	266
Figura 250 – Sostituzioni ricevute - Dismissione	267
Figura 251 – Login dell'utente sostituto: avviso assegnazione sostituzione	268
Figura 252 – Sostituzioni assegnate.....	269
Figura 253 – Assegnazione nuova sostituzione	270
Figura 254 – Avviso su tentativo di creazione di Sostituzioni temporalmente sovrapposte	270
Figura 255 – Gestione Modelli di trasmissione	271
Figura 256 – Pagina per l'inserimento di un modello di trasmissione	273
Figura 257 – Modello di trasmissione con l'opzione nascondi versioni precedenti	273
Figura 258 – Gestione notifiche e cessione diritti	274
Figura 259 – Trova e sostituisci	275
Figura 260 – Trova e sostituisci – Verifica dati	276
Figura 261 – Trova e sostituisci – Esportazione esito	276
Figura 262 – Esportazione ricerche modelli di trasmissione	277
Figura 263 – Elenco note	278
Figura 264 – Importazione note	279
Figura 265 – Report spedizioni – Esito ricerca	280
Figura 266 – Report spedizioni - dettaglio	281
Figura 267 – Report spedizioni - esportazione	282
Figura 268 – Gestione documenti rimossi	283
Figura 269 – Gestione Organigramma	284
Figura 270 – Gestione istanze di accesso	285
Figura 271 – Creazione di un'istanza di accesso	287
Figura 272 – Contenuto di un'istanza di accesso	288
Figura 273 – Dettaglio documento.....	289
Figura 274 – Struttura di un'istanza di accesso	290
Figura 275 – Esito preparazione istanza di accesso agli atti per il download	291
Figura 276 – File indice dell'istanza.....	292
Figura 277 – Struttura download istanza di accesso agli atti	292
Figura 278 – Creazione nuovo processo di firma	293
Figura 279 – Gestione processi di firma	293
Figura 280 – Elimina il processo di firma	295
Figura 281 – Duplica il processo-modello di firma.....	295
Figura 282 – Maschera aggiungi filtri nella sezione dei processi-modelli di firma.....	296
Figura 283 – Creazione nuovo passo per il processo di firma	297
Figura 284 – Creazione nuovo passo automatico per un tipo evento Protocollazione	300

Figura 285 – Creazione nuovo passo automatico per un tipo evento repertorazione	301
Figura 286 – Creazione nuovo passo automatico per un tipo evento spedizione	301
Figura 287 – Visibilità del singolo processo di firma.....	303
Figura 288 – Maschera Export Visibilità del singolo processo di firma	303
Figura 289 – Visibilità dei processi/modelli di firma visulizzati.....	304
Figura 290 – Visibilità: filtro della visibilità del singolo processo di firma.....	304
Figura 291 – Visibilità: filtro della visibilità dei processi/modelli di firma, con filtro attivato	305
Figura 292 – Utilizzo	306
Figura 293 – Gestione monitoraggio: filtri	306
Figura 294 – Monitoraggio con visibilità sui documenti	309
Figura 295 – Monitoraggio senza diritti di visibilità sui documenti	310
Figura 296 – PiTre: Monitoraggio: Ritenta – senza documenti selezionati	310
Figura 297 – PiTre: Monitoraggio: errore spedizione automatica.....	311
Figura 298 – PiTre: Monitoraggio: report spedizioni – tutti i documenti chiusi	311
Figura 299 – PiTre: Monitoraggio: report spedizioni – tutti i documenti aperti	312
Figura 300 – PiTre: Stato processo di firma: errore trasmissione	312
Figura 301 – Risulatato della ricerca del monitoraggio processi	313
Figura 302 – Report Accessi.....	314
Figura 303 – Report Accessi – Warning per mancato inserimento date	315
Figura 304 – Report Accessi: pre-report.....	316
Figura 305 – Report Accessi: zip per il pulsante pubblica	317
Figura 306 – Report Accessi: pubblica-dettaglio tipologia : Accesso Documentale	318
Figura 307 – Scarico file di installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni	319
Figura 308 – Step1: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni	319
Figura 309 – Step2: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni	320
Figura 310 – Step 3: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni	320
Figura 311 – Step 4: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni	321
Figura 312 – Step5: Installazione client per l'inserimento file di grande dimensioni	321
Figura 313 – Visualizzazione client file Upload	322
Figura 314 – FileUpLoad : Inserimento credenziali	323
Figura 315 – FileUpLoad : Aggiungi file.....	324
Figura 316 – FileUpLoad: Aggiungi descrizione al file.....	324
Figura 317 – FileUpLoad file inviato	325
Figura 318 – FileUpLoad : scelta ruolo e acquisizione con due ruoli differenti	325
